* Anno 114 - Numero 187 *

LA STAMPA

* Giovedì 28 Agosto 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 95.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 95.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra 1,20; Svizzera Ticino fra 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.582; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.428; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.544; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.060 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione e data di uscita tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 182.000 (164.400) per [illegible]. Commerciali L. 150.000 (180.000) - [illegible] L. 175.000 (210.000). [illegible] a venerdì L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per [illegible] (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

GUERRA DELL'UVA

Continuano le proteste dei viticoltori pugliesi. Preoccupati anche i «tagliatori» di barbera nel Nord

di Piero Cerati

A PAGINA 6

MONTEDISON

Su Massa l'ombra di una nuova Seveso? Il ministro Aniasi nomina una commissione d'inchiesta

Gli scioperi si avvicinano all'Alta Slesia, roccaforte di Gierek

Neppure dopo l'appello del cardinale gli operai polacchi tornano al lavoro

Il discorso di Wyszynski compare sulla prima pagina del quotidiano del partito comunista ed è trasmesso dalla televisione: è la prima volta che accade - Sui cancelli dei cantieri Lenin l'immagine della «Madonna degli scioperi» - Il regime sembra aver esaurito il suo arsenale di concessioni - I lavoratori continuano a chiedere l'istituzione di un sindacato autonomo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Il volto aristocratico, scavato, del cardinale Wyszynski è comparso due volte in ventiquattr'ore sui teleschermi polacchi. Un fatto senza precedenti. Ieri mattina è stato ritrasmesso il discorso pronunciato martedì dal primate della Chiesa di Polonia, discorso in cui s'invitava *«alla calma, all'equilibrio, alla ponderatezza e alla responsabilità»* per evitare catastrofi nazionali. Non era mai accaduto che il potere ufficiale propagandasse tanto le parole del prelato che da decenni incarna il contropotere cattolico. Non era mai accaduto neppure che il quotidiano del partito comunista, *Trybuna Ludu*, pubblicasse in prima pagina un'omelia del cardinale. E' come se Chiesa e partito si fossero alleati per scongiurare la tragedia che incomberebbe sul Paese.

Questo dà la misura dell'angoscia degli inascoltati dirigenti polacchi, pronti a ricorrere a tutte le voci, pur di spegnere lo sciopero nelle città baltiche. Ma l'intervento del cardinale Wyszynski, come quello del segretario Gierek, la settimana scorsa, non ha dato per ora il risultato sperato dal partito e dalla gerarchia ecclesiastica. La protesta operaia nelle ultime ore si sarebbe estesa e intensificata fuori dalla zona costiera, ad esempio nella Bassa Slesia, a Wroclaw, non molto lontano dall'Alta Slesia industrializzata, finora non toccata dagli scioperi.

L'Alta Slesia è considerata una zona essenziale. Essa fa parte del «Far West» polacco, è una di quelle regioni in cui l'insediamento delle popolazioni arrivate dall'Est — diventato sovietico alla fine della seconda guerra mondiale — è avvenuto in modo pionieristico. E' una regione in cui Gierek gode ancora di un grande prestigio. L'Alta Slesia è insomma uno dei pilastri su cui si appoggia l'attuale direzione politica. Anche per questo la sua intoccata stabilità viene definita *«vitale»*.

Per arginare e riassorbire gli scioperi, il regime sembra avere esaurito il suo arsenale di concessioni e ricorsi: ha cambiato governo, ha rinnovato parte della direzione del partito, si è impegnato a soddisfare le richieste economiche anche se la situazione economica è tutt'altro che buona, ha promesso libere elezioni sindacali, a scrutinio segreto e con un numero di candidati illimitato, si è detto pronto a riconoscere il diritto di sciopero e, infine, dopo queste concessioni impensabili due settimane or sono, è ricorso alla Chiesa, aprendo, spalancando i teleschermi al cardinale primate, offrendogli addirittura la prima pagina del quotidiano del partito. Tutto questo, almeno per ora, non ha smosso gli scioperanti, i quali chiedono un sindacato autonomo, che dovrebbe sorgere dai comitati creatisi a Danzica, Odynia e Stettino.

In un editoriale apparso su *Trybuna Ludu* con un titolo significativo, *«La linea di divisione»*, ossia lo spartiacque tra il lecito e l'illecito, il possibile e l'impossibile, la direzione del partito ha ribadito ieri mattina, in sostanza, che il sindacato autonomo non è accettabile. Esso rappresenterebbe una forza in opposizione al partito, una forza che finirebbe col trasformare l'intero assetto politico del Paese. E questo non è consentito alla Polonia, che per la sua posizione geopolitica *«non può oltrepassare certi limiti»*. Limiti scanditi dalla sua alleanza con l'Unione Sovietica, dalla appartenenza al Patto di Varsavia. Gli operai del Baltico ripropongono in concreto i principi della democrazia socialista posti, nell'Europa orientale, dodici anni fa, dalla *«primavera di Praga»*. Memore di quel precedente tragico, il cardinale Wyszynski ha giustificato indirettamente il rifiuto del regime a concedere il sindacato autonomo chiesto dagli scioperanti, quando ha parlato della necessaria *«prudenza nel governare»*.

Ma perché tanta tenacia da parte degli operai di Danzica nell'esigere quel che non può essere dato? Il motivo della loro intransigenza sarebbe la non credibilità di un regime che nel passato ha promesso e non sempre mantenuto; sarebbe altresì la vaghezza delle concessioni fatte finora. Si ha l'impressione, in verità, che il dramma polacco si svolga su due scene: sulla prima la speranza degli scioperanti, con la loro audace, coraggiosa rivendicazione di diritti al tempo stesso elementari e «impossibili»; dall'altra un regime impacciato, costretto a muoversi su un terreno di manovra sempre più angusto. Il nome dei famosi «certi limiti» sono stati compiuti per decenni molti abusi, che ora fanno apparire agli operai del Baltico i richiami alla realtà lanciati dal partito e dalla Chiesa come espedienti logori.

Inoltre, chi guida la lotta nei cantieri di Danzica appartiene a una generazione non condizionata dal passato e maturata sul piano ideologico molto più alla svelta di quanto il partito e la stessa Chiesa avessero previsto. Forse è per questo che il cardinale Wyszynski, come Gierek, non è stato per ora ascoltato.

Il regime di Varsavia è più elastico del precedente. Gierek è più abile, più pragmatico di Gomulka, travolto dagli scioperi del 1970. Ma il segretario polacco riesce a tenere le redini unicamente passando da una concessione all'altra, e chiedendosi via via se non siano stati oltrepassati i famosi limiti.

Quel che colpisce è la dignità con cui il Paese sta vivendo il dramma. Niente violenze. Speranze e timori si alternano, si confondono. Si ha l'impressione che la simpatia per gli scioperanti, espressa sul Baltico con una solidarietà concreta, sia venata altrove da una certa angoscia.

Bernardo Valli

Censurato a Varsavia messaggio del Papa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Due episodi significativi esprimono l'incertezza della situazione in Polonia. Il settimanale cattolico di Cracovia, *Typodnik Powszechny*, non è stato autorizzato a pubblicare il testo della lettera inviata da Giovanni Paolo II al cardinale Wyszynski. D'altro canto, fatto questo senza precedenti, il quotidiano della Federazione giovanile comunista ha pubblicato ieri la lista completa delle ventuno rivendicazioni dei «comitati comuni» di sciopero della città baltica. La lista è riprodotta dal giornale, lo *Sztandar Molodych* (Stendardo della gioventù) in un servizio intitolato *«Ciò che vogliono gli operai»*.

Il testo della lettera del Papa è stato invece giudicato «sovversivo» dalla censura, secondo quanto ha dichiarato un portavoce del settimanale cattolico, il quale ha aggiunto che è stato censurato anche l'appello per l'immediata apertura di negoziati tra il governo e gli scioperanti di Danzica firmato nei giorni scorsi da oltre duecento «intellettuali progressisti polacchi», tra cui il regista Andrzej Wajda.

Ai cantieri «Lenin» — dove gli scioperanti hanno appeso un'immagine della Vergine con l'iscrizione «La Madonna degli scioperi» — le trattative tra la commissione governativa e i rappresentanti del «comitato comune» di sciopero sono riprese ieri pomeriggio alle 16, dopo un'interruzione di qualche ora motivata da un viaggio lampo del vice primo ministro Jagielski a Varsavia.

Uno dei tre esperti governativi che hanno partecipato ieri alle trattative è il professor Josef Pajestka: un economista molto noto che, caduto in disgrazia per le sue idee riformatrici, aveva lasciato un anno fa la «commissione di pianificazione», allora presieduta da Tadeusz Wrzaszczyk. Quest'ultimo è stato esonerato dall'incarico domenica scorsa.

Ieri si è riunito a Varsavia anche il consiglio centrale dei sindacati polacchi. In un comunicato emesso al termine dei lavori, si afferma che la nuova legge sul diritto sindacale, in fase di elaborazione, *«deve sancire il diritto di opporsi alle errate decisioni dell'amministrazione economica e dello Stato le quali arrechino pregiudizio agli interessi dei lavoratori. Nel caso in cui non esista altra possibilità di ottenere la modifica di tali decisioni* — aggiunge la nota — *i sindacati devono avere il diritto di ricorrere allo sciopero».*

e. st.

La Somalia è invasa da truppe etiopiche

NAIROBI — Appoggiate dall'aviazione, truppe etiopiche avrebbero invaso la Somalia nordoccidentale ingaggiando violenti combattimenti con le truppe di Mogadiscio lungo un fronte di 45 chilometri.

Il drammatico annuncio è stato dato dal ministero della Difesa somalo.

«Alle 5,30 di stamane — dice un comunicato dell'agenzia di stampa somala — forze ribelli hanno lanciato un'invasione per terra e per cielo contro la regione nordoccidentale della Repubblica democratica somala». I reparti di fanteria di Addis Abeba avrebbero varcato la frontiera fra i centri di Kalabayd e Borama.

Secondo un annuncio del ministero della Difesa, l'esercito somalo avrebbe contrastato l'attacco, infliggendo pesanti perdite agli invasori.

La Camera vota e l'ostruzionismo continua

Cossiga ha la fiducia ma cambierà i decreti

Gli bastava dimostrare d'avere la maggioranza - Adesso ripresenterà un unico «pacchetto» o due distinti provvedimenti con nuove misure - Contrasti tra dc e psi

ROMA — Il governo ha ottenuto ieri sera la duplice fiducia alla Camera e una terza l'otterrà entro domani, ma ormai è pronto a passare alla seconda fase della maratona, destinata a salvare i due decreti economici: la ripresentazione delle misure antierisi (non si sa ancora bene se in un unico «superdecreto» o in due distinti provvedimenti, forse arricchiti da nuove misure fiscali e monetarie) nel testo votato dal Senato il 10 agosto scorso. La riunione del Consiglio dei ministri dovrebbe tenersi già domani, o, al massimo, sabato, alla vigilia cioè della decadenza del primo decreto, quello fiscale, contenente, tra l'altro, l'aumento di 50 lire del prezzo della benzina e i ritocchi all'Iva.

Queste procedure apparivano talmente contorte agli stessi protagonisti del dibattito parlamentare, da far circolare ieri sera la voce che il presidente del Consiglio avrebbe intenzione di dare tra oggi e domani chiarimenti al Paese con un discorso in tv. Il probabile appello televisivo di Cossiga, però potrebbe anche nascondere il tentativo di attenuare l'impressione di un governo nuovamente in difficoltà che si coglieva al termine della confusa giornata a Montecitorio.

In mattinata era parso, infatti, dovesse prevalere la linea della difesa a oltranza dei decreti, sostenuta dai ministri finanziari e, soprattutto, dai socialisti. Lo slogan, di Craxi *«Uno, cento, mille voti di fiducia»* sembrava la posizione che Cossiga avrebbe seguito. Ma col passare delle ore la situazione si capovolgeva, dopo una serie concitata di incontri, di colloqui e di vertici improvvisati tra il presidente del Consiglio, i ministri e i segretari dei partiti della maggioranza. Non senza fatica, alla fine, si è convenuto che la fiducia a oltranza sarebbe servita soltanto a inasprire ulteriormente i rapporti tra maggioranza e opposizione, senza peraltro sconfiggere l'ostruzionismo dei missini. Per l'attestato di solidarietà al governo, dichiarava il segretario repubblicano Spadolini, bastavano tranquillamente i due voti in programma ieri e, al limite, il terzo al momento del non passaggio all'esame degli articoli.

Così è stato, anche perché la pressione più grossa a questa scelta è venuta dal gruppo democristiano della Camera che nel pomeriggio si era unanimemente espresso contro la fiducia a oltranza, invitando il governo a prendere atto dell'impossibilità di ratificare i decreti e quindi della necessità di presentarne altri. Era lo stesso segretario Piccoli insieme con il capogruppo Bianco a comunicare a Cossiga l'orientamento della dc.

Il presidente del Consiglio, preso tra due fuochi, si vedeva costretto a una difficile opera di mediazione per convincere i ministri finanziari e Craxi che, abbandonare questi decreti al loro destino, non significava una resa incondizionata all'ostruzionismo missino e alle critiche sempre più aspre dell'opposizione «democratica».

Gli interrogativi, per il momento, si spostano sulle decisioni che prenderà il prossimo Consiglio dei ministri. Si è già detto del dubbio tra «superdecreto» o mantenimento di due distinti provvedimenti, ma circola con insistenza anche la voce che il governo potrebbe approfittare dell'occasione per inserire nel nuovo testo ulteriori misure soprattutto di carattere fiscale e monetario. Possibili «amare» sorprese per gli italiani, quindi, dettate dalla necessità di una copertura finanziaria per gli ultimi aumenti retributivi del pubblico impiego (magistrati e insegnanti) e l'istituzione del fondo di 1500 miliardi a sostegno delle imprese in difficoltà. Un altro motivo verrebbe dall'urgenza di dare nuovi puntelli alla lira, sempre in pericolo per la spinta dell'inflazione.

Per ora si tratta soltanto di indiscrezioni, ma che comunque vanno registrate. Sembra che le attenzioni dei collaboratori tecnici dei ministri siano rivolte a misure già collaudate in passato. Per la parte fiscale, potrebbero esserci spostamenti all'interno delle aliquote Iva e nuovi ritocchi alle imposte di registro e di fabbricazione. Per la parte monetaria, si potrebbe andare dal ripristino del deposito infruttifero per le importazioni, all'istituzione di un'imposta su tutti gli acquisti di valuta estera e alla riduzione delle assegnazioni valutarie per i viaggi all'estero, il cui «tetto» annuale è al momento fermo a un milione centomila lire. Dovranno ora essere i ministri a esaminare l'opportunità di queste misure.

Le due votazioni di ieri sulla fiducia, una sulle pregiudiziali di incostituzionalità e l'altra su quelle di merito, si sono avolte senza alcuna sorpresa. Il governo ha avuto 317 voti favorevoli, 260 contrari e un astenuto. Le operazioni di scrutinio hanno richiesto circa un'ora e venti minuti l'una. Nelle dichiarazioni di voto i rappresentanti dei partiti hanno ribadito le posizioni note ormai da giorni.

Emilio Pucci

Questo governo che non ha pace

Nessun Governo ha mai avuto in così poco tempo tanti voti di fiducia come il Cossiga 2, che sta al potere solo da qualche mese. Nessun Governo, d'altra parte, ha mai emesso tanti decreti nell'arco di una vita ancora breve: e ciò potrebbe far pensare che si tratta di un governo energico e autorevole, costantemente confortato da un alto indice di gradimento.

Viceversa, sappiamo, è il Governo più debole che si ritrovi da tanti anni, a dispetto del margine di maggioranza di cui sembra disporre sulla carta. Ancora l'altro giorno ha corso il rischio di essere bocciato, addirittura in sede di commissione, e si è salvato fortunosamente solo perché un democristiano benemerito, relatore sul tema dei decreti per l'economia, ha volonterosamente improvvisato una tattica ostruzionistica per evitare che si arrivasse ad un voto. Che sia la maggioranza a praticare l'ostruzionismo è il segno di uno stravolgimento parlamentare prima d'oggi impensabile.

Non è per caso che la riapertura di Montecitorio sia stata preceduta nei giorni scorsi da una polemica ad alto livello circa il modo migliore per assicurare la credibilità governabilità del Paese. In questa formula c'è un sintomo preoccupante, sono di un trucco: quel che ci vuole è governare bene un Paese, non fare sì che un popolo si lasci governare.

Tuttavia la ricerca in cui s'impegnano i partiti non è dell'ottimo tra i programmi possibili, ma della maggioranza la più larga possibile a sostegno di qualsivoglia provvedimento sia escogitato volta per volta.

Obiettivo pregiudiziale è quindi il progressivo allargamento della maggioranza precostituita: come raggiungerlo? Durante gli ultimi giorni di vacanza i nostri massimi politici hanno intrecciato opinioni e confrontato progetti da un luogo all'altro di villeggiatura. Si è parlato di rimpasto, per esempio: ferma restando la formula triunvirale dc-psi-pri, sarebbe forse il caso di sostituire alcuni ministri di orientamento moderato con altri di ispirazione progressista e quindi più graditi al pci, il quale per questo potrebbe indursi a praticare un'opposizione un po' arrendevole.

Sarebbe un passo avanti verso una più tranquilla governabilità, e il progetto ha perciò una attrattiva, può piacere: ma francamente la trovata del rimpasto sarebbe accettabile solo a condizione che si provvedesse a sostituire i ministri dimostratisi inetti con altri che si sperino più validi. Invece tutto fa temere che si tratterebbe di dar più peso a quella anziché a questa fra le correnti democristiane, senza mettere in conto nessuna considerazione di competenza per materia; e se così stanno le cose, ad un rimpasto è meglio rinunciare.

E' fatale, del resto, che la mancanza di fiducia in se stessa porti la coalizione triunvirale a prendere atteggiamenti che a prima vista apparirebbero niente altro che strambi e contraddittori. La maggioranza guarda all'opposizione con sentimenti misti di paura e speranza: faranno proprio sul serio i comunisti, o si dimostreranno in fondo ragionevoli? Qualche ammiccamento forse potrà servire a scopi concilianti e gli ammiccamenti infatti si susseguono perché sarebbe molto bello continuare a stare al potere con il consenso dell'opposizione.

Stare al potere non significa necessariamente governare, nella accezione propria di questo termine, e si ha difatti l'impressione che il vuoto governato non sia. La responsabilità non ne ricade tutta sui detentori del potere, s'intende; la condivide in buona parte l'opposizione che anch'essa ha le sue gravi deficienze difficilmente scusabili. Tuttavia è da respingere l'impostazione di principio secondo la quale non c'è altro modo che andare avanti di decreto in decreto, a colpi di voti di fiducia caso per caso esposti a una maggioranza che, anche nelle attuali dimensioni, si è rivelata già riluttante.

Vittorio Gorresio

Parlano i familiari dello sfortunato sciatore di Gressoney

David: «Ora l'affetto lo guarirà»

Gressoney. David a casa sua, fra la madre e la sorella, dove rimarrà tre settimane (Servizio di Giorgio Viglino a pag. 15)

PARLANDO CON IL PRESIDENTE IN VAL GARDENA

Vacanze con applausi per Pertini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SELVA DI VAL GARDENA — *Lungo il pendio erboso sfilano i vagoncini arancione della funivia che taglia il bosco. Nella conca di Selva di Val Gardena spicca la foresteria del Centro di addestramento dei carabinieri, dove il Presidente della Repubblica sta trascorrendo la sua vacanza.*

La sorveglianza in tutta Selva è massiccia, soprattutto dopo quelle minacce che, come ha rivelato lo stesso Pertini in una recente intervista, gli hanno rivolto le Brigate rosse. Lui non ha tanto pensiero per sé, quanto per quei ragazzi che compongono la sua scorta, per coloro che stanno con il fiato sospeso ogni volta che oltrepassa la sbarra del Centro di addestramento per inoltrarsi qualche strada delle Dolomiti. Le sue escursioni sono protette da una rete di controlli, adesso ancor più fitta di prima, da una serie di comunicazioni che gli agenti si scambiano via radio.

Anche quella di ieri, per Pertini, è stata una giornata intensa, come tutte le altre. Il Presidente è partito di buonmattino, a bordo di una «jeep», ed è andato incontro alle montagne. E' pomeriggio inoltrato, quando rientra nella foresteria, e i turisti sono di ritorno sbucando dall'intreccio dei sentieri delle passeggiate. Il Capo dello Stato ha ancora qualcosa da fare: è atteso già a Selva, per una cerimonia in suo onore preparata dal Consiglio comunale, che si riunisce in seduta straordinaria. C'è anche un motivo particolare, per fare festa a Pertini: ricorre il suo onomastico, Sant'Alessandro.

Così, tutti aspettano Sandro davanti all'ingresso della sala dei congressi, dove avverrà il breve incontro. E il Presidente giunge puntuale, su una vettura gli messa a disposizione dalla scorta. I calzoni alla zuava, i calzettoni bianchi, il maglione disegnato, il berretto, Pertini leva una mano per salutare, il volto senza ombre di stanchezza. Il passo è accompagnato dal ticchettio di un bastone da montagna.

Poi, il Capo dello Stato si ferma a conversare un poco con noi. «Come va questa vacanza, signor Presidente?». Pertini si illumina ancora di più: «Qui — dice — io mi sento davvero felice. Sono circondato dall'affetto del sindaco, di tutti coloro che mi danno assistenza al Centro di addestramento dei carabinieri. Tanto affetto, che io contraccambio di cuore».

Il Presidente racconta, in mezzo ad un cerchio di gardenesi, dov'è stato oggi. «Siamo andati alla baita del Cacciatori, sopra Ortisei, dove abbiamo fatto colazione. Vuol sapere anche che cosa abbiamo mangiato? Polenta e capriolo, proprio squisiti». Si volta e riceve piena conferma nel giudizio dagli uomini che lo accompagnano.

Il Capo dello Stato sospira: «Da queste parti, ho dimenticato tutte le preoccupazioni, che torneranno a riempirmi tra qualche giorno, quando me ne andrò: rientrerò a Roma sabato pomeriggio». Pertini ripete che questo è stato un altro fervido incontro con tante persone, qui e là, in paese e nei luoghi attraversati durante le gite. Hanno anche voluto nominarlo «guida alpina d'onore». «Sì — dice — mi hanno dato questo titolo. Ma, intendiamoci, io in montagna non guido nessuno, altrimenti può succedere che finiscano tutti in un burrone».

Poi il Presidente entra nella sala dei congressi, ed è un lungo scroscio di applausi. Dice il sindaco, Ferdinando Mussner: «Noi tutti ci auguriamo vivamente che per molti, ma molti anni ancora Selva possa essere per lei, signor Presidente, un luogo di riposo e di ricreazione, dove recuperare nuove forze per lo svolgimento della sua tanto apprezzata e difficile missione».

Ferdinando Mussner consegna al Capo dello Stato una tavola su cui è riprodotto lo stemma di Selva di Val Gardena. Due bambini con costumi caratteristici della vallata porgono un mazzo di fiori. Pertini dà loro un bacio.

Quando la macchina del Presidente ripercorre la strada per la foresteria, lungo la salita dentro il paese scorre lento il passeggio serale, ed è un agitare di braccia.

Giuliano Marchesini

Truppe sovietiche in regioni orientali della Rdt

BERLINO — L'agenzia della Repubblica Democratica Tedesca *Adn* annuncia che le truppe sovietiche che parteciperanno alle prossime manovre del Patto di Varsavia, denominate *«Fraternità d'armi»*, si sono installate *«sulle posizioni di partenza nel settore centrale della Rdt»*.

Non è precisato l'obiettivo né se si tratti di elementi già stazionanti nella Rdt oppure venuti dall'Unione Sovietica o da altri Paesi del blocco socialista. L'espressione *«settore centrale della Rdt»* può far pensare che almeno una parte dell'esercitazione si svolgerà nella zona compresa tra Berlino, Magdeburgo, Erfurt e Lipsia.

Oltre cento film all'esame della Biennale

Venezia, comincia la festa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *La Mostra del Cinema parte nel rumore, nella eccitazione, tra le chiacchiere, tra le critiche severe e anticipate, tra le lodi troppo precipitose; insomma parte nel modo giusto, secondo la formula coraggiosamente ambigua (o ambiguamente coraggiosa) perseguita da Lizzani: essere il crocevia pensoso di Cannes, l'altra festa annuale del cinema con la riserva di un maggior retroterra culturale, con l'alibi di un'attività di ricerca che non si esaurisce tra agosto e settembre.*

Del resto, il cinema ha bisogno di interesse, di pubblicità nel momento in cui è più dura la crisi economica delle strutture commerciali: la gente ha bisogno del cinema, della sua funzione liberatoria per capire, per vincere, per «sostituirsi» alla realtà. E' una situazione in cui anche il gioco dei «Leoni d'Oro», la ritrovata scommessa dei premi possono avere la loro parte, sollevando tra gli spettatori e i critici più curiosità che obiezioni.

Davanti al grande gioco (sollecitato in primo luogo dai partecipanti) si può anche far finta che il cartellone conti relativamente: un grande nome di meno o un esordiente di più, poco importa, purché la festa incominci. Oltre cento film offrono una scelta sufficiente per gli appassionati che verranno al Lido, magari come pendolari, visti i prezzi.

Non è l'abbuffata esorbitante di Cannes, perché manca tutto il settore del «mercato», ogni opera presentata gode idealmente del passaporto di qualità fornito generosamente dalla Biennale e dai suoi selezionatori. Un quasi esordiente come Franco Taviani, terzo dei fratelli, sottolinea che Venezia costituisce sempre un traguardo per un giovane regista. Un maestro come Antonioni (questa volta fuori concorso) spiega che c'è un aspetto positivo nella gara, nei premi, perché si tratta di esami pubblici, di verifiche. Anche le opere dell'ingegno hanno bisogno di esami.

E' una osservazione suggestiva, della quale bisogna tener conto: può darsi che, dopo un periodo di vuoto, di ipotesi sui principi e distrazione sulle opere, ci sia in alcuni autori anche la voglia di sottomettersi al giudizi, per sfida verso se stessi e verso gli altri. Improvvisamente, nell'universale incertezza, una mostra cinematografica diventa anche un esame di ammissione al mercato, al pubblico, a una, pur precaria, misura di valore.

Stefano Reggiani

Il 14-17 ottobre Elisabetta II in visita ufficiale

ROMA — La visita ufficiale della regina Elisabetta II d'Inghilterra in Italia si svolgerà dal 14 al 17 ottobre: lo ha annunciato l'ambasciata britannica a Roma. La regina, che sarà accompagnata dal principe Filippo e dal ministro degli Esteri lord Carrington, visiterà in forma ufficiale anche il Vaticano.

Elisabetta II, oltre che a Roma, si recherà anche a Genova, Napoli, Pompei e Palermo. Alla visita ufficiale seguirà un breve soggiorno privato.

Forse trattative segrete con la Repubblica di Gheddafi

L'Italia libera i killers libici per i tre padovani «spariti»?

Non si hanno notizie sugli italiani che pare siano «sotto inchiesta» per motivi misteriosi - Sei arabi in carcere nel nostro Paese per l'uccisione dei fuorusciti

ROMA — *«Il nove agosto scorso abbiamo chiesto alle autorità libiche notizie su tre italiani presumibilmente scomparsi. Fino ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta ufficiale. Ed è possibile che si faccia aspettare ancora. Qui infatti si sta celebrando l'undicesimo anniversario della rivoluzione, e le feste impegnano un po' tutti...»*: da Tripoli, l'ambasciatore Alessandro Quaroni ci conferma che il silenzio su Orlando Peruzzo, Enzo Castelli e Edoardo Seliciato, è assoluto. E' quasi certo che i tre siano «sotto inchiesta». Ma per quali motivi è un altro mistero. L'ambasciatore ci conferma che in questi giorni la stampa italiana è letta e seguita *«con profonda attenzione»*. Ma i motivi di attrito tra Italia e Libia sembrano aumentare di giorno in giorno. E' arrivata anche la conferma ufficiale che Gheddafi vuole che gli siano pagati i danni di guerra e una tale richiesta, non nuova, è stata consegnata da poco.

In questo quadro di tensione e rivendicazione si inseriscono le voci sempre più pressanti della possibilità che l'Italia finisca col restituire i «killers» libici arrestati durante la primavera scorsa, nel momento delle «esecuzioni» dei fuorusciti per riavere i tre padovani «scomparsi». Uno scambio vero e proprio che sarebbe stato imposto dalle autorità della Libia, memori che in altri momenti l'Italia si arrese a tali richieste ultimative.

Ufficialmente nessuno sa nulla dei libici in carcere, due dei quali furono arrestati quasi sul luogo del delitto e ancora armati. I magistrati che conducono l'inchiesta unificata a Roma sono perplessi. Rispondono che a loro non risulta alcun cambiamento nella posizione dei sei libici. Ma sono preoccupati. Anche quando si trattò di restituire alla Libia i giovani arrestati coi missili a Fiumicino tutto avvenne sotto la protezione dei servizi segreti che misero a disposizione un loro aereo. La restituzione avvenne a Malta e dopo qualche giorno l'aereo italiano con l'equipaggio che aveva compiuto l'operazione scomparve in mare.

Si è saputo intanto di uno strano ritardo con cui alla Farnesina è stata appresa ufficialmente la notizia della scomparsa dei tre italiani. Sembra che l'ambasciata d'Italia a Tripoli abbia inviato un telex con tutti i particolari noti sin dal 7 agosto scorso. Il nostro Ministero degli Esteri però non ha avuto la notizia che il 25 agosto: solo quel giorno un funzionario ha pensato ad aprire la busta contenente la notizia. Un ritardo per le ferie estive?

E' possibile che i socialisti facciano presto un ricorso a Sandro Pertini: sperano infatti che il Capo dello Stato intervenga personalmente presso le autorità libiche o, perlomeno, decida di «sollecitare» in maniera concreta le nostre vie diplomatiche perché si chiarisca la questione dei tre scomparsi nelle carceri di Gheddafi.

L'elenco delle cause di tensione dunque si va allungando. Dopo la questione della Saipem 2 che si sta preparando a tornare in Italia, il deputato socialista Accame ha fatto un'interrogazione che riguarda la sorte dell'isola di Lampedusa, ancora più vicina alla Libia di quanto non lo sia quel fondale di Medina rivendicato da Tripoli, ma conteso da Malta. Accame vuole sapere se sono stati definiti accordi *«circa le acque di Lampedusa, in prossimità della quale risultano esservi possibilità di esplorazioni»*.

Quanto allo spinoso e vecchio problema dell'indennizzo per i campi minati, Gheddafi stesso accennò a questo fatto in una intervista recente. Disse che si trattava *«di una somma dell'ordine di miliardi»* e precisò: *«di marchi o di dollari»*. Aggiunse: *«Stiamo preparando le pezze giustificative: l'Italia, la Gran Bretagna e la Germania combatterono la loro guerra sul nostro territorio trasformando la Libia in un campo di battaglia»*. Spiegò anche che non vedeva per quale ragione la Germania continuasse a pagare un'indennità a Israele (per lo sterminio degli ebrei) e chiese: *«Perché le pretese degli ebrei vengono soddisfatte e le nostre no? Perché usare due pesi e due misure?»*.

Alla Farnesina ieri hanno precisato che la richiesta di Tripoli è esaminata insieme a Germania e Inghilterra. L'Italia già nel passato ha offerto una collaborazione per lo «sminamento» dei campi, e mentre da un punto di vista di «danni di guerra», il trattato di pace chiarisce che il nostro Paese non deve nulla alla Libia, da un *«punto di vista ambientale»* l'Italia può collaborare.

Sandra Bonsanti

Il capo della «nuova mafia» rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone

Il covo del boss Alberti produceva l'eroina per il mercato di New York

Lo ha rivelato l'indagine - Arrivavano dalla Sicilia anche i 40 chili di droga sequestrati a Milano - La polizia dichiara: «Dal laboratorio usciva un'enorme quantità di stupefacente»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Nel covo di Alberti, il capo della «nuova mafia», il superboss, è stata trovata solo morfina: una piccola quantità era nascosta nel deposito di Villagrazia di Carini, nella villa scoperta assieme alla raffineria di Sant'Onofrio di Trabia. Quest'ultima, la prima in Sicilia, forse così era ancora in funzione. Non è escluso che le operazioni di trasferimento di macchinari, degli strumenti necessari alla produzione dell'eroina (*«un'enorme quantità»*, confermano in questura) fossero in pieno svolgimento. E Gerlando Alberti? L'ipotesi è che si trovasse lì per sovrintendere ai lavoro d'impianto del nuovo centro e coordinare i legami operativi tra gruppi mafiosi locali e le organizzazioni del marsigliesi.

Potente anello di collegamento, mediatore di provata capacità, «U paccaro» («il pacioccone») era stato segnalato più volte in Italia e a Palermo negli ultimi mesi. *«Il mafioso non perde mai i collegamenti con la propria terra»*, confermava ieri mattina il capo della Criminalpol, Bruno Contrada. Gli investigatori non sapevano che Alberti si trovasse nella villa di Trabia al momento dell'irruzione, ma la sua presenza in Sicilia, puntualmente registrata, è stata per loro l'ulteriore conferma del patto stretto tra le cosche dell'isola e i clan d'Oltralpe della «French Connection» e della «Sicilian Connection».

Da alcuni mesi polizia e carabinieri battevano questa pista. Poi, da Parigi, è arrivata una segnalazione precisa: *«Tenete d'occhio tre francesi»* il "chimico" André Bousjuet, detto "il dottore", e i due spacciatori, Champion e Ramé) *che si trasferiscono sempre più spesso dalla Francia nella vostra isola»*. La presenza di Bousjuet e le sue visite sul litorale palermitano dimostravano che il «centro» questa volta era davvero vicino. La polizia è arrivata così all'individuazione della base di Trabia e Carini, favorita anche dalla scoperta, avvenuta nel marzo scorso a Milano, di 40 chili di eroina purissima destinati a New York e provenienti dalla Sicilia.

Alberti è stato trasferito ieri sera all'Ucciardone accusato per ora, a parte le vecchie pendenze con la giustizia, di *«associazione a delinquere con finalità di spaccio di stupefacenti»*. «Don Gerlando», come lo chiamano nel carcere palermitano, non avrebbe aperto bocca.

In mattinata, nell'ufficio del procuratore Gaetano Martorana s'è svolto un vertice cui hanno partecipato i due magistrati che dirigono l'inchiesta, Sciacchitano e Guarino, e il giudice Giovanni Falcone che ha istruito l'indagine sul traffico in cui sono coinvolti i famosi fratelli Spatola.

La presenza di quest'ultimo ha confermato indirettamente che la scoperta delle due «centrali» e l'arresto di «U paccaro», dei tre francesi, di Vincenzo Citarda, Matteo Buccola e Attilio Andreini sono nati a Palermo, ancora prima della segnalazione dalla Francia, dalle pieghe di un'altra inchiesta, quella diretta dal giudice istruttore Falcone, il quale — a sua volta — l'aveva ricevuta dal procuratore capo Costa che avallò con la sua firma una serie di arresti e con questo gesto scatenò la vendetta della mafia.

Non è affatto escluso, pertanto, che anche questo nuovo filone di indagini confluirà presto nell'inchiesta principale nella quale sono già coinvolti circa ottanta imputati, quella su Rosario Spatola. Un funzionario della Criminalpol, Rotella, giunto da Roma (da Parigi sono arrivati due agenti) dovrà stabilire l'effettiva potenzialità delle apparecchiature trovate.

Finora — precisano al Palazzo di Giustizia — si tratta di un'indagine di polizia giudiziaria con arresti in flagranza di reato. Quanto ai tre palermitani finiti in carcere, la sorpresa riguarda Attilio Andreini, un grosso commerciante del capoluogo, ex concessionario della «Lambretta», l'insospettabile corriere di eroina e di denaro sporco da riciclare, e Matteo Buccola, irreprensibile rappresentante di commercio.

Le indagini, insomma, dopo il colpo di lunedì sera, sono ancora in pieno svolgimento e potrebbero riservare grossi sviluppi. E Alberti? Possibile che un boss del suo peso si sia lasciato intrappolare con le mani nel sacco? Dal '77, da quando è sparito, spiegano alla Mobile, «U paccaro» non ha mai avuto una sede stabile. *«E' sempre stato un uccello migratore* — aggiungono —, *costretto, soprattutto dal suo ruolo, a spostarsi continuamente. E poi a Palermo non è mai stato un isolato. Anche se non si parlava di lui da qualche tempo, dove volete che si svolgessero i suoi affari?»*.

Nessun dubbio che l'operazione, oltre alle connessioni coi delitti Giuliano, Basile e Costa, possa dare una risposta definitiva a parecchi misteri. Esiste un rapporto tra le due basi scoperte a Trabia e a Carini e la catena di omicidi e scomparse avvenuti proprio in questa zona? In questura si chiudono in uno stretto riserbo.

Ma episodi come il covo di Bagarella nel Castello di San Nicola, la scomparsa del proprietario della «Vetrana» di Trabia, la «lupara bianca» che ha inghiottito Croce De Lisi (sospettato di legami con «Cosa Nostra») nelle campagne di Carini e l'uccisione del padre, pochi mesi dopo, potrebbero avere finalmente delle spiegazioni. E il traffico mondiale di droga, che ha in Sicilia forse la base più potente, riceverebbe un colpo ancora più duro. **Giuseppe Fedi**

Rapina una donna poi commosso restituisce tutto

ROMA — Singolare rapina, ieri mattina in un negozio di parrucchiere nel quartiere Gianicolense: un giovane, dopo aver costretto una cliente, Maria Luisa Manzo, 38 anni, che era sola nel negozio a consegnargli un anello, la fede e i soldi che aveva nel portafogli, si è commosso al pianto della donna e le ha restituito tutto, meno la fede.

Presunti terroristi dinanzi ai giudici per estradizione dalla Francia

PARIGI — I sette italiani, tra cui Peter Freeman, arrestati a Parigi in luglio, perché sospettati di appartenere a Prima linea sono comparsi nuovamente ieri davanti alla sezione istruttoria della corte di appello di Parigi per la notifica dei documenti inviati dall'Italia in appoggio alla domanda di estradizione.

La prossima udienza, nel corso della quale i magistrati francesi entreranno nel merito della richiesta italiana, è stata fissata per il 17 settembre; ma non è escluso un nuovo rinvio. Infatti gli avvocati della difesa hanno fatto presente ieri che difficilmente saranno pronti per quella data a causa del gran numero dei documenti.

Nel corso della prossima udienza la sezione istruttoria della corte di appello di Parigi esaminerà anche la richiesta di libertà provvisoria presentata, ieri, dagli avvocati per Rosalba Bosca, l'unica ragazza del gruppo, la cui domanda di estradizione si fonda su un mandato di cattura emesso dalla magistratura di Torino il 3 luglio scorso per partecipazione a banda armata e detenzione di armi, munizioni ed esplosivo.

Rivelazioni degli investigatori del Fbi su tre Stati americani

Controllato dalla mafia in Usa il racket di pizza e mozzarella

In New York, New Jersey e Pennsylvania locali e fornitori dipendono dalle «famiglie» mafiose dei Gambino e dei Profaci

NEW YORK — Le pizzerie ed i fornitori di mozzarella, due imprese rivelatesi molto lucrative negli ultimi anni in America, sono quasi completamente controllate dalla criminalità organizzata. E' la conclusione di investigatori degli Stati di New York, del New Jersey e della Pennsylvania, riportata in questi giorni in un lungo articolo dal «New York Times». Le indagini avrebbero accertato che il controllo delle pizzerie verrebbe compiuto attraverso il grossista che fornisce i maggiori ingredienti della pizza, prima di tutto la mozzarella, e che questo riesce in pratica a monopolizzare la clientela, scoraggiando la concorrenza con metodi mafiosi.

Le organizzazioni criminali che saltano agli occhi degli investigatori — scrive il «New York Times» — sono le solite, quelle dei Gambino — che hanno ereditato buona parte del loro affiliati da Joseph Bonanno, detto «Joe Bananas», oggi residente a Tucson, in Arizona, ma che ancora ha una «longa manus» nell'industria del formaggio — e quella dei Profaci, eredi di Joseph Profaci sr., capo indiscusso di una delle cinque «famiglie» di New York dal 1931 fino alla morte, avvenuta nel 1962.

Negli ultimi tempi, comunque, gli investigatori hanno tenuto sott'occhio i due fratelli italo-americani Joseph e Vincent Falcone, che da una quindicina d'anni hanno un lungo curriculum che li vede legati a industrie casearie e al loro susseguente fallimento, a volte seguito dall'incendio delle infrastrutture.

Il nome di Joe Bonanno invece è saltato fuori di recente a New York come cointeressato nella ditta «Utica Cheese Inc.» di Oriskany, di proprietà della «Saputo Cheese» di Montreal (Canada), a sua volta controllata da Bonanno. Il dipartimento dell'Agricoltura dello Stato gli ha negato la licenza di produrre mozzarelle. Gli investigatori della Pennsylvania hanno però appurato che 23 tra le maggiori ditte casearie hanno legami più o meno stretti con «famiglie» facenti capo ai Gambino, ai Bonanno e ai Profaci-Colombo.

In particolare si fa menzione — secondo quanto riporta sempre il «New York Times» — della «Grande Cheese» di Brownsville, del Wisconsin, e della «Roma Food Enterprise» di South Plainfield, nel New Jersey.

La «Grande Cheese» fu inizialmente fondata a Chicago nel 1941 sotto gli auspici di Al Capone e di Joseph Bonanno. A quei tempi Bonanno viveva a New York ed era amico ed alleato di Joseph Profaci sr. La «Roma Food» rappresenta la «Grande», in Pennsylvania, come esclusivista per la distribuzione, ma il suo presidente, Lou Piancone, negò qualsiasi contatto con la criminalità.

«La cosa più semplice da dire — ha dichiarato in un'intervista al "Times" — *è che tutto ciò che è italiano appartiene alla mafia. Questo non è vero»*. Il successo della sua impresa, salita in trent'anni (è stata fondata agli inizi degli Anni Settanta) a milioni di dollari di fatturato, è dovuto — a suo dire — al duro lavoro di un immigrato italiano in una terra che offre molte possibilità.

Regione siciliana chiede subito legge antimafia

PALERMO — Il presidente dell'Assemblea regionale siciliana on. Michelangelo Russo, del pci, con un telegramma inviato al presidente della Camera e ai presidenti dei gruppi parlamentari chiede che *«i disegni di legge per colpire le attività della mafia»* siano al più presto approvati, in sede legislativa, dalla Commissione Giustizia della Camera.

Il presidente dell'Ars ricorda che le conseguenze del fenomeno mafioso sono state dolorosamente pagate in quest'ultimo anno da tutti gli uomini dell'apparato statale più impegnati ed esposti nella lotta contro le cosche.

L'on. Russo, infine, rileva che la sollecitata iniziativa non intende evitare un approfondimento delle iniziative legislative da parte dei partiti; punta piuttosto alla conferma della volontà di operare con speditezza sul fronte della lotta alla mafia.

Nuovo aereo della Macchi

ROMA — Il prototipo di un nuovo aereo italiano, il «Veltro 2» da attacco al suolo, sarà presentato alla mostra aerospaziale di Farnborough, in Inghilterra, che si inaugura domenica 31 agosto. E' la versione monoposto dell'«MB 339», l'addestratore a getto dell'aeronautica Macchi, adottato dall'Aeronautica militare italiana e che in questi giorni è stato venduto al Perù (14 esemplari) e ad un altro Paese non precisato dell'America Latina.

Il «Veltro 2» è armato con due cannoncini in fusoliera e può trasportare sotto le ali bombe e razzi.

Compagna criticato da «Italia nostra»

VENEZIA — Il vice presidente nazionale di «Italia nostra», Gianluigi Cerrutti, in relazione alle dichiarazioni del ministro Compagna (apparse su *La Stampa*) su un possibile trasferimento nel Polesine di alcune industrie di Marghera, ha sottolineato che *«il nuovo piano ricorda lo stesso progetto di Venezia Sud, affondato a suo tempo in un mare di motivate contestazioni»*.

«In buona sostanza — afferma Cerrutti — *si vorrebbero riproporre alle soglie degli Anni Ottanta per un altro territorio del nostro Paese, ricco di eccezionali valori naturalistici da preservare, ma obiettivo ricorrente di giganteschi disegni speculativi, modelli di sviluppo economico industriale ormai da tutti condannati. Così si ripeterebbero gli errori che hanno finora gravemente degradato il centro storico di Venezia e la sua laguna e continuano a lederne l'integrità»*.

«Di fronte a proposte siffatte — prosegue Cerrutti — *ogni cittadino ha diritto di sapere se quella del ministro dei Lavori pubblici sia soltanto una isolata sortita superficiale ed estemporanea o un tentativo per saggiare le reazioni della pubblica opinione (che già si sono manifestate con vivacità confortante) o una vera e propria proposta del governo»*.

La Tass: «In Polonia elementi antisocialisti»

MOSCA — L'agenzia sovietica *Tass* ha denunciato ieri l'*«accresciuta attività in Polonia di elementi antisocialisti»* che, sfruttando le difficoltà oggettive del Paese, *«cercano di spingerlo fuori dalla strada che esso si è scelto»*. In uno dei suoi rari commenti sulla situazione nel Paese confinante, l'agenzia sovietica ha anche rilevato come a dispetto delle misure prese dal governo di Varsavia, *«in un certo numero di grandi imprese delle regioni di Danzica e Stettino non sia ancora ripreso il lavoro»* e ha nuovamente messo sotto accusa alcuni giornali tedesco-occidentali cui ha attribuito *«mire revansciste»* nei confronti della Polonia.

L'editoriale della *Tass* è in gran parte costruito con un'accurata scelta di citazioni della stampa polacca e non contiene alcuna critica nei confronti dei dirigenti di Varsavia. Pur senza scendere in dettaglio circa l'ampiezza o le motivazioni delle proteste operaie, l'articolo ammette che *«la situazione nel Paese è difficile»* e che ci sono in Polonia *«problemi oggettivi»*.

Allo stesso tempo, però, insiste sull'attività di non meglio identificati *«elementi antisocialisti»* che invece di essere interessati a un ritorno alla normalità *«cercano di usare le forze per spingere la Polonia fuori dalla strada socialista che essa si è scelta»*.

La *Tass* accusa la stampa della Repubblica Federale tedesca di svolgere un'opera *«apertamente istigatrice»* nei confronti dei *«nemici del socialismo»* e conclude ribadendo che *«solo il sistema socialista costituisce la base inviolabile sulla quale il popolo polacco può assicurare con successo in tutti i campi»*.

Usa e Rft chiedono prudenza a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Stati Uniti e Germania ritengono che *«i problemi della Polonia siano di esclusiva competenza del popolo e delle autorità polacche»*, e che *«tutte le parti estranee debbono esercitare il massimo autocontrollo»* nella vicenda. Lo afferma un inatteso comunicato diramato a Washington dal segretario di Stato americano, Muskie, e dal ministro degli Esteri tedesco, Genscher, dopo due ore e mezzo di colloquio, dedicate anche agli euromissili. Il comunicato esprime *«la preoccupazione»* dei due governi per gli scioperi, senza nominare l'Urss, ma è implicito il riferimento ad un possibile intervento sovietico.

Il comunicato menziona anche l'invasione russa dell'Afghanistan, facendo questa volta il nome di Mosca. Ribadisce *«la condanna»* degli Stati Uniti e della Germania per l'aggressione, e chiede il ritiro delle truppe d'occupazione dal territorio afghano. L'accostamento dei fatti polacchi al colpo di Stato a Kabul costituisce un monito indiretto dell'America e della Germania, che non accetterebbero un intervento sovietico in Polonia simile a quelli in Ungheria e Cecoslovacchia nel '56 e nel '68.

La presa di posizione di Washington e di Bonn è la prima, tra gli alleati della Nato, dall'inizio della crisi polacca. Si dice nella capitale Usa che sia stato il presidente Carter a sollecitarla; ma l'assenso del Cancelliere Schmidt indica che a Bonn la crisi è giudicata più grave di quanto non appaia. Né Muskie, né Genscher hanno voluto rivelare che cosa esattamente sia stato discusso. Sembra che abbiano escluso una risposta armata ad un eventuale invio di carri armati russi in Polonia, ma avrebbero subordinato la distensione in Europa, e soprattutto i preliminari dei negoziati sugli euromissili, all'«autocontrollo» di Mosca.

L'impatto degli avvenimenti in Polonia a Washington sembra essere diverso da quello in Europa. Negli ambienti politici e sui giornali americani, il momento attuale viene considerato il più pericoloso. La strategia degli Stati Uniti, pur essendo sempre indirizzata verso l'alleviamento delle tensioni, si fa perciò anche più ferma. Carter ha resistito finora alle pressioni della numerosa comunità polacca, evitando iniziative che potrebbero provocare una reazione dell'Urss, ma non vuole che la sua cautela venga scambiata per debolezza.

E' probabile che, in coerenza con questa linea, gli Stati Uniti concedano grossi crediti a Varsavia per forniture di prodotti agricoli. Il ministro dell'Agricoltura, Bergland, ha dichiarato di aver ricevuto una richiesta di crediti per 670 milioni di dollari a partire dal prossimo ottobre, e. c.

Walesa: la libertà sindacale meglio del comunismo

LONDRA — In un'intervista mandata in onda dal notiziario notturno del terzo canale della Bbc, il leader degli operai a Danzica, Lech Walesa ha in pratica affermato che se si deve scegliere fra il comunismo e le esigenze di libertà sindacale dei lavoratori, è al comunismo che si deve rinunciare.

L'intervistatore gli ha chiesto: *«Potrebbe sopravvivere un governo comunista se le vostre richieste venissero accolte? E' compatibile, il comunismo, con i sindacati liberi?»*. Walesa ha risposto testualmente: *«Non credo nelle etichette. Non conta il nome dell'organizzazione dello sciopero, purché lo sciopero funzioni. Nei cantieri navali, se qualcosa non funziona, o lo aggiustiamo, oppure lo buttiamo via»*.

Gli scioperanti, ha detto Walesa, sono pronti a continuare a tempo indeterminato la loro lotta. *«Possiamo restare in sciopero per cinque anni, se dobbiamo farlo; ma preferiremmo che non accadesse. Non vogliamo che lo sciopero si diffonda»*.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Vedere l'effetto che fa

L'estate ha inaugurato nuovi andamenti e ritmi nella conduzione di certe faccende pubbliche. Più o meno, la cosa è nella vecchia canzone di Jannacci in cui varie proposte (»Si potrebbe andare tutti allo zoo comunale, si potrebbe andare tutti al mio funerale») venivano avanzate »per vedere l'effetto che fa» e alla fine sempre frustrate dallo sganghera to grido »No, tu no».

Va così, più o meno. Primo tempo: il governo presenta un decreto, il magistrato emette un'ordinanza, l'inquirente lascia filtrare il nome d'un sospettato, il sindaco promulga un regolamento comunale. Secondo tempo, reazioni furibonde: opposizione, giornali, sindacalisti e gente criticano, manifestano la loro contrarietà, polemizzano, fanno rilevare contraddizioni o stupidità o astratta impraticabilità o inutilità del provvedimento, dicono forte che non intendono accettare o che non ci credono. Terzo tempo, uh sì, le cose stanno così?, va bene, pazienza, lasciamo perdere, facciamo finta che, come non detto: l'autorità sotto accusa corre all'indietro, ritira il decreto, annulla l'ordinanza, smentisce il sospetto, cancella il regolamento, e tutto torna come prima sino a quando non si ricomincia.

Intanto son successi guai d'ogni genere ma meno male, ordinarsi sarebbe peggio: non sarebbe meglio valutare in anticipo le possibilità di riuscita, le conseguenze, l'applicabilità pratica? saggiare magari gli oppositori? evitare di dare l'impressione di decisioni prese con impulsività apodittica e sventata, con sussulti di fragile autoritarismo nervoso, da dirigenti che non conoscono il mestiere o non sanno dove battere la testa?

Però di fronte a simili magre, a così clamorose brutte figure, mai un'autocritica, mai che si riconosca pubblicamente l'errore, mai uno che come Gierek si presenti alla tv per rivolgersi direttamente alla gente e dire: abbiamo sbagliato, è colpa nostra, ne siamo addolorati e pentiti, adesso vedremo di rimediare. Si capisce che Gierek l'avrà fatto per salvare se stesso buttando a mare i suoi ministri; si sa che quando ha conseguenze soltanto per alcuni senza toccare il leader né la linea politica, alla Berlinguer, l'autocritica può essere un salvagente, un espediente neanche furbo e anche abbastanza ipocrita. Eppure sarebbe interessante sentire il presidente del Consiglio, il ministro o il magistrato dire chiaro alla tv: ho sbagliato. Una volta, magari un'unica volta: per vedere l'effetto che fa.

Segnale

Leggere i programmi della terza rete televisiva della Rai-tv fa proprio rabbia, certi giorni: trasmissioni interessanti, costume e storia italiana, occasioni culturali, bellissimi film (adesso ne hanno comprati cinquanta di quelli prodotti da Franco Cristaldi, compreso »Amarcord» di Fellini). Ma perché deve restare una rete semiclandestina? Perché non si riesce quasi mai a copiarla, a vederla decentemente? Perché tanti sforzi d'ideazione e tanti soldi spesi debbono rimanere riservati a una élite di casualmente fortunati?

«Questione di segnale», spiega il professor Giuseppe Rossini, democristiano, appunto direttore della terza rete. «E' troppo debole, occorrerebbe rinforzarlo». E non si può? «Certo che si può». E' un'operazione tecnicamente complessa, difficile? «Per niente». E non si fa? «No, finché non verrà varata la legge di regolamentazione delle tv private e locali». Cosa c'entra? «Se la terza rete, che ha ora il divieto di trasmettere pubblicità, diventa largamente accessibile, se arriva ad avere, diciamo, anche soltanto un milione di telespettatori, rastrella tutta o quasi la pubblicità trasmessa adesso dalle televisioni private». Non sarebbe un vantaggio, per la televisione pubblica? «Certo: ma sconvolgerebbe l'assetto attuale del mercato danneggiando le televisioni private, e sino a quando non ci sarà la legge questo si vuole evitarlo». Da parte dello Stato, non è una posizione un po' suicida? «Non sarà certo l'unica pulsione suicida dell'industria pubblica: basta pensare al destino dell'ente cinema».

Creativi

Catherine Spaak sta scrivendo un libro. Anche Roberta di Camerino, la creatrice di moda. Torna alla macchina da presa il settantenne Riccardo Freda, penultimo dei vecchi registi del genere storico-mitologico e dell'orrore a venir riscoperto dal capriccio pop: dirige Cinecittà horror. Bernardo Bertolucci ha già cominciato un film nuovo, ancora senza titolo e con Ugo Tognazzi, che, dopo le avventure di Francia e d'America e le partigiane dell'Edipo, lo riporta alla città natale, Parma, nella dimensione della cronaca italiana. Orrenda storia vera familiar-quattrinaia, accaduta in Puglia non troppo tempo fa: un piccolo industriale si vede sequestrare il figlio giovanotto; si rende conto che nel rapimento il figlio è morto quasi subito ma finge di non saperlo, i soldi che le banche o gli amici sono disposti a prestare per pagare il riscatto gli servono per l'azienda; la ragazza del sequestrato capisce, per avidità regge il gioco, tra i due si instaura un ambiguo rapporto...

L'Italia farà ricerche di petrolio in Norvegia (comprerà anche metano)

STAVANGER — L'Italia, attraverso l'Eni, potrà partecipare alle ricerche petrolifere nel settore norvegese del Mare del Nord e avrà anche l'opportunità di assicurarsi nuovi quantitativi di gas naturale acquistandolo dalla Norvegia. Queste possibilità di approvvigionamenti energetici sono emerse dai colloqui che il presidente dell'Eni Alberto Grandi ha avuto a Oslo e a Stavanger con il ministro norvegese del petrolio Bjartmar Gjerde e con l'amministratore delegato della Statoil (Ente petrolifero di Stato) Arve Johnsen.

«Sono molto soddisfatto», ha detto dopo gli incontri il presidente Grandi, *«abbiamo ribadito il nostro interesse per le ricerche petrolifere al Nord del 62° parallelo* (una zona di mare dove verranno assegnati permessi in 23 nuove aree; n.d.r.) *ed il ministro Gjerde ha dichiarato la sua disponibilità ad accettare la nostra offerta, e ci ha anche chiesto collaborazione per promuovere le attività industriali specialmente nel Nord della Norvegia, una regione che presenta molti punti di analogia con il nostro Mezzogiorno»*.

L'Eni, che attraverso la Norsk Agip ha già effettuato investimenti per esplorazioni e sviluppo di giacimenti in Norvegia, conosce la realtà industriale del Paese ed è disposta a contribuire con un nuovo programma di investimenti, di cui Grandi ha parlato con Gjerde, e che prevede, ha spiegato Grandi, un finanziamento iniziale di 25 milioni di dollari.

Altri investimenti potranno venire se, come appare probabile, l'Eni attraverso la Snam acquisterà il gas norvegese, avviando le importazioni anche da questo Paese. Proprio di ciò Grandi ha parlato a Stavanger con l'amministratore delegato della Statoil, nel corso di un incontro definito «positivo». E' emersa la volontà di ambo le parti di arrivare ad un accordo e lo dimostra il fatto che si è affrontato realisticamente il problema del prezzo.

«Argomento molto delicato — come ha notato il presidente dell'Eni — *dato che in questo momento parecchi contratti stanno scadendo ed i Paesi produttori chiedono di legare i nuovi prezzi del metano a parametri che per i consumatori, costretti a fare i conti con il mercato, sono fuori misura»*.

Comunque Grandi è ottimista e ritiene che *«ci sarà da discutere un po', ma alla fine un accordo con i norvegesi sarà fatto»*. Il discorso dei prezzi rientra nel ruolo che il gas dovrà svolgere nei prossimi anni. *«Se in futuro vogliamo usare poco metano* — ha detto Grandi — *allora i prezzi potranno anche toccare livelli elevati, ma se il gas deve essere considerato una fonte alternativa allora se ne dovrà vendere molto e le quotazioni dovranno essere competitive»*.

LA ROMANIA ALL'ORA DI CEAUSESCU

Difendono il latino anche contro i russi

L'equilibrio fra i due blocchi contrapposti si riflette perfino nella scelta delle sedi per i congressi storici mondiali. Un'altalena calcolata: nel 1970 Mosca, nel 1975 San Francisco, nel 1980 Bucarest, quasi certamente nel 1985 Amburgo. Sono lontani i tempi della concezione «eurocentrica» della storia e delle storie, tutte rapportate all'influenza egemone dell'Europa: i tempi dei primissimi congressi internazionali di scienze storiche, fra 1923 e 1926, i tempi di Henri Pirenne, in cui Bruxelles sembrava la capitale di tutto e il nazionalismo franco-belga, coronato dalla vittoria del 1918, poteva perfino mettere al bando gli storici «boches», tedeschi non meno che austriaci, in omaggio a una visione dell'Europa vincitrice e discriminatrice che violava ogni superstite regola del mondo d'ieri, del mondo di Stefan Zweig...

Non è difficile immaginare quanto la Romania abbia fatto per assicurarsi la sede del XV congresso internazionale di scienze storiche, svoltosi fra il 10 e il 20 agosto nella sua capitale, con impegno massimo delle autorità dello Stato, messaggio ufficiale, impegnato e non protocollare, del presidente Ceausescu, grande sfoggio dell'ospitalità nazionale, organizzazione di viaggi aggiuntivi e supplementari in tutte le zone della presenza daco-romana, punto di partenza dell'identità patriottica.

Pochi Paesi sono figli della storia, o meglio di una certa idea della storia, come la Romania. Comunità di lingua e di cultura, per secoli, molto prima che comunità politica, fondata su un territorio delimitato e su un potere conforme. Salvarsi da tutte le invasioni e devastazioni prima turche, poi russe, poi — in misura del tutto diversa — austro-ungariche, da quella barriera linguistica di schietta origine latina, da quel sottile filo di una lingua che né il mondo musulmano né quello slavo riusciranno mai a spezzare. Anche perché lingua di popolo, lingua di pastori protetti da una morale ancestrale, incontaminata.

Paese dai confini difficili a definire. Non un complesso territoriale unico, ma due regioni: frutto della conquista romana, La Valacchia e la Moldavia: con diverse tensioni, con diverse attrazioni culturali. La Valacchia, con l'attuale capitale Bucarest (ma capitale solo dal Cinquecento), quasi sommersa dal mare musulmano, aperta a tutte le infiltrazioni bizantine, a tutte le influenze greche, a tutte le incursioni bulgare: uno scoglio di latinità derelitta, difesa un po' dalla pastorizia e un po' dall'ortodossia greco-latina, ma difesa soprattutto dalla chiusura verso l'esterno, da un isolamento economico pari alla orgogliosa stagnazione sociale. La Moldavia, con le sue espressioni culturali più avanzate, esposta alla concorrenza slava, alla pressione ucraina e un po' anche polacca, alla competizione con civiltà politiche superiori, più organizzate, fondate su un'idea dello Stato che in Romania penetrerà solo nell'Ottocento, sulla scia dell'illuminismo e del romanticismo.

La parola stessa «Romania» inedita fino al Cinquecento: affiorata come residuo di quella tradizione latina, miracolosamente serbata dai conquistati (caso raro nel mondo romano: la rivendicazione di essere stati vinti, ma assorbendo i vincitori). Tutti i musei romeni — e sono molti — parlano di «civiltà daco-romana»: non fanno distinzioni, non consentono dicotomie.

E lo stesso congresso internazionale di Bucarest — quasi quattromila studiosi di tutto il mondo, sovietici e americani bilanciati, per la prima volta numerosi delegati della Cina popolare, un mondo variegato e composito unito dalla ricerca della verità storica, oltre tutti i nazionalismi e razzismi — si apre con la prolusione di Stefan Pascu, uno dei maggiori storici romeni, professore all'università di Cluj (la più antica del Paese, ma «contaminata» con la storia dell'Ungheria) sulla «genesi del popolo romeno e il suo sviluppo storico».

Nel corso del congresso non mancheranno punture di spillo fra storici romeni e storici, per esempio, ungheresi. E' una ferita secolare che ha il suo centro nella Transilvania, una regione con base popolare e contadina romena, ma con classi dirigenti formate o ispirate dall'Ungheria, feudali prima borghesi e proprietarie poi. Le annessioni retrospettive della Transilvania austro-ungarica alla cultura romena sono respinte sistematicamente dagli storici di Budapest, affiancati da tutta una parte della cultura germanica...

Eppure è incredibile quanto pesi qui il latino. Insegnato in tutte le scuole, anche in parte della scuola dell'obbligo: come il principale punto di riferimento di un itinerario nazionale che si confonde con l'itinerario linguistico. Preservato, negli anni bui dello stalinismo e nonostante la prolungata occupazione sovietica della Romania (arrivata fino al 1958), dalle incursioni prepotenti dello slavismo. Il ministro della Cultura, che è una donna simpatica ed estroversa, Suzana Gâdea — che pure è comunista tutta d'un pezzo (come sarebbe difficile non essere nel regime di Ceausescu) — mi confida i particolari della resistenza opposta agli occupanti russi che volevano cancellare il latino. Una delle poche parole slave, anticipatrici, rimaste nel romeno è quella di «tovarasul», compagno, in cui si fa spreco per il presidente Ceausescu. Molte desinenze latine nella lingua popolare, molti nomi latini nei ceti di campagna (abbondano i Cornelio e i Tacito). Un culto della romanità che è stato filtrato, nell'Ottocento, attraverso la cultura francese, attraverso un correttivo illuminista.

E' una storia nazionale che ha molti punti di analogia, cronologica e non solo cronologica, con l'Italia. 1821: prima rivoluzione per l'indipendenza; 1848, adesione peculiare al moto europeo; 1859-61, proclamazione dell'unico principato moldo-valacco, destinato vent'anni dopo a diventare Regno. E poi la parallela adesione alla Triplice Alleanza e il parallelo sforzo di liberarsene fino alla scelta a fianco dell'Intesa nel 1915-16: scelta che sarà il presupposto, nel primo dopoguerra, della «grande Romania».

Le contraddizioni e gli sviluppi di questo sessantennio sono nella memoria di tutti noi. Le analogie fra fascismo italiano e fascismo romeno non costituiscono — e *pour cause* — materia specifica dei lavori del congresso, pure largamente orientati verso la storia contemporanea (torna in mente la lezione di Federico Chabod, l'impareggiabile presidente del congresso internazionale di scienze storiche nella Roma del 1955, poi il solo italiano che abbia guidato il «comitato» internazionale in questi sessant'anni di vita...).

Le Guardie di ferro costituiscono un fenomeno di fanatismo intellettuale con radici di misticismo e di terrorismo non soltanto italiane: talvolta si pensa anche a un Maurras armato, o una «Action française» progenitrice dei nuclei del terrore nero, con la tecnica degli attentati contro i presidenti del Consiglio, da Duca a Calinescu, con lo sterminio degli intellettuali, a cominciare dal grande Nicola Jorga. E neanche il rapporto così complesso, così bivalente fra Antonescu e l'Asse.

Nessuno ricorda a Bucarest che il 23 agosto 1944, quando Re Michele fece arrestare Antonescu nel palazzo reale (il 23 luglio italiano, con un anno di ritardo), il maresciallo romeno trattava la pace separata con Mosca tramite l'ambasciata a Stoccolma. Fu una questione di ore, in una gara di arresti reciproci, e con lo stesso obbiettivo.

I musei romeni si differenziano da quelli occidentali perché ignorano, o attenuano fino alla cancellazione, i rovesci nazionali. Non c'è traccia, per esempio, neanche al museo nazionale di Bucarest, della capitolazione romena del marzo 1918 a Germania e Austria. E neanche trovi un cenno preciso all'abdicazione di re Carol II, nel settembre 1940, o all'annessione sovietica della Bessarabia, di poco precedente. Soltanto, negli splendidi monasteri romeni della Bucovina del sud (tagliata da quella del nord, diventata repubblica sovietica), gli occhi delle guide si inumidiscono appena parlano della Bessarabia.

E' un po' come Trento e Trieste, per l'Italia pre-1914. Ma c'è una ragion di Stato, e di buon vicinato, con l'Urss che prevale su tutto: una volta tanto, perfino sulla storia. Solo in questo caso, nel caso della Bessarabia, la storia può dirsi, in Romania, seconda alla politica.

Giovanni Spadolini

L'elefante con gli stivali

Portland. L'elefante Tuy Hoa soffre d'una rara malattia a una zampa, che si può curare soltanto mantenendola asciutta. Così è stato costruito lo stivale che il veterinario gli sta infilando

SETTE RELIGIOSE E IDEOLOGIE MISTICHE NELL'UNIVERSO AMERICANO

Il «popolo dell'arcobaleno»

Saranno venti o trentamila, ultimi superstiti della «controcultura degli Anni Sessanta» - Non vogliono sovvertire i valori tradizionali (come le Pantere Nere o i Weathermen o i «suicidi folli» del reverendo Jones) ma avvertono l'esigenza di un sincero ritorno alla natura - Il grande capo, Barry Adams, esercita il nomadismo e predica la beatitudine celeste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Li chiamano il «popolo dell'arcobaleno», e sono a un tempo una setta religiosa e gli ultimi superstiti della controcultura degli Anni Sessanta. In una società che ha integrato i protagonisti della rivoluzione giovanile, rappresentano insieme il suo sviluppo e la nostalgia del passato. Sono anonimi, non coltivano eroi, evitano la contestazione. Mentre ex-guerriglieri come Jerry Rubin divengono agenti di Borsa a Wall Street, ed ex-passionarie come Angela Davis si presentano candidate alla vicepresidenza per il partito comunista, essi conducono un'esistenza avulsa da quella del resto dell'America. Oggi che anche la Village Voice, l'orgoglioso foglio radicale di un tempo, fa parte degli oligopoli della stampa, rimangono l'unica espressione dello svincolo dalla civiltà di massa.*

Il «popolo dell'arcobaleno» annovera forse 30 mila-50 mila membri, in gran percentuale minorenni. Non ha un territorio né un'organizzazione, non solo un capo spirituale, Barry Adams, nomade e indipendente come tutti. Due sono i suoi punti di riferimento: il Festival della guarigione, che si svolge ogni anno a luglio ed è destinato a decontaminare gli adepti dalla società, e il Campo vincere l'arcobaleno, in California, dove esso impara l'arte della sopravvivenza nella gioia. Barry Adams insegna al popolo il cristianesimo-taoismo: vuole dire, spiega a chi incontra, fratellanza e libertà. Egli sogna di aprire in America decine di villaggi della pace, dove il lavoro e la procreazione avvengano in simbiosi con la natura.

Per ora, il «popolo dell'arcobaleno» vive alla giornata. Qualche gruppo si è costituito in comune, o fisso o mobile, soprattutto in California e nello Stato di New York. Ma la maggioranza fa apostolato lungo gli oceani e sulle montagne, in un perpetuo girovagare. Essa si presenta come «la levatrice del mondo di domani» e propone «un piano Marshall delle comunità alternative». Non tutti praticano né predicano a tempo pieno: c'è chi ha lavoro e chi famiglia. Ma ognuno crede che la civiltà di massa, coi suoi consumi e il suo conformismo, porti il mondo alla catastrofe. Barry Adams parla metaforicamente della sua fede come di una moderna arca di Noè. Asserisce che l'anima e l'amore, naturalmente libero, devono prevalere sugli interessi materiali e sulle convenzioni.

L'arcobaleno è stato scelto quale simbolo perché rotondo, e come la tavola di Re Artù non consente gerarchie né di forza né di età. Il profeta racconta che nel '69, dopo il festival di Woodstock — un'orgia di musica e di marijuana, a cui parteciparono mezzo milione di ragazzi — Dio gli apparve alto nel cielo di Manhattan, all'angolo della 44-estma strada e della Quinta Avenue: «Mi disse che l'umanità aveva già sprecato un'occasione di salvarsi, e che poteva concedergliene solo una seconda». La cose al volo. In un'America dilaniata dalla guerra del Vietnam, coi ghetti neri in rivolta, le università prese d'assalto, l'inquietante figura di Nixon alla Casa Bianca, cominciò per il '70 «Vortice uno, festival biodegradabile della vita». Proclamò l'avvento della tolleranza, dell'altruismo, della felicità.

Barry Adams, un trentenne ascetico, coi capelli raccolti a treccia in palline colorate, e con l'abito dei pellirosse, ammette che il suo esordio non fu molto fortunato. Allora i giovani o scendevano in strada armati contro la polizia o si rifugiavano nell'alcol e nella droga tra i «figli dei fiori». Nel '71, egli non riuscì neppure a realizzare il Festival. Ma il riflusso del '72, la fine della guerra del Vietnam, lo scandalo Watergate, la crisi energetica del '73 cambiarono la faccia dell'America. Schiacciata dalla disoccupazione, tradita nei suoi ideali, abbandonata dai suoi leaders, la gioventù statunitense si batté in ritirata o si buttò nella religione e nel mistero. Nacque da un lato la «Me generation», la generazione dell'io, cioè dell'egoismo, e spuntarono dall'altro i «Bambini di Gesù».

Su quello sbandamento, sotto che sono anche imprese commerciali, come la Chiesa del reverendo Moon, hanno edificato la propria fortuna. Con loro, il «popolo dell'arcobaleno» non ha nulla a che spartire. Esso non vuole conquistare coscienze né amministrare capitali. E' orgoglioso della sua eredità ribelle e dell'assenza di qualsivoglia costrizione. Anziché tecniche di lavaggio del cervello o falsi misticismi propone l'onestà e l'innocenza nei rapporti con gli altri e con se stessi. Tutti sono «figli naturali di Dio» e in un'inconscia imitazione del francescanesimo si chiamano non per nome ma «fratello» e «sorella». Amano considerarsi una «famiglia» senza diritti di proprietà né strumenti monetari.

Nel «popolo dell'arcobaleno» si distinguono tre gruppi principali, la Fashion Boogie, i Fuggitivi e i Postulanti della Beatitudine. La Fashion Boogie comprende i musicanti, gli artisti, coloro che concepiscono la vita come svago. I Fuggitivi vengono usati d'occhio: propugnano l'arte di arrangiarsi, e ai Festival tendono a scomparire con le provviste dell'intero popolo. Sui Postulanti della Beatitudine ferve la polemica: sono convinti che fornire droga a un tossicomane sia amore, e lo sia fornire whisky a un alcolizzato. Per neutralizzarli, Barry Adams forma ogni volta «la pattuglia del bacio e dell'abbraccio», un ragazzo e una ragazza che, se trovano qualcuno in difficoltà, lo accerchiano, gli parlano, lo stringono tra di loro sinché non è placato.

La riunione annuale del «popolo dell'arcobaleno» sa di liturgia. Essa ha sempre luogo in foreste in riva ai laghi, detti «lagune delle sirene», dove ci si bagna nudi. Vi sono una «capanna della sauna» per il depuramento dell'organismo e una «tenda della rinascita» per quello dello spirito. Il centro operativo è un «tepee» indiano dove qualcuno siede continuamente in consiglio, per ricevere i problemi del festival o quelli personali. Il mantenimento dell'ordine è affidato al «controllore delle voci», che lo esercita con molta discrezione. Il «controllore» è un ex berretto verde del Vietnam, Jerry Arcobaleno, ormai quarantenne, che fa la ronda e cura i collegamenti con la polizia. «Un tempo era la nostra nemica — spiega Barry Adams — adesso anch'essa è una sorella».

Agli adepti, durante il festival, si richiede di pregare e meditare, cantare e danzare. Ma è anche possibile imparare yoga, intrecciare canestri, fare artigianato. Chi si appassiona, si trasferisce al Campo vincere l'arcobaleno: *ne uscirà con un mestiere che gli garantirà la sopravvivenza. Potrebbe essere quello del saltimbanco, o del pagliaccio, o del venditore ambulante, l'essenziale è che sia anticonformista. Jenny Luce Stellar, una delle istruttrici, ha 19 anni ed è figlia di un diplomatico. Si è staccata dalla famiglia a Washington, e per qualche mese è stata in una riserva pellerossa. Ha un bambino di poche settimane, a cui ha dato il nome «Gentilezza». Jenny dichiara di aver trovato la pace e di non voler più ritornare «alla precedente alienazione».*

Il «popolo dell'arcobaleno» suscita né apprensione né ostilità eccessive nell'America ortodossa. Pochi vi vedono una fuga dei giovani nel vizio, sia esso hashish sia pessima birra, e nessuno ancora un tentativo di sovversione dei valori più tradizionali. Quanto agli «anziani» assorbiti nel nuovo movimento, gli anni hanno fiaccato i reduci del '68, e le delusioni i protagonisti delle proteste successive. Nessuno rappresenta una minaccia tipo i Weathermen, i Dinamitardi, o le Pantere nere. «Noi respingiamo la violenza — proclama Barry Adams — la nostra politica è quella della conversione». *Quando i giornali parlano del «popolo» usano termini come inoffensivo e eccentrico, contrapponendolo alla tragica setta del reverendo Jim Jones che compì un suicidio di massa quasi due anni fa in Guyana col veleno.*

Il motivo dell'accettazione o dell'indifferenza è che anche l'America è cambiata rispetto al '68. La rivolta studentesca, il Vietnam, il Watergate, la crisi energetica, dice il sociologo Daniel Bell, hanno inciso profondamente sul costume della popolazione «matura». Tranne che nella provincia più profonda, il puritanesimo e la conservazione si sono ammorbiditi: sono calate le aspettative, soprattutto economiche, e l'affidabilità delle istituzioni. È diffusa, anche se con manifestazioni meno drammatiche di allora, la crisi della famiglia. Agli ideali politici e sociali è subentrata o la ricerca della gratificazione personale o l'adattabilità al sistema.

Il fenomeno si è palesato e si palesa soprattutto nel crescente misticismo americano. Non sono solo i giovani a unirsi in confessioni. Le classi medie e operaie si convertono massicciamente al «nuovo cristianesimo» o «cristianesimo della rinascita». Uno dei loro esponenti più illustri è il presidente Carter una sorella del quale, Ruth Stapleton, fa addirittura la predicatrice. Recenti statistiche hanno accertato che in California quattro persone su dieci si professano reborn christians, cosa peraltro che non impedirebbe loro di votare per un candidato militarista come Reagan che ha voluto chiudere il congresso del partito con una preghiera. Questo ritorno di religiosità si riflette finanche sul mondo dello spettacolo: sono di moda i gospel musicals, le riviste con temi evangelici, e canti chiesastici negri.

Ennio Caretto

Avicenna integrale in Urss

MOSCA — Per la prima volta nella storia, sta per essere pubblicata in Urss un'edizione integrale delle opere del grande scienziato medievale arabo Avicenna; fra queste, il famoso «Canone della scienza medica» finora edito solo parzialmente.

Secondo quanto ha riferito oggi l'agenzia «Tass», la pubblicazione — che coincide con il millesimo anniversario della nascita di Avicenna — ha potuto essere realizzata in seguito al fortuito ritrovamento in una biblioteca di Andizhan, nell'Usbekistan sovietico, non lontano dal luogo di nascita dello scienziato, di quello che sembra essere l'unico manoscritto integrale del «Canone della scienza medica» risalente al dodicesimo secolo e non ogni probabilità direttamente copiato dall'originale andato perduto.

MORTO (79 ANNI) L'ARCHEOLOGO ANDRE' PARROT

Scoprì lungo la valle dell'Eufrate la metropoli rivale di Babilonia

Mari: è una città sorta prima dell'impero semitico di Sargon - Migliaia di tavolette cuneiformi

E' morto il 24 agosto scorso l'archeologo André Parrot, all'età di 79 anni. E' stato lo scopritore di Mari, città semitica ai margini dell'Eufrate che ha svolto una parte importante nella storia del Medio Oriente.

La città di Mari, nell'attuale Siria, sulla riva destra dell'Eufrate, ha svolto una parte importante in tutto il Vicino Oriente dal 2500 al 1760 a.C. E tuttavia prima del 1934 questa città semitica non era che conosciuta se non per poche allusioni militari. Il re di Lagash, Eannatum, si vantava di averla distrutta verso il 2450 e il re di Babilonia, Hammurali, si vantava della stessa impresa 600 anni dopo. Quanto valgono queste pretese? Attualmente si pensa che Mari sia stata probabilmente distrutta da parte di un re di Ebla, nel corso del 24° secolo prima della nostra era.

Sino a 46 anni fa nessuno sapeva dove sorgesse Mari. Nel 1933, furono iniziati scavi sul Tell Hariri (allora la Siria era un mandato francese) sotto la direzione di André Parrot. L'anno seguente venne scoperto, in un tempio dedicato alla dea virile Ishar, una dedica firmata dal re di Mari Lamgi-Mari, verso il 2500. Così fu identificata la posizione di Mari.

Nel 1935 cominciò lo scavo dell'enorme palazzo di Zimrilim, il contemporaneo di Hammurali. Interrotto dalla guerra lo scavo non venne mai portato a termine: sotto questo primo palazzo l'*équipe* che André Parrot diresse fino al 1974 ha trovato, in realtà, almeno due altri palazzi più antichi (metà del terzo millennio), anteriori al primo impero semitico che il re Sargon instaurò a Accad nel 2340.

Osservazione importante: sono stati messi in luce gli archivi reali del 18° e del 18° secolo. Si tratta di migliaia di tavolette coperte di ideogrammi cuneiformi che i semiti di Mari avevano «preso a prestito» dai Sumeri. Questi archivi, d'altra parte, non sono ancora stati decifrati tutti. Ciò sconvolgerà archivi e scavi hanno già rivelato che Mari ha avuto due periodi di gloria: a metà del terzo millennio e nei primi secoli del secondo. E' stato anche possibile datare, con una approssimazione abbastanza valida, la cronologia di Hammurali e dei suoi successori.

Il lavoro di André Parrot nel Vicino Oriente è il risultato di una vocazione duplice: quella di pastore e quella di archeologo che si son fuse assieme. Il Vicino Oriente è, in realtà, la terra della Bibbia. Scavare in questa regione del mondo contribuisce dunque a ricercare le tracce materiali dei racconti biblici.

André Parrot è nato a Desandans nel Giura il 15 febbraio del 1901. Suo padre era pastore. Lui stesso era pastore — fra l'altro, a Damasco — e a partire dal 1936 insegnò alla Facoltà di Teologia protestante di Parigi dopo averi ottenuto un dottorato in teologia. André Parrot si è interessato prestissimo all'archeologia. Diplomato alla scuola del Louvre, membro della scuola francese di Gerusalemme, egli fu (a partire dal 1937) professore alla scuola del Louvre. Conservatore capo dei musei nazionali francesi (1946) nel 1947 riorganizzò il dipartimento delle antichità orientali del Museo del Louvre. Questa nuova «presentazione» coincideva con il centenario del museo assiro fondato per ordine di Luigi Filippo con i reperti portati dal Vicino Oriente da Botha.

André Parrot ha cominciato con scavi a Baalbeth (Libano) nel 1927-28, a Byblos, a Tello (Irak) dove un insediamento di civiltà sumerica era stato rivelato nel secolo scorso, a Larsa (Irak), La missione francese di Larsa fu trasferita a Tell-Hariri nel 1933.

Ispettore generale dei musei nel 1965, André Parrot fu il primo direttore del museo del Louvre (1968-72). Era stato eletto all'Accademia delle iscrizioni delle belle lettere del 1970. E' autore di numerose pubblicazioni, in particolare di parecchi volumi della collezione «L'universo delle forme» del quale dividevo la direzione con Paul Marie Duval e Hubert Landais. Ha anche diretto i «Quaderni d'archeologia biblica».

Yvonne Rebeyrol

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

CAUSATO DA UN «SUPERSONICO»

Bang che atterrì Milano L'aeronautica si scusa

MILANO — Era un «bang» causato da un velivolo militare, il fortissimo boato udito l'altra mattina in tutta la città e numerose zone della provincia.

La conferma è venuta da un comunicato del comando della prima regione aerea: «*Il 26 agosto, alle ore 11,45, durante un normale volo di addestramento alla intercettazione supersonica da parte di due velivoli "F 104 S" partiti dalla base militare di Cameri, un jet del 53° stormo, che volava come bersaglio nell'opposito corridoio aereo dalla foci del Po a Sud di Bergamo, pur essendo sotto controllo radar e alla quota prevista di 45 mila piedi (15 mila metri), ha prodotto un bang supersonico che è stato udito in una vasta area*».

Nel dichiararsi «*spiacente per l'inconveniente, che ha prodotto qualche allarme*», il comando informa di aver «*immediatamente ribadito ai propri reparti operativi l'esigenza di attenersi scrupolosamente ai vigenti criteri di rispetto delle popolazioni*».

A DISPENSE UNA NUOVA STORIA DELLA GUERRA

Da Danzica a Hiroshima

L'ultima lettera di un carrista tedesco dalle macerie di Stalingrado; il testamento del ragazzo italiano di Bir el Gobi; la confessione di Höss, sgozzino in Auschwitz; il diario di Anna Frank, chiusa nella soffitta segreta di Amsterdam; la cronaca radiofonica di Shirer che, dalla foresta di Compiègne, descrive la resa della Francia; le corrispondenze di Pyle e di Maller dalle spiagge insanguinate di Tarawa, Guam, Guadalcanal; l'addio ai genitori di un partigiano sovietico impiccato a Kiev: è a queste voci, a questi documenti, a queste testimonianze che si ispira una nuova opera di Enzo Biagi, «La seconda guerra mondiale», pubblicata dal Gruppo Editoriale Fabbri e da oggi in edicola a dispense.

Sono trascorsi 40 anni dal grande conflitto (durato 2.174 giorni, ebbe 56 milioni di morti) e, dal punto di vista dell'informazione storica, questa guerra era già raccolta e compendiata. Tuttavia parecchie delle sue cause e delle sue svolte politico-militari rimanevano ancora nascoste negli archivi che si sono aperti solamente nell'ultimo decennio. Ci si poteva chiedere, ad esempio, perché la Polonia non trattò con la Germania in quel fatale agosto '39, perché Hitler e Stalin non credevano nell'atomica o perché la Wehrmacht non giunse a Mosca né varcò la Manica. L'appassionato di storia poteva domandarsi, anche, se fu davvero il genio strategico di Churchill a guidare le grandi mosse degli eserciti alleati o se invece il piano di dispersione delle armate naziste fino agli estremi confini d'Europa non venne dalla brillante intuizione di Alanbrooke.

A queste domande, e a centinaia d'altre, la «Seconda guerra mondiale» della Fabbri è ora in grado di rispondere in modo esauriente. Innanzi tutto per le eccezionali interviste di Biagi ai personaggi del conflitto, poi per l'originale ricostruzione che fa delle vicende belliche (articolando, attorno a un racconto centrale, schieramenti e campagne di guerra illustrate da grandi tavole a colori con le fasi della Blitzkrieg o dell'affondamento della Graf Spee) e, infine, col tragico affresco delle persecuzioni, degli sterminii, delle migrazioni di massa, del lavoro forzato, delle trame spionistiche, della costruzione di tremende armi.

Così, basata su documenti inediti, su rigorose analisi storiche ma anche sulle memorie di chi l'ha vissuta in prima persona (Biagi, infatti, ha voluto come sottotitolo a questo lavoro «Una storia di uomini») la «Seconda guerra mondiale» appare, fin dal primo dei suoi 128 fascicoli, come un'opera completa e definitiva che non si potrà non leggere e seguire.

m. g.

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1980

GIOVANNI ARPINO

Il fratello italiano

Romanzo

Due padri uniti nella rivolta: una vendetta per disperato bisogno di giustizia. Castigo, liberazione o tragica solitudine? Il romanzo più drammatico, più contemporaneo di Giovanni Arpino.

70 MILA COPIE

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA

presenta

PITTI BIMBO

FIRENZE

30 AGOSTO-2 SETTEMBRE 1980

PALAZZO DEGLI AFFARI PALAZZO DEI CONGRESSI

COLLEZIONI INTERNAZIONALI DI MODA INFANTILE

PRIMAVERA-ESTATE 1981

OSSERVATORIO

La scommessa rhodesiana

Mugabe: incerta riconciliazione con la «tribù bianca»

Sette milioni di neri, duecentomila bianchi, possono pacificamente convivere nella stessa Patria? Ciò che non fu possibile nella Rhodesia di Ian Smith, sarà possibile nello Zimbabwe di Roberto Mugabe? Il ricordo atroce di una guerra civile durata anni e anni potrà stemperarsi in una pace effettiva? A quattro mesi dal giorno in cui, presente il principe Carlo d'Inghilterra, la bandiera britannica è scesa dai pennoni per far posto al vessillo giallo, rosso, verde del nuovo Stato, la scommessa è ancora aperta.

Nonostante le mille difficoltà, il banditismo che imperversa nel Paese, i superstiti rancori razziali. L'economia prostrata dalla guerra e dalle sanzioni, i segnali restano incoraggianti. E' ancora ottimismo nel Paese, fra gli agricoltori bianchi soprattutto, lo choc per l'affermazione elettorale di Mugabe. Allora, quando si profilava il successo del notabile appena tornato dall'esilio mozambicano, decine di migliaia di bianchi preparavano la partenza. Nessuno di loro poteva immaginare soluzione peggiore.

Anni di propaganda avevano fatto di Mugabe l'immagine stessa dell'intransigenza nera: le grandi colpe storiche della minoranza parvero di fronte allo spettro di una nemesi implacabile. Si arrivò a spolverizzare il bagno di sangue. Sorridente, paziente, ricco di doti intellettuali e politiche, Roberto Mugabe non tardò a correggere la propria immagine. Fece subito sapere al mondo che lui dei bianchi non aveva proprio nessuna intenzione di fare a meno, che chi voleva restare era il benvenuto, che il nuovo Stato si doveva costruire sulla riconciliazione, che la «tribù bianca» non era che una delle tante tribù del paese.

Funzionari bianchi vennero cooptati nell'amministrazione; al vertice economico di giugno dell'Organizzazione per l'unità africana lo Zimbabwe era rappresentato da una delegazione razzialmente mista, con grande sorpresa delle altre rappresentanze continentali. Lui, Mugabe, con molta finezza notava che se la sua politica di conciliazione provocava nel mondo tanta sorpresa, evidentemente nel mondo doveva esserci ancora tanto, di razzismo. Poi spiegava le semplici ragioni della sua politica: molti dei problemi che angustiano i Paesi africani non sarebbero così gravi, dice il presidente dello Zimbabwe, se si fosse ottenuta una cooperazione senza riserve, su un piano di uguaglianza, fra autoctoni ed ex-coloni.

Lunedì scorso lo Stato che ha preso il posto dell'ex Rhodesia è stato ammesso alle Nazioni Unite. Lo Zimbabwe è così diventato il centocinquantatreesimo membro dell'Onu, quella stessa Onu che contro la Rhodesia aveva mobilitato l'arma internazionale delle sanzioni. Di fronte al fenomeno Mugabe, Paesi dell'Est e Paesi dell'Ovest fanno a gara per offrire aiuti e assistenza tecnica. Il presidente si trova in questi giorni in America per celebrare con un discorso l'ingresso fra le Nazioni Unite e per incontrare il presidente Carter.

Sullo sfondo della vicenda rhodesiana, c'è l'ombra inquietante del Sud Africa. Se Mugabe riuscisse a vincere la sua conciliante scommessa, potrebbe aprirsi uno spiraglio anche per il più angoscioso dei centro problemi africani.

Alfredo Venturi

Il ministro Colombo all'assemblea dell'Onu per lo sviluppo

«Oriente, Occidente, poveri e ricchi devono cooperare per sopravvivere»

«Nessuno può illudersi, nessuno ce la farà da solo» - L'interdipendenza economica esige un alto senso di responsabilità da tutti - Proposte concrete per un piano d'intervento

NEW YORK — «Nessuno può illudersi. E' essenziale che si vinca la tendenza insidiosa verso i settarismi, i particolarismi, i tatticismi, verso i quali le difficoltà attuali possono spingere. Nessun popolo ce la farà da solo. Gli ostacoli da superare nei prossimi anni, per l'instaurazione di nuovi principii di convivenza, hanno un carattere globale» ha affermato il ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, intervenendo a New York alla sessione speciale dell'Assemblea Generale dell'Onu per lo Sviluppo.

Senza uno sforzo di autentica solidarietà tra il maggior numero possibile di governi — ha detto Colombo — la comunità internazionale non riuscirà a debellare la fame e il sottosviluppo. Tutti i governi devono accettare il principio che trovare una strategia per lo sviluppo per il prossimo decennio non significa trovare un modo per aiutare altri, ma significa risolvere un problema di sopravvivenza, che coinvolge tutti allo stesso modo. Nessuno può mettersi da parte: Paesi industrializzati ad economia di mercato, Paesi socialisti, Paesi in via di sviluppo produttori e non di petrolio e di materie prime, devono sentirsi tutti coinvolti, ciascuno secondo le proprie capacità.

Il dramma di centinaia di milioni di esseri umani che soffrono la fame e non hanno un futuro riposto in questi giorni alle Nazioni Unite.

La premessa dalla quale è partito il ministro degli Esteri italiano è che all'inizio di questo decennio il quadro economico internazionale è dominato da un disordine senza precedenti. Molti Paesi sono spinti a chiudersi in una visione particolaristica di problemi che sono, invece, generali; e poiché l'interdipendenza economica tra le varie nazioni si è andata sempre rafforzando, i comportamenti di una o di poche nazioni possono influire sull'ordine economico globale molto più che in passato.

Dunque, è necessario un alto senso di responsabilità, a causa di una serie di politiche sbagliate come quella che privilegia il controllo dell'inflazione, con ripercussioni sulla crescita economica e l'occupazione) e a causa di politiche speculative, di accaparramento di risorse e di riserve valutarie, spesso utilizzate per l'acquisto di armamenti, che aumenta paurosamente.

Colombo si è concentrato su due soli argomenti ritenendo che la loro soluzione possa contribuire decisamente a migliorare il quadro generale nel quale sono inseriti i problemi dello sviluppo. Il primo è quello dell'energia, l'altro è quello dello studio delle forme più giuste ed efficaci per distribuire gli squilibri dei saldi esteri della economie.

Il ministro italiano ha suggerito un piano d'azione concreta basato, da un lato, sulla creazione di un fondo sufficientemente consistente per finanziare i disavanzi dei conti esteri, provvedendo opportunamente ad aggiornare il ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali, attraverso, per esempio, un aumento del potere di controllo dei Paesi in via di sviluppo, capaci di migliorarne la capacità di mediazione e di coordinamento nei rapporti finanziari; dall'altro, su una strategia energetica che assicuri la continuità dell'offerta di risorse energetiche e la tutela dei redditi dei Paesi produttori.

A questo fine, Colombo ha sostenuto che è indispensabile coordinare le politiche di domanda di petrolio e dell'offerta in adeguate forme di investimento per i surplus finanziari dei Paesi produttori. Il piano suggerito dal ministro italiano presuppone anche azioni necessarie per migliorare la situazione alimentare nel mondo, mediante programmi di investimento e di cooperazione tecnica; e, infine, un intervento immediato a favore dei Paesi più poveri che lottano contro la fame. Potrebbe essere utilizzato a questo scopo (secondo Colombo) lo stanziamento straordinario di 5 miliardi di dollari proposto dal segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim.

Margaret Thatcher contro le «talpe»

LONDRA — Il governo britannico ha aperto un'inchiesta segreta per individuare le «talpe» di Whitehall, cioè i funzionari che «soffiano» notizie riservate o passano documenti confidenziali alla stampa. Negli ultimi mesi, è avvenuta una costante fuga di notizie altamente riservate dalle riunioni settimanali tra il capo dell'ufficio informazioni del premier, Angus Maud, e alti funzionari.

Margaret Thatcher ha ordinato personalmente l'inchiesta, che è stata affidata a un alto funzionario di cui si conosce solo lo pseudonimo Mr. Bingham. La notizia dell'apertura dell'inchiesta è stata però passata alla stampa.

A gonfie vele in Coppa

Newport. Australia a gonfie vele con buon margine di vantaggio sulla Svezia. E' un momento della semifinale d'una delle più prestigiose regate, l'America's Cup (Telefoto Associated Press)

L'Urss aveva accusato ieri l'Occidente di volerle bloccare

Washington: «Riprenderanno presto» le trattative sui missili in Europa

WASHINGTON — Stati Uniti e Germania Federale hanno reagito immediatamente alla lettera con cui il presidente sovietico Breznev accusa l'Occidente di aver bloccato le trattative per la riduzione dei missili a testata nucleare stanziati in Europa. Al termine di un incontro tra il Segretario di Stato americano Muskie e il ministro degli Esteri tedesco Genscher, i due Paesi hanno diramato un comunicato in cui annunciano che i colloqui riprenderanno «presto». Non sono state tuttavia fissate date precise.

Ai giornalisti, Muskie ha dichiarato: *«Non credo che la trattativa abbia segnato il passo. Il fatto è che noi dobbiamo consultarci con i nostri alleati per la messa a punto di preparativi di carattere tecnico».* Muskie ha aggiunto che nella sua lettera «circolare» il leader del Cremlino — che si è rivolto al presidente Carter, al cancelliere tedesco Schmidt e ad altri leader occidentali — non fa che ribadire le posizioni sovietiche già delineate in una prima lettera consegnata a Schmidt.

In una conferenza stampa, Genscher ha detto che Muskie e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si incontreranno nel corso della assemblea generale dell'Onu di fine settembre per discutere la prossima tappa del negoziato.

Reagan non ha accettato l'incontro tv con Carter

WASHINGTON — *Ronald Reagan non ci sta a dar vita a un dibattito con Carter alle condizioni proposte dal Presidente, e inoltre perché allo «scontro» elettorale partecipi anche il candidato presidenziale indipendente John Anderson.*

Appreso del rifiuto dell'ex governatore della California, il portavoce della Casa Bianca ha commentato: «Hanno paura di un dibattito uno a uno».

A proporre il dibattito è stato il circolo nazionale della stampa: Carter ha aderito prontamente all'invito. Reagan invece mosle — come si è detto — che il confronto sia allargato a Anderson.

Carter ha suggerito di tenere il dibattito agli inizi del mese ventura, prima di un altro evento del genere proposto dalla lega delle elettrici e fissato per il 18 settembre a Baltimora.

La lega è pronta ad estendere l'invito ad Anderson se nel frattempo il candidato indipendente dimostrerà, attraverso i sondaggi di opinione, di avere qualche chance di successo nelle elezioni di novembre.

Fasulla la «guaritrice» di Breznev

MOSCA — Colpo di scena a Mosca sull'ormai celebre caso di Dahuna Davitashvili, la «guaritrice» georgiana cui si attribuisce un intervento poco meno che miracoloso sulla malferma salute del settantaseienne presidente sovietico Breznev. Più volte esaltata dalla stampa per le sue presunte capacità mediche, la donna è stata brutalmente ridimensionata dalla *Literaturnaia Gazieta*, che l'ha trattata come una ciarlatana.

Il cosiddetto «campo biologico» con cui Dahuna curerebbe i suoi pazienti — ha affermato il periodico dell'Unione degli scrittori sovietici — «*semplicemente non esiste*» e due commissioni di luminari della scienza medica «*hanno stabilito che le affermazioni circa la possibilità di curare in tal modo le malattie sono insostenibili*».

Solo dieci giorni fa, un altro autorevole giornale sovietico, la *Komsomolskaia Pravda*, aveva invece preso molto sul serio le doti della «guaritrice».

Ieri intanto il presidente sovietico è partito da Mosca per Alma-Ata, capitale della repubblica asiatica del Kazakhstan. Secondo quanto ha riferito l'agenzia *Tass* Breznev prenderà parte nei prossimi giorni alle solenni celebrazioni in programma ad Alma-Ata per il sessantesimo anniversario della fondazione del Kazakhstan e della locale organizzazione del partito comunista.

Il presidente sovietico era rientrato solo lunedì al Cremlino dopo una vacanza di quasi un mese e mezzo in Crimea, sulle rive del Mar Nero. Martedì sera era in televisione durante una cerimonia per il conferimento di decorazioni e medaglie a cosmonauti.

Dopo l'attentato Shahpur Bakhtiar cambia casa

PARIGI — Shahpur Bakhtiar, l'ex primo ministro iraniano sfuggito il 18 luglio scorso a un attentato che ha fatto due vittime nell'immobile dove abitava, a Neuilly, periferia residenziale di Parigi, ha deciso di cambiare casa e di trasferirsi a Suresnes, sempre alla periferia della capitale.

La sua nuova abitazione è sorvegliata in permanenza da 12 gendarmi e da alcuni ispettori di polizia.

Attesa per oggi la sentenza

Mosca: chiesti 5 anni per il prete dissidente

MOSCA — Contro il prete ortodosso Gleb Yakunin, da tre giorni sotto processo per attività antisovietica, è stato chiesto ieri quasi il massimo della pena: cinque anni di reclusione e cinque di confino.

Yakunin, che nega di voler sovvertire il sistema sovietico, conoscerà la sua sorte oggi. Egli è il fondatore e il promotore del Comitato cristiano per la difesa dei diritti dei credenti ed è autore di numerosi articoli e dichiarazioni che parlano di repressione nei confronti dei credenti dell'Urss.

L'accusa al processo sostiene che i suoi scritti, divulgati all'estero, sono serviti per fare opera di sovversione nei confronti dell'autorità.

Il prete, che ha 45 anni, ha dichiarato in tribunale: «*Non considero la mia attività antisociale o diretta a sovvertire le fondamenta dello Stato sovietico. La considero mio dovere di prete, mio dovere di cristiano. Ringrazio Dio per le prove che devo sopportare*».

Le sue parole sono state riferite dalla moglie. Nell'aula del processo i giornalisti stranieri non sono ammessi.

In un'altra aula di giustizia di Mosca è cominciato intanto il processo ad un'altra esponente del movimento dei dissidenti, Tatyana Velikanova di 47 anni, già programmatrice in calcolo elettronico. Anch'ella è accusata — a quanto è dato sapere dalle fonti dei dissidenti — degli stessi reati contestati al prete Yakunin.

La Velikanova è stata tra i fondatori del movimento per i diritti dell'uomo in Unione Sovietica. Venne arrestata, come Yakunin, il 1° novembre dello scorso anno.

Tatyana Velikanova iniziò la sua attività in seno al movimento dei dissidenti quando il marito, Konstantin Babitsky, venne arrestato per aver protestato contro l'intervento sovietico in Cecoslovacchia nel 1968 e condannato al carcere e al confino.

Agghiacciante racconto di una suora

«La violenza del potere nel Salvador dilaniato»

BUENOS AIRES — Entro 15 giorni un giudice militare dovrà decidere se inviare davanti al tribunale militare i 17 sindacalisti arrestati per aver promosso lo sciopero che la scorsa settimana ha impedito per 24 ore l'erogazione della corrente elettrica nel Salvador. I sindacalisti, tra cui il segretario della centrale sindacale «Fenastras», Hector Bernabe Recinos, rischiano fino a quattro anni di carcere.

La commissione dei diritti umani del Salvador ha chiesto l'immediata liberazione dei sindacalisti e il rispetto della loro integrità fisica. E' evidente la preoccupazione del governo per il trattamento riservato ai sindacalisti dato che fotografi hanno avuto il permesso di riprenderne alcuni nella cella in cui si trovano, apparentemente in buona salute. La commissione ha anche chiesto la demilitarizzazione dei servizi pubblici, posti a partire dalla scorsa settimana sotto la responsabilità del ministro della Difesa, col. José Guillermo Garcia.

Nel Paese intanto si susseguono gli atti di violenza, che nelle ultime 24 ore hanno causato la morte di almeno nove persone. Numerosi autobus sono stati incendiati da guerriglieri a Santa Ana, nella parte occidentale del Paese. I guerriglieri hanno anche preso il controllo di un piccolo centro a 70 km da San Salvador, e hanno ucciso cinque contadini accusati di far parte di un gruppo di destra. Altre quattro persone sono morte, due a San Miguel, oltre 100 km da San Salvador, e due alla periferia della capitale.

La stampa argentina riporta le dichiarazioni rilasciate a San Francisco da una suora cattolica, madre Sandra Price, di 38 anni, invitata nel Salvador a raccogliere testimonianze sui diritti umani. «*Lo stupro, la tortura, l'assassinio, le mutilazioni di uomini, donne e bambini sono ormai avvenimenti comuni nel Salvador, dove la repressione ha raggiunto proporzioni inimmaginabili*» ha detto alla stampa la suora, che è stata arrestata dalla polizia del Salvador e liberata solo dopo un intervento dell'ambasciatore americano Robert White.

Le autorità del Salvador hanno sequestrato alla suora tutto il materiale che aveva con sé, anche la Bibbia, considerata «*materiale sovversivo*». Ha narrato suor Sandra Price.

Brasile: preso un «rispettabile» spacciatore di cocaina

BRASILIA — La polizia è riuscita ad arrestare uno dei più grossi spacciatori brasiliani di cocaina, il presidente della Camera di commercio di San Paolo, Eduardo José Eichimer, 56 anni, mentre usciva dall'aeroporto di San Paolo con un sacchetto di plastica contenente cinque chili di cocaina, valutati circa 400 milioni di lire.

L'arresto di Eichimer è stato reso possibile dalle informazioni fornite da un ex trafficante, il quale ha rivelato la «rotta» attuale usata dagli spacciatori, che partono da Santa Cruz de la Sierra, alla frontiera con la Bolivia, da dove proviene la sostanza stupefacente, e giungono a San Paolo via Corumba.

Eichimer è anche rappresentante di alcune industrie belliche francesi e inglesi. Nel suo ufficio, in pieno centro di San Paolo, la polizia ha trovato bilance di precisione usate per pesare gli stupefacenti.

Da gennaio 2000 morti nel Paese

Guatemala: rapiti 17 sindacalisti

CITTA' DEL GUATEMALA — Diciassette dirigenti sindacali sono stati rapiti da uomini armati non identificati ad Escuintla, 50 km a Sud di Città del Guatemala. Lo ha reso noto l'arcivescovo di Escuintla, Alberto Rios Monti. Monsignor Rios Monti ha precisato che i sindacalisti partecipavano a una riunione in una fattoria quando uomini armati che vestivano uniformi verdi li hanno sequestrati.

E' il secondo sequestro di massa di sindacalisti in quattro mesi. Nel maggio scorso un altro gruppo di sindacalisti furono rapiti dalla sede centrale del sindacato nazionale dei lavoratori da uomini non identificati; di loro non si sa tuttora nulla.

Dall'inizio dell'anno 2000 persone sono morte in Guatemala in una sanguinosa faida fra gruppi armati della destra e della sinistra.

BUENOS AIRES — Il governo boliviano «*non accetterà intromissioni di alcun Paese andino in affari di politica interna*», afferma una dichiarazione del ministro degli Esteri boliviano. La dichiarazione affronta la situazione del «Parlamento andino», la cui sessione inaugurale dovrebbe tenersi entro breve tempo. Il Parlamento dovrebbe essere formato, secondo accordi presi nel 1978 a La Paz, da parlamentari eletti dai paesi del gruppo andino: Bolivia, Perù, Ecuador, Colombia e Venezuela.

La dichiarazione del ministero degli Esteri boliviano afferma invece che «*il Parlamento non può riunirsi in quanto la sua costituzione non è stata ratificata dai paesi del gruppo andino*».

Delusione dopo la riunione di governo a Parigi

Un tenue e minaccioso armistizio nella «battaglia» dei pescherecci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una pausa carica di nervosismo è subentrata, nel conflitto dei pescatori francesi, alla «*battaglia navale*» svoltasi martedì per sbloccare il porto petrolifero di Antifer e che ha avuto un breve e aspro corollario ieri all'alba a Fos. In quest'ultimo «terminale» petrolifero presso Marsiglia, il blocco dei pescherecci è stato infranto ieri mattina con un intervento improvviso di unità della marina militare sulle quali erano imbarcati reparti di gendarmi. Tra potenti getti d'acqua e una grandinata di bombe lacrimogene i pescatori sono stati costretti a battere in ritirata e a levare il blocco da Fos. E la stessa ritirata si è registrata, in attesa della riunione del Consiglio dei ministri ieri all'Eliseo, in numerosi altri porti, con sollievo speciale di qualche migliaio di villeggianti ancora bloccati sull'Ile de Ré al largo di La Rochelle.

Ma l'attesa dei pescatori, che contavano sull'intervento del capo dello Stato per dirimere il loro conflitto, è andata delusa. Il Consiglio dei ministri ha semplicemente preso atto, approvandole, delle misure annunciate martedì dal ministro dei Trasporti Le Theule e giudicate insoddisfacenti dai marittimi. Il governo ha inoltre confermato la sua volontà di salvaguardare l'apertura al traffico dei maggiori porti marittimi «*che sono estranei ai problemi della pesca e la cui disorganizzazione comprometterebbe l'avvenire del settore*». Gli unici «spiragli» lasciati intravedere dall'Eliseo sono la necessità di giungere comunque a una soluzione attraverso trattative settoriali e concordare una politica comunitaria della pesca entro la fine di quest'anno.

Ma di certo non sono questi i presupposti per far recedere i pescatori dalla loro protesta che diventa ogni giorno di più oggetto di strumentalizzazioni politiche, prima da parte della sinistra ma ieri anche da parte dei gollisti del Rpr.

Per il momento, in attesa di una ripresa dei negoziati, si può soltanto registrare la disorganizzazione perdurante del traffico marittimo (i porti petroliferi sono stati sgombrati, ma altri porti commerciali sono bloccati a rotazione) e il dirottamento dei collegamenti passeggeri da e per la Gran Bretagna verso i porti del Belgio.

La collera dei pescatori si esprime a volte con gesti spettacolari: ieri un gruppo ha bruciato per protesta il vessillo francese e ha inalberato la bandiera nera con il teschio dei pirati.

p. pat.

Il generale Chun è presidente del Sud Corea Ora la vita di Kim Dae Jung è nelle sue mani

SEUL — Come era scontato, il generale Chun Doo Hwan è stato eletto ieri presidente della Corea del Sud con 2524 voti su 2540. Un voto è stato invalidato. 15 membri della Conferenza nazionale per l'unificazione erano assenti. L'ascesa al potere di Chun, che ha 49 anni, risale al dicembre scorso, dopo l'assassinio del presidente Park Chung Hee. In maggio, Chun guidò la durissima repressione dei moti studenteschi a Kwangju, per i quali è stato processo — e rischia la pena di morte — il leader dell'opposizione, Kim Dae Jung.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL — *Ora la vita di Kim Dae Jung dipende dal «buon cuore» del nuovo padrone della Corea del Sud. Ho visto Kim martedì scorso nell'aula del tribunale della Corte Marziale, ammanettato, stretto tra due soldati, dimagrito, pallido. I difensori scelti dall'imputato, si dice, sono stati in realtà imposti.*

I familiari dei computati di Kim hanno deciso di boicottare le udienze; solo quattro o cinque parenti degli accusati vanno a turno in tribunale dove vengono perquisiti, e dove penne e carta vengono loro confiscati, poiché non hanno il diritto di prendere appunti.

Tutti sono sicuri che Kim verrà condannato a morte. Il principale capo d'accusa è complotto contro la sicurezza dello Stato. «Ma dove sono le prove?» ha chiesto martedì scorso il giurista americano inviato dal Dipartimento di Stato per assistere alle udienze. Dopo il verdetto, la sorte del leader dell'opposizione sarà nelle mani del generale, ora come capo dello Stato avrà il diritto di concedere la grazia.

Per molti coreani, Kim è il simbolo della lotta per la democrazia, e rimane il punto di riferimento per gli oppositori del regime. Ma, finché resterà in vita, potrà sempre servire come oggetto di trattativa con gli americani. Chun non deve dimenticare che per ben due volte l'ex presidente Park tentò di liberarsi di questo seccatore, prima con un «incidente d'auto», poi al momento del rapimento, avvenuto a Tokyo.

La grande speranza per Kim Dae Jung sta nelle pressioni internazionali, alle quali la Corea del Sud, in preda a gravi difficoltà economiche, non può restare insensibile. «Gli americani non sono disposti a dare carta bianca a un generale sanguinario in guerra con il suo popolo» ha scritto recentemente il New York Times. E il Giappone ha informato che l'esecuzione di Kim danneggerebbe i rapporti fra i due Paesi. La Germania ha manifestato preoccupazione. La Francia, invece, non si è mossa: oggi come oggi, si preoccupa soltanto di vendere alla Corea del Sud due centrali nucleari.

Philippe Pons

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Cousteau: «Stupido recuperare il Titanic»

QUEBEC — Secondo Jacques Cousteau, il noto scienziato oceanografico francese, sarebbe «sciocco» tentare di fare riemergere il «Titanic», il transatlantico inabissatosi nel 1912 al largo di Terranova e di recente individuato.

Cousteau, che così la sua «Calypso» sta risalendo il fiume San Lorenzo alla ricerca dei suoi segreti, ritiene materialmente possibile recuperare il transatlantico che giace su un fondale profondo tremila metri, «...*ma sarebbe stupido farlo dal momento che l'impresa verrebbe a costare milioni di dollari*», spiega.

Di parere diverso è il miliardario americano che dopo aver localizzato il relitto si propone di ispezionarlo con un mini-sommergibile.

Il Signore ha chiamato a sé, dopo una lunga e operosa esistenza, il

prof. ing. Ernesto Denina

Confortati dalla speranza della fede, ne danno il doloroso annuncio i figli Federico e Anneta, con il marito Pier Lorenzo Alvigini e i nipotini Tonino, Giulietta e Lorenza, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 15,30 presso la cappella di Maiolina di Levaldigi. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

— Recco, 27 agosto 1980

Il Personale dell'Istituto di elettrochimica del Politecnico di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ernesto Denina

— Torino, 27 agosto 1980.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.

Ernesto Denina

già Ordinario di Elettrochimica nella Facoltà di Ingegneria.

— Torino, 27 agosto 1980.

I Docenti dell'Istituto di Chimica applicata del Politecnico prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del

prof. Ernesto Denina

— Torino, 27 agosto 1980.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre Socio nazionale

prof. Ernesto Denina

— Torino, 27 agosto 1980.

Giovanni Piola con affetto, riconoscenza e stima ricorda il

prof. Ernesto Denina

— Torino, 27 agosto 1980

Dopo lunga e dolorosa malattia è salito alla Casa del Padre

Giuseppe Marchionni

di anni 87

cavaliere di Vittorio Veneto
decorato al Merito di Guerra 1915/18
reduce FIAT

Lo piangono addolorati i figli Feliciano, Alberto e Pierino con le consorti Lucetta, Lina e Clara, i nipoti Tiziana, Isabella, Cinzia, Maria Rita e Maurizio, le sorelle Ida, la sorella Santina col marito Giovanni, il fratello Augusto con la moglie Cristina e il figlio Franco, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Rufini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9,30 nella parrocchia «B.V. delle Grazie» (Crocetta) il 28 agosto alle ore 8,45 e del Cimitero Generale alle ore 9,30. La Messa di Trigesima verrà celebrata in parrocchia il 27 settembre alle ore 8. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1980.

E' mancato

Sergio Verderone

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, Marinella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 parrocchia San Giuseppe Lavoratore (Regaudengo). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 27 agosto 1980.

Nina, Giovanni con Marisa, Massimo e Umberto piangono la perdita del cugino

Sergio Verderone

— Coris, 27 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ghidoni

cav. di VIII. Veneto

Lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene: Linda, Ellena, Vera, Giancarlo e Ombretta, congiunti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 alle ore 14,30 nella parrocchia dell'Annunziata, partendo dall'ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1980.

Maria Paola con i figli Franco, Giorgio e Piero partecipano al dolore della famiglia Ghidoni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Boschi

di anni 10

Addolorati l'annunciano il papà, la mamma, il fratello Enrico, zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 28 agosto ore 16 da via Mancalieri n. 49 Garibaldi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 27 agosto 1980.

Gli Amici del Comitato di Quartiere del Gerbido sono vicini alla famiglia Boschi per l'immatura scomparsa del figlio WALTER.

Gli amici Succ. 22 S. Paolo uniamente a

Lello Arace
Bruno Cremonesi
Ugo Devani
Luigi Fornasaro
Giovanni Galvagno
Franco Gamboiati
Amedeo Giovanesi
Natale Grandi
Giovanni Massoni
Sergio Ortalda
Giancarlo Orlando
Aldo Perrone
Primo Piccari
Claudio Riseo
Sergio Rosso
Silvano Zitto

partecipano grave lutto famiglia Boschi immatura perdita figlio WALTER.

Le famiglie
Natale Mariano
Renato Bruni
Federico Venturini
Mario Peretti
Fratelli Perilli
Giuseppe Carnino
Franco Carnino
Famiglia Nervo
Rosa Chiaio Rana
Francesco Luppino
Riccardo Ronco
Gaetano Favero
Franco Alessandria
Nicolaus Lattaria
Radio Sell Service
Mario Peiasa
Agostino Tasso
Piero Zanini
Tommaso Biasi
Giorgio Grosso
Fedele Nigra
Giovanni Granati
Francesco Granati
Silvio Giovanetti
Giovanni Peyrani e famiglia
Davide Mariano
Francesco Garino
Gianfranco Garino
Luigi Chino
Agostino Garino
Giuseppe Garino
Carlo Bianco
Antonio Ghione
Michele Ghione

partecipano al dolore della famiglia Boschi per l'immatura scomparsa del caro WALTER.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Brizio

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, l'adorato Mauro, i nipoti Enrico e Natalia. Funerali oggi giovedì 28 alle ore 16, nella Parrocchia Sant'Anna.

— Torino, 28 agosto 1980.

I funerali avranno, i nipoti Maria Virginia Raffignone con il marito Franco Corallo e figli, Franco Raffignone con la moglie Rita e figli, la cara amica Lily Devid, annunciano con dolore la morte di

Laura Raffignone

— Andora, 25 agosto 1980.

Serenamente e cristianamente è rientrata alla casa del Padre

Rosaria De Gregorio ved. Russo

Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— Torino, 28 agosto 1980.

E' mancato

Gino Bulgarelli

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, figlio, nuora, parenti tutti.

— Torino, 28 agosto 1980.

(Continua a pag. 6)

La ricerca dei «beni rifugio» contro l'inflazione

Azioni, titoli o Bot: il rischio per i risparmiatori c'è sempre

Le alchimie da intenditore spesso non danno risultati apprezzabili - Qualche buon suggerimento viene dalle banche - Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, fa una proposta - Il caso del «Capitale Italia» 1978

In alcuni mesi del 1980 l'inflazione ha superato il 20 per cento: ad essere ottimisti c'è da sperare che, grazie ai provvedimenti adottati dal governo, l'inflazione annua dell'80, alla fine, risulti contenuta nel 19%, cioè come l'anno scorso. Sono lontani i tempi, una quindicina di anni fa, in cui il tasso medio annuo era meno del 5%. La gente cerca di collocare il proprio risparmio in modo tale da non lasciarlo erodere dall'inflazione. Abbiamo visto nei precedenti articoli una serie di beni di rifugio, dall'antiquariato ai gioielli, dal quadro moderno al tappeto raro, dalle monete ai francobolli: ogni settore può offrire delle garanzie, ma presenta anche una buona dose di rischi perché, non esperti del ramo, si può credere di avere comperato una cosa eccelsa e poi, al momento in cui la si vuole vendere per realizzare del contante, ci si sente dire che eccelsa non è, anzi, tutt'altro.

E le banche cosa offrono? Non certo i libretti di risparmio, quasi totalmente caduti in disuso, o i libretti di conto corrente, sebbene la maggioranza dei clienti continui a mantenerli vivi per i movimenti di ordinaria amministrazione. Il 7,5% di interesse fino a 5 milioni o il 10,5 fino a 250 milioni, cifre previste dal cartello delle «banche dell'intesa», sono ben lungi dal coprire la perdita dovuta all'inflazione.

Dice il dott. Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro: *«Il sistema bancario italiano ha sofferto, nel primo semestre di quest'anno, in modo notevole della "crisi di fiducia" del risparmiatore. Come è noto, i depositi nell'intero sistema sono calati in questo periodo di 5 mila miliardi rispetto alla fine dell'anno scorso (219 mila miliardi contro 224 mila): ecco ora quindi cercando, un po' affannosamente, di "inventare" degli strumenti nuovi che inducano il risparmiatore a preferire di nuovo la intermediazione bancaria ai Buoni del Tesoro, all'oro, ai gioielli»*.

Prima di considerare il nuovo, guardiamo il vecchio. I Buoni ordinari del Tesoro sono uno degli strumenti offerti dal Tesoro a breve scadenza, tre, sei, dodici mesi: si comperano agli sportelli, si riceve una ricevuta, il rendimento si aggira dal 13 al 16%. Più del conto corrente, ma ancora insufficiente.

I Cct, certificati di credito del Tesoro, a scadenza biennale, sono un vero titolo, di carta filigranata, con le cedole semestrali. Il reddito è leggermente superiore a quello dei Bot ed è assistito da una garanzia di salvaguardia (indicizzazione) che preserva il titolo stesso, durante la sua vita, da oscillazioni negative. In relazione all'andamento del mercato del denaro il risparmiatore avveduto potrà opportunamente orientare le sue scelte verso investimenti di brevissimo (Bot) o di più lungo periodo (Cct). Sono tuttavia alchimie da intenditore, appunto da risparmiatore avveduto, non certo da uomo della strada. Alchimie che poi, comunque, lasciano il tempo che trovano perché, come si è visto, il reddito resta sempre inferiore alla percentuale di svalutazione della lira.

Ci sono strumenti di altra natura: azioni, obbligazioni, titoli di reddito in genere, emessi dallo Stato, da aziende autonome dello Stato, da sezioni speciali di banche. Ma il mercato è asfittico dopo la negativa esperienza registrata nei primi Anni Settanta quando si sono avute grosse vendite di titoli a reddito basso per comperarne nuovi a reddito superiore. C'è chi ha perduto molto e i più ne stanno lontani: lo strumento è valido per le banche e per le assicurazioni che lo usano per gli investimenti obbligatori «di portafoglio».

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino cerca tuttavia di migliorare questo mezzo indicizzandolo con un aggancio all'Ecu, la «lira» europea. Dice il dott. Nicolò Patrone dell'istituto torinese: *«Con questo legame al costo della vita la nostra emissione obbligazionaria del '79 sta dando un reddito del 16-17% e alla fine risulterà essere uno dei migliori mezzi finanziari»*.

Come, dunque, investire, con quali mezzi nuovi? E c'è anche modo di farlo facilitando l'interesse del Paese? Poniamo la domanda al presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Risponde Nerio Nesi: *«Non è possibile chiedere, nel 1980, al cittadino italiano di investire i propri risparmi sulla base di criteri che rispondano agli interessi generali del Paese: un appello di questo genere ha senso e successo solo nei momenti di alta tensione ideale e morale (penso ad esempio al prestito per la ricostruzione del 19(7). In questo momento il risparmiatore italiano ricerca soprattutto la sicurezza del suo investimento e, in misura minore, il rendimento del medesimo. Occorre quindi creare strumenti che, fermi rimanendo i due suddetti presupposti, indirizzino il risparmio verso una collocazione finale che sia coerente con gli interessi generali del Paese»*.

Secondo Nesi per prima cosa occorre evitare che il risparmiatore italiano sia indotto a ritenere l'investimento all'estero comunque più favorevole che quello in Italia e, d'altro canto, far sì che questa esigenza non si traduca in una remunerazione sempre più alta dell'investimento, il che accrescerebbe il fenomeno inflazionistico.

S'intrecciano così delle collaborazioni tra le banche e società finanziarie e fiduciarie e compagnie di assicurazione, dalle quali nascono nuovi strumenti, come la cosiddetta «gestione di liquidità», cioè l'amministrazione di investimenti di breve periodo e la emissione di titoli rappresentativi di operazioni immobiliari e finanziarie e quindi legati nel loro valore e nel loro reddito all'andamento delle operazioni stesse.

Buon reddito, massima garanzia? Chi aveva investito, ad esempio, cento lire il 2 gennaio '78 nel «Capitale Italia», al 30 giugno '80 aveva lire 170,70, cioè un reddito annuo del 26%, superiore quindi al tasso d'inflazione. Copertura e reddito, quindi, con questo strumento; ma c'è anche qui una certa percentuale di rischio perché si è legati all'andamento in Borsa.

E allora, che conclusione trarre? Nessuna. Visto che poco o tanto il rischio c'è in tutti i settori, i consigli non sono possibili.

Remo Lugli

Incidente sospetto per il prete amico di Walter Reder

VIENNA — Mons. Alhuin Jordan, consigliere spirituale di Walter Reder, l'ex maggiore delle «SS» in carcere a Gaeta, ha dichiarato di essere stato oggetto di minacce di morte e attentati nel suo ultimo viaggio in Italia.

Secondo l'agenzia di stampa austriaca «Apa», il 15 agosto scorso il religioso si era recato in Italia per avere, nel carcere militare di Gaeta, un colloquio con Reder. *«Per due volte* — ha detto mons. Jordan — *nel viaggio di andata una Fiat color blu ha cercato di bloccare la vettura su cui io viaggiavo. Da Gaeta, infine, ci siamo recati (un mio conoscente, proprietario della vettura, ed io) al cimitero militare di Montecassino. Poco prima che arrivassimo un'automobile — sempre dello stesso tipo e della stessa marca — ci ha investiti in pieno ed il conducente, un uomo di 45 anni da Montecassino, è morto»*. Il sacerdote, di origine tirolese, ed il guidatore della vettura su cui egli viaggiava hanno riportato soltanto alcune contusioni.

La guerra non va in vacanza

Ashkelon (Israele). Due soldati su una camionetta armata di mitragliatrice vegliano sulle vacanze d'una famiglia israeliana sulla spiaggia in riva al Mar Mediterraneo (Telefoto Ap)

Le rotte interne passerebbero all'Ati

L'Alitalia lascia i voli nazionali?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se passeranno le proposte formulate dalla apposita commissione nominata nel luglio scorso dal ministro dei Trasporti, l'Alitalia non eserciterà più i servizi aerei nazionali. L'attività della compagnia di bandiera sarà concentrata sui voli servizi internazionali. Le rotte interne, invece, saranno affidate tutte alle altre compagnie che operano in Italia, cioè all'Ati, all'Itavia, e all'Aliaarda. La maggioranza delle rotte spetterebbe comunque all'Ati che assorbirebbe i collegamenti della consorella Alitalia.

E' questa la principale novità che emerge dal rapporto predisposto dalla commissione presieduta dal sottosegretario ai Trasporti, Robaldo, incaricata dal ministro Formica di ridefinire la rete dei collegamenti aerei nazionali e di rivedere le concessioni dei servizi di trasporto aereo di linea. La stessa commissione è anche incaricata di individuare le esigenze e le soluzioni in materia di collegamenti di terzo livello e di voli charter.

Nominata, come si diceva, ai primi dello scorso luglio, la commissione Robaldo ha già abbozzato un primo rapporto di massima, che individua i criteri cui dovrebbero ispirarsi il riordinamento del sistema dei collegamenti aerei e la ridefinizione del ruolo dei vettori. I lavori, sospesi per un breve periodo di ferie, riprenderanno il prossimo 4 settembre e si concluderanno — queste le indicazioni del ministro Formica — entro il mese. Le conclusioni saranno poi sottoposte al vaglio del Parlamento.

Cagliari: piloti si rifiutano d'atterrare per la foschia

CAGLIARI — Una leggera foschia ha paralizzato, durante la notte, l'aeroporto del capoluogo sardo: i piloti dei due voli notturni Ati si sono infatti rifiutati di atterrare a Elmas e hanno fatto scalo ad Alghero.

Sono così «saltate» le due corse Roma-Cagliari, che trasportano, oltre alla corrispondenza, anche i quotidiani e i periodici.

La situazione si è completamente normalizzata in mattinata.

Si estende la protesta dei viticoltori pugliesi per i prezzi troppo bassi

La guerra dell'uva di Barletta preoccupa anche i «tagliatori» di barbera al Nord

Accuse di speculazione ai grossisti, soprattutto per il prodotto da vino - La vendemmia abbondante e ottima di quest'anno peggiora la situazione dell'invenduto, che ha raggiunto livelli eccezionali - L'intervento dell'Aima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARLETTA — *«Siamo tornati contadini, come ai tempi dei baroni»*, dicono i viticoltori in Puglia dopo la distruzione dei carichi d'uva per i prezzi troppo bassi offerti dai commercianti. Le moderne «baronie» sono i *trust* formati dai compratori, che si sono uniti per tenere fermo il mercato e spuntare prezzi irrisori.

Sotto accusa non è tanto la quotazione dell'uva da tavola quanto quella dell'uva destinata alla vinificazione, scesa a 80-90 lire il chilo contro le 130-140 richieste dai produttori sulla base delle quotazioni 1979, quindi senza tener conto della lievitazione dei costi (manodopera, fertilizzanti, ecc.). Per l'uva da tavola invece i viticoltori chiedono 200 lire il chilo e si sono visti presentare contro-offerte sulle 150 lire dai grossi commercianti e dagli esportatori ortofrutticoli.

La rabbia dei «contadini» è esplosa domenica sera quando sono stati attuati blocchi stradali, bruciati copertoni sul selciato, rovesciati decine di quintali di cassette d'uva per le strade. Lunedì la protesta si è svolta davanti al municipio, poi c'è stato un tentativo di occupare la stazione ferroviaria. Da ieri, carabinieri e polizia presidiano in forze gli edifici pubblici della città. Nonostante il clima di tensione, non vi sono stati incidenti. Gruppi di vitivinicoltori hanno esortato, senza intimidazioni né violenze, i commercianti a chiudere i negozi per affiancarsi alla loro protesta: una parte ha aderito.

La Confcoltivatori non esita a dire che *«la speculazione ha potuto organizzare un cartello di stampo mafioso ai danni dei produttori»*. Ma il sindacato nazionale esportatori sostiene che i suoi aderenti acquistano sulle piazze pugliesi l'uva da tavola per i mercati esteri a circa 200 lire il chilo; e i dettaglianti si proclamano estranei alle speculazioni. Dice Romano Bellentano, della segreteria Confesercenti: *«I fruttivendoli pagano l'uva ai mercati generali sulle 700-800 lire il chilo comprese la tara delle cassette di legno: non possono praticare al dettaglio prezzi inferiori agli attuali»*. Il ministro dell'Agricoltura Marcora ha diffuso in questi giorni una circolare per la distillazione agevolata anche dell'uva da tavola, pagata 140-145 lire il litro. L'alcool potrà essere ceduto all'Aima, ente di Stato per gli interventi in agricoltura.

Anche l'assessore regionale all'Agricoltura Angelo Monfredi ha parlato di *«manovra speculativa in atto per abbattere il mercato dell'uva pugliese. Vi sono forze estranee al settore che possono provocare situazioni come quella di Barletta»*. Monfredi ha presieduto una riunione con amministratori e viticoltori per decidere i primi interventi. *«Noi abbiamo attuato una programmazione nel settore* — ha precisato Monfredi — *ma non possiamo certo imporla drasticamente»*. E con accenti polemici ha aggiunto: *«Il primo taglio dell'uva Regina è stato pagato nino a 300 lire il chilo. Se il prezzo di certa uva è sceso poi a 70 lire doveva trattarsi certamente di produzione non destinata all'esportazione e di qualità scadente»*.

L'uva da tavola viaggia verso il Nord Europa, diverso è invece il destino di quella da vino. E il Piemonte deve porgere attenzione. Nel Barlettano risultano invenduti 300 mila ettolitri di vino dell'attuale vendemmia, mentre il prodotto dell'annata scorsa giacente presso privati e cantine sociali si aggira sul 60 per cento (dei 10.481.100 ettolitri totali della regione o dei 2.713.500 ettolitri della provincia di Bari? Difficile per ora accertare questo dato). Il prezzo dell'uva da vino è potuto crollare a causa delle forti giacenze e della grave strepitosa vendemmia (superproduzione per quantità e qualità): il pretesto agli speculatori è stato offerto da un breve periodo di pioggia domenica scorsa.

L'Associazione esportatori orto-frutticoli di Barletta ha detto di comprendere il malcontento dei viticoltori, condannando *«i gravi atti di violenza compiuti allo scalo ferroviario ai danni degli esportatori»*, dove sono stati distrutti tonnellate di uva destinate al Nord Europa. Ma il prezzo dei grappoli destinati alla vinificazione resta per ora ancorato alle 90 lire il chilo, il che significa 150 lire il litro di vino (una bottiglia, 200 lire al massimo: e il prodotto da tavola è ottimo). In Piemonte, produrre un chilo di uva Barbera costa 528 lire (doc. Barbera d'Asti). (I dati sono ricavati da Giorgio Segre, Mario Leone, Angelo Dezzani nel loro studio: *«I costi di produzione delle uve da vino in Piemonte»*, pubblicato dall'assessorato agricoltura e foreste della Regione). Un litro di Barbera può quindi costare sulle 700 lire (da bottiglia, 1000 lire).

Fatta la proporzione tra costi e prezzi, ecco come il vino rosso (l'attuale crisi per ora riguarda l'uva bianca) dalla Puglia arriverà in Piemonte e con sapiente taglio diventerà Barbera da tavola: costo sulle 425-450 lire (se il taglio è alla pari) il litro; costerà 350 lire circa se il un litro di Barbera si aggiungeranno due litri provenienti dal Sud. Fenomeno che spiega perché tanta Barbera è oggi invenduta e quella sul mercato troppe volte è priva delle qualità e delle caratteristiche tipiche. Non per nulla il grosso commercio ha sempre richiesto ai vitivinicoltori una Barbera molto acida, adatta cioè al taglio e non al consumo.

In Piemonte e nelle altre regioni del Nord si guarda perciò con apprensione a quanto sta accadendo in Puglia, alla vigilia d'una vendemmia che promette un'altra produzione di vino molto alta mentre si denunciano forti giacenze (oltre agli stoccaggi sovvenzionati dalla Cee per l'invecchiamento). A meno che la vendemmia al Nord si cambi in un disastro: la maturazione è in ritardo di 8-10 giorni, tuttavia soltanto un maltempo in settembre potrebbe rovinare una splendida stagione. Ma per uscire da una sciagura non si può sperare in un disastro.

Piero Cerati

Napoli: prugne regalate per protesta

NAPOLI — Singolare manifestazione di protesta ieri mattina a Napoli dei coltivatori di prugne del Giuglianese, una zona agricola dell'entroterra napoletano. I manifestanti, infatti, si sono recati nel capoluogo campano ed hanno distribuito gratuitamente le prugne in alcune zone della città. Gli agricoltori hanno fatto la loro protesta in piazza Cavour, nella zona del Museo, in piazza Manchni, vicino alla ferrovia, in piazza Carlo III, e davanti alle sedi dei quotidiani cittadini.

La protesta è stata promossa dalle organizzazioni sindacali dei contadini e dei produttori aderenti all'Arca, alla Confcoltivatori e all'Asco.

Con la distribuzione gratuita delle prugne, i produttori hanno inteso richiamare l'attenzione delle autorità regionali che, secondo i manifestanti, anche quest'anno hanno fatto registrare carenze e ritardi in materia di programmazione agricola e ortofrutticola.

I produttori chiedono alle autorità inoltre che sia garantita una più razionale distribuzione del prodotto sul mercato dove, nonostante la crescita della domanda, non si riesce a collocare in maniera da compensare i costi di produzione.

Treni: il governo aprirà trattative con gli autonomi

Il governo è in linea di massima d'accordo sul diritto dei ferrovieri ad avere la rivalutazione economica delle anzianità pregresse, per cui sono state preannunciate «*trattative da aprire quanto prima, d'accordo con il ministro del Tesoro e della Funzione pubblica*».

Lo ha reso noto la segreteria del sindacato autonomo della categoria (Fisafs) dopo un incontro con il ministro dei Trasporti Formica.

In precedenza la segreteria della Fisafs si era riunita per una prima verifica relativa all'accordo globale raggiunto con il governo il 19 luglio

Nella prima decade di settembre

Un convegno sindacale delle aziende lombarde che lavorano per Fiat

Continua la protesta alla «Borletti»

MILANO — Un migliaio di lavoratori degli stabilimenti del gruppo «Borletti» si sono riuniti ieri mattina in «assemblea aperta» nella fabbrica milanese di via Washington per esaminare la situazione, dopo che l'azienda ha disposto la messa in cassa integrazione a zero ore di oltre tremila lavoratori per questa settimana.

Alla riunione, che si è conclusa con l'approvazione di un documento, hanno partecipato anche i lavoratori delle fabbriche «Borletti» di Sedriano, Corbetta e S. Giorgio, esponenti della dc, del pci, del psi e di democrazia proletaria, e rappresentanti degli enti locali. Il punto sulla vertenza è stato fatto da un esponente del consiglio di fabbrica.

In un documento approvato al termine dell'assemblea, i lavoratori sollecitano, tra l'altro, il governo a definire il «piano auto». E' stato inoltre deciso di convocare a Milano, nella prima decade di settembre, una riunione dei delegati di tutte le fabbriche della Lombardia dell'indotto Fiat. La «Borletti», come noto, ha motivato la richiesta della cassa integrazione con le difficoltà della Fiat, suo maggiore cliente, e con la conseguente caduta di ordinazioni di strumentazioni per la «127» e la «Ritmo».

Nell'incontro tra le parti fissato per il 2 settembre prossimo nella sede dell'Assolombarda i sindacati chiedono che l'azienda si presenti con un piano preciso per la salvaguardia dell'occupazione e lo sviluppo produttivo. Subito dopo l'incontro in Assolombarda, è prevista una riunione del Coordinamento sindacale dei consigli di fabbrica del gruppo per decidere eventuali altre azioni sindacali.

All'assemblea di ieri mattina sono intervenuti anche i segretari provinciali della Fim Cremaschi e Maria Chiara Bisogni.

Il «presidio» davanti ai cancelli dello stabilimento milanese, cominciato martedì sera, è stato tolto nel pomeriggio: questa azione sindacale è stata attuata perché l'azienda, senza un accordo con il consiglio di fabbrica, ha deciso di effettuare tre ex festività a copertura di altrettanti giorni di sospensione dal lavoro.

E' morto Jimmy Forrest in Usa

Gran sassofonista jazz

GRAND RAPIDS (Michigan) — Il compositore e sassofonista Jimmy Forrest, figura di primo piano nella musica jazz, è morto ieri all'età di 66 anni. Forrest era stato ricoverato sabato in ospedale in seguito ad un'emorragia interna. Da tempo malato di fegato si era trasferito a Grand Rapids nove anni fa dopo aver girato in lungo ed in largo il mondo con l'orchestra di Count Basie.

Nato a St. Louis, Forrest fece parte di quel gruppo di virtuosi del jazz che annoverò artisti come Ilinois ed Andye Kirk.

Apprezzato compositore aveva firmato una ricca serie di rhythm and blues. Il suo più grande successo resta «Night train».

Si lavorerebbe tre-quattro giorni (ma per 9 ore)

La Cisl per creare nuovi posti propone «settimana cortissima»

ROMA — La Cisl ha avanzato con un articolo del segretario confederale Merli Brandini sul periodico *Conquiste del lavoro*, una proposta tendente a mantenere i livelli occupazionali nei settori che «tirano» per evitare licenziamenti e basata su quella che potrebbe essere definita «settimana cortissima».

La Cisl suggerisce infatti di ridurre le giornate lavorative nell'arco di due settimane, portandole a tre giorni nella prima e a quattro nella seconda (o viceversa) e alzando, contemporaneamente, l'orario di lavoro giornaliero da otto a nove ore; la parità salariale sarebbe mantenuta. In questo modo l'orario complessivo di lavoro nell'arco di tempo indicato non sarebbe ridotto in misura «pesante» e si creerebbero spazi per una maggiore occupazione.

Secondo Merli Brandini, di fronte all'attuale situazione economica *«la principale leva di cui disponiamo è quella degli orari settimanali, mensili e annuali che possiamo manovrare in funzione di una utilizzazione ottimale della capacità produttiva avente mercato; mentre è chiaro che quella non avente mercato al di là del medio periodo (nuove anni) deve essere più o meno gradualmente abbandonata.*

Per la Cisl poter scendere a tre o quattro giorni lavorativi alla settimana consente *«di preservare l'occupazione esistente evitando licenziamenti e concentrandola intorno alla capacità reddittizia; di sottrarre l'impresa alla pubblica assistenza; di stimolarla verso capacità produttive innovative; di convertire gli aiuti parassitari in aiuti propulsivi e innovativi»*.

La proposta della Cisl non è stata accolta con molto favore negli ambienti della Uil. Il segretario confederale Pietro Larizza ha commentato: *«Io sono un estimatore della fantasia delle persone, ma quando si vuole intervenire sul sistema produttivo ci vuole la scienza e non la fantasia»*.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Sabato 28 agosto 1880

Disordini politici

NAPOLI — Ieri sera i concordati riunivansi ad un Comizio al teatro Mercadante. I sandonatisti fecero un gran baccano e impedirono il Comizio. I concordati recaronsi allora in massa al Municipio per protestare contro il contegno delle Autorità. Alcuni dimostranti gridarono: Abbasso il prefetto! Allora i questurini, sguainate le daghe, caricarono contro gli inermi dimostranti. Vi furono quattro feriti.

Pan Am chiede un collegamento con la Cina

WASHINGTON — La Pan American, l'aviolinea statunitense che ha di recente annunciato l'abolizione dei suoi collegamenti tra Stati Uniti e Italia, ha chiesto di poter istituire un volo diretto tra gli Stati Uniti e la Cina. Si tratterebbe del primo collegamento aereo diretto tra i due Paesi dal 1949.

L'Ente per l'aeronautica civile statunitense ha appena aperto la gara per la concessione del volo diretto, che collegherebbe New York, San Francisco e Honolulu con Pechino e Sciangai, con scalo intermedio in Giappone.

Le compagnie aeree statunitensi hanno dieci giorni di tempo per presentare la necessaria richiesta. L'autorizzazione verrà concessa a una sola.

Piloti pakistani in sciopero contro le hostess

ISLAMABAD — Sette voli interni e internazionali della compagnia aerea di bandiera pakistana (Pia) sono stati annullati ieri per uno sciopero dei piloti che intendevano così protestare contro «il rapimento» di un loro collega da parte di un gruppo di «hostess» dell'aria.

Lo afferma un portavoce della «Pia» il quale ha precisato che in seguito a divergenze con un pilota, che una «hostess» aveva accusato di condotta sconveniente durante un volo interno domenica scorsa, la stessa «hostess» ha deciso di vendicarsi. Lunedì, insieme con altre colleghe, ha prelevato da casa il suo avversario: questi è stato condotto in automobile verso una destinazione ignota dove «giustizieri» improvvisati gli hanno rasato la testa.

L'«hostess» e il pilota sono stati sospesi e compariranno davanti a un tribunale militare, mentre l'associazione dei piloti pakistani ha iniziato negoziati per tentare di risolvere il «conflitto» tra piloti e «hostess».

Sui testi di scuola Iva meno cara del 4% ma prezzo invariato

ROMA — Il caro-scuola, una scadenza ormai imminente per milioni di famiglie italiane, avrebbe dovuto quest'anno risultare meno pesante del previsto, almeno per quanto riguarda la spesa per l'acquisto dei libri. La recente riduzione dell'aliquota Iva per il comparto librario dal 6% al 2% avrebbe dovuto infatti consentire di risparmiare qualcosa nell'acquisto.

Questi vengono infatti preparati con molti mesi di anticipo e il loro prezzo è stabilito al momento della stampa perché possa venire impresso sul retro del volume. Quando sono stati fissati i listini per i testi relativi all'anno scolastico '80-'81 vigeva ancora l'Iva al 6%. Dal mese scorso invece, dopo l'accorpamento delle aliquote, l'imposta è scesa al 2%.

Il prezzo, quello stampato sul retro del libro, dovrebbe pertanto venire rettificato e ridotto della differenza di imposta. Sarà così? Qualche cauto sondaggio effettuato presso gli editori lascia prevedere che non ci sarà nessuna modifica.

I prezzi non saranno modificati, anche perché è quasi del tutto venuta meno la prassi di indicare sotto il prezzo di listino, in neretto, il prezzo al netto dell'Iva, stampato in caratteri più chiari e posto entro parentesi. Solo in questo caso infatti è possibile verificare subito la differenza dovuta per l'imposta ed eventualmente pretendere la riduzione.

Con la sola indicazione del prezzo di vendita chi compra non è invece in grado di conoscere l'aliquota applicata e ciò rende difficile l'eventuale contestazione. Anche i libri finiranno quindi per diventare un esempio classico di ritocchi a senso unico.

Ma se non sarà l'acquirente chi beneficierà dello sgravio fiscale? I librai, se hanno già rifornito i loro stock quando era in vigore la vecchia aliquota, e gli editori per i libri già stampati e contabilizzati ai vecchi costi, ma fatturati ora.

I prodotti alimentari in autunno

Marcora: gli aumenti sono ingiustificati

ROMA — *«Un eventuale aumento nei prezzi di prodotti alimentari alla ripresa autunnale sarebbe del tutto immotivato e ingiustificato»*. Lo afferma il ministro dell'Agricoltura, Marcora.

Da un raffronto tra le quotazioni sui principali mercati all'ingrosso dei più significativi prodotti agro-alimentari prima delle ferie (giugno e luglio) e dopo, non si riscontrano infatti variazioni di rilievo. Il ministro auspica, perciò, che *«sia evitato il crearsi della "psicosi" di aumento, ricorrente puntualmente ad ogni fine estate»*.

Chiede quindi che *«il sacrificio che stanno subendo gli agricoltori per via dei prezzi unici stabiliti dalla Cee, congiuntamente alla parità fissa della lira rispetto alle altre monete nello Sme, non sia vanificato dalla speculazione e dalla interessata sollecitazione agli aumenti»*.

Ecco la tabella in confronto tra i prezzi rilevati prima delle ferie e quelli attuali, così come praticati sulle principali piazze italiane.

Prodotti		Quotaz. prima delle ferie	Quotazioni attuali
Vitelloni di 1° (peso vivo)	L./kg	1.945	2.013
Vacche di 1° (peso vivo)	»	1.804	1.585
Suini vivi	»	1.360	1.215
Prosciutto stagionato	»	6.785	6.875
Uova in guscio	(al pezzo)	55	60
Pollame macellato	L./kg	1.200	1.300
Latte	»	340	342
Grana Padano	»	4.700	4.750
Parmigiano Reggiano	»	5.675	5.550
Provolone (tre mesi)	»	3.500	3.550
Burro di affioramento	»	3.420	3.350
Olio oliva extra verg.	»	2.425	2.450
Vino rosso	grado/hl	2.214	1.906
Vino bianco	»	1.870	1.820
Zucchero (prezzo nazionale al dettaglio)	L./kg	805	878
Pomodori pelati per cartone da 24 scatole da ½ kg	—	3.500	3.500
Concentrato di pomodoro (di vecchia produzione)	L./kg	428	420
Pesche	L./ql	64.000	40.000
Pomodoro fresco S. Marzano	»	30.000	21.050

Uva da tavola: nell'anno 1979 il mercato si è aperto con quotazioni a L. 45.000/ql e quest'anno a L. 28.000/ql. Oggi il prezzo corrente non raggiunge talvolta le 150 lire al chilo.

Altro aereo dirottato a Cuba con la minaccia di dar fuoco

NEW YORK — Tre uomini, forse cubani, hanno dirottato la notte scorsa un aereo L 101 della «Eastern Airlines» in volo da New York a Miami, in Florida, con 326 passeggeri e 12 uomini di equipaggio.

I dirottatori, che secondo testimonianze gridavano «Cuba-Cuba», una volta giunti all'Avana si sono arresi.

Per indurre il pilota dell'apparecchio a deviare dalla rotta prevista, ha dichiarato un portavoce dell'amministrazione federale dell'aviazione, hanno versato sul pavimento della cabina un liquido non identificato, minacciando di incendiare l'abitacolo.

Il dirottamento, uno dei tanti avvenuti tra gli Stati Uniti e Cuba ad opera di cubani che in tempi recenti avevano abbandonato l'isola per rifugiarsi sul Continente americano, è terminato senza incidenti, né danni alle persone.

In precedenza, nella seconda settimana di agosto, erano stati dirottati su Cuba altri sei aerei di aviolinee americane, e alcuni dei dirottatori avevano pure minacciato di provocare incendi a bordo con la benzina. Nella stessa settimana erano stati arrestati negli aeroporti della Florida sei profughi cubani, con piccoli contenitori di benzina sulla persona o nel bagaglio a mano.

La Terra è rotonda, ma...

La civiltà di domani è appesa ai satelliti

La forma sferica della terra è stata, nella nostra èra, il principale ostacolo alle comunicazioni ad alta frequenza le cui onde hanno la caratteristica di propagarsi con percorsi rettilinei. Di qui la necessità di coprire le lunghe distanze mediante una fitta rete di apparati di ripetizione, con conseguenze negative sulla qualità, la quantità ed i costi delle trasmissioni.

L'avvento dei satelliti artificiali ha consentito di fare un notevole passo avanti in quanto il «cono visivo» di ciascuna di tali macchine copre una vastissima area del nostro pianeta. Oggi ci è permesso di telefonare a Tokyo o di vedere in diretta un avvenimento sportivo che si svolge in Brasile, mediante l'utilizzazione dei satelliti che orbitano intorno alla Terra. Tuttavia, la vera epoca delle comunicazioni via satellite è appena agli inizi e ci riserva mutamenti del nostro modo di vivere che i sociologi tentano già di preconizzare.

Rispetto ai mezzi di teletrasmissione via cavo o via radio ora disponibili (ad esempio le edizioni del quotidiani telestrasmessi) i satelliti presentano grossi vantaggi di velocità, capacità e qualità. Quanto alla velocità, si afferma che l'intero testo dell'Enciclopedia Britannica può essere trasmesso in meno di cinque minuti, mentre il più veloce sistema sinora disponibile richiede oltre due ore.

Lo sviluppo di questo settore si ebbe agli inizi degli Anni Sessanta con la promulgazione del «Communications Satellite Act» da parte degli Usa, e con la successiva creazione di un consorzio internazionale che fa sotto il nome di Intelsat ed al quale partecipano, oggi, centouno Paesi. Gli Stati Uniti — che sono i più avanzati in questa tecnologia — si trovano a gestire una attività altamente remunerativa, contesa da colossi dell'industria come la Rca, la Itt, la Ibm, la Xerox: tutte coordinate dalla Comsat, un ente ibrido che sta tra l'agenzia governativa e la società a scopo di lucro.

La Comsat ha messo in orbita tre satelliti che le sono costati circa 300 milioni di dollari: un quarto sarà lanciato nel corso di quest'anno. Uno dei tre già in servizio è dato in affitto per quasi 47 milioni di dollari all'anno alla Atet che lo utilizza principalmente per le telefonate intercontinentali. Dei due satelliti della Rca, uno è usato per la televisione, l'altro serve la compagnia dei telefoni dell'Alasca. Altri satelliti sono gestiti congiuntamente o separatamente per messaggi e telefonate.

Quest'anno il «London Observer» — che sponsorizza una regata transatlantica — ha dotato i battelli di una emittente che, attraverso un satellite — permetteva di conoscere istante per istante posizione e rotta di ogni concorrente.

Attualmente vi sono in orbita undici di tali satelliti, ma il loro numero è destinato a salire entro breve tempo. Si tratta di stazioni orbitanti geostazionarie la cui vita spaziale è di alcuni anni. Quelli della nuova generazione avranno un costo minore ed una maggiore capacità di trasmissione: pertanto anche i costi di gestione (e di affitto) sono destinati a ridursi drasticamente. Le innovazioni sono molte: la Xerox ha in esperimento un proprio sistema di collegamenti intermedi a microonde; la Bell intende realizzare la trasmissione elettronica della posta su larga scala; la Huges pensa alla codificazione diretta ed automatica dei messaggi; la Comsat sta attuando una rete di collegamenti marittimi civili e militari.

Con il lancio di nuove stazioni orbitanti la mole dei dati trasferiti da un punto all'altro del pianeta sarà enormemente incrementato.

Le stazioni televisive ed i giornali non avranno più limitazioni di distanza, così come più facili saranno i programmi di ricerca, di previsione e di statistica. Ma alla disponibilità dei satelliti è legata, anche, la diffusione dei «computers familiari» che permetteranno di usufruire, a casa, di una grande massa di dati: non solo gli orari delle aviolinee, le ultime notizie sul tempo, le quotazioni della Borsa; ma anche le informazioni culturali, scientifiche e commerciali. E' in questa illimitata possibilità di trasferimento di qualsiasi dato — per cui «il sapere» sarà alla portata di tutti — che risiede, a nostro avviso, il vero processo innovativo.

Gino Pappalardo

Dopo l'incendio alla Montedison che provocò un'enorme nube di gas

Su Massa l'ombra di una nuova Seveso? Aniasi nomina commissione di indagine

Il sindaco della città toscana si è incontrato con il ministro della Sanità - Lo stabilimento resterà chiuso per una perizia tecnica - Oggi altro incontro con Foschi sul problema della messa in cassa integrazione degli operai

ROMA — Lo stabilimento della Montedison di Massa Carrara non sarà riaperto fino a quando non sarà conclusa una approfondita indagine tecnica sull'incendio che dieci giorni fa, il 17 agosto, provocò una nube tossica che gettò allarme tra gli operai e la popolazione della zona. L'ordinanza del sindaco della città toscana non sarà quindi revocata senza che prima siano stati compiuti i necessari accertamenti sugli impianti e sulla possibilità di una ripresa del lavoro in piena sicurezza. A questo scopo è stato deciso di costituire subito una commissione tecnica di cui faranno parte esperti del ministero, degli enti locali e del sindacato.

Questo il risultato di un incontro avvenuto ieri a Roma tra il ministro della Sanità Aniasi e i rappresentanti della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Massa Carrara.

Il ministro ha sottolineato la necessità di un esame completo della situazione sotto il profilo giuridico, tecnico-economico e sociale e ha assicurato che entro la metà di settembre verrà riunita la competente sezione del Consiglio superiore di Sanità integrata da esperti della commissione per Seveso e da un esperto nominato sia dalla Regione, sia dal Comune di Massa. L'Istituto superiore di Sanità darà alla Regione e agli enti locali «*il massimo supporto tecnico*».

Alla riunione era presente il prof. Pocchiari, direttore dell'istituto superiore di Sanità, a cui il ministro ha dato mandato di procedere ad un accurato esame sotto il profilo scientifico. Il prof. Pocchiari, in una dichiarazione all'Adn-Kronos, ha detto che «*l'incendio ha provocato una tossicità ambientale che non è tuttavia da paragonare a quanto è successo a Seveso*». Il Mencozep, questa sostanza tossica sotto accusa, ha dato luogo a formazione di anidride solforosa e carbonica, di gran lunga meno pericolosa della diossina.

Successivamente il ministro si è incontrato con i rappresentanti della Fulc, la federazione dei lavoratori chimici, i quali hanno valutato positivamente le assicurazioni fornite dall'on. Aniasi. Il sindacato ha chiesto che dopo l'indagine tecnica siano messi in atto sistemi permanenti di controllo effettivamente praticabili sia da parte dei lavoratori, e del sindacato, sia da parte delle popolazioni e degli organismi pubblici preposti.

Altre iniziative sono state decise dal ministro per la Ricerca, Vincenzo Balzamo, in un incontro con gli stessi rappresentanti della Regione e degli enti locali. Sono: una riunione «tra pochissimi giorni» del comitato interministeriale per la protezione dell'ambiente, un «intervento pressante» nei riguardi della Cee affinché stanzi i fondi per il risanamento delle aree di Massa e dei comprensori limitrofi. Un'azione sempre in ambito comunitario per definire la tutela ambientale in materia di produzioni industriali rischiose. Balzamo ha osservato che se «*l'approvazione di queste norme fosse avvenuta a giugno, nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri della Cee, come i rappresentanti italiani avevano proposto, lo stabilimento della Montedison di Massa difficilmente avrebbe avuto i requisiti per continuare la produzione*».

La delegazione si è incontrata quindi con il sottosegretario per l'Industria on. Maria Magnani Noya, la quale si è dichiarata «pienamente disponibile» per una rapida definizione dei problemi riguardanti sia la sicurezza della popolazione e dei lavoratori sia l'occupazione.

E' stato convenuto di incontrarsi nuovamente non appena l'apposita commissione del ministero della Sanità avrà espresso il proprio parere per ricercare una soluzione concordata fra i vari ministeri, gli enti locali e le forze sociali.

Infine oggi la delegazione che è guidata dal presidente della Regione Toscana e dal sindaco di Massa si incontrerà con il ministro del Lavoro Foschi per un esame del problema della messa in cassa integrazione dei lavoratori dello stabilimento Montedison.

Saturno, gli anelli e le sue lune

Questa foto del pianeta Saturno, scattata sabato scorso dal satellite Voyager I da una distanza di 106 milioni di chilometri, è stata rilasciata dai laboratori di Pasadena della Nasa. Vi si vedono gli anelli del pianeta e tre delle sue dieci lune: da sinistra Enceladus, Tethys e Dione

Già 100 i morti sulle Alpi

AOSTA — Richard Mohr, 39 anni, di Ginevra, è la centesima vittima di disgrazie in montagna, dall'inizio dell'anno, sulle Alpi nord-occidentali.

Lo svizzero stava scalando in solitaria lo Schwarzhorn (m. 3204), nella valle di Zermatt, quando, per il cedimento di un appiglio, è precipitato per oltre cento metri, e si è sfracellato sulle rocce.

Sequestrati quintali di cozze inquinate

NAPOLI — Quindici quintali di mitili, pescati in un tratto di mare fortemente inquinato della costa partenopea, sono stati sequestrati da una motovedetta dei carabinieri, e cinque pescatori sono stati denunciati.

Il fatto è avvenuto l'altra notte a poche centinaia di metri dalla costa, tra Coroglio e Nisida, dove il battello militare si trovava in servizio anticontrabbando. Il comandante ha scorto alcune barche allontanarsi velocemente verso terra e le ha bloccate, scoprendo che trasportavano frutti di mare raccolti in una zona «proibita».

Prato: rapina di 500 milioni in una banca

PRATO — Rapina da mezzo miliardo ieri, a Prato, nei locali del Monte dei Pegni, gestito dalla Cassa di Risparmio.

Tre banditi, a faccia scoperta e con le pistole in pugno, hanno fatto irruzione.

Dopo essersi fatti aprire la cassaforte, i banditi hanno fatto razzia degli oggetti depositati per un valore, appunto, di circa 500 milioni.

L'incontro filatelico di Riccione

Il «Gronchi rosa» costerà 1.000.000

ROMA — Le quotazioni dei francobolli da collezione per il prossimo anno in Italia e gli orientamenti della filatelia vengono resi noti alla fine di questa settimana nel tradizionale incontro che, a fine di ogni estate, si svolge a Riccione. Domani e sabato saranno presentati ufficialmente alla stampa specializzata i cataloghi con i prezzi della prossima stagione.

Dalle anticipazioni che se ne sono avute, risulta che le quotazioni sono in aumento (in media tra il 20 e il 30 per cento). I nuovi listini registrano gli aumenti più vistosi in quella che è la collezione pilota di tutta la cosiddetta «area italiana» della filatelicamente comprende anche il Vaticano e San Marino), e cioè la raccolta dei francobolli emessi dallo Stato Italiano dopo la proclamazione della Repubblica. In particolare, le maggiorazioni più rilevanti riguardano le emissioni tra il 1946 ed il 1953.

Il francobollo più costoso dell'Italia Repubblica sarà, anche l'anno prossimo, il «cavallino» con filigrana ruota stata, valore facciale di mille lire, emesso nel 1954 per affrancare i pacchi: l'anno scorso lo si poteva acquistare per circa un milione, mentre nei nuovi listini il prezzo si aggira sui due milioni. E' raddoppiato di valore in pochi mesi anche il «Gronchi rosa»: adesso costa circa un milione. Un'altra serie in aumento spettacolare è la «democratica», in uso tra il 1945 ed il 1952: costava sulle 350 mila lire, ora è sulle 700 mila lire.

Per quanto riguarda i francobolli emessi in Italia nel periodo precedente la Repubblica, quelli degli «Antichi Stati» hanno un aumento medio intorno al 25 per cento.

Stato Civile di Torino

15 AGOSTO 1980

NATI — Nicoletti Michela; Musso Natalie; Forti Manuela; Zignone Marco; Brignardi Adele; Lavrina Viviana; Acconciaioco Natascia; Fochi Simona; Zaffalon Luca; Brunello Barbara; Dellavecchia Diego; Filia Vittoria; Fusini Ivan; Tricerri Alessia, Priora Daniela; Pertusio Christian; Michielon Paola; Radicevic Roberto; Roccia Gianluca.

MORTI — Accolino Giovanni, di anni 73, nato a Alessandria, pens., abitante in v. Giovanni 20; Tagliapietra Pietro, a. 66, Vicenza, pens., v. Vesuvio 61; Malacarne Guido, a. 74, Cascine, pens., v. Cassuro 14; Duara Luigi, a. 83, Chivasso pens., str. Cascinotto 166; Buzzolan Giovanna, a. 78, pens., str. del Grosso 58/22 (Mallo); Massano Maria, a. 83, S. Damiano d'Asti, pens., v. Cibrario 47; Pegliano Adolfo, a. 75, Torino, pens., v.le Celoria 30; Ducci Ines, a. 88, Cirié, pens., v. Pozzano 4.

Nati 19 - Matrimoni 16 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlottina Oddone Bozzola

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Peppo Oddone**, il figlio **Roby**, la figlia **Anna** con il marito **Alfredo Borello** e gli amati nipotini **Lae-Carlotta** e **Federico**, la sorella **Maria Gerla Salsenescki** con **Teresio, Ciccio, Maria Pia, Pino** e **Lodovica**; **Anna Sadò** con **Piero** e **Vittoria**, la cognata **Maria Rosa Conti** con **Rini** e **Lodovico**. La cerimonia avranno luogo venerdì 29 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Valle San Bartolomeo (Alessandria). Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà trasportata al cimitero di Alessandria per la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Valle San Bartolomeo (AL), 28 agosto 1980

L'ing. **Rodolfo Guerrato** e tutti i Funzionari del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOM. CAPO

Quirino Peirolo

fraterno amico, simpaticissimo collaboratore.

— Torino, 27 agosto 1980.

I consuocери **Brustia** affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Peirolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Biaggi ved. Marengo

Addolorati lo annunciano: i figli **Giovanni, Luigi, Osvaldo** e **Bruno**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 Parrocchia SS. Nome di Gesù.

— Torino, 28 agosto 1980.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della signora Rosa Cannillo per la perdita del papà signor

Nicola Camillo

— Torino, 27 agosto 1980.

Condomini e Amministratore p. Chironi si partecipano al lutto per il decesso della signora

Laura Alito ved. Calichiopulo

— Torino, 27 agosto 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zerbini

di anni 71

Lo piangono la moglie **Bolena Farè**, i figli **Bruno, Sandra**, nuora e genero i nipoti **Laura** e **Marco**. Funerali venerdì alle ore 10,15 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore Torino.

— Torino, 27 agosto 1980.

I coniugi **Barbera** si associano al dolore del genero Bruno Zerbini per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancata

Margherita Dattrino ved. Costanzo

La piangono la figlia **Rosanna** col marito **Renzo Alberti**, i cari **Laura** ed **Enrico**, cognato, **Vera**, nipoti, cugini. Funerale parrocchia San Bernardino giovedì 28 agosto ore 14,45. La cara salma verrà tumulata ad Asigliano Vercellese.

— Torino, 27 agosto 1980.

Elsa Dino De Maria partecipano al dolore di Rosanna.

Le famiglie **Menga** e **Salvetto** partecipano commosse al dolore di Rosanna e famiglia.

Delia e **Sergio** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Lattore in Occhiuto

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma **Giuseppina**, il marito **Giuseppe**, i figli **Giampiero**, con **Antonietta, Laura** e **Paolo; Maria Vittoria** con **Sergio, Barbara** e **Patrizia**. La sorella **Vittoria**, cognati, nipoti, zie e cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Carmine alle 14,30 - 28 c.m.

— Torino, 27 agosto 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Giotto

anni 83

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie, la sorella **Lucia**, il fratello **Antonio**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà oggi 28 alle ore 15 dall'ospedale San Luigi (Orbassano) indi alle ore 16 funerali a San Sebastiano Po (frazione Colombaro).

— Orbassano, 26 agosto 1980.

Ha lasciato i suoi cari nel dolore

Giuseppina Rejsaud ved. Barbero

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con la moglie **Fernanda** e la nipotina **Maria Elena**, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 16,30 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 27 agosto 1980.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Eterno

anni 61

Anziano Lenola

L'annunciano il figlio **Renato**, la nuora **Elda**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 28 corrente, ore 16 partendo dalla parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Belfiore 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pieve Ligure, 27 agosto 1980

E' mancato

Agostino Gerbaudi

anni 64

Lo piangono la moglie e tutti i suoi cari. Funerali venerdì 29 corrente ore 10,30 da strada Genova 147 bis/5.

— Moncalieri, 27 agosto 1980

La famiglia **Rava**, gli istruttori ed i Soci dell'Olympic Club Cuneo si uniscono nel dolore per l'immatura scomparsa della signora

Luisa Repetto

— Cuneo, 27 agosto 1980

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Auto S.p.A. - Enti Centrali** prendono viva parte al lutto del signor rag. Angelo Toscani per la scomparsa del padre

Natale Toscani

— Torino, 28 agosto 1980.

I Colleghi dell'Agenzia n. 4 del **San Paolo** di Torino partecipano al grande dolore di Valeria per l'immatura scomparsa della piccola

Ira Bongiovanni

— Torino, 27 agosto 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cleriso** ringrazia tutte le persone che hanno in qualsiasi forma partecipato al lutto per la scomparsa del nonno

Giovanni

e comunica che la messa di trigesima sarà celebrata il 9 ottobre alle 17,30 nella parrocchia di S. Teresina

— Torino, 28 agosto 1980

Nella impossibilità di farlo personalmente la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto attestare affetto per la scomparsa del

prof. Salvatore Flandaca

— Torino, 28 agosto 1980.

La famiglia **Cagletti** commossa ringrazia quanti hanno partecipato al loro lutto, in particolare [illegible] Anna di Monpellieri.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della dipartita del

geom. Giacomo Rocchia

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. Sa. Messe saranno celebrate a Santena sabato p. v., ore 20,10 e a Villastellone domenica ore 9.

— Santena, 28 agosto 1980

28-8-1978 28-8-1980

Giuseppe Marzano

colorista, alpinista, pescatore

Ti ricordiamo con immutato affetto e infinita nostalgia: Nilde, Anna, Cristina, Gabriella, Carla, Giorgio.

1873 1980

Mario Uberti

Mi accompagni in ogni giorno tenendomi la tua mano, ed i tuoi occhi pieni di luce nei miei pieni di lacrime tua moglie.

— Torino, 28 agosto 1980.

Nel quarantesimo anniversario della tragica scomparsa del

dott. Ivo Burlando

mamma e papà lo ricordano con infinito rimpianto.

— Castellamonte, 28 agosto 1980.

1906 1980

dott. Pietro Fiore

Rosina, Ulrico, Enzo lo ricordano affettuosamente. Sante messe 31 agosto, 10,30, Traves; 3 settembre, 17,30, Lanzo; 14 settembre, 10,30, Germagnano.

1879 1980

rag. Giuseppe Togno

Rita e **Gianfranco** lo ricordano con immutato affetto. S. Messa parrocchia Sa Angeli, 31-8-1980, ore 18

1976 1980

Jole De Donno

[illegible] sarà sempre nel nostro cuore con amore e [illegible] **Wally Nicolaci.**

1902 1980

Michele Bertocco

Il suo ricordo e il suo [illegible] sempre nei nostri cuori.

— Torino, 28 agosto 1980.

1870 1965

Vincenzo Ceresa

Angiola Ceresa

Con infinito affetto li ricordano figlio e nipoti

1878 1980

Antonio Nerini

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 29 agosto ore 11, nella chiesa di San Carlo.

1877 1980

CAV. UFF.

Francesco Galavotti

Ti ricordiamo con affetto

1898 1970

Carlo Navara

Mamma e papà lo ricordano con infinito rimpianto.

1875 1980

Felice Pioppo

Affettuosamente ricordato

— Torino, 28 agosto 1980.

1979 1980

Giuseppe Quirico

Vivi sempre nei nostri cuori

Scoperte da una indagine del Comune e della pretura

Cento ville abusive a Brindisi (e nove sono subito demolite)

Già notificate le decisioni della magistratura - Altre tredici costruzioni poste attualmente sotto sequestro - Attese nuove ordinanze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRINDISI — Pretore e Comune di Brindisi hanno dato il «via» alla lotta contro l'abusivismo edilizio. Il vicesindaco, Luigi Capone, ha emesso in questi giorni nove ordinanze di demolizione per altrettante villette costruite sulla costa, in contrada Giancola e Bellemme. I proprietari sono tutti abitanti di Brindisi.

Secondo un censimento delle autorità comunali, dovrebbero essere complessivamente una novantina le ville edificate negli ultimi due anni, senza l'apposita licenza, oppure su un terreno dell'Ente riforma o — come sostengono gli uffici tecnici competenti — «*in dispregio delle norme che tutelano il paesaggio*».

Dopo le indagini dei vigili urbani e dei carabinieri, il pretore di Brindisi aveva posto sotto sequestro tredici costruzioni; poi c'è stato l'intervento del Comune, con l'ordine di demolire tutto entro trenta giorni. Ora i proprietari hanno la possibilità di chiedere al tribunale amministrativo regionale la sospensione del provvedimento in attesa del giudizio.

Per i prossimi giorni sono previste altre 11 ordinanze di demolizione. «*Queste azioni combinate tra magistratura e Comune* — si dice — *stanno ad indicare una linea che vuole porre freno al dilagare del fenomeno dell'abusivismo edilizio, specialmente sulla costa. Forse anche un tentativo di riguadagnare il tempo perduto e riacquistare credibilità di fronte a un problema sempre più denunciato e mai affrontato in maniera drastica*».

Il gruppo di ville in questione è sorto dopo il 1978, con l'entrata in vigore della legge Bucalossi e questo significa che non vi è possibilità di sanatoria. L'amministrazione comunale di Brindisi avrebbe anche un'altra via: quella di acquisire le abitazioni al patrimonio del Comune. «*Ma questa soluzione* — è stato detto — *non si vuole adottare perché la costa dev'essere restituita alla natura*».

I primi nove proprietari chiamati a demolire le loro case sono tutti di Brindisi: Luigi Galiano, Giuseppina Parasuolo, Rita Arsenio, Leonardo Palmisano, Antonio Cursi, Adriano Borsetti, Francesco Chiarulli, Antonino Maddalone e Maria Luigia Palmirano. La signora Maria Sito Ranieri, di Napoli, ha ricevuto per ora solo l'intimazione di sequestro. **s. g.**

Gli elicotteri contro gli abusi edilizi a Roma

ROMA — La vigilanza tendente a prevenire e a reprimere fenomeni di lottizzazioni abusive sarà svolta dal Comune di Roma anche mediante l'impiego di elicotteri.

In questo senso è stato messo a punto un accordo tra l'assessorato al risanamento delle borgate e il comando della Guardia forestale affinché, con l'ausilio di elicotteri, venga unificata la vigilanza non soltanto contro incendi e tagli illeciti di boschi ma anche contro i resti di devastazione urbanistica del territorio.

L'assessore Olivio Mancini ha precisato in proposito che «*il problema delle lottizzazioni e dei conseguenti abusi edilizi non può essere affidato ai soli interventi repressivi o alla sola vigilanza: occorre una svolta seria nel dispositivo delle leggi in vigore*».

UDINE — Joseph K., un austriaco di 17 anni, è stato arrestato ieri all'alba mentre cercava di passare clandestinamente il confine italo-austriaco nei pressi di Coccau, nel Tarvisiano. Addosso al giovane sono stati trovati una pistola calibro nove corto e due caricatori.

Una proposta del ministro Lagorio

Posti privilegiati per chi si specializza nel periodo di leva

ROMA — Le specializzazioni conseguite con corsi professionali durante il periodo di leva costituiranno titolo preferenziale per l'accesso alle carriere dell'amministrazione pubblica. Questa è una delle proposte che il ministro della Difesa Lagorio presenta in un documento che ha inviato al comitato ristretto della commissione Difesa della Camera — come è detto in un comunicato ministeriale — «*al fine di agevolare l'inserimento dei giovani alle armi nelle attività produttive della nazione*». Nel documento si stabiliscono anche norme di utilizzazione, durante il servizio militare, dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali conseguite dai giovani durante la vita civile.

Si propone inoltre che il 40 per cento dei posti disponibili per operai specializzati, qualificati e comuni nei ministeri della Difesa siano conferiti ai militari volontari che abbiano compiuto senza demerito 24 mesi di servizio militare continuativo e siano in possesso dei requisiti richiesti.

Uno schema di disegno di legge, ora all'esame della Camera, è stato poi preparato per le norme relative agli obiettori di coscienza, per i quali è proposto, come misura alternativa alla detenzione, «*l'affidamento in prova*» attraverso il quale il condannato «*dopo un periodo di osservazione della personalità successivo al passaggio in giudicato della sentenza, può essere affidato, per un periodo pari a quello della pena ancora da espiare, ad uffici o enti pubblici non militari, determinati dal ministero della Difesa*». L'«affidamento in prova» degli obiettori costituirebbe un'anticipazione di una più ampia riforma penitenziaria militare.

Firenze: proteste per una mostra artistica a Tokio

FIRENZE — La decisione di inviare a Tokio, per una «Mostra del Rinascimento» che si terrà in novembre, trenta capolavori della pittura e scultura italiane, ha suscitato la protesta dell'associazione «Firenze viva».

Dopo aver ricordato che dodici di tali opere provengono dai musei fiorentini, il documento afferma che con questa iniziativa si mette in pericolo «*la fisica, materiale sopravvivenza delle opere d'arte*». Il testo rileva il «*gravissimo irrimediabile danno che verrebbe all'umanità intera dalla perdita di opere che portano il nome di Tiziano, di Botticelli, di Raffaello, Andrea del Sarto, Lotto, Pontormo, Veronese, Michelangelo, Verrocchio, Bronzino, Giambologna, Correggio, e di altri grandi artisti*».

Il comunicato conclude: «*Si sa d'altra parte che ogni movimento, ogni trasferimento è dannoso per i dipinti, siano essi su tavola o su tela, e può essere pericoloso anche per ogni scultura. Contro il rimuovere le opere d'arte si è combattuto dai più eminenti studiosi e artisti*».

Secondo il Ministero dei Beni Culturali, per il trasporto si applicheranno le cautele e tecniche già sperimentate nei viaggi di illustri capolavori, come la «Pietà» di Michelangelo inviata dal Vaticano negli Stati Uniti, contenitori imbottiti, climatizzati ed inaffondabili, ecc.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione estesa dalla Francia Settentrionale al Canale di Sicilia si muove verso Levante; il suo seguito affluirà sul Mediterraneo Centrale una [illegible] instabile.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti, ai quali saranno associate precipitazioni, anche temporalesche, più frequenti al Nord.

temperatura: in lieve diminuzione ed iniziare da Ovest.

venti: sulle regioni Nord-Occidentali, sulle Sardegna moderati settentrionali; sulle altre regioni moderati meridionali tendenti a provenire da Nord-Est sulla Venezia.

mari: generalmente mossi.

tendenza per domani: al Nord nuvolosità variabile con precipitazioni anche temporalesche, più probabili durante le ore pomeridiane e serali.

città italiane

Bolzano	13	30	Pescara	18	29
Verona	15	27	L'Aquila	n. p.	
Trieste	17	25	Roma	17	28
Venezia	14	25	Campobasso	18	28
Milano	15	24	Bari	16	29
Torino	16	18	Napoli	19	28
Cuneo	13	17	Potenza	15	29
Genova	19	25	Reggio Calabria	21	29
Bologna	18	27	Messina	24	31
Firenze	15	31	Palermo	24	28
Ancona	16	28	Catania	21	30
Perugia	17	26	Cagliari	23	30

città estere

Amsterdam	9	22	sereno	Londra	12	24	sereno
Atene	20	32	sereno	Madrid	15	27	sereno
Bangkok	26	32	sereno	C. Messico	12	22	pioviggine
Belgrado	15	27	sereno	Montreal	18	28	nuvoloso
Berlino	12	23	sereno	Mosca	8	16	nuvoloso
Bruxelles	12	26	nuvoloso	Nuova Delhi	28	36	nuvoloso
Buenos Aires	3	18	sereno	New York	23	35	sereno
Il Cairo	18	33	sereno	Oslo	8	16	sereno
Copenaghen	11	18	sereno	Parigi	17	21	nuvoloso
Dublino	10	18	sereno	Rio de Janeiro	18	30	pioviggine
Ginevra	18	23	pioviggine	Stoccolma	10	18	nuvoloso
Helsinki	10	17	nuvoloso	Sydney	8	18	nuvoloso
Hong Kong	27	33	nuvoloso	Tel Aviv	23	30	sereno
Johannesburg	7	19	sereno	Tokyo	18	21	nuvoloso
Lisbona	16	23	pioviggine	Vienna	7	20	nuvoloso

Dramma della gelosia a Enna

Trova la moglie con l'amante e spara: lui morto, lei ferita

ENNA — Un contadino di 31 anni, Giacomo Iraci, ha ucciso a colpi di pistola, a Nissoria, l'amante della moglie, Filippo Carnevale, 43 anni, e ha ferito la donna, Maria Teresa, 25 anni.

Già da qualche tempo l'agricoltore sospettava l'infedeltà della consorte, una cugina di secondo grado che aveva sposato tre anni fa. L'altra sera ha finto un improvviso lavoro, ed è uscito dicendo che avrebbe fatto ritorno solo il giorno dopo. Si è invece appostato nei dintorni della casa. Ha così visto arrivare Filippo Carnevale, ma solo verso le due di notte si è deciso a irrompere nell'alloggio, dove ha sorpreso i due in camera da letto.

La moglie e il suo amante non hanno fatto in tempo a reagire: mentre si stavano vestendo il contadino ha impugnato una calibro 22 e ha sparato ripetutamente. Quattro proiettili hanno colpito l'uomo, che è morto all'istante, mentre la donna è rimasta ferita all'addome e a un braccio.

A questo punto, Giacomo Iraci è fuggito, ma prima ha chiesto a una vicina di prendersi cura del suo figlioletto.

Nonostante le battute organizzate da carabinieri e polizia dell'uomo non sono state trovate tracce.

Fra la Corsica e l'isola d'Elba

Nave italiana è alla deriva salvati i 6 dell'equipaggio

GROSSETO — La motonave italiana «Bornerif» di 500 tonnellate, è alla deriva a 20 miglia a sud dello Scoglio d'Africa, fra la Corsica e l'isola d'Elba. Radio Civitavecchia ha raccolto l'Sos ieri mattina, alle 7.10, e lo ha ritrasmesso alle autorità marittime. Sono partite verso il punto indicato dalla nave in pericolo, le motovedette delle capitanerie di porto di Olbia, Porto Santo Stefano e Portoferraio.

I sei uomini d'equipaggio della «Bornerif» sono stati recuperati da un elicottero militare francese, di base a Solenzara, nella Corsica orientale. Le operazioni di salvataggio sono cominciate poco dopo le nove quando la scialuppa con a bordo i naufraghi era un centinaio di miglia al largo della base militare francese.

La «Bornerif» è proprietà di un piccolo armatore di Monte di Procida, Michele Schiano di Sciparro, è stata costruita in Germania nel 1958 ed era adibita a trasporto di merci varie nel Mediterraneo. La motonave è stata sottoposta a revisione nel febbraio 1979. La capitaneria di porto di Napoli non ha potuto fornire notizie precise sull'incidente in quanto non sono ancora giunte segnalazioni ufficiali. La nave è ora alla deriva, con una larga falla in un fianco.

Colpa delle alghe, non dell'inquinamento

Dove sei stato in vacanza? A Comacchio, nel mar rosso

Un fenomeno che preoccupa le autorità sanitarie - Fosforo e azoto portati in mare dai fiumi formano una «pappa di coltura» per le piante marine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMACCHIO — Ci si abitua a tutto, dicono. Però è difficile fare l'abitudine al mare colorato di rosso. Centocinquantamila villeggianti che quest'estate hanno affollato — nei periodi di punta — i lidi ferraresi sono stati costretti a farsi forza, a dimenticare l'azzurro o il verde dei loro balneari disegni infantili.

«Prendi un bambino qualsiasi — dice lo psicologo inglese Henry Conally —, *anche un piccolo montanaro che non si sia mai mosso dalla vallata alpina. Fagli disegnare una barca. Ebbene, ti colorerà il mare di azzurro, di verde, di grigio-azzurro, di verde-giallo: mai di nero, di rosso, di marrone. Perché? Perché ognuno di noi ha una memoria ereditata da secoli che ci fa imitare anche la natura sconosciuta*».

Uno stravolgimento reale (interpretazione psicologica a parte) avviene però nel mare dinanzi ai lidi di Spina, degli Estensi, di Porto Garibaldi, degli Scacchi, di Pomposa, delle Nazioni e di Volano, tutti nel comune di Comacchio. Qui l'Adriatico Settentrionale, se non è proprio rosso-vermiglione, per molti giorni d'estate ha sfumature brunastre, terra di Siena, viola-marrone.

«*E' l'abnorme fioritura di alghe marine* — dicono gli esperti —, *il cosiddetto fenomeno della eutrofizzazione delle acque costiere, che da qualche anno tanto preoccupa l'Emilia-Romagna, ma anche Rosa Pineta, Sottomarina, Venezia, Iesolo*».

Al Lido degli Estensi il medico di guardia in uno dei tanti ambulatori pubblici per i villeggianti ci dà testimonianza delle preoccupazioni dei bagnanti: «*Vengono da noi* — racconta — *e ci chiedono se sia pericoloso bagnarsi. Prima di Ferragosto, quando il mare in un paio di giornate si è arrossato violentemente, molti bagnanti hanno visto piccoli pesci morti sulla battigia e si sono allarmati. E noi medici a spiegare a tutti il fenomeno della proliferazione delle alghe (sono le alghe a dare quel colore all'acqua) che non significa inquinamento*».

— Ma i bagnanti che vengono all'ambulatorio lamentano malattie che possono avere qualche attinenza con il deterioramento ambientale?

«*Non direi proprio* — assicura il medico —, *tranne che nel periodo a cavallo tra luglio e agosto, quando abbiamo riscontrato parecchie dermatiti su base streptococcica. Un piccolo mistero. Chi portava gli streptococchi in spiaggia? Niente di grave, comunque. Per esempio il tasso di colibatteri nel mare è sempre stato bassissimo, molto inferiore al tollerabile. Niente inquinamento fecale, dunque, ed è già qualcosa*».

L'assai dinamico ufficiale sanitario di Comacchio — il dott. Ciao Rossi —, che ha giurisdizione sui sette lidi ferraresi, ci mostra le tabelle dei campioni d'acqua esaminati ogni dieci giorni sulle spiagge, in luglio e agosto. Se si toglie una punta fugace di 480 colibatteri per decilitro (tre volte e mezzo più del tollerabile) riscontrata al lido di Volano, il quadro generale è rassicurante. «*Anche se profondiamo un grande impegno per tenere la situazione sotto controllo* — dice il dott. Rossi — *con continui sopralluoghi, interventi cautelativi, grande uso di cloro per trattare le acque nere prima degli scarichi a mare, attento controllo di tutte le emissioni inquinanti nell'entroterra*».

Una campagna anti-zanzare, con un rinnovato parco di automezzi che con potenti getti polverizzano insetticidi di notte fra case, alberghi, campeggi in cui dormono i 150 mila villeggianti, ha dato quest'anno i primi frutti: «*La "quiet pipiens" se non è stata proprio sconfitta ha avuto un'eccezionale batosta* — sostiene il dott. Rossi — *e oggi la gente non si gratta più come un tempo*».

Sono in corso notevoli lavori di risistemazione fognaria; certe assurde situazioni, come una fogna a cielo aperto che per chilometri corre alle spalle del lido di Pomposa, saranno un brutto ricordo, forse già dal 1981. Ma ci si chiede che cosa accadrebbe — anche in questo lembo d'Italia — se oltre ai colibatteri nell'acqua di mare (che pochi giorni fa era come un brodo alle 7 del mattino: gradi, la stessa temperatura dell'aria) si ricercassero le salmonelle, gli streptococchi e stafilococchi, i virus dell'epatite e peggio. Perché a Nord e a Sud dei lidi ferraresi ci sono il braccio del Po grande e del Po di Volano e il Reno che portano giù di tutto. La fioritura esplosiva delle alghe, quelle che colorano il mare di rosso, è dovuta soprattutto alla «concimazione» fluviale.

Un esempio, tratto da uno studio della Regione Emilia-Romagna: ogni anno il Po porta tra l'altro a mare 15.600 tonnellate di fosforo (che provengono dagli scarichi della popolazione al 44 per cento; dal suolo coltivato al 31 per cento; dagli allevamenti di maiali al 18 per cento; dall'industria all'11 per cento) e 114 mila tonnellate di azoto (responsabili gli scarichi agricoli al 45 per cento e le industrie al 32 per cento).

E non c'è da preoccuparsi soltanto del colore, ossia dell'uccisione estetica di questa parte di Adriatico. Benché abbiano finora dato responsi negativi, le analisi su queste analisi possono riservare in avvenire qualche sorpresa.

Franco Gilberto

DROGA

Tre vicende a Milano

MILANO — La denuncia — presentata nei giorni scorsi dalla signora Rosanna Impiccini contro il sindaco Carlo Tognoli e l'assessore allo sport e al tempo libero, Paride Accetti accusati di avere favorito la diffusione e lo smercio di droghe pesanti e leggere nella veste di patrocinatori del concerto di Bob Marley lo scorso 27 giugno a Milano — ha provocato una ferma nota dell'ufficio stampa del Comune.

Nel documento si fa presente che la signora Impiccini, segretaria della «Coalizione antidroga», non è una semplice cittadina animata da senso civico, bensì una delle responsabili del «Poe», un movimento non nuovo ad azioni calunniose.

* *

Un uomo è stato denunciato a piede libero per aver portato morfina al figlio tossicomane ricoverato al Niguarda. Si chiama Pietro Ripamonti, abita a Cinisello Balsamo, via XXV Aprile 235.

L'altra settimana il giovane, Ivano, 23 anni, si era iniettato morfina e salito su un ciclomotore, era finito contro un'auto. Portato all'ospedale, era stato operato.

Ivano Ripamonti è a uno stadio alto di intossicazione e per qualche giorno i medici hanno attenuato le sue crisi con il metadone: poi hanno smesso. Il giovane allora ha telefonato al padre e lo ha pregato di portargli una fiala di morfina per superare una crisi particolarmente violenta. L'uomo si è lasciato convincere: mentre consegnava la droga al figlio, è stato sorpreso da un infermiere.

* *

Un pensionato di 72 anni è stato arrestato dopo che i poliziotti lo hanno sorpreso a offrire cocaina nei locali pubblici: in casa aveva organizzato un punto di vendita aperto a qualsiasi ora, senza niente di nascosto. Si chiama Carlo Cesati, è svizzero, abita a Milano, viale Bligny 42, dove è stato arrestato. Nel suo appartamento di viale Bligny sono stati sequestrati 60 grammi di cocaina.

All'arresto del Cesati gli agenti sono arrivati quasi per caso, dopo avere sentito che in viale Bligny si poteva acquistare droga senza problemi, da «Un vecchio che ne ha sempre in casa e dice che è "la migliore sulla piazza di Milano"».

E' bastato che un poliziotto chiedesse agli avventori di un bar della zona: «Dove abita quello che vende la droga?» che subito glielo hanno indicato. Due agenti sono andati in casa di Cesati e gli hanno chiesto se era possibile acquistare un po' di cocaina. «Quanta ne volete», ha risposto l'uomo sorridendo. Quando ha visto le tessere della polizia, è impallidito.

Un venditore di cocomeri smerciava stupefacenti

FIRENZE — Uno spacciatore di sostanze stupefacenti che camuffava tale attività dietro la gestione di un banco per la vendita di cocomeri è stato arrestato dalla Guardia di Finanza.

Si tratta di Antonio Merolla, 23 anni, di Firenze, che alternava la vendita di fresche fette d'anguria, in piazza delle Cure, alla fornitura di morfina (parte della quale costituente la sua dose in quanto tossicomane), ed eroina.

Il traffico di sostanze stupefacenti era stato notato da agenti della Finanza poiché alcuni giovani, pur fermandosi nei pressi del cocomeraio, non consumavano le angurie ed in effetti contrattavano l'acquisto delle fiale.

Trecento aderenti all'«Opus Dei» ricevute dal Papa

CASTEL GANDOLFO — Trecento socie della sezione femminile dell'«Opus Dei», originarie di ventidue Paesi dei cinque continenti, sono state ricevute martedì sera dal Papa nel giardino di Villa Cybo.

Come ha informato la Radio vaticana, nel corso dell'incontro, durato quasi due ore, sono state cantate canzoni delle rispettive nazioni ed alcune ragazze o donne spostate hanno narrato al Papa episodi ed esperienze del proprio lavoro professionale.

Tra le numerose testimonianze, quelle di sei italiane: una donna giudice di Napoli, Lidia Raimondi; una signora romana madre di cinque figli, Matilde Ciaccio; un avvocato di Roma, Elisabetta Ferrari; due studentesse, una di Bologna e una di Roma, Clementina Collovati e Margaret Saldoro; e una collaboratrice domestica di Brescia, Teresa Olivetti.

Lo sciopero degli attori

Hollywood. Anche Charlton Heston partecipa al picchetto di attori in sciopero che da alcuni giorni sostano davanti ai teatri di posa della Paramount (Telefoto Associated Press)

Deciso in una riunione a Roma

Prossima riapertura della Torino-Savona (con nuovi divieti)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Entro breve tempo l'autostrada Torino-Savona sarà riaperta al traffico nelle due direttrici di marcia, con nuovi sensi unici alternati nel tratto fra Ceva ed Altare e con divieti assoluti di sorpasso al chilometro 18 da Savona (Carcare), al km 25 (Cosseria) ed al km 32 (Roccavignale). In questo senso è stata raggiunta un'intesa di massima nella riunione che si è svolta ieri pomeriggio a Roma tra il ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, ed i parlamentari Pastore, Manfredini e Castoldi del pci; Carlotto e Manfredo Manfredi della dc; Robaldo, del pri; Raffaele Costa, del pli.

«*Nell'intesa* — spiega il deputato monregalese Costa, di ritorno dalla riunione al ministero a Roma — *è previsto che deve essere rifatta entro quindici giorni dall'inizio dei lavori l'intera segnaletica con la spesa di circa cento milioni. Inoltre, con la riammissione sull'autostrada anche del traffico discendente, da Ceva a Savona, saranno riaperti i caselli di Montezemolo e Santuario di Vicoforte*».

Il ministro ha assicurato altresì che la pratica per l'inizio dei rifacimento della segnaletica avrà una procedura rapida, per garantire la riapertura totale dell'autostrada. Nell'intesa è previsto anche che nella prossima primavera saranno assunti altri provvedimenti, più radicali: proibizione per l'intero tratto Ceva-Altare del sorpasso in entrambi i sensi di marcia mediante la realizzazione di due corsie larghe ciascuna cm 3,75 a quattro metri. Inoltre saranno allestite in questo tratto (lungo trentadue chilometri, il più pericoloso dell'intero tracciato), banchine laterali di circa un metro e mezzo, separate da doppia striscia continua ed anche da elementi flessibili.

Il ministro Compagna ha poi assicurato i parlamentari presenti alla riunione che interverrà presso il ministro degli Interni affinché sia aumentato adeguatamente l'organico degli agenti della Polizia Stradale dei distaccamenti competenti per tutto il percorso della Torino-Savona.

«*La decisione della chiusura* — commenta l'onorevole Costa — *è valsa ad evitare la perdita di parecchie vite umane: in quaranta giorni, infatti, nel tratto più pericoloso non si è registrato alcun incidente mortale. Un provvedimento che ha comportato, però, sacrifici e disagi per gli autotrasportatori*». «*Con la decisione odierna* — conclude Costa — *si aprono le prospettive per una seconda fase di lavori nella prossima primavera, che dovrebbe dare maggiori garanzie agli utenti dell'autostrada*».

g. r.

La "Cora" smentisce i licenziamenti

ASTI — La «Cora» — industria enologica con sede e stabilimento a Costigliole d'Asti — ha smentito ieri di voler licenziare 70 dei suoi 120 dipendenti. Le «voci» su un imminente taglio degli organici si erano diffuse nei giorni scorsi, dopo che un centinaio di lavoratori erano stati messi in cassa integrazione ordinaria per la durata di quattro giorni.

Una vicenda assurda (e burocratica) che si trascina ormai da alcuni anni

Rischiano lo sfratto i carabinieri di Courmayeur perché il ministero non ha pagato il loro affitto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR — Sotto l'occhio vigile dell'ufficiale giudiziario, il piantone della caserma dei carabinieri di Courmayeur carica le ultime casse di documenti sul camion: con aria mesta, il maresciallo percorre per l'ultima volta i corridoi, mentre fuori, nel piccolo piazzale, una folla silenziosa guarda i militari che si allontanano curvi sotto il peso dei bagagli. Dopo 40 anni, la Benemerita lascia la caserma, sfrattata per morosità.

Questa cronaca, oggi fantasiosa, potrebbe essere scritta nei prossimi giorni se non si risolverà la vertenza che oppone i carabinieri ai proprietari dello stabile in cui, dal gennaio 1940, è sistemata la caserma. Una storia vecchia, culminata con un'ingiunzione di sfratto che risale al 9 luglio dell'anno scorso. Una storia assurda, che mette in ridicolo, ma anche sotto accusa, la pubblica amministrazione se, come sembra, da un paio d'anni l'erario si è «dimenticato» di pagare l'affitto ai legittimi proprietari.

Qualcosa di serio deve pur esserci, visto che il pretore di Aosta ha firmato un'ordinanza di sfratto in seguito alla denuncia per morosità verso il ministero dell'Interno presentata nel luglio del 1978 da Rosa Parigi vedova Fumagalli, proprietaria (per 2/3) col fratello Giovanni dell'edificio. Nella denuncia, la donna dichiarava di non avere riscosso l'affitto per l'anno 1977 e quello relativo al primo semestre 1978.

Controllati i fatti, il pretore aveva dapprima intimato lo sfratto al ministero dell'Interno, e, nel giugno del '79, ingiunto ai carabinieri di lasciare l'immobile entro il 9 luglio dello stesso anno. Per evitare lo sfratto, il presidente della Regione aveva ordinato la requisizione dell'intero stabile perché «*le funzioni di ordine pubblico espletate nell'immobile non siano suscettibili di interruzione*».

Contro questo provvedimento, Rosa Parigi aveva presentato ricorso presso il Tribunale amministrativo regionale che le ha dato ragione, respingendo il decreto di requisizione e rendendo esecutivo lo sfratto intimato dal pretore.

A questo punto, dunque, i carabinieri dovrebbero andarsene: se rifiutassero di ottemperare all'ordinanza, potrebbe rendersi necessario — così come impone la legge — l'impiego della forza pubblica nei loro confronti. Assisteremo, dunque, all'intervento degli agenti di p.s. per allontanare i carabinieri dalla caserma? «*Non credo che si arriverà a questo* — dice sorridendo il maresciallo Albino Allora, che da dieci anni comanda la stazione di Courmayeur — *anche perché ritengo che lo Stato non possa andare contro se stesso. Certo, la questione è scabrosa. Una vecchia storia che va avanti da molto tempo senza che siano stati presi i giusti provvedimenti. Se si fosse fatto qualche cosa prima, quando era necessario, non si sarebbe arrivati a questo punto*».

Il maresciallo, all'oscuro degli ultimi avvenimenti («*Nessuno mi ha avvertito che il decreto di requisizione emesso dal presidente della Regione è stato respinto dal tribunale*»), attende pazientemente di conoscere il futuro della sua stazione. «*Se ci sbattono fuori, non so proprio dove andremo. Possibilità di costruire una nuova caserma qui, a Courmayeur, non ce ne sono. Finiremo col mettere gli uffici sotto il ponte della Dora*».

Da alcuni indiscrezioni, il maresciallo Allora ritiene che «*ci sia qualche possibilità per raggiungere un accomodamento. Gli arretrati, a quanto risulta, devono essere stati pagati, sarebbe anche stato concordato un aumento del canone con i proprietari*». Ma di più il comandante della stazione non può dire, perché nessuno l'ha informato.

Rosa Parigi, che vive a Milano, è introvabile. Una figlia dell'altro proprietario (Giovanni Parigi, deceduto il mese scorso), afferma di non sapere niente. «*Ha fatto tutto mia zia. La casa l'ha presentata lei, mio padre non se n'è mai interessato, anzi era all'oscuro di tutto. Lei è proprietaria del 2/3 della casa e ha agito di sua iniziativa*». Le risulta che gli affitti arretrati siano stati pagati? «*Non so niente, di tutta questa storia non mi sono mai interessata*». Ma lei sarebbe d'accordo di fare sfrattare i carabinieri? «*Le ripeto: io di tutto questo non mi sono mai interessata e neppure mio padre sapeva quello che stava accadendo*».

Per il maresciallo Allora questa è soltanto «*l'ennesima grana che mi procura questa caserma. Da quando sono qui, ogni anno mi ha dato dei grattacapi: una volta per il tetto, perché pioveva dentro; un'altra volta per l'impianto di riscaldamento*». Ma poiché i fastidi non vengono mai soli, il maresciallo ha un altro motivo di preoccupazione: «*Anche i proprietari della casa in cui è ospitata la caserma di Entrèves ci hanno sfrattati: avremmo dovuto lasciare i locali fin dal 30 aprile scorso*», dice sconsolato.

Questa volta non si tratta di morosità: uno dei proprietari, Ennio De Zoppis, ha ampiamente dimostrato la necessità di andare ad abitare nell'alloggio di sua proprietà nello stabile.

Francesco Fornari

Ma l'«anonima dell'Aspromonte» resta pericolosa

Due sequestri in Calabria sono falliti in poche ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La «risposta» della delinquenza alla magistratura di Locri, che proprio lunedì ha rinviato a giudizio ben 133 mafiosi o presunti tali, è stata tempestiva e clamorosa, ma non «fortunata». Due sequestri nel giro di un paio d'ore — il primo ad Ardore Marina, pochi chilometri a Sud di Punta di Locri, l'altro a Caulonia — pur essendo entrambi ben organizzati, sono falliti. Ad Ardore, infatti, c'è stato un errore di persona e nelle mani dei banditi non è finito il farmacista del paese, ma il suo commesso: il sequestrato di Caulonia è riuscito addirittura a scappare approfittando di un incidente occorso ai suoi rapitori quando erano già in prossimità del nascondiglio.

Il sequestro di Ardore Marina — avvenuto subito dopo le 20 di martedì — aveva come obiettivo il farmacista Vincenzo Maliamo. Ma quando i tre banditi, in tuta da meccanico, sono entrati in farmacia, il titolare era assente. Si trovava, infatti, a Bovalino, impegnato in una seduta del consiglio comunale: dietro il banco c'era il commesso Antonio Sorbara, 51 anni. I banditi lo hanno afferrato e trascinato via, nonostante le sue proteste. Il grossolano errore indica chiaramente che i malviventi non erano del posto.

Nella fretta non si sono minimamente preoccupati di controllare se nel retro del locale ci fossero altre persone: con più calma avrebbero scovato il figlio del farmacista, Giuseppe, 26 anni, che, insieme con una commessa, ha avuto modo di seguire tutta l'azione.

I banditi si sono allontanati su un'auto che ha imboccato, dopo qualche chilometro, una delle molte strade che dal mare portano all'Aspromonte.

Mentre carabinieri e polizia stavano cercando i rapitori del Sorbara e di Alma Rosa Brusin, la torinese rilasciata quello stesso giorno in provincia di Reggio, l'«anonima sequestri» metteva a segno un altro «colpo» sul lungomare di Caulonia, affollato di turisti.

Armi in pugno, tre banditi hanno immobilizzato il giovane Ilario Mazzà, 19 anni, figlio di un impresario edile, trasportandolo quasi di peso su un'auto. Eludendo posti di blocco e controlli, la macchina riusciva rapidamente ad allontanarsi e tutto lasciava supporre che, ancora una volta, l'Aspromonte avrebbe accolto un altro rapito.

Invece, ieri mattina alle prime luci dell'alba, la vicenda si concludeva in modo del tutto imprevedibile.

Secondo il racconto del giovane Mazzà, l'auto aveva ormai compiuto gran parte del percorso, raggiungendo una strada di campagna, quando è accaduto l'«incidente». Il gruppetto era già sceso e stava avviandosi a piedi, presumibilmente verso un rifugio ben mascherato. D'un tratto sono comparsi i fari di un'auto, che avanzava lentamente in senso contrario.

I banditi, temendo di trovarsi di fronte a una pattuglia di carabinieri, hanno sparato e Mazzà ne ha approfittato per «svignarla» lungo una scarpata profonda una dozzina di metri. Lì è rimasto fino a quando ha avuto la certezza che i suoi rapitori se n'erano andati.

Nella notte, con tre ore di cammino, Mazzà ha raggiunto la periferia di Pazzano, ai piedi delle Serre catanzaresi. Ha bussato ad una porta e così ha potuto telefonare ai genitori e ai carabinieri.

Poche ore dopo, nelle campagne di Locri, veniva rilasciato Antonio Sorbara. Il «rapito per sbaglio». Nonostante la felice conclusione dei due ultimi sequestri, gli inquirenti non nascondono le loro preoccupazioni. E' chiaro che in provincia di Reggio esiste una «centrale» della malavita i cui tentacoli si diramano in tutta Italia e che ha sull'Aspromonte un sicuro nascondiglio.

r. l.

L'inchiesta di Bologna può mettere in luce la loro riorganizzazione

I «rivoluzionari neri» in allarme Si scava troppo nei loro segreti?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Esisterebbe un «livello occulto» di Ordine Nuovo, organizzazione neofascista, ufficialmente disciolta dal tribunale di Roma a fine 1973. L'efficacia del provvedimento ha lasciato dubbi e su questa traccia ora tornano a indagare anche gl'inquirenti che hanno la responsabilità dell'inchiesta sulla strage di Bologna.

Si tenta di mettere insieme un quadro non approssimativo che finalmente sveli la trama d'intrighi tessuti senza sosta dai nostalgici di mezza Italia, si cercano punti di riferimento, analogie e, poco alla volta, torna in luce il lavoro di riorganizzazione fatto dai sedicenti rivoluzionari di destra.

Esiste una lettera di quattro anni fa spedita dalla Castiglia, il carcere di Saluzzo, da Maurizio Murelli, uno degl'ideatori della rivista *Quex*, condannato nel processo per l'uccisione dell'agente Antonio Marino, in piazza Tricolore a Milano. Nello scritto si parlava della riorganizzazione di Ordine Nuovo e di Avanguardia Nazionale e aggiungeva: «*Sarà costituito in Padova un comitato di solidarietà per le edizioni A.R.* (già di Freda) *con casella postale*».

Destinatario dello scritto: Fabrizio Zani, ospite in quel tempo del carcere bolognese di San Giovanni in Monte, accusato di aver militato in Ordine Nero e sospettato di essere l'estensore di molti volantini con i quali l'organizzazione criminale neonazista rivendica una serie di attentati al tritolo da Milano a Perugia.

Ed è questo il primo enigma che gl'inquirenti devono sciogliere: che cosa in realtà è stato Ordine Nero? Del gruppo hanno fatto parte anche neofascisti milanesi, ma il nucleo più robusto, sembra, era costituito dai toscani e così torna in luce il nome di Augusto Cauchi, scomparso prima del processo, sospettato e ricercato ora anche per la bomba alla stazione di Bologna Centrale.

Ordine Nero, che pare il braccio armato di un'organizzazione politica più vasta, sembra creare ora problemi ai neofascisti e ai nuovi nazisti. Mauro Tomei, per anni riconosciuto *leader* dell'estremismo nero a Lucca, che, sotto il profilo politico, è citto inquietante, dove abitava Marco Affatigato e dove fece tappa Mario Tuti durante la fuga, dichiara che «*Ordine Nero è stato formato da militanti e forse dalla polizia stessa*». Altro spessore, secondo Tomei, avrebbe Ordine Nuovo, «*responsabile certo dell'uccisione di Occorsio*».

Il compito specifico di Ordine Nuovo, sempre secondo Tomei, sarebbe stato quello di «*preparare una classe politica efficiente in grado di soppiantare i politici di oggi*».

Anche l'importanza di un altro gruppo armato, il Fronte Nazionale Rivoluzionario, il cosiddetto «Gruppo Tuti», sarebbe limitata. Tomei dichiara: «*Tuti non era assolutamente qualcuno. E' un personaggio costruito dal regime*». Tutto, insomma, farebbe parte di un gioco più ampio e, di questo gioco, Ordine Nuovo sarebbe la carta più importante.

Nel «numero uno» dell'*Agenzia Europea d'Informazione*, un bollettino «di lotta al sistema», il gruppo di Ordine Nuovo presenta agli studenti «*un testo della direzione politica della formazione "sciolta" dal regime demo-comunista*». Il primo capoverso dello scritto non lascia dubbi: «*Ecco giunto il tempo della lotta senza quartiere. Basta con le mezze misure, i compromessi, la difesa. La parola d'ordine è strategia offensiva. L'azione degli eroi scatenerà il "senso della storia"*».

E più avanti: «*L'Europa avrà un ordine nuovo, il mondo conoscerà una nuova civilizzazione che dovrà nascere da un'azione rivoluzionaria diretta nello stesso tempo contro la democrazia, maschera del capitalismo e contro il marxismo, estremo stadio dell'alienazione razionalistica*».

L'area nella quale indagano gl'inquirenti appare, quindi, precisa, ma sembra ancora difficile assegnare i ruoli. Oggi, dopo quattro giorni di silenzio, i magistrati che conducono le indagini sulla strage di Bologna terranno una nuova conferenza stampa. Finalmente dovrebbero parlare di quella che essi chiamano la «*pista principale*», cioè la traccia che potrebbe portare diritto ai responsabili dell'attentato e anche ai mandanti. Di questa strada, fino ad ora, non si è voluto parlare benché più volte si sia lasciato intendere di aver sotto gli occhi una traccia non impalpabile.

Un ferito nell'attentato, un bimbo di 13 anni, Paolo Secrati, è stato dimesso oggi dall'Istituto Rizzoli: nello scoppio morì la madre, Loredana Molina e la nonna, Angelica Parsi. Da Roma, poi, arriva la notizia che l'esplosivo sarebbe «assai simile» a quello usato per gli attentati a Roma contro il carcere di Regina Coeli, il ministero degli Esteri e il Campidoglio.

Vincenzo Tessandori

Fra il direttore e un deputato psi

Polemiche (e querele) per il Parco d'Abruzzo

L'AQUILA — Una divergenza sui sistemi di conduzione del Parco nazionale d'Abruzzo tra il soprintendente-direttore, dott. Franco Tassi, ed il deputato socialista Domenico Susi è degenerata al punto che fra i due si è arrivati ad uno scambio di querele per diffamazione continuata ed aggravata a mezzo stampa.

La questione cominciò dopo che il segretario provinciale della Uil dell'Aquila, Dino Fasciani, aveva presentato alla magistratura un esposto-denuncia in cui si parlava di presunte gravi irregolarità nella gestione dell'ente, e, in particolare, di uso indiscriminato di finanziamenti e di limitazioni all'armonico sviluppo dell'economia delle popolazioni che vivono nell'ambito del Parco.

Ne seguì una interrogazione parlamentare dell'on. Susi il testo della quale fu diffuso su organi di stampa. Il dott. Tassi rispose, sempre tramite organi di stampa, respingendo le accuse con argomentazioni che evidentemente non sono state apprezzate dal deputato socialista, tanto che quest'ultimo ora ha querelato il direttore dell'Ente Parco. A sua volta Franco Tassi ha querelato l'on. Susi.

Nel frattempo l'inchiesta della magistratura, avviata dopo l'esposto-denuncia del segretario della Uil, è andata avanti. I carabinieri hanno prelevato negli uffici dell'Ente alcuni documenti che saranno attentamente esaminati, ed hanno anche sequestrato, nella presunzione che possa essere ritenuto un'arma da fuoco, un apparecchio sanitario ad aria compressa che serve ad iniettare a distanza, negli animali, sieri o altre sostanze medicamentose: si tratta di un apparecchio costruito a Siena che era stato denunciato alle autorità di pubblica sicurezza.

La vicenda legata al crollo del commercio dei «jeans»

Direttore di banca arrestato a Trieste per il buco di 1 miliardo e 200 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — Sono stati arrestati ieri a Trieste il direttore della filiale della Banca Cattolica del Veneto, rag. Vittorio Benvenuto Bonotto, 37 anni, e il commerciante Giovanni Zanetti, 30 anni, di Torre di Mosto (Venezia) noto come grossista di «jeans», che un tempo si vendevano bene in Jugoslavia.

Il provvedimento, firmato dal procuratore capo della Repubblica Zanetti, fa seguito a un esposto-denuncia che la direzione dell'istituto di credito aveva presentato dopo un controllo della contabilità nella filiale triestina. Sarebbero state scoperte gravi irregolarità nel conto di Giovanni Zanetti, con assegni scoperti per 1 miliardo e 200 milioni di lire, nel periodo che va dal marzo scorso fino a pochi giorni fa.

Le imputazioni, quindi, sarebbero di falso in scrittura privata, truffa aggravata e continuata, soppressione di atti d'ufficio, emissione e uso di assegni a vuoto. Queste operazioni sarebbero state compiute con la complicità del funzionario della banca, che ne avrebbe tratto profitto non si sa ancora in quale misura. Spetterà al magistrato accertare le modalità del grosso imbroglio, in tutte le sue complesse fasi.

Il provvedimento, firmato dal procuratore capo della Repubblica Zanetti, fa seguito da un esposto-denuncia che la direzione dell'istituto di credito aveva presentato dopo un controllo della contabilità nella filiale triestina. Sarebbero state scoperte gravi irregolarità nel conto di Giovanni Zanetti, con assegni scoperti per 1 miliardo e 200 milioni di lire, nel periodo che va dal marzo scorso fino a pochi giorni fa.

Le imputazioni, quindi, sarebbero di falso in scrittura privata, truffa aggravata e continuata, soppressione di atti d'ufficio, emissione e uso di assegni a vuoto. Queste operazioni sarebbero state compiute con la complicità del funzionario della banca, che ne avrebbe tratto profitto non si sa ancora in quale misura. Spetterà al magistrato accertare le modalità del grosso imbroglio, in tutte le sue complesse fasi.

La vicenda, come si è detto, è legata alla paurosa crisi del commercio dei «jeans» destinati alla clientela jugoslava. Del resto un paio di mesi fa un commerciante del settore era stato arrestato dalla guardia di finanza. Nell'occasione s'era sparsa la voce che un istituto di credito di respiro nazionale era coinvolto in un «crack» di alcuni miliardi di lire. Erano anche giunte, non del tutto convincenti, le smentite.

Ora, però, si è di fronte ad un ammanco certo.

l. s.

Arezzo: rubati 450 milioni alle Poste

AREZZO — Rubati 250 milioni in contanti e altri 200 in francobolli nella sede centrale delle Poste e Telegrafi.

I ladri sono entrati nel palazzo da una porta secondaria e hanno neutralizzato il sistema di allarme. Raggiunti gli uffici, hanno aperto la cassaforte usando la fiamma ossidrica. Si sono allontanati dopo un paio d'ore abbandonando lungo le scale l'attrezzatura da scasso e un pacco di francobolli. Forse erano stati disturbati.

Nell'ufficio c'era un altro forziere che conteneva gli stipendi degli impiegati. Non è stato toccato.

Un nuovo corso per l'industria degli Stati Uniti

Carter vuol favorire la riconversione delle aziende per rilanciare l'economia in crisi

NEW YORK — «Reindustrialization» è il neologismo coniato appositamente per il discorso che il presidente Carter farà domani per illustrare il nuovo piano economico. La parola, che potrebbe essere tradotta in italiano riconversione industriale, sarà usata per esemplificare gli scopi del suo programma che, per la prima volta nella storia dell'industria americana, è stato preparato per far fronte alla concorrenza europea e giapponese. Dopo una supremazia di secoli, il settore produttivo Usa ha oggi il fiato corto e deve guardare al Giappone come modello di efficienza.

Il problema che maggiormente affligge l'America è quello dei suoi impianti, che hanno bisogno di una rivitalizzazione, di reindustrializzazione, per divenire di nuovo competitivi sul mercato internazionale.

Quale terapia propone il presidente Carter alla vigilia delle elezioni? Il piano, hanno osservato molti economisti, ha innanzi tutto un chiaro significato elettorale: esso si propone di controbilanciare la piattaforma politico-economica del candidato repubblicano Ronald Reagan che fa leva sul ritorno della «produttività» e sull'adozione di sgravi fiscali come incentivo agli investimenti da parte dei singoli e dei gruppi industriali.

Tecnicamente il piano ha tre obiettivi primari: il taglio delle tasse nell'ordine di 30 miliardi di dollari, il potenziamento del settore energetico, la promozione delle ricerche e dello sviluppo tecnologico e aiuti alle singole industrie ed alle regioni depresse.

Gli sgravi fiscali per un ammontare di otto miliardi di dollari, che il presidente raccomanderà al Congresso avranno lo scopo di incentivare le industrie spingendole ad aumentare l'ammodernamento degli impianti. Il resto della somma sarà destinata all'esenzione di tasse sulle entrate dei singoli contribuenti.

In campo energetico, il governo spenderà 25 miliardi di dollari in programmi diretti alla promozione della produzione e della conservazione energetica.

In campo tecnologico, il piano si propone di promuovere la ricerca in modo da sviluppare nuovi tipi di metallo che possano ridurre la dipendenza dalle materie prime estere ma la maggiore azione del presidente Carter è, ovviamente, diretta al settore industriale.

Il nuovo programma si propone di incanalare finanziamenti federali nelle regioni colpite dalla competitività dei prodotti stranieri, dalle spese energetiche e dagli inadeguati investimenti.

In aggiunta il piano, ed è questo forse l'aspetto nuovo, prevede la costituzione di gruppi di studio con la partecipazione dei rappresentanti del governo, dei sindacati e degli imprenditori.

Recessione Usa in aumento fino al 1981

PARIGI — La recessione è in pieno corso negli Stati Uniti, ma il peggio verrà nella seconda metà dell'anno, seguito da una graduale ripresa che durerà per tutto il 1981. E' quanto afferma l'Ocse in uno studio sulla congiuntura statunitense.

Secondo l'Ocse, molteplici fattori indicano l'avvicinarsi di una ripresa, ma notevoli sono anche le incertezze relative all'entità e alla durata della recessione.

L'inflazione ha raggiunto il livello del 13-14%

Lo scossone del caro-vita fa tremare anche Parigi

I prezzi sono aumentati dell'1,5% in luglio, il dato più negativo dal gennaio '74 - Calano le esportazioni - Molti timori per l'occupazione: sono alla ricerca di un posto 300 mila giovani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *I francesi rientrano dalle ferie e subito sono accolti da una serie di notizie poco incoraggianti. La prima riguarda l'indice del caro-vita di luglio (che sarà annunciato ufficialmente oggi). L'indice è «cattivo» come francamente ha ammesso il ministro dell'Economia Monory e rappresenta, con un incremento dell'1,5 per cento, uno dei risultati peggiori degli ultimi anni. Bisogna risalire infatti addirittura al gennaio del '74 (nel pieno della prima crisi petrolifera) e al gennaio di quest'anno per ritrovare indici inflazionistici così alti.*

Ma l'episodio non è isolato, perché segue un anno e mezzo di rialzi costantemente elevati che allontanano come un miraggio l'obiettivo che il governo Barre si era fissato: ritornare progressivamente a un ritmo mensile di rialzo dei prezzi inferiore all'1% per stabilizzarsi su un'inflazione annua minore del 10%.

Malgrado quattro anni di utilizzi sforzi del governo Barre e di cura intensiva di austerità, il traguardo verrà mancato anche nell'80 e le previsioni indicano un ritmo annuo di inflazione del 13-14 per cento. E' troppo, per numerosi esperti, malgrado l'indubbia incidenza della nuova ondata dei rincari petroliferi che comunque giocano secondo l'Ocse con effetti diretti e secondari per non più del 4-5%.

Di certo la Francia è ben lontana dalla superinflazione all'italiana o all'inglese, ma è egualmente distante (e troppo, come ammettono confidenzialmente gli stessi esperti ufficiali) dal livello della Germania e della Svizzera.

Un'altra notizia poco lieta (ma percepibile soprattutto dagli specialisti) riguarda il crescente deficit della bilancia commerciale, e l'improvviso e notevole calo dell'export francese che fino a pochi mesi fa costituiva il fiore all'occhiello (uno dei pochi) per il governo Barre. Il passivo registrato in luglio è superiore ai mille miliardi di lire, e a fine anno, secondo le stime prevalenti, dovrebbe essere almeno triplicato.

Si dà la colpa al petrolio, naturalmente, ma a scomporre più dettagliatamente i conti di questo deficit appare chiara una realtà più preoccupante: sono infatti le merci francesi che perdono competitività rispetto a diversi concorrenti dell'area occidentale, malgrado la buona tenuta del settore automobilistico, dell'elettronica e dell'industria degli elettrodomestici.

Ma come reagiscono gli imprenditori davanti a questa sfida per reggere dinanzi ai vertiginosi mutamenti tecnici e produttivi che stanno modificando il panorama internazionale in quest'inizio degli Anni 80? Grazie alla politica di «liberalizzazione dei prezzi» inaugurata dopo il '78 dal governo, gli imprenditori hanno migliorato i margini delle loro industrie, e secondo il primo ministro Barre il livello degli investimenti è adesso «soddisfacente».

Ma il rinnovamento oggi appare urgente per restare competitivi in una aspra concorrenza internazionale. E il contesto generale non sembra favorevole, la crisi è infatti generalizzata e per il prossimo anno nelle previsioni a breve scadenza il governo Barre non può garantire un ritmo di sviluppo superiore al 2-2,5 per cento, che potrebbe salire al 3 a medio termine.

Da questa crescita «rallentata» scaturisce poi un'altra conseguenza che concretizza un ulteriore diffuso timore dei francesi: quello sull'occupazione. Attualmente i lavoratori alla ricerca di un posto sono all'incirca un milione e mezzo, ma per la rentrée autunnale si verificheranno due fenomeni destinati ad aggravare la situazione: l'afflusso sul mercato del lavoro della nuova leva che ha terminato gli studi (almeno 350-300 mila giovani) e la crisi di molte piccole e medie aziende, costrette a licenziare davanti alle maggiori difficoltà. Le industrie più grandi (come quella automobilistica) per il momento se la sono cavata ricorrendo a giorni supplementari di chiusura per ridurre la produzione. Ma questi palliativi non possono durare a lungo e per la Francia i mesi critici sono quelli dell'inizio dell'81.

E' una situazione delicata, anche perché il Paese si avvicina alla campagna elettorale per le presidenziali della prossima primavera, e il clima sociale è già teso, come dimostra il lungo e aspro conflitto dei pescatori.

Paolo Patruno

Superano i due milioni i disoccupati inglesi

LONDRA — Il numero dei disoccupati in Gran Bretagna ha superato in agosto il livello dei 2 milioni di unità (esattamente 2.001.268, cioè circa l'8 per cento della forza lavoro nazionale), raggiunto solo durante la grande depressione mondiale degli Anni 30. Nel mese di agosto l'aumento è stato di 104.575 unità, un record mensile dalla fine della guerra.

Il governo conservatore di Margaret Thatcher aveva previsto di raggiungere il tetto dei due milioni ma non prima della fine dell'anno.

Il segretario per il lavoro, James Prior, ha espresso «profonda preoccupazione» per le cifre rese note dal suo ministero, ma ha ribadito che l'obiettivo principale del governo resta la lotta all'inflazione. E' sotto questa bandiera, infatti, che il governo ha preso, da quando è al potere (maggio 1979), una serie di misure di carattere monetario (aumento delle tasse indirette, del tasso di interesse bancario, riduzione delle spese pubbliche e delle sovvenzioni alle industrie deficitarie) che — secondo l'opposizione laburista — hanno portato all'attuale situazione.

Prior ha invece attribuito al sistema del «denaro in prestito», largamente adottato dai precedenti governi laburisti, la causa principale della grave crisi economica (soprattutto nel campo industriale) che attanaglia oggi la Gran Bretagna.

Manca andrà in Romania per accordi economici

ROMA — Il ministro per il Commercio con l'estero, Manca, ha incontrato ieri a Roma il vice primo ministro del governo romeno Nicolae Constantin con il quale ha discusso della situazione politica internazionale e delle relazioni commerciali tra Italia e Romania. L'on. Manca — informa un comunicato ministeriale — è stato invitato a recarsi in visita in Romania per esaminare nuove possibilità di sviluppo dell'interscambio tra i due Paesi e per facilitare la conclusione di importanti trattative attualmente in corso.

Nel 1979 le importazioni dalla Romania hanno raggiunto il valore di 279 miliardi di lire e le esportazioni italiane i 269 miliardi di lire.

Un nuovo accordo è stato stipulato nel '79, per il triennio 1980-82, per un importo di 300 milioni di dollari. Il credito sarà concesso, come il precedente, da un consorzio di istituti a medio termine. I rapporti tra Italia e Romania saranno ulteriormente facilitati — rileva il comunicato — dalla recente conclusione a Bruxelles, il 28 marzo scorso dell'accordo Cee-Romania sul commercio dei prodotti industriali.

Saranno rifinanziati alcuni istituti di credito pubblici

Pioggia di miliardi per le banche

Il ministro Pandolfi si occuperà poi del rinnovo di molte presidenze (tra cui la Cariplo)

ROMA — Il prossimo Consiglio dei ministri, convocato probabilmente per sabato prossimo, oltre alla ripresentazione dei decreti economici, dovrebbe approvare anche un disegno di legge riguardante il rifinanziamento di alcune banche pubbliche, soprattutto quelle interessate alla costituzione dei consorzi di salvataggio. Lo ha annunciato il ministro del Tesoro Pandolfi, tenendo fede all'impegno preso il 9 agosto scorso al Senato.

La ricapitalizzazione degli istituti speciali di credito era infatti prevista e inserita nel decreto economico riguardante gli incentivi all'attività produttiva. Ma l'assemblea di Palazzo Madama decise di stralciare dal provvedimento queste norme, impegnando al tempo stesso il governo a raggrupparle in un apposito disegno di legge da approvare con procedura d'urgenza. L'ammontare delle ricapitalizzazioni proposte sarà quindi identico e pari ad oltre 500 miliardi di lire.

Il disegno di legge in questione dovrebbe comporsi di tre articoli che, di seguito, riassumiamo:

1) Il Tesoro dello Stato è autorizzato a concorrere con l'importo di 205 miliardi 523 milioni di lire all'aumento di capitale fino a 300 miliardi deliberato dalla Banca Nazionale del Lavoro. Questa somma verrà iscritta nello stato di previsione del ministero in ragione di 57 miliardi per il 1980, di 92 miliardi per l'81 e di oltre 56 miliardi per l'82.

2) E' autorizzata la spesa complessiva di 190 miliardi, in tre anni, a favore dei seguenti istituti di credito: Banco di Napoli, 123 miliardi, di cui 50 nell'80 e nell'81 e i rimanenti 23 nell'82; Banco di Sicilia, 42 miliardi (così suddivisi nel triennio: 15, 20 e 7); Banco di Sardegna, 25 miliardi (10, 10 e 5). In particolare, il Banco di Napoli e il Banco di Sardegna destineranno le somme loro assegnate in tutto o in parte ad aumento dei rispettivi capitali e fondi di dotazione. Le eventuali somme residue saranno destinate ad appositi fondi di riserva speciale a copertura dei rischi inerenti alle operazioni di credito effettuate.

3) Al Cis, Credito industriale sardo, andranno 80 miliardi (di cui 10 nell'80 e 35 ciascuno nell'81 e '82). E' autorizzata altresì la spesa di 22 miliardi 300 milioni di lire, sempre in tre anni, a favore di questi altri istituti speciali di credito meridionali: 18 miliardi di 300 milioni all'Isveimer; 4 miliardi all'Irfis, istituto regionale per il finanziamento in Sicilia.

Una volta risolto il problema della ricapitalizzazione, Pandolfi si troverà di fronte all'annosa e delicata questione del rinnovi dei vertici bancari. Molte presidenze sono ancora scoperte, prima fra tutte la Cariplo e numerose Casse di risparmio del Veneto. Da definire anche le vice-presidenze della Cassa di Genova e di Bologna e il consiglio di amministrazione del Banco di Napoli. Il ministro ha assicurato che le nomine verranno decise entro tempi brevi, una volta ricevute le indicazioni dagli enti locali, indicazioni che ritardano.

Ma altre voci insistenti e non smentite danno per scontato un ulteriore congelamento delle nomine, in quanto contrasti politici e di correnti impediscono di procedere speditamente. Per la Cariplo, ad esempio, c'è sempre rissa nella dc lombarda, mentre per le Casse venete si mormora di tentativi di spartizione a favore di correnti democristiane e socialiste. Il governatore della Banca d'Italia ha già fatto sapere di non essere disposto ad autorizzare scelte fatte con i criteri della lottizzazione. Pandolfi è d'accordo ma altri suoi colleghi di governo e di partito no: e così si preferisce allungare i tempi di soluzione del problema.

e. p.

Cariplo, prima nel mondo tra le Casse di risparmio

MILANO — La Cariplo — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — ha consolidato il suo primato mondiale. Nella classifica redatta dall'American Banker e diramata in questi giorni, la Cariplo figura al 1° posto fra le Casse di Risparmio nel mondo.

Al 31 dicembre del 1979 la Cariplo con dollari 27.141.795.703 di mezzi amministrati, ha registrato un incremento di 6,5 miliardi di dollari rispetto al 1978, aumentando ulteriormente il vantaggio (passato da 3,2 a 7,5 miliardi di dollari) sulla Caisse Générale d'Epargne et de Retraite di Bruxelles.

Seguono nella graduatoria: la Banque Cantonale de Zürich, l'Hamburg Sparkasse Hamburg e la Commonwealth Savings Bank of Australia di Sydney.

In una classifica riguardante le Casse di Risparmio europee e diramata dal bollettino del gruppo delle Casse di Risparmio della Cee, la Cariplo figura al 2° posto poiché si riferisce soltanto all'azienda bancaria, senza tener conto delle risultanze di bilancio del credito fondiario, delle sezioni di credito agrario e di opere pubbliche.

Nuovo modello della Honda fabbricato in Inghilterra

TOKYO — La British Leyland, la casa automobilistica inglese di proprietà dello Stato, ha concluso un accordo con la Honda per produrre in Inghilterra più di 70.000 unità del nuovo modello Honda «Ballade» a partire dalla prossima estate. E' quanto ha rivelato in una conferenza stampa il direttore della Honda, Hideo Ikegami.

Ikegami ha detto che la Honda fornirà alla casa inglese motori da 1300 cc e trasmissioni mentre la Bl produrrà i telai e la carrozzeria. Secondo Ikegami l'apporto della casa inglese alla costruzione del nuovo modello sarà superiore al 50%.

La Bl curerà la vendita del nuovo modello attraverso la propria rete di distribuzione nei nove Paesi del Mercato comune europeo, mentre la Honda prevede di vendere circa 30.000 unità all'anno sul mercato nazionale. La «Ballade», presentata al pubblico recentemente, è dotata di motore e di trazione anteriore, ha quattro posti e in Giappone sarà venduta in sei modelli.

Le vetture straniere raggiungono il 38% del totale

Le vendite di auto in Italia ricordano l'exploit del 1972

ROMA — *Per il mercato italiano dell'auto il 1980 sarà con ogni probabilità un anno record, migliore dello stesso 1972 quando le vendite, pari a 1.470.000 unità, raggiunsero un massimo assoluto, da allora ineguagliato. Quest'anno, secondo le previsioni di operatori ed esperti, le vendite dovrebbero salire a 1.550.000 autovetture, l'8% circa in più rispetto al '79. L'aumento è consistente e soprattutto in contrasto con quanto avvenuto negli altri Paesi europei, dove il calo è stato pressoché generalizzato con punte, come in Germania e Olanda, del 17 e 27%. Non si esclude però che in autunno in Italia la tendenza si ribalti e il nostro Paese segua l'andamento europeo.*

La previsione di vendita a fine anno tiene infatti conto della contrazione che si dovrebbe avere nell'ultimo quadrimestre e che tante preoccupazioni sta creando a livello produttivo. Nei primi sei mesi infatti sono state vendute sul nostro mercato 836.000 autovetture con una media di 150.000 unità al mese. In luglio l'andamento è stato anche molto positivo, mentre in agosto si è avuto il tradizionale calo.

Da settembre a dicembre si ritiene che non si dovrebbe scendere, nonostante l'accentuarsi dei timori di crisi, sotto le 100.000 vetture mensili. In totale quindi oltre un milione e mezzo di auto.

Perché questo favorevole andamento in Italia mentre nel resto del mondo (basti pensare ai numerosi stabilimenti chiusi negli Stati Uniti) l'auto ha attraversato uno dei periodi più neri dopo la crisi petrolifera del '73? Per le peculiarità, spiegano gli esperti, del nostro mercato. Abbiamo uno dei parchi circolanti più vecchi d'Europa (in Italia in media una macchina «muore» dopo 14 anni contro i 10-11 degli altri Paesi) e ciò rende elevata la domanda di sostituzione; l'auto poi è da molti considerata un bene rifugio e perciò acquistata soprattutto in momenti di elevata inflazione.

Chi si è avvantaggiato di questo sostenuto andamento delle vendite? Soprattutto le case estere. La Renault ad esempio ha migliorato di oltre il 30% le proprie posizioni rispetto allo scorso anno e anche altre marche come la Volkswagen e la Citroën hanno guadagnato diversi punti. La penetrazione delle auto importate ha così raggiunto il 38% del totale.

Orario ridotto alla "Audi"

INGOLSTADT — L'Audi Nsu Auto Union, la sussidiaria della Volkswagen colpita da una forte contrazione delle vendite delle vetture di cilindrata superiore alla media, ha deciso di mettere a orario ridotto dagli 11.000 ai 12.000 dipendenti nel corso di tre settimane dall'1 al 26 settembre.

E' la terza società automobilistica che introduce riduzioni d'orario in Germania. Le altre due sono l'Opel e la Ford, le due sussidiarie statunitensi che producono vetture di cilindrata media e superiore in Germania.

L'Audi non ha per ora annunciato riduzioni di personale, mentre le altre due hanno avviato operazioni di sfoltimento, offrendo l'Opel a 3000 e la Ford a 6000 operai degli incentivi monetari per il pre-pensionamento e le dimissioni.

Sul mercato interno nei primi sei mesi dell'anno i produttori tedeschi hanno venduto il 12% in meno rispetto al 1979 mentre, le vendite di vetture giapponesi sono salite al 9%.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 28; BOLZANO, via Portici 38; BRESSANONE, via Bastioni 5; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 25; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 186; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 5, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente in contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 3000, dirigenti L. 4200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti: data fissa o neretti il doppio; neretti urgenti, data fissa o neretti il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FONTEGGI in forte lavoro [illegible] [illegible] d'occasione impresa acquista. [illegible] 960.2047.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi (ville terreni). Ogni nostra pratica sarà risolta con cortesia e riservatezza interpellateci.

FINANZIARIA FID Sede centrale: via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A. ATTENZIONE finanziamenti ipotecari a tutti, via Cristoforo Colombo 1, tel. 504463 580970.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 537.855 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

CONCEDIAMO prestiti ipotecari con nuova formula leasing minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.9673.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 539.297.

FINCOTEX PROPONE a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile. Mutui ipotecari. **FINCOTEX** corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.379.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Cooperativa, corso Francia 46, tel. 748.722.

3 Aziende, negozi

A. CEDERE negozi e aziende e difficile. Per le cose difficili occorrono specialisti. Noi lo siamo! Lebo 774.853.

A Sanremo cedo avviato alimentari conduzione famigliare, possibilità contratto con società trasformazione in minimarket. Telefonare 0184/77.188 solo ore 14-15 feriali.

AFFARONE vendesi ristorante 300 posti avviato causa malattia 15 minuti da Torino. Telefono 907.160.

ALBERGO Riviera Ponente vicinissimo mare incasso oltre 300 milioni annui. Pistone. Tel. 506.398.

ALIMENTARI arredato rustico 4 frigoriferi bilancia automatica 9 milioni 800 mila chiuso per decesso titolare. Tel. 958.1633.

AUTORIMESSA borgo Vittoria cedesi 170 macchine officina autolavaggio 100 milioni. Pistone, tel. 506.398.

AUTORIMESSA Barriera Milano 30 macchine officina autolavaggio, 41 milioni. Pistone, tel. 506.398.

AVVIATA tabacchi generi con macchinari e merce cedesi causa malattia modica cifra. Telefonare 287.593.

BAR super centrale chiusura serale domenicale cedo. Delmarle 533.667.

BAR supervetrina città [illegible] gelateria 150 mila incrementabili, 35 milioni. Pistone, tel. 506.012.

BAR latteria con alloggio periferia Chivasso molto incrementabile cedesi dilazionando. Tel. 850.3024.

CALMA [illegible] vende albergo ristorante bar pizzeria discoteca 800 mq. alla Varie Sture, Vinadio, eccellente posizione turistica, solo investimento 180 milioni trattabili. Tel. (010) 869.276 Genova.

CEDESI attività laboratorio produzione carni crude secca conservazione introdotto maggiori supermercati negozi Torino e cintura. Tel. 650.55.64.

CEDESI in località turistica Val di Susa negozio macelleria [illegible] con alloggio incasso 400 mila al dì. Tel. 830.052.

CEDESI rivendita pane zona Francia causa trasferimento prezzo [illegible] Telefonare 768.831.

COLORIFICIO + vernici 3 locali vendesi 2 magazzini 180 milioni annui dimostrabili cedesi 150 milioni. Tel. 830.052.

EDICOLA Cartoleria adiacente scuole incasso oltre 200 milioni annui. Pistone. Tel. 506.398.

EDICOLA giornali zona commerciale di forte passaggio ottimo incasso reddito elevato 30 milioni. Pistone. Tel. 500.012.

GASTRONOMIA salumeria zona di mercato e forte passaggio incasso dimostrabile 1 milione al dì cedesi. Tel. 830.052.

MACELLERIA privato cede in galleria e in affitto. Telefonare 8657.664.

PENSIONE Riviera Ponente, villa indipendente, ottima posizione. Pistone. Tel. 506.398.

SANREMO cedesi centralissima avviata attività vendita/noleggio calzature dodici gastronomia adatta conduzione famigliare altri rapporti. Agenzia Volta 0184.80.966.

VENDESI avviata tintoria in S. Mauro, ottimo affare. Tel. 243.548 ore serali.

VENDESI macelleria per motivi famigliari L. 18 milioni. Tel. 383.054.

VENDO ristorante pizzeria su strada statale ottimo lavoro o eventualmente affittasi e perfetto trattabile. Telefonare 999.6373.

4 Terreni

A.A. L. 1.800.000 Rosa Immobili vende terreno agricolo di mq 1350 a 40 km da Torino. Tel. Rosa Immobili 512.823.

OFFRO terreni edificabili con progetto approvato ed inizio lavori adatti a privati e piccole imprese. Tel. 519.877.

SAR 445.588 vende collina torinese posizione panoramica terreno con progetto approvato e inizio lavori ultimati.

SAR 445.588 vende terreno collina torinese di 3000 mq con progetto approvato per villa unifamiliare, ottimo affare.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 851.321.

ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lebo tel. 774.253/774.853.

CAPANNONE o terreno industriale acquisto zona Leini Caselle Settimo Volpiano pagamento contanti. Telefonare 538.016.

offerte

A. CONF.A.I. vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale S. Bernardino di Settimo [illegible] cortile [illegible] ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma tel. (0183) 400.805.

A. OTTIMA occasione vendiamo anche per reddito (investimento), box auto nuovi, zona centralissima (via XX Settembre) prezzi convenienti. Per informazioni e visite tel. Edil Casa 548.154.

A 13.000.000 più due milioni mutuo vendo locale 160 mq. [illegible] zona Guido Reni Città Giardino. Tel. 791.589 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino di mq. 40 zona Corsica. Tel. 650.6791 ore ufficio.

AFFITTASI negozio zona Molinette mq. 14. Tel. 700.988.

AFFITTO corso Francia locale 1200 mq. libero, subito, ingresso camion per magazzino esposizione uffici. Tel. 781.141.

BORMIO 650.3024 650.6884 via Gallo 2 affitta fabbricato industriale recintato prima cintura composto di 2 capannoni aperti con servizi e palazzina uffici.

BOX auto nuovi bellissimi centri fisse affittasi; affitto libero non soggetto ad equo canone ottimo investimento. Alta [illegible] Vendesi prezzi eccezionali causa [illegible] Tel. 0125/422.140 ore ufficio.

CAPANNONE industriale periferia Alba nuova costruzione mq 4400 coperti divisibile in mq 1100 ogni capannone [illegible] vendo in blocco o frazionato ottimo impiego capitale. Per informazioni telefonare 011 587.775 dalle 16 alle 20.

CAPANNONE industriale progetto approvato per mq 500 coperti oltre alloggio vendo direttamente Alba-Asti a L. 90 milioni. Telefonare 011.587.775 ore 16-20.

CAPANNONE uso industriale libero mq 400 coperti possibilità ulteriori 600 mq con mq 2700 terreno 20 km Torino-Pinerolo vendo. Telefonare 0121.72.494 ore ufficio.

GABETTI 011 / 5767 Divisione immobili industriali vende Torino c.so Grosseto complesso autostrade e Tangenziale capannone mq 2600 ca. palazzina uffici e servizi di mq 300 ca. piazzali esterni cabina recintato completo di tutti i servizi.

GABETTI 011 / 5767 Divisione industriale vende Beinasco presso Tangenziale capannone su 2 piani servizi e accessi indipendenti con 1000 mq al p.t. più uffici e alloggio libero mq 1100 seminterrato più uffici e alloggio custode.

GABETTI 5767 vende corso San Maurizio negozio di mq. 115 + cantina con sovrastante appartamento 53 milioni mutuo.

GABETTI 5767 vende Barriera di Milano via Brandizzo negozio angolare mq. 70 + retro e cantina 31 milioni 800 mila mutuo.

GABETTI 5767 vende piazza Carignano via Principe Amedeo negozio mq. 140 più interrato sottostante mq. 105 e cantina.

GEDIM vende libero basso fabbricato zona San Paolo, via F.lli Bandiera, di circa mq 130 con servizio riscaldamento, interno cortile 45 milioni. Tel. 517.546.

MAGAZZINO uffici locale su due piani mq 1400 zona centrale affittasi. Telefonare 670.060 ore serali o scrivere: «Publikompass 5377 — 10100 Torino».

MECCANE affitta corso Casale locali uso commerciale e industriale 250-300 mq. su piano per 2 piani affittiamo [illegible] palazzina che porzione di piano. Tel. 546.439.

MECCANE affitta adiacente piazza Bengasi locali industriali di 250/500/800 mq. anche abbinabili. Tel. 546.439.

MECCANE affitta via Cibrario uffici con 3 camere ingresso stabile recente totalmente affittato ad uffici. Tel. 546.439.

MECCANE affitta centralissimo ufficio 80 mq. magazzino 110 mq. anche abbinabili. Tel. 546.439.

MURI negozio d'angolo unico locale mq 400 piano terreno comprensivo seminterrato per moratorio accessibile piccoli camion mobili, Saluzzo, vendo locali. Vicenza Camera Commercio. In blocco e frazionati. Per informazioni [illegible] 011 - 587.775 [illegible] 16 alle 20.

OCCASIONE muri negozio 110 mq buon reddito centrale vende 46 milioni. Ravenna 355.544 322.202.

SAR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio deposito o magazzino di 180 mq. dilazioni e mutuo.

SAR 445.588 vende zona Radiale locali uso negozio o ufficio di 70 mq ottimo investimento dilazioni mutuo bancario.

SAR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio o abitazione di salone 3 vani 2 servizi dilazioni mutuo bancario.

SBARRA liberi via Delle Orfane (Centro) magazzini da 15 a 50 mq abbinabili; ottimo affare, da 3 milioni dilazioni. Telefonare 542.976.

STILCASE via Pollino (corso Unione Sovietica) box auto liberabile 7 milioni a comode dilazioni. Telefonare 532.462-517.603.

VENDO liberi locali centrali uso box magazzini abbinabili. Ravenna, telefoni 355.544 - 322.202.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ventenne 4 anni libero subito ottimo. Telefonare 397.779 304.183.

AUTISTA fornisce patente D-E libero subito offresi. Telefonare 235.567.

ELETTRICISTA offresi anche mezza giornata. Telefonare 872.615.

MECCANICO carrozzeria età 29 anni patente B massima serietà cerca lavoro sicuro. Telefonare 499.367 ore pasti.

OFFRESI giovane bella presenza autista con patente B a famiglia distinta. Telefonare 739.8115.

OFFRESI referenziata [illegible] come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 430.541.

PENSIONATO statale 47 anni patentato offresi autista [illegible] [illegible] ufficio. Tel. 803.458.

SIGNORA [illegible] cerca lavoro guardarobiera locale. Telefonare 850.9497.

19ENNE volenteroso terza media cerca lavoro tel. 867.87.13 fino alle ore 17.

22ENNE con patente B offresi come autista possibile passaggio diretto. Telefonare 804.105.

32 anni militare esente patente B cerca lavoro come autista magazziniere passaggio diretto. Telefonare 739.927.

commessi, baristi

BARISTA diciassettenne offresi piccola conoscenza inglese francese scuola alberghiera. Telefonare 250.833 ore pasti.

17ENNE diplomata offresi mezza giornata come commessa negozio abbigliamento tel. 800.44.73 ufficio 800.47.26.

17ENNE offresi come commessa telefonare 855.788.

impiegati

GEOMETRA già pratica e mesi studio tecnico offresi impiego. Tel. 967.34/78.

IMPIEGATA 21enne biennale esperienza fatturazione lavori ufficio offresi dopoclassicale. Tel. 251.723.

OFFRESI perito elettrotecnico militesente per serio impiego tel. 739.86.82 ore pasti.

PERFORATRICE o impiegata cerca lavoro presso ditta alla passaggio diretto ottime referenze. Tel. 882.376.

RAGIONIERA esperienza settore ditta (immobiliare) patentata passaggio diretto offresi. Tel. 874.308.

RAGIONIERA per dirigenza preparazione professionale offresi a studio anche in forma associativa. Scrivere: «Publikompass 6364 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto iva, personale, automezzi, patente D-E Cap. ex ufficiale ottime referenze esamina seria e [illegible] offerta di lavoro. Scrivere: «Publikompass 8636 — 10100 Torino».

SEGRETARIA nubile 40enne esperienza lavori ufficio referenziata offresi serio impiego. Tel. 589.508.

SEGRETARIA stenodattilo perforazione registratrice meccanografica cerca impiego. Telefonare 704.337.

19ENNE offresi come impiegata o commessa accettasi anche part-time. Tel. 746.873.

21ENNE con diploma di segretaria stenodattilografa, precisa, cerca lavoro anche con alte mansioni. Passaggio diretto patentata. Tel. 470.1907 ore pasti.

24ENNE tecnico industriale, attualmente trasferte V livello, cerca impiego. Scrivere Fermo Posta Patente To/2122350 Moncalieri.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. Società elettrodomestici unita periciale anche se provenienti da rami operaio per il proprio settore militesenti non si richiede esperienza offresi contratto di legge. Presentarsi oggi 9 - 12 14.00 - 18 c. Turati 7/4 Reinaudo.

A.A.A. SOCIETA' impianti termici cerca operai idraulici. Telefonare 411.2982.

A.A. ABBIAMO bisogno di giovani ambosessi per lavoro organizzato ottima retribuzione. Rivolgersi via Sacchi 54/B.

A.A. DITTA assume ragazze e ragazzi per lavoro continuativo ottimo guadagno, via Principe Tommaso 14 bis.

ABBISOGNA coniugi soli tuttofare referenziati ore giornata zona Crimea. Telefonare 546.067.

ACCONCIATURE cerca aiutante max 16 anni bella con a mani ottima paga urgente. Telefonare negozio 344.433, casa 398.750.

AGENZIA cerca pensionato/a patentato libero mattino. Tel. 591.552.

ALLEVAMENTO cani cerca persona capace volenterosa appassionata per pulizia vitto e alloggio. Scrivere: «Publikompass 6379 — 10100 Torino».

ASSUMESI preferibilmente passaggio diretto autisti patente D-E capaci. Telefonare 180.753 ore 8-11.

ASSUMESI lavorante esperta bambini, piazza Castello, referenziata. Telefonare 475.1044.

ASSUMO cameriere fissa massimo 45 anni capace andamento casa. Buono stipendio. Tel. 480.602.

AUTOFFICINA Fiat Lancia Autobianchi cerca meccanico autoriparatore pratico. Tel. 505.8687 via Saorì 21.

AZIENDA assume personale età 18/30 anni. Presentarsi: Trerisan, Corso Turati 7, Torino.

BAR pasticceria cerca giovane ragazza. Tel. 547.067.

CARPENTIERI e muratori qualificati o specializzati assume impresa per lavori in Valsusa. Tel. (0122) 49.150 Bussoleno.

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatore specializzati, ottima retribuzione. Telefonare 781.197.

CERCASI apprendista commessa pasticceria e pasticciere completo mattino lavoro domenicale. Tel. 311.386.

CERCASI coppia domestici anche con bambino presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 877.274.

CERCASI governante fissa libera di ogni impegno per famiglia 2 persone zona San Donato. Trattamento familiare. Richiedesi massime referenze. Tel. 667.3801.

CERCASI lavoranti per sartoria. Tel. 544.360.

CERCASI [illegible] massimo serietà. Telefonare 267.515.

CERCASI per lavoro extra mestiere d'ascia per modifiche barca con scalo in legno. Telefonare 650.5873.

CERCO donna mezzaetà senza figli con marito occupato o pensionato per lavori casa offro alloggio arredato stipendio. Tel. 842.101.

CERCO per cura anziana famigliare e piccolo giardino presso Varigotti (To) pensionati 55-60anni. Offresi alloggio due camere cucina bagno più contributo annuo 1 milione 200 mila L. Scrivere: «Publikompass 6630 — 10100 Torino».

COLLABORATRICE media età fissa pratica cucina cerca famiglia con aiuto per villa vicinanze Avigliana. Offresi ottimo stipendio, esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 935.278.

COLLABORATRICE familiare fissa pratica referenziata cercasi per famiglia 3 persone. Offresi ottimo trattamento economico-familiare e sistemazione indipendente. Tel. 935.5830.

CONIUGI pensionati cercasi custodi per la casa zona San Paolo cambio alloggio. Scrivere: «Publikompass 5378 — 10100 Torino».

COPPIA matura più donne pratica cucina ai lavori casa, marito giardinaggio cercasi per villa vicinanze Torino. Offresi ottimo stipendio, esigonsi massime referenze. Telefonare [illegible] 375.378.

DECORATORI qualificati cercasi. Telefonare ore serali 304.587.

FABBRI serramentisti ferro alluminio veramente capaci cerca media industria zona Grugliasco. Telefonare 781.337.

PENSIONATA libera impegni cerchiamo come per accudire signora anziana. Telefonare 804.172, ore pasti.

PERSONA anziana cerca collaboratrice domestica fissa nozioni infermieristiche. Telefonare 547.255.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.561 / 877.378.

RISTORANTE pizzeria specialità italiane in Svizzera Montana Vallese cerca subito cuoco esperto cameriere referenziato. Telefono (0041) 27-414.175.

STUDIO dentistico cerca collaboratrice svelta volenterosa. Tel. 380.301.

UN tornitore e un fresatore 4°/5° livello. Esperti in attrezzature e piccole serie ricerca media industria elettromeccanica per produzione propria zona Moncalieri. Per elementi molto capaci dega ad ottimo livello. Telefonare per colloquio 999.8066 ore 8/17.

commessi, baristi

CERCASI due commesse confezioni uomo donna bella presenza. Telefonare 280.876.

CERCASI apprendista commessa volenterosa per pasticceria seconda impiego del genere Calcagno, corso Racconigi 182.

RISTORANTE cerca cameriera sola o apprendista cameriera. Tel. 658.472.

SALUMERIA cerca commesso pratico. Tel. 544.350.

impiegati

A.A. AZIENDA leader esportazioni alimentare assume esperto/a spedizioni, lingua francese inglese. Scrivere: «Publikompass 5363 — 10100 Torino».

A.A. SEI diplomati militesente 21-34 anni con morale e presenza liberi subito Società Cattolica Internazionale offre [illegible] immediata ed inquadramento di legge lavoro stabile nel settore commerciale. Iniziali 400 mila più incentivi e premi. Presentarsi oggi ore ufficio in via Donati 15.

A. ASSUMIAMO in nuova filiale invitiamo personale maschile e femminile minimo 18enne. Gemma v. Sandrio 7 ang. Regina M.

A. DOTTORE commercialista cerca ragioniere, anche pensionato, esperto contabilità bilanci e contributi. Scrivere dettagliando curriculum indicando pretese economiche: «Publikompass 8391 — 10100 Torino».

ABILI segretaria e ragioniere cerca studio professionale per lavori segretaria e contabilità. Telefonare 390.078 ore ufficio.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore esperto con auto propria offresi elevata retribuzione proporzionale alle reali capacità. Tel. 539.161.

ASSISTENTI geometri tassonomia impresa cerca per cantieri Torino e Provincia. Tel. 530.454.

ASSUMESI segretaria solo se veramente esperta per studio commerciale (rapporti tributari, formalità societarie ecc.). Telefonare 549.679.

ASSUMIAMO impiegata con referenze buona dattilografa facilità parola dialetto anche pensionata non pretese. Telefonare 502.340 ore ufficio.

COMMERCIALISTA assume elemento pratico lavori professionali (contabilità, bilanci, formalità societarie). Scrivere: Publikompass 8691/10100 Torino.

CONFAR s.a.s. assume impiegata non 1° impiego responsabile e volenterosa con spiccate attitudini commerciali. Tel. 519.095.

FAMIGLIA con bimbo età scolare cerca persona libera impegni diplomata maestra per accompagnamento al prossimo scuola zona piazza Vittorio. Scrivere: «Publikompass 8631 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa ha cassa tenuta registrazione referenziata veramente capace assume media azienda zona San Salvario orario regolare. Scrivere: «Publikompass 008 — 10100 Torino».

INSEGNANTE inglese cercasi. Scrivere: «Publikompass 8627 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto in conduzione contabile ed amministrativa piccola azienda metalmeccanica fatturato circa 800 milioni cercasi. Richiedesi persona di sicura affidabilità e con discreta esperienza in posizione similare. Retribuzione proporzionale alle capacità del candidato e comunque di sicuro interesse. Sarà gradita la residenza non lontana dal luogo di lavoro. Sede della ditta Pinasca Torinese. Telefonare ore ufficio 905.7981.

SOCIETA' servizi speciali edilizia ricerca per propria magazzino in Piemonte esperto capo magazziniere anni 35-40 pratico prezzo edilizia; lauti profitti. Interessante remunerazione. Telefonare ore ufficio 543.518.

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento organico esperti acquisitori minimo ventiquattrenni, auto propria; preferibilmente provenienti settore immobiliare; si offre inquadramento fisso mensile ed interessante sistema provvigionale. Telefonare per appuntamento ore ufficio 547.250.

STILCASE seleziona ambosessi dinamici anche 1° impiego auto propria offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 545.574.

STUDIO immobiliare ultradecennale ricerca per subito giovane circa 25enne diplomato/a. Si richiede dinamismo, volontà di affermazione, abilità dei contatti umani per interessante lavoro di organizzazione e acquisizione. Tel. Furbatto 544.546.

TECNICO elettronico per manutenzione installazione collaudo sistemi professionali di sicurezza assumesi con passaggio diretto. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 8624 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA strumentazione industriale cerca giovane perito industriale militesente per posizione di venditore tecnico. Scrivere: «Publikompass 7350 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA importanza nazionale alimentazione e attrezzature ornitologiche ed incarica per cane rappresentante per Torino e provincia, clientela acquisita, elevate provvigioni, inquadramento Enasarco, auto propria. Telefonare 011.3734 Floragarden, Chivasso.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 55enne offresi baby sitter ed aiuto domestico. Tel. 667.5767 667.3637.

offerte

BABYSITTER cercasi, retribuzione vitto e alloggio, in località ligure. Telefonare 011 724.408 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIO Fiat Astra Francia agosto aperto. Vastissime descrizione occasioni con garanzia. Corso Francia 347 tel. 796.410.

A.A.A.A.A. SELAUTO occasioni con garanzia 12 mesi consegna immediata minimi anticipi. A 112, 127, 128, 128, 132 3 P, Mini 90, 131, 132, rateazioni fino a 36 mesi. Selauto corso Trapani 118. Agosto aperto.

A 112 magnifico accessoriato unico proprietario invitata vende permuta rateizza Fioraudo, via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

ALFETTA 1800

grigio metallizzato anno 77 fine unico proprietario invitato ottima occasione, Ritcar, corso Galileo Ferraris 24, telefono 510.251 519.612.

ARTHAUTO 80 nuova organizzazione Volkswagen Audi corso Casale 404 eccezionale nuovi modelli. Autoccasioni con garanzia: Rs. 128 3P. 1.1 '78, Citroen LN 600 '78. Dat. 33 e 44 revisionate, tel. 883.989 concessionaria, tel. 890.070.

AUTO GARANTITE SIMONI

concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia: Alfetta Gtv 77, A 112 E 77/78/79, 70 HP 78/79, 131 S 75/77/78, 132 GLS 74, Beta coupé 1.6 76, Hpe 2.0 78, Bmw 518 78, 520 77, 2.5 71, 2002 Tii 74, Fiesta 1.1 Ghia 79, Dyane 6 3 mesi, Gs 1220 club 74, Peugeot 104 ZL 78, R 14 Gtl 78. Corso Turati 53, tel. 508.109.

AUTOMARKETS sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cellulari, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Orbassano 318, telefono 738.5365 - Torino.

AUTOVETTURE SCOPIT

concessionari Fiat Lancia Autobianchi selezionano nuove Lira marcia e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scopit corso Turati 15. Tel. 506.278, 504.336.

BMW autoveicoli vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cav. via Pinelli 14, tel. 483.194 - 488.277.

BMW 518 blu metallizzato 78, 320 nero tetto apribile vetri elettrici 77 vende in garanzia concessionario Simoni corso Turati 53. Tel. 508.109.

BMW 520 1978 come nuova e 316 metallizzato 1976 vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

CHI cerca trova, trova Lincerauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Rancho, le più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Autobianchi, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincerauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

CITROEN LN 78 come unl proprietario, invitato vende permuta rateizza Fioraudo, via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743.

DUE indirizzi aperti agosto per autoccasioni garantite Lincerauto corso Principe Oddone 68, Autocommerciale corso Orbassano 72.

EUROCAR Renault pronta consegna di tutta la gamma rateazioni 42 mesi senza cambiali, via Sagra San Michele 45, tel. 726.891 796.407.

EUROCAR Renault occasioni di tutte le marche con garanzia rateazioni 36 mesi senza cambiali via Sagra San Michele 45, tel. 726.891 796.407.

FIORINO come nuovo con modifica trasporto carni e generi alimentari vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

GENCAR DOPO VACANZE

durante le vacanze la Gencar ha selezionato e preparato oltre 100 autovetture che ora espone a prezzi notevolmente ribassati. Disponiamo di oltre 80 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da 1 milione a 2 milioni 500 mila delle seguenti marche: Fiat Alfa Romeo Innocenti Simca Ford Renault Citroën e Opel. Oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate e in garanzia. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel. Gencar: nuovo centro dell'Auto d'occasione, via Nizza 195, tel. 696.1756.

GIULIA SUPER 1300

blu acuro unico proprietario fine 76 bellissima con garanzia. Ritcar, corso Belgio 101, telefono 898.9044-5-6.

GIULIETTA 1300

anno 78 con garanzia splendida occasione Ritcar, corso Galileo Ferraris 24, telefono 510.251.519.612.

MATRA Bagheera magnifica azzurro cinabro metallizzato con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo, via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743.

MATRA Ranch rosso carminio metallizzato perfetto con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo, corso Filippo Turati 13/D, tel. 590.747 584.896.

MONTICONE concessionaria Volkswagen Porsche Audi corso Svizzera 158 tel. 742.442. Occasioni: Porsche 924 Turbo, Maserati Merak, Triumph TR7, Golf GTI, Scirocco, Audi 80 GLS, R5, Alpine, TS, R14 GTL, Giulietta 1300, Ritmo Automatic, 128 CL, 127 Sport, 128.

NIVA Lada Della Mini Cruiser Catalizzi Torino corso Tortona 35. Telefonare 879.785 879.699.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Selma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Selma Auto corso Giulio Cesare 189. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 304 diesel fine 77 rosso carminio magnifico invitata vende permuta rateizza Fioraudo, via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5 marce 8 mesi accessoriata perfetta o permuta con 127. 112, Panda. Tel. 579.271.

PRONTA consegna Golf GTI, diesel, Bmw, 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroën CX 2500 Pallas, Peugeot 505, Mercedes 200 e 200 D, corso Tortona 33 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma permuta vantaggiose complete rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594875.

R14 GTL 79 argento metallizzato vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53. Tel. 508.109.

SAAB

turbo Gle Ems 79 80 tutti i colori con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo, corso Filippo Turati 13, tel. 590.747 584.896.

SCIROCCO Gl 77 grigio metallizzato unico proprietario magnifico vende permuta rateizza Fioraudo, via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743.

SUZUKI

pronta consegna e inoltre Lada Niva campagnola Jeep Daihatsu Renault 4x4 Toyota FK G 50 fuoristrada usati garantiti Autogiardini corso Belgio 178. Tel. (011) 898.348.

VENDIAMO massimo selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

VOLVO 244 DL 78 automatica con gancio vende Astrauto 80 corso Casale 464, tel. 893.658.

VOLVO 245 DLS 1978 accessoriata, lussuosa vende Astrauto 80 corso Casale 464, tel. 893.658.

124 126 124 126 124 Best ce Graziella le tegi pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 879.785.

132 Fiat 78, magnifico lusso apribile azzurro metallizzato poche km uni proprietario invitato vende permuta rateizza Fioraudo, corso Turati 13 D, tel. 590.747 584.896.

4.000.000 vendo bellissimo Mercedes 220 diesel perfette condizioni. Telefonare pasti [illegible].

5 MARCE ANNO 77

Alfasud rossa in garanzia per km 10 mila permute e dilazioni di pagamento. Ritcar, corso Belgio 101, telefono 898.9044-5-6.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTANDO alloggi liberi 1-2 camere tinello, qualsiasi zona Torino. Pagamento contanti. Tel. 539.181.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 dicembre) in Torino o prima periferia, pagamento 30% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.561 chiedere signor Orso.

A.A. COMPRO massima urgenza: camera tinello e 2 camere cucina, solo libero. Atto a 30 giorni. Tel. 213.655.

A. ACQUISTO alloggio qualsiasi zona 1/2 camere tinello o cucina libero e in Torino, pagamento per contanti. Telefonare 011 443.123.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Tel. 549.506 chiedere interno 12.

A. CASETTA libera con giardino acquisto in contanti periferia o vicinanze Torino anche da rimodernare. Tel. 584.727.

A. COMPRO non urgenza alloggio libero in Torino, 2-3 camere, comodo scuole, possibilmente ascensore. Tel. 885.117 sera.

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero, 2 camere tinello, zone decorose. Tel. 513.718.

A. PRIVATA urge acquistare appartamento libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 650.5466.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.358 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani, anche casa d'epoca purché decoroso. Telefonare 546.492.

A Torino acquisto pagando in contanti alloggio anche occupato, purché in stabile decoroso. Telefonare 538.018 ore ufficio.

ABBIAMO

pressanti richieste d'acquisto nostra selezionata clientela. Accettiamo gratuitamente incarichi di vendita garantendo contanti. O acquistiamo direttamente. Delmarle 533.667.

ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.418.

ACQUISTA privato da privato alloggio qualunque zona pagamento contanti. Tel. 597.376.

ACQUISTA privatamente alloggio qualunque zona Torino o cintura pagando contanti. Tel. 480.803.

ACQUISTASI alloggio di 2-3 vani cucina servizi Torino pagamento in contanti. Tel. 309.88.30.

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio, 865.962.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita fiera 81. Tel. 910.884.

ACQUISTEREI libero subito 2 camere cucina anche zona periferica. Tel. 613.918.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapido. Tel. 503.350 503.368.

ACQUISTO alloggio anche occupato 2-3-4 camere qualsiasi zona. Pagamento contanti. Telefonare 599.877.

ACQUISTO contanti casa di campagna 20/30 camere con terreno 10 mila mq circa massimo 80 km da Torino. Tel. 590.262.

ACQUISTO esclusivamente da privato alloggio composto di salone 2-3 camere servizi in zona a palazzo signorile solo se libero. Telefonare 700.7583.

ACQUISTO libero subito 1-2 camere servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTO urgentemente alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura, pagamento contanti. 584.364.

AL PROBLEMA

di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata. Un'unica soluzione!

CASALEGNO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 538.493.

(continua)

Il 10 settembre ci sarà una fermata (2 ore) nazionale

Olivetti: ondata di scioperi Molto teso il clima sindacale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — Il coordinamento nazionale Olivetti, riunito ieri ad Ivrea, ha deciso ufficialmente di riprendere le ostilità a sostegno della piattaforma integrativa approvata alla fine di maggio da 150 sindacalisti in rappresentanza di oltre 26 mila lavoratori, tra stabilimenti e filiali. Queste le scadenze: il 5 settembre assemblea generale dei delegati del Canavese preceduta da riunioni in tutti i reparti; sciopero nazionale di due ore in tutto il gruppo il 10 settembre e una fermata di altre due ore, la settimana successiva, con modalità che saranno stabilite dai singoli consigli di fabbrica.

Contemporaneamente la Flm incontrerà, a livello regionale, i partiti per discutere il «caso Olivetti» e rilancerà il discorso della programmazione settoriale da avviare nei comparti strategici come la componentistica, l'informatica, le telecomunicazioni per arrivare, coinvolgendo le Confederazioni Cgil, Cisl, Uil, ad un convegno nazionale verso metà ottobre sul piano di settore.

Al termine di questa prima fase di agitazioni sarà nuovamente convocato il Coordinamento Olivetti per fare il punto sulla situazione e valutare l'atteggiamento dell'azienda e del governo.

La relazione introduttiva, ieri, è stata tenuta dal coordinatore nazionale del gruppo D'Aloia che ha ripercorso le tappe della vicenda. Dalla minaccia di 4500 licenziamenti lanciata da De Benedetti, ritenuta un attacco al sindacato e il tentativo di ottenere aiuti dallo Stato senza alcun vincolo per l'azienda, all'accordo del 21 dicembre '79 tra Flm ed Olivetti (nessun licenziamento e 450 in cassa integrazione speciale); dalla presentazione della piattaforma integrativa alla risposta negativa dell'azienda che da un lato rifiuta di sedersi ad un tavolo per trattare e dall'altro cerca di svuotare l'accordo.

Al termine del dibattito il segretario nazionale Flm, Lotito, ha concluso riconfermando la validità della piattaforma. Chiederci di modificarla, ha detto in sostanza, come pregiudiziale per avviare un confronto, significa stravolgere il sistema di relazioni industriali, ridurre l'autonomia decisionale del sindacato. All'azienda inoltre ha rivolto l'accusa di aver messo nel cassetto gli impegni presi in tema di programmazione e sviluppo del settore, per interessarsi soltanto all'accaparramento di risorse e commesse pubbliche senza vincoli e controlli. E il governo, ha aggiunto, è connivente verso questo disegno.

Anche il tentativo di De Benedetti di creare un clima di ottimismo è stato valutato negativamente dai delegati: se la situazione finanziaria è migliorata, hanno sostenuto i delegati, continuano a non essere affrontati i problemi produttivi e di sviluppo. La risposta del sindacato sarà dunque dura: all'Olivetti l'autunno caldo è già incominciato.

Francesco Bullo

Commissario per la Indesit?

TORINO — Si riunisce questa mattina l'assemblea ordinaria e straordinaria della Indesit presenti i tre soci: Armando Campioni (60 per cento delle quote), Gilbert De Botton per la Banca Rothschild di Zurigo (25 per cento) e Marco Gambazzi per conto dell'inglese Barclays Bank (15 per cento). All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e la riduzione del capitale sociale.

Sembra scontato che la società chiederà al ministro dell'Industria di poter utilizzare la «legge Prodi» sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, l'unica strada per evitare il fallimento (il magistrato deve decidere il 25 settembre su questa richiesta), aprendo le porte al commissario per l'azienda che occupa circa 12 mila addetti negli stabilimenti di Orbassano, None, Rivalta e Teverola.

All'11,30% prime rate Usa

NEW YORK — Quasi tutte le banche americane hanno allineato il loro tasso primario all'11,30%, seguendo quanto annunciato per prima dalla Chase Manhattan Bank martedì. Tra queste, la numero uno degli Usa, la Bank of America di San Francisco, la Manufacturers Hanover, la European American e la Morgan Guaranty, che ha pure alzato il tasso sui crediti per operazioni in Borsa con titoli a garanzia al 10,75%.

Lira migliora sul dollaro cede un po' su valute Cee

ROMA — Ancora una seduta tranquilla per la lira che ha leggermente migliorato le sue posizioni nei confronti del dollaro pur cedendo qualche frazione di punto sulle principali valute Cee. Il dollaro ieri ha registrato un calo, dovuto per lo più a realizzi tecniche su tutte le monete; ne ha beneficiato anche la lira che ha recuperato circa lo 0,15% sulla valuta Usa passata da 857,25 lire di ieri a 856.

La nostra divisa, secondo un trend ormai consueto, ha invece accusato un leggero arretramento sul franco francese (passato da 204,34 a 204,895) che però ieri ha di nuovo raggiunto il vertice all'interno dello Sme, sul franco svizzero salito da 514,90 a 515,025 e sulla sterlina, che proseguendo inarrestabile nella sua ascesa è passata da 2033,45 a 2042,20 lire. Inalterata invece la parità sul marco, fermo a 475,20.

Sul mercato dei cambi la giornata non ha registrato spunti di rilievo se non una certa pressione in mattinata sul termine, poi però rientrata.

Più attivo il mercato dell'oro che ha segnato un apprezzamento delle quotazioni, dopo il calo di martedì, di circa 5 dollari l'oncia. In Italia il metallo è stato trattato a circa 17.800 lire il grammo.

Perdite superiori al 7 per cento

Mercatino di Milano una riunione pesante

MILANO — Intonazione pesante nella odierna riunione del mercato ristretto con scambi discretamente attivi. Dopo una lunga serie di sedute positive, una consistente corrente di realizzi ha provocato ampie erosioni nei prezzi, particolarmente fra quelli dei bancari.

Marcate cedenze sono state registrate nel comparto bancario da alcune popolari, recentemente molto sostenute. Pop. Novara —13,5%, Palazzolo —13,3%, Intra —11,8%, Crema —11,2%. Seguono, sempre fra i bancari, Creditwest —11,1%, B.ca Legnano —9,7%, Pop. Bergamo —9,5%, Banca Ind. Gallaratese —9,1%, Banca Briantea —6,5%, Pop. Milano —4,9%, Banca Naz. Agricoltura —4,4%, Cr. Agrario Bresciano —4,2% e Credito Commerciale —3,7%.

Resistenti invece le Banco Ambrosiano a 34.300. In ribasso anche Bieffe —11,0% Previdente —6,5%, Terme Bognanco —6,4%, Italiana Incendio —5,3%.

I diritti della Banca Naz. Agricoltura hanno ceduto il 9%. In controtendenza le due Finance: +7,8% il titolo ord. e +7,6% quello priv.

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	61.500	(65.000)	[illegible]
Italiana Vita	30.000	(N.R.)	1.000
La Previdente	20.100	(21.500)	1.800
B. Briantea	38.450	(39.000)	750
B. Cattolica Veneto	7.505	(8.190)	3.900
B. Cred. Ag. Bresciano	23.950	(25.001)	30.900
B. Pop. Siracusa	9.000	(9.900)	3.400
B. di Legnano	4.650	(5.150)	21.000
B. Ind. Gallaratese	69.900	(77.000)	900
B. Naz. Agricoltura	12.900	(13.500)	18.100
B. Pop. Com. Industria	35.000	(37.990)	3.800
B. Pop. Bergamo	38.000	(42.000)	4.800
B. Pop. Crema	56.000	(63.100)	750
B. Pop. Intra	28.010	(31.775)	3.000
B. Pop. Lecco	27.000	(29.500)	5.300
B. Pop. Luino/Varese	27.000	(28.500)	3.800
B. Pop. Novara	70.000	(81.000)	3.350
B. Pop. Milano	37.450	(39.400)	6.250
B. Pop. Palazzolo	16.900	(19.501)	9.600
B. Ambrosiano	34.300	(34.300)	2.900
Cr. Commerciale	30.700	(31.900)	3.800
Cr. Bergamasco	30.000	(44.490)	3.200
Creditwest	1.909	(2.250)	27.000
Bieffe	3.400	(3.860)	1.000
Frette	4.680	(4.840)	1.000
Terme di Bognanco	900	(962)	25.000
Finance ord.	11.000	(10.200)	800
Finance priv.	7.500	(6.970)	800
Diritti:			
B.ca Naz. Agricoltura	2.200	(2.430)	11.100

La decisione presa ieri a Genova dagli azionisti

La «Verrina» in liquidazione

Garrone ha rinunciato al rilancio dell'azienda in forte passivo

GENOVA — *La «Verrina», società metalmeccanica fondata all'inizio del secolo, chiude i battenti. La decisione è stata presa ieri pomeriggio a Genova dall'assemblea degli azionisti. E' stata una riunione brevissima e non ci sono stati commenti da parte dei protagonisti, a cominciare da Riccardo Garrone, titolare dall'anno scorso del pacchetto di maggioranza rilevato dal gruppo Costa.*

Dagli uffici della «Garrone» è uscito ieri sera un laconico comunicato nel quale si è informata la pubblica opinione che l'assemblea, all'unanimità, ha nominato un liquidatore per la «Verrina» nella persona del prof. Augusto Pagliani, un noto commercialista genovese. Il liquidatore ha avuto mandato inoltre di avviare le pratiche per giungere, con i creditori, ad un eventuale «concordato preventivo». Il comunicato viene interpretato come l'avvio, deciso e rapido, alla liquidazione dell'azienda, senza passare per il fallimento.

L'industriale Riccardo Garrone, che aveva rilevato l'azienda dai Costa, doveva pensare a rinnovarne tecnologie e macchinari, ma, a meno di un anno dal passaggio di gestione, ha gettato la spugna.

Il gesto crea inquietanti ripercussioni in città. L'acquisto della «Verrina», il suo trasferimento in Val Polcevera, la sua trasformazione e il suo ammodernamento, erano stati il «pegno», assieme alla promessa di assunzioni offerto all'amministrazione comunale e ai sindacati, per ottenere il permesso di mantenere nella zona la grande raffineria «Erg» dello stesso Garrone, e presso la quale lavorano circa mille dipendenti.

L'accordo era stato approvato e ritenuto utile e vantaggioso, non solo dalle parti, ma anche dai partiti di sinistra (psi e pci), dai sindacati, dall'amministrazione comunale, dall'associazione industriali.

In seguito alla decisione dell'azienda il Consiglio comunale di Genova è stato convocato in seduta straordinaria per lunedì primo settembre; il sindaco, Cerofolini, farà una relazione sui numerosi incontri che si sono tenuti per evitare la liquidazione della società.

p. l.

L'azienda occupa 260 dipendenti

Chiude il calzaturificio Ursus Cuoio di Mortara

MORTARA — L'Ursus Cuoio, 230 operai e una trentina di impiegati, una delle maggiori aziende della Lomellina di proprietà dei fratelli Benedetto e Andrea Bertolini, rispettivamente di 76 e 74 anni, ha chiuso i battenti. E' il sintomo più manifesto del momento difficile che il mondo della scarpa italiano sta vivendo da alcuni mesi.

Che l'azienda da qualche anno fosse in difficoltà era una voce che aveva preso corpo, al punto che le maestranze, terminate le ultime vacanze estive, avevano chiesto un colloquio con la proprietà, che ha avuto luogo proprio ieri all'Associazione vigevanese industriale. A rappresentare l'azienda c'era Pietro Bertolini, figlio di Andrea, uno dei vicepresidenti dell'associazione degli imprenditori locali, ex presidente della Mostra internazionale Micam.

«Mio padre e mio zio — ha detto Bertolini ai sindacalisti della Fulta e alla delegazione del consiglio di fabbrica — *hanno deciso di sciogliere la società. E' da quattro anni che il bilancio è sempre in passivo. L'ultima verifica di metà anno, a giugno, ha confermato questa tendenza. Abbiamo quindi deciso di chiudere definitivamente il calzaturificio con il 31 di agosto».*

I sindacalisti hanno replicato che trovavano assurda questa decisione così improvvisa e radicale. *«E' possibile studiare qualche alternativa* — hanno replicato — *il nome dell'azienda è pur sempre un elemento valido per approntare un piano di rilancio».*

«Come azienda e per i rapporti che sono sempre intercorsi con i nostri dipendenti — ha detto Pietro Bertolini, avvicinato al termine dell'incontro con la controparte — *occorre fare in modo che operai e impiegati possano trovare una nuova occupazione. Nei prossimi giorni vedremo cosa si potrà fare».*

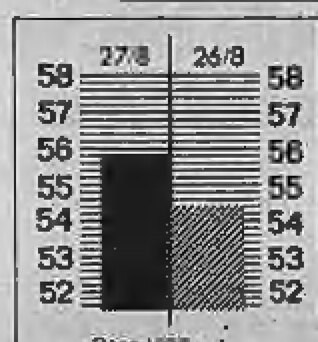
Intanto le maestranze, che sono in Cassa integrazione a zero ore fino alla fine di agosto, hanno tenuto nel pomeriggio di ieri un'assemblea all'interno della fabbrica, nell'occasione concessa dalla proprietà. *«E' nostra intenzione adoperarci* — è la sostanza del loro atteggiamento e quello dei sindacati — *affinché l'Ursus Cuoio sopravviva».*

g. rol.

Vigevano — Il calzaturificio Vetta, che produce scarpe di tipo maschile e ha un organico di 40 dipendenti, ha inviato 12 lettere di licenziamento.

Nuovo balzo dell'indice (+2,57%)

Borsa ancora al rialzo Le Fiat in primo piano



MILANO — *Mercato in forte rialzo con scambi in aumento. Superata la pausa di assestamento che ha caratterizzato la fine della scorsa settimana e l'inizio di quella corrente, la Borsa sembra aver ripreso in pieno la corsa al rialzo in atto ormai da alcune settimane.*

Oggi, pur nel contesto di un volume d'affari inferiore ai recenti massimi, si sono avute plusvalenze di rilievo per numerosi titoli. Il movimento ha coinvolto, oltre ai soliti valori patrimoniali, anche parecchi titoli industriali da alcuni giorni in battuta.

Le Fiat, dopo molto tempo, sono tornate in primo piano, con rialzi del 4,3% per il titolo ord. e del 5,5% per quello priv. Migliorie più contenute segnano invece Ifi e Ifil (+1,7%).

Ancora in tensione Montedison +6,2% dopo il rialzo del 6,8% di ieri e le due Snia: le ord. hanno guadagnato il 4,1% (+10,4% ieri) mentre le priv. sono state addirittura rinviate per eccessivo rialzo, finendo poi con una plusvalenza dell'11,3% (+9,1% ieri).

Le Rinascente ord. (+9%) sembrano puntare nuovamente a quota 300 mentre le priv. sono salite dell'8%.

Ancora in denaro Pirellina +3,8% e Pirellona +1,9%. Migliori Finsider +4,1% con le controllate Dalmine +5% e Italsider +3,4%.

Le Anic hanno messo a segno un ulteriore rialzo del 9,7% (+20,6% ieri) a 9,87 lire e si sono avvicinate sensibilmente al nominale di 10 lire.

Ottimi progressi per bancari e assicurativi. Fra i primi da segnalare B.co Lariano +8,1%, Cr. Varesino +6,4%, Credit +7,8%, B.co Roma e Interbanca +4,5%, Mediobanca +3,5% e Comit +3,2%; fra i secondi Sai +10,3%, Toro priv. +7,8%, Alleanza +6,8%, Milano +5,8%, Toro ord. +5,2%, Italia Ass. e Incendio +4%, Milano priv. +3,9% e Generali +2,5%. In controtendenza Firs risp. —3,1% e Latina priv. —2,7%.

Nel comparto immobiliare si sono messe in evidenza Bii +5,7%, Bii priv. +4,6%, Aedes +7,9%, Sifa e Imm. Roma +3,2% e Coge +2,8% (in controtendenza Invim —10,8% e De Angeli —2,8%) e in quello finanziario Invest +3,4%, Bon Siele +3,2%, Riva Finanz. +2,9%, Bastogi +2,7%, Italmob. +1,7% e Centrale +1,4% (in controtendenza Borgosesia —15,2%).

Rimangono da segnalare, tra gli altri valori, i rialzi di Autost. To-Mi +8,7%, Chiari e Forti +5%, Mira Lanza +4,8%, Magona +4,7%, Italcable, Gilardini e Trenno Zenig, deboli le Italcementi —1,2%. Le Pozzi-Ginori risp. che ieri erano salite del 45,8%, sono state oggi rinviate in ribasso ed hanno finito per perdere il 29,2%.

Nel reddito fisso in lieve ripresa i Cct trascurati i Bt. Buon denaro nel comparto delle Enel, attive le convertibili.

A Torino, il mercato azionario ha confermato, con una seduta molto movimentata e attiva, il rialzo dei corsi azionari. L'indice «Il Sole - 24 ore» è passato da 54,42 a 55,82 (+2,57%).

Tutti i comparti hanno beneficiato dell'intonazione positiva sebbene i recuperi di maggiore entità abbiano interessato nuovamente i bancari e gli assicurativi. Positivo l'andamento delle Fiat e delle Olivetti.

Svizzera abolisce le restrizioni a capitali esteri

ZURIGO — A partire dal 31 agosto sono abolite le restrizioni imposte dal governo svizzero e dalla Banca nazionale svizzera all'afflusso di capitali esteri.

Lo ha annunciato la banca centrale con un comunicato che specifica che dalla fine del mese i depositi in franchi svizzeri da parte di stranieri presso le banche svizzere potranno ridiventare fruttiferi, senza limiti normativi sul tasso di interesse.

Nel contempo decadranno i decreti che limitavano i depositi da parte delle banche estere e le contrattazioni a termine in valuta estera con gli stranieri.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	187.000-197.000
Sterline n.c.	208.000-218.000
Marengo sv.	125.000-135.000
Marengo it.	140.000-150.000
Marengo bel.	125.000-135.000
20 Doll. oro	670.000-720.000
100 Pesos cil.	319.000-340.000
50 Pesos mess.	710.000-750.000
Krugerrand	580.000-640.000
Oro fino (*)	17.200-17.500
Argento (*)	446-456
Platino (*)	18.860

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	80	—
Edif. Scol. 5,50% 68	[illegible]	—
" " 5,50% 69	80	—
" " 6% 70	79	—
" " 6% 71	76	—
" " 6% 72	73	—
" " 9% 75/90	74	—
" " 9% 76/91	76 50	—
" " 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
" " " 1/8/80	—	—
" " " 1/12/80	99 55	—
" " " 1/3/81	98 70	+ 0 50
" " " 1/5/82	97	— 0 50
" " " 1/7/81	99 80	—
" " " 1/7/82	97	— 0 50
B.T.N 5,50% 1982	88	—
B.T.O. 10% 1981	97 80	—
" 12% 1982 I	95 95	—
" 12% 1982 II	95	+ 0 20
" 12% 1983	92 30	— 0 10
" 12% 1984 I	92 50	—
" 12% 1984 II	93	+ [illegible]
" 12% 1987	90 60	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	75	—
" " '69 II	87 40	— 0 80
" 7% '73	83 10	— 1 20
Enel '74 indicizz.	132	—
" 10% '75 II	92 30	—
" '77 ind. II	115 50	—
" 12% '78 I	93 20	—
" 12% '78 II	91 90	—
I.R.I. 6% '64	88 60	—
I.R.I. 6% '65	85 20	—
Autostrade 6% '68 I	70 50	—
" 6% '69	67 20	—
" 7% '72	74 60	—
OO.PP. 6%	84 70	—
" 7%	84 60	— 0 20
" 8% Auto '75	58	+ 4
" Int. St. 6% IV	87 50	—
" Int. St. 7% IV	83 50	—
" Anas 6% 66	84 40	—
" " 7% 72 I	88 00	+ 0 80
" Autostr. 7% II	86	—
FF.SS. 6% '68 I	[illegible]	—
" 6% '67	72 30	— 0 30
" 7% '72 II	71 70	—

Titoli	27-8	Variaz.
A.F.S. 7% '70	67	—
" 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	66 50	—
" 7% II	65 50	—
ICIPU vent. 6%	72 50	—
" " 7% I	68	—
Imi XXVI 6%	71 10	—
" XXIX 7%	72 80	—
" XXXIII 7%	72 50	—
" XXXVIII 7%	65 60	—
" XLII 8%	66 50	—
" IL 10%	77 20	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
" 6% XIII	87 70	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
" " 5,50% 63	80 60	— 0 40
S. Paolo 5%	85	—
" " 6% conv.	66	—
S. Paolo 6%	61	—
" " 7%	79 50	—
" " 8%	84 50	—
" O.P. 5% ex 5%	57	—
" " 6%	58 50	—
" " 7%	68	—
" " 9%	78	—
Banco Napoli 6%	85 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 80	—
" " 7% '70	85 90	—
C. R. PP.LL. 8%	89 70	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	87 50	—
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50 '82 II	99	—
Catini 5,50% '82	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	[illegible]	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85 80	—
RIV 5,50%	67 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	195 50	—
M. Sip 7%	80 80	—
M. Viscosa 7%	104 80	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	162	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 26-8	27-8	Esportazione (Milano) 26-8	27-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-8	27-8
Dollaro Usa	860	856	857,30	856,05	857,25	856
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	725	725	740	739	740,15	738,92
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	467	467	475,30	475,10	475,20	475,20
Fiorino olandese	427	427	436,03	436,04	436,075	436,04
Franco belga	28,50	28,50	29,857	29,849	[illegible]	29,852
Franco francese	202	202	204,35	204,88	204,34	204,89
Sterlina	2030	20,30	2033,20	2041,9	2033,45	2042,2
Lira irlandese	1730	1730	1795,20	1792,5	1795,10	1791,6
Corona danese	145	148	153,92	153,67	153,835	153,67
Corona norvegese	169	169	176,20	176,21	176,19	176,19
Corona svedese	195	195	204,55	204,77	204,53	204,78
Franco svizzero	505	505	514,90	515,03	514,90	515,02
Scellino austriaco	66,25	66,75	67,14	67,135	67,12	67,152
Escudo portoghese	15,90	15,90	17,10	17,10	17,15	17,15
Peseta spagnola	10	10	11,78	11,783	11,79	11,781
Yen giapponese	3,20	3,20	3,8030	3,89	3,898	3,885
Dinaro taglio gr.	28,50	28,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,25	18,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	880	880	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-8	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8350	—	3500
Bonifiche Ferr.	22950	+ 70	1700
Chiari & Forti	7199	+ 349	1000
Eridania	12700	+ 280	36000
Imm. Vittoria	14120	+ 70	2200
Ind. Buitoni P.	3300	+ 120	5500
Sermide ord.	131	— 4	75000
Sermide priv.	95 25	+ 3 25	16000
Sermide risp.	148 75	— 0 25	20000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33000	+ 2120	17650
Assicur. Ital.	45000	+ 950	7550
Ausonia	2861	+ 91	2500
C. Ass. Mi ord.	13900	+ [illegible]	14000
C. Ass. Mi priv.	13300	+ 500	11300
C. Latina ord.	900	+ 9	18000
C. Latina priv.	680	— 10	11000
FIRS	2960	+ 10	2000
Generali	77000	+ 1950	50800
Italia Ass.	23520	+ 1020	5500
L'Abeille Ital.	38500	+ 400	1700
Fondiaria Inc.	13900	+ 550	14100
Fondiaria Vita	49000	+ 2065	5400
RAS	181500	+ 2200	7125
SAI	32450	+ 3050	26500
Toro Ass. ord.	18500	+ 820	18200
Toro Ass. pr.	13500	+ 980	25300
BANCARI			
B. Comm. Ital.	20800	+ 850	15800
Banco Roma	20190	+ 880	15800
Banco Lariano	6920	+ 520	75500
Cred. Italiano	2600	+ 190	236500
Cred. Varesino	8395	+ 505	12000
Interbanca pr.	20500	+ [illegible]	[illegible]
Mediobanca	68800	+ 2290	12500
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1201	— 48	590
Burgo ord.	8689	+ 188	17200
Burgo priv.	8300	+ 249	2800
De Medici	601	— 19	9000
Mondadori pr.	3555	+ 20	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1531	+ 1	—
Pozzi-Ginori	88	—	70000
Pozzi-Ginori r.	99	— 41	10000
Eternit	515	—	4500
Eternit pref.	599	—	—
Italcementi	26120	— 335	11200
Italcementi r.	15700	—	—
Unicem	13000	+ 180	5500
CHIMICI			
Anic	9 875	+ 0 875	400000
Brioschi	1760	— 15	1500
Caffaro	893	+ 62	215000
Farmit. Erba o.	3400	+ 40	500
Farmit. Erba p.	3250	+ 20	10000

Titoli	27-8	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	925	+ 13	129000
Lepetit	33300	— 200	500
Lepetit priv.	32500	— 650	550
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18500	+ 850	13550
Montedison	166 75	+ 9 75	12540000
Perlier	3499	—	2000
Pierrel	914	—	37000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6960	+ 80	136800
Saffa risp.	6340	+ 50	29400
Siossigeno	12600	+ 100	4800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	273 50	+ 22 75	2950000
La Rinasc. p.	182	+ 18 50	3190000
Silos Genova	3950	— 40	1500
Standa	1791	+ 11	8500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1169	+ 9	3000
Ausiliare	11500	—	11400
Autostr. To-Mi	1470	+ 118	14400
Italcable	10790	+ 400	12800
NAI	259	— 1	468000
Nord Milano	1490	—	—
SIP	1170	+ 10	33000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	500	—	9000
E. Marelli	315	+ 6	20000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	398 50	+ 1 50	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1250	+ 75	37500
Agricola	17500	+ 250	1000
Bastogi IRBS	575	+ 15 50	805000
Bonif. Siele	23550	+ 740	8400
Borgosesia o.	3500	— 430	500
Borgosesia r.	2980	— 70	—
Buton	6250	+ 250	7100
La Centrale	13400	+ 190	49800
Fin. E. Breda	1504	+ 4	20000
Finmare	71	—	—
Finsider	76	+ 3	340000
Generalfin	894 50	+ 1 50	4000
GIM	5395	+ 95	500
IFI priv.	2850	+ 50	47500
IFIL	3950	+ 70	4200
Invest	2718	+ 91	139500
Mittel	1245	+ 15	2000
Partec. Finanz.	450	— 8	1000
Pirelli & C.	2700	+ 99	45000
Pirelli SpA	875	+ 17	432000
Proting	—	—	—
Rejna	10550	—	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	8750	+ 250	1100
Sarom	1285	— 15	14000
SME	2540	—	38000
SMI	4275	+ 20	14000
Stet	1257	— 1	79000

Titoli	27-8	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	6800	+ 250	7000
B.I.I. ord.	760	+ 41	926000
B.I.I. priv.	743	+ 33	81000
COGE	2340	+ 65	[illegible]
Cond. Acqua	176	+ 9 50	[illegible]
De Angeli Frua	10050	— 300	600
Finrex	1462	+ 2	—
G. Imm. Sogene	1800	+ 57	218000
Iniziative Ed.	15500	— 50	1790
ISVIM	5200	— 532	500
Milano Centr.	68400	+ 380	550
Risanamento	18500	+ 100	2700
SIFA	1166	+ 37	50000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1730	+ 71	737000
FIAT priv.	1310	+ 69	337500
Franco Tosi	30500	+ 400	5050
Gilardini	3399	+ 125	1500
Olivetti ord.	2185	+ 27	190000
Olivetti priv.	1824	+ 8	58000
Westinghouse	17995	+ 95	130
Worthington	3906	+ 6	50000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1875	— 25	—
Dalmine	104	+ 5	230000
Falck ord.	4300	+ 10	2500
Falck pr.	4080	—	1600
Ilssa Viola	1550	— 10	—
Italsider	360	+ 12	145000
La Magona	2540	+ 115	3000
Perlusola	1640	+ 50	1500
Trafilerie	1200	+ 10	14000
TESSILI			
Cant. e Zincili	36 75	— 1 25	360000
Cantoni	9925	—	10500
Cucirini	2890	+ 40	2000
Cascami Seta	5810	+ 30	300
FISAC	2191	+ 1	7000
Linif. e Can. o.	1332	+ 13	21000
Linif. e Can. r.	1151	+ 16	8000
Marzotto priv.	1625	—	—
Olcese Venez.	52 50	+ 1 25	20000
Rotondi	2250	—	—
Snia Visc. o.	880	+ 35	368000
Snia Visc. p.	675	+ 59	37000
Unione Man.	24000	—	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2120	+ 10	4000
Acq. De Ferr. r.	2499	— 1	—
Acque Potabili	951	+ 16	4000
Calzat. Varese	8200	+ 201	700
CIGA	4320	+ 20	251500
CIR	14850	+ 200	16700
Pacchetti	84 75	— 0 25	30000
Terme Acqui	731	+ 1	—
Trenno	4370	+ 160	42500
ESTERI			
Bowring	3410	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	9300	—
Eridania	12800	+ 600
Florio	541	+ 15
Imm. Agr. Villoria	14500	—
Romana Zucchero	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	13200	—
C. Ass. Milano priv.	12700	—
Comp. Latina ord.	860	—
Comp. Latina priv.	725	—
Generali	77500	+ 2200
RAS	181500	+ 2500
SAI	32300	—
Toro Ass. ord.	15900	—
Toro Ass. priv.	12700	+ 600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	20600	+ 500
Banco di Roma	20300	+ 300
Credito Italiano	2625	+ 175
Interbanca priv.	20400	+ 500
Mediobanca	65500	+ 1500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8800	+ 500
Burgo priv.	6100	—
Cart. Ital. Riunite	243	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	100	—
Eternit ord.	480	—
Eternit pref.	570	—
Unicem	13500	+ 600
CHIMICI		
Anic	8	+ 1 50
Italgas	924	+ 14
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18200	+ 1000
Montedison	170	+ 29 50
Paramatti	1250	+ 10

Titoli	27-8	Variaz.
Pierrel	922	+ 2
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7100	+ 630
Saffa risp.	6300	+ 100
SAIAG	1365	+ 5
Schiapparelli	593	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	275	+ 8
Rinascente priv.	182	+ 17
Silos Genova	4350	+ 230
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1175	—
Autostr. To-Mi	1410	—
Italcable	10800	+ 100
NAI	210	+ 10
SIP	1155	— 25
Torino Nord	82	+ 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	480	+ 20
E. Marelli	315	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	580	+ 20
Borgosesia ord.	3700	— 350
Borgosesia risp.	3098	—
Centrale	13500	+ 150
Finsider	76 50	+ 3 50
GIM	5400	—
IFI priv.	2830	+ 30
IFIL	3900	—
Invest	2700	—
Mittel	1260	—
Fiscambi	2850	+ 50
Pirelli & C.	2850	+ 75
Pirelli S.p.A.	860	+ 10
SAROM	1250	—
SME	2550	—
SMI	4400	—
SIFA	1160	—
STET	[illegible]	+ 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	760	+ 30
B.I.I. priv.	715	—

Titoli	27-8	Variaz.
Condotte Acqua	175	—
Fer-Co	318	—
Gen. Imm. Sogene	1820	+ 78
I.P.I.	2160	— 40
ISVIM	5900	—
Risan. Napoli	18700	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1005	—
FIAT ord.	[illegible]	+ 37
FIAT priv.	[illegible]	+ 60
Gilardini	3330	— 100
Graziano	1180	—
Olivetti ord.	2150	+ 30
Olivetti priv.	1825	— 15
Westinghouse	17500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	102	+ 10
Fornara	443	— 23
Italsider	355	+ 17
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	10000	—
Fisac	2200	— 100
Snia Viscosa ord.	873	— 7
Snia Viscosa priv.	580	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	926	—
CIGA	4330	+ 40
CIR	14375	+ 75
Pacchetti	84	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	170	—
M.C. Er. 7% 73/88	83 50	—
M.S. Vis. 7% 73/88	106	+ 4 50
M.S. Spir. 7% 73/88	109 75	—
M. Mont. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Oliv. 12% 78/89	195 50	— 3
Mot. Ital. 8% 75/88	164	—
Mira L. 12% 77/82	103 75	—
IRI Stet 7% 73/88	81 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/80		non rilevato	
31/10/80		non rilevato	
29/11/80	92	96,350	14,90
30/12/80	123	95,198	15,000
31/1/81	155	93,889	15,30
28/2/81	183	92,832	15,40
31/3/81	214	91,719	15,40
30/4/81	244	90,839	15,45
30/5/81	274	89,807	15,45
30/6/81	305	88,533	15,50
31/7/81	336	87,513	15,50
29/8/81	365	86,580	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni	27-8	Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	"	13,28	—
Fonditalia	"	19,33	—
Interfund	"	12,78	—
Int. S. Fund	"	8,65	—
Italamerica	"	14,15	14,61
Italfortune	"	11,87	12,37
Italunion	"	10,57	11,52
Mediol. Sel.	"	14,46	15,74
Rominvest	"	15,09	16,00
Tre R	lire	9484	—
Eur '69	fr. sv.	166,81	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-8	27-8
Londra	632,00	634,50
Zurigo	631,00	636,00
Parigi	631,85	635,90
New York	630,85	636,03
Milano (lire al grammo)	17.500	17.500
Hong Kong	628,00	632,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16	16,500
15 gg	16	16,500
1 mese	16,625	17,125
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 26-8	27-8	Francoforte (in marchi) 26-8	27-8	Londra (per sterlina) 26-8	27-8	Parigi (in fr. fr.) 26-8	27-8
Dollaro	1,654-1,665	1,6595-1,6610	1,804-1,804	1,7892-1,7902	2,379-2,380	2,3895-2,3905	4,186-4,190	4,1765-4,1875
Franco svizzero	—	—	108,2-108,3*	108,45-108,55*	3,949-3,955	3,9650-3,9695	251,7-252,3*	251,20-251,84*
Franco francese	39,69-39,72*	39,691-39,746*	42,97-43,03*	43,07-43,12*	9,952-9,968	9,9890-9,9975	—	—
Marco	92,27-92,36*	92,195-92,318*	—	—	4,280-4,287	4,2985-4,3030	232,1-232,7*	231,99-232,47*
Sterlina	3,951-3,954	3,9704-3,9748	4,276-4,286	4,302-4,312	—	—	9,944-9,955	9,9580-9,9900
Yen	0,759-0,760*	0,7558-0,7588*	0,821-0,822*	0,8186-0,8199*	520,6-521,6	524,45-525,20	1,907-1,912*	1,8978-1,9034*
Lira	0,194-0,194*	0,1938-0,1941*	2,103-2,106**	2,101-2,105**	2037-2038	2044,5-2046,3	4,885-4,899**	4,8810-4,8940**

* per cento ** per mille unità

Accordo in Regione, dopo molte polemiche

La «superstrada» si farà ma cambierà il progetto

I contadini, contrari all'arteria Caselle-Lombardore, hanno vinto la loro battaglia - Entro dieci giorni una commissione tecnica preparerà la «soluzione alternativa»

I contadini del Canavese hanno vinto la loro battaglia. La superstrada Caselle-Lombardore si farà, ma avrà caratteristiche e percorso diversi da quelli concepiti nel progetto originale dell'Anas e per il quale ci sono state polemiche e proteste. Una commissione di tecnici presenterà entro 10 giorni una «*soluzione alternativa*» che non solo tenga conto delle richieste degli abitanti della zona ma utilizzi, quando è possibile, l'attuale tracciato della strada statale «460». La decisione è stata presa ieri mattina in Regione dopo l'incontro dei sindaci e dei tecnici con il presidente Enrietti.

In pratica si è deciso di abbandonare momentaneamente il progetto, di riconfermare l'opportunità di potenziare la viabilità nel Canavese, di non perdere il finanziamento del ministero dei Lavori Pubblici, di creare una commissione per lo studio delle «*soluzioni alternative*» che dovrebbero essere presentate a breve scadenza e discusse dai cittadini.

La riunione ha avuto momenti polemici perché i sindaci hanno dovuto fare retromarcia su decisioni prese nei mesi scorsi. Di fronte alla pressione degli agricoltori, alla mini-rivolta dei cittadini costituitisi in Comitato spontaneo, gli amministratori hanno chiesto ad Enrietti di far sospendere i decreti di esproprio e di bloccare l'inizio dei lavori già deciso per domani.

E' stato quindi accantonato tutto un progetto per il quale c'erano state riunioni, assemblee e documenti. Dopo la decisione di ieri, i tecnici dell'Anas dovranno verificare sul territorio le soluzioni alternative, partendo dal presupposto che l'asse portante per le comunicazioni nel Canavese è la statale 460. Non sono esclusi svincoli e tratti completamente nuovi come l'allacciamento da Leinì alla tangenziale torinese, ma si dovrà considerare che il tracciato attraversa una località fertilissima e che le eventuali opere potrebbero stravolgere il sistema idrogeologico e viario della zona, con gravi danni per l'agricoltura.

La commissione tecnica dovrà ora ridefinire la «*variante*» alla superstrada Caselle-Lombardore entro 10 giorni, per non perdere il finanziamento di 8 miliardi e mezzo e evitare di pagare le penali all'impresa che ha appaltato i lavori del 1° lotto. In via di ipotesi si pensa di sfruttare la statale allargando la «460» dove è possibile, costruendo circonvallazioni a Leinì, Rivarolo e Pont, migliorando il tratto Noasca-Ceresole.

In margine alla decisione è nata una polemica con l'Anas e la Regione per la rapidità con cui è stato fatto il progetto contestato e la «*celerità quasi impressionante dell'assegnazione dell'appalto*». Sono stati i liberali a sollevare la questione chiedendo di conoscere tutta la documentazione sulla gara d'appalto. L'Anas ha risposto dicendo che la rapidità — per certi versi inaspettata — dell'iter burocratico è stata determinata dalla disponibilità imprevista della somma necessaria sul bilancio ordinario e in concomitanza dei lavori in corso sulla adiacente Caselle-Torino.

Pure la scelta fatta in base all'improvvisa disponibilità di denaro è stata contestata perché non terrebbe conto delle priorità delle opere pubbliche in Piemonte. Liberali e molti altri rappresentanti delle forze politiche e sociali presenti alla riunione hanno sottolineato che nella rete stradale regionale ci sono nodi «*che devono essere risolti immediatamente*», a partire dalla viabilità in valle di Susa, dopo l'apertura del Frejus.

Emanuele Montà

temperatura di ieri	
massima	+18,5
minima	+16,0
media	+17,3

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 91%; cielo coperto. Temperatura: massima +18,4; minima +15,1; media +16,5. **Previsioni:** cielo coperto o molto nuvoloso con precipitazioni, nevicate sopra i 2800-2900 metri, schiarite in serata, temperatura in lieve diminuzione. **Sole:** sorge 6,46; tramonta 20,14. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +24,3; min. +13.

Dichiarazione pli

Regione Comune e la Fiat

Il pli ha valutato l'iniziativa assunta dalla Regione e dal Comune per un aperto confronto con la Fiat in merito ai problemi dell'occupazione.

A questo proposito l'ing. Bastianini, capogruppo del pli, ha dichiarato a nome del suo partito: «*Bisogna però essere molto chiari. L'azione degli enti locali può essere volta ad evitare unilaterali semplificazioni del problema, può prospettare all'azienda le responsabilità sociali delle decisioni da assumere e può accrescere, nell'opinione pubblica, la responsabile conoscenza delle difficoltà aziendali e delle concrete possibilità per uscirne fuori*».

Ha proseguito: «*Ma Regione e Comune non devono far crescere l'illusione di avere reali poteri per risolvere le difficoltà. L'intervento di Regione e di Comune non può nascondere il nodo di fondo, che consiste nella necessità che la Fiat recuperi efficienza produttiva ed equilibrio economico. Questi elementi sono tanto più indispensabili per una grande azienda, chiamata a confrontarsi su un mercato a forte concorrenza internazionale. Solo il recupero di competitività, da ricercare ovviamente con quanti meno sacrifici sociali possibili, potrà dare nuovo slancio all'economia piemontese*».

Precisando il pensiero del pli, Bastianini ha aggiunto: «*Se gli enti locali dovessero abbandonare questa logica e intendessero invece usare il peso delle istituzioni per limitare ad ogni costo la responsabile libertà dell'impresa farebbero un pessimo servizio alla comunità piemontese.*

«*Crescita sociale ed economica possono esserci solo in una organizzazione della società ove ognuno faccia responsabilmente la sua parte. Ogni intervento che, pur se per comprensibili preoccupazioni sociali, allontani le aziende dal rispetto dei vincoli del mercato porta solo ad economie confuse, che demagogicamente ritardano i sacrifici, ma il cui sbocco è l'economia assistita o parassitaria*».

Il racconto della donna di Avigliana liberata dopo 78 giorni sull'Aspromonte

«Non volevano rapire me, ma mio figlio dormivo all'aperto, mangiavo panini»

Alma Rosa-Brusin parla così della sua prigionia dopo il trasferimento dalla Calabria a Torino - Aggiunge: «Dopo il sequestro, i banditi mi hanno costretta a viaggiare abbassata fra i sedili o nel portabagagli; mi hanno sempre tenuta in montagna, sono dimagrita di sette chili» - Per passare il tempo inventava ricette di cucina

Alma Rosa-Brusin, molto dimagrita, sorride tra i suoi cari, il marito e il figlio

«*La forza che m'ha permesso di superare questi angosciosi 78 giorni è stata la consapevolezza di aver subito un dolore che, altrimenti, sarebbe toccato a mio figlio. Era lui, il mio Massimo, a dover essere rapito e non io*». La voce è tranquilla, pacata. Alma Rosa-Brusin è sul divano nel salotto della villa di corso Laghi 263 ad Avigliana: lo stesso luogo dove i sequestratori la sorpresero il pomeriggio del 9 giugno.

«*Sono entrati dalla camera di Massimo* — ricorda la donna volgendo lo sguardo verso il figlio seduto lì accanto, un po' immusonito per l'intrusione di giornalisti e fotografi che con le domande e i lampi turbano quel tanto atteso momento dopo mesi di angoscia e paura — *Cercavano mio figlio, mi obbligarono a stare ferma tenendomi per un braccio e continuavano a domandarmi: "Dov'è, dov'è?". Uno dei banditi ha ispezionato tutte le camere non convinto che Massimo non ci fosse. Era in fabbrica con mio marito. Io ero disperata. Petra* (il cane lupo a cui la donna è molto affezionata, n.d.r.) *era ferita, pensavo fosse morta, e non potevo soccorrerla. Anzi, per questa ragione, adesso che sono tornata è ancora arrabbiata con me*».

La battuta scherzosa ha il potere di sdrammatizzare l'atmosfera fattasi tesa al racconto della signora Alma. «*Non trovando Massimo hanno preso me e, dopo avermi legata e imbavagliata con un cerotto, mi hanno caricata su una macchina facendomi stendere fra i sedili con una coperta sopra*».

E' impossibile chiedere particolari sul numero dei banditi o sul modello dell'auto, intervengono subito i legali Giorgio Merlone e Renzo Mazzola che hanno condotto le difficili trattative con i banditi, a porre il veto. «*Quando andrete via voi* — spiegano — *toccherà al magistrato interrogare la signora e questi particolari potrebbero compromettere le indagini*».

«*Mi hanno subito portato in Calabria* — continua Alma Rosa-Brusin —. *Un viaggio ininterrotto, prima sdraiata fra i sedili e, l'ultima parte, chiusa nel portabagagli. Poi, a piedi, in montagna. In quel luogo che sarebbe stato la mia unica prigione per tutto questo tempo. Sono sempre stata tenuta in aperta campagna, sull'Aspromonte, dormivo in un sacco a pelo e mangiavo panini. I primi giorni veramente, non ho toccato cibo, continuavo a piangere e sono dimagrita di sette chili... mi sono pesata poco fa*».

La conversazione è interrotta numerose volte da amici e parenti arrivati a frotte alla villa di corso Laghi. Il marito Giovanni Giovale, 58 anni, è raggiante di felicità: la stringe affettuosamente con un braccio sulle spalle. «*Sui giornali avete sempre sbagliato l'età della mia Alma: ha 50 anni e non 51 come avete scritto*» dice divertito, gli occhi lucidi per l'emozione del ricongiungimento a lungo desiderato.

«*Le prime notizie di casa* — riprende a raccontare la donna — *le ho avute dai miei carcerieri, due e sempre gli stessi. Alcuni giorni dopo il sequestro mi hanno fatto vedere due copie de "La Stampa" che riportavano la notizia del mio rapimento, poi più nulla. Solo negli ultimi tempi accennavano alla cifra che Giovanni doveva pagare. Ma forse lo facevano apposta e mi fornivano notizie contraddittorie. Uno dei banditi mi disse che mio marito doveva versare 480 milioni, un altro 550... io li lasciavo dire, avrei saputo tutto una volta a casa. Ero fiduciosa di tornare, ho passato momenti brutti, specialmente pensando a casa mia, a mio marito che soffre di cuore e a Massimo che doveva studiare. Anzi, una volta mi dissero che aveva superato brillantemente un esame all'università: e fu una parentesi di felicità*».

Il racconto continua: «*Ero sempre immobile perché, pur non essendo legata, non potevo camminare e parlare. Il medico che mi ha visitata poco fa mi ha infatti riscontrato un po' di atrofia muscolare. Scambiavo con i carcerieri solo poche parole al mattino, quando mi domandavano cosa volessi per colazione, se desideravo caffè, tè oppure latte. Per il resto leggevo rotocalchi che avevo scelto io*».

Ha mai pensato di fuggire? «*No, assolutamente. E poi, scappare dove? Rischiavo solo di venire uccisa. Avevo adottato un sistema forse strano per far passare il tempo e vincere l'angoscia e la noia, ma che serviva per non abbattermi. Ripercorrevo mentalmente ciò che ogni giorno facevo in casa. Immaginavo di svegliarmi, preparare la colazione a Massimo e a mio marito. Pensavo: "Ecco, adesso ho finito di rifare i letti, e ora che vada in cucina a preparare il pranzo. Ah! Devo pulire il salotto, stasera vengono alcuni amici a trovarci. Ho persino ideato nuove e fantasiose ricette". E così ogni giorno per 78 volte. Cercavo a tutti i costi di non perdere la cognizione del tempo e solo una volta mi sono sbagliata: credevo fosse venerdì e invece era già sabato*».

Alma Rosa-Brusin ha un viso dolce, due grandi occhi che, a tratti, si velano di tenerezza quando osserva il figlio, il marito e Petra che gironzola tranquilla per il salotto fra le gambe dei presenti per ritornare sempre ai piedi della padrona che ogni volta allunga una mano per accarezzarla e per sussurrarle parole che solo loro due intendono.

«*Ogni tanto mi rivolgevano delle domande* — riprende a raccontare la donna —, *capivo che servivano per le trattative; solo che, ogni volta, si sbagliavano a pronunciare i nomi. Alcuni giorni fa, mi hanno chiesto come si chiama il cane di "Vernano". Io non avevo mai sentito quel nome. Ci sono arrivata dopo averci pensato a lungo. Mi sono ricordata che abbiamo un amico con un nome simile che si chiama Alfredo. Ho chiesto conferma ai miei carcerieri e non ho avuto difficoltà a rammentarmi il nome della bestia: Taiga. Ho capito di essere libera solo lunedì quando mi hanno bendata e condotta a valle. Mi hanno detto: "I cerotti toglieteli solo fra dieci minuti. Entro mezz'ora arriveranno i tuoi amici"*».

E infatti, di lì a poco, sono arrivati il dott. Paolo Venco, un amico di Giovanni Giovale e Pietro Zanon, un ragazzo che corre in moto con Massimo, che hanno soccorso Alma Rosa-Brusin. Poi in auto sono tornati all'hotel «Excelsior» di Reggio Calabria dove erano arrivati con i 633 milioni del riscatto tre giorni prima da Avigliana. La donna ha telefonato subito a casa, ed è partita subito, senza nemmeno cambiarsi, alla volta del Piemonte. Però a Cosenza l'auto, una «Ford Granada diesel», è stata bloccata dai carabinieri che poco dopo in caserma hanno ascoltato il suo racconto. Poi il viaggio è ripreso senza interruzioni. «*I miei amici* — conclude Alma Rosa-Brusin — *si sono alternati alla guida fino a casa. Io non riuscivo a chiudere occhio ed ero stanchissima*». Il terzetto si è recato prima a Giaveno, a casa del fratello di Giovanni Giovale, poi alla villa di corso Laghi quando ha avuto la certezza di non trovare nessun estraneo in casa. Ora l'incubo è finito, la signora Alma vuole solo riposarsi, dimenticare. E' una donna forte, ma la prova è stata dura: «*Mi chiedete cosa penso di quelle persone che m'hanno rapita? Guardi... non lo so... non lo so proprio...*».

Beppe Minello

Tragedia in un alloggio di Grugliasco

Lavatrice difettosa folgora una donna

La vittima, 31 anni, madre di 3 bimbi, ha cercato di spegnerla mentre era nella vasca

Francesca Rinaldi con il marito Rosario di 36 anni

Non è stato il phon, ma la lavatrice a folgorare Francesca Rinaldi, 31 anni, via Toti 6, Grugliasco, madre di tre bambini, morta l'altra sera poche ore dopo il rientro dalle vacanze.

I carabinieri hanno ricostruito la disgrazia (di cui abbiamo dato notizia nell'ultima edizione). La donna era nella vasca da bagno, accanto a lei la lavatrice in funzione. Ad un tratto ha voluto spegnerla. Ha allungato un braccio per schiacciare un tasto. Probabilmente l'elettrodomestico ha scaricato corrente attraverso il suo corpo umido, e la Rinaldi, che era con i piedi nell'acqua, è rimasta folgorata.

«*L'ho sentito gridare* — ha raccontato in lacrime il marito, Rosario 36 anni, operaio alla Fiat Rivalta — *sono entrato nel bagno. Era appoggiata alla lavatrice, parlava della corrente. Ho tolto la spina e ho sentito una leggera scossa*». L'uomo ha chiesto aiuto ai vicini e ha cercato di rianimare la moglie, che però è morta poco dopo.

Una tragedia improvvisa che ha gettato nella disperazione l'uomo rimasto solo con tre figli: Antonio, 11 anni, Paolo, 8 e Giovanni di 3. Al momento della disgrazia i bimbi erano da una zia, che abita vicino. La famiglia Rinaldi era tornata dalle ferie poche ore prima. «*Erano stati alle loro città d'origine, a Messina e Catania* — hanno detto i parenti — *come erano soliti tutti gli anni. I bambini felici erano venuti da noi per raccontare delle vacanze. Poco prima erano stati loro a fare il bagno*».

Due colpi in banca compiuti a Pescara

Ricercato per omicidio ha rapinato 700 milioni

E' Carlo Venere, implicato nell'uccisione di Claudia Vaccaro - Secondo la polizia avrebbe agito con l'ergastolano Sergio Settimo

Per le due rapine (bottino 700 milioni) compiute a Pescara ai danni dell'Istituto Bancario e della Cassa di Risparmio, polizia e carabinieri non hanno più dubbi. Gli autori sono Sergio Settimo, l'ergastolano torinese evaso nel gennaio scorso dal carcere di Udine, e Carlo Venere, 22 anni, originario di Bra, ricercato per concorso in omicidio della maestra Claudia Vaccaro. La loro identificazione è stata fatta sulla base di riconoscimenti fotografici.

Di Carlo Venere si sono perse le tracce dal 7 luglio scorso, pochi giorni prima dell'inizio del processo per l'omicidio di Claudia Vaccaro, la maestrina tossicomane assassinata a colpi di pistola, nel marzo '77, in una stradina vicino alla cascina «La Bellella», a Robassomero.

Indiziato come autore materiale del delitto è Ezio Rossi, 31 anni, tossicomane. Con il Rossi, il 17 settembre quando riprenderà il processo, ci sarà dietro le sbarre un altro imputato, Fulvio Della Valle, anche lui drogato, trascinato nella vicenda dalle dichiarazioni dell'ex marito di Claudia Vaccaro, Sergio Giglio.

Nel corso di un drammatico confronto davanti ai giudici della seconda corte d'assise, l'ex marito di Claudia riferì quello che Fulvio gli aveva raccontato del delitto. «*Quella sera che hanno ammazzato tua moglie* — avrebbe raccontato Fulvio — *c'ero anch'io, Ezio Rossi, che lo conoscevo come "Chicco", uscì dalla cremeria "La Tartaruga" di via Chiesa della Salute, con a fianco Claudia, e mi chiese di accompagnarli fuori città perché dovevano parlare*».

Poi avrebbe coinvolto anche il Venere: «*Con noi quella sera c'era anche Carlo Venere. Siamo saliti sull'auto, una "128" rossa, del fratello di Carlo e ci siamo diretti verso La Mandria, fermandoci in una stradina laterale. Claudia e Chicco sono scesi e si sono allontanati. Dopo qualche minuto abbiamo udito degli spari. Chicco è tornato alla macchina sconvolto*».

★ E' rientrato dalle ferie e ha trovato l'alloggio svaligiato: pellicce, quadri, gioielli, per quasi 100 milioni. La denuncia è di un industriale, Italo Pezzoli, 64 anni, via Avellino 9. Nessuno si era accorto di nulla. I ladri hanno agito con calma e serenità nei giorni scorsi. Hanno forzato la porta, sono entrati nell'alloggio. «*Hanno preso tutto* — ha denunciato il Pezzoli — *Argenteria, capi di abbigliamento, gioielli, alcuni dei quali cari ricordi di famiglia*».

★ Sorpreso ad asportare dal Drink Shop Center di Rivoli due bottiglie di champagne senza pagarle, un giovane, Antonio Zaccariello, 20 anni, corso Marconcelli 14, Torino, è finito in galera. Lo hanno arrestato i carabinieri dopo che il proprietario del super-magazzino, Paolo Mazzini, di 52 anni, ha inseguito e bloccato il ladro.

«Troppo chiasso!» piomba armato in casa dei vicini

Ha sparato a terra; schegge delle mattonelle hanno ferito lievemente tre ragazzi

«*Non ce la facevo più, non riuscivo a dormire. Tutto quel rumore: il giradischi al massimo e quei tre che ridevano e ridevano*»: Natale Rebutti, 72 anni, via Belliore 11 ha ripetuto questa frase infinite volte agli agenti della mobile. Poco prima aveva esploso tre colpi di pistola, a terra, nell'alloggio dei vicini di casa perché «*esasperato dal loro baccano e dalla loro mancanza di senso civico*». Lui è stato arrestato; i vicini, due fratelli e una loro amica, sono stati medicati in ospedale e giudicati guaribili in pochi giorni.

E' accaduto poco dopo la mezzanotte. Natale Rebutti: «*Da due ore c'era quell'infernale rumore. E io che continuavo a girarmi nel letto, senza riuscire a prendere sonno. Ho preso la pistola, una 7,65 di quando ero giovane e ho deciso di farli smettere*». Ha suonato alla porta dei vicini, i fratelli Giuseppe e Carmelo Catanese, 24 e 22 anni. Erano in compagnia di una loro amica, Antonia Minelli, 22 anni. Una serata allegra: musica, qualche bicchiere.

I due fratelli: «*Quel pazzo è entrato in casa con l'arma in pugno e ha sparato più colpi a terra*». Una pallottola di rimbalzo e i frammenti delle mattonelle hanno ferito, leggermente i tre ragazzi. Natale Rebutti è stato arrestato: «*Non sto bene, soffro di arteriosclerosi. Ma quei tre esageravano*».

★ Tre arresti per la sparatoria della scorsa notte in via Pio VII angolo via Monte Pasubio, nella quale sono rimasti feriti Eugenio Todarello, 28 anni, via Arquata 13 (sempre grave alle Molinette) e Fernando Panebarco, 41 anni, lungodora Napoli 90. La polizia ha ricostruito il fatto e identificato lo sparatore, la cui cattura è imminente.

Pare che il Todarello si sia invaghito di una prostituta, Benedetta Porto, 42 anni, piazza della Repubblica 21. La scorsa sera è andata a cercarla. Il protettore della donna, avvisato dell'insistenza con la quale il Todarello infastidiva la Porto, lo ha affrontato, sparandogli tre colpi di pistola. Uno dei proiettili ha raggiunto anche il Panebarco, di striscio. Tre gli arrestati, per favoreggiamento: il Panebarco, la Benedetta Porto e Elvira Scardilla, 36 anni, corso Taranto 179, collega della Porto, presente alla sparatoria.

★ Due giovani armati di pistola sono entrati, verso le 19, nella profumeria di Rossella Bertolino, 20 anni, in via Tripoli 131. Dopo aver immobilizzato la ragazza, hanno rubato dalla cassa circa 250 mila lire. Sono fuggiti su una «Renault» con un terzo complice.

★ E' morto alle Molinette, Dario Beltramone, 20 anni, via Dabormida 23, Buriasco. Lunedì scorso mentre percorreva la provinciale Pinerolo-Poirino, a bordo di una «126», si era schiantato contro un platano.

Villa Lauro niente vacanze

Niente vacanze, quest'anno, per alcune delle ragazze handicappate di Villa Lauro, uno degli istituti dell'Opera diocesana di assistenza (Oda). Giorni fa i genitori di una ricoverata a Villa Lauro ci avevano detto: «*Nell'istituto sono rimaste soltanto quelle giovani che, essendo prive di famiglia, vivono sempre là dentro. Tutte le estati, ad agosto, queste giovani, circa una decina, venivano portate al mare, andavano in una delle colonie di proprietà dell'Oda. Adesso, invece, nulla, senza neppure spiegare il perché i responsabili di Villa Lauro le hanno tenute a Torino. E pensare che le ragazze avrebbero tanto bisogno di qualche giorno trascorso in un ambiente diverso dal solito. Può La Stampa appurare i motivi per i quali le ospiti più sfortunate di Villa Lauro non hanno goduto, come è loro diritto, di neanche un giorno di vacanza?*».

Abbiamo cercato di saperne qualcosa, con risultati però molto scarsi. La direttrice di Villa Lauro al cronista prima ha detto: «*E' vero, non abbiamo portato le ragazze al mare*», poi si è corretta: «*Non so niente io di ferie, di colonie al mare, chiedete al direttore, don Griva, telefonategli alla sede di corso Siccardi 6*».

Anche qui, impossibile avere spiegazioni. Una voce maschile ha detto: «*Sono solo un impiegato, non so nulla di nulla di Villa Lauro. L'unico che può parlarne è don Griva. Ci sarà domani*». Ma don Griva non si è mai fatto trovare, al centralino dell'Arcis-Oda si è ascoltato sempre il solito ritornello: «*Riprovi più tardi, (o domani), adesso don Griva è fuori*». Concludono i genitori: «*Dopo le nostre telefonate, alle ragazze è stato detto di tenersi pronte, che presto sarebbero partite per la villeggiatura. Invece, sono sempre a Villa Lauro*».

Festa del peperone

A Carmagnola si festeggia il peperone. Domani in piazza Martiri, alle 21, inaugurazione della rassegna commerciale con concerto della banda locale; sabato, alle 21, sempre in piazza Martiri, distribuzione di specialità al peperone offerte dai produttori e coltivatori diretti, seguirà un ballo campagnolo; domenica, in piazza Italia, al mattino fiera-mercato; al pomeriggio, in piazza Martiri, sfilata folcloristica dei carri di peperoni seguiti da majorettes e bande musicali.

Da 30 anni pendolare del carcere

«Nonno» delle Nuove alla 23ª condanna

Processato alla sezione feriale, urla ai giudici: «Preferisco rimanere chiuso in prigione»

Giuseppe Pietro Del Santo, 68 anni, professione calzolaio, di scarpe ne ha riparate ben poche: ha passato 30 anni in carcere per scontare 22 condanne. E ieri, puntualmente, alla sezione feriale del tribunale, ha collezionato la ventitreesima: due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, naturalmente senza il beneficio della condizionale. Era accusato di furto aggravato.

Dieci giorni fa ha tentato l'ennesimo colpo della sua lunga carriera di ladro e per l'ennesima volta gli è andata male. Ha preso di mira l'auto di un cittadino inglese parcheggiata in corso Re Umberto angolo via San Quintino. Con la punta di un trapano ha spaccato il deflettore, ha preso una macchina fotografica e una decina di musicassette lasciate sui sedili. Ma evidentemente la professione di ladro non si addice a Giuseppe Pietro Del Santo: un agente in borghese lo ha bloccato mentre si stava allontanando in corso Re Umberto. E lui, sconsolato, non ha opposto la minima resistenza. E' tornato così alle Nuove, diventate ormai la sua seconda casa.

Ieri il processo per direttissima. Pallido, da anni malato, è rimasto in silenzio, a capo chino, ad ascoltare l'accusa. In mezzo ad un gruppo di giovani imputati dimostrava dieci anni di più, sembrava a disagio. Ha seguito con aria assente la breve udienza. Solo per un attimo si è risvegliato dal torpore. «*Basta, basta, non ne posso più. Mi resta poco da vivere, preferisco rimanere in carcere*» ha urlato al presidente Caprioli.

Poi ci ha ripensato: «*Però se mi mettete fuori posso andare in ospedale a curarmi*». Lieve la condanna chiesta dal pm De Crescienzo: due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio Almondo si è soffermato sulle condizioni di salute dell'imputato, sulla necessità di cure in un centro specializzato. E i giudici sono stati comprensivi. Giuseppe Pietro Del Santo ha ripreso la via delle Nuove, una strada che conosce fin troppo bene. La prima volta varcò il portone di corso Vittorio nel lontano settembre del 1930, da allora è diventato un «pendolare» del carcere.

Agli agenti uccisi dal terrorismo

Nella prima riunione della nuova giunta provinciale è stata approvata la costruzione di un cippo che ricorderà i caduti della polizia nella lotta contro il terrorismo in provincia di Torino. Sarà collocato nel cortile della questura.

La decisione, già assunta dalla precedente giunta, in accordo con prefetto e questore, può essere attuata soltanto ora a causa della parentesi elettorale.

Al monumento funebre, in pietra di Perosa, verrà applicata una lapide in granito rosso con incisi i nomi del commissario *Vincenzo Rosano* (ucciso dalla malavita nel febbraio del '77) e delle vittime del terrorismo: brigadiere *Giuseppe Ciotta* (marzo '77), maresciallo *Rosario Berardi* (marzo '78) e delle guardie *Salvatore Lanza* e *Salvatore Porceddu* (dicembre '78). La data prevista per l'inaugurazione è il 29 settembre, festa di San Michele, patrono della polizia.

Sarà nel quartiere di Barca-Bertolla la via intitolata «Vittime di Bologna»

Deciso dalla Giunta comunale che si è riunita ieri per la prima volta - Alloggi per sfrattati torinesi: il sindaco di Chieri fa difficoltà

Si chiamerà via Vittime di Bologna la strada principale del nuovo quartiere E 16 a Barca-Bertolla. Lo ha deciso ieri la giunta comunale, riunitasi per la prima volta dopo le ferie. Sono state approvate 382 delibere, compresi alcuni mutui per circa un miliardo.

Gli assessori (solo 4 erano assenti) hanno anche deciso la data del consiglio (8-9-10 settembre) nel corso del quale si discuteranno anche la situazione in Polonia ed i fatti di Bologna. D'ora in avanti le sedute saranno sempre due volte alla settimana (lunedì e martedì).

La giunta ha anche esaminato il problema dell'inquinamento del Po dopo la chiusura della «*fabbrica del metano*» di piazza Sofia. L'assessore Chiezzi ha presentato una relazione preliminare che sarà approfondita dopo i risultati delle analisi. Il sindaco ha ricevuto due mandati piuttosto singolari: interessarsi del problema del Monte dei pegni e cercare di prendere contatto con il proprietario di uno stabile (che il comune vuole comprare) refrattario a qualsiasi trattativa e relegato, per sua scelta, in un alloggio senz'acqua e senza luce.

★ Il sindaco di Chieri, Berruto, incontrerà quanto prima il collega Diego Novelli per concordare il trasferimento di 400 torinesi sfrattati. L'amministrazione comunale di Torino, in difficoltà nel reperire in città alloggi liberi, si è rivolta ai Comuni della cintura. Nel Chierese, in particolare, ha acquistato 36 appartamenti alla frazione Marocchi di Poirino e 105 alloggi del complesso detto «Barbul» di via Moreli, all'estrema periferia SudEst di Chieri, sulla direttrice per Pessione.

L'enorme complesso è pronto per ora per ricevere un'ottantina di famiglie, mentre le restanti venticinque dovranno attendere fino alla prossima primavera che vengano terminati i lavori di ristrutturazione. Questi ultimi consistono nel completamento del fabbricato attorno alle ultime due rampe di scale delle sette esistenti; con le strutture perimetrali già al tetto, si sta cercando una nuova disposizione delle tramezzature per consentire la preparazione di alloggi di minor metratura rispetto a quelli previsti nel primitivo progetto.

L'incontro richiesto dal sindaco di Chieri ha come fine di sollecitare il nuovo proprietario a terminare le importanti opere di urbanizzazione necessarie affinché il complesso sia abitabile (l'ampliamento della rete idrica e fognante e la copertura del tratto del rio Tepice che scorre poco lontano), ma soprattutto mira a far sì che l'amministrazione chierese sia coinvolta nelle decisioni finali poiché sinora il complesso provvedimento si è giocato tutto sopra la sua testa. La carenza di alloggi è assai sentita anche a Chieri: il Comune avrebbe necessità di sistemare già almeno una trentina di famiglie colpite pure esse da provvedimenti di sfratto o indecorosamente alloggiate nei fatiscenti edifici del centro storico.

Inoltre 400 nuovi abitanti creerebbero seri problemi alle strutture pubbliche quali ospedali e scuole, tutte già al limite della capienza, senza contare il pericolo che il «Barbul» si trasformi in un vero e proprio ghetto privo di negozi e di collegamenti con il centro. A Novelli verrà chiesto di contribuire anche in questo senso.

Protesta psi — La segreteria provinciale del psi ha espresso al governo uruguayano e alla relativa ambasciata in Italia la protesta dei socialisti torinesi per la carcerazione del dott. Jose Pedro Cardoso, segretario generale del partito socialista uruguayano.

Specchio dei tempi

L'insidia è in agguato sulla tavola (l'Associazione per la ricerca sul cancro risponde) - Forza, segnalateci mosche bianche in altri campi Una domanda all'esperto - Edvige ricorda ancora - Sul pullman 61

Il vicepresidente dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro ci scrive:

«Il lettore che ha scritto domenica a "Specchio dei tempi" sull'utilizzazione dei fondi raccolti dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro merita tutto il nostro apprezzamento, non solo perché richiama l'esigenza di un'efficace e sollecita attuazione di iniziative, ma anche perché sottolinea un importante aspetto della ricerca sul cancro: l'identificazione delle sostanze cancerogene eventualmente presenti negli alimenti.

«In effetti, determinate sostanze possono comportare un rischio di cancro. Si tratta sia di sostanze chimiche che si formano naturalmente in derrate cresciute o immagazzinate in modo non congruo, sia di additivi immessi dai produttori per migliorarne l'aspetto, conferire un sapore più gradevole e permetterne la conservazione, fino ad arrivare alla vera e propria sofisticazione. Proprio a questi ultimi aspetti del problema si riferisce il sig. De Fra.

«Possiamo informare il lettore (e con lui tutti coloro che seguono le nostre vicende e contribuiscono generosamente alla ricerca sul cancro), che una ampia fascia di studi è proprio dedicata al problema dell'identificazione delle sostanze nocive nell'ambiente in cui viviamo e negli alimenti: se ne valuta quindi l'effetto cancerogeno per fornire elementi alle autorità sanitarie, per attuare misure di protezione con l'eliminazione degli agenti nocivi. In questo campo la nostra Associazione sostiene con i suoi contributi una serie di indagini con lo scopo di far emergere particolari frequenze di determinati tipi di tumore maligno in una popolazione e successivamente mettere in relazione questi fenomeni con specifiche situazioni ambientali, e quindi possibili fattori esterni, quali i componenti alimentari.

«Un programma che impegnerà vari istituti universitari e ospedalieri e studiosi in epidemiologia, patologia e statistica medica è già stato avviato, per valutare eventuali correlazioni ambientali con la frequenza del carcinoma della mammella. Ringrazio quindi ancora il lettore per l'interessamento e la giusta preoccupazione che l'ha spinto a sottolineare un aspetto di grande attualità nella ricerca sul cancro. Approfitto della circostanza per manifestare la gratitudine di tanti colleghi studiosi per i generosi e costanti contributi offerti, specie attraverso "Specchio dei tempi", con cui è possibile garantire la continuità alle ricerche che si sviluppano nell'arco di più anni».

Alberto P. M. Cappa

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo pubblicato nella Cronaca di Torino: "*Un commerciante o una mosca bianca?*". Sono commerciante e tratto in modo specifico quegli articoli la cui aliquota Iva è passata dal 35 al 18% con conseguente diminuzione dei prezzi.

«Non mi ritengo una mosca bianca, dal momento che la diminuzione l'ho applicata dai primi di luglio (data dell'entrata in vigore della legge), come penso abbiano fatto molti altri negozi di Torino. Unico punto a mio sfavore è il fatto di non aver pubblicizzato abbastanza la cosa e di non essere stato presentato perciò come "fatto di cronaca", cronaca che sarebbe bene documentare con i prezzi fotografati prima e dopo l'entrata in vigore della legge».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Al compimento dei 55 anni, pur non licenziandomi, ho inoltrato domanda di pensione per vecchiaia. Mi era stato spiegato che finché avessi lavorato, avrei percepito dall'Inps la pensione, che mi sarebbe stata però defalcata dallo stipendio (tranne la cifra corrispondente alla pensione minima).

«Mesi fa ho ricevuto il libretto di pensione, con una sgradevole sorpresa. Infatti la cifra conteggiatami, meno quella da trattenermi dallo stipendio, mi lascerebbe effettivamente lire 142.000 mensili, pari cioè al minimo pensionistico del momento. Ma la cifra che io realmente percepisco mensilmente è falcidiata dalle tasse: mi rimangono quindi solo lire 43.000 mensili.

«La domanda a cui vorrei che qualche esperto rispondesse è questa: non si dovrebbe dalla cifra stanziata dedurre prima le tasse e poi, da questo netto, la ritenuta di stipendio, in modo che rimanga veramente salvo quel benedetto minimo?».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Ringrazio il lettore di Sorgaro, che ha così cortesemente risposto alla mia tardiva ricerca del primo amore. Lo ringrazio, soprattutto, per le nobili parole e il saggio invito "a non pensarci più".

«Non condivido, però, il crudo realismo che lo ha condotto "*a riconoscere a stento e con disagio*", in una pomposa e ciarliera signora, quella che era stata la ragazza del suo ineffabile sogno d'amore. Mi permetta, signore, di riferire che, in me, eternamente romantica sognatrice, il riconoscimento d'una persona cara produrrebbe, non già del "disagio", ma un'immensa gioia. Dopo un primo comprensibile attimo di stupore, io scruterei immediatamente e ansiosamente, nei suoi occhi, per ritrovarvi "l'anima"».

Edvige

Un lettore ci scrive:

«E' invalsa l'abitudine nelle domeniche e nei festivi lanciare a massima velocità i mezzi pubblici urbani anche dove la cattiva pavimentazione o gli attraversamenti con binari consiglierebbero prudenza. Mi riferisco in particolare ai mezzi gommati, più sensibili alle vibrazioni ed alle scosse.

«Domenica 18 alle 20,15 viaggiavo sul 61; l'autista, forse preso dalla smania di provare l'ebbrezza della velocità, ha strocciato (facendo il rumore di una mitragliatrice) sui binari di via Valperga Caluso. E' stato un vero trauma per i passeggeri a bordo.

«Si noti che l'autista, a differenza dei passeggeri, è "preparato" ad affrontare l'imprevisto inoltre sta seduto su sedile comodo e molleggiato. Le persone anziane rischiano l'infarto. E le vetture così strapazzate hanno vita breve. Il cittadino paga il biglietto e con le tasse le vetture». *Segue la firma*

Protesta del Fuori

La pioggia insistente e fitta non ha impedito ieri pomeriggio ad uno sparuto gruppo del «Fuori» la manifestazione davanti alla questura. Vincenzo Francone, leader del gruppo, è stato ricevuto dal questore, al quale ha presentato una nota di protesta per un episodio avvenuto la notte di lunedì 18, ai Giardini Reali. Due agenti e un carabiniere in borghese esplosero un colpo di pistola, per fermare un giovane. Dissero poi che era un rapinatore. Francone: «*In realtà è stato l'ennesimo atto di violenza, della polizia in borghese, contro gruppi di omosessuali*».

Tragedia della gelosia in un elegante alloggio al nono piano nei pressi di corso Spezia

Assassinata dall'amico (che poi si uccide) sul balcone mentre disperata invoca aiuto

Protagonisti [illegible] vittime: un artigiano di S. Raffaele Cimena, vedovo (la donna, sette mesi dopo le nozze, era morta in un incidente), separato dalla seconda moglie, padre [illegible] tre figli; e la titolare di una trattoria, vedova anch'essa e madre [illegible] ventenne - Lei voleva interrompere la relazione; lui l'aveva raggiunta, furioso, persino in ferie, caricandola di botte - L'epilogo

Mafalda Campanella, 47 anni, una donna gentile con tutti e benvoluta - La scena del delitto: l'amico si è tolto [illegible] vita a pochi passi dalla vittima

Geloso, possessivo, introverso. Dopo due matrimoni, voleva rifarsi una vita con un'altra donna. Per lei stravedeva, era tutto. L'ha corteggiata, vezzeggiata, circuita prima con le blandizie, poi con le minacce e le botte. Messo alla porta l'ennesima volta, è impazzito. L'ha fulminata con tre colpi di pistola, poi ha rivolto l'arma contro di sé. E' morto [illegible] pochi passi da lei, [illegible] vite troncate [illegible] uomo o[illegible], folle [illegible] passione e di gelosia.

E' successo ieri verso le 11 in un elegante alloggio [illegible] nono piano di via [illegible] Bizzozero 18, una traversale di corso Spezia, vicino alle Molinette. Protagonisti Ermanno Comai, 42 anni, artigiano, tre figli avuti dalla moglie separata, residenza a San R[illegible]-le Cimena in via Maestra 8, una piccola officina di stampaggi in via Bizzozero. L'altra vittima si chiama Mafalda Campanella, 47 anni, originaria di Osimo (Ancona), contitolare con una sorella di un bar trattoria nella stessa via Bizzozero, proprio a fianco dell'officina dell'uomo che l'ha ammazzata. Era rimasta vedova da un anno, il marito stroncato da un infarto. Vive col figlio Flavio, 20 anni, all'ultimo piano del [illegible] della stessa via dove di fronte gestiva il bar trattoria.

I personaggi. Lei era una [illegible] affascinante, nonostante la non più giovane età, piena di vita, il sorriso sempre pronto, affabile, magnetica. Nella zona [illegible] conosciutissima. Il suo «bar trattoria da Silvio» (il nome del marito) era meta abituale di molti frequentatori del vicino mercatino. Si mangiava bene e si spendeva poco, concordano [illegible] clienti. Era lei l'animatrice [illegible] del locale, cucinava lei, serviva lei, sempre elegante, corteggiata, benvoluta. Alla morte del marito, fulminea, aveva passato un [illegible]. Poi s'era ripresa, l'indipendenza affettiva ed economica le consentiva di vivere più liberamente, [illegible] sorti nuovi interessi, non più casa e lavoro, basta col tran tran. Poteva uscire finalmente la sera, svagarsi un po' dopo anni di sacrifici e rinunce.

[illegible]po di fulmine. Ma dopo qualche mese, la donna non ha potuto non accorgersi delle attenzioni che le rivolgeva un cliente abituale, Ermanno Comai, contitolare di un'officina a fianco del [illegible] locale. Un uomo che col passar del tempo raddoppiava [illegible] premure, gli sguardi prolungati e le scate nel bar. Lei, in un primo tempo, non ci aveva fatto caso, gentile com'era con tutti, non lesinava sorrisi e cortesie anche a lui. Ma per Ermanno Comai quella gentilezza è diventata disponibilità, [illegible] corrispondenza, interesse. Il cuore batteva grosso ad ogni sorriso, quella donna diventava un miraggio, una creatura appetibile, faceva sognare.

Mafalda Campanella un po' alla volta non è rimasta insensibile ai complimenti, alle lusinghe e dopo i primi dinieghi alle proposte di uscire, ha accettato. Una serena amicizia per lei, lo faceto la mia vita, tu la tua e arrivederci.

Ma per lui, l'amicizia iniziata [illegible] era già diventata passione, di fuoco, impossibile vivere lontano [illegible] lei, impossibile mantenere un legame [illegible] reciproca libertà. E dall'affetto è passato alla gelosia cupa, all'ossessione che corrode come un tarlo.

Una [illegible] travagliata. Lei aveva saputo della travagliata vita famigliare del suo spasimante: [illegible] prima moglie morta in un incidente stradale pochi mesi dopo il viaggio di nozze; la seconda scappata di casa abbandonando i tre figli dai 14 agli 11 anni. Ermanno Comai non era poi un uomo da [illegible] serenità, sempre cupo, lunatico, in preda a manie di persecuzione. «Continuiamo a restare amici e basta gli ripeteva. Ma lui, testardo, non voleva sentire ragione. Di qui scenate di gelosia, chiassate, minacce.

[illegible] d'agosto l'aveva raggiunta ad Osimo dove [illegible] donna s'era recata per trovare la madre malata di 85 anni. Un incontro burrascoso con litigi e botte. Mafalda Campanella ha dovuto farsi ricoverare in ospedale con 15 giorni di prognosi. I carabinieri avevano denunciato il Comai per lesioni.

Al ritorno da Osimo la donna non ha voluto più sapere del suo spasimante, non è più andata con lui a San Raffaele Cimena dove i tre bambini la consideravano una zia premurosa. Aveva deciso di troncare il rapporto.

Il delitto-suicidio. Ieri mattina Ermanno Comai s'è presentato davanti alla porta della Campanella per incontrarla. Ma lei non ha aperto. L'uomo non s'è dato per vinto. E' entrato nell'alloggio servendosi [illegible] che s'era fatto duplicare. Con sé aveva una borsa con una pistola calibro 7,65 e un martello. I due hanno cominciato a discutere e a litigare, sempre per il solito motivo, la decisione della donna di interrompere la relazione. Pochi minuti di parole grosse, minacce; d'ira furente poi in mano all'uomo è comparsa la pistola. Mafalda Campanella s'è precipitata sul balcone, ha chiesto disperata aiuto, è caduta con un urlo strozzato in gola sotto i colpi esplosi dallo spasimante. Un proiettile l'ha raggiunta in tergo alla schiena, un secondo alla mammella destra, un terzo al gomito.

Qualche istante dopo gli inquilini hanno udito un'altra detonazione: il sparatore [illegible] rivolto l'arma contro il petto e aveva fatto fuoco. E' stramazzato a due metri dal corpo senza vita della donna.

Quand'è arrivata la polizia, dall'appartamento fuoriuscivano [illegible] rigagnoli d'acqua e di sangue. Le stanze erano allagate dall'acqua della lavatrice accesa dalla donna prima dell'irruzione dell'amante. Più tardi sono giunti il figlio della Campanella e la sorella, Adele, che abita in un condominio vicino. Grida, pianti, disperazione. Mani pietose li hanno invitati ad allontanarsi per non vedere [illegible] straziante.

Personalità dell'omicida. Una vita tormentata quella di Ermanno Comai. La prima moglie, Amelia Romanda, 36 anni, è rimasta vittima d'un incidente stradale nell'aprile del '64 a Carmagnola, appena sette mesi dopo il matrimonio. Risposatosi con Lidia Damiano, 35 anni, ha avuto tre figli, Corrado, [illegible]a e Riccardo, rispettivamente di 14, 13 e 11 anni. Un matrimonio poco fortunato. Nel luglio del '78 la seconda moglie, mentre si trovava in vacanza a Pietra Ligure, era scomparsa lasciando i tre bambini nella disperazione, il più piccolo aveva addirittura rifiutato il cibo per alcuni giorni.

Dopo un appello lanciato sulle colonne de «La Stampa» dai bambini e dal padre, la donna era rientrata, salvo poi allontanarsi nuovamente qualche mese dopo. Nel marzo scorso i due avevano deciso di separarsi e il giudice aveva deciso di affidare i tre figli al padre.

Ed era lui a provvedere ai piccoli. Al mattino li portava a scuola a San Raffaele Cimena e poi andava al lavoro nell'officina di via Bizzozero. Proprio qui, vicino al posto di lavoro, pensava di aver trovato la donna ideale, tanto sognata che, nelle sue intenzioni, avrebbe potuto diventare un'altra mamma dei tre bambini. Un [illegible] troncato [illegible] quattro colpi di pistola in un'uggiosa mattina preautunnale, alla vigilia della ripresa del lavoro.

Guido J. Paglia
Alvaro [illegible]

Chi si occuperà di questi bimbi?

Ermanno Comai con i tre figli e la moglie Lidia Damiano - Durante una vacanza a Pietra Ligure (a quel breve periodo si riferisce questa foto) la donna lo aveva abbandonato per incompatibilità - I giudici avevano poi deciso [illegible] affidargli i ragazzi; [illegible] Comai avrebbe voluto che Mafalda, l'uccisa, si prendesse cura [illegible] loro - Adesso i tre fratelli sono rimasti soli

Pioggia aerei dirottati

Anche le nuvole [illegible] mettono contro l'aeroporto di Caselle. Ieri, a causa delle condizioni atmosferiche sono stati cancellati numerosi voli, mentre la pioggia ha impedito il proseguimento dei lavori di asfaltatura [illegible] parte Sud della pista.

Come noto l'aeroporto [illegible] dispone in questo periodo di alcuni radiodotti per l'atterraggio, salvo [illegible] radar di ricerca. I piloti quindi atterrano soltanto «a vista», giudicando la situazione di volta in volta. L'Alitalia prescrive che vi debba essere una visibilità orizzontale di 2400 metri e verticale di 600. Ieri invece la pista era visibile solo a 1500 metri, troppo poco per un atterraggio [illegible] piena sicurezza. Gli aerei sono stati quindi dirottati su Milano. E' quasi [illegible] altro dei disagi di portati dai lavori [illegible] rifacimento della pista.

Ieri intanto il consigliere [illegible] Artusi ha rivolto un'interrogazione urgente al sindaco e all'assessore [illegible] viabilità per sapere se sono stati [illegible] con le Ferrovie dello Stato gli opportuni passi per aumentare la capienza dei convogli ferroviari diretti a Roma [illegible] periodo [illegible] chiusura completa dell'aeroporto. I festeggiati 23 giorni dell'11 settembre al 4 ottobre.

Operaio di Rivoli ucciso da un'auto

Un operaio di Rivoli, Marco Allasia, 24 anni, via Gradisca 4, mentre rincasava dopo il lavoro alla «Borgo» di Alpignano, sulla strada per Valdellatorre è stato ucciso da un'auto condotta dal [illegible] Domenico Cattolico, 23 anni, via Ricci 5, Torino, con a fianco Giuseppe Chirisi, 29 anni, edile, via Roma 33, Alpignano. L'«Alfa» a causa del [illegible]no viciolo per la pioggia ha sbandato in curva ed è uscita di strada. Il caso [illegible] voluto che sulla traiettoria dell'auto senza controllo si venisse a trovare il motociclo che è stato così travolto e gettato a molti metri di distanza con il suo guidatore. I due occupanti dell'auto sono stati giudicati guaribili in [illegible] giorni.

★ Mercedes Ricca, [illegible] anni, frazione Garetto 94, Carignano, investita da un «pirata» martedì sera, sulla provinciale per Baluzzo, è morta ieri alle Molinette. La bimba stava recandosi a comperare ad un vicino negozio quando una «127» l'ha travolta alle spalle e l'ha scagliata in [illegible] cespuglio. Solo dopo un'ora, Carlo Cerutti, [illegible] anni, ha visto il corpo sanguinante.

I carabinieri di Carignano stanno cercando l'automobilista che l'ha uccisa. Hanno una traccia: i vetri di un fanale rotto.

Nel vecchio castello

Il fantasma ha perso la grazia

Gli abitanti della borgata La Rotta, alla periferia di Moncalieri, raccontano che, a volte, a mezzanotte, nel salone del castello della Rotta, vicino all'autostrada per Savona, irrompe il fantasma di [illegible] scheletro a cavallo [illegible] grande [illegible] di ferro sul petto.

La visione ha dato vita ad una serie di leggende che si raccontano da anni. Non ultima quella della marchesina che si è uccisa lanciandosi dalla torre e che ora appare, con gli altri fantasmi, che arrivano in processione, attraverso le grandi sale deserte e semidiroccate smettendo urla strazianti. Si sentono anche scalpitii e rumori strani.

Fantasia nata nell'assurdo mondo medioevale? Sembrerebbe di sì, se uno [illegible] non avesse fatto ricredere tutti: [illegible] giorni scorsi nel fossato del castello la pala ha portato [illegible] luce [illegible] scheletro di un uomo e di un cavallo.

Augusto Olivero, che da qualche tempo abita nel maniero, ha dissotterrato soprattutto la macchina. Tra la terra smossa è stato trovato anche una strana croce da frate e poi ancora [illegible] di armi. Ma non è finita. Nel cor[illegible] stati trovati sarcofagi probabilmente di epoca romana ed altri reperti che testimoniano il valore storico del luogo. Probabilmente, dicono gli esperti, tutta la zona ha un valore archeologico. La Sovrintendenza segue con attenzione i lavori di scavo.

Il [illegible]etto, donato ai Templari nel [illegible] dal vescovo Arduino di Torino è abitato ora dalla famiglia Olivero e cinque figli di Augusto Olivero, [illegible] professionista di 45 anni [illegible] ha deciso di restaurare la vecchia costruzione. «Lo spirito — racconta il proprietario — appare e scompare puntualmente, senza dare fastidio. Nel castello avvengono fenomeni stranissimi: si sentono urla di bambini, si trovano macchie di cera sul pavimento.

Sensitivi e medium si danno appuntamento; chiedono con discrezione di visitare il castello per [illegible] sbalorditi da strane apparizioni. «Anche Satana: — dice convinto Olivero — si è fatto vivo. La storia è vecchia. Scritte sataniche sono ancora evidenti su alcune pareti. E' certo che nel maniero abbandonato, in passato, si [illegible] celebrati riti di magia nera. Il fantasma inquieto anche [illegible] era presente».

«Vivo con i fantasmi — conclude l'Olivero — è normale, non ho paura perché gli spiriti si acquietano come i rumori». Con il ritrovamento [illegible] scheletri, la storia e la leggenda del castello si sono fuse. Aggiunge Olivero: «La croce ritrovata provoca strani fenomeni. [illegible] riescono ad avvicinarsi. Che sia il segno di una presenza dei personaggi dell'aldilà? Lo spirito questa volta ha voluto lasciare una traccia.

L. Iet.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 «Il relitto»; 13 Disegni animati della serie «Lan[illegible]008»; 13,30 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 14 Telefilm della serie «Love boat»; 15 «Il relitto»; 16,30 Telefilm della serie «Roy Rogers»; 17 «Il mistero dei [illegible] continenti»; 18,30 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 19 Documentario: «L'Italia vista dal cielo»; 20 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 20,30 Telefilm della serie «Lobe boat»; 21,30 «Spara forte, più forte, [illegible] capisco»; 23,15 I sogni nel cassetto; 0,15 «Il vaio e la notte».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 9 Locandina musicale; 9,30 Mezzora con...; [illegible] Documentario; 10,30 Cartoni animati; 11 «Sissi [illegible] Ischia»; 12,30 Viaggiando con Telestudio; 13 «Brenty»; 15 Telefilm: «Selvaggio West»; [illegible] Telefilm serie «Star Trek»; 17,30 Ciao ciao serie «Waldo Kitty»; 18 «Space Ghost Dino boy»; 18,30 Jabber Jaw; 19 Speciale casa; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie «Charlie's Angels»; 21,30 «Ciao America»; 23,30 «La battaglia delle V [illegible]»; 1,30 «La camerista».

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 18 «I due maggiolini più matti del mondo»; 19,30 «Scarpe grosse»; 21 «La storia del generale Custer».

RTA (33-36 Uhf) — Ore 17 «Buford Filra», cartoni animati; 17,30 «Il mondo di Mr. Monroe», telefilm; 18 Sport servizi speciali; 18,30 Speciale casa; [illegible] Ai confini dell'irrealtà, astrologia; 19,30 «Charlotte». [illegible] animati; 20 «Quella [illegible] nella prateria»; telefilm; 21 «Odissea sulla terra»; 22,30 «Taxi love».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-66 Uhf) — Ore 6,30 «Le avventure di Mandrin»; 8 «Kobra force»; 9,30 «Vita provvisoria»; 11 Telefilm della serie «I premi Nobel»; 11,30 «Diario di un italiano»; 12,30 Grp flash, Almanacco storico; 13,05 Telefilm della serie «Temple e tam tam»; 13,35 Telefilm della serie «Candy Candy»; 14 Listino Borsa valori; 14,15 «Robin Hood»; 15,55 Telefilm della serie «L'uomo di Amsterdam»; 16,55 Grp flash; 17,15 Documentario della serie «Nel mondo degli animali»; 18,10 Telefilm della serie «I premi Nobel»; 18,45 Telefilm della serie «Astroganga»; 19,15 Grp flash, Almanacco storico; 19,40 Sabra; le minoranze etniche; 20,20 Immagini dal mondo; 20,30 Partita di calcio spettacolo brasiliano; 21,30 Telefilm della serie «Nata libera»; 22,30 «Sulle orme di Scaramouche»; 24 Grp flash; buone vacanze da Ilona Staller; 0,15 «Una vita bruciata»; 2 «Agente 000 tango dalla Russia»; 3,30 «I 2 volti della paura»; 5 «Vita prov[illegible]».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11,40 voglia d'estate; 13 «Soldato sotto la pioggia»; 15,30 voglia d'estate; 16 «Sequestro di persona»; 17,30 80 voglia d'estate; 19,30 «Gli uccisori»; 21,30 Film; 23,30 «I [illegible] Viterbury».

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10 Buongiorno Vg; 12,05 Telefilm della serie «L'uomo e la città»; 13,05 «La corruzione imperversa [illegible] settore Brandon»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Cappuccetto a pois; [illegible] «Grido delle aquile»; 18 Telefilm serie «George»; 18,30 Speciale casa; 19 Cartoni animati; 19[illegible] Telefilm «George»; 19,45 Videonotizie; 20 Telefilm serie «L'uomo e la città»; 21 «Latto a tre piazze»; 23 Videonotizie; 23,10 Telefilm serie «George»; 23,34 Buonanotte Vg; 23,35 Playboy [illegible]; [illegible] «Italian secret service».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 «Devil man story»; 14 Telecupole ragazzi; 14,30 Film; 17,30 Film; 19,10 Telecupole ragazzi; 19,45 Il gazzettino di Telecupole; 20,10 Volare; 20,45 «La traccia del serpente»; 22,15 Il gazzettino di Telecupole; 22,30 «La carica dei pennacchi».

TELE EUROPA 3 (68-26 Uhf) — Ore 7,30 Chichirichì; 8,30 Telefilm «Gundam»; 9 Chichirichì; 10 «16 ore di mistero»; 11,30 Tuttifrutti; 11,45 Telefilm «Ny[illegible]»; 12,15 Tuttifrutti; 12,30 Telefilm «Pinocchio»; 13 «Soyuz III terrore su Venere»; 14,30 Disc over; 15,30 Speciale casa; 16 Tuttifrutti; 16,10 Telefilm «Gundam»; 16,40 Tuttifrutti; [illegible] Telefilm «Lassie»; [illegible] Tuttifrutti; 17,30 Telefilm «Pinocchio»; 18 Tuttifrutti; 18,15 Glamour; 19,15 Telefilm «Gundam»; 19,45 E3 informa; 20 Telefilm «Lassie»; 20,30 «Gli amanti del Pacifico»; 22 Telefilm [illegible] confini dell'Arizona»; 23 Telefilm «Nypd»; 23,30 E3 informa; 23,45 «Il diabolico Dr. Satana».

TELE [illegible] CITY (63-64-67 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 «I pronipoti»; 12,30 Tv flash; 12,45 Film; 14,30 Cordialmente Lucy e gli altri; 15 «I pronipoti»; 15,30 «Danguard»; 16 «Anni verdi»; 16,30 «Astroganga»; 17 «Nata libera»; 18 Video show; 18,30 «Danguard»; 19 Tv flash; 19,15 «I pronipoti»; 20,45 Lucy e gli altri; 21,15 «Colpo di vento»; 22,30 «Rawk Pladiano»; 0,25 Oroscopo; 0,30 Film della notte.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Pozza 43 tel. 599.398
ALFONSO Coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 68, tel. 850 044
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di piazza Ben Certo tel. 512.029.
BEAUTE' COIFFEUR MARISMO Via S. Teresa 10 - Tel. 519.053 - 511.032
BIAGIO Coiffeur pl. Grat, tel. 690 195
CARLO Coiffeur estetica, via P. Micca 21, tel. 534 218.
DELFINO Coiffeur pour hommes, via Stochi 2, tel. 530 765.
EZIO SCOLARO Parrucchiera signora o. Vittorio 25, tel. 690 068
DONATO CIPRIANO Coiffeur Diffusion via Assarotti 17 ang. via Carnaro
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, v. Teofilo Rossi 3, tel. 340.872
NICOLA E ANTONELLA Salon de coiffeure, v. C. Alberto 41, tel. 534 778.
NINI PRETTENUZZO Parrucchiera per signora, v. Alfieri 16, tel. 530.844.
PARRUCCHIERA SILVANA c. Rattazzi 5, tel. 683.238. Aperto agosto [illegible] Scappino, v. Tiziselli 48, tel. 565.604 [illegible] generale [illegible] Porta Nuova, tel. 680.883.
DENTISTA corso Unione Sovietica 345, tel. 612 108
DENTISTA ore 15-20, corso Vittorio Emanuele 91, tel. 632.622
[illegible] tel. 760 [illegible] Corsario 47 aperto anche sabato e domenica Riparazioni protesi
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41, via [illegible] (Lungo Stura Lazio) tel. 651.369
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Marquenti, c. Regina 233, tel. 749.77.25, ottimi prezzi migliori [illegible] che
ERTE LAMPADARI, via Cigna 8 - tel. 682.505 aperto agosto per [illegible] vostri problemi illuminazione
IDROTECH assistenza installazione tecnica gas metano - Tel. [illegible]
FIORI PIANTA c. Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.629 - 511.925
ASSISTENZA-GAS apparecchiature [illegible] cucine ecc., tel. 368.596.
ELETTRICISTA esperto tel. 397.764
IDRAULICA lavatrici lavapiatti riparazioni tel. 33.58.317 - [illegible]
PRONTOCASA riparazioni idrauliche, elettriche, lampadine, elettrodomestici, tel. 853.792
RASPINO MOBILI USATI via Fr. Cilea 2, tel. 287.588
TELEVISORI riparazioni - Tel. 210.764
TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142 tel. 322.550, via Barletta 124 [illegible] 356.745
TRASLOCHI Tanto mare mani forte [illegible] garanzia t. 882 483
VENEZIA A TORINO articoli da [illegible] signorade via Po 14 - Tel. 530.661
ANDREA AUTORADIO Torino, via Asuncion 3, tel. 393 692.
AUTORIPARAZIONI via Candiolo 14/3
AUTOMOBILI O.P.L.A. pronto intervento, assistenza, ricambi a vendita per agosto via Tepice 12 tel. 679 793.
AUTOSOCCORSO telefono 200.000
AUTORIPARAZIONI telefono 200 000
ELETTRAUTO telefono 200 000
ELETTRAUTO Juventa 9/a t. 692 615.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i lettori di questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via [illegible] 32
tel. [illegible] 658.844

ecchi di cronaca

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretaria, segretario d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.875.

Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica
Noi non facciamo delle chiacchiere ma preferiamo presentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe murali in vari colori ed ottima qualità a Lr/mq 2000, moquettes rasoinnervate da Lr/mq 2000, moquettes in lana a Lr/mq 12.000, juta, paglie, sugheri e un'infinità di esempi ed ottime occasioni in carte lavabili e plastificate. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 5

Tv da riparare? Telesurgente tel. 501298
In 20 minuti a casa Vostra riportiamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra sistemazione con ottima dotazione «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete [illegible] mente vostro ideale. «Il Focolare» via Statuto 40, Milano, tel. 02/222-360.

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistiamo/cediamo mobili [illegible] Bertuzzi Mobili via Stradella 30, Expos. Str. del Portone 34 Torino. Vasti ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

TV Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.986. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Teleriparazione Tv color Tel. 780.41.54 assistenza
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn e colore

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 536.882
Corso Vittorio Emanuele, 107

CHI NON RISICA... non rischia, ma rischia molto più di noi con orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

COMUNICATO
A Torino, in via Querelle 19 (tel. 34.71.371) in un grandioso complesso scolastico il
[illegible]
OFFRE
con inizio settembre 1980, corsi diurni di qualificazione [illegible]
AI GIOVANI COL TITOLO DI SCUOLA DELL'OBBLIGO (media) E PER I GEOMETRI NEO-DIPLOMATI.
Inoltre, corsi pre-serali per i lavoratori già occupati nell'edilizia.
[illegible] **LIBRI E MATERIALE DIDATTICO, SONO [illegible] TUTTI MENSA GRATUITA.**
★ **ASSEGNI MENSILI A TUTTI [illegible] ALLIEVI IN [illegible] ALLE ORE DI FREQUENZA.**
Nell'edilizia la soddisfazione di un lavoro vario, guadagni e forma di previdenza sociali migliori di molti altri settori

CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO

ISTITUTO ITALIANO A LUGANO
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
[illegible] A – LICEO QUADRIENNALE
Collegio internazionale per ragazze e ragazzi in splendida sede a Lugano. Lezioni con insegnanti di un anno del corso di studi su diploma del cantone di Berna e prove di accertamento. Iscrizioni 1980. Si va corsa.
Per informazioni: Via Fonte Tresia, 6 - 6924 SORENGO - LUGANO Tel. 0041-91-54 21 71-2-3 - Telex 841162 BAIC CH

FRETTE
vendita promozionale "estate 80"
dal 25.8 al 6.9
sconti dal 20% al 50%
[illegible] filiali in [illegible] - Torino, [illegible] XX Settembre 64
Alessandria, corso Roma [illegible]
*Comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 8 - Legge 19.3.80

SCONTI SCONTI SCONTI del 60/70 %
NELLE [illegible] DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza
ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE
Oggi [illegible]
non CONFONDETE
NOME MARCHIO GARANZIA

Saper spendere

Nel condominio

I frontalini prefabbricati in graniglia possono essere considerati parte della facciata?

Stanno [illegible] riprendere [illegible] assemblee condominiali, uno dei primi impatti con la normale vita di città e con i [illegible] molteplici problemi al [illegible] vacanze. Ricominciano [illegible] i dubbi e disaccordi che [illegible] allegra la convivenza tra vicini di casa. Alcuni lettori domandano: «Ogni [illegible] quali partecipano direttamente [illegible] e troppi concedono deleghe. Le deleghe sono accumulate spesso a uno o due condomini. Non [illegible] un limite numerico fissato dalla legge?».

★ [illegible] Poiché l'articolo [illegible] delle disposizioni [illegible] per l'attuazione del [illegible] Civile, il primo comma, prevede [illegible] «ogni condomino può intervenire all'assemblea anche a mezzo di un rappresentante», non si può affermare che [illegible] indi[illegible] limiti precisi alla attribuzione di deleghe. [illegible] Quirino Lariatti, presidente nazionale [illegible] l'Associazione Amministratori: «Le sentenze [illegible] magistratura su questo argomento parlano [illegible] un numero [illegible] di tre deleghe per ogni persona fisica. [illegible] non modificano la legge [illegible] e non prevedo limiti».

[illegible]sa: [illegible] questione [illegible] deleghe ha aspetti positivi quando si considera che certe volte non si riuscirebbe a raggiungere una maggioranza utile ed indispensabile per deliberare. In altri casi ha aspetti negativi evidenti perché con questa formula di raggruppamento non rappresenta più la maggioranza, ma [illegible] la minoranza, ma una prevaricazione [illegible] schieramenti [illegible] tutelano non [illegible] collettivo ma unicamente interessi personali [illegible] settari».

I frontalini prefabbricati in graniglia fissati alle soletta [illegible] singoli balconi, all'esterno [illegible] pinghiera, in un condominio ogni tanto di balconi e di guai. Si stanno staccando e la riparazione è indispensabile. Scrive un lettore: «Poiché i balconi non sono tutti uguali, ma di cinque diverse dimensioni, [illegible] verso il cortile e [illegible] la strada, e poiché l'attico non ha balconi ma terrazzi sprovvisti di frontalini, mentre il primo piano ha [illegible] balconi verso strada, sprovvisti anche questi di frontalini, e gli alloggi con balconi eguali hanno diverso valore millesimale, come si può venire a capo della ripartizione delle spese? Le [illegible] in proposito sono discordi».

★★ Non per tutto c'è pronta una soluzione che elimini ogni [illegible] ed [illegible] contrasti. [illegible] sempre il [illegible] civile e il regolamento [illegible] condominio dicono la parola definitiva su ogni problema. [illegible] quella volta il lettore non potrà esser [illegible] pienamente soddisfatto.

Risponde il presidente degli amministratori Quirino Lariatti: «La [illegible] importante da stabilire è l'[illegible]one migliore e più [illegible]. Occorre parlarne con un tecnico in materia (anche l'amministratore se è persona competente) che potrà consigliare l'esecuzione di un lavoro che soddisfi esteticamente e funzionalmente».

«Occorre quindi stabilire se i frontalini prefabbricati in graniglia (quindi non i frontalini normali in muratura facenti parte dell'intera costruzione) facciano o no parte integrale della facciata oppure se si debbano considerare [illegible] proprietà esclusiva dei singoli lotti. Stabilito tutto questo, si potrà decidere se la ripartizione della spesa debba essere fatta in base ai valori millesimali o in base ai metri [illegible] dei balconi interessati alla riparazione».

Visto [illegible] complicazione dei balconi diversi, alcuni sprovvisti di frontalini, propenderemmo — sulla base esclusiva del buon senso — per una ripartizione in base ai metri lineari e metro che [illegible] [illegible] che i frontalini in graniglia facciano parte integrale della facciata in quanto la loro sostituzione [illegible] materiale diverso [illegible] l'estetica.

«Sono certa che [illegible] paste per chiudere i fori nella grondaia — scrive Caterina Rinaudo dalla provincia di Cuneo — ma non so dove trovarle e [illegible] paese dove abito per avere un idraulico c'è da rodersi il fegato. Sapete darmi un indirizzo?»

★★ Presso i colorifici (se non le trova lo riverserà un indirizzo) esistono diversi prodotti [illegible] giltanti per grondaie. «Li usano i parrucchieri — precisa un compe[illegible] — [illegible] con un po' di attenzione! [illegible] grondaie non si [illegible] facilmente». Il primo, [illegible] economico, è una pasta, molto elastica, resiste a [illegible] non si secca. Si vende in pani da un chilo, costa circa 1900 lire.

Gli altri sono prodotti su aerosol, tipo mastici semiliquidi. In speciali capsule che si usano con l'aiuto di un stirazzo particolare simile a una pistola, sul loro «sparano» uno o più strati di prodotto (avendo cura di [illegible] solar asciugare quello precedente) [illegible] delle intemperie. [illegible] più caro, il tipo grigio, dalle 3 alle 4 mila lire la cartuccia, quello bianco-nero o trasparente dalle 5 alle [illegible] mila. Altre 4500 lire circa occorrono per l'attrezzo che spara la cartuccia.

[illegible] «Ho due frigoriferi antiquati — scrive Luisa M. — [illegible] perfettamente funzionanti; vorrei sostituirne, se possibile, il rivestimento oppure riverniciarli. Ma non mi fido delle mie capacità del "fatelo da voi". Perciò vi chiedo un indirizzo». Non ne conosciamo, a meno che in questo articolo non accontenti i lettori.

Simonetta

STRAORDINARIA INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA CINERIZ 1980-81

Da OGGI al cinema ARLECCHINO

GRANDI ATTORI per un film d'ECCEZIONALE «SUSPENSE»

CINERIZ presenta

REBUS PER UN ASSASSINO

JEFF BRIDGES · JOHN HUSTON · ANTHONY THOMAS MILIAN

RALPH MEEKER · KARL BOHM

Si consiglia di vedere il film dall'inizio — Orario: 16,10 - 17,45 - 19,20 - 20,55 - 22,30

Da OGGI al CINEMA OLIMPIA

Dopo «Hair» e «Il cacciatore» una nuova eccezionale interpretazione di John Savage il più valido rappresentante della nuova Hollywood

CINERIZ presenta

notte, in un campo di cipolle...

IL CAMPO DI CIPOLLE

UNA STORIA VERA

JOHN SAVAGE · JAMES WOODS · FRANCIS · WALTER DOUGLAS · ELIZABETH HARTMAN · KARL MALDEN

È consigliabile vederlo dall'inizio — Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SUCCESSO Ambrosio

L'ULTIMO CACCIATORE

ANTHONY M DAWSON

OGGI al LUX: 100 minuti di irresistibile divertimento

ORA SONO DONNE ! 5 MATTI DELLA RISATA

5 MATTI AL SERVIZIO MILITARE

JEAN FRANÇOIS PORON · OBÉ · DANIELE CROISY · CLAUDINE

AL VITTORIA

ROGER MOORE
JAMES MASON
ANTHONY PERKINS

L'ATTACCO DEI PIATTAFORMA GIGANTI

UNIVERSAL

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE

OGGI al grande IDEAL

PAUL NEWMAN
JACQUELINE BISSET
WILLIAM HOLDEN

una produzione di IRWIN ALLEN

ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO

ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO
(THE DAY THE WORLD ENDED)
EDWARD ALBERT · RED BUTTONS
VALENTINA CORTESE · BARBARA CARRERA
VERONICA HAMEL · ALEX KARRAS · BURGESS MEREDITH
e ERNEST BORGNINE e JAMES FRANCISCUS

ORARIO: 16,05 - 18,15 - 20,30 - 22,30 - PER TUTTI

5ª settimana all'ASTOR

si ride!
JACK LEMMON
TONY CURTIS
MARILYN MONROE

A BUSLOAD OF LOVELY GUYS

GRANDE SUCCESSO all'Ariston

sequestrato il 23 maggio 1980 per IMMORALITÀ finalmente DISSEQUESTRATO

premiato con David di Donatello e Grolla d'Oro a Vima Lisi per la sua pur magistrale interpretazione

la Ciociara

ALBERTO LATTUADA

L'incesto il più colpevole di tutti gli amori. Il più condannato di tutti i tabù.

OGGI al LILLIPUT

2 Volte DONNA
Anouk AIMEE
GABRIELE FERZETTI
e
RICHARD BERRY
IN UN FILM DI
ELIE CHOURAQUI

ORARIO: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Successo al CAPITOL

La Tua Vita per Mio Figlio

CON FIORE

RICK BATTAGLIA · NICK JORDAN · e la bambina MARCO GIORDANO

REGIA ALFONSO BRESCIA

ELISEO

Le vacanze stanno per finire e voi ritempratevi ancora

ANNI BANFI

L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE

ALVARO VITALI

Augustus

strepitoso successo

Vietato ai persone tutte le lotte e le violenze del contrabbando in

FABIO TESTI

LUCIA
IL CONTRABBANDIERE

Regia di LUCIO FULCI

DOMANI al GIOIELLO

«andate a vederlo» Il Giorno

DOSSIER 51

Vietato ai minori di 18 anni

SUPERSEX PANORAMA

OLGA KOLAR · JOAN CANEL · SIDNY LOBY · EMMY PASHIOU

MAFFEI

FORTE e BELLO!

DA SABATO AL DORIA

Il l'amante più pagato Beverly Hills. Sapeva [redacted] sulle donne... [redacted] quello che sapeva poteva costargli la vita.

American Gigolo

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ELISEO

UNA MOGLIE DUE AMICI [redacted] TRO NTI

...VERO[redacted]

Regia di MICHELE MASSIMO TARANTINI

Vietato anni 14

Andate a colpo sicuro scegliete i film

THE BEST

Principe

Cercate di trattenere il vostro entusiasmo con

JOHANNA LA PORNOFARFALLA

ORFEO

Tournée erotica

LE PORNO KILLERS

Ambra

Dalla serie

[redacted]GASM SHOW

con Linda Lovelace

in [redacted]

Oggi [redacted]

STAMPA SERA

L'INSERTO [redacted] VACANZE

LA STORIA DI ASTI

DOVE FINISCONO LE AUTO RUBATE

SERVIZI SEGRETI...
Una sicurezza per lo stato?
Una sciagura per i cittadini?

DOMANI al GIOIELLO

«andate a vederlo» Il Giorno

DOSSIER 51

DOMANI al REPOSI

KOLOSSAL che anticipa la stagione dei grandi films!

Titanus

FARRAH FAWCETT | KIRK DOUGLAS | HARVEY KEITEL

SATURN 3

Al Massimo

JOHN TRAVOLTA

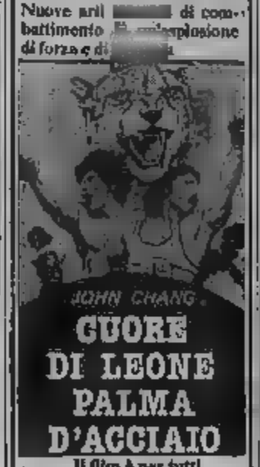
LA FEBBRE DEL SABATO SERA

OGGI RIAPERTURA

Hollywood

IN PRIMA VISIONE

Nuove arti [redacted] di combattimento [redacted] esplosione di forza e di [redacted]



JOHN CHANG

GUORE DI LEONE PALMA D'ACCIAIO

Il film è per tutti

REGINA

Corso Regina Margherita 123
Tel. 530.885

ONLY ADULTS MOVIES

Un piacere nuovo invaderà il vostro sesso con Simone - Silvie - Sibylle

le porno attrici

Apertura ore 10 ultimo ore 22

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE: proxima apertura.
AMBRA: Deep throat. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22,30.
AMBROSIO: L'ultimo cacciatore, Davis Warbeck, Tina Farrow. Col. Vist. 14. Ap. ore 16. Fem: 19,30; 21,50; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Il portiere di notte. Vist. 18
ARISTON: La chiesa, Cibi Goldsmith, Virna Lisi. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,55; 22,30
ARLECCHINO: Rebus per un assassino, A. Perkins, T. Milian, D. Malone, col. Non vist. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Porno revolution. V.O. Vist. 18. Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis. Or.: 14,40; 17,20; 19,50, 22,20.
AUGUSTUS: Luca il contrabbandiere, Fabio Testi, Marcel Bozzuffi. Col. Vist. 14. Ap. ore 16. Film: 16,00; 18,30; 20,30 [redacted]
CAPITOL: La tua vita per mio figlio, M. Merola, A. Sabato. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE d'Essai: L'ultima follia di Mel Brooks, di Mel Brooks con Marty Feldman, M. Brooks. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30.
CRISTALLO: Chi vive in quella casa?, J. Jones, P. Stephenson, B. Johnson, col. Vist. 14. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
DORIA: Fantastica amore mio, [redacted] Bancroft. Or.: 14,45; 16,20, 18; 18,50; 21; 22,45
IDEAL: Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Bisset, W. Holden. Non vist Or.: 16,05; 18,15, [redacted]
LILLIPUT: Due volte donna, Anouk Aimée. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: 5 matte al servizio militare. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: Eros love. Vist. 18.
NAZIONALE: Que la mano, A. Celentano, E. Montesano, L. Caselli. Techn. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. (Ingresso L. 2000).
OLIMPIA: Il campo delle cipolle, John Savage. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: Pelle erotica oggi. Vist. 18. Ap. ore 16. Ult. 22,30.
PRINCIPE: Johanne la pornofarfalla, Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30
REGINA: Simona, Bibi, Sibylle la pornoattrici. Vist. 18. 1° spett. ore 10, ult. ore 22.
REPOSI: Pelle calde oggi (nudi veraci). Vist. 18. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ROMANO: Gigolò, D. Bowie, S. Rome. Techn. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Ingresso L. 3000).
STUDIO RITZ: Lulù, di W. Borowczyk, A. Sannani, M. Placido. Techn. It. 16. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
TORINO: Le cliniche delle supersex. V.O. Vietato 18
VITTORIA: Attacco piattaforma Jennifer, Roger Moore. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Domani riapertura con Provaci ancora Sam.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Il tre dell'operazione drago, B. Lee, J. Saxon. Vist. 14.
ERBA d'Essai: Lawrence d'Arabia, di D. Lean con P. O'Toole, A. Guinness, M. Quinn, colori, ore 18,30, 22.
HOLLYWOOD: Cuore di leone, prima d'esotico, John Chang. Non vist. 1° via Techn.
NUOVO ODEON: Aragosta e collodola, di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Claudine Dalrieux, [redacted] Ap. 20 (sala condizionata).

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: Le bote del cinema dalle 17 alle 24 proiezioni nel diverso «Bicchiere nuova assoluta», «Morbosità in classe», ingresso soci.
PO: I Mammasantissima, M. Merola. Non vist

ZONA CROCETTA - S. [redacted] MIRAFIORI

ADRIANO: Disco svedesi.
VITTORIO: Rassegna dei migliori film di Dustin Hoffman; Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Susan George. V. 14. Or.: 20,10; 22,30.

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Bersaglio altezza uomo, Luc Merenda. Techn. Vist. 14.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai: Conway Vincas d'assalto, di S. Peckinpah con K. Kristofferson, A. McGraw. Vist. 14. Ap. [redacted] ultima 22,30. Solo oggi.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo Guido stretto delitto, vist. 18, sul palcoscenico Mariella.

[redacted] MILANO - R. PARCO

MAJOR: Quella super porno di mia figlia. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Rassegna film western' Billy the Kid, con Paul Newman, ore 20,45; 22,30.
SPEZIA: Febbre di donne. Vist 18.

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Ambra, Arco, Erba, Italia, Odeon, Orfeo, Po, Studio Ritz, Zeta.
Film segnalato dalla Critica: Portiere di notte (Arco).

FUORI CITTA'

ALMESE
GIADA: La pomo malegna.
BORGARO
ROYAL: Chen, il pugno che uccide.
CARMAGNOLA
LUX: Orsacchiamoci, Vist. 18.
[redacted]ERIFA: Chen il flagello del Kung Fu.
CIRIE'
ITALIA: Lulù. A. Dennot. Techn. Vist. 18
NUOVO: La «Bilies del consigli; techn Non vist.
CUORGNE'
PERONA: Oh Serafina. Vist. 18.
MARGHERITA: La supplente va in città.
CATALANO: Quanto rompe sta moglie.
MONCALIERI
ITALIA: Piacere ladi, Brigitte Lahaie, vist 18
NICHELINO
SUPERGA: Rapsodia d'amori
ORBASSANO
MODERNO: Pornoshok.
PINEROLO
NUOVO: Ultima isola del piacere.
HOLLYWOOD: Sono timido ma lei mi cui! Vist. 14
RITZ: Il più grande amatore del mondo.
PRIMAVERA: Scacco matto a Scotland Yard.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Bikini bestiali.
SETTIMO
GARIBALDI: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
SUSA
CENISIO: Peter Pan.
VALPERGA
AMBRA: Il piccolo grande uomo.
VENARIA
DANTE: Ecco l'impero dei sensi.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema 1ª visione.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.236).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Centro di Formazione Teatrale». Iscriz. dall'8-9, tel. 680.858.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
CHALET: 21 Riky Tomaso.
DJ PARC: ore 21 Roby
GARDEN: 21 I Quadrifogli.
LE ROC: ore 21 Dal Musetto.
MILLELUCI (p. Guala 147): Music Hall hure le sere attrez. Internaz.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.482): Domani riapertura.
[redacted] GIARDINO DISCOTECA: [redacted] 21,30-1,30.

[redacted] - MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (via S. Teresa 5, tel. 530.235).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-19.

RITROVI

RISTORANTE IL PIRATA

Questa sera e tutte le sere la specialità della cucina piemontese, e tanta allegria con il Complesso GUARENTE
Gerla Renato Salvadori
Via Cigna 23 - tel. 48.69.50

NEW SPORTING
Bardonecchia - Casello autostrada TO-MI
Giovedì 28 agosto
LUCIO DALLA

Dancing CAPRICE
Alassio (tel. 44.734) tutte le sere
RENZO GALLO
Direzione Carlo Ceruti

MILLELUCI
Piazza Guala, 147 - t. 818.159
Stasera ore 21,30
Willies presenta Miranda
VAN DES CAUS
più attrazioni d'intrattenimenti

OGGI al CRISTALLO

Se vi dicessimo che questo film contiene delle sequenze agghiaccianti potreste pensare [redacted] solite invenzioni pubblicitarie. [redacted] VI DICIAMO SOLTANTO:

ENTRATE, [redacted] AVETE CORAGGIO!

può morire:

CHI VIVE IN QUELLA CASA?

ROMANO

DAVID BOWIE [redacted] un BERLINER GIGOLO

seduttore professionista di uomini e donne

GIGOLO

DAVID BOWIE - SYDNE ROME
KIM NOVAK - DAVID HEMMINGS - MARIA SCHELL
CURD JURGENS - MARLENE DIETRICH
REGIA: di DAVID HEMMINGS
Prezzo di ingresso invariato! L. 3000

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Antonioni spiega: anche l'opera dell'ingegno ha bisogno di verifiche

Venezia: per esordienti e vecchi maestri da oggi gli esami pubblici del cinema

Scena d'un film di Mizoguchi, cui è dedicata la retrospettiva

Una mostra a pruriscomparti e il festival parallelo del concorso - Film di ricerca e molta sperimentazione - Con il numero fisso di Leoni, la Mostra lottizza i criteri e gli ambiti di premiazione - Però la giuria potrà chiedersi se il trofeo è obbligatorio

Marco Bellocchio nel film «Vacanze in Val Trebbia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La Mostra che si apre oggi è un contenitore diviso di prudenti scomparti. La sezione *Cinema* raccoglie il meglio dell'industria. Il vecchio cinema che ha bisogno dei produttori e delle sale pubbliche, dei miliardi e delle buone idee (anche se è limitata proprio la presenza americana).

La sezione *Officina* apre ai televisivi, alla sperimentazione e ai diari d'artista, come *Vacanze in val Trebbia* di Bellocchio, che è filmato se stesso, i famigliari e gli amici nei riposi estivi. La sezione *Mezzogiorno mezzanotte* presenterà i più importanti visti negli altri festival o i film spettacolari in procinto di uscire. Così *L'impero colpisce* seguito di *Guerre stellari*, sarà visto a Venezia qualche giorno prima che nel resto d'Italia: sarà un privilegio?

La sezione *Controcampo italiano* rappresenta un atto di riparazione per gli italiani esclusi da qualcuno, come Vancini, ha protestato ritirando il film, altri, come Squitieri, hanno colto l'occasione per costruirsi, dopo quella commerciale, una veste culturale.

La mostra, fissando il numero dei Leoni, ha fissato i criteri e gli ambiti di premiazione: un Leone a un autore dell'industria, un Leone a un autore sperimentale o del terzo mondo (o Rai), un Leone all'opera prima o quasi prima. Premi e sezioni della mostra in qualche modo coincidono e alla giuria resterà, come abbiamo già detto, un piccolo spazio di libertà: quello di chiedersi se i premi, oltre che programmati, siano obbligatori.

Vediamo qualche titolo del concorso. Casavetes con *Gloria* punta a vincere per sciogliere i dubbi intorno alla sua autenticità d'artista: il nuovo è apparso bifido, tra istrionismo e generosità. Angelopoulos *Alessandro il grande* apologo popolare e grandi ideologie, contro gli inganni del nostro tempo.

Il giovane Jonathan Demme ritenuto una speranza del cinema americano (*Melvin e Howard*), come Martin Brest (*Vivere alla grande*).

Un altro americano Ironda, Robert Kramer, è emigrato in Francia per lavorare (*Guns*) sul traffico d'armi. Franco ha tradotto in *Masoch* le memorie di Wanda Bacher, la moglie del letterato autopunitivo e dicativo che dato al masochismo. Nella lotta sinugale ebbe la parte di perfigia. Valentino Orsini dopo lunga al cinema, reinventando lo stupissima *Uomini e* di Vittorini.

Folta la schiera dei fuori concorso, tanto folta da apparire in contrasto con la riscoperta dei premi. Si tratta due festival paralleli. Tra i non premiabili a vario titolo spiccano Michelangelo Antonioni l'esperimento mezzi elettronici condotto *Mistero Oberwald*, Malle *Atlantic City*, Houston *La chiusura dell'Imbuho*, Luigi Comencini con *Voltati Eugenio*, una anticipazione della commedia familiare, Rainer Fassbinder con *Berlin Alexanderplate*, quindici ore romanzo sulla Germania prenazista, Zanussi *Kontrakt*, storia di un matrimonio contrastato.

Sì, un vero festival parallelo. Aggiungiamo la completa personale di Mizoguchi. Intenso maestro giapponese. Incidente occasione di studio preoccupazione di premi. Ci accorgiamo che l'ambiguità coraggiosa di Lizzani è ancora più aperta di quanto sembrava all'inizio.

Tanto contenere tutto e il contrario di tutto: i Leoni e altre fiere private, anche il rammarico per la defezione, giustificata o no, di grandi registi Kubrick, Truffaut, Bergman e Tarkovskij e per l'assenza di quelle opere (buone? cattive?) che persino la larghezza lizzaniana ha lasciato fuori della porta.

Stefano Reggiani

Attentato in Spagna a Pontecorvo

MADRID — Un ordigno esplosivo è scoppiato all'entrata di un cinema di Alicante causando danni abbastanza considerevoli ma, data l'ora, nessuna vittima. Nel cinema in questione si proiettava il film di Pontecorvo sull'attentato all'ammiraglio Carrero Blanco, che in spagnolo si intitola *Operacion Ogro*.

Molte critiche alla vigilia della Mostra

Manca una linea culturale Direttore Lizzani si difende

INVIATO SPECIALE

— *La Mostra del Cinema comincia oggi, le critiche non già cominciate*: il direttore *Carlo Lizzani* prova a discuterle.

Prima critica: mostra sceriteriata, priva cioè di criteri di scelta; troppi film anche irrilevanti, accettati e affastellati per non escludere nessuno; troppe sezioni, sottosezioni, convegnini, retrospettive; proposta culturale caratterizzi Venezia e le dia un'identità.

«Lo dico sin da ora: l'anno prossimo i film meno, ma l'eterogeneità è voluta. Stavolta abbiamo i contraccolpi positivi resurrezione: erano forti le attese, nervosi o speranze del cinema e della tv. Nella crisi del cinema, molti autori hanno visto Venezia come l'ultima spiaggia, la zattera della medusa. Abbiamo detto "Va bene, lasciamoci sallare addosso": certo le scelte sono molto generose. Insieme, però, c'è una coerenza d'interesse alle questioni più contemporanee, tipiche del nostro lavoro. Il rapporto tra cinema e tv, tra film chimico e film elettronico. Lo sviluppo dello spettacolo audiovisivo, le tecnologie del cinema. La libertà degli autori, sinora a io un'ora e mezzo romanzi brevi o commedie in tre atti, d'esprimersi anche sonetti minuti o in saghe di 15 ore. Ma si vive tra grandi mutazioni, figuriamoci se non può e non deve cambiare un festival del cinema: il suggerimento di «scorporare» dalla Mostra la retrospettiva, per esempio, è un'idea forse accoglieremo».

Seconda critica: ci sono film americani produttori indipendenti, ma la grande industria cinematografica degli Stati Uniti non c'è, resta fedele a Cannes.

«All'albergo Danieli, a spese proprie, ci cinquanta e docenti dell'American Film Institute: vuol dire Washington, non un'università privata. Arriva il presidente dei produttori americani, Jack Valenti, la mostra inizia con un film della Warner Bros. Fox rinuncia a una parte degli incassi italiani per dare qui la anteprima "L'impero colpisce Non dirol proprio che gli americani abbiano obiezioni o prevenzioni anti-Venezia. Tanto ne ho le: all'equazione "produttore indipendente uguale cultura" ci credo».

Terza critica: già si fanno pesticci per i candidati al premio destinato all'opera prima, registi presentati come debuttanti sono invece all'opera seconda, terza, decima...

«E' è vero; Martin Brest, autore di "Going in style" con cui la Mostra c'inaugura, l'anno presentò qui un precedente: era il saggio per il diploma di regia, 40 minuti. E' vero, Franco Taviani, autore di "Masoch", ha diretto molti documentari o film industriali: quando si "film" si pensa tuttavia a un'opera destinata alle cinematografiche, al pubblico comune, alla fruizione generale. E' vero, Brahim autore algerino "I figli del vento", ha già diretto e fatto circolare un suo primo della trilogia, questo è il secondo. Ma di questi casi la giuria verrà informata, e se crederà ne terrà conto».

l. t.

"La bottega dell'orefice"

Dramma del Papa stato dai critici svizzeri

LUCERNA — La critica svizzera ha giudicato poco per il dramma *La bottega dell'orefice*, che Karol Wojtyla molto prima di diventare Pontefice, nel 1960. Il dramma, in forma di *recital*, è stato presentato ieri al festival internazionale di musica di Lucerna, che quest'anno è centrato sulla Polonia. In precedenza, stato rappresentato solo in Italia.

La bottega dell'orefice parla sentimenti di tre coppie. Al pubblico, in generale, è piaciuto, a giudicare dagli applausi di ieri sera, ma alcuni avevano espresso il parere che non riflettesse la realtà della vita matrimoniale dei giorni.

Il giornale *Nue Zuercher Zeitung* scrive in proposito: «Non sembra che il teatro abbia perduto un autore importante, *Karol Wojtyla... Le sue meditazioni non sono adatte alla scena*». Il dramma ha il sottotitolo di «*Meditazioni sul sacramento del matrimonio*».

Un altro giornale conservatore, *Der Bund* di Berna, parla di *perduta*».

L'amministrazione del teatro è scaduta nel febbraio '79, il ministro nicchia

Novelli, presidente del Regio, a D'Arezzo «Firmi per il Consiglio o vado da Cossiga»

TORINO — «Quando verrà nominato il nuovo consiglio d'amministrazione del Regio? Ma appena il ministro Turismo e Spettacolo, Bernardo D'Arezzo, firmerà il decreto. Sono mesi che lo sollecito personalmente: gli avrò mandato una dozzina di telegrammi, ma non sono ancora riuscito a ottenere nulla di concreto. Promesse, assicurazioni, null'altro». *Il sindaco Novelli, presidente del teatro Regio, è molto amareggiato. Finché non si rinnova il consiglio d'amministrazione, l'ente lirico non può funzionare in pieno. Il vecchio consiglio (scaduto nel febbraio '79) provvede soltanto all'ordinaria amministrazione.*

Raggiunto per telefono mentre era in ferie a Sorrento, il ministro aveva promesso a Novelli di firmare il decreto martedì della settimana scorsa. Poi deve averci ripensato, perché attraverso i funzionari del ministero ha fatto chiedere al sindaco l'ennesimo promemoria sull'arcinota situazione. E poi, più nulla. Novelli gli ha telefonato anche a casa, ma non l'ha trovato.

Negli ultimi mesi, come avevamo riferito, l'ostacolo alla firma sembrava essere il mancato accordo rinnovo dei sindacalisti. Tutti gli altri membri erano stati sostituiti, soltanto i rappresentanti sindacali rifiutavano di dimettersi, sostenendo che la in base alla quale i componenti del consiglio non potevano essere eletti più di tre volte non riguardava il loro settore. Poi sembrava che si fosse finalmente raggiunto un di reciproca soddisfazione.

A Novelli pare importi poco che i sindacalisti cambino o siano sempre gli stessi: quello che gli interessa è che ci sia un consiglio in grado di prendere decisioni. Scaduto il maestro Taverna nella primavera l'anno è vacante il posto di direttore artistico. Ormai vacante anche quello di direttore dell'orchestra stabile, dopo il rinnovo per un anno del maestro Martinotti. E infine, a novembre scade anche il sovrintendente Erba.

«Le nomine cui provvedere quattro — dice *Novelli* — perché vorrei che l'ente avesse anche segretario generale. Ma siamo bloccati, finché il ministro si decide a firmare il decreto sempre fermo non si sa perché. sarò stretto a ricorrere direttamente presidente del Consiglio». *Nell'attesa, corrono le voci più disparate circa i nomi candidati. Il ostacolo sicura di non preso ancora nessuno in considerazione, potendo stabilire contatti finché non un sigilo a decidere.*

Quali sarebbero i nomi? Il più ricorrente è quello di Piero Rattalino, attuale direttore artistico Teatro Comunale Genova, dopo essersi stato di quello Bologna quando era sovrintendente Carlo Maria Badini (oggi alla Scala). Il piemontese, essendo nato a Fossano nel marzo 1931, e c'è chi dà per certa la sua candidatura a Torino.

Si parla anche del musicologo Michelangelo Zurletti, critico de La Repubblica e docente di storia della musica all'Università di Perugia, ma senza precedenti in campo organizzativo. C'è inoltre Aldo Rocchi, che sta per lasciare l'Arena di Verona, ma si dice sia destinato a Napoli o a Catania.

Entrambi i nomi sembrano poco probabili. Completamente privo di fondamento appare, infine, il riguardante Sylvano Bussotti:

fama e talento indiscussi, già direttore artistico a Venezia e ora impegnato nel rilancio del Festival puccinino a Torre del Lago, non risulta intenzione di stabilirsi a Torino suo tutta l'aria di un «pallon d'essai» per farne saltar fuori qualche altro.

Bussotti verrà invece nella nostra durante stagione lirica 1980-'81 per ben diverso motivo: al Regio si darà in prima mondiale Fedra, la nuova opera. Un avvenimento di grande importanza, che da solo caratterizzerà l'alto livello del cartellone. Si tratta per di un'indiscrezione, l'intera programma dovrebbe comunicato ufficialmente a metà settembre.

Si sa che stagione si inaugurerà Il Trovatore di Verdi, diretto dal maestro Peter Maag. Il corpo di ballo dell'Opera di Budapest presenterà Sylvia, balletto composto nel 1876 musicista francese Leo Delibes.

Sono, ripetiamo, indiscrezioni: dal sovrintendente Erba non è possibile avere nessuna informazione anticipata. Eppure tanto la stagione prossima, quanto la precedente, la carenza del direttore artistico sono state organizzate proprio lui, insieme ai collaboratori musicali dell'ente. La sua riconferma a sovrintendente del Regio, a novembre, sembra fuori discussione dopo l'esperienza fatta dal giorno in cui il Regio incominciò a funzionare nella sua sede rinnovata.

Quanto al segretario generale, si tratta di una carica nuova istituzione per Torino e per il momento indiscrezioni. Senza dubbio, data la delicatezza delle mansioni, cercherà qualche nome provata capacità. Insomma, Regio aspetta soltanto che ministro d'Arezzo decida a firmare quel benedetto decreto per mettere in macchina della nuova gestione teatrale. Al solito, Torino è pronta: e Roma?

Bona Alterocca

A Siena Bellugi i bulgari

Torino: Slovena Orchestra e Rachel con i Lombardi

TORINO — Oggi alle 16,30, per *Settembre musica*, all'Auditorium (via Rossini, 15), concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana. L'Orchestra è formata da elementi provenienti da tutta Italia e di età variabile 17 ai 23 anni. E' stata costituita con il fine principale di addestrare le giovani leve musicali al lavoro d'insieme nell'orchestra. E' patrocinata dall'Ente Teatro Romano di Fiesole, dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Firenze.

In programma: Dvorak: *Nona Sinfonia* in mi minore op. (Dal nuovo mondo); Rimskij-Korsakov: *Capriccio Spagnolo* op. 34; Stravinskij: *L'uccello di fuoco*. Direttore, Massimo De Bernart.

Alle 21, nella chiesa Filippo (via M. Vittoria, 5), Taverner Choir e Taverner Players Coro e Orchestra di Londra in Belshazzardi Haendel, oratorio per soli coro e orchestra.

SIENA — Per la 33ª Settimana Musicale Senese, stasera alle 21, al Teatro dei Rinnovati, l'Orchestra del Conservatorio di Sofia esegue musiche di Wagner, Beethoven. Violinista Leonid Kogan, direttore Piero Bellugi.

La rassegna ricerca di forza e credibilità

Convegno e autori «ruspanti» A Sanremo torna l'impegno

SANREMO — Addolcita dall'eco di Luigi Tenco, la settima «Rassegna canzone d'autore» di Sanremo si presenta decisa a rilanciare la forza e la credibilità che erano sembrate affievolirsi negli ultimi anni.

Sul palcoscenico, ieri sono saliti Antonietta Later- Mimmo Cavallo e i big Gianna e Francesco Guccini. Oggi, domani e sabato ci gli altri: Ivan Graziani, Giovanna Marini, Claudio Lolli, Maria Monti e Dodi Moscati, Roberto Vecchioni, Gino Paoli e il vincitore del premio Tenco 1980, Atahualpa Yupanqui, sessantaduenne argentino che canta, attraverso le emozioni, i ricordi, gli slanci intimi, la storia e la vita del «suo» Sud America.

Ma la grande carta degli organizzatori è la ripresa del convegno (da tre anni era stato interrotto), l'incontro fra protagonisti e pubblico abbinato alle esibizioni. Una caratteristica che poche manifestazioni realizzano in modo così pieno. Ed è per gli organizzatori la carta da giocare far nuovo tornare grande manifestazione.

«*La nostra rassegna* — spiega il vicepresidente del Club Tenco, Mario Luigi — *essere soltanto uno spettacolo che raggruppa grandi nomi. Deve essere anche un incontro, un momento di verifica, un dibattito aperto al pubblico per mettere a confronto esperienze, opinioni, giudizi, positivi o meno che siano».*

Così, mentre il Teatro Ariston ogni sera, con inizio alle 21, si esibiscono i cantautori (stasera tocca a Ivan Graziani e Giovanna Marini), tutti i pomeriggi al Teatro Ritz, alle 15,30 s'incontrano cantautori, critici, esperti per discutere il fenomeno della «canzone d'autore».

«E' un mondo che ha subito una lunga evoluzione — sostiene De Luigi — commercializzazione aveva portato alla nascita cantautori che nulla avevano di vero, gente che, capita che c'era una nuova forma linguaggio da sfruttare. Poi l'avvento del rock e della disco-music li ha spazzati via. Chi non aveva le basi reali è finito subito».

Ora quelli che «sono rimasti» si ritrovano qui a cantare e discutere. Manca il «padre spirituale», Fabrizio Andrè, per carattere e scelta personale, si tiene lontano queste manifestazioni, pur essendo legato, quello unito più profondamente di tutti, ricordo di Luigi Tenco. Gli altri vengono per dare il meglio di sé, ma anche per vivere in amicizia questi giorni. Graziani, amico degli autografi, paziente e curioso nel firmarli; Guccini, con la sua aria di amico delle osterie; Paolo Conte, l'avvocato scoperto poeta.

Gli organizzatori, tesi verso un «recupero di impegno» fondato matrimonio tra spettacolo e approfondimento il dibattito, sono soddisfatti loro frenetico «*star dietro a tutto*»: «*L'Ariston dispone di 2200 posti. La platea è già stata prenotata quasi per intero per le quattro serate (prezzo mila lire in tutto), e parla della galleria. Dovremmo fare il pieno* — spiega De Luigi —. *Problemi fino ora non ne*».

La grande attesa per il recital di Yupanqui, anche per questi giorni è previsto il pienone. Tutti si danno da fare. Finito lo spettacolo i cantautori si ritrovano, si «esibiscono» loro, scherzano, Guccini «*Vengo perché ormai sono un veterano, ci sono affezionato. Ma si deve lavorare soprattutto per far venire i giovani, i nomi nuovi che meritano appoggio*».

Marco Neirotti

Erminio Macario nella rivista «Macario uno e due», in onda alle 20,40 sulla rete

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SERA ALLE TV

E ora film in prima visione anche alle televisioni private

Si tratta di «Ciao America!» di De Palma a Telestudio Torino

Chi vide qualche settimana fa *Atlantide* di Pabst sulla Rete 3, può stasera alle 23,35 guardare su Montecarlo il suo remake americano ugualmente *Atlantide* (1948) sebbene l'etichetta originale «Siren of Atlantis». Il rifacimento, realizzato dallo stesso produttore del film Pabst, cioè Seymour Nebenzhal, è di fattura tipicamente hollywoodiana: invece di Brigitte Helm c'è nel ruolo di Antinea l'a Maria Montez, mentre come luogotenente Saint-Avit si vedrà Jean-Pierre Aumont, allora suo marito. Maria Montez che morì a Parigi per allcope nel 1951 a 32 anni, era lì la mamma di Tina Aumont.

Pure da Montecarlo sarà irSangue sul sole Frank Lloyd, film sulla guerra cino-giapponese, con Sylvia Sydney e James Cagney nella figura tradizionalmente disegnata d'un reporter americano.

Telelorino, alle 21.30, trasSpara più forte, più forte... non capisco!, film 1967, derivato da una delle più caratteristiche commedie di Eduardo Filippo, che pellicola è anche il regista oltre che uno degli interpreti principali. I due maggiori personaggi sono infatti impersonati da Marcello Mastroianni e Raquel Welch, una coppia insolita (l'attrice hollywoodiana non ha girato altri film in Italia).

Videogruppo: 21, annuncia un film scherzoso: Letto a tre piazze di Steno, con Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray. Per le 21,30 Telestudio dà appuntamento con Robert Niro, interprete principale di Ciao

diretto Brian De Palma nel 1968 e interpretato inoltre da Jonathan Warden e Gerrit Graham. La vicenda si affida a spunti anche brillanti nel mostrare il comportamento di tre giovani «arrabbiati» periodo guerra nel Vietnam. Ciao America! a Torino, non è mai uscito nei cinema commerciali.

Da Capodistria alle 21, il western La belva imperniato una rapina a ricco possidente.

L'«Aureliano in Palmira» di Rossini

La Rai comproduce un'opera a Genova

GENOVA — L'opera giocosa di Gioacchino Rossini *Aureliano in Palmira* sarà rappresentata, per la prima volta in questo secolo, al Politeama genovese l'11 e il 13 settembre prossimi, nel quadro d'un rilancio di questo genere musicale, voluto dalla direzione del teatro comunale dell'Opera di Genova. Nei giorni 12 e 14 settembre, sarà proposto *Un giorno di regno: ovvero Il finto Stanislao* di Giuseppe Verdi.

L'Aureliano in Palmira è prodotto in collaborazione con la Rai-tv, che la sera stessa della prima trasmetterà l'opera per radio, mentre la Tv registrerà lo spettacolo che sarà poi teletrasmesso sulla terza rete.

L'opera, cui messa in na viene giudicata un curioso e interessante recupero culturale, molto atteso musicofili, sarà diretta dal maestro Gisco Zani, che ha curato anche la revisione dello spartito. La regia è di Beppe De Tomasi e i bozzetti sono di Perruccio Villagrossi.

Gli interpreti principali sono: Paolo Barbacini, Luciana Serra, Helga Muller, Rose-Marie De Rive, Bernardino Trotta, Giancarlo Toai e Orazio Mori. Assieme all'équipe stabile del teatro di Genova suonerà anche l'orchestra degli Intensi, mentre si esibirà il del teatro Verdi di Padova diretta da Dino Zambello.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7,8,10, 11, 12, 13, 15, 19, 21,05, 23
6 — Segnale orario
6,30 Ballo?
7,15 Via Asiago Tenda
Ieri al Parlamento
Canzoni di
9 — Radio anch'io
Varna
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80
13,15 Ho...fanta musica
14,30 La luna oggira il mondo e voi dormite
15,03 Rally
15,30 Errepiuno-estate
16,30 anza della memoria
17 — Patchwork Al rogo, al rogo
Da Venezia - Cinema: Laura Betti
18,35 Gli introvabili
19,20 Il pazzariello
L'altalena
21,08 L'America dei consoli
21,55 Disco contro
22,35 Musica di ieri e di domani
23,02 Oggi al Parlamento
23,05 Diretta da Radiouno

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 Momento dello sport
8,55 Un argomento al giorno
9,10 Il fabbro del convento
9,32 La luna nel pozzo
11,32 Le mille canzoni
12, Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,44 Musica e cinema
15 — Tempo d
15,30 Bollettino del mare, della
15,45 I racconti della fabbusta
16,45 Dannati miei
17,32 La musica che piace a te e non a me
il ballo del mattone
18,35 Victor Da Sabata
19,50 Dse - Venticinque sonate
20,10 D. J. Special
20,30 Sera d'estate
22,20 Panorama parlamentare
22,32 Bollettino mare
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21,20
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Tempo e
9,55 Noi, voi, loro donne
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna culturale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Cani, gatti
17,30 Spaziotre
19,30 Festival di Salisburgo 1980 - Karajan dirige la Messa da Requiem di Verdi
21,35 George Prete dirige la Voix Humaine di J. Cocteau
23,15 Il jazz

MONTECARLO

6:30 Superaveglia
8 — Oroscopo
9 — Il gioco dell'occhio
Il cuore ha sempre ragione
11,15 Oggi a tavola
14 — I giovani talenti
16,30 Il rally canoro
17 — Il chiocolo
18 — Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23.20
13 — d'estate (c): «Brouillards», musica di C. Debussy, coreografia di J. Cranko, balletto Stoccarda
17 — Kappadue (c). Musiche di Gomi impaginate da Vito Molinari e Carlo Silva.
18,15 Fresco, fresco (c): «Una proposta per l'estate» - «Wattoo, wattoo», disegno animato - «Woobinda». «Un cavallo Tiggie»
19,20 Heidi, disegni animati da un romanzo di J. Spyry: «Al lago dei camosci»
19,45 Almanacco giorno dopo (c) - Chi tempo fa (c)
20,40 Macario uno e due, rivista di Amendola, Chiosso e Corbucci, orchestra di M. Bertolazzi, regia di Vito Molinari (5ª puntata) — *Il rimpianto comico torinese si presenta nella doppia veste di attore di rivista e attore prosa. Sintesi commedia: «Stazione di servizio»*
22,05 Speciale TG 1 (c)
22,50 L'avventuriero (c): «Il vaso cinese», — *Lucky, un chimico di un paese dell'Est, venuto Occidente per vendere nuova e preziosa formula da lui scoperta. Il sistema scelto per vendere al migliore offerente è complicato e ingegnoso*
23,20 TG 1 - Oggi al Parlamento (c) - Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20
13,15 Pezzi per l'avventura, documentario di P. Rosinsky: «Ghiacci proibiti»
15,30 Pomeriggio sportivo (c). Da Rimini: Calcio giovanile; da Trieste: Pattinaggio rotelle, campionati europei
17 — La bufera, sceneggiato a puntate di Edoardo Calandra, Claudio Gora, Gabriella Lavia, Marina Dolfin, Carlo Tolo, Massimo Foschi. Regia di Edmo Fenoglio
18,05 Cartoni animati (c) - Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera
18,50 Joe Forrester (c): «La risposta», di Rodgers e Kelbaugh con Lloyd Bridges, Eddie Egan, Pat Crowley — *L'ambiente è quello delle scommesse illegali sulle corse cavalli. Mentre si svolgono indagini questa direzione, si dipana la vicenda di Todd, un poliziotto il cui matrimonio è in grave crisi* - revisioni del tempo
20,40 L'ispettore Derrick (c): «Il campione»,
21,45 In diretta da Venezia, e 35, quindicinale cinema a cura di T. Chiaretti, R. Placido, G. Sibilla
22,15 Superstar (c). Un programma di Gianni Boncompagni, coreografie di Franco Estil, regia di Gianni Boncompagni

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05
19,15 Tv 3 - Regioni (c)
19,45 Biennale cinema - Venezia '80 (c). In diretta dalla Mostra
20 — Dse: «Corso per soccorritori (c)
20,30 Gustavo (c). Cartoni animati
20,40 Che musica è? (c). Un programma di Teo Usuelli, regia di Torino Colla
22,20 Gustavo (c). Cartoni animati
22,30 Biennale cinema - Venezia '80 (c). In diretta Mostra

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 0,20
19,10 Paddington (c) — Ciao Arturo — gole del gioco
20,10 L'elmo vichingo, telefilm
20,40 Documentario - ni- (c) — Uomini e bestie
21,10 Il ale (c)
21,45 Prigioniero paura, Roy Baker.
23,25 Medicina (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
19,50 L'angolino dei ragazzi
20,15 Punto d'incontro - Due minuti
20,30 Cartoni animati
21 — La belva, film Klaus Kinski
22,30 Cinenotes (c)
23 — confini (c) «Il quintetto di Beaver arris»

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
18,05 Captain Nice, telefilm
18,35 Parcliamo e contiamo (c)
19,05 Cartoni animati
19,15 Polizia femminile, telefilm
21,30 meteorologico
21,35 Sangue sul sole, film di Frank Lloyd
23,15 Oroscopo
23,35 Atlantide, film di Arthur Ripley. Maria Monlez Jean-Pierre Aumont

"La gazza ladra" in edizione critica stasera a Pesaro

PESARO — Con l'opera misericordia *La gazza ladra* prende via stasera a Pesaro *Rossini opera festival 1980* che ha in cartellone anche *L'inganno felice* e una serie di concerti fino al 7 settembre.

La gazza ladra, il melodramma Rossini musicò su libretto di Giovanni Gherardini, fu rappresentata la prima volta Scala di Milano maggio 1817 e l'edizione pesarese rappresenta certo qual modo un'altra «prima»: è infatti l'edizione critica proposta dopo la pubblicazione, a cura della fondazione Rossini.

Il 3 e il 5 settembre andrà invece in scena *L'inganno felice*, diretta dal maestro Alberto Zedda

Apre il Rossini Festival

Calcio '80-81: parte la nuova stagione ed i problemi (aggravati) sono gli stessi di dodici mesi fa

Il football si salva sul campo

Per riconquistare il pubblico un solo mezzo sicuro: il gioco - I tecnici si sentono frenati, accusano l'ambiente di credere solo nel risultato - Cadute nel vuoto le raccomandazioni di Franchi, le invettive di Campana

Il grido d'allarme, l'ultimo — collettivo ed inutile — contro i mali del calcio italiano dello scorso novembre. E' passato un anno, sta per partire una nuova stagione: la situazione non solo non è migliorata, ma è ulteriormente aggravata. Allora il presidente Artemio Franchi, gli stessi dirigenti di società, il presidente dell'associazione calciatori Sergio Campana, sottolinearono due pericoli. Il peggioramento del tono generale del gioco, il rischio di rincrudirsi della violenza dentro ed attorno gli stadi. Lo scadimento dello spettacolo era evidente, l'emozione per la morte del tifoso laziale sulle gradinate dell'Olimpico aveva moltiplicato le vecchie preoccupazioni.

Ed allora il nostro calcio professionistico ha subito un ulteriore, grave attentato. Quello perpetrato dai giocatori che si fatti invischiare — non crediamo tutti per pura ingenuità — nello scandalo delle scommesse. Sono arrivati gli stranieri: per sono serviti a dare un po' di calore alle discussioni dei tifosi, ma se riusciranno ad alzare il tono della stagione lo sapremo fra qualche mese.

Le reazioni sulle guerrieri del preoccupanti. Martedì a Roma il ministro Bernardo D'Arezzo e il neopresidente della Federcalcio Sordillo sono stati d'accordo nel definire l'accaduto *«fenomeno limitato anche se grave»*, aggiungendo *«il passato più»* e concludendo *«parliamo di calcio pulito»*. La loro massimo può essere speranza, un desiderio. Invece dello scandalo calcistico bisognerà ancora parlarne fosse che per l'imminente (?) ripresa processo penale confonderà le idee a gente, a chi non distingue (o non vorrà distinguere) fra legge sportiva e legge dello Stato. Per la prima, è noto, non è necessaria la frode per provare l'illecito, per concretizzare la colpa.

Lo scandalo giocatori in qualche modo implicati nelle scommesse — non delle scommesse di per sé, altro discorso — non dovrà essere inoltre dimenticato perché ha dato la misura del marcio che esisteva ambiente considerato. C'è molta confusione in proposito, lo calcio la alimenta. è che si proverà di vedere assolti tutti gli imputati del processo sportivo (avrebbe voluto dire che Trinca e Cruciani erano soltanto mitomani in difficoltà finanziarie) è pari sorpresa che si prova di fronte a certe reazioni.

alla revisione delle pene (o processo, chissà) Paolo Rossi è per il calcio «un colpevole». L'Inter però gli offre un posto nelle pubbliche relazioni. Per Fraizzoli, consigliere Federcalcio, è un «gesto umanitario». Perché non a Della Martira, Pellegrini? Perché non hanno prospettive future di gioco, o famosi? La risposta è sin troppo facile, la situazione assurda. Visto che Rossi non avrà bisogno di «gesti umanitari» quando potrà tornare in campo, si anticipano i tempi durante la pena.

Non è in questo modo che si aiuta il calcio italiano. Occorrono maggior serietà a livello dirigenziale, e un gioco più spregiudicato, più emozionante. Sul pubblico, è ovvio, la presa maggiore è lo spettacolo, è quanto nello stadio. Lo novembre l'allora presidente Franchi sostenne: *«Si gioca male, la palla ristagna a centrocampo, la gente e si diverte»*. Emersero preoccupazioni per lo scadimento del vivai, mascherate i timori per lo svincolo (quando tutta Europa hanno già trovato formule giuste per far diventare il professionista calciatore uomo ledere i club che formano i giovani). L'avvocato Campana accusò una parte dei amministrati: *«Non hanno voglia faticare e di concentrarsi»*. Quando scrivere molti sono distratti da un secondo lavoro, ci intimidammo alcuni giocatori.

Adesso i problemi ripetono. Le televisioni cominciano a trasmettere i fasti dei campionati stranieri, arrivano le notizie valanghe di gol dalla Germania, leader (Coppe campionato d'Europa); le differenze sono grandi. Dirigenti e allenatori italiani sostengono: *«I nostri tifosi vogliono solo veder vincere. cornice dovremo più attenta allo spettacolo, e non ci saranno problemi»*.

I «responsabili» dello spettacolo

Ascoli: G.B. Fabbri
Avellino: Luis Vinicio
Bologna: Gigi Radice
Brescia: Alfredo Magni
Cagliari: Mario Tiddia
Catanzaro: T. Burgnich
Como: Beppe Marchioro
Fiorentina: Paolo Carosi
Inter: Eugenio Bersellini
Juventus: G. Trapattoni
Udinese: Marino Perani
Napoli: Rino Marchesi
Perugia: Renzo Ulivieri
Pistoiese: Lido Vieri
Roma: Nils Liedholm
Torino:

Molti sportivi sostengono invece di non andare più allo stadio *«perché si divertono»*. E' la storia dell'uovo della gallina, una spirale che può essere interrotta solo dalle società, dai «mister», dai giocatori. Sono loro che debbono sentire la necessità di offrire un calcio migliore. Sono loro i produttori dello spettacolo football. Serietà, massimo impegno anche un po' di allegria in campo, pensare sempre di meno al pareggio a un risultato positivo, malgrado le penalizzazioni di 5 punti, handicap in partenza per Bologna, Avellino e Perugia, complichino la situazione.

Radice, Vinicio e Ulivieri sono soli tre tecnici «autorizzati» alla prudenza. Non è un paradosso. Hanno fame di punti, è per loro una sconfitta renderà drammatica la situazione, un pareggio alimenterà comunque le speranze di riaggancio. altri non avranno scuse. E' il calcio che deve fare il primo passo. Oggi il pubblico, supertifoso, ha pochi motivi per accorrere allo stadio.

Perucca

Club, gol, tesserati

Il calcio in cifre

Il posto al «mondiale» del '78 in Argentina (e poteva finire meglio per gli azzurri) è un'illusione? Pare proprio di sì, considerando le varie classifiche continentali che ci vedono posizioni retroguardia, da far grosso mocenzo quarta posizione nell'Europeo di giugno. La Nazionale, quindi, fa miracoli.

● **DECIMO** Il calcio italiano nella classifica che tiene conto dei risultati ultimi cinque anni delle squadre nelle coppe europee (di qui la riduzione a due soli nostri rappresentanti nel torneo Uefa).

Ci precedono: Germania Ovest, Inghilterra, Belgio, Spagna, Olanda, Germania, Francia e Jugoslavia.

● **VENTUNESIMO** in Europa, secondo il rapporto tesserati-popolazione (indagine Uefa '79) con percentuale di un tesserato ogni 61 abitanti.

Ci precedono Olanda (uno a 12) e altri venti Paesi fra i quali Turchia e Svizzera. Ci seguono Irlanda, Ungheria, Bulgaria, Cipro, Grecia, Romania, Finlandia, Polonia, Spagna, Portogallo, Jugoslavia, Eire, Albania.

● **VENTOTTESIMO** in Europa per (1,68) rispetto alle partite di campionato (massima divisione) secondo una statistica di «Tuttosport».

Ci precedono tutti, meno la (1,75).

L'Inter scatena già l'entusiasmo Vera «gloria» contro il Borussia?

Duello di applausi tra i fans di Prohaska e di Beccalossi - Prudenza di Bersellini

Milano, Prohaska tre gol al Borussia (Foto Richiardi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — *Inter, è già al vertice? Cinque gol al Borussia, firmati da Prohaska e due Beccalossi, la coppia nemica, la coppia delle stelle. Nel «Meazza» infuocato d'entusiasmo ad ogni tocco di palla dell'austriaco aleggiavano bordate di applausi; quando replicava Beccalossi, rispondeva il «partito» fans. Torna l'antagonismo come ai tempi di Corso e Mazzola, tornerà un'Inter altrettanto pimpante?*

Bersellini predica umiltà, ma come è possibile farlo quando una squadra parte all'assalto delle retrovie avversaria e con tre tocchi mette la palla in rete? Il primo contatto fra Prohaska e la folla di San Siro era stato promettente: un lancio lungo, filtrante, la cosiddetta, pennellata al centrocampista partito in velocità di puntare verso la palla era per Altobelli, che aspettava l'uno-due e non un tocco così lungo e preciso.

Un'occasione sfumata, ma un lancio che offriva tifosi la sensazione che Herbert fosse davvero un «primo violino». E la musica successiva fu davvero di classe: facile immaginare è avvenuto sugli spalti quando Prohaska offerto gol, poi il quindi ha completato la serata con la trasformazione di un rigore calciato al rallentatore, portiere tedesco in tuffo una parte e il pallone dall'altra.

Subito domanda a Bersellini: non gli sembra che Borussia abbia giocherellato concedendo spazi e soprattutto rifuggendo dalle marcature strette?

«A me la partita sembrata molto bella — risponde —; effettivamente i tedeschi hanno accettato il confronto amichevoli ma è che dovrebbero svilupparsi certe partite senza interessi classifica. Il Borussia sul 2 a 0 ha reagito a questo punto l'Inter non mi piaciuta: non si inasecano due gol come quelli».

«Una non ho capito e ci tengo a specificarlo: i fischi Altobelli, da un giudizio giocatore in base ad un'azione, dimenticando tutto il resto, tutto passato? Altobelli, inoltre, era occuperà posizione difficile, solo come era là davanti».

L'Inter che ha travolto il Borussia era in effetti impostata secondo modulo cui si riferirà spesso squadra di Bersellini in campionato e in Coppa dei Campioni: sola punta con Pasinato sacrificato in panchina per dare modo al tecnico tenere in campo tre «lavoratori» come Orlali, Marini e Caso alle spalle di Beccalossi e Prohaska. Questi due destinati a, comunque, a supplire l'azione rimessa. In difesa, davanti a Bordon, il solito Bini, con Baresi sul tornante, Mozzini e Canuti (entrambi incerti) sulle punte.

«Noi cercavamo test — continua Bersellini — e l'abbiamo ottenuto. mio avviso è stato particolarmente positivo, se, dovessimo giocare Coppa dei Campioni con lo ritmo e la stessa puntigliosità dei 20 minuti iniziali, sono convinto che potremmo andare molto avanti. Prohaska E' tutta squadra che mi ha convinto. L'austriaco ha giocato come a Cesena, come può giocare lui. L'Inter mi sembrata più sciolta, meno impacciata rispetto a Catania: ora si tratta migliorare, nel senso di conservare una simile dose di decisione. Il provino per noi era importante anche perché stato fatto contro una squadra sua sedicesima o diciassettesima partita».

Ecco il parere di Prohaska. «Mi piacerebbe giocare sempre come l'altra sera, ma lizzare gol alla volta possibile. Lo scorso anno in campionato ci sono riusciti. Complessivamente segnai nove reti, in Italia sarà difficile fare altrettanto».

Come spiega la sconfitta di Brescia ed ora questo così sostanzioso; forse perché in Coppa eravate più controllati?

«A Brescia — risponde Prohaska — mancavamo nel primo tempo squadra, nella ripresa a ranghi più completi abbiamo sfiorato il pareggio. Io dovevo presentarmi a San Siro nella forma migliore; sapevo che momento potevamo sbagliare».

Beccalossi? «Un grande calciatore — continua l'austriaco —, ma non tocca a me dare giudizi sui compagni di dra. Nel primo tempo abbiamo giocato livello Coppa dei Campioni: se miglioreremo sono convinto che potremo andare avanti anche nella manifestazione europea».

Giorgio Gandolfi

Questi gli arbitri di Coppa Italia

Le gare di Coppa Italia di calcio in programma domenica 31 agosto saranno dirette dai seguenti arbitri. Primo girone: Brescia - Juventus (ore 20,30) D'Elia; Udinese - Taranto (17,30) Lombardo. Secondo girone: Avellino - Catania (17) Altobelli; Inter - Palermo (20,45) Paparesta. Terzo girone: Cagliari - Como (20,30) Lo Bello; Monza - Spal (20,45) Castaldi. Quarto Girone: Atalanta - Cesena (17) Agnolin; Fiorentina - Pistoiese (21) Terpin. Quinto girone: Bologna - Napoli (21) Ciulli; Sampdoria - Pisa (20,45) Angelelli. Sesto girone: Lazio - Varese (17,30) Felicani; - Ascoli (21) Redini. girone: Catanzaro - Perugia (17,30) Casarin; Torino - Lecce (20,30) Lanese.

Una recluta ed un veterano del calcio torinese fanno progetti tinti anche d'azzurro

D'Amico: «Cerco la stima dei tifosi e di Bearzot»

INVIATO SPECIALE

BIELLA — «Nel Torino co più o meno nella Lamia corro po' di più». *fa Vincenzo D'Amico. E' Il granata sta dimostrando maggior dinamismo rispetto quando militava nella Lazio. Sono gli effetti della «cura Robitti» anche collaborazione che D'Amico. tempo gentile e spregiudicatezza, ha saputo offrire all'allenatore in poco più di mese.* «Ho patito parecchio negli anni passati ad inizio di stagione — *spiega D'Amico* —: con Rabitti, invece, faticato meno del previsto. Tutto è più quando c'è armonia, si lavora in allegria e ci degli stimoli. La Lazio, cedendomi, credeva farmi un dispetto: è stata la mia fortuna».

Ecco, forse il segreto è proprio nella «voglia» che anima D'Amico. La sofferta stagione vissuta la Lazio — che lo scandalo delle scommesse ha trascinato in serie B — e il contraccolpo per il trasferimento inatteso quando pensava di messo le radici a Roma, sembrano maturato uomo quello che era l'enfant prodige del calcio italiano. Il 5 novembre compirà anni, è sposato padre di un bambino e le responsabilità sono aumentate. Questo D'Amico l'ha capito, come rende che il Torino gli offre l'occasione di un definitivo rilancio, se nello già lunga carriera ha conquistato uno scudetto.

«Pensavo d'incontrare le solite difficoltà, che si cambiando società, viceversa tutto fiscale; non potevo chiedere meglio», asserisce D'Amico. E' sincero, anzi entusiasta dei suoi rapporti i dirigenti, il tecnico e i compagni.

«Sono 75 chilogrammi quattro anni scendevo a questo — *dice con una punta d'orgoglio* —. Mi sento bene. Dopo la preparazione svolta sul fondo e quella impostata sull'agilità, ho solo bisogno di giocare per raggiungere il ritmo-partita e forma ideale».

Cosa chiede D'Amico a se stesso? «Risponde è immediato la Nazionale. *Ma che potrà realizzare questo sogno e convincere Bearzot a convocarlo, soltanto riuscirà ad offrire rendimento continuo nel Torino, senza quegli alti e bassi che sinora hanno impedito responsabili azzurri di dargli fiducia. La classe non è mai stata in discussione e D'Amico, oltre difendere posto dalla concorrenza di Claudio Sala, intende riparire il discorso che con la Nazionale.*

«Prima sembrava chiuso, ora potrebbe realizzarsi e sarebbe meraviglioso: in campo voglio dimostrare di avere fiato e resistenza, in altre parole sapere anche qualità che mi completerebbe e che da decina d'anni, e ragione, mi viene negata», *confessa. Davanti a lui c'è Causio ma D'Amico si come alternativa del juventino in prospettiva e alle parole far seguire i fatti. La Nazionale, però, viene dopo il Torino.* «Dobbiamo ottenere quei risultati che mancano da un po' di tempo e vincere tutto quello che rientra nelle nostre possibilità — *promette* —. Il Torino è tra le squadre che possono lottare per lo scudetto, sui livelli di una Juventus. Roma, Falcao, è più forte ma non mi sembra all'altezza di competere ai migliori. I nostri traguardi immediati sono qualificazione in Coppa Italia e il superamento del primo turno Coppa Uefa. La vittoria di Bari ci ha spianato la strada nella competizione nazionale anche se dovremo ancora lottare. Ho fiducia. Van de Korput è seguito eccezionale: dalle sue parti non si passa e dà un contributo notevole anche in fase costruttiva».

A centrocampo, Zaccarelli che Van de Korput quando l'olandese si sgancia, i «cervelli» Pecci e D'Amico. Talvolta i due sovrapponpono l'ex laziale è vinto che l'inconveniente per rapidamente eliminato: «Capita di trovarci a stretto contatto; tuttavia, con il perdell'intesa, arriveranno le equidistanze».

Domenica D'Amico e il Torino presenteranno pubblico torinese la in Coppa Italia. Il primo impatto tra squadra e tifosi è importante e Vincenzo è tenuto a conquistarli. «Lì sco come avversario — *osserva* —: mi stordiviano. Eccezionale l'incitamento della curva Maratona. Io ho bisogno di un tifo così caldo». *Basta non deluderli.*

Bruno Bernardi

Bettega: «Scudetto subito e posto per il Mundial»

DAL INVIATO SPECIALE

CREMONA — A quasi trent'anni Bettega è uno personaggi più rappresentativi nel mondo del pallone. Undici stagioni alla Juventus, la parentesi nel '69-'70 al Varese. Ha vinto molto, da campione. Una droga, quella del successo professionale, che gli fa dire: *«Noi bianconeri non siamo abituati a rimanere con mani vuote. Una sofferenza. Questa però potrebbe l'annata buona».*

Si fa portavoce sincero d'un intero nuovamente famelico di gloria. Il recente passato brucia ancora: girone d'andata lo scorso torneo, con marcia da retrocessione. Nel ritorno la Juventus vola, lui la riporta chiudendo con l'alloro del capocannoniere. basta per soffiare il titolo all'Inter. Bobby spiega: *«Nel calcio è pur sempre questione di stimoli che nell'ultimo campionato ci sono mancati per gioni diverse».*

Quella che ha saggiato le forze sublimba di Cremona è la solita Juve. «Vecchi» offrono la loro classe, giovani con anno in più d'esperi... E poi s'è Brady, l'irlandese lentigginoso e taciturno. Bettega ne traccia un luminoso ritratto: *«Ha grandi doti, temperamento, è un cavallino di razza. In questo pesi è espresso gio di quanto si potesse immaginare, segno che la società ha fatto un buon affare. Quanto agli altri stranieri andrei cauto nel giudizio. Hanno abbandonato abitudini, casa, amicizie, vita. Cosa si può pretendere in un mese scarso di lavoro? Lasciamoli ambientare. Certo carta del mercato all'estero stata sprecata. Ci siamo mossi troppo tardi e i grossi nomi avevano già fatto i conti rinnovando contratto in patria».*

diplomatico: Bettega, acuto nel cogliere al «mestiere» ogni piega, felice o amara che sia. Quando le chiacchiere d'attualità cadono Pulici in disgrazia, fa constatazione dolorosa: *«L'ambiente è crudele, la gratitudine eterna non esiste».*

Ci sono altri ricordi tristi: il terremoto del toto-calciatori, Europei bilancio fallimentare. *«Veniamo purtroppo* — osserva l'attaccante — *da mesi duri/simi, ma il calcio ha evitato il collasso perché ha base sana ed è con queste radici che bisogna guardare avanti. Certe cose non possono cancellare con un colpo di spugna, è necessario costruire con sacrificio per riconquistare una totale credibilità da parte della gente».*

Fili sempre più grigi sul capo di Roberto ben s'accordano freschezza del volto. Bettega al giorno in cui appenderà scarpette al chiodo non ha mai pensato. *«Vorrei concludere carriera nella Juventus, un club per cui nutro ormai un affetto profondo. E poi? Non so. Non farò l'allenatore, mi piacerebbe rimanere con altre funzioni nella sport».*

Adesso gli chiedono gioco di punta, secondo le contingenti necessità tattiche del collettivo. *«Una posizione* — confessa — *che mi costa fatica psicologica. Io son "nato" mediano, presto ho scoperto possedere fiuto gol, amo giocare, partecipare al fraseggio. Non ho certo le caratteristiche di Boninsegna che supeva stare per mezz'ora impalato in ripore, pronto a sfruttare la minima occasione. Non tengo in modo particolare bissare titolo di bomber. Ho sempre sperato che le mie FATE servissero soprattutto per far vincere qualcosa alla Juventus».*

Al suo fianco c'è Fanna, friulano po' timido, titolare, «Pietro — rileva Bettega — potrebbe, dovrebbe esplodere». Logico parlar di prospettive e traguardi. Roberto vuole un altro scudetto e subito. *«Per poi poter partecipare alla Coppa Campioni e vincerla. Ma questi sono soltanto sogni. E' bello sfogliare adesso le pagine dei giornali, leggere che tutti promettono la luna».*

Lo salutiamo chiudendo dialogo tinte azzurre. La gli sta a cuore. Non proposta di chi vorrebbe la rivoluzione dà Bearzot. *«Il c.t. s'affida per le sorti del Club Italia ai migliori giocatori che sono in giro. La squadra deve rimanere rata a quel blocco che in parte ha avuto grossi meriti. I nomi nuovi inseriti nell'impianto gradualmente, sarebbe gettare i giovani allo sbaraglio. Quanto a me già penso al "mundial" spagnolo. Avrò trentun anni e mezzo, ma non sarò ancora in pensione».*

Ferruccio Cavallero

Successo del Torino per 5 a 1

Pulici, gol e stella

BIELLA — Davanti ad un migliaio spettatori e su un campo fangoso praticabilità per la pioggia battente — che ha ravvivato l'incasso — Paolino Pulici è tornato sorpresa ad indossare la maglia del Torino nella vittoriosa (5-1) amichevole con la Biellese. Il «caso» è dunque risolto? E' soltanto un primo la distensione.

Ieri sera, nell'acquitrino, Pulici si è mosso bene e aperto la marcatura (8') ribattendo con opportunismo un tiro Zaccarelli sfuggito al portiere, ha offerto spunti promettenti segnando rete nella ripresa su bell'invito di Van de Korput. Positivo, dunque, il rientro di Pulici. Sono anche piaciuti D'Amico (autore di un gol di testa), Van de Korput e Patrizio Sala.

Considerando lo stato del terreno, Rabitti aveva tenuto a riposo precauzionalmente Volpati che lamenta una leggera contrattura ma dovrebbe essere disponibile per il debutto stagionale al «Comunale» in domenica contro il Como in Coppa Italia: al posto alternati il bravo Cuttone, che ha realizzato rete, e Selvaggi.

Nel secondo tempo sono anche stati utilizzati Copparoni, che ha incassato un tiro imparabile di Jacolino, Claudio Sala (che non ha ancora firmato il contratto ma lo farà in questi giorni) ed Ermini.

Arbitro: Casarin. Reti: al 8' e al 70' Pulici, al 10' D'Amico, al Cuttone, Mariani (su rigore), al 71' Jacolino.

Reti di Gentile e Causio a Cremona

Juve nel finale

CREMONA — Sotto la pioggia, davanti a circa diecimila spettatori, la Juventus ha chiuso in famichevole con la Cremonese. Contro il vivace avversario di C1 i bianconeri hanno deluso come già era lo la scorsa stagione.

Il gioco se n'è infatti nasal forse la squadra ha interpretato i 90 minuti come un semplice allenamento per far fiato. Nessun come di crorilevante nel primo tempo, nella manovra degli juventini; l'unico ad emergere un po' è stato l'irlandese Brady.

All'86' il primo gol. Lo realizza Gentile. Al 90', qualche secondo prima del fischio di chiusura, la Juve raddoppia Causio. Bel gol di testa del «barone», ma il giudizio negativo sul complesso non cambia.

f. cav.

Diramati i calendari della Lega semiprò

Così il via per le serie C e D

Sono stati diramati ieri dalla Lega semiprofessionisti i calendari dei campionati di Serie C1, C2 e D, elaborati dal calcolatore elettronico del Coni a Queste le partite della prima giornata dei vari tornei, che verrà giocata l'28 settembre.

Serie C1

Girone A: Casale - Trento; Fano - Prato; Forlì - Rondinella; Mantova - S. Angelo Lod.; Novara - Parma; Piacenza - Treviso; Reggiana - Empoli; Sanremese - Cremonese; Spezia - Modena.

Girone B: Benevento - Arezzo; Campobasso - Nocerina; Pro - Livorno; Cosenza - Giulianova; Francavilla - Reggina; Matera - Turris; Paganese - Ternana; Sambenedettese - Rende; Siracusa - Salernitana.

Serie C2

Girone A: Asti - Casatese; Biellese - Pro Patria; Carrarese - Arona; Derthona - Pantalis; Legnano - Alessandria; Omegna - Savona; Pavia - Lecco; Pergocrema - Rhodense; Seregno - Speria.

Girone B: Adriese - Conegliano; Cattolica - Vis Pesaro; Chieti - Civitanovese; Maceratese - Venezia; Mestre - Lanciano; Monselice - Ancona; Ostiana - Padova; Pordenone - Mira; Teramo - Cittadestello.

Girone C: Almas Roma - Lucchese; - Grosseto; Cerretese - Formia; L'Aquila - S. Elena Quarto; Latina - giovannese; Montecatini - Avezzano; Montevarchi - Casertana; Sangiopolese - Bancoroma; Siena - Civitavecchia.

Girone D: Alcamo - Virtus Casarano; Barletta - Nuova Igea; Brindisi - Sorrento; Juve Stabia - Pratese; Marsala - Potenza; Martina Franca - Palmese; Messina - Campania; Monopoli - Ragusa; Savoia - Squinzano.

Serie D

- Borgomanero; Aosta - Pietrasanta; Imperia - Pescia; Iris Borgoticino - Rapallo; Orbassano - Albenga; Pontedecimo - Pinerolo; Sestri L. - Viareggio - Pro Vercelli; Voghorese - Cuoiopelli.

roller·EUROP

La nuovissima gamma Roller: quattro modelli nuovi. Un'altissima tecnologia innovatrice, con le pareti laterali a sandwich stratificato (resistente, isolante, compatto) e con il tetto a struttura differenziata e interamente galvanizzati. E poi: nuovi mobili, nuovi rivestimenti, tappezzerie e tessuti coordinati esclusivi, nuovo completo comfort. Minori consumi. Una caravan dedicata all'Europa e a tutti i climi d'Europa. Un piacere provarla per sua "guidafacile", il dispositivo Roller, ancora perfezionato. Anche per cambiare. In meglio.

Cortesi informazioni presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce Roller.

I nostri corridori si spostano [redacted] Sallanches in un clima sereno

Saronni adesso ha staccato Moser «Io penso al mondiale, non [redacted] lui»

Non sono nate altre polemiche fra i due - Il c.t. Martini [redacted] fiducioso: «Dopo le prime pedalate di ricognizione sul circuito, certe frasi non avranno più valore»

La storia mondiale di Beppe Saronni cominciò a San Cristobal, Venezuela, nel 1977: il ragazzo non aveva ancora [redacted] vent'anni ed era stato il gregario [redacted] Moser che aveva vinto il titolo mondiale. Sull'aeroplanino che la sera stessa della gara portava gli azzurri a Caracas, ci disse: *«Per questa volta ho rinunciato a essere me stesso, mi è parso giusto fare anche un'esperienza da gregario completo. Ma [redacted] futuro non sarà più così».*

Non era protervia, era coscienza chiara del proprio valore e percezione immediata [redacted] tipo di mondo — il professionismo — che andava a frequentare. Il Saronni di allora spiega [redacted] Saronni di adesso, quello che a Varese [redacted] *«Sono io il numero uno, è cambia[redacted] definitivamente la graduatoria nel ciclismo italiano, e Moser deve prenderne atto».*

Abbiamo [redacted] parte già scritto ieri di come Moser «non» ne prenda atto. Oggi la squadra di Martini si trasferisce presso Sallanches, dove domenica si corre la prova unica di campionato mondiale. [redacted] commissario tecnico preferisce rinviare ogni colloquio [redacted] natura tattica, tecnica e psicologica all'immediata vigilia, sabato. Martini ritiene che certe polemiche si esauriscano da sole.

In effetti ieri, contrariamente alle previsioni, [redacted] alle nostre, Moser non ha reagito violentemente alla gerarchia [redacted] stabilita da Saronni. Ha detto: *«Ma lui [redacted] così sicuro di farcela domenica a Sallanches? Lì non si bluffa. Lui ha già deciso tutto del futuro grande. [redacted] prossimo decennio: io mi preoccuperei del presente, al suo posto. La gara mondiale rischia di finire tutta sulle sue spalle, non ci sono uomini-faro».*

Saronni non [redacted] andato avanti, rispetto alla frase di ieri l'altro, quella sul «numero uno», anzi sul «number one», che [redacted] sarebbe più Moser, che [redacted] Saronni. Il vecchio ragazzo, anzi il ragazzo vecchio (ventitré da compiere, ma una testa da trentenne, almeno), ha piuttosto motivato il se stesso così in forma: *«Un piano lungo, dettagliato, pieno di sacrifici. Ad un certo punto sono persino [redacted] costretto a vincere [redacted] Coppa Bernocchi per fare contenti i giornalisti, sennò [redacted] sbranavano, e ho rischiato [redacted] guastare il piano. Un progetto messo a punto mentre stavo perdendo il Giro d'Italia in cui vincevo le tappe e basta».*

Ma c'entra il Giro mancato con questa forma mondiale?

«No, il Giro mancato non fa certamente parte di un piano, è piuttosto la conseguenza di un avvio sbagliato del 1980. So dove sta l'errore: la Sei Giorni di Milano mi ha guastato tutta la prima parte della stagione. Non so il perché, ma so che è così».

Sallanches [redacted] annuncia circuito duro, dove potrebbe non servire il guizzo topesco di Saronni. *«Io sono andato a luglio a [redacted] il circuito, diciamo pure in segreto, con Chiappano. E' duro ma non tremendo, come dicono. Penso che anche Battaglin abbia esagerato, quando ha fatto la sua ricognizione pubblica. Il problema non è il circuito, è un uomo, Hinault. Il francese resta il più favorito, dic[redacted] pure che resta la mia paura. Non credo ai malanni che gli attribuiscono, che si attribuisce».*

Saronni [redacted] spostandosi sulla corsa tutta, da questo punto di vista ha davvero «staccato» Moser. Dato per favorito da mezzo mondo ciclistico (i belgi gli oppon[redacted] solo Willems, gli olandesi [redacted] Zoetemelk), in un gioco di pronostici che però parte da Saronni, lui accetta. Il problema dei compiti di Moser è stato da lui indicato e poi, [redacted] un certo senso, abbandonato. E' persino possibile che Panizza, gregario suo ed ufficialmente nemico di Moser, parli bene di Moser, dicendolo comunque uomo-corsa, senza che Saronni si arrabbi.

Esiste anche l'ipotesi del bluff, in questo comportamento dei nostri due campioni. O forse siamo ad una sincerità assoluta, percepita da Martini, grande esperto [redacted] uomini, il quale la preferisce così, selvaggia e violenta, ad ogni artifizio dialettico. Comunque a sentire i due corridori il nostro ciclismo vive casomai un western, [redacted] una congiura. Si duella alla luce del sole. Importante sarà, oggi, l'approdo alle strade francesi, la frequentazione del circuito di gara. Dice Martini: *«Sono convinto che, dopo avere pedalato sul circuito, certe frasi non avranno più valore, confaranno cose [redacted]».*

Per tornare a Saronni, per finire con Saronni e per cominciare [redacted] Saronni, da oggi, il discorso sul Mondiale [redacted] vincere, diciamo che Moser casomai patisce lui, [redacted] che lui non patisce Moser: anzi lo usa, o addirittura lo ha già tutto usato, come doping.

g. p. o.

Cicliste azzurre già in Francia

VARESE — Le stradiste azzurre, completata la preparazione collegiale a Varese per i Mondiali di ciclismo di sabato prossimo, sono partite oggi alla volta di Sallanches. Con il c.t. Malvicini, il meccanico [redacted] e il massaggiatore Piccini. Le cicliste italiane sono Cancelli, Camatta, [redacted], Galli, Marcuccetti, Micheloni, Menuzzo e Mambelli. Nella prova mondiale potranno essere schierate soltanto sei.

Oggi andrà in bici da Varese a Aosta

[redacted] allena [redacted] '77

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARESE — Pur essendo continuata, ma in termini sfumati, la polemica fra Moser e Saronni, l'atmosfera del clan [redacted] è abbastanza serena. Tutti i corridori sono partiti insieme, ieri mattina, per un consistente allenamento. Lungo il percorso, però, diversi hanno preso altre direzioni in rapporto alle loro abitudini.

Un gruppo[redacted] formato da Saronni, Panizza, Baronchelli, Contini, Visentini, Lualdi e Gavazzi ha percorso 140 km con tre salite: Boccia e Battaglia, i quali non sentono il bisogno di un lavoro particolarmente pesante, si sono limitati a un centinaio di chilometri ondulati; Baronchelli e Amadori hanno pedalato per 130 km, mentre Contini, partito con loro, ha allungato la distanza fino a 180. L'uscita di Moser e di Masciarelli si è limitata ai 120 km, con però un paio di salite.

Mentre gli altri azzurri raggiungeranno stamane Sallanches, con partenza da Varese alle 7,30 in pullman, Moser e Masciarelli arriveranno fin oltre Aosta in bicicletta. «Se il tempo lo permetterà rimarrò in sella per sei o sette ore — ha spiegato Francesco — secondo le mie abitudini. Quando infatti non esiste una settimana infrasettimanale il mio allenamento grosso per la corsa domenicale è sempre il giovedì».

Martini ha fatto maliziosamente notare che anche nel 1977, a San Cristobal in Venezuela, Moser si allenò per 200 chilometri il giovedì e la domenica diventò campione del mondo.

Durante l'allenamento è occorso a Visentini un piccolo infortunio: il corridore è stato punto da una vespa. Il braccio si è gonfiato, ma poiché al seguito c'era l'ammiraglia di Martini, con a bordo meccanico e massaggiatore, il corridore bresciano è stato subito soccorso e si è rimediato all'inconveniente con antistaminici.

Al loro arrivo oggi a Combloux, località a 11 km da [redacted] dov'è fissato il quartier generale degli italiani, gli azzurri troveranno già il pranzo preparato dal cuoco al seguito, Renzo Zaccone, che secondo la tradizione [redacted] anni cura il regime alimentare della nostra squadra. Dopo un po' di riposo gli [redacted] [redacted] insieme prenderanno visione del circuito iridato percorrendolo una o due volte.

c. v.

Mondiali di baseball

Azzurri sconfitti dai coreani (6-11)

TOKYO — Ancora una scon[redacted] (6-11) degli azzurri, ma contro la forte Corea del Sud, ai campionati mondiali dilettanti di baseball. Un finale in crescendo non è stato sufficiente agli azzurri per raggiungere i coreani, che avevano costruito la loro vittoria a partire dal terzo inning. Nella terza ripresa una base su balls con due cariche ha fruttato [redacted] asiatici tre punti. Oggi un altro confronto [redacted] pronostico scontato con gli Usa.

Continua l'assenza della Federsci e di [redacted] sfruttava l'immagine [redacted] campione

David riprende la [redacted] in [redacted]

Sono cambiati i contorni ambientali rispetto a Innsbruck ma non le terapie curative - Le accuse del padre, Davide, [redacted] medici [redacted] tecnici [redacted] Fisi - Nuove testimonianze di solidarietà alla famiglia, [redacted] anonimi cittadini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY — L'estate è proprio finita in Val d'Aosta, l'aria è più che fresca, le nuvole coprono le cime [redacted] montagne e forse lassù già nevica. A Gressoney i villeggianti fanno i bagagli per ripartire, alberghi e ristoranti si apprestano a chiudere per il letargo di [redacted] stagione. Soltanto attorno alla casa dei David rimane un po' di animazione. Leo per [redacted] non esce, ma l'assedio dei fotografi continua discreto oppure no a seconda dei casi, ma senza grossi problemi per i David che sono impegnati ancora [redacted] volta [redacted] un nuovo importante tentativo per riportare Leo verso la normalità.

Gressoney. La famiglia David intorno a Leo: la mamma, il papà e la sorella Daniela

La vita si è presto organizzata con [redacted] famiglia al completo, e il maggior [redacted] è proprio quello di cercare di fare ogni cosa normalmente senza considerare Leo un malato da curare, ma soltanto un ragazzo menomato che ha bisogno d'essere aiutato. Anche il nervosismo [redacted] primo giorno è un poco scemato e la giornata del ragazzo ritorna al ritmo abituale. Rispetto all'ospedale di Innsbruck cambiano soltanto i contorni ambientali, importantissimi peraltro, ma non le terapie [redacted] suete. Gli esperimenti all'esterno, [redacted] piccole gite, i contatti con luoghi e ambienti un tempo familiari inizieranno la settimana prossima e si sperano diano l'esito voluto.

Il telefono squilla in continuazione, per la maggior parte della giornata deviato sulla linea del negozio in modo da non turbare la pace [redacted] casa. Addetta al telefono è Daniela, [redacted] sorella sempre [redacted] e [redacted] con tutti. Davide, il padre, si accolla ogni incontro e confronto. Poi ci sono i pa[redacted] gli amici e basta. La federazione sport invernali è incredibilmente, totalmente [redacted]. Non [redacted] telefonata, non un messaggio, nulla. La famiglia è sola, circondata però dall'affetto di una schiera di persone sempre più vasta, da una solidarietà umana che si concretizza nelle forme più svariate.

Sull'argomento Fisi ha voluto tornare ancora una volta Davide David. *«E' da due giorni che tutti chiedono a me dove sono i dirigenti sportivi. Anche io me lo domando, ma è da tanto tempo che mi pongo questo interrogativo. Dov'erano anche quando l'incidente è accaduto, dov'erano prima che succedesse quando si poteva evitare questa sciagura? Io posso esprimi fatto delle convinzioni personali sulla maggiore o minore responsabilità di questa o quella persona, ma globalmente, tutti insieme ce l'hanno loro sulla coscienza questo ragazzo. E' possibile che nessuno abbia [redacted] pagato? C'è stata incapacità, negligenza, mancanza di senso della responsabilità e adesso noi ci troviamo con questo ragazzo che nella migliore delle ipotesi porterà per sempre i segni di questo incidente».*

Davide parla con voce pacata, è stato aggredito a volte su un piano verbale, ma mai ha replicato trascendendo. Ho assistito in prima persona a uno scontro con il professor Tagliabue responsabile della commissione medica federale, e Davide ha sempre trovato la forza di replicare [redacted] argomentazioni costruttive [redacted] mai lasciarsi prendere dalla rabbia che pure deve covargli dentro. *«Io voglio che sia fatta giustizia — aggiunge — non tanto per Leo, perché [redacted] per lui [redacted] inutile, [redacted] conduce soltanto una battaglia per la vita, voglio giustizia perché [redacted] caso non si ripeta. Se restano le stesse persone, gli stessi metodi il caso si può ripetere, altri ragazzi possono essere ro[redacted] per sempre».*

Del [redacted] non [redacted] soltanto la federazione a mancare, bensì tutti coloro che erano interessati a Leo [redacted] quand'era campione e che sono rapidamente scomparsi non appena l'uomo sandwich non è stato più utile. Ieri la mamma accarezzando i ricci del suo ragazzo diceva: *«Ti [redacted] rimasto soltanto questo tuta sponsoriz[redacted]. Prima ti [redacted] da capo a piedi e qui se indossari qualcosa di diverso».* Il giubbino rosso e blu è un po' liso, [redacted] ha ancora il suo bel marchio in piena evidenza sul colletto, il punto strategico mai escluso [redacted] fotografie. Ecco l'industria, la grande industria dello sci, è scomparsa anch'essa. Nessuno, singolo o rappresentante del pool, che abbia avuto l'idea [redacted] cercare di rendersi utile. Dell'esercito abbiamo detto ieri, soltanto [redacted] Regione Valle d'Aosta si sono scusati per gli errori commessi ed hanno promesso un interessamento attivo. Al nostro giornale sono [redacted] parecchie telefonate (singoli lettori o rappresentanti di gruppi sportivi e di associazioni montane) e tutte riportavano l'indignazione, l'amarezza, per l'abbandono in cui è stato lasciato l'atleta infortunato. L'accusa ricorrente e terribile era in questa domanda: *«Possibile che nessuno di quei signori capisca cosa vuol dire [redacted] un figlio ridotto così?».*

Giorgio Viglino

Ha migliorato di sette decimi (3'31"4) il mondiale che deteneva insieme a Coe

Ovett, un grande primato sui 1500

COBLENZA — *Steve Ovett, l'inglese campione olimpico degli 800, ha migliorato ieri sera il primato mondiale dei 1500 — che già gli apparteneva insieme al connazionale rivale Coe — correndo la distanza in 3'31"4, sette centesimi in meno del limite precedente.*

Ovett, che è nato a Brigton il 9 ottobre 1955, era stato sempre considerato più uomo vincente che uomo-record fino a quest'anno quando, il 1 luglio sulla pista famosissima dello stadio Bislet di Oslo, ha strappato il primato mondiale del miglio a Coe, in 3'48"8 per poi eguagliare quello dei 1500, quindici giorni dopo sempre ad Oslo, in 3'32"1.

Probabile che sia stata la grande rivalità con Sebastian Coe a spingerlo a cercare questi primati fatto sta che Ovett in qu[redacted]do ha confermato di essere grandissimo mezzofondista, a dispetto della scarsa simpatia che sprigiona il suo personaggio.

Steve Ovett, che al termine delle sue corse specie se è presente la televisione è uso fare ampi gesti di saluto indirizzati alla madre, ha firmato il primato di ieri in un momento abbastanza inatteso: due giorni prima, infatti, aveva clamorosamente fallito l'appuntamento nel «Golden Mile» di Londra vincendo sì, ma in 3'52"9, con un tempo lontano dal suo primato. Ed invece ieri sera, con azione decisissima, è approdato ad un record che, scrollandogli via Coe, serve a dare una più realistica dimensione del limite mondiale di questa specialità, in cui — raffrontandola ad altre — non si è ancora raggiunto il «tetto».

Sotto il vecchio limite, in una gara davvero eccezionale, [redacted] andati anche altri due atleti, entrambi tedeschi occidentali. Sono Wessinghage e Hudak, cronometrati rispettivamente in 3'31"6 e 3'32".

● **La Ferrarelle [redacted] nuovo** sponsor della Sebastiani Rieti, formazione di basket che parteciperà quest'anno alla A1.

OGGI in TV

RETE 2

Calcio: ore 15,30-16,15, [redacted] Rimini, torneo giovanile.
Pattinaggio: 15,15-17, da Trieste, campionati europei pattinaggio a rotelle.

Il torneo di tennis di Flushing Meadow

Ocleppo [redacted] Mayer [redacted]

NEW YORK — Nel torneo di tennis di Flushing Meadow risultato a sorpresa ad apertura della seconda giornata: Gianni Ocleppo, unico italiano in gara, ha superato il turno per abbandono del suo avversario, l'americano Gene Mayer testa di serie numero sei del tabellone. Bloccato da uno strappo muscolare Mayer ha dichiarato forfait al quarto set. Al momento di abbandonare l'americano conduceva per 6-2, 6-1, 6-7, 2-4.

E' tornato alla vittoria il rumeno Ilie Nastase battendo per 6-4, 6-1, 4-6, 6-2 il francese Patrice Dominguez. Nella prima giornata lo svedese Borg e l'americano McEnroe, teste di serie numero uno e due del torneo, non hanno dovuto soffrire per avere ragione dei rispettivi avversari. Borg ha sconfitto per 6-1, 6-4, 6-1 l'argentino Guillermo Aubone. McEnroe, che difende il titolo conquistato lo scorso anno, ha sconfitto per 6-3, 6-4, 6-1 Vassetin.

Tutto facile anche per le altre teste di serie dei campionati americani. L'argentino Vilas, numero quattro del tabellone, ha disposto con facilità battendolo per 6-4, 6-1, 6-2 dell'australiano Warren Maher. L'americano Vitas Gerulaitis, testa [redacted] serie numero cinque, ha sconfitto per 6-3, 6-4, 6-0 il connazionale [redacted] Van Patten. [redacted] Dibbs, numero otto del tabellone, ha invece dovuto impegnarsi al limite dei cinque set per avere ragione dell'americano connazionale Bob Lutz: 5-7, 2-6, 7-6, 6-0, 6-2.

Pallanuoto, deciso si gioca alle 18

MILANO — La società di pallanuoto l'hanno spuntata. Dopo la clamorosa dimostrazione sfociata in uno sciopero, i maggiori club avevano chiesto alla federazione di adeguare l'inizio delle partite alle loro esigenze. Ieri c'è stato un incontro ad alto livello e alla fine le società [redacted] state accontentate: nelle giornate del 6, 13, 20 e 27 settembre nelle piscine la serie A giocherà alle ore 18.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[redacted]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 153 DEL 15-3-1979

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

IL MATTONE

[illegible]

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SBARRA via Bauge (San Paolo) camera cucina servizi, altare L. 8 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542 176 - 536 557 - 542 976 / 536 946.

SBARRA via Lanzo (Madonna di Campagna) camera tinello cucinino tinello bagno, recente, L. 15 milioni e mutuo. Telefonare 542 976 - 536 557.

SBARRA via Po (centro) 2 saloni 3 camere cucinotto 2 bagni stabile signorile L. 132 milioni e mutuo. Telefonare 542 976 536 557 542 176.

SBARRA via Thesauro (San Salvario) camera cucina servizi termo centrale, L. 8 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542 176 - 542 976.

SEFIM vende presso corso Sebastopoli alloggi liberi subito camera cucina servizi, sufficienti 4 milioni 500 mila contanti restò mutuo. Tel. 473 0387.

SEFIM vende presso Bra casetta ristrutturata 2 camere bagno termo, orto 21 milioni 500 mila, minimo contante resto mutuo. Tel. 473 0387, 497 741.

SEFIM vende S. Mauro alloggio stabile recente signorile 2 camere soggiorno cucinotta servizi. Tel. 473 0387, 497 741.

SETTIMO Torinese vendo alloggio piano rialzato di camere tinello cucinino bagno cantina, ottimo uso studio. Telefonare 996 3253.

SOTRIM A 503 350 libero abitabile piazza Omero soggiorno 4 camere cucina biservizi mq 150 cantina e box auto.

SOTRIM B 503 908 via Vibò monocamera con angolo cottura servizio balcone cantina ottimo investimento 8 milioni.

STADIO

libero subito camera cucina servizi ascensore. Tel. 650 35 54.

STILCASE libero via Venchiglia strutturato 2 camere tinello cucinino 26 milioni e mutuo. Telefonare 517 663 652 462 via Grambeo 1.

STILCASE vende Settimo Mauro recente camera tinello cucinino bagno 13 milioni e mutuo. Altaro Telefonare 532 467 517 603.

TAIT A vende libero in corso Orbassano nuovo signorile 3 camere cucina ingresso biservizi terrazzo ampio giardino e L. 85 milioni 600 mila meno mutuo. Tel. 502 383, 596 435.

TAIT B vende libero zona S. Paolo camera tinello angolo cottura ingresso servizi e L. 27 milioni dilazioni. Tel. 502 383.

TAIT C vende libero abitabile corso Francia ammezzato di camere cucina servizi e L. 22 milioni 500 mila. Tel. 596 435.

USAV 747 729 vende libero in Pinerolo recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo dilazioni.

USAV 747 729 vende in Venaria, cortile stesso stabile appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno box dilazioni.

UTIP

531 165 vende corso Turati 78 in stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni 1-3 camere cucina termo bagno ascensore da 23 milioni 500 mila a 44 milioni 600 mila, ampie facilitazioni di pagamento.

UTIP

547 828 vende regione Merucchi tra Santena e Poirino in palazzina in finizione 2-3-4 camere servizi da 31 milioni 900 mila a 55 milioni 600 mila box auto mutuo agevolato dilazioni.

UTIP

547 820 vende alloggi liberi ad occuparsi via Da Rosengarn 12 in stabile recentissimo finiture di attrezzate qualità saloncino 2 camere cucina biservizi box auto magazzino mq 400.

UTIP 547 828 vende libero Beinasco camera tinello cucinino ingresso bagno 32 milioni 000 mila dilazioni permute.

UTIP 547 828 vende libero signorile Orbassano alloggio in villa saloncino 5 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

VILLA a Brumo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi, box, cantina, giardino 400 mq. Sangallo. Tel. 561 200.

VILLA signorilissima Moncalieri unifamiliare posizione unica 450 milioni privato vende. Telefonare 647 101 ore pasti.

VILLA signorile vista panoramica dintorni Torino unifamigliare giardino box. Sofi valle tel. 518725 537045.

VILLETTA nuova (mq. 170) ottima posizione km. 10 da Torino box giardino 90 milioni più mutuo permutasi anche con alloggio Torino. Tel. 615 318.

20 Domande affitto

A. AGENZIA Comba tel. 750 890, 538 838 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

A referenziato urge affittare alloggi ville uffici capannoni industriali. Offriamo gratis consulenza tecnica. Dalmazia 533 897.

CERCHIAMO alloggio spazioso 3/4 vani non ammobiliato in Torino dintorni ottima referenza. Tel. 960 5315.

CONIUGI cercano alloggio in Torino o dintorni. Tel. 347 1906.

INDUSTRIALE ricerca appartamento in Torino o dintorni massime garanzie. Tel. 650 3024.

LAUREANDI in ingegneria provenienti da Cuneo cercano per anno accademico appartamento ammobiliato. Tel. 740 489.

LAUREATA piemontese referenziata cerca in zona Crocetta centro Ci Turin anche arredato camera cucina servizi. Telefonare 743 960.

REFERENZIATO parrucchiere cerca locali piano rialzato possibilmente centrale. Tel. 545 879.

SIGNORINA piemontese referenziata cerca alloggio zona centrale in camera cucina scala. Telefonare 587 348.

SOCIETA' commerciale cerca in affitto zona centro, semicentro 8/10 locali uso ufficio. Tel. 517 560.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI monolocale elegantemente arredato non adatto abitazione. Telefonare 538 608 (ore ufficio).

A studenti cerniamo genomi affittasi alloggio tre vani bagno zona San Paolo. Scrivere: «Publicompass 1231 — 10100 Torino».

ABBIGONANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoto stesso caso agenzia Comba via Sacchi 14. Tel. 538 639.

AFFITTASI coniugi soli pensionati camera cucina entrata senza riscaldamento, 36 km da Torino, collinare. Telefonare 011 485 142.

AFFITTASI monocamere in residence centrale. Telefonare 505 523.

AFFITTASI solo uso pied-à-terre e pistasubdivata alloggetto arredato a nuovo corso Tassoni decoroso. Tel. 548 148.

AFFITTASI ufficio in via Turati al piano 1° composto da 4 vani e servizi. Tel. 798 160.

AFFITTASI zona centro locali per uffici studi studio professionale o rappresentanza. Tel. 515 352.

AFFITTO locali vuoti solo uso ufficio o laboratorio e appartamenti arredati per transitori stesso zona. Telefonare 540 226.

AMMOBILIATO zona Cibrario affittiamo breve periodo L. 260 mila mensili e referenze. Oneb - Organizzazione Immobiliare, telefono 540 220.

BONINO 650 3024 via Gatto 2 affitta ufficio centralissimo di 7 vani ingresso tripli servizi a L. 400 mila spese escluse.

DI SALVATORE 587 183 587 839 affitta con discrezione nuovo ambiente lavorativamente arredato.

MANSARDA graziosa in villa diversa arredata ogni comfort mq 60 affittasi solo pied-à-terre L. 180 000. Tel. 960 7437.

PIAZZA Omero libero spazioso 3 camere cucinotto servizi affittasi referenziati. Scrivere «Publicompass 1829 — 10100 Torino».

PINO in villa trifamiliare con giardino affittasi alloggio sei camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Referenziati. Telefonare 841 738.

RESIDENCE affittiamo eleganti monolocali arredati e con angolo cottura ogni confort. Tel. 703 434.

RESIDENCE collinare presso Villa Genero affittiamo eleganti monolocali con angolo cottura. Tel. 677 055 - 819 320.

RESIDENCE signorile in zona Musiché affittasi monocamera e bicamere arredate ammobilitazione in telefono filodiffusione autoposteggio servizio centralino. Via Piave 43, telefono 546 633/3/5 linee.

UFFICI arredati C[redacted] segreteria multilingue Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 565 444.

[redacted] Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino custodia mobili. Telefonare 246 177 Vacanze.

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, smontaggio rimontaggio mobili, garanzia lungoni. Telefonare 592 463 Einaudi.

TRASLOCHI Belmani tutte le località aperto anche agosto serietà esperienza. Tel. 900 0381.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA affida lavori di carpenteria in legno per edifici civili cintura di Torino. Tel. (011) 511 559.

33 Matrimoniali

DISTINTA colta cerca scopo matrimonio persona sensibile, sentimento di cultura buona posizione max 58/60 anni. Scrivere: «Publicompass 7055 — 10100 Torino».

GIOVANE 37enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Publicompass 7558 — 10100 Torino».

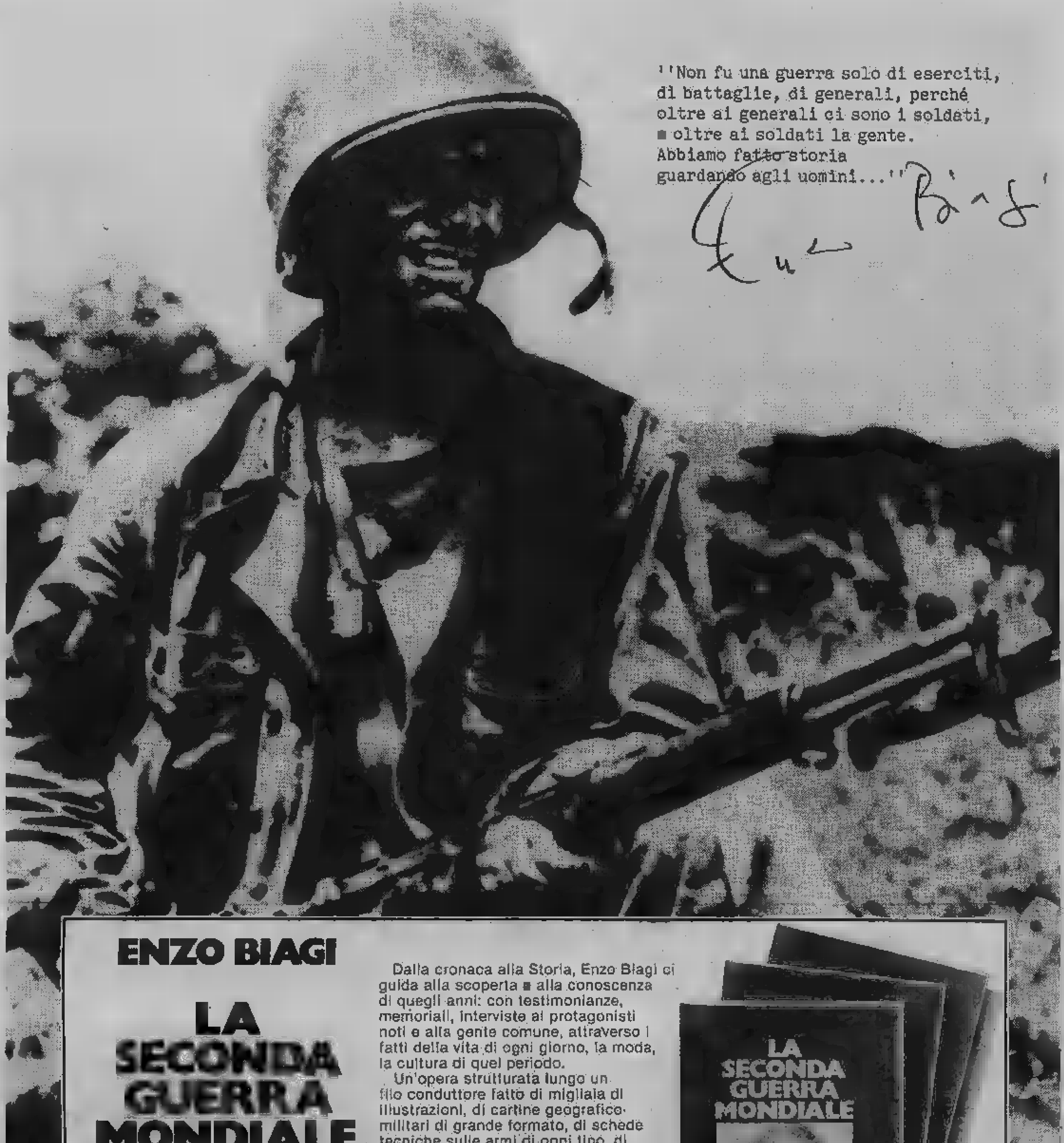
Nel quartiere adeguato conoscerei scopo matrimonio 40-45enne bella autonoma nubile indipendentemente interessi statura cultura capace dedicarsi. Scrivere «Publicompass 7534 — 10100 Torino».

48ENNE divorziato lavoro in proprio relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina semplice affettuosa sensibile anche nubile. Scrivere «Publicompass 6829 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

CAMPERS e roulotte Nardi T.C.O. [redacted] direttamente in fabbrica [redacted] Leini Torino. Telefonare 998 9896.

LA [redacted] invernale al minor costo con una roulotte d'occasione. Ala Rimessaggio Claudio strada San Biagio 14 Druento. Telefonare 984 6433.



38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento volpini bassotti fox terrier pechinesi toy maltese cocker shih tzu chow pastori tedeschi beagle. Moncalieri 011 640 9177.

ABBIAMO Boxer cuccioli, cucciolini addestrati e selezionati tel. 500 671 via Occerli 60 Torino.

ALLEVAMENTO cuccioli Alani neri Alaskan Malamute Abruzzese, pensione ed addestramento. Tel. 940 8938.

CUCCIOLI cocker boxer schnauzer bastardini pechinesi setter pechinesi pastori accr[redacted] vendo. Tel. (011) 840 685.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi in qualsiasi località, mobili antichi, pagamento in contanti. Telefonare 0124 617 116 617 319 Colombatto, via Cesare Battisti 3 - Valperga Canavese.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. RUBIANA vendesi parte ad pendenza da ristrutturare con progetto approvato terreno mq 850, 13 milioni 000 mila. Mutuo e rateale. Telefonare 512 923.

A.A. RUBIANA vendesi piccolo prefabbricato bivacco con terreno mq. 100 indipendente per 4 letti e L. 4 milioni 900 mila. Tel. Rosa (Immobil 512 923).

A.A. 35.000.000 Avisco abitabile 4 vani con 1600 mq [redacted] servito strada acqua luce. Facilitazioni di pagamento. [redacted] Ass. Immobil. 512 923.

A. ACQUISTO casetta rustica anche con terreno periferia Torino o vicinanze pagamento contanti. Tel. 569 333.

A. COM.F.A.I. vende in palazzina residenza La Gusa B. Loreto al Mare appartamenti pronta consegna 1-2-3 vani servizi ampi terrazzo posti auto [redacted] complesso con accesso [redacted] vista mare. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Ranarra 14 tel. (0183) 91 641.

A. UNIONCASE 500.72.50 Chivasso in nuova costruzione vendonsi appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno posto auto partire da 27 milioni.

A Bibiana vendo rustico da rifinire di 7 vani con 500 mq. terreno L. 15 milioni più 10 milioni mutuo. [redacted]

A L. 15 milioni più 6 milioni mutuo vendo rustico ampio fabbricato 1600 mq tavolato posizione collinare. Per informazioni [redacted] 011 504 130.

A L. 15 milioni vendo rustico nell'Astigiano 6 vani acqua luce 700 mq di terreno per informazioni tel. 0141/33 350.

A 30 km. da Torino zona Val di Susa vendo rustico da ristrutturare con terreno zona panoramica acqua luce. Tel. 513 916.

A 38 km da Torino collina Pinerolo occasione panoramica vendo rustico 4 vani fienile richiedete L. 18 milioni. Telefonare 011 592 516.

A 5 km da Pinerolo collina Bricherasio Luserna S. Giovanni vendo villa padronale 12 camere casa custode bellissimo parco con strada ed allacciati. Telefonare 0121 72 404 ore ufficio.

AFFARE Imperia signorile vista mare grande sala letto cucina abitabile bagno mq 100 circa garage centrale terrazzo 58 milioni compreso mutuo. Tel. 0184/72 672.

AFFARE Rocca di Pinerolo Ardate zone tranquillissima villetta su 2 piani mq 150 circa vista mare panoramica giardino cantina 110 milioni. Tel. 0184/72 672.

AFFARE vendo chalet con giardino tutto comodità zona Pragelato Sestriere libero subito. Tel. 513 916.

ALASSIO appartamento arredato centrale 2 camere, sala, cucina, 2 bagni, L. 148 milioni. Tel. (0182) 40 164, 40 074.

ALASSIO fronte Gallinara 2 camere, sala, cucina, biservizi, posto auto, cantina, L. 112 milioni. Tel. (0182) 40 164 40 074.

ALASSIO zona Santa Croce alloggio nuovo in villa due camere doppi servizi cucina offerte soggiorno lavanderia cantina giardino privato giardinaggio terrazzo ingresso indipendente garage, meravigliosa vista panoramica su tutto il golfo. Telefonare 0183 40 270.

ALBENGA impresa Gallurbarda vende appartamenti in costruzione vista mare mutuo tempera dilazioni. Albenga via Trieste 43/2, telefono 0182 51 770.

ALLOGGETTO acquisto in contanti zona scienca Val di Susa o Chisone 1/2 vani e servizi. Telefonare 011 443 170.

ALPETTE vendo villa ottima posizione soggiorno cucina 2 camere tavernetta servizi biservizi 2 famiglie. Tel. 958 2253.

ANDORA Marina privato vende splendido alloggio [redacted] tinello servizi. Tel. (019) 80 [redacted]

ANDORA Marina camera tinello cucinino ingresso ripostiglio servizi arredato L. 63 milioni. Tel. 011/901 2411.

ANDORA Pinamare vista panoramica unifamiliare [redacted] 4 camere, box, giardino, biservizi recente. Tel. (0182) 40 164, 40 074.

BORDIGHERA vendo alloggio signorile 4 camere doppi servizi cucina abitabile terrazzi cantina garage zona residenziale centrale. Tel. (0184) 262 366 ore ufficio.

CALABRIA Jonio vendi piccolissimi sul mare con giardino, vecchi alloggi ogni servizio 15 milioni meno mutuo. Turalto Soverato appartamenti da 34 milioni anticipando solo 25%. Tel. 011 761 501.

CASA fotografica collina Valturi Barone 40 km da Torino in stupenda posizione panoramica acqua luce terreno vendo 28 milioni [redacted] mutuo. Telefonare ore serali al 640 3500.

CABALZONO

(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, paese, montagna, garantiamo, rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838 444.

CASALEONE B Cavallina (TO) cascina prefabbricata libera indipendente con terreno recintato 700 mq L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 011/838 444.

CASALEONE 8 Cono (TO) porzione di rustico in parte rustico L. 16 milioni. Telefonare 011/838 444.

CASALEONE B Frinco (AT) porzione di rustico rifinito con terreno 2260 mq recintato L. 35 milioni. Telefonare 011/838 444.

CASALEONE [redacted] Montaldo (AT) casa colonica indipendente 7 camere terrazzo giardino garage. Occasione! Tel. 838 444.

CASALEONE B Piazzo (TO) intera di 1 piano libera indipendente con terreno mq 4000 L. 54 milioni occasione. Telefonare 011/838 444.

CASALEONE B Valdanca (TO) rustico da rifinire con terreno 588 mq L. 20 milioni. Telefonare 011/838 444.

CASALEONE C Montanaro (TO) porzione di casetta di 3 piani locali fienile da rifinire L. 58 milioni. Per ulteriori informazioni tel. 011 838 444.

CASCINA Chiavasso 45 giornate con circa [redacted] capi quadrimestrali fabbricato con terra stalla barra porcile semplicemente. Telefonare 011 256 772.

CASETTA con terreno oppure terreno per costruzione casetta dintorni Torino acquisto. Telefonare 656 315.

CERES panoramica palazzina con parco e giardino [redacted] auto vendesi 1 alloggio e mansarda rifinite. Tel. 532 561.

CERIALE Agenzia San Rocco vende alloggio ammobiliato vicino mare, camera tinello servizi, L. 66 milioni. Alloggio, 2 camere cucina servizi garage, 600 mt mare, L. 73 milioni. Tel. 0182[redacted]

CHIVASSO vicinanze vendo in nuova palazzina alloggi vario metrature ottima posizione rifiniture accurate mutuo. Tel. 885 747.

CLAVIERE vendesi appartamento trilocale panoramico, centrale, soleggiato. Telefonare 0122 88 03.

[redacted] [illegible] 2 alloggi e mansarda box auto terreno mq 3500 L. 195 milioni meno mutuo. Tel. ufficio 533 581.

CUMIANA [illegible] signorile bifamigliare 10 vani 2 servizi box terreno 3900 mq Gabetti tende 0121 22 851 - 77 446.

GABUTTI & BAUDI

Borgata S. M[illegible] vendonsi finalmente alloggi mono-bicamere e duplex tutti in complesso residenziale dotato di zona verde e parcheggi «Nella custode» perapparente strada statale. Tel. 011 880 301 - 884 367.

FRAIS panoramica soleggiatissimi alloggi mono-bicamere slabili tutto vendonsi (volendo ammobiliati), giardino, box, cantina, balcone. Tel. (0335) 44 230 ore 8-13.

GABETTI 011 - 5767 vende Alba centro recente 3 camere cucina bagno cantina piano uso 42 milioni meno mutuo Viarigiaria.

GIAVENO Piemonte immobile vendo rustici vicini casa recenti, ristrutturati. Tel. 885 747.

GIAVENO centralissimo vendo casetta rustica 2 vani fienile giardino 12 milioni. Tel. 885 747.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937 227 aperto tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno pelle [illegible] immobili per acquisti e vendite in zona.

GRIMALDI [illegible] Pomaretto rustico parzialmente ristrutturato soggiorno 2 camere ingresso servizi cantina terreno. Tel. 0121/77 354.

GRIMALDI frazione Borgio Chiaoria Nazione Villanova casa soggiorno 3 camere cucina servizi cantina cortile. Tel. 0121/77 354.

GRIMALDI frazione Borgo rustico parzialmente ristrutturato 5 vani cortile deposito terreno. Tel. 0121/77 354.

GRIMALDI frazione centro Pinasca casa compresa senza 2 camere ingresso servizi spaziosa terreno. Tel. 0121/77 354.

GRIMALDI 0183 273211 frazione Imperia appartamento libero vista mare soggiorno 3 camere cucina tinello terrazzo 113 milioni.

GRIMALDI 0183 273211 Sulla Imperia Borgo Foce vicinissimi mare appartamenti tipo da 4 a 6 vani più servizi con vista mare a partire da 16 milioni.

GRIMALDI 0183 273217 frazione Imperia centrale 30 mt mare alloggio su 2 piani soggiorno 2 camere cucina servizi [redacted] milioni 500 mila.

IMPERIA rinnovato libero centrale soggiorno 2 camere cucinotto servizi 41 milioni Grimaldi tel. (0183) 273217.

In villa bifamigliare alloggio libero Boccone-m 2 camere cucina bagno mansarda e servizi più locale piano terra di 70 mq giardino. 75 milioni. Ed-Instit tel. 440 671.

IPI Valle d'Aosta Rhemes St-Georges vendiamo rustico da ristrutturare, possibilità ricavo n. 3 appartamenti. L. 18 milioni [redacted] mare 0165 43 741 43 742.

IPI Valle d'Aosta - Emarese, collina St-Vincent, nuovi appartamenti [redacted] soggiorno 1 camera bagno balcone cantina posto auto 45 milioni mutuo compreso. Telefonare 0165 43 741 - 43 742.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur - Entrèves, appartamenti varie dimensioni, da L. 89 milioni 200 mila mutuo compreso. Telefonare 0165/43 741.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile, vicinanze impianti appartamenti in costruzione varie dimensioni. Consegna estate 1981. Telefonare 0165 43 741 - 43 742.

IPI Valle d'Aosta - Valsavarenche, appartamento arredato in caseari ristrutturato ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno balcone, L. 85 milioni mutuo compreso. Telefonare 0165 43 741 - 43 742.

IPI Valle d'Aosta - Morgex, vendiamo appartamenti in villa varie dimensioni, da L. 37 milioni. Telefonare 0165 43 741 - 43 742.

LANGHE (CN) vendo cascina ogni comfort, terreno 22 alberi unita adatta allevamenti o pensionato. Telefonare 0144 81 481.

LANGHE zona Dogliani vendo 2 camere [redacted] tre porzioni in borgata collinare con terreno a L. 9 milioni 800 mila. Tel. 513 916.

LIBERA S. Pietro Cimena posizione panoramica casa indipendente bifamiliare 10 camere doppi servizi 10.000 mq terreno dilazioni. Centro Immobiliare 546 153 516 229.

LIBERO Carmagnola centro spaziose 8 camere tinello cucinino servizi dilazioni e permute. Centro Immobiliare 516 228.

LIBERO Frassinetto appartamento su 2 piani in villa trifamiliare soggiorno 3 camere [redacted] tavernetta giardino dilazioni e permute. Immobiliare 546 153.

LIBERO Moncalieri ampio appartamento su 2 piani soggiorno 2 camere cucinino servizi box. Centro Immobiliare 516 228.

LIDO Isola Pinela vendo appartamento 6 posti letto sul mare. Telefonare ore pasti 011 703 589.

LOANO SANREMO

Pietra Ligure, Borghetto, Immobiliare Mi-To [redacted] nuovi bi-trilocali 50 mt mare e porto da 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 019/671 061-2 0184-883 156.

MOMMERCELLI 3 camere terreno 2000 mq possibile strada asfaltata completa regolari L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 0141 57 264.

MONTOSO vendo bella 3 vani e servizi L. 18 milioni. Rivolgersi Agenzia Domus, [redacted] sabato e festivi e telefonare 0172 94 658 30.566.

PAVAROLO vendesi casa ristrutturata 4 camere servizi [redacted] bella posizione 38 milioni. Tel. 885 747.

PAVAROLO vendo bella casa 3 alloggi giardino posizione panoramica 80 milioni. Tel. 885 747.

PIETRA e Loano vendesi alloggi vista mare consegna agosto 80 mutuo. Decimetra Giolitti. Tel. (019) 666 072, (0182) 670 457.

PINEROLO San Pietro Val Lemina rustico residenza, pronta consegna, giardino condominiale, 2-4 vani boxes magazzini, mutuo fondiario. Gabetti vende. 0121 22 851 - 77 446.

[redacted] vende libero rustico abitabile Crescentino disposto su 2 piani 3 camere 1° piano 3 camere piano terreno orto garage 15 milioni più mutuo. Tel. 564 019.

PRIVATO vende alloggio nuova costruzione camera tinello cucinino bagno cantina posto auto a Gravere Susa. Tel. 960 2630.

RIZZA

Liste Sanremo vende affitta alloggi Ceriale, Loano, Bordighera, Ospedaletti. Tel. 472 554 - 0184/706.05.

ROLETTO vicinanza villaggio Belvedere vendo struttura di villa signorile al tetto mura perimetrali mq. 1500 terreno possibilità mutuo L. 85 milioni. Telefonare 0121 72 404 ore ufficio.

S. PIETRO Val Lemina rustici indipendenti con progetti approvati, terreno circostante, da 19 milioni. Gabetti 0121 22 851.

SANREMO nuovo ampio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 50 mt mare vista mare. Tel. 0184/863 156.

SANREMO privato vende esclusivamente a privato spazioso monolocale zona residenziale signorile. Telefonare 0184/83 847.

SANSICARIO

appartamenti in finitura signorili da 1 a 4 locali, posto macchina. Costruttrice inserita in grande parco condominiale, consegna settembre. Prezzi interessanti con mutuo fondiario e dilazioni, informazioni e visite Infoware Edil-Casa Torino (011) 546.154.

SANTENA bella posizione vendesi grande casa di campagna indipendente con giardino 45 milioni. Tel. 885 747.

SARDEGNA Golfo Aranci Fede vecchia spinnaio ristrutturata in complesso residenziale autonomo, impresa vende direttamente prestigiose appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Campi tennis piscina centro commerciale mutuo facilitazioni. Tel. Torino 587 014, Milano 577 085, Roma 656 8700.

SESTRIERE BORGATA

nuova costruzione «Bella» vendiamo alloggi signorili da 40 a 80 mq consegna prossima. Prezzi molto convenienti con mutui fondiario e dilazioni. Informazioni e visite Edil-Case. Tel. (011) 546.154.

SESTRIERE [redacted] [illegible] appartamenti portato a 14 mq [redacted] posto macchina L. 97 milioni 500 mila [illegible]. Informazioni Edil Case Torino 011/546.154.

SESTRIERE di Monastero di Lanzo a 40 km da Torino in località turistica a 1100 m con vista panoramica vendonsi appartamenti piccoli medi grandi in costruzione con materiali scelti e finiture accurate da L. 500 mila al mq. Telefonare 885 541.

TORINO Pellice rustico indipendente ristrutturato posizione stupenda: 4 vani bagno box giardino 29 milioni. Gabetti 0121 77 446.

USAV 747 729 affare vende Villafranca Piemonte casetta libera recente costruzione 3 camere cucina box 1500 mq terreno.

USAV 747 729 vende in Pavarolo villa in costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi terreno mq 2100 dilazioni.

UTIP 547 828 vende Cuneo casetta in finizione composta da 5 camere cucina doppi servizi giardino mq 1000.

VENOSA presso Moncalieri rustico con 5 camere stalla fienile e cortile e mq 3000 terreno. Telefonare dopo le 21 (011) 842 901.

VICINANZE Avigliana vendo rustico da rifinire di 4 vani L. 12 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 383 445.

VICOFORTE di Mondovì (Fiamenga) in zona residenziale panoramica Pelicano vende alloggi signorili due vani più servizi 3-4 vani e mansarda più doppi servizi cotto e rinnovamenti, pronta consegna. Tel. 0174 63260 0174 745434.

VIGNACCO vende casa con giardino indipendente abitabile. Tel. 0125 799 269.

VILLA a Viù di mq 150 circa con giardino di circa 600 mq richiesta 43 milioni più 12 mutuo. Tel. 383 445.

VILLA unifamiliare nuova costruzione, vista mare, 500 mq coperti, 4000 mq giardino. Pinerolo, tel. 506 306.

VILLETTA a Boccioleto due alloggi in via di ultimazione vendo o permuto con alloggio in Torino o Rivera. Tel. 565 962.

VILLETTA Cumiana 5 vani cucinino bagno box cantina magazzino riscaldamento terreno mq 2400 Gabetti vende 0121 77 446.

VOLPIANO vendo villa nuova unifamiliare 1° piano 2 camere soggiorno pranzo cucina servizi piano terreno cantina ampio box terreno mq 1000. Tel. 958 2253.

1.000.000 contanti mutuo ventennale non indicizzato dilazioni da 1 a 15 anni buon reddito vendesi riviera adriatica appartamenti in villetta a schiera e in condominio a 3 piani. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, tel. 011 556 413 - 547 950.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

AFFITTASI a Pietra Ligure alloggio 5 posti letto a settembre 250 mila mese invernali partente. Telefonare 692 205 Torino.

AFFITTASI a Pietra Ligure alloggio arredato settembre e successivi 300 metri mare centrale. Telefonare 0174 61 426 ore serali.

AFFITTASI mese settembre appartamento nuovo arredato a 50 m dal mare centro S. Bartolomeo. Tel. 011/726 450 pasti.

AFFITTASI stagione invernale Sanremo 4 posti letto splendida posizione. Telefonare 0184 61 348.

AL mare affittasi anche settimanalmente mini appartamenti arredati tutti i confort: Residence Welcome Albenga. Piscina tennis. 50 m mare. Disponibilità 23 agosto. Informazioni: 0182 540 531 - 540 522.

ANDORA ammobiliato 2 camere terrazzo cucina 300 m. dal mare settembre 220.000 successivi 130.000. Tel. 960 7437 To.

APPARTAMENTI in Riviera, Pietra, Ceriale, Diano Marina, Alassio: completamente arredati, piscina, tutto compreso escluso tassa di soggiorno: settembre prezzi settimanali per 3-5 persone mono/locali L. 88 mila, bilocali 100 mila. Telefonare 019 645 721.

BORGHETTO affitto alloggetti dal 1 al 15 settembre L. 120.000 e 30 giorni 170.000. Agenzia Edelweiss (0182) 970 384.

BORGHETTO S. S. affittasi alloggio ammobiliato settembre L. 180 mila camere tinello servizi. Telefonare 0182 77 008 ore 20-21.

BUNGALOW bilocale a 5 km da Vieste sul Gargano a 300 dalla spiaggia 4 posti letto affittasi a settembre a 10 mila per giorno. Telefonare 011/347.2472 ore serali.

CERIALE affittasi appartamenti ammobiliati per mese settembre, anche 15 giorni. Agenzia San Rocco 0182 90 400.

DIANO sul mare spiaggia privata affittasi alloggetti settembre e settimane. Tel. (011) 300 829 ore 15-19.

GUARENE d'Alba affittasi annualmente minialloggio terrazzo a pensionati dotati piccoli lavori giardino. Telefonare 0173 611 181.

IMMOBILIARE Mi-To affitta Loano, Pietra Ligure, Borghetto, Borgio Verezzi appartamenti arredati 15 gg settembre e successivi. Tel. 019/671 061-2.

LAIGUEGLIA Residence Aporis vicino mare settembre appartamenti settimanali, ombrellone 0182 40 082 ore pasti.

LOANO affittasi settembre e seguenti alloggetto fronte mare. Telefonare 011 711 829.

OCCASIONE vacanze S. Bartolomeo, vicinissimi mare, affittansi appartamenti arredati, mese di settembre. Prezzi vantaggiosi. Tel. (0183) 45 911, 46 871, 48 112.

OCCASIONISSIMA appartamento vista sul mare Adriatico 2 settimane agosto 300 mila, settembre 160 mila. Telefonare 0541 54 500.

PIETRA Ligure affittasi mini alloggio settembre e seguenti. Telefonare 605 7319.

PIETRA Ligure affittasi alloggio 2 vani servizi giardino settembre volendo fino a maggio. Telefonare 011 783 695.

PROLUNGATE l'estate ad Arma di Taggia al residence Riviera via Castellaro 45 appartamenti confortevolmente arredati tv in ogni alloggio giardini per parcheggio. Tel. 0184/450.09 - 011/331.766.

S. BARTOLOMEO Mare affittasi appartamenti nuovi ammobiliati sul mare, settembre, prezzi convenienti. Telefonare 0183 400.973.

SANREMO affittasi L. 350 mila settembre incamera zona San Martino. Telefonare 531.925.

[redacted] set-tembre e successivi alloggio 4 posti 200 mt mare panoramico. Telefonare 011 337 930 sera.

SETTEMBRE al mare Lido Adriano Riviera Romagnola affittiamo appartamenti in villa e residences con piscina giardino privato ingresso indipendente vista mare. Telefonare 0544 494.365 Giamma viale Petrarca 441 Lido Adriano (Ravenna).

47 Alberghi, pensioni

A Pietra Ligure sul mare Pensione Zita spiaggia privata cucina casalinga. Telefonare 019 647.191.

ALASSIO pensione Garibaldi vicinissima mare trattamento familiare cucina casalinga prenotate. Tel. 0182 420.18.

CATTOLICA Hotel Handy Sea, tel. 0541 960.166 sul mare 2ª categoria moderno ogni confort e menù a scelta, atmosfera cordiale 7 giorni pensione completa dal 24 agosto L. 112.000 complessive.

CATTOLICA Hotel London, tel. 0541 - 961.593 2ª cat. sul mare 21-31-8 L. 14 500 settembre 12.500 sconto famiglie.

FINALE Ligure Hotel Regola vicinanza mare buona cucina. Con bagno 17.000, senza 15.000 tutto compreso. Tel. 019 692.920.

GABICCE Mare Hotel Nodal tel. 0541 - 961.039 2ª categoria sulla spiaggia in magnifica posizione, — ogni confort — condizioni vantaggiose.

GABICCE Mare, Hotel Bella Sousi, tel. 0541 960.412, sul mare, panoramico, in mezzo al verde camere servizi ogni confort dal 24 agosto 18.000, settembre 16.000.

LOANO Pensione Maggiore tel. 019/668.298 vicinissima mare, centrale, cucina casalinga settembre 12 mila complessive.

LOANO Pensione Ristoro 019 668 343 conduzione familiare, parcheggio, ottima cucina, tranquillità, 13.500 complessive.

LOANO pensione San Marco 019 - 668.094, centrale, tranquilla, ottima cucina familiare scelta menù, convenzione.

NOLI pensione Grauena trattamento familiare [redacted], settembre sconti speciali per fa[redacted]lefonare 019 748.095.

OCCASIONISSIMA Grand Hotel Residence Santa Cristina Numana sul mare ogni confort fine agosto-settembre. Tel. 0541 54.500.

PENSIONE Jolly, Diano Marina, vicina mare, trattamento familiare, settembre prezzi speciali. Interpellateci. Tel. (0183) 44.139.

RICCIONE, Albergo Splendor, 0541 42 056, tutte camere servizio, vicinissimo mare, ago[redacted] settembre 9500 tutto compreso.

RICCIONE, Hotel Meeting, tel. 0541 43.065 2ª categoria, sul mare, parcheggio. Settembre 11.000 tutto compreso.

RIMINI al mare albergo Amarcord, via Garattoni, servizio trattamento veramente ottimi, settembre 12 mila. Telefonare 0541 21.734.

RIMINI Hotel Du Soleil, telefono 0541 80.364 nuovo sul lungomare ogni moderno confort, giardino recintato, ampio parcheggio, dal 1 al 20 agosto 18.000 18.000, settembre 12.000 15.000 compresive.

RIMINI Miramare, Hotel Tre Grazie, tel. 0541 32.330, 30 m mare, ogni confort, dal 21 agosto 13.000, settembre 10.500.

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000. Nuovo sul mare. Tel. (0541) 33.328, camere doccia wc telefono, balcone vista mare, ascensore, garage, menù variato, agosto 15.000, settembre 12.000.

RIVAZZURRA Rimini Hotel Devos, tel. 0541/30.376, viale Regina Margherita 123 sul mare rinnovato camere, servizi, ascensore, sale soggiorno colazione, parcheggio dal 24 agosto 12.000/14.000 settembre 11.000/12.000 complessive.

SETTIMANE azzurre sull'Adriatico. Rimini Marebello Hotel Iolanda tel. 0541 / 328.43 vicinissimo mare ogni confort rinomata cucina specialissima offerta dal 18 agosto 7 giorni pensione completa L. 98 mila settembre 60 mila complessive.

[redacted]-16/9 pensionato ottima cucina spiaggia giardino parking. Tel. (019) 746.343.

VARAZZE Pensione Torino, tel. (019) 97.150, centrale, tranquilla, giardino, ottimo trattamento. Prezzi modici.

VISERBA Rimini, Pensione Villa Augusta. Telefonare 0541 738.505. Vicino mare. Facilitate dal 25 agosto 9500-10.500.

VISERBA Rimini Hotel Camaby sul mare camere servizi settembre eccezionale convenienza imbattibile. Tel. 0541/738 688.

VISERBA Rimini Hotel Mirage moderno al mare dal 23-8 12 mila, settembre 11 mila trattamento ottimo. Tel. (0541) 724434.

49 Informazioni

ABIT investigazioni [redacted] indagini matrimoniali private, infedeltà pedinamenti corso Re Umberto 63, tel. 500034.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 615.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Telefono 536.132 544.915.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538 587.

50 Smarrimenti

GIOVANE bella stata lamenta San Bernardo cerca padrona con giardino. Lega via Germagnano 9. Aspettiamo con fiducia.

300.000 a chi ritrova poncho tabacco smarrito nome 8 a macchia il 13 agosto. Telefonare 227.404 272.642.

51 Occasioni

OCCASIONE vendesi per uso famiglia frigorifero [redacted] 956.277

52 Varie

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Raspino, via Caio 2, tel. 287.368.

A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte tarocchi sensazionali sentimenti matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 658.342 per appuntamento.

A. GIOIELLERIA M. C. compro oro argento monete prezzi massimi. Corso Peschiera 101 angolo Villarbasse, telefono 334.832.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 8, tel. 540 878.

MAGA veggente cartomante radiestesta consiglia ogni problema d'amore al fine trovare la persona amata telematica e pentacoli protettori. Tel. 658.9773 solo donne, via Moretta 18 Torino.

PELLICCE occasione vende visone canadese selvaggio altre bisbizi occasioni bellissime giacca visone. Tel. 511.831.

PER chiusura negozio vendo argenteria a prezzo vantaggiosissimo. Dovesso via Giotto 18. Tel. 610.167.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Torino. Il primo centro in Italia per la vendita a quella dove troverete il vero usato assortimento di tutti gli stili e le epoche. Calcolate 6 di tutta Europa. Strada statale 23 n. 71 Nome. Tel. 011 986.3584 - 986.9518.

SACCHI [illegible] per immondizia qualità e prezzo. Telefonare Audisio P M P 850.519.

La ricerca dei «beni rifugio» contro l'inflazione

Azioni, titoli o Bot: il rischio per i risparmiatori c'è sempre

Le alchimie da intenditore spesso non danno risultati apprezzabili - Qualche buon suggerimento viene dalle banche - Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, fa una proposta - Il caso del «Capitale Italia» 1978

In alcuni mesi del 1980 l'inflazione ha superato il 20 per cento: ad essere ottimisti c'è da sperare che, grazie ai provvedimenti adottati dal governo, l'inflazione annua dell'80, alla fine, risulti contenuta nel 19%, cioè come l'anno scorso. Sono lontani i tempi, quindicina di anni fa, in cui il tasso medio annuo era del 6%. La gente di collocare il proprio risparmio in modo tale non lasciarlo erodere dall'inflazione. Abbiamo visto nei precedenti articoli una serie di di rifugio, dall'antiquariato ai gioielli, dal quadro moderno tappeto monete al francobolli: ogni settore può offrire delle garanzie, ma presenta anche buona dose di rischi perché, non esperti ramo, si può credere di avere comperato una cosa eccelsa e poi, al momento in cui la si vuole vendere per realizzare del contante, ci si sente dire che eccelsa non è, anzi, tutt'altro.

E banche cosa offrono? Non certo i libretti di risparmio, quasi totalmente caduti in disuso, o i libretti di conto corrente, sebbene la maggioranza dei clienti continui a mantenerli vivi per i movimenti di ordinaria amministrazione. Il 7,5% di interesse fino a 5 milioni o il 10,5 fino a 250 milioni, cifre previste dal cartello delle «banche dell'in-, sono ben lungi coprire la perdita dovuta all'inflazione.

Dice il dott. Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro: *«Il sistema bancario italiano ha sofferto, nel primo semestre di quest'anno, in modo notevole della "crisi di fiducia" del risparmiatore. Come è noto, i depositi nell'intero sistema sono calati in questo periodo di 5 mila miliardi rispetto alla fine dell'anno scorso (218 mila miliardi contro 224 mila); esso sta quindi cercando, in po' affannosamente, di "inventare" degli strumenti nuovi che inducano il risparmiatore a preferire di nuovo la intermediazione bancaria ai Buoni del Tesoro, all'oro, ai gioielli»*.

Prima di considerare il nuovo, guardiamo il vecchio. I Buoni ordinari del Tesoro sono uno degli strumenti offerti dal Tesoro a breve scadenza, tre, sei, dodi mesi: si competono agli sportelli, si riceve una ricevuta, il rendimento si aggira 15 al 16%. Più conto corrente, ma ancora insufficiente.

I Cct, certificati di credito Tesoro, a scadenza biennale, sono un vero titolo. In carta filigranata. le cedole semestrali. Il reddito è leggermente superiore a quello dei Bot ed è assistito da una garanzia di salvaguardia (indicizzazione) che preserva il titolo stesso, durante la vita, da oscillazioni negative. In relazione all'andamento mercato denaro il risparmiatore avveduto potrà opportunamente orientare le scelte verso investimenti di brevissima (Bot) o di più lungo periodo (Cct). Sono tuttavia alchimie da intenditore, appunto da risparmiatore avveduto, non dalla strada. Alchimie che poi, comunque, lasciano il tempo che trovano perché, si è visto, il reddito resta sempre inferiore percentuale svalutazione della lira.

Ci sono strumenti di altra natura: azioni, obbligazioni, titoli di reddito in genere, emessi dallo Stato, da aziende autonome dello Stato, da sezioni speciali di banche. Ma il mercato è asfittico dopo la negativa esperienza registrata nei primi Anni Settanta quando si sono avute grosse vendite di titoli a reddito basso per comperarne nuovi a reddito superiore. O'è chi ha perduto molto e i più ne stanno lontani: lo strumento è valido per le banche e per le assicurazioni che lo per gli investimenti obbligatori del portafoglio».

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino cerca tuttavia di migliorare questo mezzo indicizzandolo con un aggancio all'Ecu, lo scudo Dice il dott. Nicolò Patrone dell'istituto torinese: *«Con questo legame al costo della vita la nostra emissione obbligazionaria '79 sta dando un reddito del 16-17% e alla fine risulterà essere uno dei migliori mezzi finanziari»*.

Come, dunque, investire, con quali nuovi? E c'è anche modo di farlo facilitando l'interesse del Paese? Poniamo la domanda al presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Risponde Nerio Nesi: *«Non è possibile chiedere, nel 1980, al cittadino italiano di investire i propri risparmi sulla base di criteri che rispondano agli interessi generali del Paese: appello di questo genere ha senso e successo solo nei momenti di alta tensione ideale e morale (penso ad esempio al prestito per la ricostruzione del 1947). In questo momento il risparmiatore italiano ricerca soprattutto la sicurezza del suo investimento e, in misura minore, il del medesimo. Occorre quindi creare strumenti che, fermi rimanendo i due suddetti presupposti, indirizzino il risparmio verso collocazione finale che sia coerente gli interessi generali del Paese»*.

Secondo Nesi per prima cosa occorre evitare che il risparmiatore italiano sia indotto a ritenere l'investimento all'estero comunque più favorevole che quello in Italia e, d'altro canto, far sì che questa esigenza non si traduca in una remunerazione sempre più alta dell'investimento, il che accrescerebbe il fenomeno inflazionistico.

S'intrecciano così delle collaborazioni tra le banche e società finanziarie e fiduciarie e compagnie assicurazione, dalle quali nascono nuovi strumenti, come la cosiddetta «gestione di liquidità», cioè l'amministrazione di investimenti di breve periodo e emissione di titoli rappresentativi di operazioni immobiliari e finanziarie e quindi legati nel loro valore e nel loro reddito all'andamento delle operazioni stesse.

reddito, massima garanzia? Chi aveva investito, ad esempio, cento lire il 2 gennaio '78 nel «Capitale Italia», al 30 giugno '80 aveva lire 170,70. un annuo del 26%, superiore quindi al tasso d'inflazione. Copertura e reddito, quindi, con questo strumento; ma c'è anche qui una certa percentuale rischio perché si è legati all'andamento in Borsa.

E allora, che conclusione trarre? Nessuna. Visto che o tanto il rischio c'è in tutti i settori, i consigli non sono possibili.

Remo Lugli

L'odio non va in vacanza

Ashkelon (Israele). Due soldati su una camioncina armata di mitragliatrice vegliano sulle vacanze d'una famiglia israeliana sulla spiaggia in riva Mar Mediterraneo (Telefoto Ap)

Le rotte interne passerebbero all'Ati

L'Alitalia lascia i voli nazionali?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se passeranno le proposte formulate dalla apposita commissione nominata nel luglio scorso dal ministro dei Trasporti, l'Alitalia non eserciterà più i servizi aerei nazionali. L'attività della compagnia di bandiera sarà concentrata sui soli servizi internazionali. Le rotte interne, invece, saranno affidate tutte alle altre compagnie che operano in Italia, cioè all'Ati, all'Itavia, e all'Aligarda. La maggioranza delle rotte spetterebbe comunque all'Ati che assorbirebbe i collegamenti della consorella Alitalia.

E' questa la principale novità che emerge dal rapporto predisposto dalla commissione presieduta sottosegretario al Trasporti, Robaldo, incaricata dal ministro Formica di ridefinire la rete dei collegamenti aerei nazionali e di rivedere le concessioni dei servizi di trasporto aereo di linea. La stessa commissione è anche incaricata di individuare le esigenze e le soluzioni in materia di collegamenti di terzo livello e di voli charter.

Nominata, come si diceva, ai primi dello scorso luglio, la commissione Robaldo ha già abbozzato un primo rapporto di massima, che individua i criteri cui dovrebbero ispirarsi il riordinamento del sistema dei collegamenti aerei e la ridefinizione del ruolo dei vettori. I lavori, sospesi per un breve periodo di ferie, riprenderanno il prossimo 4 settembre e si concluderanno,—queste le indicazioni del ministro Formica — entro il mese. Le conclusioni saranno poi sottoposte al vaglio del Parlamento.

Cagliari: piloti si rifiutano d'atterrare per la foschia

CAGLIARI — Una leggera foschia ha paralizzato, durante la notte, l'aeroporto capoluogo sardo: i piloti dei due voli notturni Ati infatti rifiutati di atterrare a Elmas e hanno fatto scalo ad Alghero.

Sono così «saltate» le due Roma-Cagliari, che trasportano, oltre alla corrispondenza, anche i quotidiani e i periodici.

La situazione si è completamente normalizzata in mattinata.

Pan Am chiede un collegamento con la Cina

WASHINGTON — La Pan American, l'aviolinea statunitense che ha di recente annunciato l'abolizione dei suoi collegamenti tra Stati Uniti e Italia, ha chiesto di poter istituire un volo diretto tra gli Stati Uniti e la Cina. Si tratterebbe del primo collegamento aereo diretto tra i due Paesi dal 1949.

L'Ente per l'aeronautica civile statunitense ha appena aperto la gara per la concessione del volo diretto, che collegherebbe New York, San Francisco Hon con Pechino e Sciangai, con scalo intermedio in Giappone

compagnie aeree statunitensi hanno dieci giorni di tempo per presentare la necessaria richiesta. L'autorizzazione verrà concessa a una sola.

Piloti pakistani in sciopero contro le hostess

ISLAMABAD — Sette voli interni e internazionali della compagnia aerea di bandiera pakistana (Pia) sono stati annullati ieri per uno sciopero dei piloti che intendevano così protestare contro «il rapimento» di un loro collega da parte di un gruppo di «hostess» dell'aria.

Lo afferma un portavoce della «Pia» il quale precisato che in seguito a divergenze con un pilota, che una «hostess» aveva accusato di condotta sconveniente durante un volo interno domenica scorsa, la stessa «hostess» ha deciso di vendicarsi. Lunedì, insieme con colleghe, ha prelevato casa il suo avversario: questi stato condotto in automobile verso destinazione ignota vivo «giustizieri» improvvisati gli hanno rasato la testa.

L'«hostess» e il pilota sono stati sospesi e compariranno davanti a un tribunale militare, mentre l'associazione dei piloti pakistani ha iniziato negoziati per tentare di risolvere il «conflitto» tra piloti e «hostess».

Si estende la protesta dei viticoltori pugliesi per i prezzi troppo bassi

La guerra dell'uva di Barletta preoccupa anche i «taglialori» di barbera al Nord

Accuse di speculazione ai grossisti, soprattutto per il prodotto da - La vendemmia abbondante e ottima di quest'anno peggiora situazione dell'invenduto, che ha raggiunto livelli eccezionali - L'intervento dell'Aima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARLETTA — *«Stiamo tornati contadini, come ai tempo dei baroni»*, dicono i viticoltori in Puglia dopo la distruzione dei carichi d'uva per i prezzi troppo bassi offerti dai commercianti. Le mode «baronie» sono i *trust* formati dai compratori, che si sono uniti per tenere fermo il mercato e spuntare prezzi irrisori.

Sotto accusa è tanto la quotazione dell'uva da tavola quanto quella dell'uva destinata alla vinificazione, scesa a lire il chilo contro 130-140 richiesto dai produttori sulla base delle quotazioni 1979, quindi tener conto della lievitazione dei costi (manodopera, fertilizzanti, ecc.). Per l'uva da tavola invece i viticoltori chiedono 200 lire il chilo e si sono visti presentare contro-offerte sulle 150 lire dai grossi commercianti e dagli esportatori ortofrutticoli.

La rabbia dei «contadini» è esplosa domenica sera quando sono stati attuati blocchi stradali, bruciati copertoni sul selciato, rovesciati decine quintali di cassette d'uva per le strade. Lunedì la protesta si è svolta davanti al municipio, poi c'è stato un tentativo di occupare la stazione ferroviaria. Da ieri, carabinieri e polizia presidiano in forze gli edifici pubblici della città. Nonostante il clima di tensione, non vi sono stati incidenti. Gruppi di vitivinicoltori hanno esortato, senza intimidazioni né violenze, i commercianti a chiudere i negozi per unificarsi alla loro protesta: una parte ha aderito.

La Confcoltivatori non esita a dire che *«la speculazione ha potuto organizzare un cartello di stampo mafioso ai danni dei produttori»*. Il sindacato nazionale esportatori sostiene che i suoi aderenti acquistano sulle piazze pugliesi l'uva da tavola per i mercati esteri a circa 200 lire il chilo; e i dettaglianti si proclamano estranei alle speculazioni. Dice Romano Bellentano, della segreteria Confesercenti: *«I fruttivendoli pagano l'uva ai mercati generali sulle 700-800 lire il chilo comprese la tara delle cassette di legno: non possono praticare al dettaglio prezzi inferiori agli attuali»*. Il ministro dell'Agricoltura Marcora ha diffuso in questi giorni una circolare per la distillazione agevolata anche dell'uva da tavola, pagata 140-145 lire il litro. L'alcool potrà ceduto all'Aima, Stato per gli interventi in agricoltura.

Anche l'assessore regionale all'Agricoltura Angelo Monha parlato *«manovra speculativa in atto per abbattere il mercato dell'uva pugliese. Vi sono forze estranee al settore che possono provocare situazioni come quella di Barletta»*. Monfredi ha presieduto una riunione con amministratori e viticoltori per decidere i primi interventi. *«Noi abbiamo attuato una programmazione nel settore — ha precisato Monfredi — ma non possiamo certo imporla drasticamente»*. E con accenti polemici ha aggiunto: *«Il primo taglio dell'uva Regina è stato pagato sino a 300 lire il chilo. Se il prezzo di carta uva è sceso poi a 70 lire dovepotrà trattarsi certamente di produzione non destinata all'esportazione e di qualità scadente»*.

L'uva da tavola viaggia verso il Nord Europa, diverso invece il destino di quella da vino. E il Piemonte deve porgere attenzione. Nel Barlettano risultano invenduti 300 mila ettolitri vino dell'attuale vendemmia, mentre il prodotto dell'annata scorsa ancora giacente presso privati e cantine sociali si aggira sul 60 per cento (dei 10.461.100 ettolitri totali della regione o dei 2.715.500 ettolitri della provincia di Bari? Difficile per ora accertare questo dato). Il prezzo dell'uva da vino è potuto crollare a causa delle forti giacenze e della nuova stretta vendemmia (superiore produzione per quantità e qualità): il pretesto agli speculatori è stato offerto da un breve periodo di pioggia domenica scorsa.

L'Associazione esportatori orto-frutticoli di Barletta ha detto di comprendere il malcontento dei viticoltori, condannando *«i gravi atti di violenza compiuti allo scalo ferroviario di danni degli esportatori»*, dove sono stati distrutti tonnellate uva destinate al Nord Europa. Il prezzo dei grappoli destinati alla vinificazione resta per ora ancorato alle 90 lire il chilo, il che significa 150 lire il litro di vino (una bottiglia, lire al massimo: e il prodotto da tavola è ottimo). In Piemonte, produrre un chilo di uva Barbera costa lire (dot. Barbera d'Asti). (I dati sono ricavati da Giorgio Segre, Leone, Angelo Dezzani nel loro studio: *«I costi di produzione delle uve da vino in Piemonte»*, pubblicato dall'assessorato agricoltura e foreste della Regione). Un litro di Barbera può quindi costare sulle 700 lire (la bottiglia, 1000 lire).

Fatta la proporzione tra costi e prezzi, il vino rosso (l'attuale crisi per ora riguarda l'uva bianca) dalla Puglia arriverà in Piemonte e con sapiente taglio diventerà Barbera da tavola: costo sulle 425-450 lire (se il taglio è alla pari) il litro; costerà 350 lire circa se a un litro di Barbera si aggiungeranno due litri provenienti dal Sud. Fenomeno che spiega perché tanta Barbera è oggi invendutà e quella sul mercato troppe volte è priva delle qualità e delle caratteristiche tipiche. Non per nulla il grosso commercio ha sempre richiesto ai vitivinicoltori una Barbera molto acida, adatta cioè al taglio e non al consumo.

In Piemonte e nelle altre regioni del Nord si guarda perciò con apprensione a quanto sta accadendo in Puglia, alla vigilia d'una vendemmia che promette un'altra produzione di vino molto alta mentre si denunciano forti giacenze (oltre agli stoccaggi sovvenzionati dalla Cee per l'invecchiamento). A incombe che la vendemmia al Nord si cambi in un disastro: la maturazione è in ritardo di 8-10 giorni, tuttavia soltanto un maltempo in settembre potrebbe rovinare splendida stagione. Ma per uscire da una sciagura non si può sperare in un disastro

Piero Ceratì

Napoli: prugne regalate per protesta

NAPOLI — Singolare manifestazione di protesta ieri mattina a Napoli dei coltivatori di prugne del Giuglianese, una zona agricola dell'entroterra napoletano. I manifestanti, infatti, si sono recati nel capoluogo campano ed hanno distribuito gratuitamente le prugne in alcune zone della città. Gli agricoltori hanno fatto la loro protesta in piazza Cavour, nella zona del Museo, in piazza Mancini, vicino alla ferrovia, in piazza Carlo III, e davanti alle sedi dei quotidiani cittadini.

La protesta è stata promossa dalle organizzazioni sindacali dei contadini e dei produttori aderenti all'Arca, alla Confcoltivatori e all'Asco.

Con la distribuzione gratuita delle prugne, i produttori hanno inteso richiamare l'attenzione autorità regionali che, secondo i manifestanti, anche quest'anno hanno fatto registrare carenze e ritardi in materia di programmazione agricola e ortofrutticola.

I produttori chiedono alle autorità inoltre che garantita una più razionale distribuzione prodotto sul mercato dove, nonostante la crescita della domanda, non si riesce a collocare in maniera da compensare i costi di produzione.

Nella prima decade di settembre

Un convegno sindacale delle aziende lombarde che lavorano per Fiat

Continua la protesta alla «Borletti»

MILANO — Un migliaio di lavoratori degli stabilimenti del gruppo «Borletti» si sono riuniti ieri mattina in «assemblea aperta» nella fabbrica milanese di via Washington per esaminare la situazione, dopo che l'azienda ha disposto la messa in cassa integrazione a zero di oltre tremila lavoratori per questa settimana.

Alla riunione, che si è conclusa con l'approvazione di un documento, hanno partecipato anche i lavoratori delle fabbriche «Borletti» di Sedriano, Curbetta e S. Giorgio, esponenti della dc, del pci, del psi e di democrazia proletaria, e rappresentanti degli enti locali. Il punto sulla vertenza è stato fatto da un esponente del consiglio di fabbrica.

In un documento approvato al termine dell'assemblea, i lavoratori sollecitano, tra l'altro, il governo a definire il «piano auto». E' stato inoltre deciso di convocare a Milano, nella prima decade di settembre, riunione dei delegati tutte le fabbriche della Lombardia dell'indotto Fiat. La «Borletti», come noto, ha motivato la richiesta della cassa integrazione con le difficoltà della Fiat, suo maggiore cliente, e con la conseguente caduta di ordinazioni di strumentazioni per «127» e la «Ritmo».

Nell'incontro tra le parti fissato per il 2 settembre prossimo nella sede dell'Assolombarda i sindacati chiedono che l'azienda si presenti con un piano preciso per la salvaguardia dell'occupazione e lo sviluppo produttivo. Subito dopo l'incontro in Assolombarda, è prevista una riunione del Coordinamento sindacale dei consigli di fabbrica del gruppo per decidere eventuali altre azioni sindacali.

All'assemblea di ieri mattina sono intervenuti anche i segretari provinciali della Fim Cremascoli e Maria Chiara Risoglio.

Il «presidio» davanti ai cancelli dello stabilimento milanese, cominciato mercoledì sera, è stato tolto nel pomeriggio: questa azione sindacale è stata attuata perché l'azienda, un accordo con il consiglio di fabbrica, ha deciso di utilizzare tre ex festività copertura di altrettanti giorni sospensione del lavoro.

E' morto Jimmy Forrest

Grande sassofonista compositore jazz

RAPIDS (Michigan). — Il compositore e sassofonista Jimmy Forrest, figura primo piano nella musica Jazz, è morto ieri all'età di 60 anni. Forrest era stato ricoverato sabato in ospedale in seguito ad un'emorragia interna. Di temperamento di fegato si era trasferito a Grand Rapids nove anni fa dopo aver girato in lungo ed in largo il mondo con l'orchestra di Count Basie.

Nato a St. Louis, Forrest fece parte di quel gruppo di virtuosi jazz che annoverà artisti come Basie ed Andys Kirk.

Apprezzato compositore aveva firmato una ricca serie di rhythm blues. Il suo più grande successo resta «Night train».

Santhià: auto salta lo stop Grave ragazza

SANTHIA' — Grave incidente stradale, ieri sera, sulla tangenziale: una ragazza è in gravi condizioni all'ospedale di Vercelli.

L'impiegato Luigi Giovannelli, 22 anni, con la sorella Adriana, di 16, studentessa, entrambi di Legnano, vi Bonvicino, percorrevano la tangenziale in direzione di Vercelli. All'altezza con concessionaria Fiat, una 127 proveniente da Carisio non ha osservato uno «stop».

La 127 è stata speronata a metà della fiancata destra e scaraventata contro il muro. Il guidatore, Ennio Pedrini junior, 20 anni, impiegato, Pont St. Martin, via Nazionale per Carema 54, ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni; una ragazza che era con lui, l'impiegata Emiliana, 19 anni, nata a Ivrea ma abitante a Pont St. Martin allo stesso indirizzo del Pedrini, ha riportato contusioni e sospette fratture varie parti del corpo, per cui è stata ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea con prognosi riservata.

Si lavorerebbe tre-quattro giorni (ma per 9 ore)

La Cisl per creare nuovi posti propone «settimana cortissima»

ROMA — La Cisl ha avanzato, in un articolo del segretario confederale Merli Brandini sul periodico *Conquiste del lavoro*, una proposta tendente a mantenere i livelli occupazionali nei settori che «tirano» per evitare licenziamenti e basata su quella che potrebbe essere definita «settimana cortissima».

La Cisl suggerisce infatti di ridurre giornate lavorative nell'arco di due settimane, portandole a tre giorni nella prima e a quattro nella seconda (o viceversa) e alzando, contemporaneamente, l'orario di lavoro giornaliero da otto a nove ore; la parità salariale sarebbe mantenuta. In questo modo l'orario complessivo di lavoro nell'arco di tempo indicato non sarebbe ridotto in misura «pesante» e si creerebbero spazi per una maggiore occupazione.

Secondo Merli Brandini, di fronte all'attuale situazione economica *«la principale leva di cui disponiamo è quella degli orari settimanali, mensili e annuali che possiamo manovrare in funzione di una utilizzazione ottimale della capacità produttiva avente mercato; mentre è chiaro che quella non avente mercato al di là del medio periodo (nove tre anni) deve essere più o meno gradualmente abbandonata»*.

Per la Cisl poter scendere a tre o quattro giorni lavorativi alla settimana consente *«di preservare l'occupazione esistente evitando licenziamenti e concentrandola intorno alla capacità redditizia; sottrarre l'impresa alla pubblica assistenza; di stimolarla verso capacità produttive innovative; di convertire gli aiuti parassitari in aiuti propulsivi e innovativi»*.

La proposta della Cisl non è stata accolta con molto favore negli ambienti della Uil. Il segretario confederale Pietro Larizza ha commentato: *«Io sono un estimatore della fantasia delle persone, quando si vuole intervenire sul sistema produttivo ci vuole la scienza e non la fantasia»*.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Sabato 28 agosto

Disordini politici

NAPOLI — Ieri sera i concordati riunivansi ad un Comizio al teatro Mercadante. I sandonatini fecero un gran baccano e impedirono il Comizio. I concordati recaronsi allora in massa al Municipio per protestare contro il contegno delle Autorità. Alcuni dimostranti gridarono: Abbasso il prefetto! Allora i questurini, sguainate le daghe, caricarono contro gli inermi dimostranti. Vi furono quattro feriti.

Treni: il governo aprirà trattative con gli autonomi

ROMA — Il governo è in linea di massima d'accordo sul diritto dei ferrovieri ad avere la rivalutazione economica delle anzianità pregresse, per cui sono state preannunciate *«trattative da aprire quanto prima, d'accordo con il ministro del Tesoro e della Funzione pubblica»*.

Lo ha reso noto la segreteria del sindacato autonomo della categoria (Fisafs) dopo un incontro con il ministro Trasporti Formica.

In precedenza la segreteria della Fisafs si era riunita per una prima verifica relativa all'accordo globale raggiunto con il governo il 19 luglio

Sui testi di scuola Iva meno cara del 4% ma prezzo invariato

ROMA — Il caro-scuola, una scadenza ormai imminente per milioni di famiglie italiane, avrebbe dovuto quest'anno risultare meno pesante del previsto, almeno per quanto riguarda la spesa per l'acquisto dei libri. La recente riduzione dell'aliquota Iva per il comparto librario dal 6% al 2% avrebbe dovuto infatti consentire di risparmiare qualcosa nell'acquisto

Questi vengono infatti preparati con mesi di anticipo e il loro prezzo è stabilito al momento della stampa perché possa venire impresso sul retro del volume. Quando sono stati fissati i listini per i testi relativi all'anno scolastico '80-'81 vigeva Iva 6%. Dal mese invece, dopo l'accorpamento delle aliquote, l'imposta è scesa al 2%.

Il prezzo, quello stampato retro del libro, dovrebbe pertanto venire rettificato e ridotto della differenza di imposta. Sarà Qualche cauto sondaggio effettuato presso gli editori lascia prevedere che non ci nessuna modifica.

I prezzi modificati, anche perché è quasi del tutto venuta meno la prassi di indicare sotto il prezzo di listino, in neretto, il prezzo al netto dell'Iva, stampato in caratteri più chiari e posto entro parentesi. Solo in questo caso infatti è possibile verificare subito la differenza dovuta per l'imposta ed eventualmente pretendere la riduzione.

Con la sola indicazione del prezzo di vendita chi compra non è invece in grado di conoscere l'aliquota applicata e ciò rende difficile l'eventuale contestazione. Anche i libri finiranno quindi per diventare un esempio classico di ritocchi a senso unico.

Ma se non sarà l'acquirente chi beneficierà dello sgravio fiscale? I librai, se hanno già rifornito i loro stock quando era in vigore la vecchia aliquota, e gli editori per i libri già stampati e contabilizzati ai vecchi costi, ma fatturati ora.

I prodotti alimentari autunno

Marcora: gli aumenti sono ingiustificati

— *«Un eventuale aumento nei prezzi prodotti alimentari alla ripresa autunnale sarebbe del tutto immotivato e ingiustificato»*. Lo afferma il ministro dell'Agricoltura, Marcora.

Da raffronto tra le quotazioni sui principali mercati all'ingrosso dei più significativi prodotti agro-alimentari prima delle ferie (giugno o luglio) e dopo, non si riscontrano infatti variazioni di rilievo. Il ministro auspica, perciò, che *«sia evitato il crearsi della "psicosi" di aumento, ricorrente puntualmente ad ogni fine estate»*.

Chiede quindi che *«il sacrificio che stanno subendo agricoltori per via dei prezzi unici stabiliti dalla Cee, congiuntamente alla parità fissa della lira rispetto alle altre monete nello Sme, non sia vanificato dalla speculazione e dalla interessata sollecitazione agli aumenti»*.

Ecco la tabella in confronto tra i prezzi rilevati prima delle ferie e quelli attuali, così praticati sulle principali piazze italiane.

Prodotti		Quotaz. prima delle ferie	Quotazioni attuali
Vitelloni 1° (peso vivo)	L./kg		2.013
Vacche di 1° (peso vivo)	»	1.604	1.585
Suini vivi	»	1.250	1.215
Prosciutto stagionato	»	6.785	6.375
Uova in guscio	(al pezzo)	35	60
Pollame macellato	L./kg	1.300	1.300
Latte	»	340	342
Grana Padano	»	4.700	4.730
Parmigiano Reggiano	»	5.675	5.550
Provolone (tre mesi)	»	3.500	3.550
Burro di affioramento	»	3.420	3.350
Olio oliva extra verg.	»	2.438	2.450
Vino rosso	grado/hl	2.214	1.906
Vino bianco	»	1.810	1.820
Zucchero (prezzo nazionale al dettaglio)	L./kg	885	870
Pomodori pelati per carione da 24 scatole ½ kg	—	3.500	3.500
Concentrato di pomodoro produzione)	L./kg	420	
Pesche	L./ql	64.000	40.000
Pomodoro fres Marzano	»	50.800	21.056

Uva da tavola: nell'anno 1979 il mercato si aperto quotazioni a L. 45.000/ql e quest'anno a L. 28.000/q). Oggi il prezzo corrente non raggiunge talvolta le 150 lire al chilo.

Altro aereo dirottato Cuba la minaccia di dar fuoco

NEW YORK — Tre uomini, forse cubani, hanno dirottato la notte scorsa un aereo L 101 della «Eastern Airlines» in volo da New York a Miami, in Florida, con 223 passeggeri e umani equipaggio.

I dirottatori, che secondo testimonianze gridavano «Cuba-Cuba», una volta giunti all'Avana sono arresi.

Per indurre il pilota dell'apparecchio a deviare dalla rotta prevista, ha dichiarato un portavoce dell'amministrazione federale dell'aviazione, hanno versato sul pavimento della cabina un liquido identificato, minacciando incendiare l'abitacolo.

Il dirottamento, uno dei tanti avvenuti tra gli Stati Uniti e Cuba ad opera di cubani che in tempi recenti avevano abbandonato l'isola per rifugiarsi sul Continente americano, è terminato senza incidenti, né danni alle persone.

In precedenza, nella da settimana di agosto, stati dirottati su Cuba altri sei aerei di aviolinee americane, e alcuni dei dirottatori avevano pure minacciato di provocare incendi a bordo con la benzina. Nella stessa settimana erano stati arrestati negli aeroporti della Florida sei profughi cubani, con piccoli contenitori benzina sulla persona o nel bagaglio a mano.

Accordo in Regione, dopo molte polemiche

La «superstrada» si farà ma cambierà il progetto

I contadini, contrari all'arteria Caselle-Lombardore, hanno vinto la loro battaglia - Entro dieci giorni una commissione tecnica preparerà la «soluzione alternativa»

I contadini del Canavese hanno vinto la loro battaglia. La superstrada Caselle-Lombardore si farà, ma avrà caratteristiche e percorso diversi da quelli concepiti nel progetto originale dell'Anas e per il quale ci sono state polemiche e proteste. Una commissione di tecnici presenterà entro 10 giorni una «soluzione alternativa» che non solo tenga conto delle richieste degli abitanti della zona ma utilizzi, quando è possibile, l'attuale tracciato della strada statale «460». La decisione è stata presa ieri mattina in Regione dopo l'incontro dei sindaci e dei tecnici con il presidente Enrietti.

In pratica si è deciso di abbandonare momentaneamente il progetto, di riconfermare l'opportunità di potenziare la viabilità nel Canavese, di non perdere il finanziamento del ministero dei Lavori Pubblici, di creare una commissione per lo studio delle «soluzioni alternative» che dovrebbero essere presentate a breve scadenza e discusse dai cittadini.

La riunione ha avuto momenti polemici perché i sindaci hanno dovuto fare retromarcia su decisioni prese nei scorsi. Di fronte alla pressione degli agricoltori, alla mini-rivolta dei cittadini costituitisi in Comitato spontaneo, gli amministratori hanno chiesto ad Enrietti di far sospendere i decreti di esproprio e di bloccare l'inizio dei lavori già deciso per domani.

E' stato quindi accantonato tutto un progetto per il quale c'erano state riunioni, assemblee e documenti. Dopo la decisione di ieri, i tecnici dell'Anas dovranno verificare sul territorio le soluzioni alternative, partendo dal presupposto che l'asse portante per le comunicazioni nel Canavese è la statale 460. Non sono esclusi svincoli e tratti completamente nuovi e l'allacciamento da Leini alla tangenziale torinese, ma si dovrà considerare che il tracciato attraversa una località fertilissima e che le eventuali opere potrebbero stravolgere il sistema idrogeologico e viario della zona, con gravi danni per l'agricoltura.

La commissione tecnica dovrà ora ridefinire la «variante» alla superstrada Caselle-Lombardore entro 10 giorni, per non perdere il finanziamento di 8 miliardi e evitare di pagare le penali all'impresa che ha appaltato i lavori del 1° lotto. In via di ipotesi si pensa di sfruttare la somma allargando la «460» dove è possibile, costruendo circonvallazioni a Leini, Rivarolo e Ponti, migliorando il tratto Noasca-Ceresole.

In margine alla decisione è nata una polemica con l'Anas e la Regione per la rapidità con cui è stato fatto il progetto contestato e la «celerità quasi impressionante dell'assegnazione dell'appalto». Sono i liberali a sollevare la questione: chiedendo di conoscere tutta la documentazione sulla gara d'appalto. L'Anas ha risposto dicendo che la rapidità — per certi versi inaspettata — dell'iter burocratico è stata determinata dalla disponibilità imprevista della somma necessaria sul bilancio ordinario e in concomitanza ai lavori in sulla sdrucciolevole Caselle-Torino.

Pure la scelta fatta in base all'improvvisa disponibilità di denaro è stata contestata perché non terrebbe conto delle priorità delle opere pubbliche in Piemonte. Liberali e molti altri rappresentanti delle forze politiche e sociali presenti alla riunione hanno sottolineato che nella rete stradale regionale ci sono nodi «che devono essere risolti immediatamente», e partire dalla viabilità in valle di Susa, dopo l'apertura del Frejus.

Emanuele Montà

temperatura di ieri

massima	+18,5
minima	+16,0
media	+17,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 91%; cielo coperto. Temperatura: massima +18,4; minima +15,1; media +16,5. Previsioni: cielo coperto e molto nuvoloso con precipitazioni, nevicate sopra i 2000-2500 metri, schiarite in serata, temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 6.46; tramonta 20.14. Temperature delle acque nelle nostre città: max +24,3; min. +13.

Dichiarazione pli

Regione Comune e la Fiat

Il pli ha valutato l'iniziativa assunta dalla Regione e dal Comune per un aperto confronto con la Fiat in merito ai problemi dell'occupazione.

A questo proposito l'ing. Bastianini, capogruppo del pli, ha dichiarato a nome del suo partito: «Bisogna però essere molto chiari. L'azione degli enti locali può volta ad evitare unilaterali semplificazioni del problema, può prospettare all'azienda le responsabilità sociali delle decisioni da assumere e può accrescere, nell'opinione pubblica, la responsabile conoscenza delle difficoltà aziendali e delle concrete possibilità per uscirne fuori».

Ha proseguito: «Ma Regione e Comune non devono far crescere di reali poteri per risolvere le difficoltà. L'intervento di Regione e di Comune non può nascondere il nodo di fondo, che consiste nella necessità che la Fiat recuperi efficienza produttiva ed equilibrio economico. Questi elementi sono tanto più indispensabili per una grande azienda, chiamata a confrontarsi su un mercato a forte concorrenza internazionale. Solo il recupero di competitività, da ricercare ovviamente con quanti meno sacrifici sociali possibili, potrà dare nuovo slancio all'economia piemontese».

Precisando il pensiero del pli, Bastianini ha aggiunto: «Se gli enti locali dovessero abbandonare questa logica e intendessero invece usare il peso delle istituzioni per limitare ad ogni costo la responsabile libertà dell'impresa farebbero un pessimo servizio alla comunità piemontese.

«Crescita sociale ed economica possono esservi solo in una organizzazione della società che ognuno faccia responsabilmente la sua parte. Ogni intervento che, per se per comprensibili preoccupazioni sociali, allontani le aziende dal rispetto dei vincoli del mercato porta solo ad economie confuse, che demagogicamente ritardano i sacrifici, ma il cui sbocco è l'economia assistita e parassitaria».

Il racconto della donna di Avigliana liberata dopo giorni sull'Aspromonte

«Non volevano rapire me, ma mio figlio dormire all'aperto, mangiare panini»

Alma Rosa-Brusin parla così della sua prigionia dopo il trasferimento dalla Calabria a Torino - Aggiunge: «Dopo il sequestro, i banditi mi hanno costretta a viaggiare abbassata fra i sedili o nel portabagagli; mi hanno sempre tenuta in montagna, sono dimagrita di sette chili» - Per passare il tempo inventava ricette di cucina

«La forza che m'ha permesso di superare questi angosciosi 78 giorni è stata la consapevolezza di aver subito un dolore che, altrimenti, sarebbe toccato a mio figlio lui, il mio Massimo, e dover essere rapito e non io». La voce è tranquilla, pacata. Alma Rosa-Brusin è sul divano nel salotto della villa di corso Laghi 283 ad Avigliana: lo stesso luogo dove i sequestratori la sorpresero il pomeriggio del 9 giugno.

«Sono entrati dalla camera di Massimo — ricorda la donna voltando lo sguardo verso il figlio seduto lì accanto, un po' immusonito per l'intrusione di giornalisti e fotografi che con le domande e i lampi turbano quel tanto atteso momento dopo mesi di angoscia e paura —. Cercavano mio figlio, mi obbligavano a stare ferma tenendomi per un braccio e continuavano a domandarmi: "Dov'è, ?". Uno dei banditi ha ispezionato tutte le camere non convinto che Massimo non ci fosse. Era in fabbrica con mio marito. Io ero disperata, Petra (il cane lupo a cui la donna è molto affezionata, n.d.r.) era ferita, pensavo fosse morta, e non potevo soccorrerla. Anzi, per questa ragione, udgeo che sono tornata è ancora arrabbiata con me».

La battuta spiritosa ha il potere di sdrammatizzare l'atmosfera faltasi tesa al della signora Alma. «Non trovando Massimo hanno preso me e, dopo averci legata e imbavagliata con un cerotto, mi hanno caricata su una macchina facendomi stendere tra i sedili con una coperta sopra».

E' impossibile chiedere particolari sul numero dei banditi e sul modello dell'auto. Intervengono subito i legali Giorgio Merlone e Renzo Mazzola che hanno condotto le trattative con i banditi, a porre il veto. «Quando andrete via voi — spiegano — toccherà al magistrato interrogare la signora e questi particolari potrebbero compromettere le indagini».

Alma Rosa-Brusin, molto dimagrita, sorride tra i suoi cari, il marito e il figlio

«Mi hanno portato in Calabria — continua Alma Rosa-Brusin — Un viaggio infinito, prima sdraiata fra i sedili e, l'ultima parte, chiusa nel portabagagli. Poi, a piedi, in montagna, in quel luogo che sarebbe stato la unica prigione per tutto questo tempo. Sono sempre stata tenuta in aperta campagna, sull'Aspromonte, dormivo in un sacco a pelo e mangiavo panini. I primi giorni veramente, non ho toccato cibo, continuavo a piangere e sono dimagrita sette chili... mi sono pesata poco fa».

La conversazione è interrotta volte da amici e parenti arrivati a frotte alla di corso Laghi. Il marito Giovanni Olovale, 58 anni, è ragioniere in felicità. Si stringe affettuosamente un braccio sulle spalle. «Sul giornale avete sempre sbagliato l'età della mia Alma: ha 50 anni e non 51 come avete scritto» dice divertito, gli occhi lucidi per l'emozione del ricongiungimento a lungo desiderato.

«Le prime notizie di casa — riprende a raccontare la donna — le ho avute dai miei carcerieri, due e sempre gli stessi. Alcuni giorni dopo il sequestro mi hanno fatto vedere due copie de "La Stampa" che riportavano la notizia del mio rapimento, poi più nulla. Solo negli ultimi tempi accennavano alla cifra che Giovanni doveva pagare. Ma forse lo facevano apposta e mi fornivano notizie contraddittorie. Uno dei banditi mi disse che mio marito doveva versare 480 milioni, un altro 550. Io li lasciavo dire, avrei saputo tutto una volta a casa. Ero fiduciosa di tornare, ho passato momenti brutti, specialmente pensando a casa mia, a mio marito che soffre di cuore e a Massimo che doveva studiare. Anzi, uno volta mi dissero che aveva superato brillantemente un esame all'università, e fu parrebbe di felicità».

Il racconto «Ero sempre immobile perché, pur non essendo legata, non potevo camminare o parlare. Il medico che mi ha visitata poco fa mi ha infatti riscontrato un po' di atrofia muscolare. Scambiato con i carcerieri solo poche parole al mattino, quando mi domandavano cosa volessi per colazione, se desiderato caffè, tè oppure latte. Per il resto leggevo rotocalchi che avevo scelto io».

Ha mai pensato di fuggire? «No, assolutamente. E poi, scappare dove? Rischiavo venire uccisa. Avevo adottato un sistema forse strano per far passare il tempo e vincere l'angoscia e la noia, ma che servito per non abbattermi. Ripercorrevo mentalmente ciò che ogni giorno facevo in casa. Immaginavo di svegliarmi, preparare la colazione a Massimo e a mio marito. Pensavo pranzo, adesso ho finito di rifare i letti, e mia che vado in cucina a preparare il pranzo. Ah! Devo pulire il salotto, stasera vengono alcuni amici a trovarci. Ho persino ideato nuove e fantasiose ricette". E così ogni giorno per 78 volte. Cercavo a tutti i costi di perdere la cognizione del tempo e solo una volta mi sono sbagliata: credevo fosse venerdì e invece era già sabato».

Alma Rosa-Brusin ha un viso dolce, due grandi occhi che, a tratti, si velano di tenerezza quando osserva il figlio, il marito e Petra che gironzola tranquilla per il salotto fra le gambe dei presenti per ritornare sempre ai piedi della padrona che ogni volta allunga una mano per accarezzarla e per sussurrare parole che solo loro due intendono.

«Ogni tanto mi ricolgevano delle domande — riprende a raccontare la donna —, capito che per le trattative; solo che, ogni volta, si sbagliavano a pronunciare i nomi. Alcuni giorni fa, mi hanno chiesto come si chiama il cane di "Vernano". Mio marito mai sentito quel nome. Ci sono arrivata dopo averci pensato a lungo. Mi sono ricordata che abbiamo un amico con un nome simile che si chiama Alfredo. Ho chiesto conferma ai miei carcerieri e non ho avuto difficoltà a rammentarmi il nome della bestia: Talpa. Ho capito di essere libera solo lunedì quando mi hanno bendata e condotta a valle. Mi hanno detto "I carabi toglieti solo fra dieci minuti. Entro mezz'ora arriveranno i tuoi amici".

E infatti, di lì a poco, sono arrivati il dott. Paolo Verco, un amico di Giovanni Olovale e Pietro Zanon, un che corre in moto con Massimo, che hanno avvertito Alma Rosa-Brusin. Poi in auto sono tornati all'hotel «Excelsior» di Reggio Calabria dove sono arrivati con i 622 milioni del riscatto tre giorni prima da Avigliana. La donna ha telefonato subito a casa, ed è partita subito, senza nemmeno cambiarsi, alla volta del Piemonte. Però a Cosenza l'auto, una «Ford Granada diesel», è stata bloccata dai carabinieri che poco dopo in hanno ascoltato il suo racconto. Poi il viaggio è ripreso senza interruzioni. «I miei amici — conclude Alma Rosa-Brusin — si alternati alla guida sino a casa. Io non riuscivo a chiudere occhio ed ero stanchissima». Il terzetto si è recato prima a Cisterna, a casa del fratello di Giovanni Olovale, poi alla villa di Laghi quando ha avuto la certezza di trovare un estraneo in casa. Ora l'incubo è finito, la signora Alma vuole solo riposarsi, dimenticare. E' una donna forte, ma la prova è stata dura: «Mi chiedete cosa penso di quelle persone che m'hanno rapita? Guardi... non lo so... non lo so proprio...».

Beppe Minello

Nell'ascensore al settimo piano

Carabiniere si spara rivoltella in testa

Ha diciotto anni e fa il servizio di leva nell'Arma a Chivasso - È in fin di vita

Franco Tedeschi, 18 anni, morente all'ospedale

Un carabiniere in servizio alla tenenza di Chivasso è in gravissime condizioni per un colpo di pistola che s'è sparato alla testa. Si chiama Franco Tedeschi, di anni, il maggiore di due figli che abitano con i genitori al settimo piano di un alloggio in via Bottichelli 8.

La disgrazia, poco prima delle 23, nell'ascensore di casa. Il milite aveva lasciato la caserma di Chivasso per raggiungere la famiglia. Poco aveva preso la patente e il padre, operaio Fiat, gli aveva regalato una «127». Parcheggiata l'auto sotto casa, era salito sull'ascensore per portarsi al settimo piano. Improvvisamente gli inquilini hanno udito un'esplosione. Alcuni si sono precipitati fuori. Tra questi il padre del giovane carabiniere: davanti ai suoi occhi una scena straziante. Il figlio era sul pavimento dell'ascensore, il volto insanguinato, il respiro affannoso.

I vicini si sono precipitati a chiamare un'ambulanza che ha trasportato il ferito al «Martini». Le sue condizioni sono apparse gravissime. I sanitari lo hanno trasferito alle Molinette per un intervento in extremis.

In un primo momento sembrava che si fosse trattato di una disgrazia e che il proiettile fosse partito accidentalmente dall'arma sfilatasi dalla fondina. Più tardi s'è fatta più convincente l'ipotesi del tentato suicidio. Ma perché il giovane tentato di togliersi la vita? Un mistero.

Due colpi in banca compiuti a Pescara

Ricercato per omicidio ha rapinato 700 milioni

E' Carlo Venere, implicato nell'uccisione di Claudia Vaccaro - Secondo la polizia avrebbe agito con l'ergastolano Sergio Settimo

Per le due rapine (bottino 700 milioni) compiute a Pescara ai danni dell'Istituto Bancario e della Cassa di Risparmio, polizia e carabinieri non hanno più dubbi. Gli autori sono Sergio Settimo, l'ergastolano torinese evaso nel gennaio scorso dal carcere di Udine, e Carlo Venere, 22 anni, originario di Bra, ricercato per concorso in omicidio della maestra Claudia Vaccaro. La loro identificazione è fatta sulla base di riconoscimenti fotografici.

Di Carlo Venere si sono perse le tracce dal 7 luglio scorso, poco prima dell'inizio del processo per l'omicidio di Claudia Vaccaro, la maestra trasformata assassinata a colpi di pistola, nel marzo '77, in una stradina vicino alla cascina «La Bellotta», a Robassomero.

Indiziato, come autore materiale del delitto è Ezio Rossi, 31 anni, tossicomane. Con il Rossi, il 17 settembre quando riprenderà il processo, si darà dietro le sbarre un altro imputato, Fulvio Della Valle, anche lui drogato, trascinato nella vicenda dalle dichiarazioni dell'ex marito di Claudia Vaccaro, Sergio Giglio.

Nel corso di un drammatico confronto davanti ai giudici della seconda corte l'ex marito di Claudia riferì quello che Fulvio aveva raccontato del delitto. «Quella sera che hanno ammazzato tua moglie — avrebbe raccontato Fulvio — c'ero anch'io. Ezio Rossi, che io conosco come "Chicco", uscì dalla cremeria "La Tartaruga" di via Chiesa della Salute, con a fianco Claudia, e mi chiese di accompagnarli fuori città perché dovevamo parlare».

Poi avrebbe coinvolto anche il Venere: «Con noi quella sera c'era anche Carlo Venere. Siamo saliti sull'auto, una "128" del fratello di Carlo e ci siamo diretti verso La Mandria, fermandoci in una stradina laterale. Claudia e Chicco sono scesi e si sono allontanati. Dopo qualche minuto abbiamo udito degli spari: Chicco è tornato alla macchina».

E' rientrato dalle ferie e ha trovato l'alloggio svaligiato: pellicce, quadri, gioielli, per quasi milioni. La denuncia è di un industriale, Italo Fezzoli, 64 anni, via Avellino 9. Nessuno si era accorto di nulla, i hanno agito con calma e metodo. Nei giorni scorsi hanno forzato la porta, sono entrati nell'alloggio. «Hanno preso tutto — ha denunciato il Fezzoli — Argenteria, capi di abbigliamento, gioielli, alcuni dei quali cari ricordi di famiglia».

★ Sorpreso a rubare in un Drink Shop Center di Rivoli due bottiglie di champagne senza pagarle, un giovane, Antonio Zaccariello, 30 anni, corso Mazzini 14, Torino, è finito in galera. Lo hanno arrestato i carabinieri dopo che il proprietario del super-magazzino, Paolo Mazzini, di 52 anni, ha inseguito e bloccato il ladro.

«Troppe chiacchiere!» piomba armato in casa dei vicini

Ha sparato a terra; schegge delle mattonelle hanno ferito lievemente tre ragazzi

«Non ce la facevo più, non riuscivo a dormire. Tutto quel rumore: il giradischi al massimo e quei tre che ridevano e ridevano». Natale Rebutti, 72 anni, via Belfiore 15 ripetuto questa infinite volte agli agenti della mobile. Poco prima aveva esploso tre colpi di pistola, a terra, nell'alloggio dei vicini di casa perché «esasperato dal loro baccano e dalla loro mancanza senso civico». Lui è stato arrestato: i vicini, due fratelli e una loro amica, sono stati medicati in ospedale e giudicati guaribili in pochi giorni.

E' accaduto poco dopo la mezzanotte. Natale Rebutti: «Da due ore c'era quell'infernale rumore. E io che continuavo a girarmi nel letto, senza riuscire a prendere sonno. Ho preso la pistola, una 7,65 di quando ero giovane e ho deciso di farli smettere». Ha suonato alla porta dei vicini, i fratelli Giuseppe e Carmelo Catanese, 24 e 22 anni. Erano in compagnia di una loro amica, Antonia Minelli, 22 anni. Una serata allegra: musica, qualche bicchiere.

I due fratelli: «Quel vecchio è entrato in casa con l'arma in pugno e ha sparato più colpi a terra». Una pallottola di rimbalzo e i frammenti delle mattonelle hanno ferito, leggermente i tre ragazzi. Natale Rebutti è stato arrestato. «Non sto bene, soffro di arteriosclerosi. Ma quei tre esageravano».

★ Tre arresti per la sparatoria della scorsa notte in via Pio VII angolo via Monte Pasubio, nella quale sono rimasti feriti Eugenio Todarello, 28 anni, via Arquata 13 (sempre grave alle Molinette) e Fernando Panebarco, 41 anni, lungobora Napoli 90. La polizia ha ricostruito il fatto e identificato lo sparatore, la cui cattura è imminente.

Pare che il Todarello si sia invaghito di una prostituta, Benedetta Porto, 42 anni, piazza della Repubblica 21. La scorsa sera è andato a cercarla. Il protettore della donna, avvisato dell'insistenza con la quale il Todarello infastidiva la Porto, lo ha affrontato, sparandogli tre colpi di pistola. Uno dei proiettili ha raggiunto anche il Panebarco, di striscio. Tre gli arrestati, per favoreggiamento: il Panebarco, la Benedetta Porto e Elvira Scardilla, anni, come Taranto, in via della Porta, presente alla sparatoria.

★ Due giovani armati di pistola sono entrati, verso le 19, nella profumeria di Rossella Bertolino, 30 anni, in via Tripoli 121. Dopo aver immobilizzato la ragazza, hanno rubato dalla circa 250 mila lire. Sono fuggiti su una «Renault» con un terzo complice.

★ E' morto alle Molinette Beltramone, 20 anni, via Dabormida 23, Buriasco. Lunedì scorso mentre percorreva la provinciale Pinerolo-Porino, a bordo di una «126», si era schiantato contro un platano.

Villa Lauro
niente vacanze

Niente vacanze, quest'anno, per alcune delle ragazze handicappate di Villa Lauro, uno degli istituti dell'Opera diocesana di assistenza (Oda). Giorni fa i genitori di una ricoverata a Villa Lauro ci avevano detto: «Nell'istituto sono rimaste soltanto quelle giovani che, essendo prive di famiglia, vivono sempre lì dentro. Tutte le estati, ad agosto, quasi giovani, circa una decina, venivano portate al mare, andavano in una delle colonie di proprietà dell'Oda. Adesso, invece, nulla; neppure spiegano il perché i responsabili di Villa Lauro le hanno tenute a Torino. E pensare che le ragazze avrebbero tanto bisogno di qualche giorno trascorso in un ambiente diverso dall'solito. Può La Stampa appurare i motivi per i quali le ospiti più sfortunate di Villa Lauro non hanno goduto, come è loro diritto, di neanche un giorno di vacanza?».

Abbiamo cercato qualcosa, con risultati però molto scarsi. La direttrice di Villa Lauro al cronista prima ha detto: «E' vero, non abbiamo portato le ragazze al mare», poi si è corretta: «Non so niente io di ferie, di colonie al mare, chiedete direttore, don Griva, telefonategli alla sede di corso Siccardi 6».

Anche qui: impossibile avere spiegazioni. Una voce maschile ha detto: «Sono solo un impiegato, non so nulla di nulla di Villa Lauro. L'unico che può parlare è don Griva. Ci sarà domani». Ma don Griva non si è mai fatto trovare, al centralino dell'Arca-Oda il solito ritornello: «Riprovi più tardi, (o domani), adesso don Griva è fuori». Concludono i dipendenti: «Dopo le telefonate, alle ragazze è stato detto di tenersi pronte, che presto sarebbero partite per la villeggiatura. Invece, sono sempre a Villa Lauro».

Festa del peperone

A Carmagnola si festeggia il peperone. Domani in piazza Martiri, alle 21, inaugurazione della rassegna commerciale con concerto della banda locale. Sabato, alle 21, sempre in piazza Martiri, distribuzione di specialità al peperone offerte dai produttori e coltivatori diretti, seguirà una balla campagnola: domenica, in piazza Italia, al mattino fiera-mercato, al pomeriggio, in piazza Martiri, sfilata folcloristica dei carri di peperoni seguiti da majorettes e bande musicali.

Da anni pendolare del carcere

«Nonno» della Mafia alla 13ª condanna

Processato alla sezione feriale, urla ai giudici: «Preferisco rimanere chiuso in prigione»

Giuseppe Pietro Del Santo, 68 anni, professione calzolaio, di scarpe ne ha riparate ben poche: ha passato 19 anni in cella per scontare 21 condanne. E ieri, puntualmente, alla sezione feriale del tribunale, ha collezionato la ventitreesima: due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, naturalmente senza il beneficio della condizionale. Era accusato di furto aggravato.

Dieci giorni fa ha tentato l'ennesimo colpo della sua lunga carriera di ladro e per l'ennesima volta gli è andata male. Ha preso di mira l'auto di un cittadino inglese parcheggiata in Re Umberto angolo via San Quintino. Con la punta di un trapano ha spaccato il deflettore, ha preso una macchina fotografica e una decina di musicassette lasciate sui sedili. Ma evidentemente la professione di ladro non si addice a Giuseppe Pietro Del Santo: un agente in borghese lo ha bloccato mentre si stava allontanando in corso Re Umberto. E lui, scoraggiato, non ha opposto la minima resistenza. E' tornato così alle Nuove, diventate ormai la sua seconda casa.

Ieri il per direttissima. Pallido, da anni malato, è rimasto in silenzio, a capo chino, ad ascoltare l'accusa. In mezzo ad un gruppo di giovani imputati dimostravo dieci anni di più, sembrava a disagio. Ha seguito con aria assente la breve udienza. Solo per un attimo si è risvegliato dal torpore. «Basta, basta, non ne posso più. Mi resta poco da vivere, preferisco rimanere in carcere» ha urlato al presidente Capirossi.

Si è ripensato: «Però se mi mettete fuori posso andare in ospedale a curarmi». Lieve la chiesta dal pm De Crescienzo: due mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio Almondo si è soffermato sulle condizioni di salute dell'imputato, sulla necessità di cure in un centro specializzato. I giudici sono stati comprensivi. Giuseppe Pietro Del Santo ha ripreso la via delle Nuove, una strada che conosce fin troppo bene. La prima volta varcò il portone di corso Vittorio nel lontano settembre del 1930, da allora è diventato un «pendolare» del carcere.

Agli agenti uccisi dal terrorismo

Nella prima riunione della nuova giunta provinciale è stata approvata la costruzione di un cippo che ricordera i caduti della polizia nella lotta contro il terrorismo in provincia di Torino. Sarà collocato nel cortile della questura.

La decisione, già assunta dalla precedente giunta, in accordo con prefetto e questore, può essere attuata soltanto ora a causa della parentesi elettorale.

Al monumento funebre, in pietra di Perosa, verrà applicata una lapide in granito rosso con incisi i nomi del commissario Vincenzo Rosario (ucciso dalla malavita nel febbraio del '77) e delle vittime del terrorismo, brigadiere Giuseppe Ciotta (marzo '77) maresciallo Rosario Berardi (marzo '78) e delle guardie Salvatore Lanza e Salvatore Porcedda (dicembre '78). La data prevista per l'inaugurazione è il 29 settembre, festa di San Michele, patrono della polizia.

Sarà nel quartiere di Barca-Bertolla la via intitolata «Vittime di Bologna»

Deciso dalla Giunta comunale che si è riunita ieri per la prima volta - Alloggi per sfrattati torinesi: il sindaco di Chieri fa difficoltà

Si chiamerà via Vittime di Bologna la strada principale del nuovo quartiere E 16 a Barca-Bertolla. Lo ha deciso ieri la giunta comunale, riunitasi per la prima volta dopo le ferie. Sono state approvate 382 delibere, compresi alcuni mutui per circa un miliardo.

Gli assessori (solo 4 erano assenti hanno anche deciso la data del consiglio (8-9-10 settembre) nel corso del quale si discuteranno anche la situazione in Polonia ed i fatti di Bologna. D'ora avanti le sedute saranno sempre due volte alla settimana (lunedì e martedì).

La giunta ha anche esaminato il problema dell'inquinamento del Po dopo la chiusura della «fabbrica del veleno» di piazza Solferino. L'assessore Chiezzi ha presentato una relazione preliminare che sarà approfondita dopo i risultati delle Il sindaco ha ricevuto due mandati piuttosto singolari: interessarsi del problema del Monte dei pegni e cercare di prendere contatto con il proprietario di uno stabile (che il comune vuole comprare) refrattario a qualsiasi trattativa e relegato, per sua scelta, in un alloggio senz'acqua e senza luce.

Il sindaco di Chieri, Berruto, incontrerà quanto prima il collega Diego Novelli per concordare il trasferimento di 400 torinesi sfrattati. L'amministrazione comunale di Torino, in difficoltà nel reperire in città alloggi liberi, si è rivolta ai Comuni della cintura. Nel Chierese, in particolare, ha acquistato 96 appartamenti alla frazione Marocchi di Porino e 105 alloggi del complesso detto «Barbù» di via Monti, all'estrema periferia Sud-Est di Chieri, sulla direttrice per Pessione.

L'enorme complesso è pronto per ora per ricevere un'ottantina di famiglie, mentre le restanti venticinque dovranno attendere fino alla prossima primavera che vengano terminati i lavori di ristrutturazione. Gli ultimi consistono nel completamento del fabbricato attorno alle ultime due rampe di scale delle sette esistenti: con le strutture permetrali già al tetto, si sta cercando una nuova disposizione delle tramezzature per consentire la preparazione di alloggi di minor metratura rispetto a quelli previsti nel primitivo progetto.

L'incontro richiesto dal sindaco di Chieri ha come fine di sollecitare il nuovo proprietario a terminare le importanti opere di urbanizzazione necessarie affinché il complesso sia l'ampliamento della rete idrica e fognante e la copertura del tratto del rio Tepice che scorre poco lontano) sia soprattutto mira a far sì che l'amministrazione chieriese sia coinvolta nelle decisioni finali poiché sinora il complesso provvedimento si è giocato tutto sopra la sua testa. La carenza di è assai sentita anche a Chieri: il Comune avrebbe necessità di alternare solo almeno una trentina di famiglie colpite dai provvedimenti di sfratto o indecorosamente alloggiate nei fatiscenti edifici del centro storico.

Inoltre nuovi abitanti creerebbero seri problemi alle strutture pubbliche quali ospedali e scuole, tutte già al limite capienza, senza contare il pericolo che il «Barbù» si trasformi in un vero e proprio ghetto privo di negozi e di collegamenti con il centro. A Novelli verrà chiesto di contribuire in questo senso.

— La segreteria provinciale del pci ha espresso al governo uruguayano e alla relativa ambasciata in Italia la protesta dei socialisti torinesi per la carcerazione del dott. Jose Pedro Cardoso, segretario generale del partito socialista uruguayano.

Specchio dei tempi

L'insidia è in agguato sulla tavola (l'Associazione per la ricerca sul cancro risponde) - Forza, segnalateci mosche bianche in altri campi Una domanda all'esperto - Edvige ricorda ancora - Sul pullman 61

Il vicepresidente dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro ci scrive:

«Il lettore che ha scritto domenica a "Specchio dei tempi" sull'utilizzazione dei fondi raccolti dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro merita tutto il nostro apprezzamento solo perché riflauna l'esigenza di un'efficace e sollecita situazione di iniziativa, ma anche perché sottolinea un importante aspetto della ricerca sul cancro: l'identificazione delle sostanze cancerogene eventualmente presenti negli alimenti.

«In effetti, determinate sostanze possono comportare un rischio di cancro. Si tratta sia di sostanze chimiche che si formano naturalmente in determinate circostanze o immagazzinate in modo non congruo, di additivi immessi dai produttori per migliorarne l'aspetto, conferire un sapore più gradevole o permetterne la conservazione fino a giungere alla vera e propria adulterazione. Proprio a questi ultimi aspetti dei problemi si riferisce il sig. Da Fré

informare il lettore (e con lui tutti coloro che seguono le nostre vicende e contribuiscono generosamente alla ricerca sul cancro), che una ampia fascia di studi è proprio dedicata ai problemi dell'identificazione della sostanze nocive nell'ambiente in cui viviamo e negli alimenti, se ne vieta quindi l'effetto cancerogeno elementi alle autorità sanitarie, per di protezione con l'eliminazione degli agenti nocivi. In questo campo la nostra Associazione sostiene con i suoi contributi una serie di indagini con lo scopo di far emergere particolari frequenze di determinati tipi di tumore maligno in una popolazione e in determinate mettere in relazione questi fenomeni con specifiche situazioni ambientali e quindi possibili fattori esterni, quali i componenti alimentari.

«Un programma che impegnerà vari universitari e ospedalieri e studiosi in epidemiologia, patologia e statistica medica è già stato avviato, per valutare eventuali correlazioni ambientali con la frequenza del carcinoma della mammella (tingrazio quindi ancora il lettore per l'interessamento e la giusta preoccupazione che l'ha spinto a sottolineare un aspetto di attualità nella ricerca sul cancro. Approfitto della circostanza per manifestare la gratitudine di tanti colleghi studiosi per i generosi e costanti contributi offerti, specie attraverso "Specchio dei tempi", con cui è possibile garantire la continuità alle ricerche che si sviluppano nell'arco di più anni».

Alberto P. al Caspa

Un lettore ci scrive

«Ho letto l'articolo pubblicato nella Cronaca di Torino: "Un commerciante o una massa bianca?". Sono commerciante e tratto in modo specifico quegli articoli la cui aliquota Iva è passata dal 35 al 18% con conseguente diminuzione dei prezzi.

«Non mi rimango massa bianca, dal momento che la diminuzione l'ho applicata dal primo di luglio (data dell'entrata in vigore della legge), come penso abbiano fatto molti altri negozi di Torino. Unico punto a mio sfavore è il fatto di non aver pubblicizzato abbastanza la cosa e di non essere stato presentato perciò come "fatto di cronaca": cronaca che sarebbe bene documentare con i prezzi fotografati prima e dopo l'entrata in vigore della legge».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Al compimento dei 55 anno licenziatomi ho inoltrato domanda di pensione per vecchiaia. Mi era stato spiegato che finché avessi lavorato avrei percepito tutta la pensione che mi sarebbe stata però detratta dallo stipendio (tranne la cifra corrispondente alla prima).

Sono la il libretto di pensione, con sgradevole sorpresa infatti la cifra corrispondente, meno quella da trattenersi dallo stipendio, mi lascerebbe effettivamente lire 142.000 mensili, pari cioè al minimo pensionistico del momento. Ma la cifra che io realmente percepisco mensilmente è falcidiata dalle tasse: mi rimangono quindi solo lire 83.000 mensili!

«La domanda a cui vorrei che qualche rispondesse è questa: non si dovrebbe dalla cifra stabilita detrarre prima le tasse e poi, da questo netto, la ritenuta di stipendio, in modo che rimanga veramente quel beneficio minimo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Ringrazio il lettore di Borgaro che ha così cortesemente risposto alla mia lardiva ricerca del primo amore. Lo ringrazio, soprattutto, per le sue parole e il saggio invito "a non pensarci più".

«Non condivido però, il cruccio, realismo che il mio conoscere e starlo e con disagio" in una composta e ciarliera signora, quella che era stata la ragazza del mio ineffabile sogno d'amore. Mi permetta, signora, di ritenere che in me, eternamente romantica sognatrice, il riconoscimento d'una persona cara produrrebbe, non del disagio, ma un'immensa gioia. Dopo un primo comprensibile attimo di stupore, io scriverei immediatamente, e amorevolmente, nei suoi occhi, per ritrovarvi "l'anima mia".

Edvige

Un lettore ci scrive

«E' invalsa l'abitudine nelle domeniche e nei festivi» lanciare a massima velocità i mezzi pubblici urbani anche dove la cattiva pavimentazione e gli attraversamenti con binari consiglierebbero prudenza. Mi riferisco in particolare ai mezzi minimali, più sensibili alle vibrazioni ed alle scosse.

«Domenica 16 alle 20,15 viaggiavo sul 61. L'autista forse preso dalla smania di provare l'ebbrezza della velocità, ha sfrecciato (facendo il rumore di una mitragliatrice) sui binari di via Valperga Caluso. E' stato un vero trauma per i passeggeri a bordo.

«Si noti che l'autista a differenza dei passeggeri è preparato ad affrontare l'imprevisto. Inoltre sta seduto in comodo e molleggiato. Le persone anziane rischiano I E se vetture così strapazzate hanno vita breve, il cittadino paga il biglietto e con la lo vetture». *Segue la firma*

Protesta dei Fuori

La pioggia insistente e fitta ha impedito ieri pomeriggio ad sparuto gruppo dei «Fuori» la manifestazione davanti alla questura. Vincenzo Francone, leader del gruppo, è stato ricevuto dal questore, al quale ha presentato una nota di protesta per un episodio avvenuto la notte di lunedì 18, ai Giardini Reali. Due agenti e un carabiniere in borghese esplosero un colpo di pistola, per fermare un giovane poi che era un repressore Francone: «In realtà è stato l'ennesimo atto di violenza della polizia in borghese contro gruppi di omosessuali».

Calcio '80-81: parte una nuova stagione ed i problemi (aggravati) sono gli stessi di dodici mesi fa

Il football si salva sul campo

Per riconquistare il pubblico un solo mezzo sicuro: il gioco - I tecnici [illegible] frenati, accusano l'ambiente di credere solo nel risultato - Cadute nel vuoto le raccomandazioni di Franchi, le invettive [illegible] Campana

Il grido d'allarme, l'ultimo — collettivo ed inutile — contro i mali del calcio italiano è dello scorso novembre. E' passato quasi un anno, sta per partire una nuova stagione: la situazione non solo [illegible] migliorata, ma si è ulteriormente aggravata. Allora il presidente Artemio Franchi, gli stessi dirigenti di società, il presidente dell'associazione calciatori Sergio Campana, sottolinearono due pericoli. Il peggioramento del tono generale del gioco, il rischio del rinnudirsi della violenza dentro ed attorno gli stadi. Lo scadimento dello spettacolo era evidente. L'emozione per la morte del tifoso laziale sulle gradinate dell'Olimpico aveva moltiplicato le vecchie preoccupazioni.

Da allora il nostro calcio professionistico [illegible] subito un ulteriore, grave attentato. Quello perpetrato dai giocatori che [illegible] sono fatti invischiare — [illegible] crediamo tutti per pura ingenuità — nello scandalo delle scommesse. Sono arrivati intanto gli stranieri: per ora sono serviti a dare un po' di [illegible] alle discussioni dei tifosi, ma [illegible] riusciranno ad alzare il [illegible] della stagione lo sapremo solo fra qualche mese.

Le reazioni sulle conseguenze del [illegible]so sono preoccupanti. Martedì a Roma il ministro Bernardo D'Arezzo e il neopresidente della Federcalcio Sordillo sono stati d'accordo nel definire l'accaduto «*fenomeno limitato anche se grave*», aggiungendo «*il passato non conta più*» e concludendo «*parliamo di calcio pulito*». La loro al massimo può essere [illegible] speranza; un desiderio. Invece dello scandalo calcistico [illegible] gnera ancora parlarne [illegible] fosse altro che per l'imminente (?) ripresa del processo penale che confonderà le idee a molta gente, a chi non distingue (o non vorrà distinguere) fra legge sportiva e legge dello Stato. Per la prima, è noto, non è necessaria la frode per provare l'illecito, per concretizzare la colpa.

Lo scandalo dei giocatori in qualche modo implicati nelle scommesse — non delle scommesse di per sé, altro discorso — non dovrà essere inoltre dimenticato perché ha dato la misura del marcio che esisteva sotto un ambiente considerato sano. C'è molta confusione in proposito, lo stesso calcio la alimenta. Il desiderio che si provava di vedere assolti tutti gli imputati del processo sportivo (avrebbe voluto dire che Trinca e Cruciani erano soltanto dei mitomani in difficoltà finanziarie) è parsi alla sorpresa che si prova di fronte a certe reazioni.

Sino alla revisione delle pene (o del processo, chissà) Paolo Rossi è per il calcio «un colpevole». L'Inter però gli offre un posto nelle pubbliche relazioni. Per Fraizzoli, consigliere della Federcalcio, [illegible] un «*gesto umanitario*». Perché non a Della Martira, Stefano Pellegrini? Perché non ha [illegible] ci inimicammo alcuni giocatori [illegible].

Adesso i problemi si ripetono. Le televisioni cominciano a trasmettere fasi dei campionati stranieri, arrivano le notizie di valanghe di gol dalla Germania, nazione leader (Coppe e campionato d'Europa). Le differenze sono grandi. Dirigenti e allenatori italiani sostengono: «*I nostri tifosi vogliono solo vedere vincere. Detesi una carriera davvero più attenta allo spettacolo, e non ci saranno problemi*».

I «responsabili» dello spettacolo

Ascoli: G.B. Fabbri
Avellino: Luis Vinicio
Bologna: Gigi Radice
Brescia: Alfredo Magni
Cagliari: Mario Tiddia
Catanzaro: T. Burgnich
Como: Beppe Marchiore
Fiorentina: Paolo Carosi
Inter: Eugenio Bersellini
Juventus: G. Trapattoni
Udinese: Marino Perani
[illegible]: Bino Marchesi
Perugia: Renzo Ulivieri
Pistoiese: Lido Vieri
Roma: Nils Liedholm
Torino: Ercole Rabitti

Molti sportivi sostengono [illegible] di non andare più allo stadio «*perché non si diverfono*». E' la storia dell'uovo e della gallina, una spirale che può essere interrotta solo dalla società, dai «muster» dei giocatori. Sono loro che [illegible] bono sentire in necessità di offrire un calcio migliore. Sono loro i produttori dello spettacolo [illegible]. Serietà, massimo impegno ma anche un po' di allegria in campo, pensare sempre di meno al pareggio come a un risultato positivo, malgrado le penalizzazioni di 5 punti, handicap di partenza per Bologna, Avellino e Perugia, complichino la situazione.

Radice, Vinicio e Ulivieri sono i soli tre tecnici «autorizzati» alla prudenza. Non è un paradosso. Hanno fame di punti, è vero, ma per loro una sconfitta [illegible]rà drammatica la situazione, mentre un pareggio alimenterà comunque le speranze di raggiungere. Gli altri non avranno scuse. E' il calcio che deve fare il primo passo. Oggi il pubblico, se non supertifoso, ha pochi motivi per accorrere allo stadio.

Bruno Perucca

L'Inter scatena già l'entusiasmo Vera «gloria» contro il Borussia?

Duello di applausi tra i fans di Prohaska e di Beccalossi - Prudenza di Bersellini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
APPIANO [illegible] — *Inter, è già al vertice? Cinque gol al Borussia, tre firmati da Prohaska e due da Beccalossi, la coppia nemica, la coppia delle stelle. Nel «Menaxa» infuocato d'entusiasmo ad ogni tocco di palla dell'austriaco si alzavano bordate di applausi; quando replicava Beccalossi, rispondeva il «partito» dei suoi fans. Torna l'antagonismo come ai tempi di Corso e Mazzola, tornerà un'Inter altrettanto pimpante?*

Bersellini predica umiltà, ma come è possibile farlo quando una squadra parte all'assalto delle retrovie avversarie e con tre tocchi mette la palla in rete? Il primo contatto fra Prohaska e la folla di San Siro era stato promettente: un lancio lungo, filtrante, la cosiddetta pennellata che dà modo [illegible] centrocampista partito in velocità di puntare verso [illegible] rete. La palla era per Altobelli, che si aspettava l'uno-due e [illegible] un tocco [illegible] lungo e preciso.

Un'occasione sfumata, ma un lancio che offriva ai tifosi la sensazione che Herbert fosse davvero un «primo violino». E la musica successiva fu davvero di classe: facile immaginare cosa è avvenuto sugli spalti quando Prohaska ha offerto un gol, poi il bis, quindi ha completato la serata con la trasformazione di [illegible] rigore calciato al vallentatore, col portiere tedesco [illegible] tuffo da una parte e il pallone dall'altra.

Subito [illegible] domanda a Bersellini, non gli sembra che il Borussia abbia giocherellato concedendo spazi e soprattutto rifuggendo dalle marcature strette?

«A me la partita è sembrata molto bella — risponde —, effettivamente i tedeschi hanno accettato il confronto con toni amichevoli ma è così che dovrebbero, svilupparsi certe partite senza interessi di classifica. Il Borussia sul 2 a 0 ha reagito ed a questo punto l'Inter non mi è piaciuta: non si insaccano due [illegible] come quelli».

«Una cosa non ho capito e ci tengo a specificarlo: i fischi ad Altobelli. Si dà un giudizio su [illegible] giocatore in base ad un'azione, dimenticando tutto il resto, tutto il passato? Altobelli, inoltre, era costretto ad occupare una posizione difficile, solo come era là davanti».

L'Inter che ha travolto il Borussia era in effetti impostata secondo [illegible] modulo cui si rifarà spesso la squadra di Bersellini in campionato e in Coppa dei Campioni: una sola punta con Pasinato sacrificato in panchina per dare modo al tecnico [illegible] tenere in campo tre «lavoratori» come Oriali, Marini e Caso alle spalle di Beccalossi e Prohaska. Questi due sono destinati a turno ad avanzare o, comunque, a suggerire l'azione di rimessa. In difesa, davanti a Bordon, [illegible] solito Bini, con Baresi sul fornante, Mozzini e Canuti (entrambi incerti) sulle punte.

«Noi [illegible]ravamo [illegible] test — continua Bersellini — e l'abbiamo ottenuto. A mio avviso è stato particolarmente positivo, se dovessimo giocare in Coppa dei Campioni con lo stesso ritmo e la stessa puntigliosità dei 20 minuti iniziali, sono convinto che potremmo andare molto avanti. Prohaska? E' tutta la squadra che mi ha convinto. L'austriaco ha giocato come a Cesena, solo può giocare lui. L'Inter mi [illegible] sembrata più sciolta, meno impacciata rispetto a Catania: ora si tratta di migliorare, nel senso di conservare una simile dose di decisione. Il provino per noi era importante anche perché è stato fatto contro [illegible] squadra alla sua sedicesima o diciassettesima partita».

Ecco il parere di Prohaska «Mi piacerebbe giocare sempre come l'altra sera, ma realizzare tre gol alla volta non sarà possibile. Lo scorso anno in campionato ci sono riusciti. Complessivamente segnai nove reti. In Italia sarà difficile fare altrettanto».

Giorgio G[illegible]lfi

La Fiorentina supera il Siviglia (2-0)

Desolati va a segno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Non c'è stato il gran pubblico che si attendeva, colpa della pioggia inumbente e soprattutto dei prezzi ed è mancato anche l'entusiasmo attorno alla Fiorentina, [illegible] ricordiva sul campo di casa contro gli spagnoli del Siviglia.

Hanno facilmente vinto i viola per 2 a 0, doppio gol di Desolati entrato in campo nella ripresa, ma la partita è stata tenta e noiosa, solo a tratti infiammata dagli spunti di Bertoni, l'unico a ricevere caldi applausi dalla folla.

L'argentino, marcato blandamente dagli ex compagni, ha giocato molto bene nel primo tempo, toccando con intelligenza e muovendosi in campo con buona autorità.

Nella ripresa, con il pubblico quasi silenzioso, la Fiorentina è andata in gol due volte, strappando almeno qualche brivido [illegible] tifosi. Al 65' Desolati, entrato al posto di Zanone, ha concluso di destro, in seguito ad una splendida azione Bertoni-Antognoni; poi sei minuti dopo lo stesso attaccante ha raddoppiato: palla da Bertoni a C[illegible]ti [illegible] dalla sinistra e Desolati in bella elevazione anticipava tutti [illegible] testa.

c. co.

• A Modena il Milan ha vinto 3-1 con due gol di Vincenzi ed [illegible] di Macatroni. Solfrini ha realizzato per gli emiliani.

• Il Perugia ha pareggiato 2-2 con l'Universidad Nuevo Leon. Gol di Tacconi e De Rosa per gli umbri, Barbadillo e Edu per i messicani.

• A Taranto la squadra locale ha battuto il Catanzaro per 3-1 con gol di Cannata, Fabbri e Rosa). Palanca ha realizzato per i calabri.

• A Benevento il Napoli ha superato la squadra locale per 1-0 con gol di Musella all'83'.

Club, gol, tesserati

[illegible] crollo in Europa

Il quarto posto ai «mondiali» del '34 in Argentina (e poteva finire meglio per gli azzurri) è stato un'illusione? Pare proprio di sì, considerando le varie classifiche continentali che ci vedono in posizioni di retroguardia, tanto da far sembrare un grosso successo la quarta posizione nell'Europeo [illegible] giugno. La Nazionale, quindi, fa miracoli.

• DECIMO il calcio italiano nella classifica che tiene conto dei risultati degli ultimi cinque anni delle squadre di club nelle coppe europee (di qui la riduzione a due sole nostre rappresentanti [illegible] torneo Uefa).

Ci precedono: Germania Ovest, Inghilterra, Belgio, Spagna, Olanda, Germania Est, Urss, Francia e Jugoslavia.

• VENTUNESIMO in Europa, secondo il rapporto tesserati-popolazione (indagine Uefa '79) con [illegible] percentuale di [illegible] tesserato ogni 51 abitanti.

Ci precedono Olanda (uno a 13) e altri venti Paesi fra i quali Turchia e Svizzera. Ci seguono Islanda, Ungheria, Bulgaria, Cipro, Grecia, Romania, Finlandia, Polonia, Spagna, Portogallo, Jugoslavia, Eire, Albania.

• VENTOTTESIMO in Europa per la media gol (1,88) rispetto alle partite di campionato (massima divisione) secondo una statistica di «Tuttosport».

Ci precedono tutti, meno la Turchia (1,76).

Una recluta ed un veterano del calcio torinese fanno progetti tinti anche d'azzurro

D'Amico: «Cerco la stima dei tifosi e di Bearzot»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — «Nel Torino gioco più o meno come nella Lazio ma corro un po' di più», *fa Vincenzo D'Amico. E' [illegible] Il neo granata sta dimostrando maggior dinamismo rispetto a quando militava nella Lazio. Sono gli effetti della «cura Rabitti» ma anche [illegible] collaborazione che D'Amico, un tempo genio e sregolatezza, ha saputo offrire all'allenatore in poco più di [illegible] mese.* «Ho sempre patito parecchio negli anni passati ad inizio di stagione — *spiega D'Amico* —, con Rabitti, invece, ho [illegible] meno del previsto. Tutto è più facile quando c'è armonia, si lavora in allegria e ci sono degli stimoli. La [illegible] cedendomi, credeva di farmi un dispetto: è stata la mia fortuna».

Ecco, forse il segreto è proprio nella «voglia» [illegible] anima D'Amico. La sofferta stagione vissuta con la Lazio — che [illegible] scandalo delle scommesse ha trascinato in serie B — e il contraccolpo per il trasferimento inatteso quando pensava [illegible] aver messo le radici a Roma, sembrano aver maturato come uomo quello che era considerato l'enfant prodige del calcio italiano. Il 5 novembre compirà 28 anni, è sposato e padre di un bambino e le sue responsabilità sono aumentate. Questo D'Amico l'ha capito come si rende conto che il Torino gli offre l'occasione di un definitivo rilancio, anche se nella sua già lunga carriera ha conquistato uno scudetto.

«Pensavo d'incontrare le solite difficoltà che si trovano cambiando società, viceversa tutto è filato liscio: non potevo chiedere di meglio», *assicura D'Amico,* [illegible] *sincero, anzi entusiasta dei suoi rapporti con i dirigenti,* [illegible] *tecnico e i compagni.*

«Sono 75 chilogrammi e da quattro anni non scendevo a questo peso — dice con una *punta d'orgoglio* —. Mi sento bene. Dopo la preparazione svolta sul fondo e quella impostata sull'agilità, ho solo bisogno di giocare per raggiungere il ritmo-partita e la forma ideale».

Cosa chiede D'Amico a se stesso? La risposta è immediata: la Nazionale. [illegible] so che potrà realizzare questo sogno e convincere Bearzot a convocarlo, soltanto se riuscirà ad offrire un rendimento continuo nel Torino, [illegible] quegli alti e bassi che finora hanno impedito [illegible] responsabili [illegible] di dargli fiducia. La sua classe non è mai stata in discussione e D'Amico, oltre [illegible] difendere il posto dalla concorrenza [illegible] Claudio Sala, intende riaprire il discorso anche con la Nazionale.

«Prima sembrava chiuso, ora potrebbe realizzarsi e sarebbe meraviglioso: in campo voglio dimostrare di avere fiato e resistenza, in altre parole di sapere anche correre, [illegible] qualità che mi completerebbe e che da una decina d'anni, e non senza ragione, mi viene negata», *confessa. Davanti a lui c'è Causio ma D'Amico si candida [illegible] alternativa del juventino in prospettiva e alle parole vuole far seguire i fatti.* [illegible] *Nazionale, però, viene dopo il Torino.* «Dobbiamo ottenere quei risultati [illegible] mancano da [illegible] po' di tempo e vincere tutto quello che rientra nelle nostre possibilità — *promette* —. Il Torino è tra le squadre che possono lottare per lo scudetto, sui livelli [illegible] un'Inter e di una Juventus. La Roma, con Falcao, è più forte ma non mi sembra all'altezza di competere con le migliori. I nostri traguardi immediati sono la qualificazione in Coppa Italia e il superamento del primo turno di Coppa Uefa. La vittoria di Bari ci ha spianato la strada nella competizione nazionale anche se dovremo ancora lottare. Ho fiducia. Van de Korput è un acquisto eccezionale: dalle [illegible] parti non si passa e da un contributo notevole nuche in fase costruttiva».

A centrocampo, con Zaccarelli che copre Van de Korput quando l'olandese si sgancia, i «cervelli» sono Pecci e D'Amico Tolnado [illegible] *si sovrappongono* [illegible] *per l'ex laziale è convinto che l'inconveniente verrà rapidamente eliminato:* «Capita [illegible] trovarsi a stretto contatto: tuttavia, con il perfezionamento dell'intesa, arriveranno le equidistanze».

Domenica sera D'Amico e il Torino si presenteranno [illegible] pubblico torinese contro il Lecce in Coppa Italia. Il primo impatto fra squadra e tifosi è importante e Vincenzo ci tiene a conquistarli. «La conosco [illegible] avversario — osserva —: mi stordivano. Eccezionale l'incitamento della curva Maratona. Io ho bisogno di un tifo così caldo». *Basta non deludarli.*

Bruno Bernardi

Bettega: «Scudetto subito e un posto per il Mundial»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — A quasi trent'anni Roberto Bettega è uno dei personaggi più rappresentativi nel mondo del pallone. Undici stagioni alla Juventus, la parentesi nel '69-'70 al Varese. Ha vinto molto, da campione. Una droga, quella del successo professionale, che gli fa dire: «*Noi bianconeri non siamo abituati [illegible] rimanere con le mani vuote. Una sofferenza. Questa però potrebbe essere l'annata buona*».

[illegible] fa portavoce sincero d'un clan nuovamente famelico di gloria. Il recente passato brucia ancora: girone d'andata lo scorso torneo, con marcia [illegible] retrocessione. Nel ritorno la Juventus vola, fu la riporta su chiudendo [illegible] l'alloro del capocannoniere. Non basta per soffiare il titolo all'Inter. Bobby spiega: «*Nel calcio è pur sempre questione di stimoli che nell'ultimo campionato ci sono mancati per ragioni diverse*».

Quella che ha saggiato le forze sull'erba di Cremona è [illegible] solita Juve. «Vecchi» che offrono la loro classe, giovani con un anno in più d'esperienza. E poi c'è Brady, l'irlandese lentigginoso e taciturno. Bettega ne traccia un luminoso ritratto: «*Ha grandi doti, temperamento, è un cavallino* [illegible] *razza. In questo periodo estivo si è espresso meglio di quanto si potesse immaginare, segno che la società ha fatto un buon affare. Quanto agli altri stranieri* [illegible] *cauto nel giudizio. Hanno abbandonato abitudini, casa, amicizie, vita. Cosa si può pretendere in un mese scarso [illegible] lavoro? Lasciamoli ambientare. Certo la carta del mercato all'estero è stata sprecata. Ci stiamo mossi troppo tardi e i grossi nomi avevano già fatto i conti rinnovando il contratto in patria*».

[illegible] diplomatico; Bettega, acuto nel cogliere al «mestiere» ogni piega, felice o [illegible] sin. Quando [illegible] chiacchiere d'attualità cadono su Pulici [illegible] disgrazia, fa [illegible] constatazione dolorosa: «*L'ambiente è crudele, la gratitudine eterna non esiste*».

Ci sono altri ricordi tristi: il terremoto [illegible] toto-clandestino, gli Europei dal bilancio fallimentare. «*Veniamo purtroppo* — osserva l'attaccante — *da mesi duri simi, ma il calcio ha evitato il collasso perché ha basi sane ed è con queste radici che bisogna guardare avanti. Certe cose non si possono cancellare con un colpo di spugna, ma è necessario costruire con sacrificio per riconquistare una [illegible] credibilità da parte della gente*».

Filì sempre più grigi sul capo di Roberto ben s'accostano alla freschezza del volto. Bettega al giorno in cui appenderà le scarpette al chiodo [illegible] ha mai pensato. «*Vorrei concludere la carriera nella Juventus, un club per cui nutro ormai un affetto profondo. E poi? Non so. Non farò l'allenatore, mi piacerebbe rimanere con altre funzioni nello sport*».

Adesso gli chiedono di giocare di punta, secondo le contingenti necessità tattiche del collettivo. «*Una posizione* — confessa — *che mi costa fatica psicologica. Io son "nato" mediano,* [illegible] *presto ho scoperto di possedere [illegible] fiuto del gol, ma amo giocare, partecipare al fraseggio. Non ha certo le caratteristiche di Boninsegna che sapeva stare per mezz'ora impalato in area di rigore, pronto a sfruttare la minima occasione. Non ci tengo in modo particolare a battere il titolo di bomber. Ho sempre sperato che le mie reti servissero soprattutto per far vincere qualcosa alla Juventus*».

Al suo fianco [illegible] Fanna, titolare un po' timido, promosso titolare. «*Pietro* — rileva Bettega — *potrebbe, dovrebbe esplodere*». Logico parlar di prospettive e traguardi: Roberto vuole un altro scudetto e subito. «*Per poi poter partecipare alla Coppa [illegible] Campioni e vincerla. Ma questi sono soltanto sogni. E' bello sfogliare adesso le pagine dei giornali, leggere che tutti promettono la luna*».

Lo salutiamo chiudendo il dialogo su tinte [illegible]. La Nazionale gli sta a cuore. Non accetta la proposta di chi vorrebbe la rivoluzione [illegible] Bearzot. «*Il c.t. s'affida per le sorti del Club Italia ai migliori giocatori che ci sono in giro. [illegible] squadra deve rimanere ancorata a quel blocco che in passato [illegible] dato grossi meriti. I nomi nuovi vanno inseriti nell'impianto gradualmente, [illegible] sarebbe onesto gettare i giovani allo sbaraglio. Quanto a me già penso al "mundial" spagnolo. Avrò trentun anni e mezzo, ma non sarà ancora in pensione*».

Ferruccio Cavalliero

Successo del Torino per 5 [illegible] 1

Pulici, 2 gol [illegible] Biella

BIELLA — Davanti ad un migliaio di spettatori e su un campo ai limiti della praticabilità per la pioggia battente — [illegible] ha rovinato l'incasso — Paolino Pulici è tornato a sorpresa ad indossare la maglia del Torino nella vittoriosa (5-1) amichevole con la Biellese. Il «caso» è dunque risolto? E' soltanto un primo passo verso la distensione.

Ieri sera nell'equilibrio, Pulici si è mosso bene e ha aperto le marcature (9') ribattendo con opportunismo un tiro di Zaccarelli sfuggito al portiere, poi ha offerto altri spunti apprezzabili segnando una seconda rete nella ripresa su bell'invito di Van de Korput. Positivo, dunque, il rientro di Pulici. Sono anche piaciuti D'Amico (tanatore di un gol di testa), Van de Korput e Patrizio Sala.

Considerando lo stato del terreno, Rabitti [illegible] tenuto a riposo precauzionalmente Volpati che lamenta una leggera contrattura ma dovrebbe essere disponibile per l'[illegible]nizio stagionale al «Com[illegible]». In programma domenica contro il Lecce in Coppa Italia: il suo posto si sono alternati il bravo Cattone, che ha realizzato una rete, e Sclosa.

Nel secondo tempo sono anche stati utilizzati Copparoni, che ha incassato un tiro imparabile di Jacolino, Claudio Sala (che non ha ancora firmato il contratto ma lo farà in questi giorni) ed Ermini.

Reti: al 9' e al 70' Pulici, al 19' D'Amico, al 33', Cattone, al 60' Mariani (su rigore), al 71' Jacolino.

Reti di Gentile e Causio a Cremona

Juve solo nel finale

CREMONA — Sotto la pioggia, davanti a circa diecimila spettatori, la Juventus ha chiuso sul 2-0 l'amichevole con la Cremonese. Contro il rivale avversario di C1 i bianconeri hanno deluso come già era accaduto la scorsa stagione.

Di gioco se n'è visto infatti assai poco, forse la squadra ha risentito [illegible] 90 minuti come un semplice [illegible] per far fiato. Nessun cenno di crescita rilevante nel primo tempo, mediocrità nella manovra degli juventini; l'unico ad emergere un po' è stato l'irlandese Brady.

All'80' il primo gol. Lo realizza Gentile. [illegible] 90', qualche secondo prima del fischio di chiusura, la Juventus raddoppia con Causio. Sul gol di testa del «barone», [illegible] il giudizio negativo [illegible] complesso non cambia.

r. cav.

Raggiunto l'accordo con Juliano

Marangon resta al Napoli

NAPOLI — Il terzino Lu[illegible] Marangon resta al Napoli. Il «caso» si è risolto ieri mattina dopo un incontro tra il giocatore ed il direttore generale della società partenopea Antonio Juliano. Marangon [illegible] raggiunto l'accordo economico e potrà essere disponibile sin da domenica.

Per quanto riguarda l'accordo con il Vicenza, collegato anche al trasferimento di Catellani, Juliano ha detto che non ci sono problemi. La cessione di Marangon al Napoli sarà valida anche se Catellani non dovesse accettare il trasferimento, così come finora ha fatto perché in disaccordo con il Vicenza sull'entità [illegible] premi partita. «*Potremo valutare* — ha detto Juliano — *di cedere Catellani ad altra squadra*». Al difensore napoletano — a quanto si è appreso — è interessato il Pisa.

Marangon [illegible] giocato già ieri nel Napoli nell'amichevole disputata a Benevento.

Diramati i calendari della Lega semiprò

Così il via per le serie C e D

Sono stati diramati ieri dalla Lega semiprofessionisti i calendari dei campionati [illegible] Serie C1, C2 e D, elaborati dal calcolatore elettronico del Coni a Roma. Queste le partite della prima giornata dei vari tornei, che verrà giocata il 28 settembre

Serie C1

Girone A: Casale - Trento; Pavia - Prato; Forlì - Rondinel[illegible]; Mantova - S. Angelo Lod.; Novara - Parma; Piacenza - Treviso; Reggiana - Empoli Sanremese - Cremonese; Triestina - Modena

Girone B: Benevento - Arezzo; Campobasso - Nocerina; Pro Cavese - Livorno; Cosenza - Giulianova; Francavilla - Reggina; Matera - Turris; Paganese - Ternana; Sambenedettese - [illegible]; Siracusa - Salernitana.

Serie C2

Girone A: Asti - Casalese; Biellese - Pro Patria; Carrarese - Arona; Derthona - Fanfulla; Legnano - Alessandria; Omegna - Saviese; Pavia - Lecco; Pergocrema - Rhodense; Seregno - Spezia.

Girone B: Adriese - Conegliano; Cattolica - Via [illegible]; Ghiett - Civitanovese; Biscerarese - Venezia; Mestre - Lanciano; [illegible] - Anconitana; Ostiuana - Padova; Pordenone - Mira; Teramo - Cittadstello.

Girone C: Almas Roma - Lucchese; Casalotti - Grosseto; Cerretese - Formia; L'Aquila - S. Elena Quarto; Latina - Sangiovannese; Montecatini - Avezzano; Montevarchi - Casertana; Sansepolcro - Bancoroma, Siena - Civitavecchia.

Girone D: Alcamo - Virtus Casarano; Barletta - Nuova Igea; Brindisi - Sorrento; Juve Stabia - Frattese; Marsala - Potenza; Martina Franca - Palmese; Messina - Campania; Monopoli - Ragusa; Savoia - Squinzano.

Serie D

Girone A: Albese - Borgomanero; Aosta - Pietrasanta; Imperia - Pescia; Iris Borgoticino - Rapallo; Orbassano - Albenga; Pontedecimo - Pinerolo; Sestri L. - Massese; Viareggio - Pro Vercelli; Voghierese - Ciotopelli.

Il [illegible] Bologna: 5-3

GENOVA — Autentica vendemmiata di gol nell'amichevole tra Genoa e Bologna disputatasi sotto una pioggia battente e conclusasi con la vittoria del rossoblu genoani per 5 a 3. Il Genoa che nelle precedenti partite aveva dimostrato molta difficoltà nell'andare a rete ieri sera invece ha trovato tutto facile anche perché essendo passato in vantaggio dopo appena 5' ha costretto il Bologna [illegible] prirsi e ha potuto manovrare in contropiede sfruttando al meglio gli spazi lasciati dal rossoblu bolognesi.

La superiorità del Genoa è stata abbastanza evidente nel primo tempo mentre nella ripresa quando Simoni ha notevolmente rimaneggiato la formazione utilizzando cinque riserve il Bologna ha ridotto il divario [illegible] fino ad un solo gol di scarto. Nel finale però il Genoa ha ancora aumentato il [illegible] vantaggio. Cinque a tre il risultato finale ma le reti avrebbero potuto essere di più su entrambi i fronti.

I gol sono stati segnati: per il Genoa da Manfrin al 5' su calcio di punizione, da Russo al 34' (ancora su calcio di punizione dal limite) e al 38' con un tocco da distanza ravvicinata su azione in contropiede di Caneo, da Onofri al 56' a conclusione di uno scambio con Odorizzi e da Odorizzi al 73' su passaggio di Bolto; per il Bologna hanno segnato Fiorini su rigore al 41', Fabbri al 51' su punizione dal limite e Vullo al 61' con un forte tiro rasoterra da fuori area.

roller-EUROP

La nuovissima gamma Roller: quattro modelli nuovi. Un'altissima tecnologia innovatrice, con le pareti laterali a sandwich stratificato (resistente, isolante, compatto) e con i telai a struttura differenziata e interamente galvanizzati. E poi nuovi mobili, nuovi rivestimenti, tappezzerie e tessuti coordinati esclusivi, nuovo e completo comfort. Minori consumi. Una caravan dedicata all'Europa e a tutti i climi d'Europa. Un piacere provarla per la sua "guidafacile", il dispositivo Roller, ancora perfezionato. Anche per cambiare. In meglio.

Cortesi informazioni presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce Roller.

La classica Superbiu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%).. È un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova? Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali. Superbiu 360, L. 4.495.000. Superbiu 480, L. 5.540.000. (IVA esclusa)

un milione

roller GUIDAFACILE

I nostri corridori si spostano [redacted] Sallanches in un clima sereno

Saronni adesso ha staccato Moser «Io penso al mondiale, non a lui»

Non sono nate altre polemiche fra i due - Il c.t. Martini è fiducioso: «Dopo le prime pedalate di ricognizione sul circuito, certe frasi non avranno più valore»

La storia mondiale di Beppe Saronni cominciò [redacted] San Cristobal, Venezuela, nel 1977: il ragazzo non aveva ancora vent'anni ed era stato il gregario [redacted] Moser che aveva vinto il titolo mondiale. Sull'aeroplanino che la sera stessa della [redacted] portava gli azzurri [redacted] Caracas, ci disse: *«Per questa volta ho rinunciato a [redacted] stesso, mi è parso giusto fare anche un'esperienza da gregario completa. Ma nel futuro non sarà più così».*

Non era protervia, era coscienza chiara del proprio valore e percezione immediata del tipo di mondo — il professionismo — che andava a frequentare. Il S[redacted]i di allora spiega il Saronni di adesso, quello che a Varese dice: *«So[redacted] io il numero uno, è cambiat[redacted] definitivamente la graduatoria nel ciclismo italiano, e Moser deve prenderne atto».*

Abbiamo in parte già scritto ieri di come Moser «non» ne prenda atto. [redacted] la squadra di Martini si trasferisce presso Sallanches, dove domenica [redacted] la prova unica di campionato mondiale. Il commissario tecnico preferisce rinviare ogni colloquio di natura tattica, tecnica e psicologica all'immediata vigilia, sabato. Martini ritiene che certe polemiche si esauriscano da sole.

In effetti ieri, contrariamente alle previsioni, [redacted] alle nostre. Moser non ha reagito violentemente alla gerarchia stabilita da Saronni. Ha detto: *«Ma lui è così sicuro di farcela domenica a Sallanches? Lì [redacted] si bluffa; Lui ha già deciso tutto del futuro grande, del prossimo decennio [redacted] mi preoccuperei del presente, al suo posto. La gara mondiale rischia [redacted] finire tutta sulle sue spalle, non ci sono uomini-faro».*

Saronni non è andato avanti, rispetto alla frase di ieri l'altro, quella sul «numero uno», anzi [redacted] «number one», che [redacted] sarebbe più Moser, che è Saronni. Il vecchio ragazzo, anzi il ragazzo vecchio (ventitré da compiere, ma una testa da trentenne, almeno), [redacted] piuttosto motivato il se stesso così in forma: *«Un piano lungo, dettagliato, pieno di sacrifici. Ad un certo punto sono persino stato costretto a vincere la Coppa Bernocchi per fare contenti i giornalisti, sennò mi sbranavano, e ho rischiato di guastare il piano. Un progetto messo a punto mentre stavo perdendo il Giro d'Italia in cui vincevo le tappe».*

Ma c'entra il Giro mancato con questa forma mondiale?

«No, il Giro mancato [redacted] fa certamente parte di [redacted] piano, è piuttosto la conseguenza [redacted] un avvio sballato del 1980. Sa dove sta l'errore: [redacted] Sei Giorni di Milano mi ha guastato tutta la prima parte della stagione. Non so il perché, ma so che è così».

Sallanches [redacted] annuncia circuito duro, dove potrebbe non servire il guizzo topesco di Saronni. *«Io sono andato a luglio a vedere il circuito, diciamo pure in segreto, con Chiappano. E' duro ma non tremendo, [redacted] dicono. Penso che anche Battaglin abbia esagerato, quando ha fatto la sua ricognizione pubblica. Il problema non è il circuito, è un uomo, Hinault. Il francese resta il mio favorito, diciamo pure che resta la mia paura. Non credo ai malanni che gli attribuiscono, che si attribuisce».*

Saronni sta spostandosi sulla corsa tutta, da questo punto [redacted] vista ha davvero «staccato» Moser. Dato per favorito da mezzo mondo ciclistico (i belgi gli oppongono solo Willems, gli olandesi solo Zoetemelk, in un gioco di pronostici che però parte da Saronni), [redacted] accetta. Il problema dei compiti di Moser è stato da lui indicato e poi, in un certo senso, abbandonato.

Esiste anche l'ipotesi [redacted] bluff, in questo comportamento dei nostri due campioni. O forse siamo ad una sincerità assoluta, percepita da Martini, grande esperto di uomini, il quale la preferisce così, selvaggia e violenta, ad ogni artifizio dialettico. Comunque a sentire i due corridori il nostro ciclismo vive [redacted] sorta di western, [redacted] una congiura. Si duella [redacted] luce del sole. Importante sarà, oggi, l'approdo [redacted] strade francesi, la frequentazione del circuito di gara. Dice Martini: *«Sono convinto che, dopo avere pedalato sul circuito, certe frasi [redacted] avranno più valore, conteranno cose nuove».*

Per tornare a Saronni, per finire [redacted] Saronni e per cominciare [redacted] Saronni, da oggi, il discorso sul Mondiale [redacted] vincere. [redacted] che Moser casomai patisce lui, [redacted] che lui non patisce Moser: anzi lo usa, [redacted] addirittura lo ha già tutto [redacted], come doping.

g. p. o.

Nei superleggeri

Martinese «europeo»

SENIGALLIA — Giuseppe Martinese ha conquistato il titolo europeo dei superleggeri battendo per ab[redacted] all'11' ripresa l'inglese di colore Clinton Mac Kenzie.

L'incontro non ha avuto [redacted] ultimo [redacted] sosta. I due pugili, generosissimi, hanno accanito alternativamente l'iniziativa. Ma per tre riprese — dall'8' alla 10' — Martinese ha dominato l'avversario.

Prima ancora dell'inizio dell'11' ripresa Mac Kenzie, anche perché ferito a un occhio, abbandonava. Il titolo era vacante dopo un infortunio [redacted] detentore, il francese Jo Kimpuani.

Mo[redacted]li di baseball

Azzurri sconfitti dai [redacted] (6-11)

TOKYO — Ancora una sconfitta (6-11) degli azzurri, ma contro la forte Corea del Sud, ai campionati mondiali dilettanti di baseball. Un finale in [redacted] scendo [redacted] è stato sufficiente agli azzurri per raggiungere i coreani, che avevano costruito la loro vittoria a partire dal ter[redacted] inning. Nella terza ripresa una base su balls con due eccliche [redacted] fruttato agli asiatici tre punti. Oggi un altro confronto dal [redacted] contato con gli Usa.

Oggi andrà [redacted] bici da Varese [redacted] Aosta

[redacted] '77

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARESE — Pur essendo continuata, ma in termini sfumati, la polemica fra Moser e Saronni, l'atmosfera del clan azzurro è abbastanza serena. Tutti i corridori sono partiti insieme, ieri mattina, per un consistente allenamento. Lungo il percorso, però, diversi hanno preso altre direzioni in rapporto alle loro abitudini.

Un gruppetto formato da Saronni, Panizza, Barone, Caruti, Visentini, Lualdi e Gavazzi ha percorso 140 [redacted] con tre salite: Beccia e Battaglin, i quali non sentono il bisogno di un lavoro particolarmente pesante, si [redacted] limitati a un centinaio di chilometri ondulati; Baronchelli e Amadori hanno pedalato per 130 km, mentre Contini, partito con loro, ha allungato la distanza fino a 160. L'uscita di Moser e di Masciarelli si è limitata ai 120 km, con però un paio di salite.

Mentre gli altri azzurri raggiungeranno stamane Sallanches, con partenza da Varese alle 7,30 in pullman, Moser e Masciarelli arriveranno fin oltre Aosta in bicicletta. «Se il tempo lo permetterà rimarrò in sella per sei o sette ore — ha spiegato Francesco — secondo le mie abitudini. Quando infatti non esiste una kermesse infrasettimanale il mio allenamento grosso per la corsa domenicale è sempre il giovedì».

Martini ha fatto maliziosamente notare che anche nel 1977, a San Cristobal in Venezuela, Moser si allenò per 200 chilometri il giovedì e la domenica diventò campione del mondo.

Durante l'allenamento è occorso a Visentini un piccolo infortunio: il corridore è stato punto da una vespa. Il braccio si è gonfiato, ma poiché al seguito c'era l'«ammiraglia» di Martini, con a bordo meccanico e massaggiatore, il corridore bresciano è stato subito soccorso e si è rimediato all'inconveniente con antistaminici.

Al loro arrivo [redacted] a Combloux, località a 11 km da Sallanches dov'è fissato il quartier generale degli italiani, gli azzurri troveranno già il pranzo preparato dal cuoco al seguito, Renzo Zaccaro, che [redacted] la tradizione degli ultimi anni cura il regime alimentare della nostra squadra. Dopo un po' di riposo gli azzurri tutti insieme prenderanno visione del circuito iridato percorrendolo una o due volte.

c. v.

Continua l'assenza della Federsci e di chi sfruttava l'immagine del campione

David riprende la vita in [redacted]

Sono cambiati i contorni ambientali rispetto a Innsbruck [redacted] non le terapie curative - Le accuse [redacted] padre, [redacted] de, [redacted] medici e tecnici della Fisi - Nuove testimonianze [redacted] solidarietà alla famiglia, soprattutto da anonimi cittadini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY — L'estate è proprio finita in Val d'Aosta, l'aria è più che fresca, [redacted] nuvole coprono le cime delle montagne e forse lassù già nevica. A Gressoney i villeggianti fanno i bagagli per ripartire, alberghi e ristoranti si apprestano a chiudere per il letargo [redacted] mezza stagione. Soltanto attorno alla casa del David rimane un po' di animazione. Leo per ora non esce, ma l'assedio dei fotografi continua discreto oppure no a seconda dei casi, ma senza grossi problemi per i David, che sono impegnati ancora una volta in un nuovo importante tentativ[redacted] per riportare Leo verso la normalità.

Gressoney. La famiglia David intorno a Leo: la mamma, il papà e la sorella Daniela

La vita si è presto organizzata con la famiglia al completo. [redacted] maggior [redacted] è proprio quello di cercare di fare ogni cosa normalmente senza considerare Leo [redacted] malato da curare, ma soltanto un ragazzo [redacted] che ha bisogno d'essere aiutato. Anche il nervosismo del primo giorno è un poco scemato e la giornata del ragazzo ritorna al ritmo abituale. Rispetto all'ospedale di Innsbruck cambiano soltanto i contorni ambientali, importantissimi peraltro, ma non le terapie con[redacted]. Gli esperimenti all'esterno, le piccole gite, i contatti con luoghi e ambienti [redacted] tempo familiari inizieranno la settimana prossima e si spera diano l'esito [redacted].

Il telefono squilla in continuazione, per la maggior parte della giornata deviato sulla linea del negozio in modo da non turbare la pace di casa. Addetta al telefono è Daniela, la sorella sempre serena e cortese con tutti. Davide, il padre, si accolla ogni incontro e confronto. Poi ci sono i parenti, gli amici e basta. La federazione sport invernali [redacted] incredibilmente, totalmente assente. [redacted] telefonata, non un messaggio, nulla. La famiglia è sola, circondata però dall'affetto di [redacted] schiera di persone sempre più vasta, da una solidarietà umana che si concretizza nelle forme più svariate.

Sull'argomento Fisi ha voluto tornare ancora una volta Davide David. *«E' da due giorni che tutti chiedono a me dove sono i dirigenti sportivi. Anche io [redacted] lo domando, ma è da tanto tempo che mi pongo questo interrogativo. Dov'erano anche quando l'incidente è accaduto, dov'erano prima che succedesse quando si poteva evitare questa sciagura? Io posso essermi fatto delle convinzioni personali sulla maggiore o minore responsabilità di questa o quella persona, ma globalmente, tutti insieme ce l'hanno loro sulla coscienza questo ragazzo. E' possibile che nessuno abbia ancora pagato? C'è stato incapacità, negligenza, mancanza di senso della responsabilità e adesso noi ci troviamo con questo ragazzo che nella migliore delle ipotesi porterà [redacted] sempre i segni di questo incidente».*

Davide parla con voce pacata, è stato aggredito a volte su un piano verbale, [redacted] mai ha replicato trascendendo. Ho assistito in prima persona a uno scontro con il professor Tagliabue responsabile della commissione medica federale, e Davide ha sempre trovato la forza di replicare [redacted] argomentazioni costruttive senza [redacted] lasciarsi prendere dalla rabbia che pure deve covargli dentro. *«Io voglio che sia fatta giustizia — aggiunge — non tanto per Leo, perché ormai per lui è inutile, lui conduce soltanto una battaglia per la vita, voglio giustizia perché il caso non si ripeta. Se restano le stesse persone, gli stessi metodi il caso si può ripetere, altri ragazzi possono essere [redacted] vinati per sempre».*

Del resto non è soltanto la federazione a mancare. [redacted] tutti coloro che erano interessati a Leo David quand'era campione e che sono rapidamente scomparsi non appena l'uomo sandwich non è stato più utile. Ieri la mamma accarezzando i ricci [redacted] suo ragazzo diceva: *«Ti è rimasta soltanto questa tuta sponsorizzata. Prima ti ve[redacted] da capo a piedi e guai se indossavi qualcosa di diverso».* Il giubbino [redacted] e [redacted] è un po' liso, [redacted] ha ancora il suo [redacted] marchio in piena evidenza sul colletto. Il punto strategico mai escluso dalle fotografie. Ecco, l'industria, la grande industria dello sci, è scomparsa anch'essa. Ne[redacted] singolo o rappresentante del pool, che abb[redacted] [redacted] l'idea di cercare di rendersi utile. Dell'esercito abbiamo detto ieri, soltanto d[redacted] Regione Valle d'Aosta si sono scusati per gli errori commessi ed hanno promesso un interessamento attivo. Al nostro giornale so[redacted] arrivate parecchie telefonate (singoli lettori o rappresentanti di gruppi sportivi e di associazioni montane) e tutte riportavano l'indignazione, l'amarezza, per l'abbandono in cui è stato lasciato l'atleta infortunato. L'accusa ricorrente e terribile era in questa domanda: *«Possibile che nessuno di quei signori capisca cosa vuol dire avere un figlio ridotto così?».*

Giorgio Viglino

Ha migliorato di sette decimi (3'31"4) il mondiale che deteneva insieme a Coe

Ovett, un grande primato sui 1500

COBLENZA — *Steve Ovett, l'inglese campione olimpico degli 800, ha migliorato ieri sera il primato mondiale dei 1500 — che già gli apparteneva insieme al connazionale-rivale Coe — correndo la distanza in 3'31"4, sette centesimi in meno del limite precedente.*

Ovett, che è nato a Brighton il 9 ottobre [redacted] era stato sempre considerato più uomo vincente che uomo-record fino a quest'anno quando, il 1° luglio sulla pista famosissima dello stadio Bislet di Oslo, ha strappato il primato mondiale del miglio a Coe, in 3'48"8, per poi eguagliare quello dei 1500, quindici giorni dopo sempre ad Oslo, in 3'32"1.

Probabile che sia stata la grande rivalità con Sebastian Coe a spingerlo a cercare questi primati: fatto [redacted] che Ovett in questo modo ha confermato di essere grandissimo mezzofondista, a dispetto della scarsa simpatia che sprigiona il suo personaggio.

Steve Ovett, che al termine delle sue corse specie se è presente la televisione è uso fare ampi gesti di saluto indirizzati alla madre, ha firmato il primato di ieri in un momento abbastanza inatteso: due giorni prima, infatti, aveva clamorosamente fallito l'appuntamento nel «Golden Mile» di Londra vincendo sì, ma in 3'52"9, [redacted] un tempo lontano [redacted] dal suo primato. Ed invece ieri sera, con azione decisissima, è approdato ad un record che, scrollandogli via Coe, serve a dare una più realistica dimensione [redacted] limite mondiale di questa specialità, in cui — raffrontandola ad altre — non si è ancora raggiunto il «tetto».

Sotto il vecchio limite, in [redacted] gara davvero eccezionale, sono andati anche altri due atleti, entrambi tedeschi occidentali: Sono Wessinghage e Hudak, cronometrati rispettivamente in 3'31"6 e 3'32".

■ La Ferrarelle è il nuovo sponsor della Sebastiani Rieti, formazione di basket che parteciperà quest'anno alla A1

OGGI in TV

RETE 2

Calcio: ore 15,30-16,15, da Rimini, torneo giovanile.

Pattinaggio: 16,15-17, da Trieste, campionati europei pattinaggio a rotelle.

Il torneo di tennis di Flushing Meadow

Ocleppo passa il turno [redacted] Mayer [redacted] ritira

NEW YORK — Nel torneo di tennis di Flushing Meadow risultato a sorpresa ad apertura della seconda giornata: G[redacted] Ocleppo, unico italiano in gara, ha superato il turno per abbandono del suo avversario, l'americano Gene Mayer testa di serie numero sei del tabellone. Bloccato da uno strappo muscolare Mayer ha dichiarato forfait al quarto set. Al momento di abbandonare l'americano conduceva per 6-2, 6-1, 6-7, 2-4.

E' tornato alla vittoria il romeno Ilie Nastase battendo per 6-4, 6-1, 4-6, 6-2 il francese Patrice Dominguez. Nella prima giornata lo svedese Borg e l'americano McEnroe, teste di serie [redacted] uno e due del torneo, [redacted] hanno dovuto soffrire per avere ragione dei rispettivi avversari. Borg ha sconfitto per 6-1, 6-4, 6-1 l'argentino Guillermo Aubone. McEnroe, che difende il titolo conquistato lo scorso anno, ha sconfitto per 6-1, 6-4, 6-1 Vasselin.

Tutto facile anche per le al[redacted] teste di serie dei campionati americani. L'argentino Vilas, numero quattro del tabellone, ha disposto con facilità battendo per 6-0, 6-1, 6-2 dell'australiano Warren Maher. L'americano Vitas Gerulaitis, testa di serie numero cinque, ha sconfitto per 6-3, 6-4, 6-0 il connazionale Vince Van Patten. Eddie Dibbs, numero otto del tabellone, ha invece dovuto impegnarsi al limite dei cinque set per avere ragione dell'anziano connazionale Bob Lutz: 5-7, 3-6, 7-6, 6-0, 6-2.

Pallanuoto, deciso [redacted] gioca alle [redacted]

MILANO — Le società di pallanuoto l'hanno spuntata. Dopo la clamorosa dimostrazione [redacted]sciata in uno sciopero, i maggiori club avevano chiesto alla federazione di adeguare l'inizio delle partite alle loro esigenze. Ieri c'è stato un incontro ad alto livello e alla fine le società [redacted] state accontentate: nelle giornate del 6, 13, 20 e 27 settembre nelle piscine [redacted] serie [redacted] giocherà alle ore 18.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci [redacted] Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 163 DEL 10-3-1979

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

I L M A T T O N E

[illegible]

(continua)

Rognoni e Pandolfi a 4559 per la Margherita in festa

Il rifugio più elevato d'Europa sarà inaugurato sabato - I ministri arriveranno in elicottero

Il ministro Rognoni (a sinistra) e [illegible] sabato andranno lassù, a quota 4559, per l'inaugurazione della Capanna Alpina

ALAGNA — Se le condizioni meteorologiche [illegible] consentiranno [illegible] certamente centinaia gli alpinisti che [illegible] raggiungeranno i 4559 metri della Punta Gnifetti (la quarta per altezza del Monte Rosa) per l'inaugurazione della nuova Capanna Margheri[illegible] La [illegible] partesalirà lungo i ghiacciai dalla Capanna Gnifetti. Molte autorità invece utilizzeranno gli elicotteri. Ma ci sarà anche una [illegible] di [illegible] che [illegible] al rifugio più alto d'Europa percorrendo la cresta Signal, uno [illegible] itinerari alpinistici più famosi e impegnativi [illegible] Rosa: sono le guide e le [illegible] di finanza di Mesugnaga e Alagna.

La cerimonia [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] e [illegible] trasmessa, attraverso [illegible] televisivo chiuso, al Rifugio del [illegible] Val[illegible] all'Alpe Pile, sopra Alagna.

Il governo sarà rappresentato dal ministro dell'Interno [illegible] mentre anche il ministro Pandolfi ha assicurato la sua presenza. Ci [illegible] poi i prefetti di Vercelli, Novara e Como. Il Papa, che era stato espressamente invitato [illegible] presidente nazionale del Cai ingegner Giacomo Priotto, ha declinato: troppi impegni e il timore, forse, di pesare eccessivamente sull'organizzazione. Inoltre sembra siano sorte anche complicazioni [illegible] altro genere. Infatti [illegible] minieri [illegible] lavorano parecchie decine [illegible] operai [illegible] laschi: [illegible] visita di [illegible] Wojtyla, soprattutto in questo momento di tensione in patria, [illegible] potuto dare adito a interpretazioni assai contrastanti.

La [illegible] verrà quindi [illegible] vescovo di Strasburgo, monsignor Elchinger, che in Francia è un notissimo alpinista. Con lui ci saranno i parroci [illegible] Alagna, Gressoney e Zermatt. Dalla Svizzera dovrebbe arrivare fra gli altri il presidente della Confederazione [illegible], Chevallaz.

Dopo tre estati di [illegible] lavoro, «il cantiere sopra le nuvole», diretto dai fratelli Agostino e Aldo Negra, [illegible] per chiudere i battenti. [illegible] capanna è completamente finita [illegible] in queste ultime settimane ha [illegible] subito un serio collaudo. «Ogni sera — dicono le guide di Alagna Alberto Enzio ed Emilio [illegible] — *ha ospitato in media* [illegible] *cinquantina di* [illegible]. *Una volta hanno pernottato* [illegible] *in 70. Eravamo al gr*[illegible] *completo: non solo europei, ma c'erano* [illegible] *ricani e giapponesi*». Oltre all'ingegner Priotto, alla cerimonia inaugurale faranno [illegible] onori di casa il segretario generale del Cai ingegner Tiraboschi e il presidente [illegible] Cai Veraldo Fusetti.

Teresio Valsesia

Acqui inaugura l'8 settembre il festival delle colonne sonore

Un film, una musica, un premio

La giuria (Ermanno Comuzio, Morando Morandini, Mario Verdone) ha ammesso [illegible] pellicole - Saranno presentate al «Cristallo» fino al 12 settembre - Il 13 la premiazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — *Dopo l'edizione sperimentale nel '79* [illegible] *Nino Rota autore di colonne musicali per film quest'anno si apre la 'prima vera' edizione di «Spazio sonoro», il Premio Acqui Terme per la migliore colonna musicale da film.*

«Sarà l'aspetto culturale delle manifestazioni in programma [illegible] il Settembre acquese — *ha detto Giovanni Polenz assessore al turismo* — Un'iniziativa interessante e [illegible] richiamo. Negli ultimi giorni di settembre, invece, sarà in programma "Inter news", un altro avvenimento di grossa validità».

«Spazio sonoro» si terrà [illegible] *Palazzo Robellini (un edificio restaurato e riportato all'antico splendore) ed* [illegible] *Cinema Cristallo. E' un premio, destinato a divenire* [illegible] *festival delle colonne sonore, che* [illegible] *cora* [illegible] *nel cinema* [illegible] *che potrebbe diventare un appuntamento tradizionale.*

Quest'anno la giuria — Ermanno Comuzio, Morando Morandini e Mario Verdone — ha scelto, ammettendoli al «Premio Acqui per le colonne [illegible] *da film», cinque pellicole. Sono: «Lo grande cacciatore» di Antony Harvey; «Oggetti smarriti» [illegible] Giuseppe Bertolucci; «Salto* [illegible] *vuoto» di* [illegible] *Bellocchio; «La collina dei conigli»* [illegible] *Martin Rosen e «Tess» di Roman Polonski. «Cinque films con colonne sonore valide», fa* [illegible] *re Giorgio Marchetti, che di «Spazio sonoro» è stato uno degli ideatori.*

Due saranno i vincitori della edizione '80 di «Spazio sonoro»: [illegible] *proclamato* [illegible] *una giuria di esperti (Luigi Magni, Angelo Francesco Lavagnino, Mario Nascimbene, Carlo Savina, Nino Doletti, Rubens Tedeschi, l'altro dal pubblico che, dopo* [illegible] *proiezione di ogni pellicola, sarà invitato ad esprimere con una scheda un punteggio (dal 6 al 10) sulla colonna musicale. Al vincitori andrà la «Bol*[illegible] *in filigrana d'argento, opera di Giovanni Carlini, un artista di Campoligure,* [illegible] *«città della filigrana».*

I films saranno presentati, al Cinema Cristallo, alla sera, dall'8 al 12 settembre. Al pomeriggio, invece, ogni giorno, a Palazzo Robellino, [illegible] *saranno* [illegible] *manifestazioni collaterali. Un incontro* [illegible] *Ermanno Comuzio su «la musica preesistente e* [illegible] *suo uso cinematografico» (sarà proiettato «La coppia perfetta»); uno con i musicisti Savina, Nascimbene e Lavagnino sul tema: «Il musicista cinematografico». La proiezione di un documentario al quale nei studenti del Conservatorio* [illegible] *Milano, secondo la propria diversa interpretazione, hanno dato la colonna musicale. Infine* [illegible] *dibattito con Bruno* [illegible] *retto, con proiezione* [illegible] *cartoni animati, su «La colonna sonora nel disegno animato».*

Il 13 settembre, al pomeriggio, [illegible] *Palazzo Robellini, presentazione, in anteprima, delle* [illegible] *ultime puntate del documentario televisivo «L'uomo europeo» di Folco Quilici; all'Ariston prima della premiazione dei vincitori, concerto di musiche tratte da colonne musicali eseguite dall'orchestra* [illegible] *maestro Carlo Savina.*

«Inter news», invece, confronto tra varie televisioni [illegible] *tutto il mondo su come l'informazione può* [illegible] *dato,* [illegible] *l'immagine ed il commento,* [illegible] *terrà a fine settembre.*

Franco [illegible]

Biella — Al santuario di Oropa [illegible] in [illegible] [illegible] «Settimana mariana». La giornata di oggi sarà riservata ai giovani: il raduno [illegible] partecipanti [illegible] previsto per le 9,30. [illegible] 15 [illegible] svolgerà una processione. Domenica prossima la conclusione delle manifestazioni coincidenti con la tradizionale processione in città.

Vercelli — Il partito liberale ha proposto al sindaco un ordine del giorno, da discutere [illegible] prossimo consiglio comunale, sullo sciopero [illegible] Polonia. Il documento esprime solidarietà ai lavoratori del paese comunista [illegible]

Un giovane (17 anni) [illegible] all'auto contro [illegible] muro

La vittima abitava vicino [illegible] Trivero

[illegible] — Paolo Francone, il giovane, 17 anni, rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto [illegible] notte di domenica scorsa, è morto ieri senza riprendere [illegible] nella clinica neurochirurgica di Novara, dove era stato ricoverato [illegible] in [illegible] di coma profondo per le lesioni riportate. I medici dell'ospedale [illegible] sono prodigati [illegible] strappargli alla morte, [illegible] tutti i tentativi sono stati vani. La notizia ha suscitato commozione [illegible] frazione Pila, dove il giovane [illegible] con i genitori Mario [illegible] 47 anni [illegible] Carla Fontanella [illegible] 45, e tre fratelli Paolo, Pierra [illegible] Pierluigi, [illegible] 15, 14 e 7 anni.

Paolo Francone

L'incidente [illegible] avvenuto sulla strada provinciale Valle mosso-Borgosesia, nei pressi della frazione Ponzone di Tri[illegible] [illegible] sedeva a fianco di Pier Angelo Verzoletto, 25 anni, pure [illegible] a Trivero che era alla guida dell'auto. L'auto, [illegible] non ancora accertate [illegible] sfuggita al controllo [illegible] guidatore e si [illegible] schiantata contro [illegible] muretto. Per effetto del violento urto, Paolo Francone ha riportato un trauma cranico, perdendo conoscenza. Immediatamente soccorso, il giovane [illegible] è stato trasportato [illegible] [illegible]ra. [illegible] Angelo Verzoletto, invece, ha riportato lesioni superficiali.

Il giovane aveva lasciato gli studi per apprendere un mestiere: lavorava come apprendista decoratore nell'impresa paterna. La famiglia Francone è originaria di Massarano; Paolo aveva seguito i genitori che si erano trasferiti a Trivero nel 1964.

d. ca.

Travolto da un'auto muore a Sezzadio

SEZZADIO — Un apprendista meccanico che rientrava in motorino dal fiume Bormida ove si era recato a pescare con alcuni amici, è morto investito e travolto [illegible] un'auto. Si chiamava Marco Gobello ed abitava a Sezzadio; aveva 28 anni.

L'incidente è avvenuto verso le 20,30 di martedì sulla provinciale Sezzadio-Gamalero. [illegible] «127» condotta dall'operaio Giovanni Leonetti, [illegible] anni, abitante a Mombaruzzo, [illegible] viaggiando in direzione di Sezzadio, proveniente [illegible] Gamalero.

Improvvisamente [illegible] strada campestre è sbucato il ciclomotore guidato [illegible] Gobello diretto [illegible] propria abitazione. Probabilmente nell'immettersi sulla provinciale il giovane non [illegible] è reso conto del sopraggiungere dell'auto. Investito in pieno dall'utilitaria, è [illegible] sbalzato sull'asfalto, a qualche metro di distanza. Ha battuto violentemente il capo.

(g. p.)

Assegni [illegible] studio in memoria di Graziano

ALESSANDRIA — Sei assegni di studio annuali da mezzo milione ciascuno per studenti [illegible] scuole tecniche e professionali di Tortona con [illegible] industriale sono messi a concorso dall'Unione Industriale di Alessandria.

Sono in memoria del cavaliere del lavoro Wilmer Graziano, un tortonese morto nell'agosto 1977 che fu presidente dell'Unione e all'assegnazione possono concorrere giovani tortonesi [illegible] particolari attitudini scolastiche e in mediocri condizioni economiche.

(c. c.)

Picchiò il vicino Arrestato

[illegible]ANDRIA — Risponderà di lesione — in attesa del processo resta in carcere — l'operaio Rosario Bestito, 50 anni, abitante ad Arquata Scrivia in via San Bartolomeo 14. Lo ha incriminato [illegible] Parola. Il [illegible] luglio scorso aveva ferito en[illegible]quilino, il ventiquattrenne Gerardo Nigro, dopo un litigio

Gli abitanti del quartiere Canadà hanno sollevato il problema

L'affitto aumenta [illegible] pagato in banca e gli inquilini vercellesi protestano

VERCELLI — *«Perché dev'essere proprio l'inquilino a pagare per* [illegible] *banc*[illegible] *se* [illegible] *il proprietario a chiedergli di versare l'affitto direttamente sul suo conto in banca?».* La questione, sollevata da Giuseppe Rossi, presidente del quartiere Canadà-Belvedere-Porta Torino, sarà discussa dal consiglio [illegible] scrizionale nella sua prossima seduta.

«Il problema — spiega Rossi — *è comune a molti abitanti della città. Buona parte dei proprietari di casa ha inviato* [illegible] *lettera circolare agli inquilini pregandoli* [illegible] *versare i* [illegible] *dell'affitto direttamente in banca. A parte il disagio per lo spostamento e le code, molti vercellesi* [illegible] *sentono anche chiedere dalle banche di pagare* [illegible] *lire in più per "l'operazione". Ma è giusto? In fondo, l'unico a beneficiare del versamento è il padrone di casa. Perché anche questa spesa deve essere a carico dell'inquilino?».*

Quale il motivo di questa richiesta delle banche? Da [illegible] piccola indagine fra gli istituti di credito vercellesi, si scopre che la maggioranza di essi addebita [illegible] [illegible] versa il costo dell'operazione. Spiega, per tutti, il vice-direttore dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, dott. Francesco Ravaglia: *«Se si va a casa del proprietario a pagare l'affitto, è ovvio che il costo della benzina, o del bus, è a carico dell'inquilino. Non vedo perché questo servizio non dovrebbe venire pagato allo stesso modo. Quando qualcuno si presenta allo sportello per versare i soldi dell'affitto, mette in moto un meccanismo: un nostro impiegato* [illegible] *compiere una serie* [illegible] *operazioni e tutto ciò comporta un costo, che viene addebitato a chi compie il versamento».*

Unica eccezione: chi ha il conto nella stessa banca del padrone di casa: in questo [illegible] so il costo dell'operazione [illegible] [illegible]

Ma [illegible] tutte [illegible] banche adottano questo sistema. Dice, ad esempio, il dott. Pier Giuseppe Tarabbo, direttore della Banca Sella: *«Da noi il costo dell'operazione* [illegible] [illegible] *carico di chi riceve il versamento sul suo conto, non di chi si presenta allo sportello per pagare* [illegible] *Del resto mi pare logico rivalersi* [illegible] *chi beneficia del servizio, cioè il proprietario».*

«Alle proteste — aggiunge Giuseppe [illegible] — *molte banche rispondono che* [illegible] *problema dev'essere risolto direttamente fra proprietario e inquilino, ma* [illegible] *tutti se la sentono di far grane per* [illegible] *lire col padrone di* [illegible] *Però queste 600 lire domani potrebbero diventare 1000, o 2000. E' una questione di principio. Del resto,* [illegible] *legge dice che il locatario* [illegible] *libera* [illegible] [illegible] *obbligo pagando al domicilio del locatore. Se questi richiede* [illegible] *prestazione supplementare, è giusto che se* [illegible] *faccia* [illegible]

Dario Corradino

Sottoscrizione per le vittime [illegible] Bologna

[illegible] — L'Amministrazione comunale ha aperto [illegible] sottoscrizione pubblica a favore delle vittime [illegible] dell'attentato [illegible] [illegible] Bologna. Con manifesti affissi all'albo pretorio e sui muri del paese, il [illegible]sco Franco Regis ha dato notizia dell'iniziativa.

Chi intende contribuire alla sottoscrizione può versare la sua offerta sul conto corrente postale 22/1427, intestato al Comune di Cigliano. Per chi vuole consegnare direttamente la propria offerta, è a disposizione l'ufficio del comando dei vigili urbani. La sottoscrizione si chiuderà il 31 agosto: poi, il Comune provvederà all'invio del ricavato agli enti interessati.

(n. c.)

È arrivato il campionato

I calendari dei campionati di C1, C2 e D (pubblicati nell'altra pagina) ci hanno obbligato a una piccola rivoluzione [illegible] ci scusiamo con i lettori. Per motivi tecnici siamo stati costretti a dividere la cronaca dallo sport e presentare d[illegible] pagine di Vercelli, Bi[illegible] [illegible] Alessandria. [illegible] questa [illegible] abbiamo pensato di dare un'informazione completa [illegible] chi segue (e sono tanti) le squadre di calcio che militano nei tre tornei. Nello stesso tempo si è cercato di [illegible] trascurare le notizie di [illegible] bianca [illegible] nera. Si tratta comunque [illegible] [illegible] rivoluzione passeggera, dettata da motivi tecnici. [illegible] [illegible] le pagine torneranno normali

Il pretore di Tortona derubato per 50 milioni

Nascondi i gioielli in cantina va in ferie e non li trova più

TORTONA — Colpo [illegible] danni del pretore. Il Francesco Bartolino. Il magi[illegible] abita in [illegible] condominio della centralissima via Emi[illegible] durante la sua assenza per le ferie i ladri gli hanno rubato oggetti per un valore di cinquanta milioni: pezzi antichi, quasi tutti ricordi [illegible] famiglia, in oro ed in argento.

I preziosi [illegible] nascosti in cantina. Fra i cinquanta sgabuzzini compresi nel condominio i ladri hanno scelto quello giusto.

Il [illegible] Bartolini prima di partire per le vacanze aveva pensato fosse cosa «saggia» togliere le cose preziose dall'abitazione e rinchiuderle in una cassetta [illegible] ferro in cantina. I ladri, [illegible] riusciti [illegible] scoprire il nascondiglio [illegible] [illegible] sono impossessati del bottino.

Entrati [illegible] sotterranei del condominio, tra le 50 porte (tutte senza nome) hanno scelto quella del magistrato, poi hanno scardinato l'uscio [illegible] un armese in ferro. Hanno preso la cassetta contenente i preziosi, senza toccare altro e se ne sono andati.

Il dottor Bartolini, [illegible] rientro dalle vacanze, dopo [illegible] giorni [illegible] amaramente constatato che la porta della [illegible] tina era socchiusa e che la cassetta era [illegible]

Il magistrato ha denunciato l'accaduto ai carabinieri; ha dichiarato [illegible] essere pronto ad offrire un compenso a chi sarà in grado di fornire [illegible] per [illegible] ritrovamento dei preziosi.

e. r.

Sette feriti nel Vercellese

VERCELLI — Numerosi piccoli incidenti stradali, feriti, in città e nel circondario.

Francesca Dondero, [illegible] anni, abitante a Desana in via Salsetto 6, è rimasta ferita all'imbocco [illegible] [illegible] la statale per Trino e la tangenziale di Vercelli. Nello scontro fra la sua e [illegible] auto ha riportato un trauma cranico e contusioni guaribili in pochi giorni.

[illegible] ragazzo di [illegible] anni, Su[illegible] Vigone, [illegible] a Borgovercelli in [illegible] 55, è caduto in motorino su [illegible] strada campestre vicino al Sesia. La prognosi è [illegible] [illegible] giorni.

Colta da un malore mentre andava in bicicletta, [illegible] Ceschio, [illegible] anni, di Stroppiana [illegible] è caduta a terra in una [illegible] interna del paese, procurandosi la sospetta frattura di [illegible] zigomo. Guarirà in una quindicina di giorni.

Un [illegible] dilettante [illegible] [illegible] anni è caduto durante la manifestazione «tipo-pista» svoltasi a Trino. Paolo Banfo, 19 anni, [illegible] alla Torrione di Vinzaglio. [illegible] perso l'equilibrio in curva. Ha riportato [illegible] escoriazioni, guaribili in 10 giorni.

Una ragazza di 17 anni, [illegible] stata urtata [illegible] un'auto mentre, in bicicletta, percorreva [illegible] De Gasperi, [illegible] a [illegible] si è procurata ferite guaribili in pochi giorni.

Guido e Alessandro Rinone, rispettivamente di 70 e 73 anni, abitanti a Vercelli, sono [illegible] feriti in un incidente stradale avvenuto sulla strada per Palestro. La moto [illegible] cui viaggiavano, una «Guzzi 175», è [illegible] tamponata da un'auto guidata da Claudio Moretti, di Casalbeltrame. Guariranno in una decina di giorni.

Parlengo — Per la festa [illegible]-tronale, organizzata [illegible] [illegible] nija Ferteghina, si svolgerà, il 31 agosto, una mostra di pittura.

CAUSA SFRATTO

SIAMO COSTRETTI A SVENDERE

Tappeti orientali antichi e moderni
Mobili d'arredamento a livello di antiquariato - Salotti - Soprammobili - Lampade e lampadari - Letti in ottone [illegible] in ferro battuto - Porcellane - Stampe antiche - Quadri ecc.

Ovviamente si tratta di una occasione irripetibile
I primi saranno i più fortunati nella scelta

STILDOMUS

NOVI LIGURE - Via Girardengo, [illegible]
Tel. (0143) 76.323

(Comunicazione al sindaco di Novi Ligure [illegible] [illegible] 20/6/80 legge 80 del 19/3/80)

Philips

ELETTRO 2000
Via Rosano 6
Tel. 80.105
VOLPEDO

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Ambassador: Piattaforma Jeanni[illegible]
Ambra: Bocca da fuoco.
Corso: Qua la mano.
Cristallo: Basso cielo.
Galleria: Paura nella città dei morti viventi.
Moderno: Il contrabbandiere.

ACQUI TERME
Ariston: Porno story 1980.
Cristallo: Il cappotto di astr[illegible].

CASALE MONFERRATO
Moderno: Serpico.
Nuovo: I panorami di Eva.
Politeama: L'invincibile Bruce Lee. [illegible] la mano.

GAVI LIGURE
Il Forte: Tutti gli uomini del presidente.

NOVI LIGURE
Cristallo: I racconti del letto.
Iris: La pantera rosa.
Italia: Il boia, la vittima, l'assassino.
Moderno: Butch Cassidy.

OVADA
Lux: 007 vivi e lascia morire.
Moderno: 10.
Torielli: Alien

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Animal house.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: chiuso per ferie.
Lido: 007 si vive solo due volte.

TORTONA
Moderno: Mash.
Sociale: I guerrieri della notte.
Verdi: Piedone d'Egitto.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Fuga di mezzanotte.
Teatro: Massacro nella Guyana.

VOGHERA
Arlecchino: Vigilato speciale.
Galvani: Adorabile canaglia.
Fiamma: L'inarrestabile Hulok.
Sociale: Lenny.

FARMACIE
[illegible] Comunale Bristo, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Bollente, corso Italia.
[illegible] v.le Saffi.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frescura, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza della Libertà, tel. 53.031. FF.SS., tel. 51.632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19.

[illegible]
Chiusa.

VERCELLI
Astra: Il gatto venuto dallo spazio.
Civico: La porno reporter.
Nuovo Italia: La settimana bianca.
Principe: Airport '80.
Verdi: Due superpiedi quasi piatti.
Viotti: Saturn 3.

[illegible]
Italia: Febbre erotica del piacere

SANTHIA'
Ideal: Più forte di Bruce Lee.

MUSEI
Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: ore 15-17,30.

TV PRIVATE
Videovercelli (Canali 55-50 Uhf)
Ore 18,15 Film «Cleo [illegible] le 5 alle 7»; 19,45 Videovercelli notizie; 20 Videovercelli sport; 20,30 Telefilm della serie «The love boat»; 21,30 Film «La strada di Fort Alamo»; 23 Film «La maschera di S. Arcangelo».

[illegible]

IMPIANTI SELF-SERVICE (servizio notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Belzer, [illegible] Thaon di Revel 23.
[illegible]
Farmacia dell'Ospedale, [illegible] corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/98.470
Crescentino: 0161/842.655
[illegible]: 0163/81.777-831 101.
Santhià: 0161/921.888.
Trino: 0161/829.585.

BIELLA
Apollo: Super hit.
Impero: L'ultimo cacciatore.
Mazzini: ...Altrimenti ci arrabbiamo!
Odeon: Il padrone.
Sociale: Harold e Maude.

BORGOSESIA
[illegible] Sociale: Casanova supersexy.

COGGIOLA
Ennio: La provinciale porno.

COSSATO
Primavera: Supersexy movie.

CREVACUORE
Aurora: Letti selvaggi.

PRAY
Excelsior: Il matrimonio di Maria Braun.

SERRAVALLE
Corso: Buone notizie.

FARMACIE
Biella: Gamalero Servo, via Italia 11, tel. 22.480. Chiusa [illegible] fine: Azario, Comunale, Gambarova, San Paolo, Trabaldo.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 66/A, tel. 94.158.
Vallo: Gino, piazza De Gasperi 1, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 15 alle 8 [illegible] mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.515; Cavaglià: 90.470; Cossato: 92.25.01; Mongrando: 65.59.13. Trivero: 75.048; Vallo: 52.412.

MUSEI
Biella: [illegible] Pietro Micca 8, lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BENZINAI
Servizio notturno e automatico:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 83 e A.S.C. di via Oberdan 16.
Cossato: frazione Mastrantiolo

Resi noti ieri a Firenze i calendari di Serie C1, C2 e D

E' questo il futuro del semipro

Novara, Casale, Sanremese, inizio in casa

Il Casale dei bei tempi

1ª GIORNATA
Casale-Trento
Fano-Prato
Forlì-Rondinella
Mantova-Sant'Angelo Lod.
Novara-Parma
Piacenza-Treviso
Reggiana-Empoli
Sanremese-Cremonese
Triestina-Modena

2ª GIORNATA
Cremonese-Triestina
Empoli-Novara
Modena-Sanremese
Parma-Casale
Prato-Reggiana
Rondinella-Piacenza
Sant'Angelo Lod.-Forlì
Trento-Fano
Treviso-Mantova

3ª GIORNATA
Casale-Modena
Empoli-Cremonese
Forlì-Parma
Mantova-Fano
Piacenza-Sant'Angelo Lod.
Prato-Sanremese
Reggiana-Treviso
Rondinella-Novara
Triestina-Trento

4ª GIORNATA
Casale-Triestina
Cremonese-Piacenza
Fano-Reggiana
Modena-Rondinella
Novara-Mantova
Parma-Prato
Sanremese-Empoli
Trento-Forlì
Treviso-Sant'Angelo Lod.

5ª GIORNATA
Empoli-Triestina
Forlì-Modena
Mantova-Parma
Piacenza-Fano
Prato-Cremonese
Reggiana-Sanremese
Rondinella-Casale
Sant'Angelo Lod.-Novara
Treviso-Trento

6ª GIORNATA
Casale-Reggiana
Fano-Rondinella
Modena-Cremonese
Novara-Prato
Parma-Empoli
Piacenza-Mantova
Sanremese-Forlì
Trento-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Treviso

7ª GIORNATA
Cremonese-Casale
Empoli-Rondinella
Fano-Novara
Forlì-Piacenza
Prato-Triestina
Reggiana-Mantova
Sant'Angelo Lod.-Modena
Trento-Sanremese
Treviso-Parma

8ª GIORNATA
Casale-Fano
Mantova-Empoli
Modena-Prato
Novara-Treviso
Parma-Reggiana
Piacenza-Trento
Rondinella-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Sanremese
Triestina-Forlì

9ª GIORNATA
Cremonese-Novara
Empoli-Modena
Fano-Parma
Forlì-Treviso
Prato-Casale
Reggiana-Sant'Angelo Lod.
Rondinella-Triestina
Sanremese-Piacenza
Trento-Mantova

10ª GIORNATA
Casale-Empoli
Forlì-Cremonese
Mantova-Rondinella
Modena-Fano
Parma-Trento
Piacenza-Reggiana
Sant'Angelo Lod.-Prato
Treviso-Sanremese
Triestina-Novara

11ª GIORNATA
Cremonese-Sant'Angelo Lod.
Empoli-Trento
Fano-Forlì
Novara-Casale
Prato-Treviso
Reggiana-Modena
Rondinella-Parma
Sanremese-Mantova
Triestina-Piacenza

12ª GIORNATA
Forlì-Reggiana
Mantova-Cremonese
Modena-Novara
Parma-Triestina
Piacenza-Prato
Sant'Angelo Lod.-Empoli
Sanremese-Casale
Trento-Rondinella
Treviso-Fano

13ª GIORNATA
Casale-Treviso
Cremonese-Parma
Empoli-Piacenza
Fano-Sanremese
Mantova-Modena
Novara-Forlì
Reggiana-Trento
Rondinella-Prato
Triestina-Sant'Angelo

14ª GIORNATA
Forlì-Mantova
Modena-Parma
Piacenza-Casale
Prato-Empoli
Reggiana-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Fano
Sanremese-Triestina
Trento-Novara
Treviso-Rondinella

15ª GIORNATA
Casale-Mantova
Cremonese-Treviso
Empoli-Forlì
Modena-Piacenza
Novara-Reggiana
Parma-Sanremese
Prato-Trent
Rondinella-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Fano

16ª GIORNATA
Fano-Cremonese
Forlì-Prato
Mantova-Triestina
Piacenza-Parma
Reggiana-
Sant'Angelo Lod.-Casale
Sanremese-Nova
Trento-Modena
Treviso-Empoli

17ª GIORNATA
Casale-Forlì
Cremonese-Trento
Empoli-Fano
Modena-Treviso
Novara-Piacenza
Parma-Sant'Angelo
Prato-Mantova
Rondinella-Sanremese
Triestina-Reggiana

Così la Serie C2, piena zeppa di derby

1ª GIORNATA
Asti Tsc-Casatese
Biellese-Pro Patria
Carrarese-Arona
Derthona-Fanfulla
Legnano-Alessandria
Omegna-Savona
Pavia-Lecco
Pergocrema-Rhodense
Seregno-Spezia

2ª GIORNATA
Alessandria-Pergocrema
Casatese-Seregno
Fanfulla-Carrarese
Lecco-Derthona
Pro Patria-Omegna
Rhodense-Asti Tsc
Savona-Legnano
Spezia-Pavia

3ª GIORNATA
Biellese-Lecco
Carrarese-Asti Tsc
Derthona-Pro Patria
Legnano-Casatese
Omegna-Spezia
Pavia-Fanfulla
Pergocrema-Savona
Rhodense-Alessandria
Seregno-Arona

4ª GIORNATA
Arona-Casatese
Asti Tsc-Alessandria
Derthona-Omegna
Fanfulla-Biellese
Lecco-Legnano
Pro Patria-Carrarese
Savona-Rhodense
Seregno-Pavia
Spezia-Pergocrema

5ª GIORNATA
Alessandria-Aron
Biellese-Seregno
Carrarese-Derthon
Casatese-Fanfulla
Legnano-Pavia
Omegna-Lecco
Pergocrema-Asti T
Rhodense-Spezia
Savona-Pro Patria

6ª GIORNATA
Arona-Pergocrema
Asti Tsc-Savona
Derthona-Biellese
Fanfulla-Alessandria
Lecco-Carrarese
Pavia-Rhodense
Pro Patria-Casatese
Seregno-Omegna
Spezia-Legnano

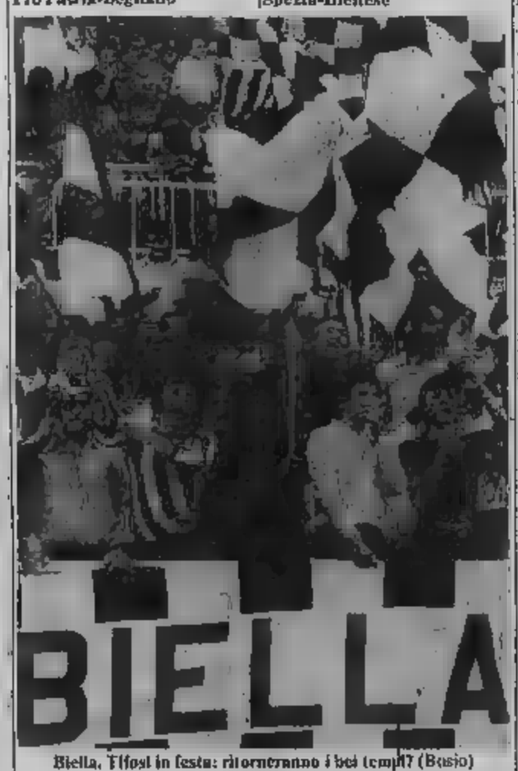
7ª GIORNATA
Alessandria-Derthona
Asti Tsc-Arona
Carrarese-Pavia
Casatese-Lecco
Legnano-Fanfulla
Omegna-Biellese
Pergocrema-Seregno
Rhodense-Pro Patria
Savona-Spezia

8ª GIORNATA
Biellese-Carrarese
Derthona-Arona
Lecco-Asti Tsc
Omegna-Casatese
Pavia-Savona
Pergocrema-Legnano
Pro Patria-Fanfulla
Seregno-Rhodense
Spezia-Alessandria

9ª GIORNATA
Alessandria-Omegna
Arona-Spezia
Asti Tsc-Biellese
Carrarese-Seregno
Casatese-Pergocrema
Fanfulla-Lecco
Pro Patria-Pavia
Rhodense-Legnano
Savona-Derthona

GIORNATA
Biellese-Alessandria
Derthona-Pavia
Legnano-Asti Tsc
Omegna-Fanfulla
Pergocrema-Lecco
Rhodense-Casatese
Savona-Arona
Seregno-Pro Patria
Spezia-Carrarese

11ª GIORNATA
Alessandria-Savona
Arona-Rhodense
Asti Tsc-Spezia
Carrarese-Omegna
Casatese-Derthona
Fanfulla-Pergocrema
Lecco-Seregno
Pavia-Biellese
Pro Patria-Legnano



Biella, l'Ifosi in festa: ritorneranno i bei tempi? (Busio)

12ª GIORNATA
Alessandria-Casatese
Asti Tsc-Derthona
Legnano-Arona
Omegna-Pavia
Pergocrema-Pro Patria
Rhodense-Lecco
Savona-Carrarese
Seregno-Fanfulla
Spezia-Biellese

13ª GIORNATA
Arona-Omegna
Biellese-Savona
Carrarese-Legnano
Casatese-Spezia
Derthona-Seregno
F
Lecco-Alessandria
Pavia-Pergocrema
Pro Patria-Asti Tsc

14ª GIORNATA
Alessandria-Seregno
Arona-Lecco
Asti Tsc-Omegna
Casatese-Pavia
Legnano-Derthona
-Biellese
Rhodense-Carrarese
Savona-Fanfulla
Spezia-Pro Patria

15ª GIORNATA
Biellese-Casatese
Carrarese-Pergocrema
Derthona-Rhodense
Fanfulla-Asti Tsc
Lecco-Spezia
Omegna-Legnano
Pavia-Arona
Pro Patria-Alessandria
Seregno-Savona

16ª GIORNATA
Alessandria-Carrarese
Arona-Fanfulla
Asti Tsc-Pavia
Casatese-Savona
Lecco-Pro Patria
Legnano-Seregno
Pergocrema-Omegna
Rhodense-Biellese
Spezia-Derthona

17ª GIORNATA
Biellese-Legnano
Carrarese-Casatese
Derthona-Pergocrema
Fanfulla-Spezia
Omegna-Rhodense
Pavia-Alessandria
Pro Patria-Arona
Savona-Lecco
Seregno-Asti Tsc

Per la D sarà una stagione senza paure

1ª GIORNATA
Albese-Borgomanero
Aosta-Pietrasanta
Imperia-Pescia
Iris Borgot.-Rapallo Sde
Orbassano-Albenga
Pontedecimo-Pinerolo
Lav.-Massese
Viareggio-Pro Vercelli
Vogherese-Cuoiopelli

2ª GIORNATA
Albenga-Viareggio
Borgomanero-Sestri Lev.
Cuoiopelli-Orbassano
Massese-Iris Borgot.
Pescia-Pontedecimo
Pietrasanta-Albese
Pinerolo-Vogherese
Pro Vercelli-Imperia
Rapallo Sde-Aosta

3ª GIORNATA
Albenga-Rapallo Sde
Albese-Pescia
Aosta-Massese
Borgomanero-Pinerolo
Orbassano-Imperia
Pontedecimo-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Pietrasanta
Viareggio-Cuoiopelli
Vogherese-Pro Vercelli

4ª GIORNATA
Aosta-Albese
Imperia-Sestri Lev.
Iris Borgot.-Orbassano
Massese-Vogherese
Pescia-Albenga
Pietrasanta-Pontedecimo
Pinerolo-Cuoiopelli
Pro Vercelli-Borgomanero
Rapallo Sde-Viareggio

5ª GIORNATA
Albese-Massese
Borgomanero-Albenga
Cuoiopelli-Pro Vercelli
Imperia-Iris Borgot.
Orbassano-Aosta
Pietrasanta-Pinerolo
Pontedecimo-Viareggio
Sestri Lev.-Rapallo
Vogherese-Pescia

6ª GIORNATA
Albenga-Pontedecimo
Aosta-Cuoiopelli
Iris Borgot.-Borgomanero
Massese-Pietrasanta
Orbassano-Albese
Pescia-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Pinerolo
Rapallo Sde-Vogherese
Viareggio-Imperia

7ª GIORNATA
Albese-Albenga
Borgomanero-Rapallo
Cuoiopelli-Pietrasanta
Imperia-Massese
Pinerolo-Aosta
Pontedecimo-Orbassano
Sestri Lev.-Pro Vercelli
Viareggio-Pescia
Vogherese-Iris Borgot.

8ª GIORNATA
Albenga-Pinerolo
Aosta-Vogherese
Iris Borgot.-Pescia
Massese-Cuoiopelli
Orbassano-Viareggio
Pietrasanta-Borgomanero
Pontedecimo-Sestri Lev.
Pro
Rapallo Sde-Imperia

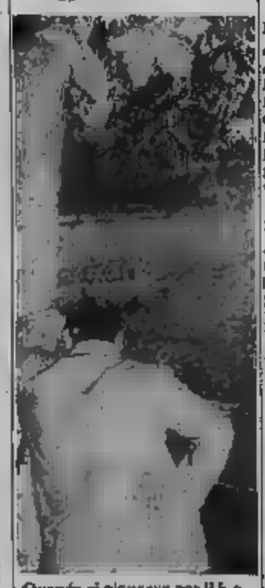
9ª GIORNATA
Borgomanero-Aosta
Cuoiopelli-Albenga
Imperia-Pontedecimo
Pescia-O
Pinerolo-Rapallo Sde
Pro Vercelli-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Albese
Viareggio-Massese
Vogherese-Pietrasanta

10ª GIORNATA
Albenga-Vogherese
Albese-Imperia
Aosta-Viareggio
Cuoiopelli-Borgomanero
Iris Borgot.-Sestri Lev.
Massese-Pinerolo
Orbassano-Pro Vercelli
Pietrasanta-Pescia
Rapallo Sde-Pontedecimo

11ª GIORNATA
Imperia-Albenga
Iris Borgot.-Aosta
Pescia-Cuoiopelli
Pinerolo-Orbassano
Pontedecimo-Borgomanero
Pro Vercelli-Massese
Rapallo Sde-Pietrasanta
Viareggio-Albese
Vogherese-Sestri Lev.

12ª GIORNATA
Albese-Iris Borgot.
Aosta-Pro Vercelli
Borgomanero-Orbassano
Cuoiopelli-Rapallo Sde
Massese-Pescia
Pietrasanta-Viareggio
Pinerolo-Imperia
Sestri Lev.-Albenga
Vogherese-Pontedecimo

13ª
Albenga-Aosta
Imperia-Cuoiopelli
Borgot.-Pinerolo
Orbassano-Vogherese
Pescia-Borgomanero
Pontedecimo-Albese
Vercelli-Pietrasanta
Rapallo
Viareggio-Sestri Lev.



Quando si piangeva per il k.o.

14ª GIORNATA
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Vogherese
Imperia-Aosta
Orbassano-Massese
Pescia-Rapallo Sde
Pontedecimo-Pro Vercelli
Sestri Lev.-Cuoiopelli
Viareggio-Iris Borgot.

15ª GIORNATA
Albenga-Pro Vercelli
Albese-Cuoiopelli
Imperia-Borgomanero
Iris Borgot.-Pietrasanta
Orbassano-Rapallo Sde
Pescia-Aosta
Pontedecimo-Massese
Sestri Lev.-Pinerolo
Viareggio-Vogherese

16ª GIORNATA
Aosta-Sestri Lev.
Cuoiopelli-Pontedecimo
Iris Borgot.-Albenga
Massese-Borgomanero
Pietrasanta-Orbassano
Pinerolo-Viareggio
Pro Vercelli-Pescia
Rapallo Sde-Albese
Vogherese-Imperia

17ª GIORNATA
Albenga-Pietrasanta
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Vogherese
Imperia-Aosta
Orbassano-Massese
Pescia-Rapallo Sde
Pontedecimo-Pro Vercelli
Sestri Lev.-Cuoiopelli
Viareggio-Iris Borgot.

«Muore» una categoria

Ultimo anno (senza gioie) per i semipro

Muoiono i semipro e lo spazio che verrà lasciato sarà preso dal professionismo vero e dal settore dilettanti. Il campionato 1980-81 sarà, come dicono i tecnici, un anno di transizione». Dopo la divisione della serie C (è di qualche anno fa) in due categorie distinte, una ad un passo dalla serie cadetta, l'altra in tra la D e la più titolata compagna, si è deciso che la Quarta serie è superata nello spirito e nei risultati.

Che accadrà? Iniziamo dalle basi dell'organigramma del calcio italiano. Continuerà a vivere e a produrre la Terza Categoria, eterno vivaio di giovani e zona rifugio per calciatori al termine della carriera. La Terza rimarrà, come poi è sempre stata, categoria per squadrette di paese con molti scontri diretti e poche trasferte.

La Seconda ha subito qualche ritocco e, quando usciranno i calendari dei vari gironi, si potrà vedere, con un pizzico di sorpresa, che ci sono delle squadre che sono state «ripescate» dal limbo dei dilettanti.

La Lega sta cercando di organizzare gironi molto «indigeni» per non gravare oltre misura sulle misere casse delle società. Le squadre «meritevoli» (sempre per trascorsi sportivi) possono essere ripescate dalla Terza e giocare in 2ª Categoria.

La Prima è per anni l'anticamera di prestigio per molte squadre. Si dice: «Giochiamo già in Prima», come per dire siamo in serie B, ma il passo per la A è ormai breve. Quest'anno l'entusiasmo per la serie cadetta dei dilettanti si dovrà per forza. La Prima Categoria ritorna ad essere un girone per squadre ambiziose, ma senza eccessive pretese.

La «rivoluzione» ci sarà dalla Promozione in su. I giocatori del settore dilettanti hanno sempre sperato nel primo grande passo loro carriere calcistica; riuscire a fare il salto di qualità dalla Promozione Quarta Serie, la D per intenderci, quindi abbandonare i dilettanti per passare pro.

La Promozione, al termine di questa campionato, non subirà modifiche, ma diventerà, in pratica, la Prima Categoria dei dilettanti. Le squadre che riusciranno a conquistare il passaggio in serie superiore non andranno più tra i semipro, saranno ammesse ad un nuovo girone, l'Eccellenza, che solo nel campionato '81-'82 farà la apparizione sui campi di calcio di tutta Italia.

L'Eccellenza sarà un girone di dilettanti, un nuovo limbo per i giocatori in cerca del passaggio di categoria. Mentre si allungano i tornei esclusivamente di dilettanti, spariscono dalla scena calcistica italiana i semiprofessionisti. La serie D muore dopo una vita d'attività.

Con l'eliminazione della Quarta serie la Lega dovrà fare ritocchi e gironi.

Qualcuno, polemicamente, ha già detto che la D non farà retrocedere nessuno tutta carta, ma manderà fra i dilettanti il fior fiore delle società del Piemonte. La serie C 2 e la C 1 non subiranno modifiche sostanziali per quanto riguarda i gironi, ma cambieranno categoria. Tutti i giocatori della C diventeranno professionisti al pari dei colleghi di Sampdoria o Juventus. Per un atleta bravo, abbandonare la Promozione o l'Eccellenza vorrà dire passare subito a fare il calciatore per mestiere.

Vediamo le squadre che ci interessano da vicino. La Pro Vercelli gioca in serie dopo le ben note polemiche. I bicciolani dovranno vincere il campionato (però ci vorrebbe un miracolo) e passare i professionisti, altrimenti (ed è anche capibile) ci sarà un fuggi fuggi di giocatori che non vorranno finire fra i dilettanti dell'Eccellenza.

Le C 2 vedrà al tre squadre «indigene»: Biellese, Alessandria (neo-retrocesse dalla C1) e Derthona, veterano di questi campionati. Le società dovranno limitarsi a «controllare gli avversari» ed evitare di cadere in D, quindi in Eccellenza. La posta in palio è grande: i giocatori possono diventare professionisti o finire fra i dilettanti.

Rimane Casale, nuova squadra che Tagliavini sta rodando. Per i nerostellati sono problemi. Al termine di questo campionato l'undici casalese sarà promosso in blocco fra i professionisti. Non mancheranno certo le polemiche come gli entusiasmi, ma il grande Circo del è già in moto e fra poco ci dovrà mettere di chiacchierare per passare in azione sui campi di gioco.

Fiorenzo Panero

Primi commenti gironi campionato

E i mister che dicono?

Balleari (Alessandria)

Nobili (Pro Vercelli)

Ranieri (Biellese)

CASALE

CASALE — L'allenatore Tagliavini si dichiara soddisfatto del calendario. «L'inizio è buono perché abbiamo tre partite casalinghe nelle prime quattro giornate — ha affermato il tecnico nerostellato —, ma si rende necessario fornire di partire in quarta e fare subito punti perché nella fase iniziale del campionato ed emotivamente nelle prime otto gare dovremo misurarci con le "cinque grandi" indicate come favorite per la vittoria finale. Parma in trasferta alla seconda, Triestina e Reggiana in casa alla quarta e alla sesta, a Cremona alla settima, per ricevere poi la visita del Fano la domenica seguente», valido anche, almeno così sembra sulla carta, la seconda parte del girone d'andata — ha proseguito Tagliavini — anche se dovremo affrontare con una disputa trasferta in soli otto giorni il Novara e Sanremese. Il calendario suggerirebbe intensificare preparazione per non partire male in campionato, ma purtroppo ciò non è possibile. Ha ancora problemi da risolvere». (m. v.)

BIELLESE

BIELLA — La Biellese farà il suo esordio di campionato di C2, in casa, ospitando la Pro Patria. Il girone di andata, per la formazione biancoverde, si presenta ingrillito quanto prevede ben due doppie trasferte per incontri di Hanael, con un totale di 9 gare esterne e 8 interne. «Il calendario — dice Hanael — ha un valore relativo, in quanto prima o poi le avversarie dobbiamo incontrarle tutte. nostro specifico, si tratta poi di numerose novità, in quanto la squadra è retrocessa dalla C1 e cecchie reali sono rimaste solo Lecco, Alessandria e Pergocrema, che hanno seguito la Biellese nell'avversa sorte. La doppia trasferta logicamente non ci favorisce, ma considerato che nel ritorno le parti s'inverteranno, penso che il conto torni». Avrebbe preferito iniziare in trasferta? «E' la stessa cosa, anche se giocando fuori casa avremmo un parziale vantaggio, quanto all'inizio le squadre sono in rodaggio e quindi preparate del tutto». (g.s.)

ALESSANDRIA

— Il calendario non è stato certamente favorevole verso i grigi che nelle prime sette giornate dovranno giocare ben quattro volte fuori casa. Dino Ballacci patenta sicurezza: «Non conosco la tecnica delle squadre lombarde e pertanto sono in grado di esprimere giudizi. Io per parte che tutte si batteranno allo spasimo per frenare il cammino verso le prime posizioni. L'inizio a Legnano servirà a collaudare una formazione che mi auguro sia efficiente per il 28 settembre. Non credo che avremo vita facile. Del resto il cammino a salto che il calendario ci ha riservato dimostra che dobbiamo rimboccarci le maniche subito per non perdere preziose terreno». Dopo Legnano l'Alessandria debutterà di fronte al proprio pubblico il 5 ottobre ricevendo l'altra retrocessa della C1, la baldanzosa Pergocrema, prima di affrontare consecutivamente le trasferte di Rho e di Asti. (r. g.)

DERTHONA

TORTONA — Il campionato '80-81 per i leoncelli del Derthona s'inizia al «Fausto Coppi», contro il Fanfulla: partita casalinga, quindi, e senza particolari difficoltà; seguiranno la trasferta a Lecco e poi due incontri ancora in casa, con Pro Patria e Omegna. «Un calendario — commenta il presidente Derthona, Paolo Raviola — che tutto sommato, nelle prime giornate, può andare bene, d'altra parte per noi, come squadra — sul campo, tuttavia, le cose potrebbero cambiare — non esistono grossi problemi di salvezza o di promozione». Il Derthona '80-81, insomma, dovrebbe disputare, secondo le intenzioni dei dirigenti, un campionato senza grossi patemi d'animo. (f. m.)

VERCELLI

VERCELLI — Partita d'esordio, in trasferta, a Viareggio. Poi in casa con l'Imperia, e quindi altra trasferta a Voghera. L'inizio del prossimo campionato, per la Pro Vercelli, è in salita. «Incontrare due delle grandi favorite già alla seconda e alla terza giornata — dice Ferdinando Veranini, segretario della società bianca — non è certo l'ideale. C'era forse da sperare che questi impegni fossero un po' più distribuiti lungo il torneo. Però non è detto i risultati sono acquisiti preparazione a incontrare queste grosse squadre ancora in fase di rodaggio potrebbe consentirci un subito dei buoni risultati». (d. co.)

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Philips
ColoreSempre
BIGLIA LUIGI
Piazza Mazzini 38
Tel 23.186
BORGOSESIA

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Anno 114 - Numero - Giovedì 28 Agosto 1980

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Quali devono affrontare i Consigli di

Case malsane, pochi servizi sociali e viabilità sono i guai del Centro

ASTI — Pur tra lungaggini e difficoltà burocratiche stanno per decollare i nuovi consigli di quartiere eletti per la prima volta in modo diretto l'8 giugno scorso. Entro la prossima settimana verrà completato l'elenco delle «mini-giunte» che amministreranno le circoscrizioni cittadine e le frazioni.

Dopo il riconoscimento da parte del consiglio comunale gli organi di decentramento amministrativo, forti di un discreto numero di poteri sulla carta e della legittimazione popolare, saranno in condizione di operare.

Iniziano il quartiere di «Asti un'indagine sui problemi che attendono i nuovi organi amministrativi e le deleghe assegnano competenze importanti soprattutto in tema di servizi sociali e di urbanistica.

Nei programmi del consiglio di zona del centro storico al primo posto è la Paradossalmente la stessa comitato è ancora privo di una sede stabile e sul trasferimento nell'ex asilo Sant'Anna previsto dal Comune si annunciano contrasti tra i consiglieri. La maggior parte del patrimonio edilizio della parte antica della città. Infatti, è fortemente degradato anche nella mappa quartieri non mancano le zone residenziali: ex palazzine nobiliari ormai fatiscenti si alternano vecchie case in cui risiedono il maggior numero abitazioni popolari, per attenuare «fame» di a basso costo.

Una prima serie interventi da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari con la costruzione di due abitazioni «parcheggio» per ospitare gli inquilini degli alloggi che dovranno risanati. già in corso. L'orientamento consiglio è chiedere di ampliare l'iniziativa, soprattutto da parte di cooperative che si impegnino ad acquistare e a ristrutturare vecchi stabili in cattive condizioni.

chiederà anche di accelerare i lavori di risanamento dell'area dell'ex caserma che già in ritardo rispetto ai tempi previsti dal progetto. C'è poi il problema dove andranno gli artigiani e i commercianti i cui negozi non possono chiudere per un tempo indefinito in attesa completamento della ristrutturazione degli stabili.

Un'altra «battaglia» che attende il consiglio circoscrizione è quella dei servizi sociali. Il centro storico è un quartiere con un'elevata percentuale di anziani. Le cattive condizioni abitazioni infatti hanno spinto in periferia la maggior parte delle famiglie. Sono rimasti i vecchi, i più poveri, gli immigrati, quelli che «parcheggiati» in questa negli Anni Sessanta. sono riusciti poi a trovare posto nelle nuove case popolari. Nonostante questo tessuto sociale la zona è una delle fortunate sotto il profilo dei servizi che il consiglio di quartiere chiederà di potenziare.

Nella delle «cose da fare» della circoscrizione c'è poi il problema della viabilità. Il precedente consiglio aveva presentato alcuni progetti isola pedonale per un tratto di corso Alfieri che comportavano un programma di modifiche nella circolazione nelle strette vie del tro. I progetti verranno ripresentati cercando di tener anche della necessità di allestire adeguati parcheggi.

«Nel centro storico si riproducono molti dei problemi della città — dice Alfredina Dorigo, consiglio di quartiere —. *E' una palestra ideale per sperimentarvi le possibilità di intervento dei nuovi organi decentrati*».

Domenico Quirico

Il consiglio "Asti Centro"

La sede provvisoria del consiglio di quartiere Centro è in Alfieri Il nico è 53.512.

Dalle elezioni dell'8 giugno sono stati assegnati 7 seggi alla dc, sei al pci, due alla lista «Torre con grappolo d'uva» che comprendeva esponenti dei tre partiti laici: psi, psdi, pri.

Malati reni in Stresa

ASTI — Venticinque «uremici cronici» astigiani stanno trascorrendo un soggiorno di tre settimane a Stresa sul Lago Maggiore. E' questa la terza iniziativa genere organizzata dall'Ospedale di Un'equipe sanitaria del reparto ha infatti predisposto presso l'ospedale di Stresa un «centro mobile» che garantisce l'assistenza ai malati sottoposti al periodici e indispensabili trattamenti dialitici per la depurazione del sangue. Seguono i pazienti medico e due tecnici.

(p. mu.)

Mongardino — E' aperta mostra di pittura intitolata all'artista Giovanni Rovero. La rassegna organizzata dalla Pro ha raccolto un notevole successo di

Istituto per ragionieri

Nizza: nuova sede per il «Pellati»

NIZZA — *Con l'inizio di quest'anno scolastico gli studenti dell'Istituto per ragionieri «Pellati» entreranno nella nuova sede costruita in via 4 Novembre a fianco del liceo scientifico.*

L'edificio, realizzato dall'impresa Balbo, comprende aule, uffici, biblioteca, alloggio del custode e posteggio coperto per automobili, oltre ad salone che sarà con all'Istituto Bancario San Paolo di Torino per corsi di pratica bancaria. Il costo è di 1 miliardo e 200 milioni. «Con la realizzazione di quest'opera — ha detto presidente distretto scolastico, Carlo Schiffo — abbiamo praticamente risolto il problema dell'edilizia scolastica a Nizza. La città in questo settore disporrà strutture moderne adeguate a rispondere alle esigenze di tutta la vallata».

Con l'apertura della nuova sede, infatti, l'Istituto ragionieri lascerà in breve via Gazzellini che saranno occupate dalla scuola media la cui sede potrà finalmente raggruppare le classi in un edificio.

Attualmente sono circa 900 i giovani che frequentano i tre istituti superiori (liceo scientifico, ragioneria, e magistrali) la maggior parte quali arriva da comuni vicini. Quest'anno poi anche molti studenti di ragioneria di Agliè si sono iscritti all'istituto di Nizza. Per questo mattino è stato realizzato anche locale mensa di più volte negli anni passati, si era lamentata la mancanza.

f. la.

Asti — Venerdì 29 alle ore 21 il presidente della Giunta regionale Enzo Enrietti parteciperà all'apertura della festa dell'«Avanti» che si svolgerà nel nuovo parco delle Ferriere

Rocca — Un incendio ha semidistrutto il capannone dei fratelli Dario, Walter e Luigi Gagliasso. Le fiamme hanno divorato il tetto fabbricato e buona continua quintali paglia e fieno. Sulle cause del sinistro sono in corso accertamenti.

San Damiano — Sabato agosto ore 20, in piazza Libertà, in occasione festeggiamenti della sagra «vendemmiale» tradizionale in piazza. Il menù è composto da piatti e da vini tipici della zona.

Asti — L'Unione Commercianti comunica che in seguito a una specifica richiesta all'ufficio di Asti, in occasione dei festeggiamenti del di settembre 1980 (Douja d'Or, Palio), ha autorizzato tutti i pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande a derogare dall'obbligo della chiusura settimanale dal 1° al 25 settembre.

Reso noto il calendario del campionato di serie C2

L'Asti inizia in casa contro la Casatese

1ª GIORNATA
Asti Tac-Casatese
Biellese-Pro Patria
Carrarese-Arona
Derthona-Fanfulla
Legnano-Alessandria
Omegna-Savona
Pavia-Lecco
Pergocrema-Rhodense
Seregno-Spezia

2ª GIORNATA
Alessandria-Pergocrema
Arona-Biellese
Casatese-Seregno
Fanfulla-Carrarese
Lecco-Derthona
Pro Patria-Omegna
Rhodense-Asti Tac
Savona-Legnano
Spezia-Pavia

3ª GIORNATA
Biellese-Lecco
Carrarese-Asti Tac
Derthona-Pro Patria
Legnano-Casatese
Omegna-Spezia
Pavia-Fanfulla
Pergocrema-Savona
Rhodense-Alessandria
Seregno-Arona

4ª GIORNATA
Arona-Casatese
Asti Tac-Alessandria
Derthona-Omegna
Fanfulla-Biellese
Lecco-Legnano
Pro Patria-Carrarese
Savona-Rhodense
Seregno-Pavia
Spezia-Pergocrema

5ª GIORNATA
Alessandria-Arona
Biellese-Seregno
Carrarese-Derthona
Casatese-Fanfulla
Legnano-Pavia
Omegna-Lecco
Pergocrema-Asti Tac
Rhodense-Spezia
Savona-Pro Patria

6ª GIORNATA
Arona-Pergocrema
Asti Tac-Savona
Derthona-Biellese
Fanfulla-Alessandria
Lecco-Carrarese
Pavia-Rhodense
Pro Patria-Casatese
Seregno-Omegna
Spezia-Legnano

7ª GIORNATA
Alessandria-Derthona
Asti Tac-Arona
Carrarese-Pavia
Casatese-Lecco
Legnano-Fanfulla
Omegna-Biellese
Pergocrema-Seregno
Rhodense-Pro Patria
Savona-Spezia

8ª GIORNATA
Alessandria-Savona
Arona-Rhodense
Asti Tac-Spezia
Carrarese-Omegna
Casatese-Derthona
Fanfulla-Pergocrema
Lecco-Seregno
Pavia-Biellese
Pro Patria-Legnano

9ª GIORNATA
Alessandria-Casatese
Asti Tac-Derthona
Legnano-Arona
Omegna-Pavia
Pergocrema-Pro Patria
Rhodense-Lecco
Savona-Carrarese
Seregno-Fanfulla
Spezia-Biellese

10ª GIORNATA
Biellese-Alessandria
Derthona-Pavia
Legnano-Asti Tac
Omegna-Fanfulla
Pergocrema-Lecco
Rhodense-Casatese
Savona-Arona
Seregno-Pro Patria
Spezia-Carrarese

11ª GIORNATA
Alessandria-Savona
Arona-Rhodense
Asti Tac-Spezia
Carrarese-Omegna
Casatese-Derthona
Fanfulla-Pergocrema
Lecco-Seregno
Pavia-Biellese
Pro Patria-Legnano

12ª GIORNATA
Alessandria-Casatese
Asti Tac-Derthona
Legnano-Arona
Omegna-Pavia
Pergocrema-Pro Patria
Rhodense-Lecco
Savona-Carrarese
Seregno-Fanfulla
Spezia-Biellese

13ª GIORNATA
Arona-Omegna
Biellese-Savona
Carrarese-Legnano
Casatese-Spezia
Derthona-Seregno
Fanfulla-Rhodense
Lecco-Alessandria
Pavia-Pergocrema
Pro Patria-Asti Tac

14ª GIORNATA
Alessandria-Seregno
Arona-Lecco
Asti Tac-Omegna
Casatese-Pavia
Legnano-Derthona
Pergocrema-Biellese
Rhodense-Carrarese
Savona-Fanfulla
Spezia-Pro Patria

15ª GIORNATA
Biellese-Casatese
Carrarese-Pergocrema
Derthona-Rhodense
Fanfulla-Asti Tac
Lecco-Spezia
Omegna-Legnano
Pavia-Arona
Pro Patria-Alessandria
Seregno-Savona

16ª GIORNATA
Alessandria-Carrarese
Arona-Fanfulla
Asti Tac-Pavia
Casatese-Savona
Lecco-Pro Patria
Legnano-Seregno
Pergocrema-Omegna
Rhodense-Biellese
Spezia-Derthona

17ª GIORNATA
Biellese-Legnano
Carrarese-Casatese
Derthona-Pergocrema
Fanfulla-Spezia
Omegna-Rhodense
Pavia-Alessandria
Pro Patria-Arona
Savona-Lecco
Seregno-Asti Tac

Alla quarta giornata derby con l'Alessandria

ASTI — *Il calendario della serie non ha certo favorito la matricola Asti Tac, costretta sin dalle prime giornate a battersi con avversarie che vantano al loro attivo una consistente esperienza nel campionato semiprofessionistico.*

L'esordio è comunque in casa il 28 settembre contro la Casatese, una formazione piuttosto quadrata, che nel corso pionato potrà dare fastidio a numerose avversarie anche titolate. Seguono due trasferte ruffile e ybene inside; la prima è contro la Rodhense che come tutte le compagini lombarde vanta un pubblico sempre numeroso caldo. La domenica successiva (lunedì di Natale) affronterà la trasferta più lunga del torneo contro l'unica formazione toscana del girone la Carrarese.

Alla quarta giornata cade l'incontro forse più atteso e motivi campanilistici; al Comunale scenderà infatti l'Alessandria, che dopo le vicende della gestione Cavallo è alla ricerca di una pronta rivincita, anche se il pre-campionato è stato sinora avaro di soddisfazioni. Prima di incontrare in casa il Savona di Pierino Prati, indicato come uno dei favoriti del girone, l'Asti farà visita al Pergocrema.

All'undicesima giornata arriverà ad Asti Spezia che inaugurerà al Savona palma di compagine più attrezzata per ritornare più presto possibile nella serie superiore. Anche le partite finali come quella dell'non sottovalutate per giocarsi presentare al giro di boa del torneo con una classifica che dia sicurezza.

f. c.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di Bartolomeo:
Stasera 22:
ALBERTO FORTIS
in Concerto.

Una «morbida» di voto» a Villafranca

VILLAFRANCA — Ultimi giorni di preparativi per la Pro Loco che, per settembre, in programma numerose iniziative. aprire la stagione autunnale villafranchese sarà di consueto, l'ormai «collaudata» Mostra di pittura, scultura ceramica allestita nella chiesa di San Giovanni, la vecchia «cella del Batù».

La rassegna, che aprirà i battenti sabato 30 agosto, vuole invito, rivolto a tutta la popolazione, affinché venga completamente restaurato l'antico edificio, in modo poterlo adibire a sede permanente di manifestazioni culturali.

Si svolgeranno pure gare pittura estemporanea per adulti e bambini. La sera dell'inaugurazione, sempre nella chiesa di San Giovanni, ci sarà un concerto di musica classica.

Domenica 7 settembre inserà aperta al pubblico un'altra originale iniziativa: si tratta della mostra dei «quadri votivi», delle mappe catastali e dei piani edilizi villafranchesi secoli passati. Verranno così esposte, nel lodi pittura Goria, vecchie mappe periodo napoleonico e epoche antecedenti, conservate nell'archivio comunale.

Per reperire i «quadri votivi» c'è, tuttora, di casa in casa, la ricerca dei vecchi ex-voto, degli ingenui quadretti dipinti a mano ricamati su tela, confezionati il più delle volte rudimentalmente «per grazia ricevuta».

La mostra, la cui originalità potrebbe richiamare buon pubblico visitatori, viene curata personalmente da Renato Bordone, appassionato ricercatore di storia

l. b.

L'incidente riaperto le polemiche per la salvaguardia del fiume

Denunciata per inquinamento la «Miroglio» La nafta è finita nel Tanaro da un tubo spezzato

Il pretore allarga l'inchiesta sulle irrorazioni irregolari

Continuano gli accertamenti dopo il sequestro di elicottero dell'Eliconsorzio Mongardino cui è presidente il sen. Miroglio

ASTI — *Sembrano profilarsi gravi responsabilità a carico dell'Eliconsorzio di Mongardino, avrebbe fatto uso di prodotti antiparassitari irrorati con elicotteri su alcune zone del Nicese, prodotti cui la legge vieta l'aspersione con i mezzi aerei.*

Le indagini e le perizie chimiche sul prodotto impiegato non ancora terminate. Il pretore di Nizza Monferrato, Aldo Ferrua, che da qualche tempo svolge approfondite inchieste sulle vicende collegate agli elicotteri adibiti alla lotta contro i parassiti della vite, finora non voluto rilasciare dichiarazioni, soltanto confermato l'ordinanza di sequestro di un elicottero appartenente appunto ad una società con sede a Mongardino. Non ha neppure confermato o smentito notizia che proviene da fonte attendibile che nelle ultime settimane diversi abitanti di Vaglio Serra e altre zone hanno accusato disturbi all'apparato digerente e alla pelle, essendo venuti a contatto con i prodotti irrorati dall'alto e finiti nelle vicinanze di abitazioni o pozzi d'acqua.

«E' giusto salvare la vite dalla peronospora — osservava ieri mattina un medico condotto — ma si deve anche tutelare la salute dei cittadini».

Gli elicotteri di e di Castelnuovo Calcea, anch'essi al centro di un'istruttoria penale, si sarebbero adeguati alle disposizioni ministeriali di mescolare i prodotti antiparassitari con i cosiddetti «antideriva», per far precipitare subito suolo le sostanze chimiche anziché essere trascinate lontano dalle correnti d'aria limitando così il pericolo irrorazioni incontrollate. Quello di Mongardino non si sarebbe attenuto a tali disposizioni, perciò il pretore ha ordinato il sequestro dell'elicottero.

Ma se esistono responsabilità penali, chi risponderà per l' *rio di Mongardino? Il presidente è il senatore democristiano Giuseppe Miroglio, attualmente sottosegretario al Trasporti, che anche presidente della società proprietaria mezzi aerei. Miroglio ha l'immunità parlamentare. Può che anche i piloti degli aerei debbano rispondere di*

v. ma.

ASTI — Un dettagliato rapporto dei carabinieri di Castagnole Lanze è stato inviato ieri mattina al pretore di Canelli in merito all'inquinamento delle acque del fiume Tanaro parte della «Manifattura tessile Miroglio». A della rottura di un tubo interno una notevole quantità di nafta è finita in una condotta dell'acquedotto piovana raggiungendo il fiume.

Che si tratti di un fatto accidentale non sono dubbi. L'azienda stata denunciata per inquinamento. Non è ancora sicuro che sia il magistrato canellese ad occuparsi della pratica in quanto l'inquinamento è iniziato nel territorio di Castagnole Lanze i danni sono stati registrati nei territori di Govone che appartiene alla provincia di Cuneo e a Motta Costigliole.

La Manifattura tessile Miroglio è grande stabilimento sorto nel 1957. E' dotata impianti antinquinamento grossi depuratori. Il direttore dell'azienda Briganti ha detto: «*Saranno gli altri lavori affinché un fatto accidentale come quello di venerdì scorso dovesse ripetersi non rechi danni oltre muro dello stabilimento. Anche gli scarichi dell'acqua piovana finiranno nei depuratori così evitremo per il futuro brutte sorprese*».

Gli impianti depurano migliaia litri acqua giorno prima finire nel Tanaro. Il costo dell'acqua depurata di duecento lire metro cubo.

Il ciclo produttivo dello stabilimento consiste nella preparazione, tintura e finissaggio di tessuti a maglia di fibra sintentica, artificiale cellulosica. La produzione annua è oltre 10 milioni di metri di tessuti all'anno.

L'incidente accaduto in questi giorni ha riaperto le polemiche sull'inquinamento del Tanaro le cui acque utilizzate sia per alimentare acquedotti che per usi agricoli. Da qualche anno a questa parte il Tanaro presenta forti indici inquinamento. acque sono infatti presenti residui di lavorazione legno, lino e lignina oltre a tracce di detersivi nocivi alla fauna ittica e capaci di formare dannose schiume.

Nel fiume ogni giorno sengono gettate ogni sorta di immondizie che aggravano la situazione. L'altro ieri autista rovesciato sulle sponde una gran quantità polistirolo. Qua e là sorgono piccoli depositi di immondizia dove i topi formano intere colonie. Il tutto poi aggravato dalla continue escavazioni di sabbia e ghiaia.

La sezione di di Italia Nostra ha incarico all'avvocato Aldo Mirate costituzione di parte civile contro tutte persone che saranno denunciate d'ora innanzi per inquinamento non solo Tanaro ma anche di gli altri corsi d'acqua dell'Astigiano.

v. ma.

Asti — Ottava visita guidata organizzata provinciale turismo giovedì 11 bre con il seguente itinerario: Nizza Monferrato, Monastero Bormida, Roccaverano, Castigliole, visita al Museo Ber- il castello medioevale di e pranzo al sacco a Roccaverano. A Castiglione sarà visitata l'enoteca dei vini d'Asti e del Monferrato.

Notizie in breve

Investito da auto in corso Einaudi

ASTI — E' stato ricoverato all'ospedale Cirio Di Corti, 36 anni, residente in via Borelli 93, Martedì in corso Luigi Einaudi, è stato investito una «Citroën» guidata dall'astigiano Aldo Nosenzo. Immediatamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite e contusioni varie. Guarirà in un

Al circolo Morando campionato di bocce per alpini

ASTI — Sabato 30 e domenica 31 agosto gli alpini delle Valle Ana e quelli in armi di tutta Italia si ritroveranno sui campi del Circolo per l'ormai tradizionale appuntamento con il Campionato no Ana per terne.

Le gare inizieranno alle 16. di sabato e tutte partite si giocheranno il meglio dei tredici punti tranne la finale che sarà ai quindici.

Alla sezione a cui appartiene la terna vincitrice oltre alla maglia tricolore andrà trofeo Ana, mentre previsti premi speciali alla sezione partecipante il maggior formazioni e alla sezione gruppo proveniente da più lontano. Come nelle passate edizioni tutti i giocatori premiati si presenteranno sul podio con il caratteristico cappello alpino.

Torneo calcio "Super stars" a Portacomaro

PORTACOMARO — Sabato settembre prenderà via il primo trofeo notturno calcio «Super Stars» organizzato dall'Unione Sportiva in collaborazione con la lega Nazionale dilettanti.

Alla competizione parteciperanno le squadre vincitrici del torneo notturni calcio svoltisi in provincia nei giugno e luglio. sono le formazioni iscritte: Mam Decorazioni Mocco Alba, Radio Flash, Carozzeria Gamba, Annonese, e Ristorante Marcello, vincitrici rispettivamente dei tornei Baldichieri, Canale, Motta di Costigliole, Portacomaro, Rocchetta Tanaro e San Damiano. La manifestazione si concluderà giovedì 18 settembre.

Il "Canzoniere" a Valleandona

ASTI — alle 21 «Canzoniere Cecilia» sarà nella frazione astigiana di Valleandona per presentare il suo nuovo spettacolo musicale-teatrale: «Donna do' Paradiso». Lo spettacolo avrà luogo all'aperto, nel «Varej Giacun», uno dei tradizionali cortili tipici della zona dove si trovano ancora a Valleandona. Si di uno spettacolo sulla condizione della donna nelle pagno attraverso canti popolari e filastrocche

I ladri prendono di mira case isolate e appartamenti vuoti

Gioielli preziosi a Penango e Ricompaiono ad Asti i topi d'alloggio

MONCALVO — Due furti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, hanno in allarme i proprietari di casolari e ville isolate. «Rubano di tutto — dicono gli inquilenti — bottiglia vino ai tendaggi, dall'elettrodomestico all'anello d'oro. Ma ciò che preoccupa di più adesso i ladri agiscono con sottorfugi di ogni tipo anche quando la casa non è disabitata».

E' quanto successo martedì nella cascina di Penango dell'agricoltore cinquantenne Luigi Pogliano. Dopo aver allontanare un familiare un pretesto, un giovane è entrato in casa rubando gioielli per 6 milioni di lire. Mentre era al «lavoro» è stato sorpreso dalla figlia del Pogliano, ma è riuscito a scappare a bordo di un'auto che l'aspettava fuori.

A pochi chilometri di distanza, in un alloggio del villaggio «Settebello» di Grazzano, furto di banconote italiane e estere oggetti preziosi per quasi 2 milioni. Ti derubato, Giovanni Rossi, sessantaseienne, un Belgio. In quel momento stava zappando l'orto a pochi metri distanza.

(g. pr.)

A Camerano Casasco i ladri sono entrati nell'abitazione incustodita dell'agricoltore Cesare Gavello trafugando oggetti d'oro, motosega, fucile da e anche la licenza del porto dell'arma. Valore complessivo due milioni e mezzo.

I ladri si sono serviti di un'auto che è stata notata nei pressi dell'abitazione del Gavello.

(g. mo.)

Vino giacente Un incontro Regione

ASTI — Il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, accompagnato dal responsabile del settore promozionale dell'ente, Gianni Bertolino, ha presidente della giunta regionale piemontese Enrietti il programma ufficiale della «Festa del vino - Douja d'Or 1980».

Nell'incontro è stato affrontato grave argomento invenduto e dell'eccedenza delle giacenze. Il presidente della Regione che responsabile della Camera Commercio sottolineato la di un'azione promozionale risca a la situazione che investe buona parte del settore vinicolo astigiano.

Stasera a Vinchio il festival della "magia"

VINCHIO — *Questa sera alle 22 si svolgerà la quinta edizione del «festival magia». Alla singolare manifestazione che rientra nel programma dell'agosto vinchiese hanno aderito quest'anno quattro «maghi»: Fassi, Tikivan, Cico e Raul, il loro programma comprende tutti i più famosi esercizi di illusionismo, faranno sparire persone ed oggetti, leggeranno il pensiero a distanza, compiranno numeri di abilità.*

Il festival è l'unica manifestazione del genere in Piemonte.

(l. la.)

Spettacoli

ASTI
Lux: Racconti immorali.
Politeama: piattaforma Jennifer
Salone: Killer commandos.
Spl Aprili con
Vittoria: Harold e Maude.

CANELLI
Ragno d'Oro: La grande avventura degli Ufo Robot

Nuovo: Il dittatore dello Stato libero di Bananas

Sociale: Mario.
Verdi: Si salvi chi vuole

SAN DAMIANO
Lux: Qualcuno volò nido del cuculo.

TV PRIVATE
TeleRadioAsti: ore 19,30 TRA sera; 20,30 Collegamento Giornale Radio Piemonte

FARMACIE DI TURNO
Asti: notturna Gandolfo, via F. Cavallotti 2a; diurna Comunale, Corsi 1
Canelli: Fantozzi, G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Gilardo, via Cassalo 12.
Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221 725.890 82.966 - 51.106 Barmida 60.048. Rocca d'Arazzo 808.160. Calliano Montechiaro 408.188; San Damiano 975.010. Costigliole 966.779; franca 933.644.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 187 - Giovedì 28 Agosto 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono [illegible] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

I commercianti chiedono un controllo all'origine

Detersivi, marmellate e olio Primi «segnali» di rincaro

CUNEO — I primi «segnali» degli aumenti dei prezzi giungono dai detersivi (7-8 per cento in più), dalle marmellate (6 per cento) e dagli oli di semi e di oliva; per i quali sembra che le maggiorazioni debbano sfiorare il dieci per cento. Sono dati che provocano apprensione ed allarme non solo fra i consumatori, ma anche fra gli stessi commercianti, i quali temono che un'ulteriore ondata inconsueti aumenti dei prezzi all'origine abbia ripercussioni gravi sull'andamento del mercato, già in lieve flessione.

«Sembra quasi che le aziende produttrici siano obbligate a rivedere i propri listini dei prezzi alla fine dell'estate — dicono i commercianti al dettaglio — tant'è che gli aumenti li preannunciano perfino molti mesi prima».

Quest'anno, tuttavia, pare che la tendenza agli aumenti sia sensibilmente inferiore a quella degli anni precedenti, specialmente dello stesso periodo del 1978. «Occorre attendere ancora una settimana, per avere il polso preciso della situazione — dice Edoardo Musso, uno dei fratelli titolari di una catena self-service in città — Per ora la tendenza alla lievitazione dei prezzi non sembrano gravi».

«Appare comunque indispensabile — aggiunge — che da parte del governo sia finalmente messo in atto un controllo preciso e severo alla "fonte", cioè sui prezzi che le aziende produttrici decidono di modificare. Dovrebbero altresì verificarsi i motivi degli aumenti, controllandoli uno per uno ed analizzandone le eventuali cause. Non si può continuare in questo modo, con gli aumenti che periodicamente cadono sulla testa e che necessariamente dobbiamo riversare sul consumatore».

All'associazione commercianti si sottolinea il fatto che le industrie aspettano regolarmente questo periodo per «aggiornare» il listino prezzi, «spesso ingiustificatamente». Ma si fa anche rilevare che ovunque c'è una chiara tendenza a frenare il più possibile gli aumenti. «C'è altresì da la necessità che il mercato "tenga" — dice il direttore, Ezio Bonino — che non si accentui la leggera diminuzione delle vendite che si è registrata nell'ultimo semestre.

«Peraltro — aggiunge Bonino — c'è già una precisa tendenza a dosare con estrema attenzione le modifiche dei prezzi al minuto. C'è anche da rilevare che per effetto della tanegabile se pur lieve crisi, si determina un fenomeno di [illegible] e, quindi, di auto-controllo dei prezzi».

Anche se le sorprese quotidiane non mancano per le massaie (si parla con insistenza di un forte aumento delle paste alimentari; i prezzi della verdura e della frutta vengono aggiornati con incredibile rapidità in base all'andamento atmosferico e persino della temperatura; alcuni prodotti alimentari vengono aumentati di prezzo prima ancora che siano modificati i listini della produzione, specialmente dei piccoli negozi), ci sono le basi per sperare fondatamente che la fine di questa strana estate oscurata dalle nubi della crisi economica, non ripeta il cliché di tutti gli anni, con aumenti vistosi e indiscriminati di generi a prima necessità.

Giorgio Ravasi

Braidese autore una rapina a Pescara da [illegible] milioni

Servizio in pagina di cronaca

Ha dunque i reni il didattorre morto dopo un incidente

CUNEO — I reni del giovane Bruno Morando, l'apprendista di Alba di diciotto anni morto martedì all'ospedale di Cuneo, ove era stato ricoverato per le ferite riportate in un incidente stradale, saranno utilizzati dal centro trapianti di Roma.

L'assenso al trapianto è stato dato dai genitori del giovane Ilì padre, Giovanni, è portalettere di Alba, in pensione).

Bruno Morando abitava ad Alba, in via Santa Margherita. Lunedì mentre percorreva a bordo di «Vespa 125» la strada che conduce da Alba a Barolo, nei pressi di Gallo d'Alba si scontrava violentemente contro la fiancata di «Fiat 500» guidata da Arturo Dotta, 58 anni, che stava effettuando la manovra di uscita dal cortile di casa.

Ricoverato dapprima all'ospedale Lazzaro di Alba, per la gravità delle ferite riportate (trauma cranico, fratture alla fronte, ad una gamba e ad un braccio) il giovane veniva successivamente trasportato all'ospedale S. Croce di Cuneo, dove, malgrado le cure dei sanitari, moriva nella serata di lunedì.

I genitori del giovane, affranti dal dolore, davano tuttavia spontaneamente l'assenso al trapianto dei reni tramite l'Aido di Cuneo (associazione del [illegible] di organi). Veniva interessato il centro trapianti di Roma, che ha inviato all'ospedale cuneese i propri medici specialisti, abilitati alle operazioni.

Nelle dodici ore successive al decesso del giovane prendista, sono state effettuate tutte le minuziose verifiche ed analisi e infine ieri sera i medici del centro trapianti di Roma hanno compiuto la delicata operazione.

I reni di Bruno Morando sono utilizzati — secondo le indicazioni e le valutazioni del centro trapianti — per ridare speranze di vita ad uno dei tanti ammalati nefropatici che devono sottoporsi agli estenuanti e periodici trattamenti di dialisi.

g. r.

È grave nel Cuneese il problema dei randagi

Consorzio tra i Comuni per due grossi canili

CUNEO — *Alcuni mesi fa l'ente nazionale protezione animali ha suggerito ai Comuni della provincia e alle comunità montane la costituzione di due grandi canili nel Cuneese, uno nel capoluogo e l'altro nell'Albese, nei quali raccogliere gli animali randagi. Finora una settantina di sindaci hanno risposto positivamente, la maggioranza non lo ha ancora fatto, forse perché c'è stato il rinnovo delle amministrazioni o la proposta del canile provinciale non ha ancora trovato il tempo per essere esaminata.*

«Il nostro ente — spiega Festa, *presidente dell'Enpa.* — vuole realizzare un ricovero tecnicamente attrezzato per l'assistenza a qualunque razza di animali, compresi i felini e i rettili, diretto da personale competente, per ricevere quelli che disturbano la quiete pubblica e la viabilità».

Successivamente l'Enpa procederà alla formazione di un corpo volontario specializzato per la cattura di qualsiasi randagio. E' anche in programma l'attuazione di un ambulatorio veterinario per gli animali bisognosi di cure altrimenti sarebbero destinati ad una misera fine.

«Forse pochi sindaci sono informati dell'esistenza di una legge — continua il presidente dell'Enpa — che li obbliga a istituire nel proprio territorio un canile e ad assumere un accalappiacani, un obbligo palesemente impraponibile nel caso di piccoli centri. Noi proponiamo quindi la creazione di un consorzio che riunisca tutti i Comuni con un duplice risultato: consentire l'ottemperanza alla legge e nello stesso tempo ridurre al minimo le spese».

In provincia soltanto Cuneo ha il proprio canile ed è quindi in regola; tutti gli altri comuni, anche quelli più grossi, sono inadempienti e se un qualsiasi cittadino si rivolgesse alla magistratura, il sindaco finirebbe nei guai per omissione di atti d'ufficio.

Divisa la provincia in zone territorialmente omogenee, i consorzi potranno stabilire un regolamento di funzionamento dei due canili intercomunali e far fronte alle spese, che non saranno comunque rilevanti rispetto al servizio prestato perché le guardie dell'Enpa sono volontarie e l'Ente non ha fini di lucro.

«Se nel solo territorio di Cuneo — *continua Mario Festa* — i randagi raccolti ogni anno sono più di ottocento, il problema è a tutta la provincia è numericamente serio e preoccupante. Noi abbiamo avanzato delle proposte, tocca ora ai comuni rispondere».

Intanto, i dirigenti dell'Enpa si sono mossi concretamente: alcuni soci stanno predisponendo il progetto per il canile provinciale di Cuneo, una richiesta è già stata indirizzata all'amministrazione provinciale per la concessione di un'area sulla quale realizzare l'opera. «E' sufficiente un terreno decentrato, inutilizzato e incolto — *conclude il presidente dell'Enpa* — quindi non chiediamo grossi impegni finanziari per l'acquisizione dell'area».

Gianni De Matteis

Un'assemblea per la discarica di Carpenea

BASTIA — Animata assemblea, martedì sera, in frazione Carpenea. Oltre cento persone hanno partecipato alla riunione convocata da un comitato di cittadini per chiarire la polemica sulla «discarica per rifiuti solidi urbani» abitanti della zona hanno raccolto oltre 500 firme per chiedere che «la discarica su un terreno di 30 mila metri quadri non venga realizzata».

I rappresentanti della ditta hanno assicurato che «se ci saranno pericoli di inquinamento delle acque o del territorio la discarica verrà fatta altrove, la decisione spetta però ai geologi».

Una mostra sarà allestita nel Borgo Ferrone

Per tre giorni a Mondovì si fa onore al dolcetto

MONDOVI' - Per tre giorni la città sarà «patria» del Dolcetto. Non quello delle Langhe albesi, con denominazione di origine controllata, ma quello più umile, meno conosciuto, delle Langhe monregalesi. Sabato verrà inaugurata la «IV Mostra del Dolcetto delle Langhe Monregalesi» che è stata allestita nel «Borgo Ferrone», quartiere basso della città.

Comitato promotore «Cul dur Ferun», un'associazione spontanea con finalità ricreative e culturali. La «mostra-fiera» rimarrà aperta per tre giorni durante i quali si svolgeranno numerosi concorsi e giochi aperti a tutti. Momento culminante della manifestazione il concorso per premiazione della bottiglia con l'etichetta più bella».

«A questo può partecipare chiunque con bottiglie di qualsiasi vino — spiegano gli organizzatori —. Le bottiglie verranno esposte ed una giuria qualificata nel pomeriggio di domenica emetterà dei premi».

Negli scorsi anni è stato in questo concorso ha riscosso l'approvazione di molte associazioni enologiche. «E' un modo simpatico — aggiungono quelli del Ferrone — per premiare anche il vestito, l'apparenza e non solo il vino».

Particolarmente il concorso di poesia a tutti «Premi poesie dialettali che abbiano per tema il vino».

Domenica 31 agosto si svolgerà la «Passeggiata ciclo-turistica città». «E' una gara ciclistica cui vengono premiati i partecipanti vestiti nei modi più originali, i gruppi più numerosi, i più giovani e con via — spiegano gli organizzatori —. Tutto alla rovescia insomma». Per i tre giorni serate danzanti all'aperto, distribuzione di polenta, salsiccia; vino per tutti.

Alla mostra sarà comunque possibile assaggiare i dolcetti che vengono prodotti nel Monregalese. Considerati «ottimi» come vini da tavola, i dolcetti del Monregalese hanno ottenuto, in questi anni, sempre maggiori riconoscimenti.

Gianni Martini

Si sono picchiati per mezz'ora a Lurisia

Violenta rissa fra 8 giovani dopo una serata in discoteca

ROCCAFORTE MONDOVI' - Violenta rissa a notte di fronte alla discoteca «Rouge e Noire», nella frazione Lurisia. Otto giovani per circa mezz'ora si sono fronteggiati picchiandosi violentemente e costringendo un carabiniere e due vigili urbani a sparare in aria alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio, per evitare che la rissa si trasformasse in tragedia.

Cinque giovani sono stati fermati dai carabinieri e, dopo un interrogatorio durato tutta la notte, sono stati rilasciati e denunciati a piede libero per rissa. Sono Claudio Giusta, 19 anni, abitante a Villanova Mondovì in frazione Borgiovanni; Giuseppe Viglietti, 23 anni, abitante a Mondovì in piazza della Concordia nel quartiere Carassone; Sergio Odarda, 20 anni, abitante a Mondovì nel quartiere Borgato; Luciano Muratore, anch'egli di Mondovì, anni, abitante in corso Francia, tutti studenti, e Duilio Testa, 22 anni, abitante a Centallo, in via Lamberto 27. Sono tutti studenti salvo il Testa, che è ambulante.

I carabinieri stanno ora indagando per identificare i tre amici del Testa, che pare siano tutti di Centallo. Il fatto è accaduto all'1,30 e ha avuto numerosi testimoni, i quattro studenti monregalesi, dopo avere trascorso la serata in alcuni locali di Lurisia, hanno deciso di rientrare al «Rouge e Noire». Per motivi non ancora accertati, avrebbero cominciato a litigare con quattro giovani di Centallo. Entrati nel locale notturno, gli studenti avrebbero bevuto molto. I quattro di Centallo li hanno attesi all'uscita. Alcuni insulti, provocazioni e la rissa: pugni, calci, calci.

Un carabiniere presente in sala ha tentato invano di dividere gli otto. Allora ha estratto la pistola di ordinanza esplodendo un colpo di pistola in aria. Ma la lotta continuava. Qualcuno ha avvisato i vigili urbani; due di loro, armati, sono intervenuti. Un nuovo colpo di pistola sparato a scopo intimidatorio e i quattro di Centallo si sono dati alla fuga.

Gli studenti sono rimasti a terra. Poco dopo Duilio Testa, di Centallo, è stato identificato e fermato. Malgrado le ferite e le contusioni, nessuno dei cinque identificati ha voluto farsi medicare al pronto soccorso. Alla denuncia per rissa si aggiungerà probabilmente quella per «resistenza a pubblico ufficiale ed ubriachezza.

g. fi.

Il [illegible] noto il calendario per il campionato di D

Albese col Borgomanero È già derby piemontese

1ª [illegible]
Albese-Borgomanero
Aosta-Pietrasanta
Imperia-Pescia
Iris Borgot.-Rapallo Sde
Orbassano-Albenga
Pontedecimo-Pinerolo
Sestri Lev.-Massese
Vinreggio-Pro Vercelli
Voghorese-Cuolopelli

2ª GIORNATA
Albenga-Viareggio
Borgomanero-Sestri Lev.
Cuolopelli-Orbassano
Massese-Iris Borgot.
Pescia-Pontedecimo
Pietrasanta-Albese
Pinerolo-Voghorese
Pro Vercelli-Imperia
Rapallo Sde-Aosta

3ª GIORNATA
Albenga-Rapallo
Albese-Pescia
Aosta-Massese
Borgomanero-Pinerolo
Orbassano-Imperia
Pontedecimo-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Pietrasanta
Viareggio-Cuolopelli
Voghorese-Pro Vercelli

4ª GIORNATA
Aosta-Albese
Imperia-Sestri Lev.
Iris Borgot.-Orbassano
Massese-Voghorese
Pescia-Albenga
Pietrasanta-Pontedecimo
Pinerolo-Cuolopelli
Pro Vercelli-Borgomanero
Rapallo Sde-Viareggio

5ª GIORNATA
Albese-Massese
Borgomanero-Albenga
Cuolopelli-Pro Vercelli
Imperia-Iris Borgot.
Orbassano-Aosta
Pietrasanta-Pinerolo
Pontedecimo-Viareggio
Sestri Lev.-Rapallo Sde
Voghorese-Pescia

6ª GIORNATA
Albenga-Pontedecimo
Aosta-Cuolopelli
Iris Borgot.-Borgomanero
Massese-Pietrasanta
Orbassano-Albese
Pescia-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Pinerolo
Rapallo Sde-Voghorese
Viareggio-Imperia

7ª GIORNATA
Albese-Albenga
Borgomanero-Rapallo Sde
Cuolopelli-Pietrasanta
Imperia-Massese
Pinerolo-Aosta
Pontedecimo-Orbassano
Sestri Lev.-Pro Vercelli
Viareggio-Pescia
Voghorese-Iris Borgot.

8ª GIORNATA
Albenga-Pinerolo
Aosta-Voghorese
Iris Borgot.-Pescia
Massese-Cuolopelli
Orbassano-Viareggio
Pietrasanta-Borgomanero
Pontedecimo-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Albese
Rapallo Sde-Imperia

9ª GIORNATA
Borgomanero-Aosta
Cuolopelli-Albenga
Imperia-Pontedecimo
Pescia-Orbassano
Pinerolo-Rapallo Sde
Pro Vercelli-Pietrasanta
Rapallo Sde-Massese
Viareggio-Sestri Lev.

10ª GIORNATA
Aosta-Pontedecimo
Borgomanero-Viareggio
Cuolopelli-Iris Borgot.
Massese-Albenga
Pietrasanta-Imperia
Pinerolo-Pescia
Pro Vercelli-Rapallo Sde
Sestri Lev.-Orbassano
Voghorese-Albese

11ª GIORNATA
Albenga-Pro Vercelli
Albese-Cuolopelli
Imperia-Borgomanero
Iris Borgot.-Pietrasanta
Orbassano-Rapallo Sde
Pescia-Aosta
Pontedecimo-Massese
[illegible] Lev.-Pinerolo
Viareggio-Voghorese

12ª GIORNATA
Aosta-Sestri Lev.
Cuolopelli-Pontedecimo
Iris Borgot.-Albenga
Massese-Borgomanero
Pietrasanta-Orbassano
Pinerolo-Viareggio
Pro Vercelli-Pescia
Rapallo Sde-Albese
Voghorese-Imperia

13ª GIORNATA
Albenga-Pietrasanta
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Voghorese
Imperia-Aosta
Orbassano-Massese
Pescia-Rapallo Sde
Pontedecimo-Pro Vercelli
Sestri Lev.-Cuolopelli
Viareggio-Iris Borgot.

14ª GIORNATA
Aosta-Pontedecimo
Borgomanero-Viareggio
Cuolopelli-Iris Borgot.
Massese-Albenga
Pietrasanta-Imperia
Pinerolo-Pescia
Pro Vercelli-Rapallo Sde
Sestri Lev.-Orbassano
Voghorese-Albese

15ª GIORNATA
Albenga-Pro Vercelli
Albese-Cuolopelli
Imperia-Borgomanero
Iris Borgot.-Pietrasanta
Orbassano-Rapallo Sde
Pescia-Aosta
Pontedecimo-Massese
[illegible] Lev.-Pinerolo
Viareggio-Voghorese

16ª GIORNATA
Aosta-Sestri Lev.
Cuolopelli-Pontedecimo
Iris Borgot.-Albenga
Massese-Borgomanero
Pietrasanta-Orbassano
Pinerolo-Viareggio
Pro Vercelli-Pescia
Rapallo Sde-Albese
Voghorese-Imperia

17ª GIORNATA
Albenga-Pietrasanta
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Voghorese
Imperia-Aosta
Orbassano-Massese
Pescia-Rapallo Sde
Pontedecimo-Pro Vercelli
Sestri Lev.-Cuolopelli
Viareggio-Iris Borgot.

Il parere del nuovo allenatore

Pilzer: «Per gli azzurri sarà un avvio in salita»

ALBA — *Atteso con ansia da tutta la tifoseria azzurra è finalmente stato reso noto il calendario della serie D. L'Albese giocherà in casa la prima partita il 16 settembre contro il Borgomanero, mentre la trasferta nella seconda giornata a Pietrasanta contro una squadra che partecipava lo scorso al campionato di C2 e che è retrocessa insieme con la formazione lunigiana, ad capitare nel terzo turno un'altra compagine toscana, il Pescia.*

Nella quarta giornata gli azzurri viaggeranno alla volta di Aosta mentre nella quinta ospiteranno la Massese in un incontro che preannuncia incandescente per la rivalità e le polemiche che ci sono state negli ultimi campionati fra le due squadre.

Nella stagione '78-'79 infatti l'Albese contrasse all'ultima giornata la formazione [illegible] retrocessione in D suscitando aspre reazioni nei piccatori ospiti che accusarono gli azzurri di eccessivo impegno.

La non tuttavia non finì perché al termine della partita Pavia-Albese dello scorso campionato di C2, il pavese Piatti, massese, riferendosi fatti dell'anno precedente accusò apertamente l'allenatore dell'Albese Verdi di aver fatto correre del Savona per condannare la Massese alla D. Con questi precedenti la gara fra le due formazioni annuncia effervescente.

Nella giornata l'Albese affronterà in trasferta il neo promosso Orbassano, mentre nella decima giornata sarà scena al campo San l'Imperia.

L'ultima giornata del girone di andata vedrà l'Albese ospitare il Pinerolo. «E' difficile quello che ci attende — ha detto l'allenatore Reginaldo Pilzer esaminando il calendario della prime giornate — perché il Borgomanero che si è molto rafforzato nella campagna acquisti, è una formazioni esperte della serie D per i molti anni di presenza in questa categoria. Nel Borgomanero giocano uomini di grande esperienza e temperamento ed il nostro compito sarà molto difficile. Non conosco molto bene invece le due formazioni che affronteremo successivamente, il Pietrasanta ed il Pescia mi dicono che siano pure rinforzate (soprattutto il Pescia).

Un inizio in per noi ma non dobbiamo spaventarci prima del tempo. Io vorrei che la mia squadra acquistasse una mentalità tale da ricercare ed imporre il proprio gioco e costringere gli altri ad adattarvisi e non viceversa».

s. s.

Cherasco — Stasera alle 21, al campo sportivo «Emilio Roella», la Charaschese (campionato di promozione) incontrerà in amichevole l'Albese.

Si è svolta la tradizionale gara ai birilli tutta femminile

Farigliano: le donne si «sfidano» e gli uomini stanno a guardare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FARIGLIANO — *La serata già fredda preannuncia che l'estate ci sta voltando le spalle, si allontana lasciandoci con la stagione dei colori e delle nebbie. Le donne di Farigliano non hanno rinunciato però a battersi nella «Disfida dei birilli», un gioco antichissimo che solo in questa zona, a cavallo tra la Langa e il Monregalese, viene riproposto.*

«Il gioco — dice *Luigi Ferrero, segretario della Pro Loco* — è parte della storia del nostro paese. Dimenticarsi dei birilli sarebbe come voler cancellare la tradizione del nostro popolo». *Sono scese in piazza circa ottanta donne, giovani e anziane. La «battaglia» a colpi di birilli è stata lunga e la folla che ha raggiunto la piazza già dalle prime ore della sera, ha tenuto duro fino alle ore piccole.*

La «Disfida dei birilli» è stata vinta da Marita Occelli e da Maria Teresa Albesiano, la prima una graziosa maestrina che frequenta la scuola infermieristica dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, la seconda una bella arredatrice. «Abbiamo dovuto sudare le fatidiche sette camicie — hanno detto fra l'entusiasmo degli amici —, ma alla fine siamo riuscite a conquistare il titolo».

La «Disfida dei birilli» si giocava a Farigliano quando gli abitanti non erano ancora conosciuti per i «Gai rus». Un giorno a chiamava «gioco dei bastoni» ed è stato ideato, guarda caso, da quella famosa marchesa Isabella Doria che una ne faceva e cento ne studiava.

Il gioco era nato per soddisfare le angelle e per far divertire la grande schiera di amici della castellana. «Giocavano solo le donne — dice Adriano Comino, uno che in fatto di storia fariglianese la sa lunga — perché gli uomini del marchesato avevano già tutti i divertimenti possibili: carte, bocce, battute di caccia e di pesca sul Tanaro. Le donne, una volta all'anno, si sfidavano al "bastoni" mentre i mariti stavano a guardare».

E' anche un'innovazione della marchesa l'enorme bocce, detta «rubatta», con due fori per poterla tenere in mano. Il gioco in sé non è molto difficile: ci sono nove molto alti disposti a semicerchio a cinque metri da una riga. Le donne tirano la «rubatta» cercando di colpire più birilli.

I punti sono validi solo se la parte bassa del birillo rimane nel semicerchio. La partita si conclude a 24 punti, ma se una coppia supera la quota deve riprendere da 14. Sembra facile, ma non lo è, e l'altra sera le partite si sono susseguite fino alle ore piccole quando, fra gli applausi, Marita e Maria Teresa sono state nominate campionesse delle «bije».

Gli uomini di Farigliano sono d'accordo a vedere in piazza mogli e figlie? Ma non hanno più nulla da dire? Michele Tallone, un ex Abbà, giudice dei famosi "processi" storici confida: prossimo rivivranno il paese i "processi". E' importante, anche se divertente, ricordare alla gente quanto da noi quasi settecento anni fa».

I birilli? «Il gioco continuerà tutti gli anni — aggiunge Pierino Ferrero — anche perché se lo eliminassimo dal cartellone dei festeggiamenti scoppierebbe una mezza rivoluzione. Le nostre donne sono affezionate alle "bije". Il loro gioco».

Fiorenzo Fuhero

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Paura nella città dei morti viventi.
Fiamma: Ormai non c'è più scampo.

ALBA
Eden: Giochi porno a domicilio.

BENE VAGIENNA
Alladi: Torino nera.

[illegible]O SAN DALMAZZO
Moderno: Disco delirio.

BOVES
Nuovo: La cameriera [illegible].

BRA
Impero: L'ultimo cacciatore.
Politeama: La [illegible].
Vittoria: Blitz.

CARAGLIO
Splendor: Voto di castità.

DRONERO
Iris: Il signore degli [illegible].

FOSSANO
Astra: Vieni amore mio, vieni.

MONDOVI'
Corso: Banditi a Milano.
Italia: Stridulum.

ORMEA
Arnaldo: La [illegible] Bandiera.

PIASCO
La Rosa: Hard core.

ROBILANTE
[illegible] La [illegible] grandi manovre.

SALUZZO
Italia: Pornostory [illegible] Cristina.

SAVIGLIANO
Nazionale: chiuso per ferie.
Rita: Vai killer.

ASTI
Lux: Racconti immorali.
Politeama: Attacco piattaforma Jennifer.
Salone: Killer commandos.
Splendor: Aprili con amore.
Vittoria: Arold e Maude.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via [illegible].
Alba: Pisino, corso Piave.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
[illegible]: Gallina, via Maranco.
Fossano: Bernocco, v.le Regina Elena
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore.
Racconigi: Barbaris, via Tampia.
Saluzzo: De Filippi, [illegible] Italia
Savigliano: Bonelli, via Alfieri

BENZINAI DI TURNO
(notturni a Cuneo)
ip, corso Francia, [illegible] viadotto Soleri; Mobil, [illegible] Monviso.

Notizie in breve

Viglione lascia Provincia per la Regione

[illegible] — [illegible] prossima riunione del consiglio provinciale, [illegible] per l'8 settembre, i consiglieri saranno [illegible] dimissionari candidati che figureranno tra i primi eletti dei rispettivi partiti.

L'avvocato Aldo Viglione, socialista, dà le dimissioni perché vuole interamente dedicarsi all'impegno di capogruppo del psi alla Regione e sarà surrogato da Attilio De Carolis, del collegio di Saluzzo. Guido Bonino (dc), nominato sindaco di Cuneo, sarà sostituito da Pier Luigi Quaglia (collegio di Carrù), già assessore provinciale. Filippo Francioni, comunista, eletto nel collegio di Bra, ha rassegnato le dimissioni data l'incompatibilità con l'incarico di consigliere d'amministrazione della Cassa di Risparmio e viene surrogato da Livio Berardo che al ora presentato nel collegio di Savigliano.

(g. d. m.)

Furto in alloggio Tre arrestati

CUNEO — Tre nomadi sorpresi mentre rubavano in un alloggio di Madonna delle Grazie sono stati [illegible] dalla polizia. due donne (Ivana Chino, 33 anni, a Guarene, frazione Vaccheria, e Maria José Barbero, anni, abitante a Villafranca Piemonte, via Trento 6) e un uomo, che fungeva da «palo», Giuseppe Chino, 32 anni, pure di Villafranca Piemonte.

I tre nomadi avevano parcheggiato l'automobile sotto l'abitazione di Domenico Ghibaudo, 77 anni, in via Castelletto Stura 170: mentre l'uomo stendeva in auto, le due donne sono entrate nell'abitazione e hanno rubato soldi ed oggetti per il valore di circa un milione di lire. Un vigile ha dato l'allarme e pattuglia della squadra mobile ha arrestato i tre.

Una delle donne, Maria José Barbero, colta da un attacco di peritonite, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale Santa Croce.

(g. f.)

L'Anas fa potare gli alberi a Cuneo

CUNEO — L'Anas c'è e ha battuto un colpo: dopo le segnalazioni e le proteste pubblicate nostro giornale, i nuovi dirigenti compartimentali dell'azienda statale hanno inviato a Cuneo una squadra di operai, che sta procedendo alla potatura e al riordino degli alberi e dalle siepi del tratto fra il viadotto e Madonna dell'Olmo.

E' l'«anticamera» Cuneo, segnata sulle cartine topografiche come «tratto panoramico» e che era stato lasciato in deplorevole abbandono.

Si sta dunque profilando per quanto riguarda le attenzioni dell'Anas per i problemi viari della «Granda», gravemente trascurati negli ultimi anni? Le strade statali provincia hanno urgente necessità di interventi sia per la manutenzione ordinaria (la segnaletica orizzontale manca quasi ovunque e in quasi tutti i tratti ci sono buche ed avvallamenti, banchine (nonese) che per il miglioramento del percorsi.

Cercansi
ELETTRICISTI
[illegible]
anche primo lavoro
Telefonare 633.967
ore ufficio

Il Fortino
DANCING
PIANA CR.
nel nuovo salone estivo del liscio si danza con l'orchestra
«LA CAMPAGNOLA»
● Durante le ferie si danza tutte le sere
■ Pendant les vacances on danse tous les soirs

RADIO BOY
DUE SALE DA BALLO
AMERICAN BAR
DUE ORCHESTRE
Poteva mancare... ... il laser!!!
Sabato 30 riapertura con
RICCARDO FOGLI
Nella Sala Liscio
Orchestra LADY 2000

Società internazionale in fase di piena espansione CERCA per i propri uffici in CUNEO
elementi 20/50 anni ambosessi
da inserire nel proprio staff commerciale anche a part-time
un ottimo trattamento economico con ampie possibilità di [illegible]
SI RICHIEDE: media cultura, serietà e volontà di riuscire.
Per informazioni presentarsi: CUNEO, presso A.R.E. via [illegible] Settembre 47 giovedì 28/8/80 venerdì 29/8/80 [illegible] ore 8,30-12,30 e dalle [illegible] 14,30-16,30

Philips
[illegible]
Via Cavour
Tel. 81.101
CORTEMILIA
ColoreSempreno

REDAZIONI: Imperia, [illegible] Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Borghera, [illegible] 263.235; [illegible]nale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Situazione molto tesa da ieri a Cengio

Senza stipendio i 1600 dell'Acna

Ieri la direzione ha fatto affiggere nell'ingresso un [illegible] municato nel quale si spiega l'impossibilità di pagare

[illegible] — Tutti senza stipendio gli [illegible] 1600 dipendenti dell'Acna di Cengio. Ieri 27, giorno di paga, la direzione dello stabilimento ha fatto affiggere all'ingresso un avviso che informava i lavoratori dell'impossibilità dell'azienda a far fronte al pagamento degli stipendi di agosto. «*Si provvederà entro il 5 settembre prossimo*» concludeva il laconico manifesto.

La notizia relativa alla crisi finanziaria che, si dice, sta attraversando, [illegible] problemi di mercato, il gruppo Acna viene dunque confermata dai fatti. «*A meno che* — dicevano ieri a Cengio — *non si tratti di una manovra [illegible] per giustificare il provvedimento di [illegible] integrazione nei confronti [illegible] 601 operai, [illegible] tenuto dai dipendenti*».

Si è subito riunita, in [illegible] duta straordinaria, il consiglio di fabbrica per discutere la grave situazione. Al momento non sono state prese decisioni, tutto è stato rinviato a lunedì quando, a Savona, si incontreranno [illegible] consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio e la segreteria provinciale della Fulc, il sindacato unitario dei lavoratori chimici.

E' stata una sorpresa amara quella di ieri per tutti i lavoratori della fabbrica [illegible] Cengio. In particolare sono in difficoltà gli operai in cassa integrazione, per i quali già da tempo l'azienda aveva fatto sapere di [illegible] essere in grado di anticipare l'indennità relativa. Il periodo delle ferie sembra aggravare la situazione: non [illegible] stato, infatti, ancora possibile riunire il consiglio [illegible] amministrazione dell'Inps, che ha il compito di predisporre gli [illegible] burocratici indispensabili al pagamento dell'indennità di cassa integrazione. Per tutti gli altri lavoratori (quasi un migliaio) si tratta di pazientare sino al 5 settembre prossimo, sempre che l'Acna mantenga fede all'impegno.

[illegible] organizzazioni sindacali sono impegnate nello sforzo di affrontare i problemi contingenti (niente busta paga) senza perdere di vista il futuro della fabbrica di Cengio, il tema più delicato attualmente sul tappeto.

Il quadro generale che si è creato all'Acna, a parere [illegible] molti lavoratori [illegible] [illegible] consiglio di fabbrica, fa [illegible] che vengano rimesse in discussione tutte [illegible] richieste avanzate, a cominciare da quelle relative al miglioramento dell'ambiente di lavoro. Tutti ormai, dopo l'esplosione in un reparto e i morti per cancro, episodi gravissimi per i quali sono in corso inchieste della magistratura, sanno quanto sia importante affrontare il problema della ristrutturazione e dell'ammodernamento degli impianti, anche per garantire una ripresa ecologica di tutta la vallata, a cominciare dal fiume Bormida.

Ma i dirigenti dell'Acna, di recente, hanno dichiarato senza mezzi termini che non intendono investire danaro per la manutenzione se non avranno garantita una immediata resa di produttività pari almeno al [illegible] [illegible] investite.

«*Un atteggiamento ricattatorio* — dicono a Cengio — *e che la cassa integrazione prima e ora il ritardo nel pagamento degli stipendi tendono a far passare. Ma se l'azienda spera di fiaccare, con questi colpi bassi, la volontà dei lavoratori si sbaglia e non mancheranno le risposte adeguate*».

A diversi operai con almeno 35 anni di lavoro e attualmente in cassa integrazione l'Acna ha rivolto l'invito di chiedere all'Inps tutta la documentazione necessaria per una eventuale domanda di pensionamento. Anche tale iniziativa preoccupa l'ambiente dei lavoratori: amplia il fronte delle incertezze sul futuro della fabbrica di Cengio, una delle principali della Val Bormida.

Ivo Pastorino

A Ventimiglia colpo di tre banditi ai danni di un rappresentante di Livorno

Piombano nel motel, seminano terrore e rubano gioielli per mezzo miliardo

Il commesso viaggiatore [illegible] stato pedinato fino al rientro in albergo - I malviventi hanno minacciato il personale, si [illegible] fatti dare le chiavi della camera e razziato le valigie del campionario - Per ora le indagini sono senza esito

Ventimiglia. La facciata dell'hotel Provenza dove è avvenuta la rapina

Mauro Cavaciocchi

Mario Furieri

VENTIMIGLIA — Una grossa partita d'oro, circa [illegible] chili, per un valore [illegible] circa mezzo miliardo di lire (buona parte [illegible] campionario di [illegible] viaggiatore in preziosi) è stata rapinata martedì, intorno a mezzanotte, a Ventimiglia. Un colpo compiuto con sicurezza che fa [illegible] professionisti. La vittima Mauro Cavaciocchi, 39 anni, nato [illegible] residente a Livorno in [illegible]so Italia 180, rappresentante della ditta di oreficeria Michi di Pistoia.

Cavaciocchi era arrivato a Ventimiglia per lavoro. Grazie [illegible] francesi il commercio di oggetti e monili d'oro è molto florido [illegible] gioiellerie sono una ventina in una città di 28 mila abitanti). Lunedì [illegible] l'uomo ha preso alloggio al motel «Provenza», in via Tacito 6, [illegible] periferia [illegible] Levante della città.

Martedì mattina il rappresentante ha iniziato a lavorare ma non [illegible] riuscito a concludere gli affari in giornata, forse anche perché i negozi osservavano orario ridotto (il 29 è festa patronale). Ripromettendosi di concludere il lavoro ieri e di rientrare poi a Livorno, Cavaciocchi [illegible] [illegible], depositate le quattro valigie contenenti il campionario nella camera di motel, è andato a cena.

E' rientrato [illegible] mezzanotte. Prima di salire in camera, [illegible] primo piano [illegible] ordinato tranquillamente al portiere di notte, Mario Furieri, 65 anni, residente in [illegible] Calvo, una bottiglia di minerale.

In quel momento [illegible] piombati nell'atrio tre individui, tutti tra i 25 e i 30 anni. Senz'altro l'avevano pedinato: a viso scoperto, pistola in pugno, hanno gridato minacce ai due: «*Mani in alto e faccia al muro*».

Erano sicuri, perfettamente [illegible] [illegible] conoscenza [illegible] luogo. Il capo ha affrontato il rappresentante. Minacciandolo con la rivoltella, gli ha ordinato di consegnare la chiave della camera e la pistola (Cavaciocchi l'aveva lasciata nella stanza con le valigie).

Mentre due banditi tenevano tutti sotto il tiro delle armi, il terzo è salito in camera. E' quasi subito ridisceso con tre delle quattro valigie del campionario, il borsello [illegible] Cavaciocchi e la sua pistola. Dopo aver strappato i fili del telefono del [illegible]. I tre sono fuggiti su un'auto di grossa cilindrata e una motocicletta.

Sotto choc, le due vittime non [illegible] riuscite a dare subito l'allarme, benché nella hall [illegible] motel ci sia un telefono a gettoni il cui filo non era stato strappato.

Appena avvertiti, polizia e carabinieri hanno iniziato le indagini, ma per ora non hanno [illegible] ottenuto nulla. Circa [illegible] quarta valigia non trafugata (conteneva diversi plateau di anelli [illegible] pietre preziose per [illegible] valore di un centinaio di milioni) si ritiene che non sia stata rapinata per impossibilità materiale.

Italo Merlo

[illegible] di [illegible] Il [illegible]

SAVONA — Un diverbio, per futili motivi, fra Giovanni Delfino, 45 anni, di Millesimo, senza fissa dimora, e Valerio Carnevali, di 44, abitante a Savona in via Degli Orefici 3, si è concluso con il tentativo di accoltellamento. Giovanni Delfino è stato arrestato per detenzione di arma da taglio e tentate lesioni.

E' accaduto nella tarda serata di martedì in piazza [illegible] Popolo a Savona. Valerio Carnevali è invalido: per camminare deve ricorrere ad una stampella. Stava ingannando il tempo su una panchina dei giardini pubblici, [illegible] stato avvicinato da Giovanni Delfino, che ha [illegible] posto sulla stessa panchina. Dopo qualche scambio [illegible] battute fra i due, [illegible] volate parole grosse.

L'invalido ha impugnato la stampella per difendersi. All'improvviso, Giovanni Delfino [illegible] ha estratto il coltello [illegible] tasca, si è alzato dalla panchina ed ha tirato di allontanarsi ma si è voltato ed ha lanciato il coltello contro il rivale. Qualcuno, che ne seguiva attentamente i gesti ha urlato all'invalido: «*Attento al coltello*». Valerio Carnevali è riuscito ad evitare di essere colpito con un rapido spostamento del tronco. *(b. b.)*

È difficile trasferire il confinato

IMPERIA — Gerardo Sciamanna, 22 anni, da Folla di Salerno, è ricoverato da martedì al reparto psichiatria dell'Ospedale [illegible] Imperia: i medici gli hanno propinato alcuni medicinali per calmare lo stato di agitazione nervosa.

Il giovane, [illegible] mattina, verso le 11,30, si era inerpicato su un alto palo della luce elettrica di fronte al palazzo del Tribunale di Imperia minacciando [illegible] già.

Sciamanna, infatti, dopo avere scontato trenta [illegible] di reclusione inflittigli dalla Corte d'Appello di [illegible] per furto e oltraggio, deve trascorrere tre anni di domicilio coatto a Nava.

Per quel [illegible] riguarda il trasferimento a una località più vicina a Salerno e meno fredda di Nava, per potersi [illegible] meglio con i genitori e con i sette [illegible] rimasti a casa, la Questura ha inviato un rapporto alla Magistratura di Salerno: «L'eventuale trasferimento — è stato chiarito — non è di nostra competenza, ma della Corte d'Appello di Salerno. Un provvedimento favorevole non pare, comunque, possa essere preso a breve termine». b. v.

A Ospedaletti e a Riva Ligure: fuori uso centinaia di apparecchi

Arrestati [illegible] controllino telefonico mentre si discute la vertenza Sitel

Black-out delle comunicazioni nella zona di Sanremo - Gli operai e le forze sindacali: «È [illegible] provocazione, noi non c'entriamo» - [illegible] mesi fa un episodio analogo - La vertenza in corso

SANREMO — Mentre gli operai della Sitel, la società che installa gli apparecchi telefonici per conto della Sip, in sciopero da 12 giorni, manifestavano ieri mattina in [illegible] padre Semeria dinnanzi alla sede della società dei telefoni, è giunta notizia che un paio di centraline [illegible] Ospedaletti ed a Riva Ligure erano state danneggiate [illegible] ignoti. [illegible] fatto sono stati interessati i carabinieri e la polizia.

«*Gli operai della Sitel non c'entrano per nulla* — dice Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil che segue da vicino l'agitazione [illegible] [illegible] — *non sappiano chi siano stati gli autori del gesto vandalico, ma ci sentiamo di escludere la responsabilità degli operai in sciopero. Anche se sono in grave apprensione per la conservazione del posto di lavoro, anche [illegible] sono esasperati perché non percepiscono [illegible] lo stipendio da mesi, questa è gente che ha sempre manifestato nel rispetto delle leggi vigenti*».

Sei mesi fa — anche in quella occasione i 120 operai della provincia appartenenti alla Sitel erano in sciopero ed avevano occupato l'officina — si [illegible] verificata la stessa cosa: ignoti avevano danneggiato [illegible] centraline [illegible] telefoni, mettendo fuori uso centinaia di apparecchi in tutta la zona.

«*Probabilmente è qualcuno che vuole mescolare nel torbido* — dice Caronia — *e che [illegible] ha a [illegible] gli interessi dei lavoratori in sciopero. Ieri mattina abbiamo ottenuto un colloquio con i dirigenti della Sip. Il bilancio della Sitel nella provincia di Imperia non è passivo; non vediamo come mai dunque debbano sempre essere i lavoratori [illegible] pagare per tutti. La Sip infatti sostiene di aver sempre pagato, magari con qualche ritardo, le fatture Sitel. La Sitel dice che quei ritardi la costringono a ricorrere a dei finanziamenti sui sui gravino dei forti interessi passivi, fatto sta che agli operai non vengono pagati gli stipendi. Ora aspettiamo [illegible] previsto incontro con [illegible] prefetto [illegible] Imperia (è stato fissato per venerdì 29 agosto [illegible] ore 10,30 in prefettura). I dirigenti Sip hanno accettato di partecipare assieme ai loro colleghi della Sitel a quell'incontro. Poi tutte le nostre speranze [illegible]no concentrate al 1° settembre prossimo quando le due parti sono state convocate all'ufficio provinciale del lavoro*».

«*Da quella riunione* — continua Caronia — *ci aspettiamo una decisione definitiva per sbloccare la situazione. Se ciò non [illegible]se tutto diverrebbe possibile per i lavoratori, anche avanzare richiesta di fallimento della Sitel, una società i cui dipendenti (e le loro famiglie) non possono più sopportare il peso del mancato pagamento degli stipendi*».

Prima di allora in Sip, che in conseguenza dello sciopero sta sopportando, assieme [illegible] suoi utenti, un forte disagio, potrebbe affidare l'appalto dei lavori ad un'altra società, la quale però, in quel caso, dovrebbe assumere tutti gli operai Sitel che risiedono in provincia.

«*Questa potrebbe essere una soluzione* — conclude Caronia — *l'importante però è tranquillizzare i lavoratori sulla conservazione del posto di lavoro e procedere subito al pagamento degli stipendi mensili*».

Renato Ollivieri

Antiquario è arrestato per ricettazione

[illegible] — I carabinieri [illegible] [illegible] giudiziaria del tribunale di Sanremo hanno arrestato ieri pomeriggio un commerciante sanremese di antichità, Ubaldo So[illegible] 40 anni, abitante in via Galileo Galilei, 34. L'accusa è [illegible] detenzione abusiva di armi e ricettazione.

Nella sua abitazione (dove esercita il commercio di oggetti antichi con regolare licenza) i carabinieri, nel corso di una perquisizione, hanno trovato dieci pistole di vario calibro, non [illegible] denunciate, oltre ad alcuni oggetti risultati provenienti da furti compiuti in questi ultimi tempi a Genova e dintorni.

«Sono un collezionista — si è difeso lo Sorasco —. Non potete arrestarmi». E' stato rinchiuso alle carceri di Santa Tecla dov'è a disposizione del magistrato.

(r. o.)

Due arresti [illegible] [illegible] pista tutta nuova scoperta dalla polizia

È legato alla «banda Vallanzasca» il traffico dell'eroina di Savona?

Un [illegible] e [illegible] donna bloccati davanti all'Astor - Sull'auto [illegible] Loretta Trussardi, 32 anni, di Bergamo, trovato un dossier sul bandito di Milano - E subito le indagini hanno preso una piega ben precisa

SAVONA — Un uomo e una donna sono caduti nella trappola tesa dagli uomini [illegible] squadra mobile agli spacciatori di droga. Le indagini in corso potrebbero portare [illegible] scoperta di legami insospettabili tra i boss dell'eroina di Milano e Savona. Gli arrestati sono Salvatore Ierardi, 21 anni, Savona, via Goito 1, e Loretta Trussardi, 32 anni, di Bergamo, che sembrava sia solita spostarsi da una città all'altra, dove alloggia in alberghi, con [illegible] frequenza che desta non pochi sospetti [illegible] inquirenti.

[illegible] primo deve rispondere di spaccio [illegible] hashish, la seconda, di detenzione di droga e di arma da taglio: dieci dosi di eroina, per un valore di circa un milione e duecentomila lire, e un coltello a serramanico. Salvatore Ierardi è stato associato al carcere Sant'Agostino di Sa[illegible] Loretta Trussardi è stata rinchiusa nella sezione femminile di Marassi, a Genova.

Alcuni ritagli di giornali conservati nel portafoglio hanno indotto gli uomini della mobile a [illegible] che la [illegible] sia in contatto [illegible] la «banda della Comasina» e lo stesso Renato Vallanzasca, il capo della gang arrestato dopo un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. Sono in corso indagini per scoprire i presunti legami della donna con gli uomini [illegible] bandito. E' stato arrestato uno svizzero di 28 anni che era con lui, Bruno Villi, proveniente dal Cantone Sangallo.

Loretta Trussardi

Salvatore Ierardi

Entrambi gli arrestati sono avvenuti in via Paleocapa, a Savona, nei pressi della piazzetta antistante il cinema Astor e il carcere, luogo abituale di ritrovo dei tossicomani.

Poco prima della mezzanotte, il brigadiere Augusto Del Maschio, gli agenti Maniscalco e Tola, al appostano, in abiti borghesi, in punti dai quali possono tenere [illegible] controllo l'accesso alla scalinata che porta al Sant'Agostino e la piazzetta tra via Paleocapa e via Pia. Notano gesti e un parlottare sospetto fra due giovani che si conclude con lo scambio di una pacchetto di sigarette per ventimila lire: non ci sono dubbi sul contenuto. L'acquirente, Ermanno R., 20 anni, abitante a Torino, viene bloccato. Il pacchetto contiene alcune tavolette di hashish, per Salvatore Ierardi, che gliele ha venduto, scattano le manette. Il giovane torinese viene identificato e rilasciato. Sembra si tratti di un militare in servizio di leva a Savona.

La pattuglia affida l'arrestato al corpo di guardia della questura e ritorna [illegible] sui passi: gli agenti hanno il sentore che sia in corso qualcosa di grosso. Poco dopo, la conferma: Loretta Trussardi discute, con circospezione, con il giovane in sua compagnia. Gli agenti attendono inutilmente qualcosa che possa comprometterli. Poi, decidono di [illegible] e la controllano. Le spiegazioni sulla sua presenza a Savona non sono disinvolte. Dalla borsetta saltano fuori un mazzo di chiavi e i ritagli dei giornali con le cronache di fatti di cui è stato protagonista Renato Vallanzasca e la banda della Comasina. Sono accuratamente conservati nel portafoglio e contengono il resoconto di fatti specifici e delle indagini in corso.

Gli agenti, insieme [illegible] a al giovane che l'accompagna, vanno alla ricerca dell'auto [illegible] Loretta Trussardi che è [illegible] giata in via Paleocapa. Nel cruscotto trovano [illegible] pacchetto di Marlboro con dieci dosi di eroina. Arrestano per lei scattano le manette. Viene accompagnata in questura ma si chiude in un ostinato [illegible] gli inquirenti hanno l'impressione di trovarsi di fronte ad una persona che non sia alla sua prima esperienza con la legge. Inutile cercare di indurla a fornire chiarimenti sulla provenienza dell'eroina e sulla sua presenza a Savona.

Le indagini in corso potrebbero portare la polizia alla scoperta di canali e contatti per il rifornimento della droga pesante al «mercato di Savona» e condurre ai boss [illegible] della «morte bianca».

Bruno Balbo

Un'ambulanza si [illegible] Due feriti

SAVONA — Un'ambulanza della pubblica assistenza «Croce Verde» di Albissola è [illegible] coinvolta in uno spettacolare incidente ieri pomeriggio sull'autostrada Voltri-Ovada. L'autista, Giovanni Grimaldi, 31 anni, corso Mazzini e una infermiera, Maria Angela Zunino, 25 anni, Savona, Vico Spinola 4, sono rimasti feriti e sono ora ricoverati all'ospedale San Paolo. L'[illegible] stava tornando in sede dopo il trasporto in Piemonte di un'ammalato.

Pioveva a dirotto, il fondo stradale era molto scivoloso. In [illegible], nei pressi di Voltri, l'ambulanza, dopo una paurosa sbandata, si è ribaltata piombando contro il guard-rail e per poco non è stata speronata da alcuni altri automezzi che la seguivano. L'autista e [illegible] hanno ricevuto le prime cure all'ospedale [illegible] Voltri, poi [illegible] trasferiti al [illegible] Paolo di Savona. Maria Angela Zunino se avrà per venti giorni, Giovanni Grimaldi è stato giudicato guaribile in 10.

(l. p.)

Imperia — Eligio Garibbo, [illegible] anni, residente in salita Dolbecco 4, è rimasto ferito in un incidente stradale.

Imperia — Un agente della Polmare, Antonio Accari, 21 anni (nato a Napoli), caduto dalla moto sul Capo Berta, è stato ricoverato all'ospedale per fratture alle gambe e a un polso. Guarirà in 30 giorni.

Assurda situazione [illegible] Diano Marina

E il Michelangelo resta «top secret»

Il proprietario se n'è andato con le chiavi

[illegible] — Porte chiuse sul presunto «Michelangelo», all'Azienda di Soggiorno di Diano Marina. Manca [illegible] chiave per accedere al locale. [illegible] dipinto, di proprietà dell'anziano torinese Riccardo Piovano, quest'estate, non è stato esposto al pubblico. Come mai? tra Piovano e Carlo De Matheis, presidente dell'Azienda, c'è una trattativa perché il quadro potesse essere sommirato «gratis» da quanti volevano vedere il «vanto artistico» di Diano Marina.

Il «Michelangelo» è stato infatti lasciato [illegible] (una specie di lunga «concessione») a Palazzo del Parco, ma per vederlo e per ogni iniziativa che lo riguarda, occorre ogni anno il benestare del suo legittimo proprietario.

Quest'anno Piovano è rimasto irreperibile. Non lo si è trovato né a Torino né ad Andora, dove ogni tanto viene in vacanza. Si è dimenticato di lasciare la chiave?

«*Non so cosa pensare* — dice De Matheis — *Molta gente [illegible] venuta a chiedere di vedere il dipinto: si è dovuto mandarla indietro. Qualcuno c'è rimasto molto male e ha protestato. Abbiamo urgenza [illegible] parlare [illegible] Piovano e di stabilire con lui alcune clausole, come, ad esempio, quella [illegible] una "guida" al Michelangelo che ne illustri i pregi ai visitatori. [illegible] possiamo fare niente senza l'autorizzazione del proprietario*».

[illegible] quadro attribuito [illegible] Michelangelo, sulla cui autenticità ci sono stati dubbi e polemiche, è stato trovato in un vecchio convento vicino a Saluzzo, intorno al 1920. Piovano, tempo fa, sembrava intenzionato a venderlo. Si è parlato di cifre vicine ai miliardo e mezzo. L'opera è di piccole dimensioni, rappresenta una crocefissione, è protetto da un cristallo a prova di proiettile.

«*Non è facile trovare un acquirente* — spiega De Matheis — *il dipinto è "registrato", quindi lo Stato italiano ha un diritto di prelazione. Problemi di tasse ne rendono difficili le trattative con i privati*».

[illegible] [illegible] si può neanche vederlo. Una delusione per intenditori e curiosi. Nei mesi scorsi, De Matheis aveva annunciato la possibilità di un altro «colpo» eccezionale: sperava di riportare a Diano un VanGogh. Pare però, che almeno per ora ciò non sia possibile.

f. r.

Morti due anziani coniugi di Bordighera in località Garbella d'Imperia

Cadono per la pioggia e l'auto finisce sugli scogli nel varco del «guard-rail» [illegible] per un [illegible]

IMPERIA — Due [illegible] coniugi, Ernesto della Lunga e Fanny [illegible] entrambi di 74 anni, abitanti a Bordighera, in via XX Settembre 2, sono morti ieri pomeriggio dopo un volo di 50 metri della loro «850» andata fuori strada.

«*Questa potrebbe essere una soluzione* — conclude Caronia — *l'importante però è tranquillizzare i lavoratori sulla conservazione del posto di lavoro e procedere subito al pagamento degli stipendi mensili*».

Renato Ollivieri

L'incidente è avvenuto verso le 14 lungo la via Aurelia, in regione Garbella di Imperia, in una curva estremamente pericolosa già teatro di molti altri gravi incidenti mortali.

[illegible] [illegible] prima ricostruzione della polizia della strada i due stavano procedendo [illegible] Imperia quando improvvisamente l'[illegible] ha cominciato a sbandare sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Un automobilista [illegible] li seguiva su un'altra vettura ha raccontato: «*Li ho visti scivolare come se viaggiassero sul sapone*».

L'auto è andata ad infilarsi in un varco aperto sul dirupo sottostante per l'assenza del muricciolo di protezione o di un guard-rail, che sono [illegible] rimossi per l'esecuzione di alcuni lavori.

L'auto impazzita è così precipitata lungo il ripido costone che conduce [illegible] mare, andando a fracassarsi sulla scogliera proprio a fianco della Torre di Prarola. Durante il volo le portiere si sono aperte ed i due sono stati sbalzati fuori: la donna, morta sul colpo, è andata a finire in acqua.

Quasi incolume un barboncino bianco e nero che i due avevano con sé e che è rimasto [illegible] quasi vicino ai padroni.

I primi soccorsi [illegible] stati portati dagli operai di un piccolo cantiere che eseguivano lavori sul muro di sostegno della via Aurelia. Hanno ricuperato dall'acqua il corpo di Fanny Rossetto.

[illegible] posto sono immediatamente intervenuti i militi della strada e cinque squadre dei vigili del fuoco, con altrettanti automezzi, comandati dall'ing. Natale Inzaghi. Presente anche la Croce [illegible] I lavori di soccorso [illegible] sono subito dimostrati molto difficili perché il punto dove i due corpi giacevano è praticamente irraggiungibile. Con molti sforzi, legandoli alle barelle, i soccorritori [illegible] riusciti a portarli sull'Aurelia.

Mentre per la donna è subito apparso inutile ogni intervento, l'uomo dava ancora segni di vita, [illegible] spirato poco dopo il ricovero.

L'incidente ha prodotto viva impressione lungo tutto l'arco rivierasco. Ancora una volta ha sollevato il problema dell'estrema pericolosità dell'asfalto della via Aurelia nel tratto tra Imperia e Taggia non appena piove un poco.

Oggetto di particolari indagini sarà an[illegible] [illegible] ogni protezione a mare della strada per la man[illegible] del muretto o del guard-rail: «*E' infatti quasi certo che se invece [illegible] precipitare nel vuoto l'auto fosse stata respinta da un ostacolo, rimbalzando sulla carreggiata, non si darebbe avuto il doppio esito mortale*».

Viene chiesta, fra l'altro, la rettifica di questa curva, ricuperando eventualmente, con una galleria il terreno a monte.

Un'ultima [illegible] di tristezza è stata accentuata dal cagnolino superstite, che i militi della strada hanno recuperato [illegible] portato nella loro caserma di via [illegible] l'animale, che [illegible] riportato probabilmente qualche ferita interna, benché fosse assistito dai militi si lamentava [illegible] cercava i padroni.

[illegible]runo Viano

«La [illegible] è una cucina a vela», [illegible] di lui Tortora

Oggi i funerali dell'oste Ferrer

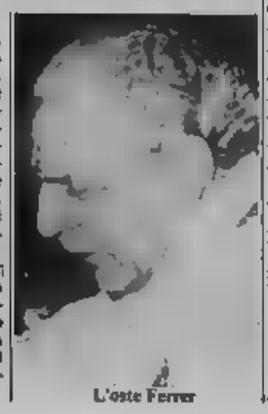
SAVONA — Un male incurabile, un colpo di vento maligno che ha fatto spegnere di colpo i suoi magici fornelli, e Ferrer, il più famoso oste della [illegible] Liguria, è passato alla leggenda. Emanuel Ferrer, 65 anni, [illegible] [illegible] quartiere [illegible] Zinola, è morto all'ospedale San Paolo. I funerali si svolgeranno stamane alle 9 nella chiesa parrocchiale di Zinola.

Di lui scrisse Luigi Veronelli: «*Ferrer, oste, lo giuro, il più estroverso, pittoresco, controverso personaggio della cucina ligure*». Ed Enzo Tortora, presentando «Pesto e buridda», un libro di ricette del simpatico Ferrer, ebbe a dire che «*la sua è una cucina a vela*», ricordando i [illegible] rinareschi dell'oste savonese.

A Ferrer si deve, in gran parte, la valorizzazione della cucina ligure più tradizionale. Di grande successo diverse [illegible] televisive a fianco di Veronelli e i corsi di cucina organizzati in Riviera dall'Ente provinciale per il turismo. «*Uno che guarda sempre avanti, che ama vedere oltre. Sì, lo chiamerò Ferrer, oste [illegible] prua*», scrisse Dario G. Martini.

L'oste savonese stava per aprire un locale tipico in un paesino del Cuneese, non riusciva mai a star fermo nello stesso posto. Il suo sogno era quello di mettersi ai fornelli in un'«ostaia» [illegible] centro storico savonese.

L. p.



L'oste Ferrer

È morto il ragazzo di 14 anni travolto da un'auto a Calizzano

CALIZZANO — Sergio Frassinetti, 14 [illegible] Genova, via Paggi 107, lo studente travolto [illegible] un'auto lungo la statale del Melogno, a Calizzano, è morto all'ospedale San Martino, nel capoluogo ligure, dopo tre giorni di agonia.

Il giovane era in vacanza a Calizzano. Lo [illegible] so lunedì, mentre passeggiava sul ciglio della [illegible] stato travolto dall'auto condotta da Giovanni Vittucci, [illegible] anni, [illegible] Roma. L'uomo ha confessato ai carabinieri del [illegible] non avere [illegible] studente.

In un primo tempo fu ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove fu sottoposto alle cure più urgenti. A causa dell'aggravarsi delle sue condizioni venne trasferito nella camera di rianimazione del San Martino. Le gravi lesioni riportate, frattura della base[illegible]a, di una gamba e lesioni interne hanno [illegible] vani i tentativi dei medici *(b. b.)*

Occupa la [illegible]

FINALE LIGURE — «*Non mi muovo da qui se qualcuno non va a riparare il tetto della mia casa: piove dentro, non posso continuare a vivere così. Arrestatemi almeno voi*». Con queste parole Annamaria Al[illegible]lla, 53 anni, abitante a Finalborgo in via San [illegible] 22, si è presentata ieri, poco dopo mezzogiorno, nella caserma dei carabinieri di Finale Ligure, decisa ad occupare i locali fino a quando non fossero [illegible] accolte le sue richieste.

La protesta si è conclusa alle 15: la donna, in evidente stato di agitazione, è stata caricata su un'autolettiga della Croce Bianca e trasferita all'ospedale di Pinale. «*Sono disperata* — ha detto —: *in [illegible] hanno fatto soltanto promesse, ormai sono due anni e mezzo che faccio questa vita*».

(m. l.)

LA SETTIMA RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE A SANREMO

Sotto la bandiera di Tenco

Partecipano quasi i grandi cantautori del momento - Il convegno abbinato allo spettacolo metterà a confronto gli artisti - Come la disco-music e il rock hanno influito sul pubblico - Parlano gli organizzatori

A Luigi Tenco è dedicata la [illegible] dei cantautori. Il [illegible] nome ingentilisce il grande spettacolo di massa e il dibattito fra artisti. Un [illegible] servizio nella pagina degli spettacoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Musiche e testi sposati senza che [illegible] avessero il predominio sugli altri. Questo era Luigi Tenco. Ora Luigi Tenco è la «bandiera» sotto la quale alcuni [illegible] maggiori cantautori italiani si riuniscono a Sanremo ogni anno per proporre al pubblico e insieme discutere, esaminare la loro attività.

Quella di quest'anno è la settima edizione [illegible] rassegna. [illegible] è legato un premio [illegible] voluto proprio a Tenco. L'ha vinto l'argentino Atahualpa Yupanqui.

Roberto Vecchioni, Francesco Guccini, Ivan Graziani, Gianna Nannini, Claudio Lolli, [illegible] e altri ancora. Una serie di nomi che [illegible] no [illegible] pubblico e che insieme garantiscono anche la vivacità del dibattito, [illegible] confronto.

La rassegna della canzone d'autore infatti vuole essere anche un momento di verifica, un'occasione per fare il punto, [illegible] analizzare [illegible], possibilità, storia e sbocchi di un genere nato [illegible] in scuola a Genova (Paoli, Tenco, De Andrè) e che è andato via via ingrandendosi, cambiando fisionomia e caratteristiche.

Da sette anni Sanremo offre [illegible] di incontro. Quali cambiamenti sono stati [illegible] in tutto questo tempo? «Si sono sentiti inevitabilmente alti e bassi — spiega il vicepresidente del club organizzatore, Mario [illegible] Luigi —. La manifestazione nacque in un momento felice, [illegible] boom del genere. [illegible] nomi di quelli che erano considerati i padri spirituali si unirono quelli nuovi, dei giovani che volevano dire qualcosa. Le file [illegible] ingrossarono rapidamente».

Sanremo. Gianna Nannini: rock e melodia sposati con gusto

Erano ancora i tempi in cui si prendeva la chitarra, [illegible] quattro accordi, malinconie, speranze, delusioni, slanci [illegible] altri, sensazioni comuni a tanti giovani da [illegible] partecipare a [illegible] specie di malinconica, protestataria confessione comune.

Di giorno in giorno spuntavano [illegible] tantissimi nomi, il fenomeno si gonfiò. L'industria musicale [illegible] impossessò. «Si creò [illegible] grande confusione — continua [illegible] Luigi —. Ai giovani che sentivano veramente quello che facevano [illegible] la schiera di chi capiva che c'era un [illegible] filone, un nuovo linguaggio, da sfruttare. Le [illegible] discografiche si buttarono a pesce su di loro».

Per il club Tenco è [illegible] rassegna [illegible] nacque qualche problema (di valutazione, di scelta), [illegible] anche [illegible] stimolo ad approfondire l'argomento, a lavorare, a tentare di dividere [illegible] che aveva l'anima dell'autenticità da ciò che era solo una montagna [illegible] costruzioni esteriori e artificiose.

Intanto arrivarono gli anni della disco music e del rock, che distolse dalla «canzone d'autore» una grossa fetta [illegible] interesse. Anche questo per De Luigi non fu un fenomeno [illegible] tutto negativo: «Ci diede il respiro per [illegible] lavoro più profondo e completo. Chi [illegible] aspettava un facile successo commerciale, chi non aveva basi, [illegible] trovò spiazzato, [illegible] cellato. Scomparve».

Intanto anche i cantautori, quelli veri, avevano arricchito il loro lavoro con le nuove linee musicali, con la ricerca. Musica e testo hanno continuato a restare uniti senza prevaricazioni reciproche, ma alla ricerca [illegible] parola [illegible] è unita una profonda ri[illegible] musicale. I due elementi hanno continuato a [illegible] di pari passo.

Il club Tenco non ha smesso [illegible] di seguire questa evoluzione, di viverla, facendola sua [illegible] materia di studio. In qualche momento sono [illegible] polemiche, accese. I convegni sono [illegible] sospesi. Ma anche le contestazioni sono [illegible] superate. La rassegna ha dimostrato la volontà [illegible] non fermarsi [illegible] spettacolo, [illegible] di calarsi anche [illegible] to, nella ricerca [illegible] chiarimenti. E quest'anno [illegible] riprende.

Sanremo per tre giorni offre esibizioni [illegible] big e pome[illegible] [illegible] studio. Spettacolo e impegno sposati come parole e musica. Sotto la «bandiera» di Tenco.

Marco Nelrotti

Paolo Conte

Il premio Tenco 1980 all'argentino Atahualpa Yupanqui

Il poeta che canta l'America del Sud

Ha 62 anni, nei suoi versi racconta vita, miserie, sogni della gente del [illegible] Paese

SANREMO — *«Vivi unito col popolo, / non guardarlo da fuori, / per prima cosa sii uomo, / e per seconda poeta»*: canta Atahualpa Yupanqui, argentino sessantaduenne che quest'anno ha vinto il premio Tenco. Non ci [illegible] deve sentire diversi perché «poeti», occorre invece calarsi *davvero nella realtà, farne parte, non limitarsi a «guardare [illegible] luna» fiunendo così per non vedere nient'altro.*

«A furia di guardare...» dice Yupanqui *in una [illegible] canzone e lascia sospeso il verso, tutto il testo, su quel malinconico abbandono di ogni orizzonte.*

Proprio [illegible] questa insistente energica volontà di penetrare nella vita e nella storia conservando però delicatezza, è stata la motivazione del premio che gli è stato assegnato: «Per l'alto magistero poetico con il quale ha incarnato per tante generazioni la cultura e [illegible] spirito di [illegible] del suo Paese [illegible] dell'intera America Latina, richiamandone la complessa tradizione culturale nel quadro di una autentica rifondazione dei suoi caratteri autonomi e originali».

[illegible] chi è Yupanqui? Nato nel 1908 a Pergamino, in provincia di Buenos Aires, canta la vita del suo popolo: [illegible] cresciuto in piena campagna. Il primo verso, [illegible] poeta i fratelli, [illegible] freccia è nell'aria. Per illuminare i cuori, il trovatore perseguitato fun lungo poema composto da centoventi sestine). Le domande su Dio, Cammino delle [illegible] composizioni [illegible] scavano nel lavoro dei minatori e dei contadini, [illegible] calano fra le piantagioni [illegible] canne da zucchero, rievocano i vagabondaggi negli spazi sconfinati della pampa, parlano di foreste e montagne.

Il contadino Juan che taglia i rami di un albero chiedendogli [illegible] Si sente rispondere: «Anch'io mi chiamo Juan!». Il bimbo cresciuto tra una casupola, il bestiame e il granturco [illegible] fronte all'immagine del padre chino sul lavoro, dopo molte fatiche finisce [illegible] in mondo dallo strano nome: / si chiamava solitudine». Il trovatore che canta i contadini [illegible] perseguitato perché disobbedisce all'ordine di cantare i padroni.

Politica [illegible] sociale, echi di storia si legano sempre a una vena intimistica, a un confronto continuo [illegible] una sorta di specchio che riflette il profondo dell'animo scosso, turbato, colpito, sfiorato [illegible] ciò che accade fuori. m. n.

Il calendario della rassegna

SANREMO — La rassegna della canzone d'autore è cominciata ieri al teatro Ariston, alle 21, con Antonietta Laterza, Mimmo Cavallo, Gianna Nannini e Francesco Guccini. Ecco il seguito del programma.

Giovedì 28. [illegible] 15.30 al teatro Ritz «Introduzione» [illegible] dibattito di Gabriele Boccetto. Poi: «I cantautori e il loro pubblico» (Alessandro Carrera), «Il testo nella poesia e nella canzone (Giancarlo Majorino), «Comunicare o sperimentare?» (Mario De Luigi, [illegible] Guido Armellini, Franco Berardi «Bifo», Paolo Conte, [illegible] Melchiorre, Virgilio Savona, Giulio Stocchi).

Alle [illegible] [illegible] tro Ariston «Le grida sparse» di Stefano Ricatti, con [illegible] De Leo, Franco Madau, [illegible] Lostumbo, Claudio ambiase, Michele Straniero. Poi esibizione di Ivan Graziani e Giovanna Marini. [illegible] «Enrico Hayedia».

Venerdì 29. Alle 15.30 al teatro Ri[illegible]: «Introduzione» di Gabriele Boccetto. «Le forme della canzone» (Giorgio Calabrese). «La [illegible] e i suoi ingredienti» di Franco Fabbri. Tavola rotonda su [illegible] versus canzone» (Sergio Secchi, moderatore, Riccardo Bertoncelli, Carlo Fontana, Umberto Fiori, Giovanna Marini, Gianni [illegible] Serra). Alle 21 al teatro Ariston «Nature morte dentro grande imitazione di paesaggio» con Emilio Locurcio, Giovanna Marì, Paolo Maestrelli». Poi «Canta a populu corsu». Infine Claudio Lolli, Maria Monti, Dodi Moscati, Roberto Vecchioni.

Sabato 30. Alle 15,30 al teatro Ritz «Conclusioni», dibattito aperto Michele L. Straniero coordinatore, Ivan Della Mea, Meri Franco Lao, Di[illegible] Naldini, Francesco Guccini, Giuseppe Vettori. Poi «Ricordo di Piero Ciampi» con la presentazione del volume che raccoglie le sue «Poesie e Canzoni».

[illegible] al teatro Ariston [illegible] Biondino e [illegible] Conte. Poi [illegible] bizione [illegible] Atahualpa Yupanqui, premio Tenco 1980.

Ivan Graziani: un musicista che racconta bellissime storie

Il festival, cominciato ieri [illegible], p[illegible] in [illegible] vent'anni di storia

Hanno fatto la rivoluzione della musica leggera Adesso sono diventati «monumenti» della [illegible]

Da Guccini (da tre lustri amato [illegible] giovani) a Graziani (voleva fare il fumettaro) a Gianna Nannini (star del rock)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — La prima sera [illegible] offerto grandi nomi: assieme a Antonietta Laterza e Mimmo Cavallo sono saliti in scena Gianna Nannini e Fran[illegible] Guccini. [illegible] Nannini, [illegible] e provocante, è una delle ultime scoperte della musica leggera italiana. E' arrivata dopo Suzy Quattro, che ricorda un [illegible] nella figura e nei movimenti, ma a differenza della cantante [illegible] i suoi brani sono meno espressivi e più melodici. Piace ai rockettari e frichettoni delle ultime generazioni.

Guccini, invece, non [illegible] solo [illegible] del momento. E' anche un vecchio ricordo. Da quindici anni gioca il ruolo dell'uomo venuto dall'Appennino, con tanto [illegible] barba e voce[illegible]: [illegible] grande e grosso che frequenta le osterie. [illegible] chitarra ci ha parlato [illegible] po' di tutto: di Dio che è morto nei campi di sterminio, [illegible] guidatore di [illegible] va anarchico e delle sue radici. I [illegible] sono quelli [illegible] un vecchio ragazzo anni Cinquanta con il mito della strada [illegible] dell'autostop.

Tutto diverso Ivan [illegible] 34 anni, un successo [illegible] a lungo senza mollare, gli occhiali con la [illegible] rossa [illegible] l'aria del ragazzino che ci crede ma senza convinzione e poi ti afotte. Non è [illegible] cantautore da mez[illegible] Il suo sogno ha confessato, era quello del fumettaro. Gli sarebbe piaciuto disegnare le strisce di Tex Willer. Ha avuto successo come cantante e allora compone brani che parlano di sé, da Agnese a Modena Park a Pugachi sulla collina, [illegible] altre.

Le terza [illegible], quella [illegible] domani, sarà forse [illegible] delle più interessanti. Ci saranno Claudio Lolli, Maria Monti e Dodi Moscati e Roberto Vecchioni. Claudio Lolli, voce tenera, anche melodicosa è stato in un certo [illegible] [illegible] della stagione [illegible] 77. Proprio in quel periodo (scontri a Bologna, [illegible] settembre [illegible] [illegible] nel capoluogo emiliano) uscì [illegible] [illegible] brano «Piazza Maggiore». Maria Monti (il vero nome è Monticelli) [illegible] come attrice. Arrivò al mondo della musica leggera con composizioni aggressive e anticonformiste (Zitella cha cha, Nina e l'aspirapolvere [illegible] Quei capelli spettinati). Altri tempi. Adesso è un'apprezzatissima cantante [illegible].

Vecchioni [illegible] persona pubblica. Di [illegible] [illegible] tutto. [illegible] sue disavventure (il gual per uno spinello fantasma e il [illegible] q[illegible] delle [illegible] ple di [illegible] son» dopo l'accusa di aver rotto il contratto con la sua vecchia casa discografica). Poi Roberto è tipo che la cosa non riesce a tenersele per sé. Per ricordo o per poterci pensare ancora sono finite in [illegible] musica tutte le sue emozioni più grandi. Dal fratello Sergio alla moglie Irene, alla figlia, al [illegible]. Dagli amici (Guccini) al «Signor giudice» dello spinello fantasma.

Sanremo. Francesco Guccini è il «veterano» della manifestazione: «Ci sono affezionato» dice

Paolo Conte e Gino Paoli (assieme a [illegible] Rondino [illegible] le stelle dell'ultima [illegible] cantau[illegible] astigiano [illegible] un autodidatta che a 17 anni [illegible] il vibrafono [illegible] gli amici appassionati di jazz e che a 21 ha già [illegible] il Mediterraneo con una orchestrina, in crociera su una nave. Gli piace Celentano («è l'interprete migliore delle mie canzoni»), le epoche passate («sulla topolino amaranto si va che è un incanto nel '46») e la gente di campagna.

Gino Paoli, invece, è uno di quelli che con gli amici di Genova ha fatto l'ultima rivoluzione della canzone italiana. Maglioni scuri, occhiali [illegible] cieco, passo strascicato, [illegible] anni suonati, [illegible] ma! [illegible] monumento [illegible] musica leggera italiana. Canta con [illegible] filo [illegible] voce e quasi sempre d'amore. E' un simbolo che resiste da vent'anni. Chiude lui il festival ed è giusto così.

Pierangelo Sapegno

LA DILIGENZA
RISTORANTE TIPICO e DISCOBAR e PIZZERIA BUSSANA in SANREMO

Discografia D.A.G.
propone a seri professionisti musicisti - cantautori - cori provini e registrazioni professionali [illegible] eventuali produzioni dischi [illegible] cassette se ritenuto valido prodotto commerciale
Tel. 83640 dalle [illegible] alle 12 - Sanremo

philip's PHOTO [illegible] MUSICA
Via Vitt. Emanuele 159
Tel. 261.735
BORDIGHERA

DISCHI
STRUMENTI MUSICALI
ALTA FEDELTA' (HI-FI)
MATERIALE FOTOGRAFICO
"STORYVILLE"
di Giancarlo Littardi
tel. 352.691
VENTIMIGLIA
Via Chieppori, 12/A

DISCHI
popoff
via Gaudio 11 - tel. 83.331
[illegible]

GELATERIA PASTICCERIA
FESTIVAL
[illegible]

TRATTORIA
LA CUCARACHA
Specialità spagnole
CAMPOROSSO - Tel. 28.273

musical photo!
via [illegible] 23 c, tel. [illegible] Ventimiglia

RISTORANTE
PIEDIGROTTA
Il ritrovo dei cantautori
Via Roma 159, tel. 85.713 [illegible]

GOYA
strumenti musicali
★★★
Via Gioberti 28
Sanremo
Tel. 62.173

La competenza la serietà fanno del
CENTRO HI-FI
di GIOVANNI [illegible]
Il centro più attrezzato di alta fedeltà
indiana
REVOX
SENNHEISER
maxell
GRUNDIG
CABRE
ADC
AR
AKAI
NAD
SINTON
SATIN
BASF
Soundcraftsmen
THORENS
MARK LEVINSON
marantz
JENSEN
ALTEC
AMPEX
ADVENT
EMPIRE
amcron
TOSHIBA
Luci psichedeliche strobo - modulatori mixer - accessori
Telefono 77.573

IL CLUB TENCO
Ringrazia le ditte
CASTELLINO RADIO TV COLOR HI-FI
Imperia
CENTRO HI-FI
di G. Malaspina
Sanremo
Per la preziosa collaborazione tecnica gentilmente offerta
4° CONCORSO NUOVA CANZONE
In programma [illegible] Teatro RITZ nei pomeriggi del: 28-29-30 agosto

GLI AMICI del Whisky a gogo
danno il bentornato agli amici cantautori
C.so Matteotti [illegible]
Tel. 71.653

HOTEL DES ETRANGERS
Corso Garibaldi 82
SANREMO
Tel. 79951
Dà il benvenuto ai suoi ospiti in occasione della rassegna canzone D'AUTORE - premio TENCO 80

1929
a. testoni
CALZATURE [illegible] PELLETTERIE DI LUSSO
SANREMO - Via Matteotti 242 - Telefono 72964

Il dipendente della Cassa di Risparmio arrestato a Loano

Mania del gioco e usurai nella storia del cassiere

Accusato di aver sottratto 380 milioni alla banca - Per puntare si è indebitato per 100 milioni con gli approfittatori che gravitano intorno alla casa del gioco

SANREMO. — Non solo ha dilapidato una fortuna al gioco [illegible] milioni circa sottratti all'agenzia n. 17 della Cassa di Risparmio di Genova dove lavorava), ma il cassiere Giuliano Farnetari, 32 anni, ha contratto debiti per centinaia di milioni, con usurai che chiedono addirittura interessi del [illegible] per poche ore, il tempo minimo necessario per «tentare la fortuna».

Il padre del cassiere infedele, Oberdan Farnetari, attualmente in crociera nei Caraibi — facoltoso imprenditore edile genovese — [illegible] ora preoccuparsi non solo di restituire i soldi sottratti dal figlio alla banca, ma anche agli usurai sanremesi.

Il [illegible] genovese [illegible] abbia chiesto in prestito 35 milioni in più riprese, ma [illegible] ne deve [illegible] circa cento. E' la dura [illegible] dell'usura che vige attorno al [illegible] senza che [illegible] faccia nulla per stroncarla.

Intanto ieri mattina, scortato da agenti della polizia di Sanremo, Giuliano Farnetari è stato trasferito presso la procura della Repubblica di Genova. L'ha interrogato il procuratore dott. Pio Chiavello. Poi l'uomo è stato rinchiuso nelle carceri [illegible] rassi.

La squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo, comandata dal vicequestore Enzo Natale, anche in questa circostanza ha dimostrato la propria efficienza. Avuta la segnalazione [illegible] il cassiere ricercato, [illegible] nizio dell'estate, frequentava il Casino, in breve ha accertato che era a Sanremo e che [illegible] preso alloggio presso l'hotel Londra, [illegible] albergo di 1ª categoria [illegible] passeggiata Imperatrice. Quando gli agenti, guidati dal commissario Maurizio Ninastro, si sono presentati al Londra, il Farnetari, pagato il conto, se n'era già andato.

Sanremo. Giulio Farnetari, l'impiegato della Cassa di Risparmio, si avvia all'interrogatorio

«A bordo [illegible] una Renault 14 [illegible] ano detto in albergo — e diretto a Genova, come aveva affermato egli stesso prima di andarsene».

Così [illegible] iniziato l'inseguimento che si è concluso davanti alla stazione ferroviaria di Loano. Il cassiere genovese stava per prendere il [illegible] ma non per far ritorno a Genova, [illegible] aveva fatto sapere, ostentatamente, in albergo, ma per andare dalla parte opposta: in Francia. «E' finita — avrebbe detto alla guardia Siccardi che gli ha [illegible] scattare le manette ai polsi — spetano [illegible] espatriare, anche se ormai [illegible] rassegnato».

L'arrestato [illegible] avrebbe detto altro. Comunque [illegible] trapelate alcune indiscrezioni secondo le quali egli avrebbe alimentato la [illegible] passione per il gioco [illegible] con gli amici — giocando a poker — a Recco dove abita [illegible] via Privata [illegible] Rose 6, per poi dedicarsi, anima e corpo, alle roulettes.

Quando è venuto per la prima volta a Sanremo verso la fine di maggio, il cassiere genovese avrebbe vinto una decina di milioni, il che non avrebbe fatto altro che alimentare la febbre per il gioco d'azzardo che già lo divorava. «Lo abbiamo visto altre volte, in molti fine settimana — dice [illegible] al Casinò — ma sempre dopo quella prima volta, perdendo forti somme».

[illegible] denaro rubato Giuliano Farnetari ha voluto conservarne [illegible] un rotolo di monete da 50 lire (2500 lire [illegible] tutto) su cui era stampato, ben visibile, il timbro: «Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia». Perché? Assieme a quelle monete gli agenti gli hanno trovato [illegible] mila lire in [illegible] tanti [illegible] quanto gli era rimasto dell'intera fortuna dilapidata.

r. a.

In tribunale il fatto di Spotorno

Trovarono un'arma sotto la panchina?

Uno condannato e l'altro assolto dai giudici

SAVONA — «Una ragazzata — così viene definita dagli stessi carabinieri [illegible] il hanno [illegible] stati — ha portato sul banco degli imputati Maurizio Bocchio, 23 anni e Gian Franco Tagliaferri, di 19, entrambi abitanti a Spotorno. L'accusa: porto e detenzione di pistola e minaccia a mano armata. La vicenda si è [illegible] dimensionata nel clima dell'istruttoria dibattimentale che ha avuto attimi di tensione. Un loro amico, Giorgio [illegible] Cinto, 24 anni, anche lui di Spotorno, è stato arrestato in aula, per [illegible] testimonianza. Il processo è stato sospeso ed il giovane è stato giudicato «per direttissima». I giudici lo hanno assolto con formula piena.

Maurizio Bocchio e Gian Franco Tagliaferri [illegible] stati denunciati dai fratelli Fabrizio e Fiorella Morandi, Giuseppe Disalvi, Napoleone e Baldassi Rangone e Roberto Lombardo, tutti abitanti in provincia di Alessandria, di età fra i quindici e diciassette anni. La notte del 17 maggio erano [illegible] da carabinieri di Spotorno. «Tre giovani — sostennero — ci hanno puntato [illegible] pistola e minacciato». Per i due [illegible] scattarono le manette. I successivi [illegible] menti e l'istruttoria dibattimentale hanno accertato che Maurizio Bocchio, Gianfranco Tagliaferri e Giorgio Di [illegible] trovarono l'arma sotto una panchina. Si diressero [illegible] la caserma dei carabinieri per consegnarla ai militari [illegible] per [illegible] incontrarono i cinque [illegible] drini, che non avrebbero lesinato [illegible] minacce. [illegible] Bocchio, forte della pistola trovata, l'estrasse dalla tasca e ribadì: «Vedete fare i furbi?».

I giudici hanno [illegible] Maurizio Bocchio a tredici mesi, con la condizionale, e assolto «per non [illegible] commesso il fatto», Gianfranco Tagliaferri. Giorgio Di Cinto, che al momento del ritrovamento della pistola [illegible] era con loro, era stato [illegible] testimone. [illegible] ribadito in aula che gli amici [illegible] trovato l'arma [illegible] una panchina. Il rappresentante della pubblica accusa [illegible] ha creduto e ne ha chiesto l'arresto in [illegible] Di diverso avviso, [illegible] i giudici del tribunale: lo hanno assolto «per non aver commesso il fatto».

In mattinata è comparso davanti ai giudici anche Giuseppe Nicolosi, 27 [illegible] Milano, via Lope De Vega 3, [illegible] insieme a due complici [illegible] identificati, della rapina ai danni dell'orefice Bruno Ferraro, di Savona, avvenuta il sette maggio scorso. Deve rispondere anche di lesioni personali volontarie e porto e detenzione di pistola. Il processo è stato rinviato al prossimo mercoledì per consentire anche al secondo difensore dell'imputato di essere presente.

b. [illegible]

Una riunione di sindaci, i danni superano i cinque miliardi

L'Albenganese «[illegible] disastrata» per il nubifragio di ferragosto?

La situazione esaminata alla «Coltivatori diretti» - La procedura per il riconoscimento dei danni - Le aziende colpite non sono meno di [illegible] - Alcune hanno subito perdite fino a 40 milioni

[illegible] — Presso la «Coltivatori diretti» di Albenga è convocata una riunione dei sindaci [illegible] centri che la [illegible] Ferragosto sono stati colpiti dal violento nubifragio con grandine e straripamenti che hanno provocato all'agricoltura del Ponente savonese danni per circa 5 miliardi. Verrà esaminata la situazione [illegible] grave disagio determinatasi e messe a punto le procedure per il riconoscimento di zona disastrata per i Comuni che hanno subito conseguenze irreparabili per l'annata.

Gli agricoltori sono invitati a presentare domande e documentazioni per l'eventuale riconoscimento dell'80 per cento del danno subito nel raccolto e [illegible] agevolati per la ricostruzione delle strutture (serre, argini e muri [illegible] dalla pioggia e dagli straripamenti).

Secondo la legge statale n. 917 [illegible] (la Liguria non ha una legge regionale), i mutui sono a fondo perso per il [illegible] per [illegible] ed a tasso agevolato del 3,5 per cento per il resto [illegible]. Le conseguenze [illegible] nubifragio secondo una valutazione delle organizzazioni sindacali agricole che [illegible] raccoglendo tra i loro aderenti documentazioni dettagliate tecniche e fotografiche, sono valutate mediamente in 3 miliardi e 200 milioni per il [illegible] al raccolto (frutta, ortaggi, erbe aromatiche) e in 2 miliardi e [illegible] milioni per le strutture, in [illegible] parte [illegible].

L'alluvione ha avuto due fasi ben precise: [illegible] grandinata che ha colpito oltre 1500-2000 ettari in una striscia larga mediamente un chilometro e lunga 15-20 chilometri [illegible] [illegible] a partire da [illegible] di Albenga fino alla direttrice di Giustenice e Magliolo in Val Maremola con propaggini su Noli e Spotorno. Il resto lo [illegible] fatto gli straripamenti dei rii e canali Carenda, Antognano, Torsero che attraversano la [illegible] nella pianura tra Albenga e Ceriale.

Le aziende colpite non sono meno di 400, alcune hanno subito danni fino a 40 milioni per la rottura dei vetri delle serre con [illegible] rapporto [illegible] supera abbondantemente il [illegible] per cento. Un'idea [illegible] violenza della grandine [illegible] Albenga è documentata persino [illegible] morte di un gatto tramortito da grossi chicchi di grandine alla testa e poi annegato in regione Rapallino e [illegible] demolizione di muri di sostegno lunghi 30-40 metri ad opera delle acque usc[illegible] dagli argini in zona Carenda.

Quanto alle conseguenze sui raccolti si è avuta la quasi totale compromissione [illegible] colture [illegible] pomodoro tardivo e [illegible] prezzemolo; frutteti, in prevalenza pe[illegible], distrutti al 60 per cento [illegible] pari delle vigne che producono pigato, l'uva del bianco tipico dell'Albenganese, [illegible] al 30 per cento il danno alle colture di pieno, un genere più [illegible] alle avversità meteorologiche [illegible] il raccolto. [illegible] maggiormente esportato sui mercati nordeuropei, potrebbe [illegible] meno pregiato del solito, quindi svalutato.

Sul piano geografico [illegible] è potuta ricostruire una mappa sufficientemente indicativa delle dimensioni del disastro e delle [illegible] ne più colpite.

Albenga: regione Masseri, Coste [illegible] Leca, Pianboschi (anche in [illegible] di Ceano), Prato Grande, Prato del Vescovo, San Giorgio, Carenda, Anto[illegible], Campore.

Ceriale: località Camporette, Torsero, Viabella, Pogna.

Borghetto & Spirito: [illegible] Fornaci e Patarello.

Loano: località Montello.

Si aggiungono a Levante i territori [illegible] comuni di Giustenice e Magliolo e zone collinari molto fertili di Noli e Spotorno.

Giuseppe Marchio

Albenga. Così venne ridotta la campagna per lo straripamento di un torrente (Foto Aldo)

A Imperia

Socialisti autonomi in giunta?

[illegible] — «Entro la prima decade di settembre, quasi certamente, Imperia avrà la nuova Amministrazione. Le trattative per la sua formazione hanno [illegible] mai superato il punto morto»: [illegible] ieri mattina Claudio Scajola, vice segretario comunale dc candidato [illegible] pretore» a capo del suo gruppo consiliare.

[illegible] Scajola [illegible] base del[illegible] la [illegible] del pentapartito dc, [illegible] psdi, pri, pli. Spiega: «[illegible] giorni scorsi, su questa stessa linea pentapartitica, [illegible] stati raggiunti accordi di massima su scala provinciale anche per [illegible] che riguarda la Provincia e gli altri Comuni dove vi è [illegible]to con [illegible] proporzionale. Imperia sarà, tuttavia, il banco di prova. Qui la situazione è più difficile per la netta preclusione dal psi [illegible] in Giunta dei socialisti autonomisti, i cosiddetti "meloni"».

Per definire ogni [illegible] particolare concernente Imperia sono previsti colloqui ed incontri entro il prossimo sabato.

Probabilmente la [illegible] può accettare che essi siano esclusi dalla maggioranza Comunale, o almeno dalla Giunta, concedendo [illegible] loro un «compenso» in altro settore, ad esempio qualche importante presidenza.

E' un'idea che non pare esclusa dai socialisti attraverso la parola [illegible] segretario provinciale Mario Donato: «Stamo abbastanza [illegible] per ciò [illegible] cerne una rapida soluzione del problema di Imperia: la dc ci è parsa piuttosto disponibile nei nostri confronti. Dobbiamo tuttavia ribadire alcuni punti: [illegible] preclusione nei confronti [illegible] psi, che [illegible] vogliamo isolare e chiusura totale, invece, [illegible] confronti dei "meloni" che [illegible] debbono entrare in Giunta; [illegible] da lì potrà "compensare" in altro modo, affari suoi».

Qualche pessimismo, invece, da parte liberale. Osserva il consigliere Giorgio Gaglio: «La mia impressione è che, dopo [illegible] trattative, da pri, psdi e pri si stiano dividendo la torta degli assessorati pur asserendo che vogliono attuare il pentapartito [illegible] [illegible]. Noi non accetteremo una soluzione che ci metta in subordine. Se decidiamo di entrare nella maggioranza vogliamo che avvenga con pari peso e dignità degli altri partiti».

Il problema, assenti gli esponenti dei psdi e dei pri ai [illegible] pronunciato Giuseppe [illegible], vice segretario [illegible] psi: «Non siamo stati invitati ufficialmente a partecipare alle trattative e ci sono ignoti i particolari dell'eventuale accordo raggiunto. Diciamo che, di fronte alla urgenza dei problemi, è estremamente importante che la nuova Amministrazione sia costituita al più presto. Da parte nostra, nel rifiutare ogni preclusione nei nostri confronti ribadiamo due concetti: inviti ai psi ed alle altre forze democratiche a partecipare con noi alla costituzione di Giunta ovunque per [illegible] Costituzione di maggioranza [illegible] esigue e che [illegible] siano già minate in partenza da divisioni interne e sospetti».

b. v.

Inutile ogni appello, polizia e carabinieri [illegible] riescono a garantire la sicurezza

Violenza: Albissola è in mano ai teppisti

Massimo Cristian e Mauro Benzi pestati vicino [illegible] vecchia stazione - Legami [illegible] l'aggressione ai due anziani?

ALBISSOLA — Ancora un'aggressione gratuita e un brutale [illegible] ad Albissola. Ne sono rimasti vittime Massimo Cristian, [illegible] anni, Torino, via Rondissone 173, Mauro Benzi, di 22, abitante ad Acqui Terme, v[illegible] d'Acquisto 23, e due ragazze i [illegible] vengono rivelati [illegible] timore di rappresaglie. Anche i genitori dei due giovani, che si sono presentati [illegible] caserma per informare i carabinieri dell'accaduto, si sono dimostrati titubanti nel sottoscrivere la denuncia. La città, soprattutto i turisti, ormai hanno paura.

Massimo Cristian e Mauro [illegible] ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona [illegible] prognosi, rispettivamente, di 10 e 15 giorni. In giornata dovrebbero essere dimessi e sono [illegible] convocati dai carabinieri: dovranno fornire agli inquirenti i nomi delle due ragazze che [illegible] in loro compagnia ed alcuni particolari sull'aggressione.

Il comandante della stazione [illegible] carabinieri Francesco Rimicci, è già in [illegible] di testimonianze e particolari che [illegible] hanno permesso di identificare quattro dei presunti aggressori fin tutto [illegible].

Svaligiata un'officina

ALBENGA — I ladri hanno svaligiato [illegible] scorsa un'officina meccanica in regione Bagnoli n. 7, ad Albenga, di proprietà [illegible] Giovanni Accame, [illegible] anni, residente [illegible] Arnasco, via Vignola 4. Il bottino è valutabile intorno ai 7-8 milioni.

I malviventi, entrati nell'officina dopo [illegible] infranto [illegible] vetrata laterale, hanno preso di mira soprattutto macchine agricole. Sono spariti oltre 20 [illegible] motopompe, motoseghe, frese (tre) e una calcolatrice.

Donna travolta a Castelvecchio

IMPERIA — Angelina Bonavera, residente a Imperia [illegible] via Argine Destro, è stata investita da un'auto mentre traversava la strada, a Castelvecchio. Ha riportato forse sì rapo e fratture multiple alla gamba destra: è ricoverata all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni.

Sembra che, [illegible] dell'ombrello che teneva [illegible] contro vento, la donna non si sia accorta [illegible] del sopraggiungere di una macchina. L'investitore, di Sanremo, l'ha accompagnata al pronto soccorso.

(f. r.)

Sembra che, a [illegible] dell'ombrello che teneva [illegible] contro vento, la donna non si sia accorta [illegible] del sopraggiungere di una macchina. L'investitore, di Sanremo, l'ha accompagnata al pronto soccorso.

(f. r.)

Massimo Cristian e Mauro Benzi [illegible] pestati nei pressi della vecchia stazione ferroviaria. Poi, una tempesta di pugni e calci si è abbattuta su Mauro Benzi e Massimo Cristian, 7 teppisti si sono accaniti sui [illegible] anche quando erano a terra, in condizioni di assoluta impotenza. Per il primo il referto medico parla di «emotomi alla fronte e all'orecchio, escoriazioni contuse agli arti superiori, al dorso, ai fianchi e lesioni al capo». Al secondo i medici hanno riscontrato lesioni al capo e ferite alle labbra, contusioni ed escoriazioni.

Il fatto è avvenuto poco prima di mezzanotte di martedì. E' [illegible] pattuglia della volante, [illegible] medici del pronto soccorso. Ai carabinieri i referti [illegible] pervenuti soltanto nel pomeriggio di ieri. La trascorsa litigarella [illegible] è valsa ha impedito l'arresto dei presunti responsabili [illegible] parte dei militari. Eventuali provvedimenti restrittivi della libertà personale sono [illegible] di competenza della magistratura.

Sembra che [illegible] delle ragazze in compagnia delle due vittime dell'aggressione, per qualche tempo, abbia frequentato uno dei teppisti. E' stata la [illegible] banale per scatenare gli istinti bestiali dei presunti aggressori.

La ragazza era al fianco di Mauro Benzi. Uno dei teppisti, dopo pesanti apprezzamenti, l'ha colpita [illegible] una gamba con [illegible] calcio. Mauro Benzi si è rivolto [illegible] per chiedere spiegazioni: in risposta ha ricevuto insulti e percosse. E [illegible] a terra [illegible] i teppisti hanno continuato a tempestarlo di calci. Il [illegible] compagno ha [illegible] peggio: [illegible] colpo alla nuca [illegible] stordito ed il pestaggio è proseguito, impietoso, fino all'arrivo di alcuni passanti.

I due giovani hanno trovato la forza di andare a casa e sono stati accompagnati [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] genitori. Le due ragazze hanno preferito medicarsi da sole.

Le «imprese» [illegible] fratelli Branca e Domenico Maletta (due omicidi dopo una vita all'insegna del teppismo) sono ancora impressi nella mente degli [illegible] luogo. La gente ha paura. Polizia, carabinieri e magistratura devono intervenire.

Bruno Balbo

Eccezionale successo della sagra organizzata a Celle Ligure

Diecimila amici per il pesce [illegible]

Due giorni di festa - Gara ippica in spiaggia e un [illegible] per i bambini - Le manifestazioni

CELLE LIGURE — *In due giorni la «Sagra del pesce azzurro» ha richiamato a Celle Ligure almeno* [illegible] *partecipanti. Un* [illegible] *strepitoso, a conferma della validità* [illegible] *iniziative che* [illegible] *tempo sta portando avanti il comitato manifestazioni cellesi,* [illegible] *dal comune e dall'Azienda di soggiorno.*

Celle Ligure è un'oasi tranquilla della Riviera, ospita [illegible] *turismo di tipo familiare, ha un'ottima spiaggia, molto verde alle spalle, una magnifica passeggiata a mare.*

Il comitato manifestazioni cellesi, di cui è presidente Carmine Amato, è riuscito a [illegible]*, tra le tradizioni del paese, tre iniziative del tutto particolari: la «Sagra del pesce azzurro», il trofeo «Ippocampo», gara ippica sulla spiaggia, infine «disegna Celle», un* [illegible] *riservato ai piccoli ospiti delle cittadina.*

«Anche il bilancio di quest'ultima estate — *dice Carmine Amato* — si chiude in modo lusinghiero grazie alla collaborazione generale e, soprattutto, a quella fornita [illegible] Turismo Renzo Guglielmelli. In occasione della [illegible] del pesce azzurro abbiamo premiato i ragazzi che hanno preso parte al concorso di disegno. L'anno prossimo, forse, organizzeremo [illegible] retrospettiva del premio, perché molti [illegible] questi lavori meritano [illegible] adeguatamente valorizzati».

Oltre 100 i concorrenti all'ultima edizione della [illegible] *«disegna Celle». Queste le classifiche finali: per i ragazzi dagli 11* [illegible] *14 anni 1° Antonello Mordeglia; 2. Davide Nicolini; 3. Giorgio Gramegna;* [illegible] *Daniele Mauri; 5. Maria Nisi; 6. Laura Crispo; 7. Lando Minoi,* [illegible] *Maurizio Tremolada; 9. Patrick Cappa; 10. Carlo Mauri; 11. Cristina Chierroni; 12. Fiorella Lentini; 13. Cristiano Giovannacci, 14. Gian Luca Torriglia; 15. Valeria Mat;* [illegible] *Laura Giorcelli. Per i bambini tra i 7 e i 10 anni: 1. Sonia Lentini; 2. Stefano Milani; 3. Isabella Pegian; 4. Alberto Gariglio; 5. Barbara Delmiglio; 6. Paola D'Andrea; 7. Francesco Confalonieri; 8. Stefania Zambotti; 9. Alessandro Cornali; 10. Fabiana Delmiglio; 11. Viviana Mattiangeli;* [illegible] *Francesca Bignami; 13. Patrizia Fantarissa; 14. Barbara Bignami; 15. Elena Tibaldi;* [illegible] *Valeria Tremolada.*

i. p.

Toirano, [illegible] ragazza di 17 [illegible] è [illegible] da quindici giorni

Lucia Menna

TOIRANO — Una ragazza di 17 anni, Lucia [illegible], residente con la famiglia a Toirano in via Maineri 29, è scomparsa da casa 15 giorni fa e non ha più dato notizie di sé. I genitori, Nicola e Grazia Menna [illegible] il fratello maggiore [illegible] che si sia accompagnata ad una comitiva di «balordi» e lanciano un appello affinché la ragazza si convinca a [illegible].

Lucia, che era [illegible] presso una pasticceria del paese, è partita con una valigetta e con pochi indumenti personali, il giorno 9 agosto. Non ha confidato a nessuno il piano della fuga; soltanto [illegible] qualche amica si era lamentata per la [illegible] libertà che la famiglia le concedeva. I Menna, originari abruzzesi, vivono a Toirano [illegible] molti anni; i genitori lavorano in campagna e in fatto di divertimenti e svaghi forse si sono dimostrati [illegible] confronti della figlia qualche [illegible] intransigenti.

Lucia pare abbia conosciuto a Borghetto Santo Spirito [illegible] gruppo [illegible] amici non ben identificati [illegible] probabilmente «balordi». I genitori [illegible] no che le abbiano fatto provare le prime ebbrezze dello spinello e convinta a partire con loro: un primo passo verso un ambiente [illegible] quale sarebbe poi difficile uscire.

La ragazza è stata vista l'ultima volta la sera [illegible] 9 agosto [illegible] stazione di Savona da un amico che però non immaginava della fuga e ha detto: «Non le ho chiesto nulla, ci siamo soltanto salutati».

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambasciador: Supersexy show.
Ariston: Porno delirio.
Astor: Gigolò
Augustus: Saturn 3.
Gioiello: Aprili con amore.
Grattacielo: La tua vita per mio figlio.
Lux: Chi vive in questa casa?
Nuovo [illegible]: Kramer [illegible] Kramer.
Odeon: Minaccia da un miliardo di dollari.
Olimpia: La settimana bianca.
Orfeo: Dia la mano.
Plaza: La cicala.
Rex: Gimbo talks.
Rivoli: Cross, la grande corsa.
Smeraldo: Bibi diario di un sedicenne.
Universale: [illegible] pistolero Jennifer.
Verdi: Il bandito dagli occhi azzurri.
Ideal: A qualcuno piace caldo.
Lido: Io e Annie.

SAVONA
Astor: Rebus per un assassinio.
Olimpia: Femmine calde [illegible] supermaschi bollenti
Oriente: Sì, ti voglio.
Eldorado: Dolce, [illegible]
Ara: riposo.
Jolly: Sandi studenti.
Filmstudio: Tom Horn.
Salesiani: Il cavaliere inesistente.
Lux: I 3 cabalieros.

ALBISSOLA MARE
Marconi: La spada nella roccia.
Marconi estivo: Il lupo e l'agnello.

ALASSIO
Capitol: Ma che sei tutta matta.
Moulin Rouge: Sono fotogenico.
Excelsior: Paolo Barca.
Colombo: [illegible] dalla [illegible] amore

GLI SPETTACOLI

Don Bosco: Piccole storie d'amore.
Filo: I ragazzi del coro.

ALBENGA
[illegible]bra: Arancia meccanica.
Cristallo: Il dormiglione.
Astor: Il gatto a nove code.
Giardino estivo: Café express.

ALBISSOLA CAPO
Leone: Joe il gazebo.

A[illegible]
[illegible]ni: Scritto [illegible]e, poco extra e molto terrestre.
Artaserse: Labirinto.

BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria: Basket music.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Cocco mio.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Ispettore Calloghan il caso Scorpio è tuo.

CERIALE
Odeon: Tesoro mio.
[illegible] Fuga da Alcatraz.

[illegible] LIGURE
Ideal: I 4 dell'Ave Maria.
Lux: Il malato [illegible]

SAVONA TV
Ore 12,45 Film «Processo a porte chiuse»; 15,15 Live in music; 16 Film «Il monocolo nero»; 17,30 Film «L'uomo di Casablanca»; 19,10 Intermezzo musicale; 19,30 Notiziario; [illegible] Film «Ufo, allarme rosso»; 21,35 Film «L'incredibile [illegible] nel continente perduto»; 23,10 Notiziario; 23,30 Film «La ragazza fuori strada».

TELESANREMO
[illegible] 18,30 [illegible] «Ciak Mufi»; 20 A.A.A. Annunci; 20,10 Dove andiamo questa sera. 20,20 Il tempo che farà; 20,30 Telegiornale; 21 Film «Salvate la faccia»; 22,30 Telefilm della serie «Project Ufo»; 23,20 TG della notte.

Ondina: Marito in prova.
Ondina Arena: Jesus Christ Superstar.
Vittoria: Frankenstein [illegible].

LAIGUEGLIA
[illegible]: Letti [illegible]

Piave: Il campione.
Loanesi: Marito in prova.
Stella: Provaci ancora Sam.

MILLESIMO
Italia: Il fiume del grande caimano.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE
Comunale: Inferno.

SPOTORNO
Ariston: Dia la mano.
Astra: Scritto extraterrestre, poco extra e molto terrestre.
[illegible]
Verdi: Amici e nemici.
La Palma estivo: Ratataplan.
Teiro: La caduta degli dei
Arena Teiro: Il [illegible] della signora scomparsa

IMPERIA
Ambra: Peter Pan
Centrale: La misteriosa pantera rosa.
[illegible]: Niente vergini in collegio.
Imperia: Grease
Rossini: riposo
Cavour: Bocca di fuoco.
Odeon [illegible]: Il paradiso può attendere.

DIANO MARINA
Diana: Il cappotto di astrakan.
Pergola: Dia la mano.

BORDIGHERA
Olimpia: Super Totò
Zenit Cassandra Crossing.

RIVA LIGURE
Camilla: Un uomo, una donna, una banca.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Taxi driver.
Cerri: Sindrome cinese
Giardino: Avventure express.

SANREMO
Ariston Teatro: Rassegna della [illegible] d'autore (Club Tenco).
Ariston Rita: Il giorno del cobra.
Ariston all'aperto: Il vizietto.
Astra: Tutti probabili assassini.
Mignon: La palude bollente.
Orfeo: Testa calda e fanta[illegible].
Supercinema: L'uomo [illegible].
Centrale: La moglie in vacanza, l'amante in città
Sanremese: La zia di Monica.
Lux: Provinciale porno.

VENTIMIGLIA
Europa: Il cappotto di astrakan.
Impero: Yankee

Savona — Continua senza sosta [illegible] il mercato estivo del calcio dilettantistico: sono degli ultimi giorni gli acquisti di Lingua e Morando da parte della Priamar, provenienti dalla Veloce; anche il centravanti Savenda sarà il prossimo [illegible] in maglia rossoblù, prelevato dalla Nolese tramite la Veloce.

Ad Alassio una festa tutta gratis

ALASSIO — La locandina che annuncia l'«anguriata» è limitata a fornire solo la [illegible] il luogo della festa folcloristica. Neppure un cenno di quella che è l'informazione più importante. Non si [illegible] cioè nulla del fatto che la festa [illegible] inizierà questa sera alle 21,30, sulla piazza San Francesco, [illegible] un concerto dell'Accademia musico-vocale di Albenga, proseguirà con la distribuzione gratuita di 500 chili di anguria, 800 panini con il caviale dei Centa (a [illegible] di olive), 300 litri di sangria, [illegible] pizze, paste.

In tempo di inflazione di sagre pagsane, con prezzi sempre più da inflazione, questa anguriata appare come una felice eccezione. «L'idea ci venne [illegible] anni fa — dicono Broccanello, Pasquali e De Biasi, i tre commercianti che si incaricano di trovare i finanziamenti con una sottoscrizione volontaria fra gli operatori turistici [illegible] e che curano l'organizzazione — Soprattutto i turisti stranieri non riescono a credere che il cibo e la bevanda sono completamente gratuite».

MOBILI
GUIDO SNC
GUIDO EMILIO e G. PAOLO

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:

MOBILI E CUCINE "PATRIARCA"
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"

ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.81.02
VIA STATALE [illegible]

LIGURIA SPORT

Resi noti ieri a Firenze i calendari di Serie C1, C2 e D

E' questo il futuro dei semipro

L'elaborazione del computer - Si tratta dell'ultima stagione per questa categoria, poi abolita

Novara, Casale, Sanremese, inizio in casa

1ª GIORNATA
Casale-Trento
Fano-Prato
Forlì-Rondinella
Mantova-Sant'Angelo Lod.
Novara-Parma
Piacenza-[illegible]
Reggiana-Empoli
Sanremese-Cremonese
Triestina-Modena

2ª GIORNATA
Cremonese-Triestina
Empoli-Novara
Modena-Sanremese
Parma-Casale
Prato-Reggiana
Rondinella-Piacenza
Sant'Angelo Lod.-Forlì
Trento-Fano
Treviso-Mantova

3ª GIORNATA
Casale-Modena
Empoli-Cremonese
Forlì-Parma
Mantova-Fano
Piacenza-Sant'Angelo Lod.
Prato-Sanremese
Reggiana-Treviso
Rondinella-Novara
Triestina-Trento

4ª GIORNATA
Casale-Triestina
Cremonese-Piacenza
Fano-Reggiana
Modena-Rondinella
Novara-Mantova
Parma-Prato
Sanremese-Empoli
Trento-Forlì
Treviso-Sant'Angelo Lod.

5ª GIORNATA
Empoli-Triestina
Forlì-Modena
Mantova-Parma
Piacenza-Fano
Prato-Cremonese
Reggiana-Sanremese
Rondinella-Casale
Sant'Angelo Lod.-Novara
Treviso-Trento

6ª GIORNATA
Casale-Reggiana
Fano-Rondinella
Modena-Cremonese
Novara-Prato
Parma-Empoli
Piacenza-Mantova
Sanremese-Forlì
Trento-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Treviso

7ª GIORNATA
Cremonese-Casale
Empoli-Rondinella
Fano-Novara
Forlì-Piacenza
Prato-Triestina
Reggiana-Mantova
Sant'Angelo Lod.-Modena
Trento-Sanremese
Treviso-Parma

8ª GIORNATA
Casale-Fano
Mantova-Empoli
Modena-Prato
Novara-Treviso
Parma-Reggiana
Piacenza-Trento
Rondinella-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Sanremese
Triestina-Forlì

9ª GIORNATA
Cremonese-Novara
Empoli-Modena
Fano-Parma
Forlì-Treviso
Prato-Casale
Reggiana-Sant'Angelo Lod.
Rondinella-Triestina
Sanremese-Piacenza
Trento-Mantova

10ª GIORNATA
Casale-Empoli
Forlì-Cremonese
Mantova-Rondinella
Modena-Fano
Parma-Trento
Piacenza-Reggiana
Sant'Angelo Lod.-Prato
Treviso-Sanremese
Triestina-Novara

11ª GIORNATA
Cremonese-Sant'Angelo Lod.
Empoli-Trento
Fano-Forlì
Novara-Casale
Prato-Treviso
Reggiana-Modena
Rondinella-Parma
Sanremese-Mantova
Triestina-Piacenza

12ª GIORNATA
Forlì-Reggiana
Mantova-Cremonese
Modena-Novara
Parma-Triestina
Piacenza-Prato
Sant'Angelo Lod.-Empoli
Sanremese-Casale
Trento-Rondinella
Treviso-Fano

13ª GIORNATA
Casale-Treviso
Cremonese-Parma
Empoli-Piacenza
Fano-Sanremese
Mantova-Modena
Novara-Forlì
Reggiana-Trento
Rondinella-Prato
Triestina-Sant'Angelo Lod.

14ª GIORNATA
Forlì-Mantova
Modena-Parma
Piacenza-Casale
Prato-Empoli
Reggiana-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Fano
Sanremese-Triestina
Trento-Novara
Treviso-Rondinella

15ª GIORNATA
Casale-Mantova
Cremonese-Treviso
Empoli-Forlì
Modena-Piacenza
Novara-Reggiana
Parma-Sanremese
Prato-Trento
Rondinella-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Fano

16ª GIORNATA
Fano-Cremonese
Forlì-Prato
Mantova-Triestina
Piacenza-Parma
Reggiana-Rondinella
Sant'Angelo Lod.-Casale
Sanremese-Novara
Trento-Modena
Treviso-Empoli

17ª GIORNATA
[illegible]
Cremonese-Trento
Empoli-Fano
Modena-Treviso
Novara-Piacenza
Parma-Sant'Angelo Lod.
Prato-Mantova
Rondinella-Sanremese
Triestina-Reggiana

NOVARA

«Le prime partite fanno tremare i polsi». E' il commento, a caldo, di Giancarlo Danova, allenatore della Sanremese, dopo aver conosciuto il calendario del prossimo campionato di «C1». L'esordio in [illegible] il [illegible] settembre, contro [illegible] Cremonese, candidata alla promozione e la doppia trasferta consecutiva, nella seconda e terza giornata, [illegible] terreni di Modena e Prato, non costituiscono certo una partenza «morbida» come qualcuno aveva sperato.

Ma Danova, subito dopo, la prende [illegible] filosofia. *«Il calendario è quello che è* — aggiunge — *prima o poi le squadre bisogna incontrarle tutte e non bisogna porsi problemi. Certo [illegible] Cremonese alla prima giornata costituisce un impegno serio, ma magari possono esserci vantaggi anche per noi: i lombardi potrebbero non essere ancora ben rodati, potrebbero anche costituire [illegible] stimolo maggiore.*

Così la Serie C2, piena zeppa di derby

1ª GIORNATA
Asti Tsc-Casalese
Biellese-Pro Patria
Carrarese-Arona
Derthona-Fanfulla
Legnano-Alessandria
Omegna-Savona
Pavia-Lecco
Pergocrema-Rhodense
Seregno-Spezia

2ª GIORNATA
Alessandria-Pergocrema
Arona-Biellese
Casalese-Seregno
Fanfulla-Carrarese
Lecco-Derthona
Pro Patria-Omegna
Rhodense-Asti Tsc
Savona-Legnano
Spezia-Pavia

3ª GIORNATA
Biellese-Lecco
Carrarese-Asti Tsc
Derthona-Pro Patria
Legnano-Casalese
Omegna-Spezia
Pavia-Fanfulla
Pergocrema-Savona
Rhodense-Alessandria
Seregno-Arona

4ª GIORNATA
Arona-Casalese
Asti Tsc-Alessandria
Derthona-Omegna
Fanfulla-Biellese
Lecco-Legnano
Pro Patria-Carrarese
Savona-Rhodense
Seregno-Pavia
Spezia-Pergocrema

5ª GIORNATA
Alessandria-Arona
Biellese-Seregno
Carrarese-Derthona
Casalese-Fanfulla
Legnano-Pavia
Omegna-Lecco
Pergocrema-Asti Tsc
Rhodense-Spezia
Savona-Pro Patria

6ª GIORNATA
Arona-Pergocrema
Asti Tsc-Savona
Derthona-Biellese
Fanfulla-Alessandria
Lecco-Carrarese
Pavia-Rhodense
Pro Patria-Casalese
Seregno-Omegna
Spezia-Legnano

7ª GIORNATA
Alessandria-Derthona
Asti Tsc-Arona
Carrarese-Pavia
Casalese-Lecco
Legnano-Fanfulla
Omegna-Biellese
Pergocrema-Seregno
Rhodense-Pro Patria
Savona-Spezia

8ª GIORNATA
Biellese-Carrarese
Derthona-Arona
Lecco-Asti [illegible]
Omegna-Casalese
Pavia-Savona
Pergocrema-Legnano
Pro Patria-Fanfulla
Seregno-Rhodense
Spezia-Alessandria

9ª GIORNATA
Alessandria-Omegna
Arona-Spezia
Asti Tsc-Biellese
Carrarese-Seregno
Casalese-Pergocrema
Fanfulla-Lecco
Pro Patria-Pavia
Rhodense-Legnano
Savona-Derthona

10ª [illegible]
Biellese-Alessandria
Derthona-Pavia
Legnano-Asti Tsc
Omegna-Fanfulla
Pergocrema-Lecco
Rhodense-Casalese
Savona-Arona
Seregno-Pro Patria
Spezia-Carrarese

11ª GIORNATA
Arona-Omegna
Biellese-Savona
Carrarese-Legnano
Casalese-Spezia
Derthona-Seregno
Fanfulla-Rhodense
Lecco-Alessandria
Pavia-Pergocrema
Pro Patria-Asti Tsc

12ª GIORNATA
Alessandria-Seregno
Arona-Lecco
Asti Tsc-Omegna
Casalese-Pavia
Legnano-Derthona
Pergocrema-Biellese
Rhodense-Carrarese
Savona-Fanfulla
Spezia-Pro Patria

LOCATELLI

SAVONA — Il «computer» ha detto. Il «Chico» risponde: *«La prima partita a Omegna? Beh, una trasferta bella l'altra. Certo i ragazzi sono una matricola, poi c'è il mezzo Robbiano, dovremo stare molto attenti allo sgambetto».*

Alla seconda domenica di campionato il Savona esordirà al «Bacigalupo» contro il Legnano. «Io li *raccomando quelli* — dice [illegible] — *sono avversari da prendere con le molle. Dalle informazioni dall'"Italia" che fanno accapponare la pelle. Scherzo, naturalmente, sarà facile metterli sotto».*

Un giudizio complessivo: *«Il girone d'andata prevede per il Savona* — spiega il mister [illegible] biancoblù — *ben 9 partite in [illegible] sul totale di 17. Potrebbe [illegible] un vantaggio, ma chi [illegible] la sente di escludere, [illegible] questo momento, che [illegible] partite casalinghe non possano trasformarsi in una trappola?*

13ª GIORNATA
Albese-Borgomanero
Aosta-Pietrasanta
Imperia-Pescia
Iris Borgot.-Rapallo Sde
Orbassano-Albenga
Pontedecimo-Pinerolo
Sestri Lev.-Massese
Viareggio-Pro Vercelli
Vogherese-Cuciopelli

14ª GIORNATA
Albenga-Viareggio
Borgomanero-Sestri Lev.
Cuciopelli-Orbassano
[illegible]e-Iris Borgot.
Pescia-Pontedecimo
[illegible]
Pinerolo-Vogherese
Pro Vercelli-Imperia
Rapallo [illegible]

15ª GIORNATA
Albenga-Rapallo Sde
Albese-Pescia
Aosta-Massese
Borgomanero-Pinerolo
Orbassano-Imperia
Pontedecimo-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Pietrasanta
Viareggio-Cuciopelli
Vogherese-Pro Vercelli

16ª GIORNATA
Arona-Casalese
Asti Tsc-Alessandria
Derthona-Omegna
Fanfulla-Biellese
Lecco-Legnano
Pro Patria-Carrarese
Savona-Rhodense
Seregno-Pavia
Spezia-Pergocrema

17ª GIORNATA
Albenga-Pietrasanta
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Vogherese
Imperia-Aosta
Iris Borgot.-Orbassano
Massese-Vogherese
Pescia-Albenga
Pietrasanta-Pontedecimo
Pinerolo-Cuciopelli
Pro Vercelli-Borgomanero
Rapallo Sde-Viareggio

18ª GIORNATA
Albese-Iris Borgot.
Aosta-Pro Vercelli
Borgomanero-Orbassano
Cuciopelli-Rapallo Sde
Massese-Pescia
Pietrasanta-Viareggio
Pinerolo-Imperia
Sestri Lev.-Albenga
Vogherese-Pontedecimo

Per la D sarà una stagione senza paure

1ª GIORNATA
Albese-Borgomanero
Aosta-Pietrasanta
Imperia-Pescia
Iris Borgot.-Rapallo Sde
Orbassano-Albenga
Pontedecimo-Pinerolo
Sestri Lev.-Massese
Viareggio-Pro Vercelli
Vogherese-Cuciopelli

2ª GIORNATA
Albenga-Viareggio
Borgomanero-Sestri Lev.
Cuciopelli-Orbassano
[illegible]e-Iris Borgot.
Pescia-Pontedecimo
[illegible]
Pinerolo-Vogherese
Pro Vercelli-Imperia
Rapallo [illegible]

3ª GIORNATA
Albenga-Rapallo Sde
Albese-Pescia
Aosta-Massese
Borgomanero-Pinerolo
Orbassano-Imperia
Pontedecimo-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Pietrasanta
Viareggio-Cuciopelli
Vogherese-Pro Vercelli

4ª GIORNATA
Aosta-Albese
Imperia-Sestri Lev.
Iris Borgot.-Orbassano
Massese-Vogherese
Pescia-Albenga
Pietrasanta-Pontedecimo
Pinerolo-Cuciopelli
Pro Vercelli-Borgomanero
Rapallo Sde-Viareggio

5ª GIORNATA
Albese-Massese
Borgomanero-Albenga
Cuciopelli-Pro Vercelli
Imperia-Iris Borgot.
Orbassano-Aosta
Pietrasanta-Pinerolo
Pontedecimo-Viareggio
Sestri Lev.-Rapallo Sde
Vogherese-Pescia

6ª GIORNATA
Albenga-Pontedecimo
Aosta-Cuciopelli
Iris Borgot.-Borgomanero
Massese-Pietrasanta
Orbassano-Albese
Pescia-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Pinerolo
Rapallo Sde-Vogherese
Viareggio-Imperia

7ª GIORNATA
Albese-Albenga
Borgomanero-Rapallo Sde
Cuciopelli-Pietrasanta
Imperia-Massese
Pinerolo-Aosta
Pontedecimo-Orbassano
Sestri Lev.-Pro Vercelli
Viareggio-Pescia
Vogherese-Iris Borgot.

8ª GIORNATA
Albenga-Pinerolo
Aosta-Vogherese
Iris Borgot.-Pescia
Massese-Cuciopelli
Orbassano-Viareggio
Pietrasanta-Borgomanero
Pontedecimo-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Albese
Rapallo Sde-Imperia

9ª GIORNATA
Albenga-Vogherese
Albese-Imperia
Aosta-Viareggio
Cuciopelli-Borgomanero
Iris Borgot.-Sestri Lev.
Massese-Pinerolo
Orbassano-Pro Vercelli
Pietrasanta-Pescia
Rapallo Sde-Pontedecimo

10ª GIORNATA
Aosta-Pontedecimo
Borgomanero-Viareggio
Cuciopelli-Iris Borgot.
Massese-Albenga
Pietrasanta-Imperia
Pinerolo-Pescia
Pro Vercelli-Rapallo Sde
[illegible] Lev.-Orbassano
Vogherese-Albese

11ª GIORNATA
Albenga-Aosta
Imperia-Cuciopelli
Iris Borgot.-Pinerolo
Orbassano-Vogherese
Pescia-Borgomanero
Pontedecimo-Albese
Pro Vercelli-Pietrasanta
Rapallo Sde-Massese
Viareggio-Sestri Lev.

12ª GIORNATA
Albese-Iris Borgot.
Aosta-Pro Vercelli
Borgomanero-Orbassano
Cuciopelli-Rapallo Sde
Massese-Pescia
Pietrasanta-Viareggio
Pinerolo-Imperia
Sestri Lev.-Albenga
Vogherese-Pontedecimo

13ª GIORNATA
Albenga-Pontedecimo
Aosta-Cuciopelli
Iris Borgot.-Borgomanero
Massese-Pietrasanta
Orbassano-Albese
Pescia-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Pinerolo
Rapallo Sde-Vogherese
Viareggio-Imperia

14ª GIORNATA
Albenga-Vogherese
Albese-Imperia
Aosta-Viareggio
Cuciopelli-Borgomanero
Iris Borgot.-Sestri Lev.
Massese-Pinerolo
Orbassano-Pro Vercelli
Pietrasanta-Pescia
Rapallo Sde-Pontedecimo

15ª GIORNATA
Aosta-Pontedecimo
Borgomanero-Viareggio
Cuciopelli-Iris Borgot.
Massese-Albenga
Pietrasanta-Imperia
Pinerolo-Pescia
Pro Vercelli-Rapallo Sde
[illegible] Lev.-Orbassano
Vogherese-Albese

16ª GIORNATA
Albenga-Aosta
Imperia-Cuciopelli
Iris Borgot.-Pinerolo
Orbassano-Vogherese
Pescia-Borgomanero
Pontedecimo-Albese
Pro Vercelli-Pietrasanta
Rapallo Sde-Massese
Viareggio-Sestri Lev.

17ª GIORNATA
Albenga-Pietrasanta
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Vogherese
Imperia-Aosta
Orbassano-Massese
Pescia-Rapallo [illegible]
Pontedecimo-Pro Vercelli
Sestri Lev.-Cuciopelli
Viareggio-Iris Borgot.

18ª GIORNATA
Albese-Iris Borgot.
Aosta-Pro Vercelli
Borgomanero-Orbassano
Cuciopelli-Rapallo Sde
Massese-Pescia
Pietrasanta-Viareggio
Pinerolo-Imperia
Sestri Lev.-Albenga
Vogherese-Pontedecimo

SACCO

*Giovanni Sacco, allenatore dell'Imperia, si è dichiarato «moderatamente soddisfatto» del calendario: «Non conosciamo il valore della neo promossa Pescia, che giocherà [illegible] Imperia, il 14 settembre — *ha detto* — ma so invece che Pro Vercelli e, soprattutto Orbassano, si [illegible] rinforzati. Sarà difficile tornare da quelle trasferte con due risultati pieni».

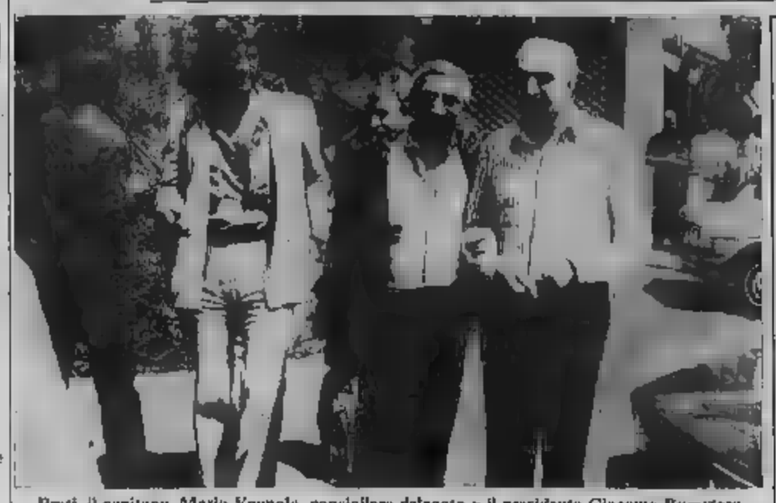
E' giustificato [illegible] «rassicurante». *Il fatto che le due partite successive — contro Sestri Levante e Borgo Ticino — [illegible] disputate al «Ciclone».*

In particolare, ha detto Sacco: «Bisogna convincer[illegible] che si tratta [illegible] un girone molto forte, [illegible] sei formazioni toscane, 4 Liguri [illegible] otto piemontesi. Le squadre che puntano [illegible] primato sono almeno una mezza dozzina: se vogliamo rimanere inseriti nel gruppo di testa dovremo "pedalare" fin da subito».

Oggi (ore 18) di scena al Chittolina contro il Vado

Un Savona ancora emigrante

Sabato, forse, amichevole con l'Asti, sempre a Vado - [illegible] assetto della società e il ruolo del presidente Giacomo Burastero - Situazione sempre preoccupante al Bacigalupo



Prati, il capitano, Mario Vagnola, consigliere delegato e il presidente Giacomo Burastero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Ancora un provino per il Savona, reduce dalla bella vittoria a Spezia in Coppa Italia, davvero utile per il morale di tutto l'ambiente biancoblù. Oggi (alle [illegible]) la squadra di Locatelli gioca a Vado, contro i rossoblu di Paolo Tonelli. Purtroppo il Chico sarà costretto quasi certamente a fare a meno [illegible] militari, schierando quindi questa formazione: Cannarozzi; Eremita, Zorzetto; Molinari, [illegible]ti, Lasio; Romantini, Tolfo, Picco, Voglietti. Prati. Gli assenti saranno quindi, salvo sorprese, il libero Parente, il «profeta» Bongiorni e Barozzi. Per Locatelli è una buona occasione per saggiare ancora una volta [illegible] condizione, che del resto sembra ottima, dei suoi ragazzi.

E' in cantiere (si tratta solo di definire i particolari) anche un'altra amichevole, con l'Asti-Torretta Santa Caterina degli ex biancoblù Nicolosi e Presotto. Ancora indisponibile il Valerio Bacigalupo, i biancoblù saranno costretti ad emigrare sul «solito» Chittolina [illegible] Vado. La partita [illegible] dovrebbe giocare sabato alle 16: [illegible] confronto interessante, [illegible] delle compagini nuove e più attese del girone.

A proposito del Bacigalupo: la situazione dello stadio savonese non è per nulla brillante. L'erba c'è ed è pronta, [illegible] manca tutto il resto. Le biglietterie, ad esempio, [illegible] ridotte in [illegible] indecente, quasi inutilizzabili. Il campetto che dovrebbe servire per [illegible] allenamenti, dietro la curva mare, non è certo pronto. La [illegible] recinzione è piena di buche e sembra voler favorire solo i portoghesi, proprio in un momento in cui il Savona, dopo la dispendiosa campagna acquisti, ha solo bisogno di quattrini [illegible]chi. Ma a preoccupare di più è il problema gradinata.

Sono stati [illegible] i tubi innocenti, [illegible] si è dato inizio ai lavori per [illegible] i gradini. «Così — dicono al Savona — *dovremo forse fare a meno, per le prime partite [illegible] campionato, [illegible] soldi e tifo».* La gradinata, notoriamente, [illegible] il [illegible] del tifo biancoblù, il posto preferito da molti sportivi. C'è da augurarsi solo che il pronto intervento del sindaco Zanelli che (non dimentichiamolo) fa [illegible] parte [illegible] vertice biancoblù, serva a ribaltare [illegible] situazione: ma dove esattamente si [illegible] un piccolo di risentimento [illegible] atteggiamenti da dell'attuale presidente, Parodi, che del [illegible] «alter ego» recchiase.

«Si [illegible] molte cose — esordisce Capello — *sulle quali mi sento veramente toccato: Perrucci si è [illegible] protagonista di alcune "sparate", tipo quella delle cinquecento deleghe di cui disporrebbe, che mi fanno [illegible] una specie di mistia; come è possibile che egli abbia l'appoggio di così tante società quando non [illegible] nemmeno ancora affiato e reso noto il proprio programmi in vista delle elezioni [illegible] dicembre?».*

Continua Capello: *«D'altra parte, neppure Parodi si è curato [illegible] ado[illegible] iniziativa, limitandosi a scendere sul piano della polemica più spicciola e assolutamente non costruttiva. E' così maturata in me l'idea di pormi come terzo candidato nella corsa alla presidenza della Federnuoto: intendo difendere la posizione delle piccole società, con alcune delle quali ho già avuto contatti, e che si sono dichiarate al mio fianco condividendo le mie [illegible] sportive[illegible] tutto il discorso riguardante [illegible] politico federale [illegible] più polemiche, non più il "terrore" di cui parla Perrucci, ma neppure i misteriosi "repulisti" le cui cause sembrano note al solo presidente della pro Rocco».*

Ancora Capello: *«Chiaramente, le carte in mano a Parodi e a Perrucci [illegible] per il momento sono [illegible] assai più numerose delle mie, ma io considererei già un successo, oltre [illegible] sportivizzazione del dibattito, l'eventuale maggiore interesse futuro della federazione nei confronti delle piccole società».*

Il caso in cui Leo Capello entrasse a far parte dei candidati alla elezione [illegible] presidente della Federnuoto, dovrebbe di conseguenza lasciare la Rari Nantes Savona, della quale è da alcuni anni il presidente.

Le ultime notizie sulla formazione biancorossa danno per quasi certo il passaggio in prestito, nella prossima stagione, di Pisano, Fabrizio Falco e Zunino alla neopromossa in serie A Marmelli Voltri, la quale sta cercando di assicurarsi anche il tecnico savonese, Claudio Mistrangelo.

La permanenza a Voltri dei tre biancorossi, ed eventualmente dell'allenatore dovrebbe limitarsi alla sola stagione 1980-81, poichè nell'81, con la nuova piscina a Savona, la Rari tenterà senza dubbio il salto nella massima serie.

r. bg.

Barcellona [illegible] Torino semifinaliste

[illegible] — Torino e Barcellona sono le prime due semifinaliste del 28° torneo Ourlin. A Imperia, nella penultima giornata della fase eliminatoria, hanno sciolto ogni dubbio sulla loro superiorità rispetto a Spartak Monca e Milan [illegible] due formazioni [illegible] girone: i granata piemontesi hanno travolto (4-1) i sovietici; il Barcellona ha superato senza affanni (2-0) il decrepito Milan. Venerdì a Sanremo, in semifinale, il Torino, che ha vinto il girone per mi[illegible] differenza reti, affronterà [illegible] la seconda [illegible] classificata dell'altro girone; il Barcellona se la vedrà con la prima classificata.

La vittoria [illegible] granata è stata nettissima: sono andati in gol subito dopo tre minuti con Tosoni, si sono visti raggiungere dopo due minuti dai sovietici, hanno reagito riportandosi in vantaggio con Ciarli; nella ripresa prima Zennaro poi ancora Ciarli hanno arrotondato il punteggio. Una prova esaltante quella dei torinesi.

Regolare il successo del Barcellona sul Milan siglato da Navarro e dal solito [illegible] Lobo. Gli spagnoli hanno confermato le loro ambizioni; il Milan di Fabio Capello, invece, ha nosciuto la terza sconfitta consecutiva. Proprio i giovani rossoneri e lo Spartak Monca sono stati la grossa [illegible] del torneo: i sovietici visti quest'anno a Sanremo sono apparsi l'ombra degli squadroni [illegible] in passato Burevestnik, Torpedo e lo [illegible] Spartak (che vinse il torneo nel 1964) avevano mandato in Riviera con [illegible] di campioni. Resti pensare a Burlak e Blohin che sono poi saliti nell'olimpo del calcio internazionale.

Il presidente della Rari Nantes avanza [illegible] candidatura

Capello terzo uomo per la Federnuoto

Si inserisce nel dualismo Parodi-Perrucci prendendo le difese delle piccole società

Leo Capello

SAVONA — [illegible] voce tutta savonese si è inserita nel dualismo Parodi-Perrucci nella futura presidenza della federazione italiana nuoto: [illegible] quella di [illegible] Capello, presidente [illegible] Rari Nantes Savona di pallanuoto.

La polemica già da tempo in atto tra i due «soloni» della Federnuoto, sfociata alcuni giorni or sono nel boicottaggio di alcune squadre della serie [illegible] pallanuoto, guidato dalla pro Rocco di cui Perrucci è presidente, [illegible] ha mancato di [illegible] Capello, il quale [illegible] preso [illegible] con rammarico [illegible] un piccolo di risentimento [illegible] atteggiamenti da dell'attuale presidente, Parodi, che del [illegible] «alter ego» recchiase.

«Si [illegible] molte cose — esordisce Capello — *sulle quali mi sento veramente toccato: Perrucci si è [illegible] protagonista di alcune "sparate", tipo quella delle cinquecento deleghe di cui disporrebbe, che mi fanno [illegible] una specie di mistia; come è possibile che egli abbia l'appoggio di così tante società quando non [illegible] nemmeno ancora affiato e reso noto il proprio programmi in vista delle elezioni [illegible] dicembre?».*

Continua Capello: *«D'altra parte, neppure Parodi si è curato [illegible] ado[illegible] iniziativa, limitandosi a scendere sul piano della polemica più spicciola e assolutamente non costruttiva. E' così maturata in me l'idea di pormi come terzo candidato nella corsa alla presidenza della Federnuoto: intendo difendere la posizione delle piccole società, con alcune delle quali ho già avuto contatti, e che si sono dichiarate al mio fianco condividendo le mie [illegible] sportive[illegible] tutto il discorso riguardante [illegible] politico federale [illegible] più polemiche, non più il "terrore" di cui parla Perrucci, ma neppure i misteriosi "repulisti" le cui cause sembrano note al solo presidente della pro Rocco».*

Ancora Capello: *«Chiaramente, le carte in mano a Parodi e a Perrucci [illegible] per il momento sono [illegible] assai più numerose delle mie, ma io considererei già un successo, oltre [illegible] sportivizzazione del dibattito, l'eventuale maggiore interesse futuro della federazione nei confronti delle piccole società».*

Il caso in cui Leo Capello entrasse a far parte dei candidati alla elezione [illegible] presidente della Federnuoto, dovrebbe di conseguenza lasciare la Rari Nantes Savona, della quale è da alcuni anni il presidente.

Le ultime notizie sulla formazione biancorossa danno per quasi certo il passaggio in prestito, nella prossima stagione, di Pisano, Fabrizio Falco e Zunino alla neopromossa in serie A Marmelli Voltri, la quale sta cercando di assicurarsi anche il tecnico savonese, Claudio Mistrangelo.

La permanenza a Voltri dei tre biancorossi, ed eventualmente dell'allenatore dovrebbe limitarsi alla sola stagione 1980-81, poichè nell'81, con la nuova piscina a Savona, la Rari tenterà senza dubbio il salto nella massima serie.

r. bg.

Finale-Dianese in amichevole

FINALE LIGURE — Il Finale affronta questa [illegible] in amichevole l'Ades Dianese (ore 21). E' [illegible] gara [illegible] utile: le squadre rocabbi e tra le favorite del torneo promozione.

Nella Dianese, guidata in panchina da [illegible] Neuhoff, dovrebbero esordire i tre acq[illegible] di maggior spicco: Della Chiesa (centrocampista) dalla Novese, il centravanti Papalia (Loanesi) e Vio, definitivamente riscattato dal [illegible] La Dianese [illegible] dira domenica in Coppa Italia affrontando la Sarzanese allo stadio Riva di Albenga. (m. f.)

Le vostre serate
Via del Gastaldi, 115
BORDIGHERA
centro storico

residenze dell'aquila s.r.l.
MILANO/TEL. 496094
un PICCOLO risparmio
un GRANDE sogno
un valido INVESTIMENTO
a 9 km. da S.Teresa di Gallura
Agenzia ROSSO
UFFICIO IMMOBILIARE
17025 LOANO
Via Gazzi 1/ Tel.(019)668382

La nuova gestione [illegible] ristorante
"NANNINA"
propone con i più tipici piatti stagionali, nuove, raffinate invenzioni dello chef [illegible] antiche specialità riscoperte.
[illegible] Matteotti - Tel. 0183/20.206 - Imperia
CHIUSURA MERCOLEDI'

CASINÒ DI MENTONE
PISCINA - Acqua di mare aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18
SNACK - BAR
Tutte le [illegible] - Night [illegible]
- Cena
- Orchestra I MAKUNBA
ROULETTES - BLACK JACK - CHEMIN DE FER - BOULE
Prenot. tel. 003393/571131

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 187 - Giovedì 28 Agosto 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Disegno di legge alla Camera

Tutti d'accordo per l'autostrada Voltri-Sempione

DOMODOSSOLA — C'è finalmente l'accordo fra tutte le forze politiche sul disegno di legge per il completamento della rete autostradale italiana che comprende anche la Voltri-Sempione. Secondo le ultime notizie rimbalzate da Roma, il provvedimento dovrebbe passare al vaglio della commissione lavori pubblici della Camera già ai primi di settembre.

La commissione lo esaminerà in sede deliberante: il disegno di legge non dovrà quindi andare in aula ma passerà direttamente alla commissione del Senato. Dato l'accordo raggiunto fra tutti i partiti, la sua approvazione viene data per scontata. Il primo articolo del disegno autorizza, in deroga al famoso emendamento che aveva bloccato la costruzione di nuovi tronchi autostradali in Italia, il completamento della Voltri-Sempione con la realizzazione del tratto Stroppiana-Gravellona Toce e della «bretella» per Sesto Calende.

Il testo finale prevede altri tronchi autostradali al Centro e al Sud (la Messina-Palermo), frutto di un compromesso sulla ripartizione geografica degli investimenti. Il disegno di legge comprende inoltre provvedimenti autostradali e questo autorizza un certo ottimismo sulla celerità dei tempi di approvazione.

Le ultime notizie sulla vicenda della Voltri-Sempione sono state accolte con cauta soddisfazione nell'Alto Novarese. La cautela è sempre d'obbligo perché in passato le disillusioni, anche brucianti, non sono mancate. «*La battaglia comunque non è finita* — osservano alcuni amministratori ossolani —. *Bisogna fare in modo che i lavori per il nuovo tronco autostradale inizino contemporaneamente da Stroppiana e da Gravellona Toce. Solo così avremo la certezza che la Voltri-Sempione sarà portata a compimento in tempi ragionevolmente brevi*».

Anche in base alle esperienze passate, si teme infatti che una volta completato il raccordo con Sesto Calende e quindi con la rete autostradale dell'Iri, i lavori della Voltri-Sempione possano subire altre battute d'arresto, lasciando a bocca asciutta l'Alto Novarese. Non si sa invece che fine abbia fatto la superstrada ossolana, che rappresenterà la naturale prosecuzione dell'autostrada fra Gravellona Toce e il confine.

Dopo l'appalto dei primi lotti, i lavori per la realizzazione della variante di Ornavasso avrebbero dovuto cominciare entro l'estate. Ma non si è visto ancora nulla: le previsioni sui tempi di realizzazione rischiano di slittare ancora. L'amministrazione comunale di Domodossola ha scritto all'Anas chiedendo indicazioni precise sull'inizio dei lavori e sui tempi di realizzazione dell'intera arteria.

Adriano Velli

Pieve Vergonte — Continuano i furti nelle chiese dell'Ossola. L'altra notte è toccato alla chiesa di Pieve Vergonte dedicata ai santi Vincenzo e Anastasio, la cui costruzione risale al 1630. I ladri hanno rubato quattordici quadretti del primo Ottocento raffiguranti la Via Crucis, due grossi quadri che raffiguravano la Madonna, una statua di Sant'Antonio in legno e altre due statuette minori. Hanno anche cercato di forzare il tabernacolo ma hanno poi desistito.

Colpo di scena nelle indagini dopo i furti in alcune fabbriche

Omegna: arrestato (ricettazione e armi) il comandante delle guardie notturne

Nella sua abitazione sarebbe stato recuperato anche materiale di vario genere proveniente clandestinamente dalle industrie - Un altro metronotte si trova già in carcere da quattro giorni - Previsti sviluppi

Andrea Imbesi

Giuseppe Lombardo

OMEGNA — Sorpresa nella zona cusiana per l'arresto di due guardie notturne, il maresciallo Andrea Imbesi, 58 anni, originario di Messina, ma da anni domiciliato ad Omegna in via Verta 5, e la guardia Giuseppe Lombardi, 32 anni, originario della Campania, abitante nella frazione Bagnella in via Leopardi 6. L'Imbesi è il comandante delle guardie notturne.

L'arresto dei Lombardi era avvenuto nella notte di sabato perché colto sul fatto mentre, di servizio presso lo stabilimento «Bialetti R. & C. Elettrodomestici», stava caricando sulla propria auto merce che prelevava dal magazzino.

Da qualche tempo i carabinieri di Omegna tenevano sotto controllo lo stabilimento dove si verificavano continui ammanchi anche in periodo di chiusura per ferie. E' stata una sorpresa il constatare che proprio la guardia, a cui era affidata la vigilanza, ne era responsabile.

In un deposito nelle vicinanze dell'abitazione dei Lombardi veniva successivamente rinvenuto materiale proveniente un po' da tutte le ditte che facevano ricorso al servizio di vigilanza: Girmi, Lagostina, Alfonso Bialetti. Il valore della refurtiva, che è già stata restituita, si aggira intorno ai 10 milioni.

Perché nella vicenda si è trovato coinvolto il maresciallo Imbesi? A causa di proiettili trovati nell'abitazione dei Lombardi, non corrispondenti alle pistole in dotazione all'Arma. I proiettili sarebbero di proprietà, secondo la guardia arrestata, del maresciallo.

Durante una perquisizione nell'abitazione dell'Imbesi venivano ritrovate pistole abusive, munizioni comuni e da guerra e materiale proveniente dai furti operati dai Lombardi che pare egli avesse donato al maresciallo perché non lo denunciasse.

La vicenda potrebbe avere ulteriori sviluppi. Le due guardie arrestate sono state portate alle carceri mandamentali di Verbania. L'Imbesi sotto l'imputazione di detenzione di munizioni comuni e da guerra, ricettazione, detenzione abusiva di armi. Per il Lombardi l'accusa è invece di furto aggravato e continuato.

a. m.

Si tratta del titolare del maglificio Tricomes, Aldo Trabatti, 25 anni, di San Martino Siccomario, paese del circondario di Pavia. La sua azienda ha sede nell'Oltrepò, a Mezzanino, in località Malpensata.

E' stato rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri per falsa testimonianza.

(g.c.r.)

Grande commozione a Vigevano

Un infarto l'ha uccisa 16 giorni dopo il parto

La donna è spirata in ospedale davanti al marito

Nunziatina Gullà

VIGEVANO — **Una viva commozione ha destato in città la vicenda della giovane madre di origine siciliana Nunziatina Gullà, 22 anni, morta a distanza di sedici giorni dall'ultimo parto, il quarto, molto sofferto e dall'esito purtroppo doloroso: il nascituro infatti, al quale era stato imposto il nome di Luca, è spirato al reparto maternità del Policlinico San Matteo di Pavia dopo soli quattro giorni di vita, malgrado le cure dei sanitari.**

Era nato prematuramente: dopo sei mesi e mezzo. La Gullà in precedenza aveva avuto tre figli: Giorgio, che ora ha 11 anni, Giuseppe Paolo di 8, e Massimiliano di 4. Era sposata con l'idraulico Francesco Girbino, 38 anni, e abitava in via Acqui 17.

La giovane donna è morta all'improvviso quando era in fase di convalescenza di postparto e i medici avevano preannunciato come prossimo il suo ritorno a casa.

E' spirata infatti mentre stava pranzando all'ospedale e il marito le era accanto. Un infarto le ha tolto la vita. L'episodio è accaduto una settimana fa mentre c'era ancora un'atmosfera di vacanza in città.

E' per questo che la notizia della dolorosa vicenda si è diffusa solo ora, ad avvenuti funerali, con l'affissione degli annunci funebri. La Gullà aveva faticato a portare a compimento il primo parto, poi si era ripresa al punto che aveva dato alla luce, senza problemi, successivamente due altri figli.

gc. r.

Il problema rifiuti risolto a Vigevano con 50 cassonetti

VIGEVANO — Il primo esperimento dell'impiego dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani, installati in alcuni punti della città dell'azienda servizi municipalizzati, sta dando risultati positivi. Sono in tutto cinquanta e con una capacità di raccolta fino a 200 chilogrammi.

«*Ogni tre giorni* — dice un funzionario del reparto nettezza urbana, il geometra Guida — *sono vuotati e lavati con apposite macchine. Il vantaggio dei cassonetti è che garantiscono con maggior sicurezza l'eliminazione dei rifiuti dagli alloggi anche senza l'uso del sacco a perdere*».

L'esperimento è in corso da un mese alle case popolari di via Alfieri, via Pascoli — zona di corso Milano —, e in quelle costruite recentemente in via Privata Partigiani; altri sono stati dislocati al mercato coperto di via Rocca Vecchia e nell'area della Fiera dove, due volte alla settimana, il mercoledì e il sabato, c'è il mercato cittadino. L'impiego dei primi cassonetti assicura il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti a oltre quattrocento famiglie e interessa più di duemila persone.

«*I risultati* — ha precisato Renzo Consiglieri, presidente dell'azienda municipalizzata — *sono andati oltre le più rosee previsioni*».

Quanti sono i cassonetti che intendete collocare nel territorio cittadino e nelle frazioni? «*Ne sono stati preventivati 436 entro l'anno prossimo*».

(g.c.r.)

Un muratore di Lesa deceduto dopo scontro

Renzo Franco

NOVARA — E' deceduto nella notte tra martedì e mercoledì al reparto rianimazione del Maggiore di Novara, Renzo Franco, 37 anni, il muratore residente a Lesa, in via Opifici 30, vittima di un incidente stradale avvenuto lungo la statale del Sempione.

Verso le tre di notte di venerdì scorso, l'uomo che era alla guida di una moto di grossa cilindrata, mentre stava rientrando alla propria abitazione si è scontrato con un autocarro guidato da Antonio Lionello, 28 anni, di Contarina. Trasportato all'ospedale di Arona, era stato trasferito al Maggiore di Novara, dove i medici gli avevano riscontrato un grave trauma cranico e una frattura frontale. Il Franco, che era originario di San Giorgio delle Pertiche, era celibe e viveva con la madre Letizia Dal Corno.

r. e.

Teste reticente sulle tangenti Iva finisce in carcere

VIGEVANO — Ancora un teste reticente, chiamato a deporre sullo scandalo delle tangenti pagate ai componenti l'ufficio Iva di Pavia — sono 29 col direttore Salvatore Moscardino tuttora in carcere per concussione e associazione a delinquere — è stato dichiarato in arresto dal giudice istruttore di turno, Pier Camillo Davigo.

Il giovane primo cittadino accreditato presso il Quirinale

Lavora a Milano, fa il sindaco a Arola Andrà in Cina con il presidente Pertini

Alberto Anfossi

AROLA — Il piccolo centro a 616 metri sulla riva occidentale del Lago d'Orta, ha celebrato domenica il venticinquesimo anniversario della ricostituzione del Comune. In periodo fascista era stato soppresso e aggregato a quello di Cesara, una rinuncia alla propria autonomia amministrativa che gli arolesi non avevano mai voluto accettare.

Tra le personalità intervenute ai festeggiamenti promossi dall'amministrazione comunale: il viceprefetto dottor De Martino, il presidente del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola, Franca Olmi, e molti sindaci della zona. Sono state conferite medaglie e attestati di benemerenza a undici cavalieri di Vittorio Veneto (Valentino Gobetti, classe 1886; Celso Rossetti, 1891; Carlo Gamba, 1892; Fiorentino Rossetti, 1896; Serafino Moroni, Riccardo Gamba, Oreste Gamba, 1897; Federico Masoni, Remo Masoni; Luigi Ballini, 1899; Carlo Gamba 1899) e a Annalisa De Antoni, presidente della Pro Loco; alla vedova di Alceo Masoni, primo sindaco dopo la ricostituzione del Comune nel 1955; a Claudio Dipietromaria, primo nato di quell'anno; al gruppo alpini e ad alcuni cittadini benemeriti.

Attuale sindaco di Arola è Alberto Anfossi, 26 anni, giornalista accreditato presso il Quirinale, corrispondente dell'Ansa e dell'agenzia Reuter (sarà al seguito del presidente Pertini nel suo prossimo viaggio in Cina). Nel discorso di circostanza il giovane sindaco ha affermato che impegno dell'amministrazione comunale sarà il rilancio in direzione turistica di Arola, un paese che ha tutte le carte in regola per allinearsi agli altri centri cusiani che già da tempo hanno trovato nel turismo un'alternativa alle attività tradizionali.

Nell'ultima consultazione elettorale Alberto Anfossi ha ottenuto il massimo numero di preferenze: «*E' stata per me, che in fondo non risiedo qui e non sono molto conosciuto* — ci ha detto — *una grande soddisfazione*». Abita infatti a Milano (è, oltre che giornalista, docente di economia all'Università cattolica) e finora ha sempre trascorso ad Arola solo brevi periodi di vacanza.

Figlio di emigrati (i genitori e tre dei suoi nonni sono nati all'estero), cusiano per parte materna, torinese per quella paterna, è nato a Roma. L'ha portato in Piemonte e sul Cusio il desiderio di risalire alle radici della sua famiglia e qui ritorna ogni volta che può.

Ci hanno detto che segue spesso il presidente della Repubblica nei suoi viaggi, è vero? «*Seguo i viaggi della presidente del Consiglio e della presidenza della Repubblica come inviato di un'agenzia economica. Ho molti impegni ma ora, come sindaco, ad Arola tornerò più spesso*».

Quali sono i programmi della nuova giunta? «*Arola è un paese che non può vivere da solo, vogliamo uscire dall'isolamento, arrivare ad una apertura con gli altri comuni e con gli organismi locali: Comprensorio, Comunità montana e Regione, vogliamo creare la mentalità di aprirsi e vivere insieme una realtà che può essere quella del Verbano-Cusio-Ossola per il rilancio del paese soprattutto in direzione turistica*».

Audenzio Martinazzi

Domo — Il paese ha i più alti della Lomellina ha dedicato la nuova piazza di 7000 mq ad Aldo Moro. Ci saranno ampie aree di verde, un ampio parcheggio

Chi governerà a Stresa?

STRESA — Svolta politico-amministrativa in città? Ieri mattina i gruppi consiliari di pci, pri, psi e pli hanno ufficialmente chiesto al sindaco uscente, Alberto Galli, di convocarne il consiglio comunale per procedere all'elezione del nuovo esecutivo.

A norma di regolamento essendo la richiesta sottoscritta da più di un terzo dei consiglieri, il consiglio comunale dovrà essere subito convocato.

Per uscire dalla crisi c'era la costituzione di una giunta di sinistra con la partecipazione di comunisti, socialdemocratici, socialisti e forse del rappresentante repubblicano.

(a.c.)

Segnalata a pochi chilometri da Arola

Una frana minaccia il Rally della Lana

AROLA — Sulla provinciale per Civiasco, a due chilometri e mezzo da Arola, è stata segnalata una voragine sotto la sede stradale: su questo tratto, venerdì e sabato, si svolgeranno le due tappe della seconda prova speciale del «Terzo Rally Internazionale della Lana» a cui sono iscritti quasi tutti i migliori piloti italiani. La situazione comunque è nota agli organizzatori che hanno informato i concorrenti.

Ce comunque chi teme che il passaggio di decine e decine di macchine (anche per le prove di percorso che si stanno svolgendo in questi giorni) possa provocare il cedimento della sede stradale.

La voragine è stata prodotta dall'erosione delle acque che traboccano dai bacini costruiti per l'acquedotto comunale di Arola e che non sono ancora incanalate. Il paese attualmente è servito da un acquedotto privato; per completare l'opera si attende ormai da un paio di anni il finanziamento della Regione.

Partecipano al «Terzo Rally Internazionale della Lana», valido per il campionato italiano Rally internazionali e per il Trofeo A-112, anche gli equipaggi cusiani: Cane-Orlando su Talbot-Sumbeam col numero 9; Tinivella - Maulini su Porsche (21); Cane - Molani su Opel Ascona (23); Cedrati - Petrazzi su Opel Kadett (46); Barbarigo - ... su Opel Kadett (62); Paggio - Bossi su A-112 (205).

a. m.

Profonda impressione in città

Oggi funerali del ragazzo ucciso dal camion a Novara

NOVARA — Profonda impressione ha destato in città la morte di Francesco Moschella, il ragazzo diciassettenne rimasto schiacciato sotto il cassone di un autoarticolato, mentre in motocicletta era fermo al semaforo di via XXV Aprile ed attendeva il verde.

Per tutta la giornata di ieri, nella casa di via Sant'Adalgiso 7, è stato un continuo pellegrinaggio di amici, conoscenti, compagni di scuola di Francesco che hanno voluto esternare al padre Domenico, 60 anni, dipendente comunale e alla madre Rosa Roma, 50 anni, operaia alla Rotondi, il loro cordoglio.

Intanto, la polizia stradale sta effettuando i rilievi di legge per stabilire le cause del terribile episodio. Pare certo che la disgrazia sia dovuta all'eccessiva velocità con cui il pesante automezzo, carico di fibre sintetiche, ha affrontato la curva che da via Curtatone immette in via XXV Aprile e che ha causato il ribaltamento dell'autoarticolato. Ieri alle carceri il sostituto procuratore della Repubblica dottor Alberto Cappelli ha interrogato l'autista Gerardo Vaglietti, 30 anni, di Busto Garolfo, che dovrà rispondere dell'imputazione di omicidio colposo. I funerali di Francesco Moschella avranno luogo oggi pomeriggio alle 16,30.

r. e.

È stato organizzato dalla sezione di «Italia Nostra»

Vertice di geologi in Valle Vigezzo due anni dopo la tragica alluvione

SANTA MARIA MAGGIORE — La sezione vigezzina di «Italia Nostra», organizzerà un convegno sulla situazione idrogeologica della valle, a due anni dalla spaventosa alluvione che aveva sconvolto il territorio, trasformando boschi e pinete in un'immensa distesa di ghiaia e detriti.

Sarà l'occasione per un ulteriore consuntivo del lavoro svolto finora e di quel che resta ancora da fare per ricostruire l'immagine che la Valle Vigezzo aveva prima del disastro. Al convegno saranno invitati numerosi geologi che all'indomani dell'alluvione avevano diffuso un rapporto che metteva sotto accusa l'uso indiscriminato del territorio, e tutti gli amministratori della valle. L'opera di ricostruzione, e in particolare i lavori eseguiti sul Melezzo che stanno rivelando tutta la loro imponenza, saranno radiografati anche dal punto di vista ecologico.

La comunità montana della Valle Vigezzo, che in questi due anni è stata il centro motore della ricostruzione, ha già espresso la sua adesione all'iniziativa. Si parlerà anche del rimboschimento e della forestazione. Uno studio scaturito di recente aveva messo in luce la scarsa consistenza qualitativa del pur abbondante patrimonio boschivo della valle: era stato di conseguenza varato un piano di forestazione che puntava soprattutto sul miglioramento delle piantagioni per aumentarne la permeabilità e la capacità di tenuta. Un progetto «pilota», finanziato in gran parte dal Feoga, il fondo agricolo comunitario, e dalla regione Piemonte.

Intanto la sezione vigezzina di «Italia Nostra» ha lanciato un nuovo grido d'allarme per la pineta di Santa Maria Maggiore, invasa dalle auto a Ferragosto. «*Le automobili si addentrano sempre più in pineta* — è stato rilevato all'assemblea annuale dei soci di "Italia Nostra" che si è tenuta a Santa Maria Maggiore — *di questo passo fra qualche anno rimarrà ben poco da salvare*». L'attività della sezione vigezzina di «Italia Nostra» si è concentrata in questi ultimi tempi sul tentativo di salvare beni culturali, antiche testimonianze che vanno scomparendo, come il vecchio mulino del piano di Zornasco (l'ultimo della valle) che è miracolosamente rimasto in piedi dopo l'alluvione che ha letteralmente cancellato il pianoro.

Altro caso è quello della chiesetta del Gabbio di Maiesco che si affaccia ormai su un baratro: anche i pali e il filo metallico che sorreggevano la chiesetta sono ormai caduti, al susseguono i crolli. Dopo aver invano chiesto l'intervento del provveditorato alle opere pubbliche, «Italia Nostra» minaccia ora di rivolgersi alla magistratura se non si farà subito qualcosa per salvare la chiesa.

a. v.

Rassegna di stampe dell'800 durante i festeggiamenti patronali

Un paese sulla strada del Sempione: Villa

VILLADOSSOLA — Si sono conclusi con un bilancio positivo i festeggiamenti patronali di Villadossola: più di 10.000 persone hanno letteralmente invaso il centro industriale nostrano nei giorni di festa.

La notevole presenza di pubblico, per il secondo anno consecutivo e con l'aiuto del bel tempo, ha consentito la chiusura anticipata del grandioso banco di beneficenza che campeggiava in piazza Repubblica: sono stati venduti 112.500 biglietti, con un incasso di 22 milioni e mezzo. Il banco è stato riaperto alla presenza dei funzionari dell'Intendenza di finanza per effettuare il sorteggio della lotteria che metteva in palio una «Fiat Ritmo».

Il programma delle manifestazioni, tutte gratuite, è stato caratterizzato da un'impronta culturale: concerto del campione mondiale di fisarmonica Sergio Scappino, recital del cantautore-cabarettista bolognese Dino Sarti, esibizione della formazione jazz «Insieme musicale Ossolano». Un discorso a parte, anche se inserite nei festeggiamenti, meritano le iniziative di «*Villarte*», un gruppo di amatori che intende valorizzare i beni storici e culturali di Villadossola. Con il patrocinio della Comunità montana Valle Ossola e la biblioteca civica comunale, «*Villarte*» ha allestito nel nuovo municipio una rassegna di stampe del XIX secolo dal titolo: «Un paese sulla strada del Sempione: Villa».

La mostra, comprendente 38 preziosi esemplari, tutti appartenenti a collezioni private, corredata da carte geografiche dell'epoca, era aperta dalla prima immagine di Villa: un'incisione all'acquatinta di Gabriel Lory del 1811. L'esposizione ha avuto 1500 visitatori e sarà riproposta in autunno. «Villarte» ha inoltre presentato al pubblico un frammento d'affresco, scoperto dal gruppo stesso nella sacrestia dell'antica chiesa romanica di San Bartolomeo: il dipinto rappresenta l'adorazione del bambino Gesù ed è databile nei primi decenni del XVI secolo. L'autore è stato individuato in Giovanni Battista da Legnano da Gian Franco Bianchetti, studioso locale, che ha dato anche i riferimenti storici, pubblicati in un suo articolo sulla Rivista culturale «Oscellana».

In tre anni di vita il gruppo «*Villarte*» è riuscito ad allestire quattro mostre ed a redigere un inventario, a schede, dei beni artistici di Villadossola. La prima esposizione risale all'agosto del 1977: con «San Bartolomeo» una chiesa da salvare», mostra tesa ad illustrare l'aspetto architettonico del complesso romanico, a volle evidenziarne il precario stato di conservazione. Fu l'ultima volta che la gente poté ammirare l'altare maggiore in legno scolpito, opera dei fratelli Merzagora: i pannelli dorati e dipinti sono stati rubati nell'ottobre '78, mutilando l'opera prima che si potesse intervenire per conservarla.

Nel '78 è stata realizzata un'esposizione, corredata da materiale iconografico, sull'oratorio di Santa Maria Assunta del Piaggio, rendendo accessibile la cripta del IX secolo che costituiva la primitiva cappella; gli affreschi che abbellivano le absidi sono apparsi irrimediabilmente deteriorati dall'umidità. Lo scorso anno si è presentò per la prima volta l'affresco rinvenuto in San Bartolomeo. «*Ci auspichiamo però un contributo dalla Regione* — dicono a "Villarte" — *per continuare meglio l'opera intrapresa*».

p. ben.

Prima riunione in comune a Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Si è riunito ieri a Castelletto Ticino il Consiglio comunale che fu nelle scorse settimane motivo di molte polemiche per la sua nuova giunta.

La giunta è formata di undici consiglieri (sette socialisti, tre democristiani e un socialdemocratico) pochi nei confronti della consistente minoranza.

Il sindaco Clemente De Lucia è socialista; assessore anziano il democristiano Lipo Sibiglia. Claudio Nava (socialista), Giovanni Zanoni (democristiano), Enrico Barberi (democristiano), Antonio Santini (socialista) e Casimiro Baraldi (socialdemocratico). Un'amministrazione che avrà vita dura.

(a. g.)

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
P.DO G. SELLA 18
TELEF. 39 92 78-9

SAN GIUSEPPE: Libero appartamento con doppio ingresso, salone, sala pranzo, cucina abitabile, tre camere letto, lavanderia, doppi servizi, cantina, box per due auto. Eventualmente divisibile in due appartamenti di cui uno di tre più servizi e l'altro di due più servizi. L. 60.000.000

CORSO TRIESTE. Via Giannoni: appartamento libero a Dicembre 1980 composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. Completamente arredato. L. 23.000.000.

CORSO MILANO. Libero subito: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, box auto. L. 23.000.000.

BICOCCA. Appartamento libero: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, posto macchina. L. 20.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenze: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. L. 16.000.000 più circa 1.000.000 mutuo fondiario.

VIA MAGGIA. Soggiorno, due camere, tinello-cucinotto, servizi, terrazzo, cantina. L. 19.000.000.

VIALE GIULIO CESARE - Via Migliorini. Appartamento in villa bifamiliare in costruzione, consegna Ottobre 1981 composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, cantina, taverna, box. Riscaldamento autonomo, finiture signorili. Prezzo bloccato L. 97.000.000.

BARAGGIA DI SUNO. Villa libera, costruzione 1980, rifiniture signorili, salone con camino, 3 camere, cucina abitabile, tre servizi, divisibile in due appartamenti, grande terrazzo, cantinato di circa 400 mq, terreno circa 7000 mq. L. 180.000.000.

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 NOVARA
Anno scolastico 1980/81
Corsi di preparazione agli esami
Licenza Media
Maestre d'asilo
Assistenti Comunità infantili
(Maturità in un anno)
Odontotecnici (qualifica e maturità)

Cercasi chef di cucina
veramente esperto per ristorante
Tel. AL 0321/96.064

CERCASI CUSTODE
giardiniere referenziato per villa Lago Maggiore
Scrivere fermo posta Stresa patente n. 1027412

Società internazionale operante nel settore utensileria per legno ricerca
OPERAI MECCANICI o TORNITORI
da inserire nel proprio servizio di affilatura in NOVARA
Ottimo trattamento accordo co 13° e 14° mensilità.
Presentarsi Venerdì 29 mattino dalle 9 alle 12 in via Beltrami 12 chiedendo del signor Bernasconi

TAMLA Club Oleggio
Discoteca NIGHT CLUB
Tutte le sere spettacoli di strip tease e l'eccezionale esibizione del Barattolo
PAMPA AMERICAN SHOW
Per prenotazioni 0321/91.852 (chiuso il lunedì)

Cedesi
per motivi familiari avviata
TRATTORIA
Badia di Bellinzago
tel. 0321/98101

Resi noti ieri a Firenze i calendari di Serie C1, C2 e D

E' questo il futuro dei semipro

Novara, Casale, Sanremese, inizio in casa

1ª GIORNATA
Casale-Trento
Fano-Prato
Forlì-Rondinella
Mantova-Sant'Angelo Lod.
Novara-Parma
Piacenza-Treviso
Reggiana-Empoli
Sanremese-Cremonese
Triestina-Modena

2ª GIORNATA
Cremonese-Triestina
Empoli-Novara
Modena-Sanremese
Parma-Casale
Prato-Reggiana
Rondinella-Piacenza
Sant'Angelo Lod.-Forlì
Trento-Fano
Treviso-Mantova

3ª GIORNATA
Casale-Modena
Empoli-Cremonese
Forlì-Parma
Mantova-Fano
Piacenza-Sant'Angelo Lod.
Prato-Sanremese
Reggiana-Treviso
Rondinella-Novara
Triestina-Trento

4ª GIORNATA
Casale-Triestina
Cremonese-Piacenza
Fano-Reggiana
Modena-Rondinella
Novara-Mantova
Parma-Prato
Sanremese-Empoli
Trento-Forlì
Treviso-Sant'Angelo Lod.

5ª GIORNATA
Empoli-Triestina
Forlì-Modena
Mantova-Parma
Piacenza-Fano
Prato-Cremonese
Reggiana-Sanremese
Rondinella-Casale
Sant'Angelo Lod.-Novara
Treviso-Trento

6ª GIORNATA
Casale-Reggiana
Fano-Rondinella
Modena-Cremonese
Novara-Prato
Parma-Empoli
Piacenza-Mantova
Sanremese-Forlì
Trento-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Treviso

7ª GIORNATA
Cremonese-Casale
Empoli-Rondinella
Fano-Novara
Forlì-Piacenza
Prato-Triestina
Reggiana-Mantova
Sant'Angelo Lod.-Modena
Trento-Sanremese
Treviso-Parma

8ª GIORNATA
Casale-Fano
Mantova-Empoli
Modena-Prato
Novara-Treviso
Parma-Reggiana
Piacenza-Trento
Rondinella-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Sanremese
Triestina-Forlì

9ª GIORNATA
Cremonese-Novara
Empoli-Modena
Fano-Parma
Forlì-Treviso
Prato-Casale
Reggiana-Sant'Angelo Lod.
Rondinella-Triestina
Sanremese-Piacenza
Trento-Mantova

10ª GIORNATA
Casale-Empoli
Forlì-Cremonese
Mantova-Rondinella
Modena-Fano
Parma-Trento
Piacenza-Reggiana
Sant'Angelo Lod.-Prato
Treviso-Sanremese
Triestina-Novara

11ª GIORNATA
Cremonese-Sant'Angelo Lod.
Empoli-Trento
Fano-Forlì
Novara-Casale
Prato-Treviso
Reggiana-Modena
Rondinella-Parma
Sanremese-Mantova
Triestina-Piacenza

12ª GIORNATA
Forlì-Reggiana
Mantova-Cremonese
Modena-Novara
Parma-Triestina
Piacenza-Prato
Sant'Angelo Lod.-Empoli
Sanremese-Casale
Trento-Rondinella
Treviso-Fano

13ª GIORNATA
Casale-Treviso
Cremonese-Parma
Empoli-Piacenza
Fano-Sanremese
Mantova-Modena
Novara-Forlì
Reggiana-Trento
Rondinella-Prato
Triestina-Sant'Angelo Lod.

14ª GIORNATA
Forlì-Mantova
Modena-Parma
Piacenza-Casale
Prato-Empoli
Reggiana-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Fano
Sanremese-Triestina
Trento-Novara
Treviso-Rondinella

15ª GIORNATA
Casale-Mantova
Cremonese-Treviso
Empoli-Forlì
Modena-Piacenza
Novara-Reggiana
Parma-Sanremese
Prato-Trento
Rondinella-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Fano

16ª GIORNATA
Fano-Cremonese
Forlì-Prato
Mantova-Triestina
Piacenza-Parma
Reggiana-Rondinella
Sant'Angelo Lod.-Casale
Sanremese-Novara
Trento-Modena
Treviso-Empoli

17ª GIORNATA
Casale-Forlì
Cremonese-Trento
Empoli-Fano
Modena-Treviso
Novara-Piacenza
Parma-Sant'Angelo Lod.
Prato-Mantova
Rondinella-Sanremese
Triestina-Reggiana

NOVARA — Questa volta si parte tra le mura amiche con un ospite di tutto rispetto: il retrocesso Parma. Poi ci saranno due trasferte consecutive con Empoli e Rondinella, due formazioni nuove per il girone A: una neopromossa, la Rondinella, mentre l'Empoli militava nel girone B.

Un inizio in salita? Chiediamo all'allenatore Bui. *«Non possiamo certo stare tranquilli — risponde — anche se non è fonte d'ansia che potrebbe preoccuparmi. Tutti gli incontri, in partenza, sono facili e difficili nello stesso tempo e per quanto riguarda il Parma è forse meglio incontrarlo subito, quando la squadra non dovrebbe aver raggiunto la massima coesione. Per il doppio viaggio in Toscana — aggiunge Bui — tutto è ancora da scoprire trattandosi di formazioni nuove per il Novara. Nel girone d'andata avremo due coppie di trasferte consecutive.*

Così la Serie C2, piena zeppa di derby

1ª GIORNATA
Asti Tsc-Casalese
Biellese-Pro Patria
Carrarese-Arona
Derthona-Fanfulla
Legnano-Alessandria
Omegna-Savona
Pavia-Lecco
Pergocrema-Rhodense
Seregno-Spezia

2ª GIORNATA
Alessandria-Pergocrema
Arona-Biellese
Casalese-Seregno
Fanfulla-Carrarese
Lecco-Derthona
Pro Patria-Omegna
Rhodense-Asti Tsc
Savona-Legnano
Spezia-Pavia

3ª GIORNATA
Biellese-Lecco
Carrarese-Asti Tsc
Derthona-Pro Patria
Legnano-Casalese
Omegna-Spezia
Pavia-Fanfulla
Pergocrema-Savona
Rhodense-Alessandria
Seregno-Arona

4ª GIORNATA
Arona-Casalese
Asti Tsc-Alessandria
Derthona-Omegna
Fanfulla-Biellese
Lecco-Legnano
Pro Patria-Carrarese
Savona-Rhodense
Seregno-Pavia
Spezia-Pergocrema

5ª GIORNATA
Alessandria-Arona
Biellese-Seregno
Carrarese-Derthona
Casalese-Fanfulla
Legnano-Pavia
Omegna-Lecco
Pergocrema-Asti Tsc
Rhodense-Spezia
Savona-Pro Patria

6ª GIORNATA
Arona-Pergocrema
Asti Tsc-Savona
Derthona-Biellese
Fanfulla-Alessandria
Lecco-Carrarese
Pavia-Rhodense
Pro Patria-Casalese
Seregno-Omegna
Spezia-Legnano

7ª GIORNATA
Alessandria-Derthona
Asti Tsc-Arona
Carrarese-Pavia
Casalese-Lecco
Legnano-Fanfulla
Omegna-Biellese
Pergocrema-Seregno
Rhodense-Pro Patria
Savona-Spezia

8ª GIORNATA
Biellese-Carrarese
Derthona-Arona
Lecco-Asti Tsc
Omegna-Casalese
Pavia-Savona
Pergocrema-Legnano
Pro Patria-Fanfulla
Seregno-Rhodense
Spezia-Alessandria

9ª GIORNATA
Alessandria-Omegna
Arona-Spezia
Asti Tsc-Biellese
Carrarese-Seregno
Casalese-Pergocrema
Fanfulla-Lecco
Pro Patria-Pavia
Rhodense-Legnano
Savona-Derthona

10ª GIORNATA
Biellese-Alessandria
Derthona-Pavia
Legnano-Asti Tsc
Omegna-Fanfulla
Pergocrema-Lecco
Rhodense-Casalese
Savona-Arona
Seregno-Pro Patria
Spezia-Carrarese

11ª GIORNATA
Alessandria-Savona
Arona-Rhodense
Asti Tsc-Spezia
Carrarese-Omegna
Casalese-Derthona
Fanfulla-Pergocrema
Lecco-Seregno
Pavia-Biellese
Pro Patria-Legnano

12ª GIORNATA
Alessandria-Casalese
Asti Tsc-Derthona
Legnano-Arona
Omegna-Pavia
Pergocrema-Pro Patria
Rhodense-Lecco
Savona-Carrarese
Seregno-Fanfulla
Spezia-Biellese

13ª GIORNATA
Arona-Omegna
Biellese-Savona
Carrarese-Legnano
Casalese-Spezia
Derthona-Seregno
Fanfulla-Rhodense
Lecco-Alessandria
Pavia-Pergocrema
Pro Patria-Asti Tsc

14ª GIORNATA
Alessandria-Seregno
Arona-Lecco
Asti Tsc-Omegna
Casalese-Pavia
Legnano-Derthona
Pergocrema-Biellese
Rhodense-Carrarese
Savona-Fanfulla
Spezia-Pro Patria

15ª GIORNATA
Biellese-Casalese
Carrarese-Pergocrema
Derthona-Rhodense
Fanfulla-Asti Tsc
Lecco-Spezia
Omegna-Legnano
Pavia-Arona
Pro Patria-Alessandria
Seregno-Savona

16ª GIORNATA
Alessandria-Carrarese
Arona-Fanfulla
Asti Tsc-Pavia
Casalese-Savona
Lecco-Pro Patria
Legnano-Seregno
Pergocrema-Omegna
Rhodense-Biellese
Spezia-Derthona

17ª GIORNATA
Biellese-Legnano
Carrarese-Casalese
Derthona-Pergocrema
Fanfulla-Spezia
Omegna-Rhodense
Pavia-Alessandria
Pro Patria-Arona
Savona-Lecco
Seregno-Asti Tsc

ARONA — Per l'Arona sarà subito battaglia. *«Quest'anno, del resto — dice l'allenatore Zanetti — personalmente il campionato lo vedo più duro dello passata stagione.*

Difficile certamente è la prima parte del nuovo torneo. Partita iniziale in trasferta, a Carrara, e quindi subito il derby in casa con la Biellese. Dopo Seregno e Casalese, ecco Alessandria e Pergocrema, Asti e Derthona. Nelle prime otto domeniche l'Arona dovrà sostenere cinque trasferte. Un avvio di campionato piuttosto impegnativo per una squadra che fatica a trovare la giusta condizione. f.a.

OMEGNA — Primi appuntamenti impegnativi per l'Omegna in campionato. I rossoneri esordiranno infatti ospitando il Savona, che fu di Mario Robbiano, poi andranno a Busto Arsizio contro la Pro Patria e successivamente dovranno vedersela in casa contro lo Spezia.

Per la D sarà una stagione senza paure

1ª GIORNATA
Albese-Borgomanero
Aosta-Pietrasanta
Imperia-Pescia
Iris Borgot.-Rapallo Sde
Orbassano-Albenga
Pontedecimo-Pinerolo
Sestri Lev.-Massese
Viareggio-Pro Vercelli
Vogherese-Cuoiopelli

2ª GIORNATA
Albenga-Viareggio
Borgomanero-Sestri Lev.
Cuoiopelli-Orbassano
Massese-Iris Borgot.
Pescia-Pontedecimo
Pietrasanta-Albese
Pinerolo-Vogherese
Pro Vercelli-Imperia
Rapallo Sde-Aosta

3ª GIORNATA
Albenga-Rapallo Sde
Albese-Pescia
Aosta-Massese
Borgomanero-Pinerolo
Orbassano-Imperia
Pontedecimo-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Pietrasanta
Viareggio-Cuoiopelli
Vogherese-Pro Vercelli

4ª GIORNATA
Aosta-Albese
Imperia-Sestri Lev.
Iris Borgot.-Orbassano
Massese-Vogherese
Pescia-Albenga
Pietrasanta-Pontedecimo
Pinerolo-Cuoiopelli
Pro Vercelli-Borgomanero
Rapallo Sde-Viareggio

5ª GIORNATA
Albese-Massese
Borgomanero-Albenga
Cuoiopelli-Pro Vercelli
Imperia-Iris Borgot.
Orbassano-Aosta
Pietrasanta-Pinerolo
Pontedecimo-Viareggio
Sestri Lev.-Rapallo Sde
Vogherese-Pescia

6ª GIORNATA
Albenga-Pontedecimo
Aosta-Cuoiopelli
Iris Borgot.-Borgomanero
Massese-Pietrasanta
Orbassano-Albese
Pescia-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Pinerolo
Rapallo Sde-Vogherese
Viareggio-Imperia

7ª GIORNATA
Albese-Albenga
Borgomanero-Rapallo Sde
Cuoiopelli-Pietrasanta
Imperia-Massese
Pinerolo-Aosta
Pontedecimo-Orbassano
Sestri Lev.-Pro Vercelli
Viareggio-Pescia
Vogherese-Iris Borgot.

8ª GIORNATA
Albenga-Pinerolo
Aosta-Vogherese
Iris Borgot.-Pescia
Massese-Cuoiopelli
Orbassano-Viareggio
Pietrasanta-Borgomanero
Pontedecimo-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Albese
Rapallo Sde-Imperia

9ª GIORNATA
Borgomanero-Aosta
Cuoiopelli-Albenga
Imperia-Pontedecimo
Pescia-Orbassano
Pinerolo-Rapallo Sde
Pro Vercelli-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Albese
Viareggio-Massese
Vogherese-Pietrasanta

10ª GIORNATA
Albenga-Vogherese
Albese-Imperia
Aosta-Viareggio
Cuoiopelli-Borgomanero
Iris Borgot.-Sestri Lev.
Massese-Pinerolo
Orbassano-Pro Vercelli
Pietrasanta-Pescia
Rapallo Sde-Pontedecimo

11ª GIORNATA
Imperia-Albenga
Iris Borgot.-Aosta
Pescia-Cuoiopelli
Pinerolo-Orbassano
Pontedecimo-Borgomanero
Pro Vercelli-Massese
Rapallo Sde-Pietrasanta
Viareggio-Albese
Vogherese-Sestri Lev.

12ª GIORNATA
Albese-Iris Borgot.
Aosta-Pro Vercelli
Borgomanero-Orbassano
Cuoiopelli-Rapallo Sde
Massese-Pescia
Pietrasanta-Viareggio
Pinerolo-Imperia
Sestri Lev.-Albenga
Vogherese-Pontedecimo

13ª GIORNATA
Albenga-Aosta
Imperia-Cuoiopelli
Iris Borgot.-Pinerolo
Orbassano-Vogherese
Pescia-Borgomanero
Pontedecimo-Albese
Pro Vercelli-Pietrasanta
Rapallo Sde-Massese
Viareggio-Sestri Lev.

14ª GIORNATA
Aosta-Pontedecimo
Borgomanero-Viareggio
Cuoiopelli-Iris Borgot.
Massese-Albenga
Pietrasanta-Imperia
Pinerolo-Pescia
Pro Vercelli-Rapallo Sde
Sestri Lev.-Orbassano
Vogherese-Albese

15ª GIORNATA
Albenga-Pro Vercelli
Albese-Cuoiopelli
Imperia-Borgomanero
Iris Borgot.-Pietrasanta
Orbassano-Rapallo Sde
Pescia-Aosta
Pontedecimo-Massese
Sestri Lev.-Pinerolo
Viareggio-Vogherese

16ª GIORNATA
Aosta-Sestri Lev.
Cuoiopelli-Pontedecimo
Iris Borgot.-Albenga
Massese-Borgomanero
Pietrasanta-Orbassano
Pinerolo-Viareggio
Pro Vercelli-Pescia
Rapallo Sde-Albese
Vogherese-Imperia

17ª GIORNATA
Albenga-Pietrasanta
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Vogherese
Imperia-Aosta
Orbassano-Massese
Pescia-Rapallo Sde
Pontedecimo-Pro Vercelli
Sestri Lev.-Cuoiopelli
Viareggio-Iris Borgot.

Palermo in ritiro sul Lago Maggiore

STRESA — Il Palermo è da due giorni a Stresa ospite in un grande albergo in una specie di vacanza-ritiro in vista della partita di Coppa Italia di domenica con l'Inter.

La squadra siculo che ha svolto anche ieri un allenamento sul campetto stresiano, giocherà stasera alle 18 in amichevole ad Omegna

Il Verbania sabato in Coppa

VERBANIA — I biancoverdi incontreranno i cugini del Gravellona, una squadra che negli ultimi quiti ha procurato in coppa e in campionato non pochi dispiaceri

I dirigenti delle due società hanno deciso di anticipare a sabato sera allo stadio comunale di Verbania l'incontro di andata

La politica del risparmio sarà il motto della Farese

FARA — Dalla scorsa settimana, la Farese, agli ordini di Podestà, ex Baveno, ha ripreso la preparazione in vista dell'imminente stagione agonistica.

Fino a ieri pomeriggio, quindici giocatori della rosa, della prima squadra (i portieri Mancin e Negri; i difensori Contini, Bruno, Portigliotti, Merlo e Torchio; i centrocampisti Nuvolone, Porzio, Monti, Bresciani e Primo; gli attaccanti Bravo, Mossetti e Cucciolla), più qualche elemento della giovanile hanno sudato sul campetto vicino al terreno del rinnovato «Comunale».

In questi giorni, infatti, si stanno ultimando i lavori di ampliamento dell'impianto ed è appunto per questo motivo che la «matricola» disputerà l'intera fase pre-campionato in trasferta.

L'esordio dell'undicioli è fissato per domani sera a Briga; domenica la Farese giocherà a Romagnano e il 7 settembre a Bellinzago.

L'avventura degli azzurri, per la prima volta nell'olimpo della promozione, si sta dunque svolgendo senza grandi clamori. Niente colleglale, niente suoni di grancassa o dichiarazioni roboanti.

Domenica prima uscita del Cerano

CERANO — Confermato Antonio Di Bella come allenatore, eletto Alfredo Cosenza presidente, il rinnovato Cerano si appresta ad effettuare la prima uscita stagionale. Domenica sera al Comunale (inizio alle 21), gli azzurri affronteranno in amichevole il Vigevano, la compagine lomellina che pur caduta in prima categoria due anni fa, sta ora a poco a poco risorgendo.

Questo incontro è attesissimo dalle opposte tifoserie perché in campo scenderanno due formazioni in gran parte nuove r. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Quella sporca storia nel West.
Cocciа: A qualcuno piace caldo.
Eldorado: High night blue.
Faraggiana: La febbre del sabato sera.
Vittoria: L'ultimo mercenario.

ERONA
Roma: Il pianeta degli Aves Maria.
Moderno: L'infermiera nella corsia dei militari.

BORGOMANERO
Moderno: Infedelmente tua.
Nuovo: Questo pazzo pazzo mondo.

DOMODOSSOLA
Corso: Bondi dov'è il West?

GALLIATE
Smeraldo: Dolci dolci e gentile signora.

OMEGNA
Sociale: Sacramento d'acciaio.

TRECATE
Villoria: Super hard core.

VERBANIA
Aidoni: Fantasie erotiche.
Via: Il bestione e la ballerina.
Sociale (Intra): Kramer contro Kramer.
Sociale (Pallanza): L'uomo da marciapiede

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Kramer contro Kramer.
Italia: S.O.S. Titanic.
Cagnoni: Zulù Dawn.
Marconi: Qua la mano.
Colli Tiburtii: Superbobo.

FARMACIE
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, via Marconi.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Internazionale-Giordani, corso Italia.
Verbania: Lamarino, v. Troiaptzkoy 42.
Novara: Comunale, c. Trieste, Vescovile, piazza Cesare Battisti; Cerzarolo, v. A. Costa.
Sesto Calende: Abbria, via Piave.

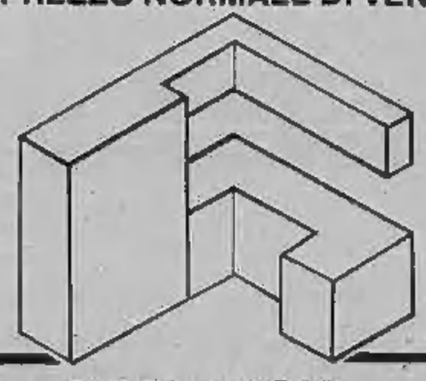
Lavena — Prende il via domenica l'ottava edizione del «Trofeo di calcio Furio Taschea». Vi partecipano le formazioni giovanili del Varese Calcio, del Leggiuno, del Cittiglio e del Lavena. Tutti gli incontri si svolgeranno sul terreno del Comunale di Lavena.

CORSO MAZZINI
FRAZIONIAMO
— appartamento fronte strada mq 180 L. 53.400.000
— appartamento 3 locali più servizi strada mq 112 L. 33.800.000
— appartamento mq 75 fronte strada L. 25.200.000
— appartamento 3 locali e terrazzo interno L. 17.400.000

CORSO TORINO
FRAZIONIAMO
— 3 locali più servizi mq 85 L. 20.500.000
— 3 locali più servizi mq 100 L. 27.000.000
— 6 locali più doppi servizi mq 160 L. 50.900.000
— 2 locali più servizi mq 80 L. 22.700.000

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA
3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA



TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO
A sensi della legge n. 90 del 19-5-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80

Rognoni e Pandolfi a 4559 per la Margherita in festa

Il rifugio più elevato d'Europa sarà inaugurato sabato - I ministri arriveranno in elicottero

Il ministro Rognoni (in alto) e Pandolfi sabato andranno lassù, a quota 4559, per l'inaugurazione della Capanna Alpina

ALAGNA — Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno saranno certamente centinaia gli alpinisti che sabato raggiungeranno i 4559 metri della Punta Gnifetti (la quarta per altezza del Monte Rosa) per l'inaugurazione della nuova Capanna Margherita. La maggior parte salirà lungo i ghiacciai dalla Capanna Gnifetti. Molte autorità invece utilizzeranno gli elicotteri. Ma ci sarà anche una decina di cordate che arriveranno al rifugio più alto d'Europa percorrendo la cresta Signal, uno degli itinerari alpinistici più famosi e impegnativi del Rosa: sono le guide e le guardie di finanza di Macugnaga e Alagna.

La cerimonia si svolgerà dalle 9 alle 11 e sarà trasmessa, attraverso un circuito televisivo chiuso, al Rifugio del Cai Varallo all'Alpe Pile, sopra Alagna.

Il governo sarà rappresentato dal ministro dell'Interno Rognoni mentre anche il ministro Pandolfi ha assicurato la sua presenza. Ci saranno poi i prefetti di Vercelli, Novara e Como. Il Papa, che era stato espressamente invitato dal presidente nazionale del Cai ingegner Giacomo Priotto, ha declinato: troppi impegni e il timore, forse, di pesare eccessivamente sull'organizzazione. Inoltre sembra siano sorte anche complicazioni di altro genere. Infatti nelle miniere di Alagna lavorano parecchie decine di operai polacchi: una visita di papa Wojtyla, soprattutto in questo momento di tensione in patria, avrebbe potuto dare adito a interpretazioni assai contrastanti.

La messa verrà quindi celebrata dal vescovo di Strasburgo, monsignor Elchinger, che in Francia è un notissimo alpinista. Con lui ci saranno i parroci di Alagna, Gressoney e Zermatt. Dalla Svizzera dovrebbe arrivare fra gli altri il presidente della Confederazione on. Chevallaz.

Dopo tre estati di duro lavoro, «il cantiere sopra le nuvole», diretto dai fratelli Agostino e Aldo Negra, sta per chiudere i battenti. La capanna è completamente finita e in queste ultime settimane ha già subito un serio collaudo. «Ogni sera — dicono le guide di Alagna Alberto Enzio ed Emilio Detomasi — ha ospitato in media una cinquantina di alpinisti. Una volta hanno pernottato addirittura in 70. Eravamo al gran completo: non solo europei ma c'erano anche americani e giapponesi». Oltre all'ingegner Priotto, alla cerimonia inaugurale saranno gli onori di casa il segretario generale del Cai ingegner Tiraboschi e il presidente del Cai Varallo Fusetti.

Teresio Valsesia

Acqui inaugura l'8 settembre il festival delle colonne sonore

Un film, una musica, un premio

La giuria (Ermanno Comuzio, Morando Morandini, Mario Verdone) ha ammesso al concorso 5 pellicole - Saranno presentate al «Cristallo» fino al 12 settembre - Il 13 la premiazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — *Dopo l'edizione sperimentale nel '79 dedicata a Nino Rota autore di colonne musicali per film quest'anno si apre la prima vera edizione di «Spazio sonoro», il Premio Acqui Terme per la migliore colonna musicale da film.*

«Sarà l'aspetto culturale delle manifestazioni in programma per il Settembre acquese — *ha detto Giovanni Polera assessore al turismo* — Un'iniziativa interessante e di richiamo. Negli ultimi giorni di settembre, invece, sarà in programma "Inter news", un altro avvenimento di grossa validità».

«Spazio sonoro» si terrà a Palazzo Robellini (un edificio restaurato e riportato all'antico splendore) ed al Cinema Cristallo. E' un premio, destinato a diventare un festival delle colonne sonore, che ancora manca nel cinema e che potrebbe divenire un appuntamento tradizionale.

Quest'anno la giuria — Ermanno Comuzio, Morando Morandini e Mario Verdone — ha scelto, ammettendoli al «Premio Acqui per le colonne sonore da film», cinque pellicole. Sono: «Lo grande cacciatore» di Antony Harvey; «Oggetti smarriti» di Giuseppe Bertolucci; «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio; «La collina dei conigli» di Martin Ritt e «Tess» di Roman Polanski. «Cinque films con colonne sonore valide», fa osservare Giorgio Marchetti, che di «Spazio sonoro» è stato uno degli ideatori.

Due saranno i vincitori della edizione '80 di «Spazio sonoro»: uno proclamato da una giuria di esperti (Luigi Magni, Angelo Francesco Lavagnino, Mario Nascimbene, Carlo Savina, Nino Daletti, Rubens Tedeschi), l'altro dal giudizio del pubblico che, dopo la proiezione di ogni pellicola, sarà invitato ad esprimere con una scheda un punteggio (dal 6 al 10) sulla colonna musicale. Ai vincitori andrà la «Bollente» in filigrana d'argento, opera di Giovanni Carlini, un artista di Campoligure, la «città della filigrana».

I films saranno presentati, al Cinema Cristallo, alla sera, dall'8 al 12 settembre. Al pomeriggio, invece, ogni giorno, a Palazzo Robellini, si terranno le manifestazioni collaterali. Un incontro con Ermanno Comuzio su «la musica preesistente e il suo uso cinematografico» (sarà proiettato «La coppia perfetta»); uno con i musicisti Savina, Nascimbene e Lavagnino sul tema: «Il musicista cinematografico»; la proiezione di un documentario al quale lei studenti del Conservatorio di Milano, secondo la propria diversa interpretazione, hanno dato la colonna musicale. Infine un dibattito con Bruno Bozzetto, con proiezione di suoi cartoni animati, su «La colonna sonora nel disegno animato».

Il 13 settembre, al pomeriggio, a Palazzo Robellini, presentazione, in anteprima, delle due ultime puntate del documentario televisivo «L'uomo europeo» di Folco Quilici; alla sera, all'Ariston prima della premiazione dei vincitori, concerto di musiche tratte da colonne musicali eseguite dall'orchestra del maestro Carlo Savina.

«Inter news», invece, confronto tra varie televisioni di tutto il mondo su come l'informazione può essere data, con l'immagine ed il commento, si terrà a fine settembre.

Franco Marchiaro

Mota — Al santuario di Oropa è in corso la «Settimana mariana». La giornata di oggi sarà riservata ai giovani: il raduno dei partecipanti è previsto per le 9,30. Alle 15 si svolgerà una processione. Domenica prossima la conclusione delle manifestazioni coincidenà con la tradizionale processione in città.

Vercelli — Il partito liberale ha proposto al sindaco un ordine del giorno, da discutere nel prossimo consiglio comunale, sullo sciopero in Polonia. Il documento esprime solidarietà ai lavoratori del paese comunista

La vittima abitava vicino a Trivero

Un giovane (17 anni) muore sull'auto contro il muro

TRIVERO — Paolo Francone, il giovane, 17 anni, rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto la notte di domenica scorsa, è morto ieri senza riprendere conoscenza nella clinica neurochirurgica di Novara, dove era stato ricoverato in stato di coma profondo per le lesioni riportate. I medici dell'ospedale si sono prodigati per strappargli alla morte, ma tutti i tentativi sono stati vani. La notizia ha suscitato commozione nella frazione Pila, dove il giovane abitava con i genitori Mario di 47 anni e Carla Fontanella di 45, e tre fratelli Paolo, Piera e Pierluigi, di 15, 14 e 7 anni.

Paolo Francone

L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale Valle-mosso-Borgosesia, nei pressi della frazione Ponzone di Trivero. Paolo Francone sedeva a fianco di Pier Angelo Verzoletto, 25 anni, pure residente a Trivero che era alla guida dell'auto. L'auto, per cause non ancora accertate è sfuggita al controllo del guidatore e si è schiantata contro un muretto. Per effetto del violento urto, Paolo Francone ha riportato un trauma cranico, perdendo conoscenza. Immediatamente soccorso, il giovane è stato trasportato a Novara. Pier Angelo Verzoletto, invece, ha riportato lesioni superficiali.

Il giovane aveva lasciato gli studi per apprendere un mestiere: lavorava come apprendista decoratore nell'impresa paterna. La famiglia Francone è originaria di Masserano: Paolo aveva seguito i genitori che si erano trasferiti a Trivero nel 1964.

d. ca.

Travolto da un'auto muore a Sezzadio

SEZZADIO — Un apprendista meccanico che rientrava in motorino dal fiume Bormida ove si era recato a pescare con alcuni amici, è morto investito e travolto da un'auto. Si chiamava Marco Gobello ed abitava a Sezzadio; aveva 28 anni.

L'incidente è avvenuto verso le 20,30 di martedì sulla provinciale Sezzadio-Gamalero. Una «127» condotta dall'operaio Giovanni Leonotti, 25 anni, abitante a Mombaruzzo, stava viaggiando in direzione di Sezzadio proveniente da Gamalero.

Improvvisamente da una strada campestre è sbucato il ciclomotore guidato dal Gobello diretto alla propria abitazione. Probabilmente nell'immettersi sulla provinciale il giovane non si è reso conto del sopraggiungere dell'auto. Investito in pieno dall'utilitaria, è stato scaraventato sull'asfalto, a qualche metro di distanza. Ha battuto violentemente il capo.

(g. p.)

Assegni di studio in memoria di Graziano

ALESSANDRIA — Sei assegni di studio annuali da lire milione ciascuno per studenti di scuole tecniche e professionali di Tortona con indirizzo industriale sono messi a concorso dall'Unione Industriale di Alessandria.

Sono in memoria del cavaliere del lavoro Wilmer Graziano, un tortonese morto nell'agosto 1977 che fu presidente dell'Unione e all'assegnazione possono concorrere giovani tortonesi con particolari attitudini scolastiche e in modeste condizioni economiche.

(e. c.)

Picchiò il vicino Arrestato

ALESSANDRIA — Risponderà di lesione — in attesa del processo resta in carcere — l'operaio Rosario Sestito, 50 anni, abitante ad Arquata Scrivia in via San Bartolomeo 14. Lo ha incriminato il procuratore Parola. Il 30 luglio scorso aveva ferito un coinquilino, il ventiquattrenne Gerardo Nigro, dopo un litigio

Gli abitanti del quartiere Canadà hanno sollevato il problema

L'affitto aumenta se pagato in banca e gli inquilini vercellesi protestano

VERCELLI — *«Perché dovessero proprio l'inquilino a pagare per l'operazione bancaria se è il proprietario a chiedergli di versare l'affitto direttamente sul suo conto in banca?».* La questione, sollevata da Giuseppe Rossi, presidente del quartiere Canadà-Belvedere-Porta Torino, sarà discussa dal consiglio circoscrizionale nella sua prossima seduta.

«Il problema — spiega Rossi — *è comune a molti abitanti della città. Buona parte dei proprietari di casa ha inviato una lettera circolare agli inquilini pregandoli di versare i soldi dell'affitto direttamente in banca. A parte il disagio per la spostamento e le code, molti vercellesi si sentono, anche chiedere dalle banche di pagare 600 lire in più per "l'operazione". Ma è giusto? In fondo, l'unico a beneficiare del versamento è il padrone di casa. Perché anche questa spesa dev'essere a carico dell'inquilino?».*

Quale il motivo di questa richiesta delle banche? Da una piccola indagine fra gli istituti di credito vercellesi, si scopre che la maggioranza di essi addebita a chi versa il costo dell'operazione. Spiega, per tutti, il vice-direttore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dott. Francesco Ravaglia: *«Se si va a casa del proprietario a pagare l'affitto, è ovvio che il costo della benzina, o del bus, è a carico dell'inquilino. Non vedo perché questo servizio non dovrebbe venire pagato allo stesso modo. Quando qualcuno si presenta allo sportello per versare i soldi dell'affitto, mette in moto un meccanismo: un nostro impiegato deve compiere una serie di operazioni e tutto ciò comporta un costo, che viene addebitato a chi compie il versamento».*

Unica eccezione: chi ha il conto nella stessa banca del padrone di casa: in questo caso il costo dell'operazione è nullo.

Ma non tutte le banche adottano questo sistema. Dice, ad esempio, il dott. Pier Giuseppe Tarabbo, direttore della Banca Sella: *«Da noi il costo dell'operazione è a carico di chi riceve il versamento sul suo conto, non di chi si presenta allo sportello per pagare. Del resto mi pare logico rivalersi su chi beneficia del servizio, cioè il proprietario».*

«Alle proteste — aggiunge Giuseppe Rossi — *molte banche rispondono che il problema dev'essere risolto direttamente fra proprietario e inquilino, ma non tutti se la sentono di far grane per 600 lire col padrone di casa. Però queste 600 lire domani potrebbero diventare 1000, o 2000. E' una questione di principio. Del resto, la legge dice che il locatario si libera del suo obbligo pagando al domicilio del locatore. Se questi richiede una prestazione supplementare, è giusto che se ne faccia carico*

Dario Corradino

Sottoscrizione per le vittime di Bologna

CIGLIANO — L'Amministrazione comunale ha aperto una sottoscrizione pubblica a favore delle vittime dell'attentato di Bologna. Con manifesti affissi all'albo pretorio e sui muri del paese, il sindaco Franco Regis ha dato notizia dell'iniziativa.

Chi intende contribuire alla sottoscrizione può versare la sua offerta sul conto corrente postale 23/1627, intestato al Comune di Cigliano. Per chi voglia consegnare direttamente la propria offerta, è a disposizione l'ufficio del comando dei vigili urbani. La sottoscrizione si chiuderà il 31 agosto; poi, il Comune provvederà all'invio del ricavato agli enti interessati.

(n. o.)

È arrivato il campionato

I calendari dei campionati di C1, C2 e D (pubblicati nell'altra pagina) ci hanno obbligato a una piccola rivoluzione e ci scusiamo con i lettori. Per motivi tecnici siamo stati costretti a dividere la cronaca dallo sport e presentare due pagine di Vercelli, Biella e Alessandria. In questa maniera abbiamo pensato di dare un'informazione completa a chi segue (e sono tanti) le squadre di calcio che militano nei tre tornei. Nello stesso tempo si è cercato di non trascurare le notizie di cronaca bianca e nera. Si tratta comunque di una rivoluzione passeggera, dettata da motivi tecnici. Da domani le pagine torneranno normali

Il pretore di Tortona derubato per 50 milioni

Nasconde i gioielli in cantina va in ferie e non li trova più

TORTONA — Colpo grosso ai danni del pretore, dottor Francesco Bartolino. Il magistrato abita in un condominio della centralissima via Emilia: durante la sua assenza per le ferie i ladri gli hanno rubato oggetti per un valore di cinquanta milioni: pezzi antichi, quasi tutti ricordi di famiglia, in oro ed in argento.

I preziosi erano nascosti in cantina. Fra i cinquanta sgabuzzini compresi nel condominio i ladri hanno scelto quello giusto.

Il dottor Bartolini prima di partire per le vacanze aveva pensato fosse cosa «saggia» togliere le cose preziose dall'abitazione e rinchiuderle in una cassetta in ferro in cantina. I ladri, sono riusciti a scoprire il nascondiglio e si sono impossessati del bottino.

Entrati nei sotterranei del condominio, fra le 50 porte (tutte senza nome) hanno scelto quella del magistrato, poi hanno scardinato l'uscio con un arnese in ferro. Hanno preso la cassetta contenente i preziosi, senza toccare altro e se ne sono andati.

Il dottor Bartolini, al rientro dalle vacanze, dopo 20 giorni ha amaramente constatato che la porta della cantina era socchiusa e che la cassetta era scomparsa.

Il magistrato ha denunciato l'accaduto ai carabinieri; ha dichiarato di essere pronto ad offrire un compenso a chi sarà in grado di fornire indizi per il ritrovamento dei preziosi.

e. r.

Sette feriti nel Vercellese

VERCELLI — Numerosi piccoli incidenti stradali, ieri, in città e nel circondario.

Francesca Dondero, 47 anni, abitante a Desana in via Salsetto 6, è rimasta ferita all'incrocio fra la statale per Trino e la tangenziale di Vercelli. Nello scontro fra la sua e un'altra auto ha riportato un trauma cranico e contusioni guaribili in pochi giorni.

Un ragazzo di 18 anni, Silvio Vigone, abitante a Borgovercelli in via Manzoni 55, è caduto in motorino su una strada campestre vicino al Sesia. La prognosi è di 15 giorni.

Colta da un malore mentre andava in bicicletta, Maria Ceschio, 73 anni, di Stroppiana, è caduta a terra in una strada interna del paese, procurandosi la sospetta frattura di uno zigomo. Guarirà in una quindicina di giorni.

Un ciclista dilettante di 19 anni è caduto durante la manifestazione «tipo-pista» svoltasi a Trino. Paolo Banfo, 19 anni, abitante alla frazione Torrione di Vinzaglio, ha perso l'equilibrio in curva. Ha riportato numerose escoriazioni, guaribili in 10 giorni.

Una ragazza di 17 anni, è stata urtata da un'auto mentre, in bicicletta, percorreva corso De Gasperi. Caduta a terra, si è procurata ferite guaribili in pochi giorni.

Guido e Alessandro Rinone, rispettivamente di 33 e 73 anni, abitanti a Vercelli, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sulla strada per Palestro. La moto su cui viaggiavano, una «Guzzi 175», è stata tamponata da un'auto guidata da Claudio Moretti, di Casalbeltrame. Guariranno in una decina di giorni.

Partengo — Per la festa patronale, organizzata dalla Famiglia Pertenghina, si svolgerà, il 31 agosto, una mostra di pittura.

CAUSA SFRATTO

SIAMO COSTRETTI A SVENDERE:

Tappeti orientali antichi e moderni
Mobili d'arredamento a livello di antiquariato - Salotti - Soprammobili - Lampade e lampadari - Letti in ottone e in ferro battuto - Porcellane - Stampe antiche - Quadri ecc.

Ovviamente si tratta di una occasione irripetibile I primi saranno i più fortunati nella scelta

STILDOMUS

NOVI LIGURE - Via Girardengo, 87
Tel. (0143) 76.323

(Comunicazione al sindaco di Novi Ligure in data 20/8/80 legge 20 del 19/3/80)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Piattaforma Jennifer.
Ambra: Bocca da fuoco.
Corso: Qua la mano.
Cristallo: Sesso nero.
Galleria: Paura nella città dei morti viventi.
Moderno: Il contrabbandiere.

ACQUI TERME
Ariston: Porno story 1980.
Cristallo: Il cappotto di astrakan.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Serpico.
Nuovo: I panorami di Eva.
Politeama: L'invincibile Bruce Lee.
Vittoria: Qua la mano.

DAVI LIGURE
Il Forte: Tutti gli uomini del presidente.

NOVI LIGURE
Cristallo: I racconti del letto.
Iris: La pantera rosa.
Italia: Il boia, la vittima, l'assassino.
Moderno: Butch Cassidy.

OVADA
Lux: 007 vivi e lascia morire.
Moderno: 10.
Torrielli: Alien.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Animal house.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: chiuso per ferie.
Lux: 007 si vive solo due volte.

TORTONA
Moderno: Mash.
Sociale: I guerrieri della notte.
Verdi: Piedone d'Egitto.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Fuga di mezzanotte.
Teatro: Massacro nella Guyana.

VOGHERA
Arlecchino: Vigilato speciale.
Garibaldi: Adorabile canaglia.
Roma: L'incredibile Hulck.
Sociale: Lenny.

FARMACIE
Alessandria: Comunale, Cristo, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Bodo, v.le Settimo.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

Spettacoli e taccuino

TAXI
Piazza della Libertà, tel. 53.091. PP.SS., tel. 31.632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

VERCELLI
Astra: Il pilota venuto dallo spazio.
Civico: La porno reporter.
Nuovo Italia: La setta [illegible].
Principe: Airport '80.
Verdi: Due superpiedi quasi piatti.
Viotti: Saturn 3.

GATTINARA
Italia: Febbre [illegible] del piacere.

SANTHIA'
Ideal: Più forte di Bruce Lee.

MUSEI
Borgosesia: ore 14,30-18,30.
Lenta: ore 15-17,30.

TV PRIVATE
Videovercelli (Canali 35-60 Uhf)
Ore 18,15 Film «Cleo dalle 5 alle 7»; 19,45 Videovercelli notizie; 20 Videovercelli sport; 20,30 Telefilm della serie «The love boat»; 21,30 Film «La strada di Fort Alamo»; 23 Film «Le monache di S. Arcangelo».

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE (servizio notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Balzar, via Thaon di Revel 23.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/96.470.
Crescentino: 0161/842.655
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.686.
Trino: 0161/829.585.

BIELLA
Apollo: Super bit.
Impero: L'ultimo cacciatore.
Mazzini: Altrimenti ci arrabbiamo!
Odeon: Il ladrone.
Sociale: Harold e Maude.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Casanova superssexy.

COGGIOLA
Ennio: La provinciale porno.

COSSATO
Primavera: Superssexy movie.

CREVACUORE
Aurora: Letti selvaggi.

PRAY
Excelsior: Il matrimonio di Maria Braun.

SERRAVALLE
Cosa: Buone [illegible].

FARMACIE
Biella: Gamalero Servo, via Italia 11, tel. 22.480. Chiusi per ferie: Agosto Comunale, Gamberova, San Paolo, Trabaldo.
Borgosesia: Pagani, corso Varcelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.156.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 1, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 28.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 91.[illegible]; Mongrando: 66.69,13. Trivero: 75.048; Varallo: 52.412.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 8: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BENZINAI
Servizio notturno e automatico:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Philips

ELETTRO 2000
Via Rosano 6
Tel. 80.105
VOLPEDO

Resi noti ieri a Firenze i calendari di Serie C1, C2 e D

E' questo il futuro dei semipro

Novara, Casale, Sanremese, inizio in casa

Il Casale dei bei tempi

1ª GIORNATA
Casale-Trento
Fano-Prato
Forlì-Rondinella
Mantova-Sant'Angelo Lod.
Novara-Parma
Piacenza-Treviso
Reggiana-Empoli
Sanremese-Cremonese
Triestina-Modena

2ª GIORNATA
Cremonese-Triestina
Empoli-Novara
Modena-Sanremese
Parma-Casale
Prato-Reggiana
Rondinella-Piacenza
Sant'Angelo Lod.-Forlì
Trento-Fano
Treviso-Mantova

3ª GIORNATA
Casale-Modena
Empoli-Cremonese
Forlì-Parma
Mantova-Fano
Piacenza-Sant'Angelo Lod.
Prato-Sanremese
Reggiana-Treviso
Rondinella-Novara
Triestina-Trento

4ª GIORNATA
Casale-Triestina
Cremonese-Piacenza
Fano-Reggiana
Modena-Rondinella
Novara-Mantova
Parma-Prato
Sanremese-Empoli
Trento-Forlì
Treviso-Sant'Angelo Lod.

5ª GIORNATA
Empoli-Triestina
Forlì-Modena
Mantova-Parma
Piacenza-Fano
Prato-Cremonese
Reggiana-Sanremese
Rondinella-Casale
Sant'Angelo Lod.-Novara
Treviso-Trento

6ª GIORNATA
Casale-Reggiana
Fano-Rondinella
Modena-Cremonese
Novara-Prato
Parma-Empoli
Piacenza-Mantova
Sanremese-Forlì
Trento-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Treviso

7ª GIORNATA
Cremonese-Casale
Empoli-Rondinella
Fano-Novara
Forlì-Piacenza
Prato-Triestina
Reggiana-Mantova
Sant'Angelo Lod.-Modena
Trento-Sanremese
Treviso-Parma

8ª GIORNATA
Casale-Fano
Mantova-Empoli
Modena-Prato
Novara-Treviso
Parma-Reggiana
Piacenza-Trento
Rondinella-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Sanremese
Triestina-Forlì

9ª GIORNATA
Cremonese-Novara
Empoli-Modena
Fano-Parma
Forlì-Treviso
Prato-Casale
Reggiana-Sant'Angelo Lod.
Rondinella-Triestina
Sanremese-Piacenza
Trento-Mantova

10ª GIORNATA
Casale-Empoli
Forlì-Cremonese
Mantova-Rondinella
Modena-Fano
Parma-Trento
Piacenza-Reggiana
Sant'Angelo Lod.-Prato
Treviso-Sanremese
Triestina-Novara

11ª GIORNATA
Cremonese-Sant'Angelo Lod.
Empoli-Trento
Fano-Forlì
Novara-Casale
Prato-Treviso
Reggiana-Modena
Rondinella-Parma
Sanremese-Mantova
Triestina-Piacenza

12ª GIORNATA
Forlì-Reggiana
Mantova-Cremonese
Modena-Novara
Parma-Triestina
Piacenza-Prato
Sant'Angelo Lod.-Empoli
Sanremese-Casale
Trento-Rondinella
Treviso-Fano

13ª GIORNATA
Casale-Treviso
Cremonese-Parma
Empoli-Piacenza
Fano-Sanremese
Mantova-Modena
Novara-Forlì
Reggiana-Trento
Rondinella-Prato
Triestina-Sant'Angelo Lod.

14ª GIORNATA
Forlì-Mantova
Modena-Parma
Piacenza-Casale
Prato-Empoli
Reggiana-Cremonese
Sant'Angelo Lod.-Fano
Sanremese-Triestina
Trento-Novara
Treviso-Rondinella

15ª GIORNATA
Casale-Mantova
Cremonese-Treviso
Empoli-Forlì
Modena-Piacenza
Novara-Reggiana
Parma-Sanremese
Prato-Trento
Rondinella-Sant'Angelo Lod.
Triestina-Fano

16ª GIORNATA
Fano-Cremonese
Forlì-Prato
Mantova-Triestina
Piacenza-Parma
Reggiana-Rondinella
Sant'Angelo Lod.-Casale
Sanremese-Novara
Trento-Modena
Treviso-Empoli

17ª GIORNATA
Casale-Forlì
Cremonese-Trento
Empoli-Fano
Modena-Treviso
Novara-Piacenza
Parma-Sant'Angelo Lod.
Prato-Mantova
Rondinella-Sanremese
Triestina-Reggiana

Così la Serie C2, piena zeppa di derby

1ª GIORNATA
Asti Tsc-Casatese
Biellese-Pro Patria
Carrarese-Arona
Derthona-Fanfulla
Legnano-Alessandria
Omegna-Savona
Pavia-Lecco
Pergocrema-Rhodense
Seregno-Spezia

2ª GIORNATA
Alessandria-Pergocrema
Arona-Biellese
Casatese-Seregno
Fanfulla-Carrarese
Lecco-Derthona
Pro Patria-Omegna
Rhodense-Asti Tsc
Savona-Legnano
Spezia-Pavia

3ª GIORNATA
Biellese-Lecco
Carrarese-Asti Tsc
Derthona-Pro Patria
Legnano-Casatese
Omegna-Spezia
Pavia-Fanfulla
Pergocrema-Savona
Rhodense-Alessandria
Seregno-Arona

4ª GIORNATA
Arona-Casatese
Asti Tsc-Alessandria
Derthona-Omegna
Fanfulla-Biellese
Lecco-Legnano
Pro Patria-Carrarese
Savona-Rhodense
Seregno-Pavia
Spezia-Pergocrema

5ª GIORNATA
Alessandria-Arona
Biellese-Seregno
Carrarese-Derthona
Casatese-Fanfulla
Legnano-Pavia
Omegna-Lecco
Pergocrema-Asti Tsc
Rhodense-Spezia
Savona-Pro Patria

6ª GIORNATA
Arona-Pergocrema
Asti Tsc-Savona
Derthona-Biellese
Fanfulla-Alessandria
Lecco-Carrarese
Pavia-Rhodense
Pro Patria-Casatese
Seregno-Omegna
Spezia-Legnano

7ª GIORNATA
Alessandria-Derthona
Asti Tsc-Arona
Carrarese-Pavia
Casatese-Lecco
Legnano-Fanfulla
Omegna-Biellese
Pergocrema-Seregno
Rhodense-Pro Patria
Savona-Spezia

8ª GIORNATA
Biellese-Carrarese
Derthona-Arona
Lecco-Asti Tsc
Omegna-Casatese
Pavia-Savona
Pergocrema-Legnano
Pro Patria-Fanfulla
Seregno-Rhodense
Spezia-Alessandria

9ª GIORNATA
Alessandria-Omegna
Arona-Spezia
Asti Tsc-Biellese
Carrarese-Seregno
Casatese-Pergocrema
Fanfulla-Lecco
Pro Patria-Pavia
Rhodense-Legnano
Savona-Derthona

10ª GIORNATA
Biellese-Alessandria
Derthona-Pavia
Legnano-Asti Tsc
Omegna-Fanfulla
Pergocrema-Lecco
Rhodense-Casatese
Savona-Arona
Seregno-Pro Patria
Spezia-Carrarese

11ª GIORNATA
Alessandria-Savona
Arona-Rhodense
Asti Tsc-Spezia
Carrarese-Omegna
Casatese-Derthona
Fanfulla-Pergocrema
Lecco-Seregno
Pavia-Biellese
Pro Patria-Legnano

Biella. Tifosi in festa: ritorneranno i bei tempi? (Bosio)

12ª GIORNATA
Alessandria-Casatese
Asti Tsc-Derthona
Legnano-Arona
Omegna-Pavia
Pergocrema-Pro Patria
Rhodense-Lecco
Savona-Carrarese
Seregno-Fanfulla
Spezia-Biellese

13ª GIORNATA
Arona-Omegna
Biellese-Savona
Carrarese-Legnano
Casatese-Spezia
Derthona-Seregno
Fanfulla-Rhodense
Lecco-Alessandria
Pavia-Pergocrema
Pro Patria-Asti Tsc

14ª GIORNATA
Alessandria-Seregno
Arona-Lecco
Asti Tsc-Omegna
Casatese-Pavia
Legnano-Derthona
Pergocrema-Biellese
Rhodense-Carrarese
Savona-Fanfulla
Spezia-Pro Patria

15ª GIORNATA
Biellese-Casatese
Carrarese-Pergocrema
Derthona-Rhodense
Fanfulla-Asti Tsc
Lecco-Spezia
Omegna-Legnano
Pavia-Arona
Pro Patria-Alessandria
Seregno-Savona

16ª GIORNATA
Alessandria-Carrarese
Arona-Fanfulla
Asti Tsc-Pavia
Casatese-Savona
Lecco-Pro Patria
Legnano-Seregno
Pergocrema-Omegna
Rhodense-Biellese
Spezia-Derthona

17ª GIORNATA
Biellese-Legnano
Carrarese-Casatese
Derthona-Pergocrema
Fanfulla-Spezia
Omegna-Rhodense
Pavia-Alessandria
Pro Patria-Arona
Savona-Lecco
Seregno-Asti Tsc

Per la D sarà una stagione senza paure

1ª GIORNATA
Albese-Borgomanero
Aosta-Pietrasanta
Imperia-Pescia
Iris Borgot.-Rapallo Sde
Orbassano-Albenga
Pontedecimo-Pinerolo
Sestri Lev.-Massese
Viareggio-Pro Vercelli
Vogherese-Cuciopelli

2ª GIORNATA
Albenga-Viareggio
Borgomanero-Sestri Lev.
Cuciopelli-Orbassano
Massese-Iris Borgot.
Pescia-Pontedecimo
Pietrasanta-Albese
Pinerolo-Vogherese
Pro Vercelli-Imperia
Rapallo Sde-Aosta

3ª GIORNATA
Albenga-Rapallo Sde
Albese-Pescia
Aosta-Massese
Borgomanero-Pinerolo
Orbassano-Imperia
Pontedecimo-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Pietrasanta
Viareggio-Cuciopelli
Vogherese-Pro Vercelli

4ª GIORNATA
Aosta-Albese
Imperia-Sestri Lev.
Iris Borgot.-Orbassano
Massese-Vogherese
Pescia-Albenga
Pietrasanta-Pontedecimo
Pinerolo-Cuciopelli
Pro Vercelli-Borgomanero
Rapallo Sde-Viareggio

5ª GIORNATA
Albese-Massese
Borgomanero-Albenga
Cuciopelli-Pro Vercelli
Imperia-Iris Borgot.
Orbassano-Aosta
Pietrasanta-Pinerolo
Pontedecimo-Viareggio
Sestri Lev.-Rapallo Sde
Vogherese-Pescia

6ª GIORNATA
Albenga-Pontedecimo
Aosta-Cuciopelli
Iris Borgot.-Borgomanero
Massese-Pietrasanta
Orbassano-Albese
Pescia-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Pinerolo
Rapallo Sde-Vogherese
Viareggio-Imperia

7ª GIORNATA
Albese-Albenga
Borgomanero-Rapallo Sde
Cuciopelli-Pietrasanta
Imperia-Massese
Pinerolo-Aosta
Pontedecimo-Orbassano
Sestri Lev.-Pro Vercelli
Viareggio-Pescia
Vogherese-Iris Borgot.

8ª GIORNATA
Albenga-Pinerolo
Aosta-Vogherese
Iris Borgot.-Pescia
Massese-Cuciopelli
Orbassano-Viareggio
Pietrasanta-Borgomanero
Pontedecimo-Sestri Lev.
Pro Vercelli-Albese
Rapallo Sde-Imperia

9ª GIORNATA
Borgomanero-Aosta
Cuciopelli-Albenga
Imperia-Pontedecimo
Pescia-Orbassano
Pinerolo-Rapallo Sde
Pro Vercelli-Iris Borgot.
Sestri Lev.-Albese
Viareggio-Massese
Vogherese-Pietrasanta

10ª GIORNATA
Albenga-Vogherese
Albese-Imperia
Aosta-Viareggio
Cuciopelli-Borgomanero
Iris Borgot.-Sestri Lev.
Massese-Pinerolo
Orbassano-Pro Vercelli
Pietrasanta-Pescia
Rapallo Sde-Pontedecimo

11ª GIORNATA
Imperia-Albenga
Iris Borgot.-Aosta
Pescia-Cuciopelli
Pinerolo-Orbassano
Pontedecimo-Borgomanero
Pro Vercelli-Massese
Rapallo Sde-Pietrasanta
Viareggio-Albese
Vogherese-Sestri Lev.

12ª GIORNATA
Albese-Iris Borgot.
Aosta-Pro Vercelli
Borgomanero-Orbassano
Cuciopelli-Rapallo Sde
Massese-Pescia
Pietrasanta-Viareggio
Pinerolo-Imperia
Sestri Lev.-Albenga
Vogherese-Pontedecimo

Quando si piangeva per il k.o.

13ª GIORNATA
Albenga-Aosta
Imperia-Cuciopelli
Iris Borgot.-Pinerolo
Orbassano-Vogherese
Pescia-Borgomanero
Pontedecimo-Albese
Pro Vercelli-Pietrasanta
Rapallo Sde-Massese
Viareggio-Sestri Lev.

14ª GIORNATA
Aosta-Pontedecimo
Borgomanero-Viareggio
Cuciopelli-Iris Borgot.
Massese-Albenga
Pietrasanta-Imperia
Pinerolo-Pescia
Pro Vercelli-Rapallo Sde
Sestri Lev.-Orbassano
Vogherese-Albese

15ª GIORNATA
Albenga-Pro Vercelli
Albese-Cuciopelli
Imperia-Borgomanero
Iris Borgot.-Pietrasanta
Orbassano-Rapallo Sde
Pescia-Aosta
Pontedecimo-Massese
Sestri Lev.-Pinerolo
Viareggio-Vogherese

16ª GIORNATA
Aosta-Sestri Lev.
Cuciopelli-Pontedecimo
Iris Borgot.-Albenga
Massese-Borgomanero
Pietrasanta-Orbassano
Pinerolo-Viareggio
Pro Vercelli-Pescia
Rapallo Sde-Albese
Vogherese-Imperia

17ª GIORNATA
Albenga-Pietrasanta
Albese-Pinerolo
Borgomanero-Vogherese
Imperia-Aosta
Orbassano-Massese
Pescia-Rapallo Sde
Pontedecimo-Pro Vercelli
Sestri Lev.-Cuciopelli
Viareggio-Iris Borgot.

«Muore» una categoria

Ultimo anno (senza gioie) per i semipro

Muoiono i semipro e lo spazio che verrà lasciato sarà preso dal professionismo vero e dal settore dilettanti. Il campionato 1980-81 sarà, come dicono i tecnici «un anno di transizione». Dopo la divisione della serie C (è di qualche anno fa) in due categorie distinte, una ad un passo dalla serie cadetta, l'altra in mezzo tra la D e la più titolata compagna, si è deciso che la Quarta serie è superata nello spirito e nei risultati.

Che cosa accadrà? Iniziamo dalle zone basse dell'organigramma del calcio italiano. Continuerà a vivere e a produrre la Terza Categoria, eterno vivaio di giovani e zone di rifugio per calciatori al termine della carriera. La Terza rimarrà, come poi è sempre stata, una categoria per squadrette di paese con molti scontri diretti e poche trasferte.

La Seconda ha subito qualche ritocco e, quando usciranno i calendari dei vari gironi, si potrà vedere, con un pizzico di sorpresa, che ci sono delle squadre che sono state «ripescate» dal limbo dei dilettanti.

La Lega sta cercando di organizzare gironi molto «indigeni» per non gravare oltre misura sulle misere casse delle società. Le squadre «meritevoli» (sempre per trascorsi sportivi) possono essere ripescate dalla Terza e giocare in 2ª Categoria.

La Prima è stata per anni l'anticamera di prestigio per molte squadre. Si diceva: «Giochiamo già in Prima», come per dire siamo in serie B, ma il passo per la A è ormai breve. Quest'anno l'entusiasmo per la serie cadetta dei dilettanti si dovrà smorzare per forza. La Prima Categoria ritorna ad essere un girone per squadre ambiziose, ma senza eccessive pretese.

La «rivoluzione» ci sarà dalla Promozione in su. I giocatori del settore dilettanti hanno sempre sperato nel primo grande passo della loro carriera calcistica: riuscire a fare il salto di qualità dalla Promozione alla Quarta Serie, la D per intenderci, quindi abbandonando i dilettanti per passare nei semipro.

La Promozione, al termine di questo campionato, non subirà modifiche, ma diventerà, in pratica, la Prima Categoria dei dilettanti. Le squadre che riusciranno a conquistare il passaggio in serie superiore non andranno più tra i semipro, ma saranno ammesse ad un nuovo girone, l'Eccellenza, che solo nel campionato '81-'82 farà la sua apparizione sui campi di calcio di casa Italia.

L'Eccellenza sarà un girone di dilettanti, un nuovo limbo, per i giocatori in cerca del passaggio di categoria. Mentre si allungano i tornei esclusivamente di dilettanti, spariscono dalla scena calcistica italiana i semiprofessionisti. La serie D muore dopo una vita d'attività.

Con l'eliminazione della Quarta serie la Lega dovrà fare ritocchi e creare nuovi gironi.

Qualcuno, polemicamente, ha già detto che la D non farà retrocedere nessuna sulla carta, ma manderà fra i dilettanti il fior fiore delle società del Piemonte. Le serie C 2 e la C 1 non subiranno modifiche sostanziali per quanto riguarda i gironi, ma cambieranno categoria. Tutti i giocatori della C diventeranno professionisti al pari dei colleghi di Sampdoria o Juventus. Per un atleta bravo, abbandonare la Promozione o l'Eccellenza vorrà dire passare subito a fare il calciatore per mestiere.

Vediamo adesso le squadre che ci interessano da vicino. La Pro Vercelli gioca in serie D dopo le ben note polemiche. I bicciolani dovranno vincere il campionato (però ci vorrebbe un miracolo) e passare tra i professionisti, altrimenti (ed è anche capibile) ci sarà un fuggi fuggi di giocatori che non vorranno finire fra i dilettanti dell'Eccellenza.

La C 2 vedrà al via tre squadre «indigene»: Biellese, Alessandria (neo-retrocesse dalla C1) e Derthona, veterane di questi campionati. Le società dovranno limitarsi a «controllare» gli avversari ed evitare di cadere in D, quindi in Eccellenza. La posta in palio è grande: i giocatori possono diventare professionisti o finire fra i dilettanti.

Rimane il Casale, la nuova squadra che Tagliavini sta rodando. Per i nerostellati non ci sono problemi. Al termine di questo campionato l'undici casalese sarà promosso in blocco fra i professionisti. Non mancheranno certo le polemiche come gli entusiasmi, ma il grande Circo del calcio è già in moto e fra poco si dovrà mettere di chiacchierare per passare in azione sui campi di gioco.

Fiorenzo Panero

Primi commenti ai gironi di campionato

E i mister che dicono?

Ballacci (Alessandria)

Nobili (Pro Vercelli)

Banchi (Biellese)

CASALE

CASALE — L'allenatore Tagliavini si dichiara soddisfatto del calendario. «L'inizio è buono perché abbiamo tre partite casalinghe nelle prime quattro giornate — ha affermato il tecnico nerostellato —, ma si rende necessario tentare di partire in quarta e fare subito punti perché nella fase iniziale del campionato ed esattamente nelle prime otto pare dovremo misurarci con le "cinque grandi" indicate come favorite per la vittoria finale. Parma in trasferta alla seconda, Triestina e Reggiana in casa alla quarta e alla sesta, a Cremona alla settima, per ricevere poi la visita del Fano la domenica seguente». «Meno grave, almeno così sembra sulla carta, la seconda parte del girone d'andata» — ha proseguito Tagliavini — anche se dovremo affrontare con una duplice trasferta in soli otto giorni il Novara e la Sanremese. Il calendario suggerirebbe di intensificare la preparazione per non partire male in campionato, ma purtroppo ciò non è possibile. Ho ancora diversi problemi da risolvere». (m. v.)

BIELLESE

BIELLA — La Biellese farà il suo esordio di campionato di C2, in casa, ospitando la Pro Patria. Il girone di andata, per la formazione biancoverde, si presenta in salita in quanto prevede ben due doppie trasferte per gli uomini di Banchi, con un totale di 9 gare esterne e 8 interne. «Il calendario — dice Banchi — ha un valore relativo, in quanto prima o poi le avversarie dobbiamo incontrarle tutte. Nel nostro caso specifico, si tratta poi di squadre nuove, in quanto la squadra è retrocessa dalla C1 e delle vecchie rivali sono rimaste solo Lecco, Alessandria e Pergocrema, che hanno seguito la Biellese nell'avversa sorte. La doppia trasferta logicamente non ci favorisce, ma considerato che nel ritorno le parti s'invertiranno, penso che il conto torni». Avrebbe preferito iniziare in trasferta? «E' la stessa cosa, anche se giocando fuori casa potremmo avere un parziale vantaggio, in quanto all'inizio le squadre sono in rodaggio e quindi non preparate del tutto». (g.a.)

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Il calendario non è stato certamente favorevole verso i grigi che nelle prime sette giornate dovranno giocare ben quattro volte fuori casa. Ettino Ballacci ostenta sicurezza. «Non conosco la consistenza tecnica delle squadre lombarde e pertanto non sono in grado di esprimere giudizi. So per sicuro che tutte si batteranno allo spasimo per frenare il cammino verso le prime posizioni. L'inizio a Legnano servirà a collaudare una formazione che mi auguro sia efficiente per il 28 settembre. Non credo che avremo vita facile. Del resto il cammino in salita che il calendario ci ha riservato dimostra che dobbiamo rimboccarci le maniche subito per non perdere prezioso terreno». Dopo Legnano l'Alessandria debutterà di fronte al proprio pubblico il 5 ottobre ricevendo l'altra retrocessa della C1, la baldanzosa Pergocrema, prima di affrontare consecutivamente le trasferte di Rho e di Asti. (c. g.)

DERTHONA

TORTONA — Il campionato '80-81 per i leoncelli del Derthona s'inizia al «Fausto Coppi», contro il Fanfulla: partita casalinga, quindi, e senza particolari difficoltà; seguiranno la trasferta a Lecco e poi due incontri ancora in casa, con Pro Patria ed Omegna. «Un calendario — commenta il presidente del Derthona, Paolo Ravioln — che tutto sommato, nelle prime giornate, può andare bene, d'altra parte per noi, come squadra — sul campo, tuttavia, le cose potrebbero cambiare — non esistono grossi problemi di salvezza o di promozione». Il Derthona '80-81, insomma, dovrebbe disputare, secondo le intenzioni dei dirigenti, un campionato senza grossi patemi d'animo. (f. m.)

PRO VERCELLI

VERCELLI — Partita d'esordio, in trasferta, a Viareggio. Poi in casa con l'Imperia, e quindi altra trasferta a Voghera. L'inizio del prossimo campionato, per la Pro Vercelli, è in salita. «Incontrare due delle grandi favorite già alla seconda e alla terza giornata — dice Ferdinando Vanlini, segretario della società bianca — non è certo l'ideale. C'era forse da sperare che questi impegni fossero un po' più distribuiti lungo il torneo. Però non è detto: i ragazzi sono avanti nella preparazione e incontrare queste grosse squadre ancora in fase di rodaggio potrebbe consentirci di far subito dei buoni risultati». (d. co.)

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Philips
ColoreSempreVivo
BIGLIA LUIGI
Piazza Mazzini 38
Tel 23.186
BORGOSESIA